



3 1761 07589702 5



ISCRIZIONI
DELLE CHIESE E D' ALTRI EDIFICII
DI ROMA



Digitized by the Internet Archive
in 2010 with funding from
University of Toronto

<http://www.archive.org/details/iscrizionidellec13forc>

ISCRIZIONI
DELLE CHIESE E D'ALTRI EDIFICI
DI ROMA

DAL SECOLO XI FINO AI GIORNI NOSTRI

RACCOLTE E PUBBLICATE

DA

VINCENZO FORCELLA

VOLUME XIII.

ROMA
COI TIPI DI LUDOVICO CECCHINI
Via Teatro Valle, 62. 63 e 63A.
1879.

1. GIBSON

THE UNIVERSITY OF CHICAGO PRESS

UNIVERSITY OF CHICAGO PRESS

DG
803
769
10.13



1127039

INDICE DELLE MATERIE

CONTENUTE NEL PRESENTE VOLUME

PARTE I.	Mura e Porte	pag. 1— 48
PARTE II.	Ponti.	» 49— 56
PARTE III.	Acquedotti.	» 57— 64
PARTE IV.	Piazze e Strade	» 65— 94
PARTE V.	Fontane.	» 95—118
PARTE VI.	Obelischi e Colonne	» 119—133
PARTE VII.	Castel S. Angelo	» 139—152
PARTE VIII.	Palazzo del Quirinale e Fabbriche annesse	» 153—166
PARTE IX.	Iscrizioni diverse	» 167—200
PARTE X.	Iscrizioni relative alle inondazioni di Roma	» 201—222
PARTE XI.	Appendice generale SS. Paternuzio e Coprete	» 227—228
»	» S. Maria di Monserrato	» 228—233
»	» SS. Concezione.	» 234—243
»	» S. Maria in Campo Santo	» 244—260
»	» S. Lorenzo in Panisperna	» 261—263
»	» S. Onofrio	» 263—264
»	» S. Lorenzo ai monti	» 265—266
»	» SS. Cosma e Damiano de' Barbieri.	» 267— —
»	» S. Lorenzo in Damaso	» 267—283
»	» Cimitero di S. Spirito in Sassia.	» 283—338
»	» S. Maria in Campitelli	» 338—347
»	» S. Girolamo della Carità	» 347—368
»	» S. Pantaleo	» 368—373
»	» S. Caterina della Rota	» 373—378
»	» S. Maria sopra Minerva.	» 378—402
»	» S. Angelo in Pescheria	» 402—403
»	» S. Nicolò a Cesarini	» 403— —
»	» SS. Trinità de' Monti.	» 404—405
»	» SS. XII Apostoli	» 405—410
»	» S. Francesco a Ripa	» 411—420
»	» »	» 525—530
»	» S. Maria in Cosmedin	» 420—421
»	» SS. Silvestro e Martino (ai Monti).	» 421— —
»	» S. Nicola in Carcere.	» 422— —
»	» S. Caterina de' Funari	» 423— —
»	» S. Pietro in Vinculis.	» 423—425
»	» S. Marco	» 426— —
»	» SS. Cosma e Damiano	» 427—428
»	» S. Clemente	» 428—432
»	» S. Maria del Popolo	» 433—436
»	» »	» 510—524
»	» S. Antonio de' Portoghesi	» 436—437
»	» S. Stanislao de' Polacchi	» 437—440
»	» S. Francesco delle Stimate.	» 441—443
»	» S. Bartolomeo all' Isola.	» 443—446
»	» S. Luigi de' Francesi.	» 447— —
»	» S. Maria in Vallicella	» 447—465
»	» S. Maria in Publicolis	» 465—467
»	» S. Pietro in Montorio	» 468—470

PARTE XI.	Appendice generale	S. Maria dell'Orto	»	471—472
»	»	S. Maria del Pianto	»	472—473
»	»	SS. Vincenzo ed Anastasio (alla Regola)	»	474— —
»	»	S. Agostino	»	474—477
»	»	S. Lucia de' Ginnasi	»	477— —
»	»	S. Pudenziana	»	478— —
»	»	S. Maria in Monterone	»	478—479
»	»	S. Lorenzo in Lucina	»	479—480
»	»	SS. Ambrogio e Carlo (al Corso)	»	480—483
»	»	S. Silvestro al Quirinale	»	483—484
»	»	S. Salvatore della Corte	»	484— —
»	»	SS. Nome di Maria	»	485— —
»	»	S. Maria della Pace	»	485— —
»	»	S. Maria della Vittoria	»	486— —
»	»	SS. Trinità de' Pellegrini	»	486—487
»	»	S. Maria di Loreto	»	487—488
»	»	S. Nicola in Arcione	»	488— —
»	»	S. Salvatore in Lauro	»	489— —
»	»	S. Rocco	»	489—490
»	»	S. Spirito in Sassia	»	490—492
»	»	S. Maria dell'Orazione e Morte	»	492— —
»	»	S. Andrea delle Fratte	»	493— —
»	»	S. Lazzaro	»	494— —
»	»	S. Gregorio al Monte Celio	»	494— —
»	»	S. Tommaso degli Inglesi	»	495— —
»	»	S. Adriano	»	495— —
»	»	S. Apollinare	»	496—497
»	»	SS. Bonifacio ed Alessio	»	497— —
»	»	S. Marcello	»	497—498
»	»	S. Tommaso in Parione	»	498—499
»	»	S. Maria in Via Lata	»	499— —
»	»	S. Crisogono	»	500—504
»	»	S. Teodoro	»	504—509
»	»	S. Cecilia (in Trastevere)	»	524—525
»	Iscrizioni varie		»	531—538
»	Indice		»	539—560



ERRORI.

Pagina 29 Numero 4. a. inc.
 » n. 7. a. 1556.
 pag. 111 n. 166 lin. 3. RESVRGATO
 pag. 216 n. 445 lin. 1. M. D. LI. — a. 1552.
 pag. 238 n. 500 lin. 10. PSOFANAQVE
 pag. 247 n. 530 lin. 8. EV PATRE
 pag. 249 n. 536 a. 1587.
 pag. 275 n. 611 lin. 5. IACOBO
 pag. 302 n. 683 lin. 2. M. VICENTIAE
 pag. 305 n. 689 lin. 9. MARGHABINA
 » n. 690 lin. 12. EF
 pag. 309 n. 702 lin. 3. GIOBDANI
 » n. 703 lin. 3. EELIX
 pag. 397 n. 949 lin. 7. DSSIGNATVM
 » » lin. 11. IN SACALLO
 pag. 422 n. 1016 lin. 2. DDRMIENS
 pag. 439 n. 1058 lin. 2. MEMORIAQVE
 pag. 494 n. 1204 lin. 19. HEB.
 pag. 537 lin. 1.^a Oltre alle
 pag. 541 (classe Cardinali) Cianfuegos
 pag. 542 lin. 5. Sanvitali
 pag. 549 Cianfuegos

CORREZIONI.

a. 1451.
 a. 1464.
 REPVRGATO
 M. D. LVII. — a. 1557
 PROFANAQVE
 EX PATRE
 a. 1853.
 IACOBA
 M. VINCENTIAE
 MARGHARITA
 ET.
 GIORDANI
 FELIX
 DESIGNATVM
 IN SACELLO
 DORMIENS
 MEMORIAEQVE
 HER.
 Oltre alla
 Cianfuegos
 Sanvitali Antonio Francesco
 Cianfuegos

PARTE I.

MURA E PORTE

Le iscrizioni che pubblico nel presente Volume formano il compimento della mia raccolta, e per la loro specialità hanno un carattere tutto storico, e perciò sono di una massima importanza. Il loro numero non è grande ma è sufficiente per abbracciare a colpo d'occhio quello svolgimente storico politico a cui per il lasso di molti secoli ha soggiaciuto la nostra Roma. Fermo nel mio primitivo programma le mie ricerche si sono limitate dall'undecimo secolo a questo momento in cui le rendo di pubblica utilità. Appartengono quasi tutte queste memorie all'edilizia, o a monumenti, o a opere di beneficenza, e molto grande vi apparisce la figura del Papato, mentre debole quella del Municipio. Le mura, i Ponti, le Strade, gli Obelischi, le Colonne, gli Ospizi, gli antichi monumenti cadenti e riparati ci presentano sempre il nome di un Papa, e pochissime sono le iscrizioni che ci ricordano il Senato Romano, come ognuno se ne convincerà leggendo i miei appunti storici che precedono ciascuna classe o parte a cui ho creduto assegnare queste iscrizioni, anzichè riunirle in una sola serie. A colui, che forse temerà di durar fatica nella ricerca di qualche iscrizione, sarà di aiuto sicuro l'indice quando non volesse por mente all'indole o specialità dell'iscrizione stessa. In questa prima parte dunque ho riunito le iscrizioni delle mura e delle porte della Città, dando a queste il fin qui tenuto ordine cronologico, ed ho creduto far precedere queste da una breve rassegna storica, attenendomi sempre ai secoli a cui si riportano le iscrizioni, tenendo conto in pari tempo di alcuni fatti d'arme per i quali seguirono poi i restauri, o delle mura, o delle porte. Per queste notizie mi sono tenuto alle cronache già edite del Muratori, alle opere del Vasi, del Nibbi, o alla storia della nostra Città del Gregorovius, ed in fine alle iscrizioni stesse citandone il loro numero progressivo.

Chi conosce la storia di Roma e ne contempla le sue mura, ricordo di tante tempeste, si sente vivamente commosso. Quanti assedj non hanno sostenuto, quanti assalti di baldi inimici non hanno ributtato, e quante volte atterrate hanno aperto il passo a eserciti invasori. I secoli, soli testimoni del passato, ne hanno registrato le vicende, e anche oggi vi si leggono nomi di Consoli, Imperatori, e Papi, come loro riparatori.

L'arditezza dei Saraceni, che stabilitisi in Sicilia giunsero colle loro scorrerie fino a saccheggiare le basiliche dei principi degli Apostoli S. Pietro e S. Paolo, indusse Leone IV a riparare le

mura della nostra Città in parte per vecchiezza cadenti, e in parte distrutte, e vi aggiunse sulle due sponde del Tevere presso la porta Portese due torri (1). Compiuto questo ristauro cinse di mura la Basilica Vaticana, opera già principciata da Leone III, e dopo quattro anni fu tutto portato a fine. Nel XVI secolo a questo recinto ne fu sostituito un'altro come vedremo in appresso. Da questo periodo al 1157 non troviamo date positive di altre riparazioni, eppure ve ne debbono essere state sulla fine del secolo Undecimo quando Roberto Guiscardo pose Roma a ferro e fuoco per liberare Gregorio VII tenuto assediato nella Mole Adriana da Enrico IV e dai Romani suoi partigiani. Questo avvenne il 28 Maggio dell'anno 1084, data fatale per i Romani che abbandonati da Enrico IV non poterono sostenere l'urto delle genti Normanne e Saracene e furono vinti, ed i nemici entrando dalla porta Flaminia distrussero tutto ciò che si parava loro davanti. Orribile è il quadro che se ne legge in Pandolfo Pisano nella Vita del pontefice Gregorio VII ed in altri scrittori. Dalla porta del Popolo al Laterano ove fu ricondotto il pontefice era tutto in fiamme (2). Nè a questo solo si attennero le feroci masnade composte di popoli barbari, ma principiarono a derubare le case non risparmiando il disonore delle donne che ne oltraggiarono quante ne ebbero nelle mani.

I Romani quantunque stanchi per avere sostenuto un'assedio di tre anni, e sebbene dentro la città stessa si tenevano fortezze dai partigiani di Gregorio alla testa dei quali v'era il console Cencio Frangipane avrebbero, se non vinto, almeno lungamente resistito se non vi fossero stati i traditori che avessero patteggiato coll'inimico, e che aprirono la porta della città all'esercito nemico

(1) V. Anastasio Bibliotecario nella vita di Leone IV.

(2) Ecco cosa si legge di questo fatto nel citato storico inserito nel Muratori (I. R. S. T. III, Parte I, col. 313). *Dimissa obsidione Robertus Guiscardus appropinquans his diebus ad deliberandum Dominum Papam penitus non intravit, sed tandiu stetit donec intravit, aditum namque per portam Flamineam habuit. Romani audito eum intrasse. bellum erexerunt, sed nihil ei facere potuerunt, immo ipse cum suis totam Regionem illam, in qua Ecclesia S. Silvestri et S. Laurentii in Lucina sitae sunt penitus destruxit et fere ad nihilum redegit, dehinc ivit ad castrum S. Angeli Dominum Papam de eo abstraxit, secumque Lateranum deduxit, omnesque Romanos depredari coepit, et expoliare, atque, quod injuriosum est nunciare, mulieres dehonestare. Regiones illas circa Lateranum et Collinaeum positas igne comburere.*

che tenevasi in sull'avviso, il quale si componeva di seimila cavalli, e trentamila fanti tra i quali Calabresi, e Saraceni gente feroce e avida di rapina. Dopo il secondo giorno di carneficina e di orribili efferatezze, i Romani presero la riscossa, e furibondi di rabbia si scagliarono su i vincitori, e a caro prezzo avrebbero fatto pagare all'inimico le sue ingiurie se non fossero giunti nuovi soccorsi. I Romani soccombettero, e il loro grido di rabbia fu soffocato dalle fiamme. Roma bruciava, e quando tutto tornò in calma, Gregorio non vide che un cumulo di rovine fumanti, e lo sfilare dei prigionieri avvinti da funi, e non sentì che le grida di dolore delle donne vituperate, e dei fanciulli, e dei giovani e adulti condotti in schiavitù come storno di bestiame per essere venduti.

Un certo documento che le mura fossero riparate nell'anno 1157, siccome sopra si è detto si ha in una iscrizione incastrata in una torre delle mura Aureliane detta della Marrana (1). Fu il Senato Romano che n'ebbe il pensiero e sedevano allora in Campidoglio quali Senatori Sasso di Giovanni de Alberico, Rogiero Buccacane, Pinzo Filippo, Giovanni de Parenzo, Pietro de Stesalvi, Cencio de Ansoino, Rinaldo Romano, e Nicola Mannetto. Altre iscrizioni che ci segnino nuove riparazioni avanti Nicolò V non ne ho rinvenute. Da quest'epoca però al menzionato pontefice molte vicende ebbero a soffrire e molte volte furono guaste, ed altrettante riparate. Nel Giugno del 1407 i Colonesi ed altri discacciati da Roma ritornandovi ruppero il muro tra la porta Maggiore e porta San Lorenzo siccome leggesi in una Cronaca di Bologna (2). Questo fatto viene narrato ancora da Stefano Infessura da cui però non risulterebbe il guasto delle mura (3), ma con maggiori

(1) (V. Iscrizione n. 1.

(2) V. Muratori (I. R. S. Tom. XVIII, col. 593).

(3) (Muratori *Op. cit.* T. III, Par. col. 1119) Non si parla di breccia aperta in questo punto delle mura, ma si dice soltanto che fu presa la porta S. Lorenzo con queste parole « Alli 19. del mese di Giugno venne Giovanni Colonna e Messer Niccola Colonna, e Iacomo Orsino, e Battista Savello, e molti altri Signori con due mila cavalli, e con molti fanti a piedi, e con tutti i banditi di Roma. E pigliarono Porta di San Lorenzo; e la mattina ad ora di Messa Pavolo Orsino cavalcò con la brigata sua per soccorrere la Porta, e si ebbe prigionie Giovanni Colonna, e Iacomo Orsino, e Corradino di Gianpaolo nipote di Paolo Savello, e Messer Galeotto Normanno, e Riccardo Sanguigno, e Giovanni Cecco delli Cecchi, e Tomao Ioannetti, e molti altri compagni di Giovanni Colonna. E Messer Niccola Co-

particolarità dei menzionati scrittori ci viene descritto da un'altro Diarista di nome Antonio Petri beneficiato della Basilica Vaticana (1) ed anche egli scrive che i nemici entrarono in Città per una breccia aperta in quel tratto delle mura tra porta Maggiore e porta S. Lorenzo. L'assalto sarebbe avvenuto verso la mezzanotte del Venerdì 17 Giugno del ripetuto anno 1407, imperocchè racconta che era mezzanotte quando Pietro Simeoti e Giovanni Manduzi ambedue beneficiati della stessa Basilica Vaticana, si recarono da lui gridando *Inimici intraverunt Romam per murum fractum inter Portam della Donna* (2), *et Portam Sancti Laurentii extra muros*.

Nel Febbraro dello stesso anno furono rotte le mura della Città dalla parte di Testaccio per opera di alcuni banditi uno dei quali un tal Giuliano de Parisio dimorante in Albano e vassallo di Antonio Savelli che il Sabato 10 Marzo fu impiccato in Campidoglio (3). Questi guasti furono riparati nel 1408 quando venne in Roma il Re Ladislao siccome ce lo dice anche *Stefano Infessura* (4).

Ma questo stesso Re che in questo momento lo vediamo riparare le mura, pochi anni dopo le ruppe egli medesimo presso la chiesa di S. Croce in Gerusalemme venendo ostilmente da Napoli a

lonna, e Iacomo Orsino, e Corradino di Gianpaolo questi furono tutti presi, perchè Messer Nicola Colonna, che stava suso nella Porta di San Lorenzo, si mozzò la caditora della Porta, e per questa cagione quanti ne entrarono dentro la Porta, tutti furono pigliati; perchè Batista Savello, ch'era rimasto di fuori con tutta la gente grossa, venne per soccorrere quelli di dentro, e trovarono che la caditora della detta Porta era mozzata; per tanto non li poteva soccorrere, e per questo tutti quelli di dentro furono presi a man salva, e con poca fatica.

(1) V. Muratori I. R. S. Tom. XXIV, col. 981.

(2) Della Donna, della Madonna, così detta dalla basilica di S. Maria Maggiore, ed è la stessa porta detta posteriormente Maggiore.

(3) Diarium Antonii Petri Muratori I. R. S. Tom. XXIV, col. 998).

(4) V. Muratori (*Op. cit.* Tom. III, Par. II, col. 1119). Nell' Anno del Signore 1408, a di 25 Aprile entrò lo Re di Napoli in Roma per la Porta San Giovanni, e poi per San Paolo, et andò in Trastevere in Santo Crisogono, e i Romani gli fecero grande onore, e li stette sempre, e faceva tutti gli Officiali di Roma, e fece acconciare tutte le Porte, e mura di Roma.

Roma, siccome ce lo narra il menzionato diarista Stefano Infessura (1). Tralasciando altri fatti d'arme, e per conseguenza altre parziali riparazioni delle mura, è però certo che la cinta tutta delle mura comprese anche alcune porte, trovavasi nella prima metà del XV secolo nel più deplorabile stato, e un generale risarcimento vi fu eseguito l'anno 1451 da Nicolò V di grandi e nobili idee. Testimoni ne sono Giannotto Mannetti scrittore della vita di questo pontefice (2) e il citato diarista Infessura dal quale apprendiamo che l'opera di Nicolò si estese anche ad altri edifici (3). Altre prove però eloquentissime, seppure nessuno ce ne avesse parlato, le abbiamo nelle iscrizioni di questo Papa sormontate dallo stemma della chiesa, che di quando in quando s'incontrano lungo il giro delle mura dalla porta Pia alla porta S. Paolo (4).

Da Nicolò al defunto Pio IX, le mura di Roma sono ripiene d'iscrizioni e stemmi papali, prova incostestabile di continue riparazioni.

Salito appena al pontificato Enea Silvio Piccolomini che prese il nome di Pio II ordinò il ristaurò delle mura della città, ed è logico ritenere che non fosse questo che una continuazione dei lavori fattivi da Nicolò V, ovvero si riferisse ad alcuni punti soltanto trascurati allora, perchè le iscrizioni di Pio II s'incontrano in tutto quello stesso tratto che abbiamo visto riparato da Nicolò V,

(1) Dell'anno 1413 del mese di Giugno venne lo Re Ladislao da Napoli a Roma, e ruppe lo muro a Santa Croce, entrò a San Giovanni Laterano con tutta la sua gente, e in San Giovanni stette parecchi giorni per fino a 13 del detto mese di Giugno. (Vedi Muratori I. R. S. Tom. III, Par. II, col. 1120).

(2) *Urbis moenia a porta Flumentana ex parte inferiori versus Orientem, per Collatinam, per Viminalem, per Naeviam, per Latinam, per Capenam usque ad Trigeminam ubicumque ruinam minabantur multis locis concinnatis propugnaculis novis trans pyramidem lapideam moenibus ipsis adstantem aliquot passuum millibus generose admodum et utiliter reparavit.* (Vedi Muratori I. R. S. T. III, Par. II, col. 92).

(3) Nell'Anno Domini 1451. Papa Nicola (V) si diede allo acconciare et edificar Roma, e prima restaurò le mura, e torricelli, e le Porte di Roma, e massime quella di Testaccio, e fece acconciare Campidoglio, e fece la Torre in Castel Santangelo, *idest*, che ampliò quella che fece Bonifacio Ottavo, e li fece delle stanze di quà e di là; e fece un muro grosso a Torrioni con tre torricelli tondi. E fece il muro intorno al Palazzo con una Rocca tonda appresso Porta Viridaria, e fece lo muro a Ripa ecc. (V. Muratori I. R. S. Tom. III, Par. II, col. 1132).

(4) Vedi Iscrizione n. 4, 5.

cioè da Porta Pia a porta S. Sebastiano. Non si è finora parlato mai di quella parte delle mura tra porta Pia e porta del Popolo, fino a Pio II forse credute buone, ma creato Pontefice il Veneziano Paolo II, vediamo subito a queste rivolgere i lavori, quantunque piccoli. Riparò infatti alcune poche cortine e torri dal *Muro torto* verso la porta Pinciana, come ce lo provano due suoi stemmi con brevissime iscrizioni una nella settima torre cangiata oggi in piccolo casino sotto la Villa Medici, e l'altra nella tredicesima (1).

Anche sotto il Borgia fu fatto un parziale ristauro in quella parte delle mura non molto distante dalla porta S. Sebastiano verso quella S. Paolo. Nella cortina tra la sesta e settima torre è il suo stemma coll'iscrizione che ce ne segna anche l'anno che fu il 1492. Come abbiamo veduto il XV secolo fu per le mura di Roma il secolo riparatore, ma di questo fu maggiore il successivo decimosesto, ove non piccolo numero di papi vi recarono un'opera benevola. Anche il Senato Romano s'incontra in questo secolo, e la prima iscrizione è del 1512 pontificato di Giulio II, dalla quale conosciamo che i Conservatori Bernardino Milzi, e Prospero Muti in quella parte tra porta Pia e porta S. Lorenzo risarcirono, o rifecero le mura della città (2). Di Giulio II s'incontrano anche altre iscrizioni in questo stesso tratto, come in una cortina tra la decima e undecima torre dalla porta S. Lorenzo verso quella Pia.

Il nome di Giulio II si trova pure in una cortina tra la seconda e terza torre dalla porta Salara alla porta Pia, così che può stabilirsi con certezza che sotto Giulio II le mura furono in parte rifatte, in parte riparate dalla porta S. Lorenzo alla porta Salara.

Di Leone X, di Adriano VI, di Clemente VII non esistono memorie di sorta. Due soltanto ne troviamo di Paolo III, una nel baluardo che fece innalzare nel 1542 sull'Angolo dell'Aventino che guarda il Testaccio a difesa della porta S. Paolo (3), e l'altra nel primo sperone che s'incontra

(1) V. Iscrizione n. 7, 8.

(2) V. Iscr. n. 11.

(3) V. Iscr. n. 15.

sotto il giardino Vaticano a pochi passi dalla porta Angelica (1). Paolo III ebbe in animo di cingere di nuove mura e fortificazione secondo l'arte militare di quei tempi la città Leonina, e ne incaricò il celebre architetto Antonio da Sangallo, che vi diede principio dalla parte di S. Spirito. La sua opera rimase però interrotta per alcune contestazioni insorte tra lui e Michelangelo (2) e non fu compiuta che sotto Pio IV come vedremo in seguito. Un'altro lavoro di fortificazione fu eseguito per ordine di Paolo III, ed è il bastione detto di Sangallo tra la porta S. Paolo e la porta S. Sebastiano dove si vede soltanto lo stemma del pontefice, ma senza iscrizione.

Il suo successore, che fu Giulio III risarcì anche egli diversi punti delle mura, come ce lo mostrano le sue brevi iscrizioni che si leggono nella cortina tra la quarta e quinta torre dalla porta S. Sebastiano a quella Latina, nell'ottava torre tra porta S. Lorenzo e porta Pia, e tre altre tra porta Salara fino alla decima torre dopo il *Muro torto* sotto la Villa Medici (3).

I nomi di marcello II, e Paolo IV non figurano nelle nostre mura, ma ripetute volte vi si legge invece quello di Pio IV, che dopo Nicolò V, fu uno dei papi più benemeriti per queste opere, e per le diverse porte che aprì delle quali se ne parlerà in seguito. Iscrizioni che portano il suo nome si trovano spesso tra porta S. Paolo e S. Sebastiano, e tra questa e quella Latina nella settima torre e nella cortina presso l'ottava portanti l'anno 1563 (4), nel quale anno dopo di avere aperto le porte Angelica e Castello le ricinse di mura (5). Nel 1564 proseguì i lavori delle nuove mura della città Leonina principiatì da Paolo III, e riparò eziandio il muro di unione dalla porta Settimiana a porta S. Pancrazio (6) L'opera proseguiva ancora nel 1565 (7) quando lo colse la morte,

1) V. Iscrizione n. 16.

(2) V. Vasari Volume XIV, pag. 177 edizione di Milano.

(3) V. Iscr. n. 17.

(4) V. Iscr. n. 27.

(5) V. Iscr. n. 25, e 28.

(6) V. Iscr. n. 26, 29, 30.

(7) V. Iscr. n. 31.

e fu ripresa e condotta a termine nel 1568 dal suo successore Pio V (1) il quale aveva fatto riparare nell'anno precedente anche l'altra parte delle mura sul principio della porta Cavalleggieri verso quella di S. Pancrazio.

Nel 1572 era salutato pontefice Gregorio XIII. e un'anno dopo troviamo che riparava un tratto di mura tra la porta del Popolo e la porta Pinciana (2). Sotto questo pontefice accadeva una nuova riparazione della torre della Marrana, che noi abbiamo già ricordato che fu risarcita nel 1157 dal Senato Romano (3), e questo avveniva nel 1579 a spese di un privato, quale fu Cesare Giovenale Mannetti (4). Un'ultimo lavoro, sebbene piccolissimo, appartiene a questo secolo decimosesto, e fu l'anno 1586 sotto Sisto V che rialzò la cortina che si vede tra la prima e seconda torre a destra di chi esce la porta S. Lorenzo per farvi passare sopra il suo acquedotto dell'acqua Felice (5).

I restauri che furono eseguiti nel secolo Decimosettimo non sono inferiori a quelli dei secoli XV. e XVI, e in special modo sotto Urbano VIII. Dopo Sisto V non abbiamo iscrizioni fino a Paolo V. e di questo una solamente posta nella dodicesima torre tra porta S. Giovanni e porta Maggiore (6).

La cinta di mura tra porta S. Lorenzo e porta Pia riparata da Giulio II. aveva ceduto all'ingiuria del tempo, ed in parte era crollata, così che Gregorio XV successore di Paolo V, sul principio del suo pontificato la fece risarcire, ed il Senato Romano a memoria dei posteri ne fece incidere una iscrizione (7). Allo stesso pontefice si deve un'altro piccolo ristauo tra la porta del Popolo e la Pinciana siccome ce lo indica un'altra sua memoria posta nella cortina tra la quindicesima e sedicesima torre portante l'anno 1622.

(1) V. Iscrizione n. 34.

(2) V. Iscr. n. 35.

(3) V. Iscr. n. 1.

(4) V. Iscr. n. 37.

(5) V. Iscr. n. 38.

(6) V. Iscr. n. 39.

(7) V. Iscr. n. 40.

Un' iscrizione incastrata nella cinta delle mura dopo l' undecima torre da porta Pia verso quella di S. Lorenzo, e precisamente vicino all'altra porta che si chiama *Porta Chiusa* ci dice che Urbano VIII volendo provvedere alla sicurezza della Città ordinò al Senato Romano di ricostruire le mura diroccate, e di riparare e rinforzare quelle che minacciavano di crollare (1). Questo avvenne nel 1628, ossia sette anni dopo che, come sopra abbiamo veduto, Gregorio XV aveva fatto una stessa riparazione nel medesimo tratto di mura. Però siccome non può ammettersi che dopo un sì breve spazio di tempo e senza una causa speciale le mura fossero nuovamente cadute, così siamo indotti a ritenere che Gregorio una parte solamente ne avesse fatta risarcire, e quella che era già caduta, o che più minacciava rovina. Già prima del 1628 Urbano aveva fatti altri restauri. Uno se ne trova nel primo anno del suo pontificato tra porta S. Sebastiano e porta Latina (2) e l'altro nella cinta delle mura del Testaccio (3). Dalla porta Latina a porta S. Giovanni tra la ventiduesima e ventitreesima torre s'incontra una memoria di altra riparazione fatta nel 1642 (4), al quale anno appartiene anche l'altro ristauro fatto tra porta Santo Spirito e la Villa oggi dei Pazzi (5). Ma queste parziali opere di costruzione non sarebbero al certo state bastevoli per assegnare, a questo pontefice una gloriosa pagina nella storia di Roma se non fossero state quelle del 1643. Sospettando che dalle vertenze avute col Duca di Parma fosse potuta venire una qualche escursione, e siccome la Città Leonina, quantunque cinta di valide mura era però separata dal Trastevere, e la via della Lungara rimaneva fuori, così cinse di nuovi muri tutta questa parte principiando dalle mura della porta Cavalleggieri, e seguendo sempre l'erto del monte Gianicolo portò la cinta fino al Tevere presso la porta Portese. Questo nuovo recinto fu costruito coll' arte della nuova architettura militare, e prese il nome di Mura Urbaniane. Chi percorre questo tratto di mura vi troverà spessissimo piccole lapidi

(1) V. Iscrizione n. 44.

(2) V. Iscr. n. 42.

(3) V. Iscr. n. 43.

(4) V. Iscr. n. 45.

(5) V. Iscr. n. 46.

col nome di Urbano, ed io ne ho contate 31 (1). Ricorderò per completare queste note cronologiche dei risarcimenti di questo stesso secolo Innocenzo X che nel 1651 operò qualche riparazione nelle mura tra porta Pia e porta S. Lorenzo (2). Anche Alessandro VII restaurò le mura dalla porta del Popolo al Tevere (3) e un tratto dalla porta S. Paolo a quella S. Sebastiano (4) ed infine un'altra parte da questa porta a quella Latina (5). Con Alessandro VII ebbero fine i restauri fatti dai papi nel decimosettimo secolo, e con Clemente XI ebbero principio quelli del decimottavo. Le riparazioni che fece questo pontefice si trovano dalla porta Pia a porta S. Lorenzo, nel 1702. (6) da questa a quella Maggiore nel 1711, e nel 1718 (7) e nello stesso anno dalla porta S. Giovanni a quella Latina (8). Come Nicolò V nel XV secolo, Pio IV nel XVI, e Urbano VIII nel XVII furono i papi che più si segnalano in simili opere di riparazione, così nel secolo XVIII sommanente si distinse Benedetto XIV sotto il quale le mura ridotte dal tempo in rovina, può dirsi che furono quasi tutte risarcite o rifatte di nuovo, dalla Porta S. Paolo fino alla porta del Popolo, e questo lavoro principiato nel 1749 fu compiuto nel 1752, come ce lo indicano due iscrizioni poste presso le due porte (9). La parte delle mura poco dopo la porta S. Giovanni fin sotto la Basilica fu rinforzata con controfortini (10) e già prima di questo generale restauro altre parziali rappezzature erano state fatte nel 1743 e nel 1748 tra porta Pia e porta S. Lorenzo (11), e posteriormente Clemente XIII fece in questo

(1) V. Iscrizione n. 47.

(2) V. Iscr. n. 51.

(3) V. Iscr. n. 53.

(4) V. Iscr. n. 54.

(5) V. Iscr. n. 55.

(6) V. Iscr. n. 56.

(7) V. Iscr. n. 57, 58.

(8) V. Iscr. n. 59.

(9) V. Iscr. n. 63, e 65.

(10) V. Iscr. n. 64.

(11) V. Iscr. n. 61.

stesso punto qualche altra piccola riparazione tralasciata sotto Benedetto (1). L'ultimo pontefice di questo secolo che fu Pio VI non risarcì che una parte del muro che ricinge il giardino Vaticano (2), cosa che fu fatta eziandio da Gregorio XVI nel 1833 (3), mentre Pio VII che fu il primo papa del nostro secolo non fece che rinforzare con speroni quel breve tratto che s'incontra tra porta S. Giovanni e porta Maggiore sotto l'anfiteatro Castrense (4).

L'epoca in cui siamo giunti è la nostra, e sarebbe superfluo il descrivere gli avvenimenti che seguirono sotto il pontificato di Pio IX, e che furono causa di altre riparazioni e ricostruzioni delle nostre mura. Basta uscire la porta S. Pancrazio e la porta Pia ed alcune lapidi ti rammentano subito che questi punti furono il teatro di sanguinosi combattimenti, e che quivi le nostre mura caddero sotto i colpi dei moderni mezzi di distruzione, e che furono poi in parte rifatte dai fondamenti, in parte riparate come avvenne dopo il 1849, e 1870 (5). Il nome di Pio IX che chiude la cronologia dei papi nella storia del dominio temporale spesse volte si legge nelle mura della nostra città, come nella cinta delle mura Urbaniane tra porta S. Pancrazio e la Cavalleggieri che minacciando di cadere perchè sospinta dal monte che la sovrastava, e dall'ingiuria del tempo, la riparò nel 1857 (6). Un'altro marmo ci ricorda come Pio IX nel 1858 fece ristaurare quella parte delle mura Leonine già nel XV secolo rifatta da Nicolò V, che si trova poco dopo uscita la porta Cavalleggieri a destra (7). Nel 1861 riparò il bastione o forte costruito da Innocenzo X nelle vicinanze di porta Portese (8), nel 1868 ristaurò quel tratto di muro colle torri del recinto Onoriano caduto per il lungo vol-

(1) V. Iserizione n. 67.

(2) V. Iser. n. 68.

(3) V. Iser. n. 70.

(4) V. Iser. n. 69.

(5) V. Iser. n. 73, 74, 87, 83.

(6) V. Iser. n. 78, 86.

(7) V. Iser. n. 79.

(8) V. Iser. n. 80.

gere dei secoli tra porta S. Paolo e porta S. Sebastiano (1), e nel 1870 finalmente fece un'ultima riparazione alle mura tra porta Latina e porta S. Giovanni (2).

Da questa mia brevissima rassegna ciascuno può idearsi quanto possa esservi rimasto delle antiche reliquie dell'opera Onoriana, punto non parlando di quella Aureliana. Il numero delle torri superstiti non può più sostenere il confronto di quelle che avevano le mura negli antichi secoli. Nel decimo se ne contarono fino a trecentottantuna con quarantasei castella (3). Questo numero andò sempre diminuendo nei secoli successivi, e dopo la nuova cinta della città Leonina, e dell'altra da porta Portese alla Cavalleggieri non ne sono rimaste che pochissime nel giro dalla porta San Paolo fin sotto la villa Medici in prossimità della porta Pinciana.

Tutto il recinto delle nostre mura è di sedici miglia e mezzo come lo dice il dotto Nibbi. L'architetto e geometra Gio. Battista Nolli che lo misurò circa il 1747 lo dichiara di quindici miglia e mezzo, canne romane 47, e palmi 5 (4).

Venendo ora a parlare delle Porte, ricorderemo come anche queste subirono nei vari secoli ristauri continui, e in altri a noi più prossimi, si ebbero un cambiamento della loro primitiva situazione. Senza indagare i più piccoli avvenimenti, rammenteremo come nel 1408 per ordine del Re

(1) V. Iscrizione n. 84.

(2) V. Iscr. n. 85.

(3) V. Gregorovius *Storia della Città di Roma nel medio evo* Vol. III, pag. 444.

(4) Questa misura viene riportata dal Vasi a cui la comunicò il Nolli stesso e si legge nell'opera *Delle Magnificenze di Roma antica e moderna*. L'architetto misurò le distanze da una porta all'altra a canne romane riducendole poi a miglia, e voglio inserirla qui anche io perchè la credo degna di memoria. Egli misurò dalla porta del Popolo a quella Pinciana un miglio. Mezzo miglio da questa alla Salara, un quinto di miglio dalla Salara alla Pia, quattro quinti di miglio da questa a porta Chiusa, mezzo miglio da porta Chiusa a porta S. Lorenzo, e un'altro mezzo miglio da questa a quella maggiore. Da questa porta a quella S. Giovanni misurò quattro quinti di miglio, e uno da questa alla Latina. Un quarto dalla Latina a porta San Sebastiano, un miglio e un terzo da questa a quella San Paolo, e un miglio e mezzo fino a quella Portese. Dalla Portese a quella San Pancrazio un miglio, mezzo fino alla porta Settimiana e due terzi di miglio da questa alla porta Sauto Spirito. Un terzo di miglio da questa alla Cavalleggieri, e fino all'Angelica compreso il giro delle porte Fabbrica e Pertusa all'Angelica un miglio e mezzo. Dall'Angelica a porta Castello un quarto di miglio, e da questa finalmente a quella del Popolo un miglio e mezzo.

Ladislao furono tutte murate (1) e nel 1451 risarcite e munite di validi murti da Nicolò V il quale temeva una qualche sorpresa nella venuta in Roma di Federico III (2).

Nel XVI secolo fu rifatta la porta oggi detta del Popolo. Pio IV che come abbiamo veduto fu uno tra i papi che tanto si segnalò nelle riparazioni delle mura, fece anche nuove porte, come avvenne per questa del Popolo. Il suo sito primitivo fu sul pendio, e quindi siccome malagevole troppo riusciva il transito, fu aperta nella pianura. Sisto IV la munì di due torrioni, e Pio IV nel terzo anno del suo pontificato la rifece dai fondamenti (3) e riparò i due torrioni stessi. L'architettura ossia disegno fu del Buonarroti, ma venuto a morire fu eseguito dal Vignola.

Alessandro VII nella occasione che si recò in Roma la Regina Cristina di Svezia la fece decorare dalla parte che guarda la città coll'architettura del Bernini (4).

Nel 1563 dallo stesso Pio IV fu aperta e fatta dai fondamenti la porta Angelica (5) e ricostruita l'altra prossima detta porta Castello (6) per la quale fece il suo solenne ingresso l'imperatore Sigismondo nel 1433 (7). Il nome di Pio IV, dal quale prese la denominazione, si legge ancora

(1) V. Antonio Petri (Muratori T. XXIV col. 992). Die Martis 29 supradicti Mensis, (Maii) vidi ego Antonius Petri murare et obturare omnes Portas Urbis de mandato supradicti Domini Regis, Portam Sancti Pauli, Portam Aeciae, portam Latinam, Portam Sancti Iohannis Laterani, Portam Sancti Laurentii extra muros, et Portam Populi, et omnes alias Portas Urbis.

(2) Sequenti vero anno (1451) quod venturum ad Urbem Fridericum Imperatorem intellexerat, tum ut coronam Imperii acciperet, tum ut Leonoram Regis Lusitaniae filiam, Alphonsi neptem in uxorem duceret, portas Urbis, ac turres, Capitolium, arcem S. Angeli, muris firmissimis munire coepit, veritus credo, ne adventante Imperatore novi aliquid et ab eo, et a populo Romano oriretur: erat enim natura formidolosus (v. Platina nella vita di questo pontefice).

(3) V. Iscrizione n. 18.

(4) V. Iscr. n. 52.

(5) V. Iscr. n. 22.

(6) V. Iscr. n. 25.

(7) V. Stefano Infessura (Murat. T. III, P. II, col. 1124).

Eodem anno (1433) a di 21. di Maggio venne in Roma lo Imperadore Sigismondo, e fu il giorno dell'Ascensione, e venne per Porta Castello, e giò a Santo Pietro con gran solennità, et annaronvi tutti gli Officiali di Roma, e furono fatti locatori per ciascuno Rione.

sopra la porta Pia (1) che da lui fu costruita dai fondamenti coll'architettura del Buonarroti. In questa circostanza scomparve in questa località l'aggere di Servio Tullio, siccome serviva d'ingombro per l'eguaglianza della strada. L'antica porta detta Nomentana perchè conduceva a Nomento fu chiusa, ed era situata dopo la terza torre dalla porta Pia andando verso quella di S. Lorenzo. Ne' bassi tempi fu detta anche porta di S. Agnese dalla chiesa di questo nome che s'incontra a un miglio e mezzo circa dalla porta, per la quale il Martedì 3 Novembre 1744 vi entrò con grande pompa l'Infante di Spagna Carlo Re delle due Sicilie che passando per Roma col suo esercito si recò al Vaticano per rendere omaggio a Benedetto XIV (2).

Pio IX la riparò nel 1853 dalla parte che guarda la Città (3), nel 1861 la costruì dalle fondamenta dall'altra parte facendovi fabbricare nell'interno dei portici che servono di ufficii agli agenti delle gabelle (4) e nel 1869 dallo stesso lato l'abbellì di nuove opere e decorazioni (5). Alla costruzione del XVI secolo appartiene anche la porta S. Giovanni fatta erigere nel 1573 da Gregorio XIII (6) e ciò-fu fatto a utilità pubblica in sostituzione dell'antica Asinaria che trovasi molto più in basso a pochi passi verso la Latina, e di cui rimangono ancora i torrioni di difesa. La porta S. Giovanni è stata il teatro di diverse fazioni, come nel XV secolo per opera di Ladislao Re di Napoli, ove vi entrò nel 1408 (7).

Urbano VIII condottì a termini i lavori del recinto delle mura sulla sommità del Gianicolo, fece ricostruire la porta S. Pancrazio coll'architettura di Marcantonio De Rubeis che la portò a com-

(1) Vedi iscrizione n. 19.

(2) Vedi la relazione che ne riporta il Vasi (*Delle Magnificenze di Roma ecc.* pag. XVII).

(3) V. Iscrizione n. 75.

(4) V. Iscr. n. 81.

(5) V. Iscr. n. 83.

(6) V. Iscr. n. 36.

(7) V. Stefano Infessura (Muratori T. III, P. II, col. 1119). Nell'Anno del Signore 1408 a dì 5 Aprile entrò Io Re di Napoli per la Porta S. Giovanni, e poi per San Paolo, et andò in Trastevere in Santo Crisogono, e i Romani gli fecero grande onore.

pimento nel 1644 (1). Per le vicende del 1849 scomparve quest'opera del XVII secolo per dar luogo alla moderna essendo stata rifatta sotto il pontificato di Pio IX (2). Viene detta porta S. Pancrazio dalla vicina e antichissima chiesa di questo nome.

All'epoca di Urbano VIII appartiene anche la porta Portese che però rimase imperfetta per la sua morte, e che fu compiuta da Innocenzo X suo successore di cui vi si vede lo stemma. L'antica porta Portuense situata a grande distanza dalla moderna, e che ricordava colla sua iscrizione la riedificazione delle mura di Roma ai tempi di Arcadio ed Onorio aveva due grandi archi, ed era difesa da due torrioni o castella (3), e fu distrutta dal menzionato Urbano. Nel 1407 ritornando da Viterbo entrò per questa porta Innocenzo VII essendovi ricevuto con gran festa dai Romani (4).

La porta Salara è scomparsa, e delle due torri di forma rotonda costruite a sua difesa non rimangono che i basamenti rivestiti di marmo. Tutto fu demolito sotto Pio IX, e pochi passi più indietro n'è stata costruita una nuova di bell'arte moderna, ma che non farà però dimenticare a Roma che da questa porta entrò il suo primo devastatore, Alarico Re de' Goti.

La porta Maggiore è l'ultima delle porte che abbia perduto il tipo de' bassi tempi, e ciò avvenne nel ristaurò del 1841 sotto Gregorio XVI (5). Nel XV secolo ebbe a sostenere più assalti come fu

(1) Vedi Iscrizione n. 18.

(2) V. Iscr. n. 76, 77.

(3) V. il piccolo disegno che ne riporta il Vasi *Delle Magnificenze di Roma ecc.*

(4) V. Stefano Infessura Diario ecc. inserito nel Muratori (I. R. S. Tom. III, Par. II, col. 1118). Nell'Anno 1407 del mese di Marzo a dì 13. ritornò Papa Innocenzo Settimo da Viterbo, et entrò in Roma per Porta Portese, e i Romani gli fecero grand' onore, e gran festa, e ci andarono i Giocatori di tutta Roma con le fiaccole in mano, dicendo: *Viva lo Papa.*

(5) V. Iscr. n. 71.

nel 1410 quando venne tolta per forza dal popolo Romano alle genti del Re Ladislao che vi si erano tenuti forti per un mese circa. Un'altro fatto d'armi vi seguì nel 1436 tra i partigiani del Re di Aragona capitauati dal Conte Antonio da Pontedera, e i Romani che tenevano per la chiesa condotti dal Conte Everso dell'Anguillara, che n'ebbero la vittoria siccome hanno scritto Petrone di Paolo di Liello (1), e Stefano Infessura (2).

(1) Il lunedì a sera a di XIX di Marzo (1) MCCCCXXXVI vennero occultamente, e tolsero Porta Maggiore, e dierola al Conte Antonio, del quale più è scritto de'fatti suoi, con dire ad alta voce: *Viva la Compagnia, e lo Re di Ragona*. I quali Cittadini son questi una con alcuni altri de'nostri Baroni di Casa de'Conti di Vallemontone, che altra volta hanno fatto simili tristi modi. Ma non è da maravigliare, perchè son di Campagna, i quali in battaglia non son gagliardi, e in pace non sanno stare, e sono come la fronde. Le nomora de'nostri Cittadini, che tolsero la Porta, son questi: Poncelletto Veneranieri, Paulo Fiacco, Paluzzo suo nepote, Tartaglia Tavernaro, della Regione di Colonna, Galeotto di Dioteajuti, della Regione di Trejo; Antonio di Paolo Jannucci Gabriele; Janni Mariano, della Regola. Lo Braca di Trastevere, Menico Cencio, Alessandro Valentino, Cola de lo Concio di Colonna, Janni di Savo di Gnaffe, Antonio di Gino di Ponte, Santo di Jacovaccio. E furonvi Grato de'Conti, e Janni figlio di Alto de'Conti, Francesco Savello, e Cola Savello, e presero Lucio della Panziera, che la gnardava, e menarolo prigionie. E il detto Conte Antonio vi mise dentro tre de'nostri detti Romani, et alcuni forestieri, e partissi, e andossene in Campagna con gli altri. Venerdì a di XXIII di Marzo predetto il Conte Everso dell'Anguillara unà con quelli della Regione di Parioni, infocaro il renchiostro della detta Porta, et attossicarò il pozzo dell'acqua; e dappoi a poco spazio ne sopraggiunsero quelli di Ponte bene in punto unà con alcun'altro Romano, e diero tale battaglia, che la sera sul Vespro si accordaro, et arrenderonsi al Governatore, che stava in Roma per la chiesa il quale fu l'arcivescovo di Pisa, e fu di Fiorenza, chiamato per nome messer Giuliano di Casa de'Ricci di Fiorenza di grande animositate, et arrogante alle faccende da fare (2).

(2) Stefano Infessura (Muratori T. III. P. II, col. 1126) è più breve, ed ecco le sue poche parole con più circostanze di date.

Dell'Anno Domini 1436. del mese di Marzo a di 20. Poncello tolse ia Porta Maggiore; e fu Poncello figliuolo di Pietro Venerameri, e da Paolo Frate, e da Antonio di Paolo Jannuccio, e da Giovanni Romano, e la detta porta la diedero al Conte Antonio Calzona, e subito fu sbarrata Roma; e la tennero giorni tre. Et il Conte Everso, e molti Romani gli diedero battaglia, et arrederonsi, e furono trovati Antonio di Paolo Jannuccio, e Giovanni Marcone; e fu il giorno di Santa Croce in Gerusalemme, che ci andò tutta Roma.

(1) Per errore nel Muratori si legge Maggio.

(2) V. Muratori I. R. S. Tom. XXIV, col. 113.

Le altre porte sebbene riparate nel XV secolo da Nicolò V, conservano però sempre l'impronta medioevale. La Tiburtina, oggi detta di S. Lorenzo dalla vicina basilica di questo Santo fu rifatta dagli imperatori Arcadio ed Onorio sulla fine del IV secolo. È difesa da due torri e spesse volte è menzionata nelle cronache per fatti d'arme quivi combattuti in più secoli. Memorabile per la storia medioevale di Roma è la celebre battaglia combattuta in questa porta dal Tribuno del popolo, il famoso Cola di Rienzo contro la Baronia, siccome segna il primo passo all'emancipazione del popolo. Il combattimento avvenne il 20 Novembre del 1347 data fatale per i Signorotti Romani; e specialmente per i Colonesi (1). Nei primi anni del XV secolo un nuovo fatto d'arme viene narrato da

(1) Riporto per intero il passo che si riferisce a questa battaglia sì per la sua originalità che per l'interesse storico, siccome si legge nella vita di Cola di Rienzo Edita da Zeferino Re pag. 176-183.

Colonesi si mossero con grande sforzo da Monumento a la mezza notte, e condusseronsi al monasterio di santo Lorenzo fuori le mura. Era 'l tempo rinescevole per la pioggia e per l'aspero freddo; adunaronsi li baroni Stefano de la Colonna, Gianni suo figlio, Pietro di Agabito, il quale era stato preposto di Marsiglia, signore di Genazzano, messere Giordano di Marino, Cola di Buccio Braecia, Sciarretta de la Colonna e molti altri vennero a consiglio di che dovessero fare, perchè Stefano era infestato da un vomico, e tremava come fronda. Pietro di Agabito, essendo un poco appannato, sognato si avea di vedere la sua donna vedova, che piagneva e scapigliavasi; per paura di tal sogno si volea dall'oste assentare. e non si volea trovare a la rotta; anco udivano suonare la campana a stormo, sapevano che 'l popolo forte irato era e corrucciato; anco perchè Stefano de la Colonna capitano di tutta l'oste generale, come giunse là dinanti tutti, la prima cosa solo con un fante a cavallo ed uno palafreno ne gio a la volta de la porta di Roma, e cominciò a chiamare ad alta voce la guardia a nome; pregava che aprisse la porta, e adduceva queste ragioni: *Io sono cittadino di Roma, voglio a casa mia tornare, vengo pel buono stato.* A queste parole rispose la guardia de la porta (Pavolo Buffa aveva nome il buon balestriere) e disse: *Quella guardia, che chiamate, quà non stà; le guardie sono mutate, io sono venuto di nuovo con li miei compagni, voi non potete entrare quà per via alcuna, la porta è serrata. Non conoscete quanta ira have il popolo di voi che turbate lo buono stato? non udite la campana? pregovi per Dio, partitevi, non vogliate essere a tanto male. In segno che voi non possiate entrare, ecco che getto la chiave di fuora:* - Gettò la chiave e caddè in una pescoglia d'acqua di fuora per lo mal tempo che era. Quando li baroni, stando a consiglio pensarò a tutte queste cose, ben viddero che entrare non poteano e deliberaro di partirsene ad onore. Fatte tre schiere, ordinaro venire fin a la porta dinanti di Roma con le sonanti trombe ed altri strumenti e dare la volta a mano ritta e tornarsene a casa con grande onore e così fatto fu. Già n'erano venute due battaglie, la prima e la seconda sì de la pedonaglia sì de la cavalleria. Petruccio Frangipane fu'l conduttore.

Stefano Infessura essere quivi avvenuto tra alcuni di Casa Colonna, Orsini, Savelli ed altri signori Romani che conducevano un numero forte di gente armata contro Roma siccome banditi, ed impa-

Suonate le trombe a la porta, diero la volta a mano ritta e senza alcuna lesione tornaro. Ora veniva la terza schiera; in questa era la moltitudine de la cavalleria, eranci la nobil gente, eranci li prodi e li bene a cavallo e tutta la fortezza. Un bando fu nanti messo che nessuno ferisse a pena del piede; li primi feritori furo da otto nobili baroni, fra li quali lo disventurato Gianni de la Colonna. Questi nobili primi feritori nanti givano ad ogni moltitudine da uno buono spazio. Era allora l'alba del die; li romani dentro de la porta non avevano la chiave, per forza apersero per escire a la baratta; grande rumore fa' li ferire de le accette, grande è la confusione de lo strillare, la porta ritta fo aperta, la manca rimase 'nserrata. Gianni de la Colonna approssimandosi a la porta considerò 'l rumore dentro e considerato 'l non ordinato aperire estimò che suoi amici avessino messo dentro rumore e che avessino rotta la porta per forza. Questo considerato Gianni Colonna subito s'imbraccia il pavesotto con una lancia a la coscia, spronò 'l suo destriero, adorno come barone, e forte correndo non si ritenne. Entrò la porta de la città; deh come grande paura fece al popolo! allora dinanti ad esso diè la volta a fuggire tutta la cavalleria di Roma, similmento tornò a retro tutto 'l popolo fuggendo quasi per spazio di mezza balestrata. Non per tanto questo Gianni Colonna fu seguitato da li suoi amici di maniera che rimase solo là come se fosse chiamato al giudizio. Allora i romani presero vigore intendendo che esso era solo; anco fu più la sua disavventura; lo suo destriero lo trasportò in una grotta poco più là de la porta dal lato manco, entrando la porta; in quella grotta fu scavalcato da cavallo; conoscendo Gianni la sua disavventura domandava al popolo misericordia e adiurava per Dio che sue armature non se li dispogliassero. Che vò più dicendo? là fu denudato e, dateli tre ferite, morio. Fonneragl'a di Trejo fu il primo che lo colpì, giovane era di buona indole, barba non aveva messa, la sua fama suonava per ogni terra di virtude e di gloria, giace nudo supino ferito e morto in un monterozzolo canto 'l muro de la città drento la porta; erano suoi capelli caricati di loto e appena si poteva riconoscere. Ora vedi meraviglia! incontanente 'l tempo pestilenziale e turbato si cominciò a rischiarare. lo sole dava lucenti raggi, da tempo caliginoso fu fatto sereno ed allegro.

Fra tanto Stefano de la Colonna in tanta moltitudine, la quale ordinatamente veniva dinanti a la porta, teneramente domandò del suo figlio Gianni e riposto li fu: *Noi non sappiamo che aggia fatto, nè dove sia gito.* Allora sospettò Stefano che avesse entrato la porta. Perciò spronò e solo entrò la porta e vidde che 'l figlio giacea in terra in mezzo di molti che l'uccidevano intra la grotta e 'l pantano dell'acqua. Di ciò Stefano temendo di sua persona tornò a retro, escio la porta e la sua mente razionale lo abbandonò, fu smarrito, l'amore del figlio lo convinse e non fece parola alcuna, anco tornò ed entrò la porta se per via alcuna poteva suo figlio liberare. Non si approssimò, chè conobbe che 'l figlio morto era, e attendeva a campare la sua persona; tornò a retro tristo e nell'escire che fece de la porta venne di sopra dal torrione una grossa macina e percosse esso nelle spalle e 'l cavallo

dronitisi della porta ne avvenne un serio conflitto con la peggio di questi (1). La porta S. Lorenzo ha un doppio fornice, come si vede anche nella porta Ostiense oggi S. Paolo. Anche questa ha le sue antiche torri di difesa, ed è ricordata nelle cronache per lo ingresso che vi fece il 25 aprile 1408 il Re Ladislao (2), e per essere poi stata murata per ordine dello stesso Re.

ne la groppa; ora lo seguitano le lance lanciate di là e di quà; 'l cavallo ferito nel petto di lancia gettava calci e tanto spesso, che, non potendosi mantenere a cavallo, caddè per terra. Di subito viene l' popolo senza ragione e si l'uccide in fronte de la porta in quel loco dove stanno le immagini ne la parete in mezzo a la strada. Là giacque in veduta ad ogni popolo e a chi passava; non aveva uno de' piedi, molte ferite avea, fra 'l naso e li occhi avea una ferita e si orribile apertura che pareva 'l guado de le gote del lupo; 'l suo figlio Gianni ebbe solo due ferite nel petto e una nel petto. Ora esce l' popolo furioso senza ordine senza legge cerca a chi dia morte; scamparo li giovani; Pietro di Agabito de la Colonna che era stato preposto di Marsiglia, 'l quale chierico fu e mai vestite armi non si avea se non allora, era caduto da cavallo; non potea liberamente andare, perchè la terra era scivolente. e fuggissi in una vigna vicina; calvo era e veterano, pregava per Dio che li perdonassero; non valse lo pregare; in prima li tolsero sua moneta, poi lo disarmaro, poi li tolsero la vita; stette in quella vigna nudo calvo grasso; non pareva uomo da guerra. Appreso di esso in quella vigna giacea un altro barone cioè Pandolfo de li signori di Belvedere. Furo di morti in poco di spazio da dodici e a la supina giaceano; tutta l'altra moltitudine si di pedoni si di cavalieri lasciaro l'arme di la e di quà senz'ordine con grande paura, non si voltarono direto e non fu chi desse colpo. Messere Giordano levò la frondosa e non si ritenne fin a Marino. Scofitta fu ogni moltitudine, abbattuti furo li nemici e giacquero morti in terra in veduta de li passanti e di ogni popolo, li quali furono senatori illustri fin ad ora di nona.

(1) Il racconto di questo avvenimento, lo abbiamo riportato nella nota n. 3 pag. 5, e 6.

(2) (Murat. T. XXIV col. 991). *Isto die mane (Mercoledì 25 Aprile 1408) recessit Dominus Rex Vinceslaus (1) de Sancto Paulo Apostolo cum toto exercitu, et venit versus Urbem una cum istis Baronibus Romanis, videlicet Paulo de Ursinis, Gentile de Ursinis videlicet de Campo, Baptista de Sabellis, Comite Alverino, Nicolao de Columna, Johanne de Columna, ac etiam cum multis aliis Baronibus Romanis. De nomine ignoro; de numero Dominorum Neapolitanorum ignoro; ac etiam cum dominis Comitibus, videlicet cum Domino Comite Trojae, et Comite Carrariae. Item postquam pervenit ad portam Sancti Pauli supradictus dominus Rex licentiauit istos Barones Urbis videlicet Nicolaum de Columna, Johannem de Columna, Baptistam de Sabellis, Alverinum et multos alios, sic dicendo: *Andate per li fatti vostri, et non intrate in Roma per fino a tanto, che io non mando per voi* etc. Itaque postmodum intravit dictam Portam Sancti Pauli, videlicet Urbem Romam. et intravit per Pontem Sanctae Mariae etc.*

(1) Il nome è errato mentre fu Ladislao che entrò in Roma nel 1408 per questa porta.

La porta Appia appellata poi S. Sebastiano dalla Basilica del Santo di questo nome mantiene anche questa come le sopradescritte il tipo de' secoli bassi. Due grandi torri di forma rotonda s'innalzano a sua difesa, e come le altre ricorda i suoi fatti d'armi. Ai tempi di Enrico VII nel 1312 poco dopo la battaglia perduta da questo a ponte S. Angelo, e poco prima della sua partenza fu presa dal nobile Romano Ianicho avverso all'imperatore, siccome leggesi nella storia di Ferretto Vicentino (1). Si ha pure nel più volte citato Stefano Infessura come il 23 Aprile del 1432 fu presa da Stefano Colonna ribellatosi a Eugenio IV, e che la ritenne fino all'ultimo giorno di Maggio (2).

(1) (V. Muratori I. R. S. Tom. IX, col. 1107) Dum haec igitur ab eo (Caesare) geruntur, ecce vir audax et nobilis Ianicho Romae ortus, qui Caesari pridem obnoxius illum negarat infidus, sumtis armis, et turba modica hostili more corruens ad Urbis aditum, qui Porta Datia nuncupatur, furialiter venit, ubi aedes multis flammis urens subportabilia quaeque diripuit. Demum mora brevi contracta Lateranensem Urbis Januam impetuus aggreditur, ostiisque valvas clausas impellens, Rizardum (*sic*) de Annibaldis memoratum ad pugnam clamore lacessit.

(2) (V. Muratori I. R. S. Tom. III, Par. II, col. 1123 e 1124). Dell'anno 1432 a di 11 di Aprile fu pigliato Oido Poccia Vicecamerlengo, e pigliollo Stefano Colonna per comandamento di Papa Eugenio per voler saper le robe e i danari di Santa Chiesa dove stavano. E comandò lo Papa a Stefano Colonna, che lo menasse onestamente dinanzi ad esso; et il detto Stefano fece il contrario e desertollo; e per questo lo Papa l'ebbe a gran sdegno, e minacciò a Stefano Colonna. E per questa cagione Stefano predetto si partì da Roma, et andò a Palestrina, e trattò col principe di venire a Roma, per togliere lo stato al Papa. E vennero e pigliarono Porta Accia lo giorno di Santo Jorio li 23 di Aprile. E stava nella porta Messere Antonio Batista degli Albertoni, et il secondo di entrarono in Roma, e combatterono per tutta Piazza Colonna, e San Marco; e presero, e fecero di molti prigioni e presero di molti cavalli et armi. E quando se ne tornarono, depredarono molti bestiami de' Romani, e fecero molto danno; perchè in Roma vi era molto bestiame, e lo danno, che fecero, fu inestimabile, e tennero la detta porta parecchi di, et ogni giorno li si combatteva; e mentre che tenevano la Porta, lo Popolo di Roma stava sospeso, e non faceva niente. E fu sbarrata tutta Roma, e giravano i Romani tutti armati, e Cortigiani, e 'l Popolo minuto, e misero a sacco la casa di Stefano Colonna, e d'Orlando, e di Pietro Paolo Sartore, e di molte altre case. E tutta Roma stava in gran timore, et il Papa, e i Cardinali e tutta la Corte, perchè dubitavano di peggio; et il grano salia Fiorini cinque, e sei e mezzo lo rubbio, e non si poteva gire per lo Lazio, che non si fosse derubato. *Eodem Anno die ultima mensis Maii* fu ritolta Porta Accia al Signore Stefano Colonna, et a Messere Antonio Batista.

Alle porte fin qui descritte aggiungeremo la Cavalleggieri e con questa sarà completo il numero di quelle che sono oggi aperte. La Cavalleggieri fa parte della Città Leonina e prima era detta del *Torrione*, riparata da Nicolò V, e più tardi Cavalleggieri dalla vicinanza del quartiere della guardia Pontificia di questo nome apertovi da Pio IV. Alla città Leonina appartengono le altre due porte aperte sulla via della Lungara, la porta Santo Spirito fincheggiata da muri incominciata da Paolo III coll'architettura del Sangallo e rimasta imperfetta, e l'altra nota sotto il nome di porta Settimiana che fu rifatta dai fondamenti da Alessandro VI nel 1492 (1). Tra questa e il San Pietro il 27 Dicembre 1408 vi fu combattimento tra Paolo Orsini e le genti del Re Ladislao ove ci morirono al dire dell' Infessura molti uomini (2).

Fin qui abbiamo parlato delle porte che presentemente sono aperte per comodo dei cittadini e che giungono al numero di Dodici. Rimangono però altre porte che quantunque chiuse sono perfettamente conservate e fanno parte del periodo storico da me trattato, e ricorderemo subito le due che s'incontrano dalla porta Cavalleggieri all' Angelica. La prima è detta *Porta Fabbrica* e fu in origine aperta per comodo dei lavori che si fecero nella Città Leonina nel XV secolo. Non ha però il carattere di quell'epoca perchè fu rifatta dai fondamenti da Clemente XI sul principio dello scorso secolo. L'altra è chiamata *Porta Pertusa* e fu aperta da Pio IV per comodo dei Papi. È situata sull'alto del colle al disopra della Basilica Vaticana, e fu chiusa quando i Pontefici si recarono a dimorare al Quirinale. Ha due grandi torrioni, e ritiene ancora il tipo dell'epoca di Pio IV il cui nome leggesi anche in altre porte piccole aperte in questo stesso recinto (3).

Dalla porta del Popolo a quella San Lorenzo s'incontrano due porte murate la prima appellata *Pinciana* dal monte Pincio che le sta al fianco, e che intorno all'anno 1500 era già in uso pel

(1) V. Iscrizione n. 9.

(2) (Muratori T. XXIV, col. 1119). In quell'istesso Anno (1408) a di 27 di Dicembre rivenne Paolo Orsini in Portico, e fece gran battaglia in Settignana tra San Pietro e Trastevere, e ci morirono di molte persone dello Re, e di quelle di detto Paolo Orsino.

(3) V. Iscrizione n. 30.

transito del commercio (1) La seconda mezzo miglio distante da quella di San Lorenzo chiamata *Porta Chiusa*. La sua costruzione è antica, ma vi si scorgono chiaramente restauri del XV secolo, probabilmente dell'epoca di Nicolò V. Murata nei secoli posteriori per la troppa vicinanza tra le porte Pia e S. Lorenzo ha preso il nome di porta Chiusa, nè trovasi menzionata in alcuna delle cronache del XV secolo. L'ultima è la Latina chiusa per la vicinanza con quella di S. Sebastiano. È costruita tra due grandi torri di forma rotonda, una delle quali mostra ancora ristauri del XII secolo. Questa porta come le altre, fu murata precariamente per ordine del Re Ladislao, e mostra riparazioni del XV secolo.

(1) V. Gregorovius op. cit. Vol. VII, pag. 864 nota.

MURA E PORTE

SECOLO XII.

1.

R	S-AGL
+ ANNO MCLVII INCARNT	
DNI NRI IHV OCPI S P Q R HEC MENIA	
VETVSTAE DILAPSA RESTAVRA	
VIT SENATORES SASSO IOHS DE AL	
BERICO ROIERII BVCCACANE PINZO	
FILIPPO IOHS DE PARENZO PETRVS	
D SESALVI CENCIO DE ANSOINO	
RAINALDO ROMANO	
NICOLA MANNETTO	

n. 1157.

Nella torre delle mura detta della *Marana* la quale era prossima alla *Porta Metronis* nell'interno della città. È situata dirimpetto al vicolo che mette alla chiesa di S. Maria in Domnica, ossia della Navicella. Questa memoria unica per la sua antichità fu restaurata nel 1579 (v. Iscr. n° 37),

SECOLO XIII.

2.

+ ANO DNI . M . CC . LXXVIII . SCISSIMVS PAT DNS NICOLA
VS . PP . III . FIERI FECIT PALATIA ET AVLA MAIORA ET CA
PELLA . ET ALIAS DOMOS ATIQVAS APLICAVIT PONTIFI
CATVS SVI ANO EMO . ET ANO SO PONTIFICAT SVI FIERI FF
CIT CIRCVITV MVRORV POMERII HVIVS . FVIT AVT P
DCS SVM POTIFEX NATIOE ROMAN' EX PTRE DNI MATH'I
RVBEI DE DOMO VRNORVM .

n. 1278.

Questa memoria fece parte delle mura del pomerio del vaticano, e andata perduta per cause probabilmente di restauri, ritornò nuovamente alla luce nel 1727 essendosi rinvenuta in un fondo sulla via Aurelia, e fu donata al Senato Romano da Monsignor Bianchini che ne riporta il disegno nella prefazione al Tom. III del suo Anastasio. (*Anastasio Bibl. de vitis Rom. Pontif. cum not. varior. Romae ex typ. Vat. 1718—1735 in f.° Vol. III, p. III*).

L'iscrizione è in carattere gotico, e si vede nella sala detta *de' Capitani* nel palazzo de' Conservatori.

3.

ANNO . DNI . M CCC
 XXVII INDICIONE
 XI MENSE SEPTEM
 BRIS DIE PENULTIM
 5 A IN FESTO SCI MICHA
 ELIS INTRAVIT GENS
 FORESTERIA IN VRB
 E ET FVIT DEBELLA
 TA A POPVLO ROMA
 10 NO QVI STANTE IA
 COBO DE PONTIA
 NIS CAPITE REGIO
 NIS

a. 1327.

Nella parete sinistra di chi esce la porta S. Sebastiano è incisa questa memoria a caratteri rozzi e di forma gotica. Sopra a questa si vede graffito l'Arcangelo Michele che calpesta il dragone e tiene nelle mani il globo e la lancia.

Questa memoria unica è interessantissima perchè ci ricorda un glorioso fatto d'armi vinto dai Romani. Il combattimento avvenne dentro la città Leonina, e riuscì sanguinosissimo al nemico. La vittoria fu riportata contro il principe Giovanni di Acaia che nominato da Re Roberto a suo vicario rappresentava la parte Guelfa ossia sosteneva le parti di papa Giovanni XXII inimico di Lodovico il Bavaro imperatore di Germania. Il vicario del Re a cui si erano uniti molti Romani come gli Orsini e Stefano Colonna della fazione Guelfa, la notte del 27 settembre fatta la breccia al muro del Vaticano penetrarono in Roma e occupato il Borgo e porta Castello vi si barricarono. La campana del Campidoglio suonando a stormo diede l'allarme e le milizie corsero alla difesa. Posti uomini d'arme a guardia delle porte di S. Sebastiano, di S. Giovanni e di porta Maggiore, Sciarra condottiero di riputazione conduceva altri armati nel Borgo del Vaticano.

Spuntata appena l'alba i Romani presero d'assalto le barricate dei Guelfi con tanto impeto e valore, che i nemici incalzati da ogni parte si diedero alla fuga fuggendo col cardinal Legato e il principe per porta Viridaria dopo avere però appiccato il fuoco al Borgo. Il giorno susseguente avendo nuovamente tentato un altro attacco contro la porta S. Sebastiano ne furono ributtati standovi alla testa delle milizie il capo-rione Giacomo Ponziani. In questa fazione vi perirono moltissimi, ed il famoso Bertoldo Orsini capitano della chiesa di parte Guelfa fu fatto prigioniero.

Un testimone oculare racconta questo combattimento con tante particolarità che ho creduto cosa utile riprodurre il testo conservando lo stesso linguaggio siccome lo stampò il Muratori (*Antiquitates Italicae Medii aevi* Tom. tertius, col. 261-267).

Correvano Anni Domini MCCCXXVII. del mese di Settemmoro ne la Vigilia de Santo Agnolo de le Venegne, fatta fo una granne sconfitta pe li Romani a Porta di Castiello, la quale fo per quessa via. Li Elettori de lo Imperio in Lamagna lessero Ludovico Daca de Baviera Imperatore, lo quale non fo obediente a Papa Janni, como se dicerao. Quanno la venuta di quesso eletto fo intesa, Papa Janni, lo quale era in quello tiempo, e Roberto Re de Apulia, se provedevano de pararese a soa venuta. Dunqua de loro commanamiento Missore Janni de la Rascione, Precepe de la Morea, frate de lo Re Ruberto, e Missore Janni Gaetano Legato in Toscana se muossero con iente moita a Roma, per fare contrasto e reparo. La aduanza fo fatta ne la Cittate de Nargne. La iente fo moito bella e bene acconcia. Settecento fuoro li cavalieri. Pedoni senza fine. Tutti li Baroni de Casa Orzina. E hanno con essi Missore Napulione Cavalieri novello de lo Puopolo, Bertollo di Francesco de lo Monte, nepote de lo Legato, camfione de la Parte Guelfa, Missore Andrea de Campo de Fiore, e moiti atri. La iente ne veniva gruossa e smesurata per occupare Roma. Romani, in semmiente de fare bono scudo, se innanti pararo; e fecero Capitano de lo Puopolo uno vertuosis-

simo Barone de Casa Colonna. Sciarra fo sio nome; lo quale fo de li più dotti e savii de guerra, che in quello tempo fossi. Nanti che lo Legato approssimassi, Sciarra habe tutte le fortezze de Roma. Bene habe Castiello Santo Agniolo. Po' ordinao lo Puopolo, e fece Caporioni. Fece capi benticinque tutti Romani. Ordinao tutti Conestavoli. Moito li teneva solleciti. Bene guardiava le Porte. Spesso faceva parlamiento. Moite spie aveva. Jacovo de Saviello, Teballo Santo Stati, e moita Baronìa con lo Puopolo era. Quanto la venuta de lo Legato più approssimava, tanto Romani stavano più solliciti. Ecco che la notte de la Vigilia de Santo Agniolo fuoro ionti in Roma. Et entrarono ne la Cittate Leonina non per la Porta, che se guardiava, ma entrarono pe lo muro rotto. Ruppero lo muro, lo quale stao sotto l'Incarcerate. E dato quello muro pe terra, fecero uno granne guado in fronte a lo Pozzo, e per quella sì fatta via tradussero loro banniere, e loro legioni di iente. Entrati occuparo la Porta de Castiello. Fino a Santo Pietro, tutto era coperto de iente armata. Bene sonavano tromme, e trommette, e naccari, e ciaramelle. Granne festa faceano. Bene scrissero lettere de la entrata de Roma. Fra tanto la Porta de lo bronzo stava zerrata. Quando Sciarra lo franco Capitano sappe, che la iente era tanta, non si dubitao niente. Anco se armao, e fece sonare la Campana a stuormo.

Mezza notte era, e forsi lo primo sonno. Uno bando con tromme mannao pe la Terra, che omne perzona fossi armata, cha li nemici erano entrati in Puortica, e che traessero a Campituoglio. La iente, che dormiva, subitamente se svegliava. Ciascuno prenne arme. Cossia habbe nome lo banditore. La campana sonava terribilmente. La iente trasse a Campituoglio. Là trasse la Baronìa e li Popolani. Lo bono Capitano parlao e disse, che venuti erano per entrare in Roma, per mozzare le zinne de li petti de le donne di Roma. Moito animao la iente. Po' partio la iente in doi parte. Dell'una parte fo capo esso; dell'aitra fo capo Jacovo de Savello, la quale fo mannato a la Puorta de Santo Janni, quale se dice Puorta Majure. E quesso, perchè sapeva, che quella iente se era partuta, e veniva da doi parti, parte da la Puorta de Castiello, parte da Puorta Maire. Ma non venne così. Cha como Dio voize, fu dato lo die de Santo Agniolo. Quelli intesero lo die: po' Santo Agniolo. Donne la cosa venne falluta, cha non vennero alle Porte ad uno ponto nè ad uno die. Quando Jacovo giungio alla Porta, non trovao aicuno. Là se tenne senza aicuno impaccio conestavilito. Dall'aitra parte cavaica Sciarra con sio Confalone. Granne era la cavalleria. Sette Rioni se abbiao denanti armati, a smesurato era lo Puopolo. Jonze a Ponte de Santo Pietro. Io me ricordo, che in quella notte uno Cavalieri Romano, essenno cavaicato a Ponte, odio uno Trommetta de' nemici. Volenno fuire, tramzzao da cavallo. Lassao lo cavallo, e venesene a piedi. Saccio, che non habe carestia de paura. Quando lo Puopolo fu ionto a Ponte, allhora se faceva die. Era l'aurora. Allhora Sciarra commannao, che la Porta de lo bronzo fossi opierta. La folla era granne. Moito fuoro storditi li nemici, vedeano per lo Ponte li moiti Pennoncelli. Sapeano, che omne Pennone avea benticinque homini. Ora se apre la Porta. Lo Rione de li Monti vao denanti. Allocaose lo Puopolo pe Puortica pe la Piazza de Castiello. Là erauo schierati li sollati et aitra iente.

Ora si vede correre de' cavalli. L'uno abbraccia di sopra l'aitro. Chi dao, chi tolle Tromme sonavano de là e de chà. Granne ene lo romore: granne lo stuormo. Chi dro. e chi tolle. Sciarra e Missore Andrea de Campo de Fiore se afrontano inziemmora, e si se vellaniaro forte. Po' se ruppero addosso aste; po' se colpivano de

le spade. Non ne voleva meno che la vita l'uno dell'altro. In tanto se departiro, e tornaro a la loro iente. Videase ferire, lanciare, e prete iettare. Bene pare, che fossi stuorno crudele. Lo Puopolo de Roma vao inanti e reto, como onna de mare. Ma li nemici daienno lato, li Romani se allocaro fi' a mezza Piazza. Là fo fatta una novitate così. Uno lo quale aveva nome Janni Manno de Colonna, portava lo Confalone de lo Puopolo de Roma. Come ionze a lo Pozzo, lo quale stao in quella Piazza denanti a le Incarcerate, donne era rotto lo muro, prese quesso Confalone, e gtttaolo ne lo Pozzo. E quesso fece per dare maiure sconfitta a lo Puopolo de Roma. Bene habe lo traditore a perdere la vita. Non perciò perdio vigore lo Romano, che già lo Prencepe de la Morea dava a reto. Ora bedese fuire, ora bedese commattere. La se pare, chi ene figlio de buona mamma. Sciarra de la Colonna forte conforta sia iente. E fece una notevole cosa, che la soa sopravveste cagniao in poca ora. Granne senno lillo fece fare. Granne parte de lo Puopolo passao canto lo Fiume da lo lato di Santo Spirito. Là per la folla affocati fuoro cinque pedoni Romani. Anco là fo un'aitra novitate. Uno granne homo de Roma (Cola de Madonna Martomea de li Anniballi havea nome) fo perzona assai ardita. Jovane, como acqua, coize audacia de volere prennere pe la perzona, lo Prencepe. Spronao lo destrieri, e ruppe la forte schiera, dove stava affasciato lo Prencepe. Venneli denanti, e stese la mano pe pigliarelo. Bene se lo credea menare; ma non respuosero le misure. cha lo Prencepe li menao de una mazza de ferro, e ferio lo cavallo. La potenza de lo destrieri de lo Prencepe fu tanta, che recessava a reto Cola. E cessanose a reto Cola, non habe sufficiente spazio lo suo cavallo, Donne li piedi de reto li vennero meno, e cadde in quello fossato, lo quale stao in fronte a la Porta de lo Spedale de Santo Spirito, lo quale ene fatto per difesa dell' uorto. In quello fossato lo cavallo et esso, credennose retornare, caddero menati a forza da li cavalli de lo Prencepe, e là fo acciso. Granne fo la tristizia, cha Roma habe de sì inclito Barone. Allora se fiario lo Puopolo.

Lo Prence deo a reto. Inchinao soa schiera. Comenzao a fuire. Lo loco, donne se partio, fo Porta Viridaria. Quella fo la via, che li campao. Ora se aiza la Terra. Lo fuire ene granne. Maiure è lo maciello. Così se macellavano, como le pecora. Moita resistenza faco. Moita iente ce fo accisa. Moita preda Romani guadagnaro. Aiquanti Romani de la parte Orzina, li quali fecero resistenza, fuoro presuni. In presone stettero tanto, quanto voize lo Capitano. Infra li quali fo Bertollo capo de Parte Orzina, Capitano de la Chiesa e de la Parte Guelfa. E se non fossi, che Sciarra lo portao in groppa. li Romani lo harebbero muorto. Aitra iente non fece difesa cio ene Napolitani, Provenzali, Franceshi, e Pugliesi. Tante fuoro le corpora muorte, che nude iacevano, che non se pote dicere. Pe tutta Piazza de Castiello fi' a Santo Pietro, de Santa Maria in Traspontina, da Piazza de Santo Spirito, pe tutta la Puortra de li Armeni, per onne strada, iacevano, como la semola seminati, tagliati, nudi, e muorti. Là fra quessa iente iacea lo Conte de Santo Severino, e moita aitra buona iente la vista loro dimostrava. Ora se delegua lo Prencepe con quella sola iente, che poteo cogliere. Po' moiti di fuoro trovati uomini muorti pe le vigne armati, nelle capanne, e ne li cupi de li arbori, li quali ne lo stuorno erano stati feruti. Pe la via lo spirito li aveva abbannuati. Sciarra tornao a Campituoglio con granne triunfo. Bello Pallio mannao a Santo Agnulo Pescivennelo, e uno bello Calice pe merito e onore de quessa Romana vittoria.

4.



a. inc.

N . PP . V.

In una torre semidiruta che è la settima tra porta Pia e quella di S. Lorenzo.

5.



a. 1453.

N. PAP. V.

Nella terza torre a sinistra di chi esce la porta S. Lorenzo girando verso quella Maggiore. Oltre a queste due memorie le cui lettere sono quasi sempre formate di mattoni a costa, il nome di Nicolò V, che non tenue parte ebbe nel risarcimento delle mura della città, s'incontra ancora tra la ventunesima e ventiduesima torre dalla porta S. Paolo a quella S. Sebastiano, e tra la trentesima e trentunesima da porta Latina a porta S. Giovanni.

6.



a. 1458.

PIVS . P P . II

Noi abbiamo ricordato nelle nostre notizie storiche, come Pio II facesse risarcire nel 1458 quella cinta delle mura che s'incontra dalla porta S. Sebastiano a quella Pia. Infatti con questa breve iscrizione vi si legge il suo nome ripetuto nella cortina tra la decima e undecima torre tra porta S. Sebastiano e quella Latina, e due altre volte fra la porta S. Lorenzo e quella Pia.

7.



a. 1556.

PAVLVS . VENE
TVS . PAPA . II.

Nella settima torre dopo il *muro torto*, cangiata ora in piccolo casino sotto la villa Medici si legge questa iscrizione che ci ricorda come Paolo II Barbo ristaurasse questa parte di mura.

8.



a. inc.

PAVLVS .
VENETVS .
PAPA . II.

Anche questa che si riferisce allo stesso pontefice si legge nella tredicesima torre dopo il *muro torto*. Lo stemma è stato tolto via.

9.



ALEXANDER VI PON
 MAX . OB VUTILITA
 TEM PVBPLICAM
 CVRIAE P . Q . R . A FVN
 DAMEN . RESTITVIT

a. 1492

5

La porta Settimiana aperta in tal posizione per guardia del Trastevere, fu risarcita dai fondamenti da Alessandro VI, e vi si pose nella sommità questa memoria che trovasi registrata nel Galletti (*Cod. Vat.* 7917, car 8. n. 19) e con qualche variante nel Vasi (*Delle magnificenze di Roma antica e moderna* p. LXXVII) che ne riporta il disegno.

10.



ALEXANDER . VI
 PONT . MAX.

a. 1492

Anche Alessandro VI il Borgia risarcì qualche parte delle nostre mura, e quel luogo precisamente ove si vede questa sua breve memoria che è tra la sesta e settima torre dalla porta S. Sebastiano verso quella di S. Paolo.

11.



IVLIO . II . P . M.



BERNARDINVS . MILITVS
 PROSPER . MVTVS . MOENIVM
 CVRATORES . DICAVERVNT
 VVBIS . ALIBI . INSTAVRATIS
 ALIBI . RESARTIS . ANNO
 M . D . XII.

a. 1512

5

Questa memoria esisteva in un muro tra porta Pia e porta S. Lorenzo, ma scomparsa forse per le vicende ultime l'ho copiata dal Nibbi (*Le mura di Roma* ecc. p. 338).

12.



IVLIO . II
 P . M
 M . DXXII

a. 1512

In un muro tra porta Pia e S. Lorenzo.

13.



IVLIO . II . P . M.

a. 1512.

Nella cortina tra la 10^a e 11^a torre tra la porta S. Lorenzo e porta Pia.

14.

IVLIVS . II
PONTIFEX . MAX

a. 1512



Nella cortina tra la 2.^a e 3.^a torre dalla porta Salara a quella Pia.

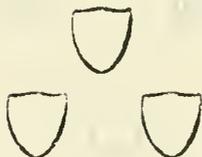
15.

PAVLVS . III.
PONT . MAX.

a. 1542

Nel baluardo che lo stesso pontefice Paolo III fece erigere sul monte Aventino. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I. Cl. I, n. 80, p. LX)

16.

PAVLVS . III
PONT . MAX
ANNO . VIII

a. 1542

Nel primo sperone che s'incontra sotto il giardino Vaticano dalla porta Angelica verso quella Cavalleggieri. Lo stemma a sinistra è del Senato Romano.

17.

IVLIVS . III
PONT . MAX

a. 1550

Il nome di Giulio III si legge nella cortina tra la 4.^a e 5.^a torre dalla porta S. Sebastiano a quella Latina. Un'altra se ne legge nell'ottava torre, tra porta S. Lorenzo e porta Pia, e altre tre tra porta Salara e porta del Popolo, ossia fino alla decima torre dopo il *muro torto* sotto la villa Medici.

18.



PIVS . III . PONT . MAX

PORTAM . IN . HANC . AMPLI
TYDINEM EXTVLIT
VIAM FLAMINIAM
5 STRAVIT . ANNO . III

a. 1561

Sopra la porta del Popolo che Pio IV. fece costruire coll'architettura del Vignola. È decorata da quattro goffe colonne d'ordine dorico, due di granito, e due di marmo venato, tra queste sono le statue degli apostoli Pietro e Paolo brutta scultura del Mochi. Fece eziandio lastricare la strada che per questa si esce.

19.

PIVS . IIII . PONT . MAX.

a. 1563.

PORTAM . PIAM

SVBLATA . NONENTANA . EXSTRVXIT

VIAM . PIAM

5

AEQVATA . ALTA . SEMITA . DVXIT

Nella porta Pia dalla parte che guarda la città costruita da Michelangelo per ordine di Pio IV. da cui prese il nome. La facciata principale fu verso la città dove si scorgono ancora le armi di questo pontefice fra due genj. In questa circostanza fu tolta l'antica porta Nomentana, e fu tagliato l'aggettore di Servio siccome serviva d'ingombro per l'eguaglianza della via detta poi Pia.

20.

a. 1563.

PIVS . IIII . MEDICES . PONTIFEX . MAX . VIAM . ANGELICAM
 TRIBVS . MILLIBVS . PASSVVM . AD . CASSIAM . DVXIT.



PIVS . IIII . PONTIF . MAXIMVS .

ANN . SALVT
 M . DLXIII

Sopra l'arco dalla parte che guarda il colonnato di S. Pietro.

21.

a. 1563.

PIVS . IIII . MEDICES . PONTIFEX . MAX . PORTAM .
 ANGELICAM . IVXSTA . CASSIAM . APERVIT .



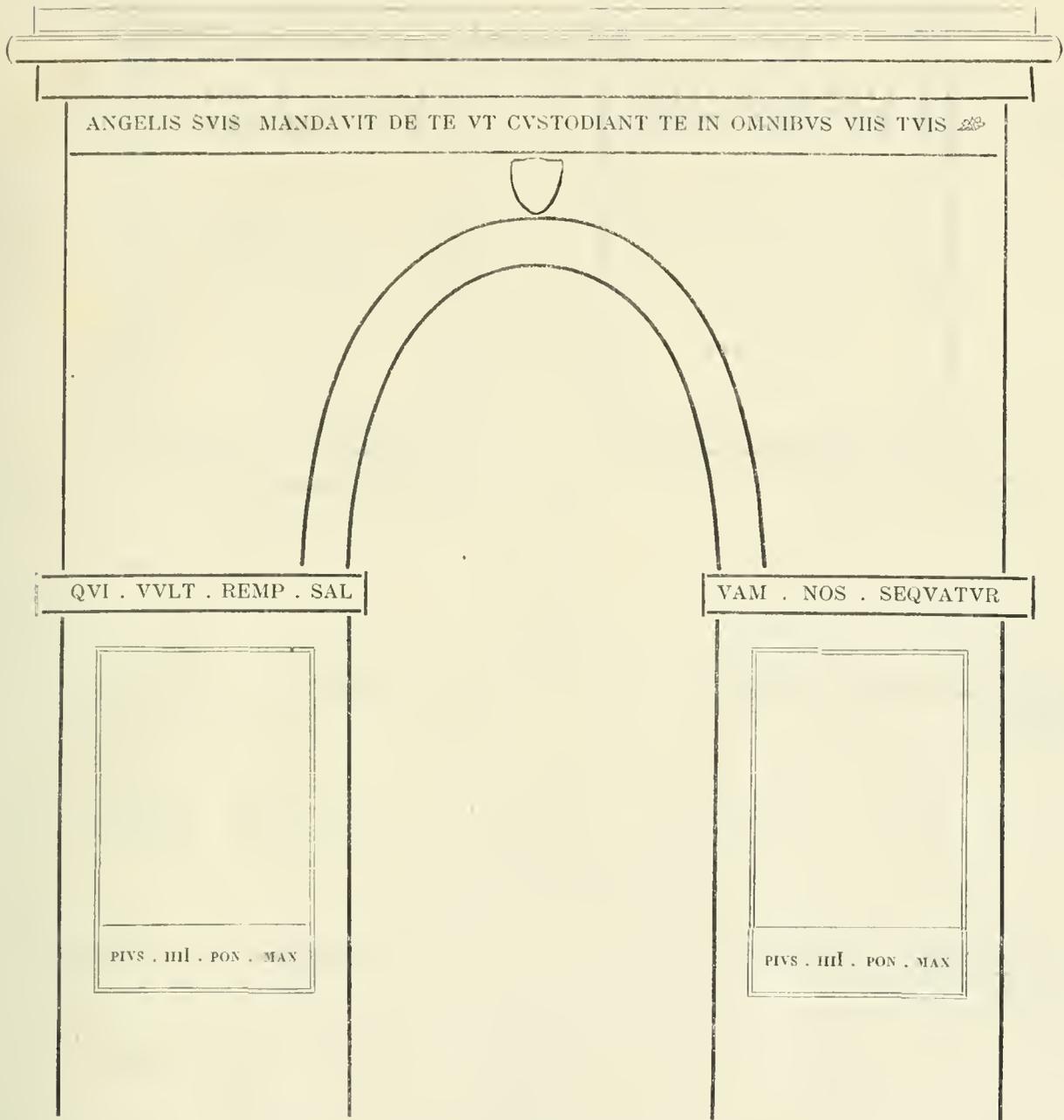
PIVS . IIII . PONTIF . MAXIMVS .

ANN . SALVT
 M . DLXIII

Sopra il medesimo arco dalla parte di porta Angelica.

22.

a. 1563.



Nella porta Angelica fatta costruire da Pio IV.

23.

a. 1563.

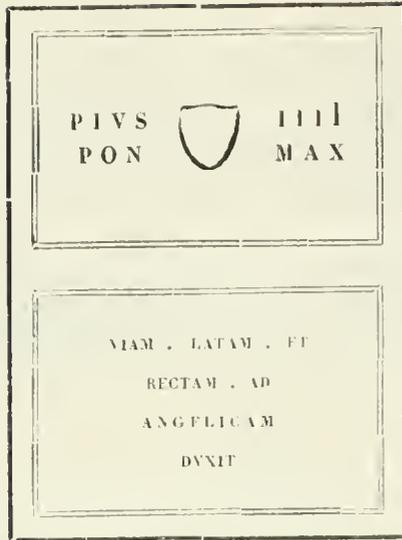


PIVS . IIII

PON . MAX

Nella medesima porta dalla parte che guarda la città.

24.



A destra della porta Castello.

25.



A sinistra della stessa porta.

a. 1563.

26.



PIVS IIII P M

a. 1563.

In quella parte di mura in pessimo stato che si trova sotto la porta S. Pancrazio, ossia dirimpetto allo stabilimento delle mole.

27.



PIVS . IIII . MEDICES
 MEDIOL . PON . MAX.
 ANN . SAL . M . D . LXXIII

a. 1563.

Tra porta S. Paolo e S. Sebastiano, e ripetuta da questa e quella Latina nella settima torre, e nella cortina tra questa torre e l'ottava.

28.



PIVS . IIII . MEDICES
 MEDIOL . PON . MAX
 ANN . SAL . MDLXXIII

a. 1563.

Questa stessa memoria s'incontra più e più volte nella cinta delle mura da porta Castello oltrepassata di poco quella Angelica.

29.



PIVS . IIII . MEDICES
 MEDIOLAN . PONTIF.
 MAX . ANN . DOMINI
 M . D . LXXIII

a. 1564.

Tra porta Angelica e porta Cavallegieri sotto i giardini del Vaticano.

30.

PIVS . III .  PONT . MAX

a. 1564.

Sopra una porticella aperta nell'angolo del bastione sotto i giardini Vaticani in quella parte che fa un'angolo sporgente.

31.



a. 1565.

PIVS III MEDICES
MEDIOL . PONT . MAX
ANN . SAL . MDLXV

Nella cortina fra porta Cavalleggeri e il giardino del Vaticano.

32.



a. 1567.

PIVS . V . PONT . MAX
ANN . SAL . MDLXVII
POTIFIC . SVI . ANNO . II

Nel muro sul principio della stessa porta Cavalleggeri verso quella di S. Pancrazio.

33.



a. 1567.

PIVS . V .
PONT . MAX

Non lungi dalla porta Cavalleggeri verso quella S. Pancrazio.

34.



a. 1568.

PIVS . V . PONT . MAX.
ANN . SAL . M . D . LXVIII
POTIFIC . SVI . ANNO . III

Nel bastione di porta S. Spirito presso il cancello del giardino dei Pazzi, e lungo le mura tra porta Cavalleggeri e il giardino Vaticano.

35.



GREGORIVS
XIII
MDLXXIII

a. 1573.

Nella XVII torre tra porta del Popolo e porta Pinciana.

36.



GREGORIVS . XIII . PONT . MAX.
PUBLICAE UTILITATI ET
VRBIS ORNAMENTO VIAM
CAMPANAM CONSTRAXIT
PORTAM EXTRUXIT
ANNO M D LXXIII
PONT . III

a. 1574.

Sopra la porta S. Giovanni fatta costruire nel 1574 da Gregorio XIII Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 22, p. IX). Quest'iscrizione è stata scolpita dopo il 20 Settembre 1870, essendo andata distrutta l'antica rovinata già negli avvenimenti nel 1849.

37.

GREGORIO . XIII . PONTIFICE . MAXIMO
CAESAR . IUVENALIS . LATINI . F . MANNETTUS . COS . III
TURRIM . HANC . OLIM . COLLAPSAM . ET . A . NICOLAO . MANNETTO
VIVIRO . SENATORE . COLLEGISQUE . EIVS
QVORVM . FAMILIAE . EXTINGTAE . SVNT . INSTAVRATAM
RVRVS . POST . ANNOS . CDXXI . ITERVM . COLLABENTEM
VT . PVBLICVM . MANNETTAE . FAMILIAE . IN . PATRIAM
PERPETVAF . VOLVNTATIS . EXTET . MONVMENTVM
PRIVATA . IMPENSA . RESTITVIT
ANNO . SALVTIS . M D LXXIX

a 1579.

Nella torre detta della *Marana* dirimpetto al Vicolo che porta alla Navicella.

38.



SISTVS . V.
PONT . MAX.
ANNO . II

a. 1586.

Nella cortina tra la prima e seconda torre di chi esce la porta S. Lorenzo per andare verso quella Maggiore, che Papa Sisto V rialzò per farvi passare sopra il suo acquedotto dell'acqua Felice l'anno 1586.

39.



PAVLVS . V
PONT . MAX . AN
PONTIF.
SVI . XIII

a. 1619.

Nella 12ª torre tra porta S. Giovanni e porta Maggiore.

40.



GREGORIO . XV . PONT . MAX
QVOD VRBIS MOENIA TEMPORIS
INIVRIA COLLAPSA SVB IPSA
PONTIFICATVS INITIA PVBLICAF
SECVRITATI CONSVLENS
INSTAVRANDA CENSVERIT
S . P . Q . R . PRINCIPI OPTIMO

a. 1621.

5

Nelle cinta delle mura tra porta S. Lorenzo e porta Pia. Lo stemma di mezzo è di Gregorio XV, e i due laterali, che oggi più non esistono, erano del senato Romano e del Cardinale suo nipote. Galletti (*Inscr. Rom.* Cl. I, n. 64, p. XXVI).

41.



GREGORIO XV
PONT . MAX
ANN . PONT.
SAL . M A C XXII (*sic*)

a. 1622.

Nella cortina tra la 15ª e 16ª torre da porta del Popolo e porta Pinciana.

42.



VRBANVS
VIII . P . O . M.
ANNO . I.

a. 1623.

Nella 4ª torre tra porta S. Sebastiano e porta Latina.

43.

SEDENTE VRBANO VIII
 PONT . OPT . MAX
 BERNARDINVS MAFFVS
 MICHAELANGELVS THEBALLINVS COSS
 5 THEODORVS BVCCAPADVLIVS
 DIDACVS DE HERRERA CAP. REG. PRIOR
 ANNO DOMINI
 M D CXXIII

a. 1623.

Nelle mura dentro Testaccio a fianco della vigna Sacchetti.

44.



VRBANO . VIII . BARBERINO . P . M
 QVOD . VRBIS . SECVRITATI . PROVIDENS
 DILAPSA . MOENIA . REVICITRE
 EI . COLLABANTIA . IVSSERIT . CONFIRMARE
 5 S . P . Q . R.
 HORATIO MASILIO
 BERNARDINO VILLIO COSSS
 BRATO GOTTIFREDO
 IO . FRANC . TOLOMEO PRIORF
 10 M. DC XXVIII

a. 1628.

In un muro tra porta Pia e porta S. Lorenzo, e precisamente dopo la torre 11^a da porta Pia e accanto la porta oggi chiusa.

45.



SEDENTE . VRBANO . VIII . P . O . M
 BERNARDINVS MAFFEIVS
 MICH . ANGELVS THEBALLINVS COS
 THEODORVS BVCCAPADVLIVS
 5 DIDACVS DE HERRERA C . R . PRIOR
 ANNO DOMINI M D CXLII

a. 1642.

Nella cortina tra la 22^a e 23^a torre dalla porta Latina a quella S. Giovanni.

46.



VRBANVS . VIII
PONT . MAX
AN . D . M . DC . XLII

a. 1642.

Nella cortina da porta S. Spirito alla villa de' Pazzi.

47.



VRBANVS . VIII
PONT . MAX
AN . D . M . DC . XLIII

a. 1643.

Nell'anno 1643 Urbano ottavo risarci le mura della città da porta Portese quasi a porta Cavalleggieri, e lungo questo tratto s'incontrano spessissimo memorie simili a questa da me riferita che in tutto io ne ho contate 31.

48.

VRBANVS . VIII . PONT . MAX . ABSOLVTIS . CIVITATIS . LEONINAE . MONVMENTIS
ET . MOEMBVS . AC . PROPVGNACALIS . AD . TIBERIM . VSQVE . EXCITATIS
IMMINENTEM . VRBI . IANICVLVM
FT . TRANSTIBERINAM . REGIONEM . CIRCVMDVCENS
PVBLICAE . SECVRITATI . PROSPEXIT
ANNO . DOMINI . MDCXLIV . PONTIF . XXI

a. 1644.

5

Esisteva sopra la porta S. Pancrazio, e si legge nel Vasi *Delle magnificenze di Roma antica e moderna* pag. LXXV).

49.



INNOCENTIO . X . ANNO . II
S . P . Q . R
CAMILLVS . BVVALVS . DE . CACELL
LÆLIVS . ALLIVS
VRBANVS . MILLIVS
FRANCISCVS . A . PORTA . C . R . PRIOR

a. 1645.

Nella cortina fra la 7ª e 8ª torre dopo la porta S. Sebastiano verso quella S. Paolo.

50.



INNOCENTIO X
PONT . MAX.
AN . D . MDCXLVIII

a. 1648.

In un bastione fra porta S. Pancrazio e porta Portese sotto cui è una posterula collo stemma dello stesso Innocenzo.

51.

INOCENO
D . P . M . O . E
S . P . Q . R
A . 1651

a. 1651.

Nelle mura fra porta Pia e S. Lorenzo

52.

FELICI FAVSTOQ . INGRESSVI
ANNO . DOM . MDCLV

a. 1655.

Leggesi sopra la porta d l Popolo dalla parte che guarda la città. Alessandro VII commise al Bernini di decorarlo nella circostanza della venuta in Roma della regina Cristina di Svezia.

53.



VRBIS . MOENIA . VIAQVE . PER . EA
INVIA . A . PORTA . FLAMINIA . AD
LIBERIM . VSQVE . RESTITVTA
ANNO . SALVIS . MDC.LX.II

a. 1662.

Nel 1662 Alessandro VII ristaurò quella parte di mura che si vede dalla porta del Popolo al Tevere, e nella seconda torre semitagliata dopo l'angolo si legge questa iscrizione.

54.



VRBIS MOENIA A TYBERIS RIPA
AD PAULI III PROPVCNACVLVM
INSTAVBA

a. inc.

Tra la 5^a e 6^a torre tra porta S. Paolo e quella S. Sebastiano. Questa iscrizione e per la sua posizione, per l'erba che vi è cresciuta all'intorno, e per essere la tinta delle lettere scomparsa, non mi è stato possibile leggere per intero.

55.



ALEXANDRO VII
A . D . M . D . C . LXIII

a. 1668.

Nella cortina tra la 5^a e 6^a torre da porta S. Sebastiano a porta Latina.

56.



a. 1702.

SEDEnte . CLEMENTE . XI . PON . MAX
 MATHEVS . SACCHETTYS . CLEMENS . SPADA . SCIPIO . SANCTA
 CRUX . COMES . CAESAR . RASPOVVS . ANNO . DGM . M . DCC . II

Nella cortina che s'incontra dopo la prima torre quadrata da porta Pia verso quella di S. Lorenzo.

57.



a. 1711.

CLEMENTI . XI
 PONT . MAX
 ANNO . SAL . MDCCXI
 S . P . Q . R

Fu letta in una cortina dopo l'undecima torre tra porta S. Lorenzo e la Maggiore dal Nibbi (*Le mura di Roma ecc.* p. 344).

58.



a. 1718.

CLEMENTE XI. PONT. OPT. MAX
 ANNO SALVTIS MDCCXVIII
 S . P . Q . R

Nella terza torre della cinta delle mura tra porta S. Lorenzo e porta Maggiore.

59.

a. 1718.

SEDEnte
 CLEMENTI XI. PONT. OPT. MAX.
 ANNO SALVTIS MDCCXVIII.
 S. P. Q. R.

5 EQVES IOANNES DE CHIERICHELLIS
 MARCHIO FRANCISCVS ANTONIVS LANCIVS } CONS
 FRANCISCVS BONADIES }
 FRIDERICVS GYMNASIVS CAP. RFG. PRIOR

In una cortina poco dopo la porta S. Giovanni verso quella Latina, presso la 3^a torre dopo i controfortini fattivi nel 1740.

60.

a. 1740.

A D M DCCXXXX

Nel 5^o controfortino moderno tra porta S. Giovanni e quella Latina.

61.



a. 1743.

BENEDICTVS XIV
ANNO III

Ripetuta in quella parte di mura tra porta Pia e porta S. Lorenzo.

62



a. 1743.

SEDATE
BENEDICTO XIV.

P . O . M

AN . SAL .

MDCCXLVIII

5

Nella cinta delle mura tra la porta Pia e quella S. Lorenzo tra la 10^a e 11^a torre. Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 145, p. LV)

63.



a. 1749.

BENEDICTVS XIV P. M.

MOENIVM VRBIS A PORTA OSTIENSI

AD FLAMINIAM PORTAM

VEVSTATE FATISCENTIVM

5

INSTAVRATIONEM INCOEPII

ANNO MDCCCL.

Nella prima torre a sinistra di chi esce la Porta S. Paolo. Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 152, p. LIX).

64.

BENEDICTVS XIV

a. 1750.

PONT . OPT . MAX.

ANNO IVBILEI.

MDCCCL

Nell'angolo sporgente i contraforti moderni poco dopo la porta S. Giovanni verso quella Latina.

65.

BENEDICTVS . XIV . P . M.

a. 1750.

MVRORVM . VRBIS . A . PORTA . OSTIENSI

AD . FLAMINIAM . PORTAM

VEVSTATE . FATISCENTIVM

REFECTIONEM . ANNO . MDCCCL . INCOEPTAM

ANNO . MDCCCLII . ABSOLVIT

A destra appena si esce la porta del Popolo. Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 191, p. LXXIII). Benedetto XIV ordinò il ristauro delle mura della città dalla porta S. Paolo a questa. Il lavoro ebbe principio nel 1749 e fu condotto a termine in pochi anni cioè nel 1752.

66.

VERBIS . SECURITATI . ET . ORNAMENTO
 ANTONIUS . COLONNA (*sic*)
 PHILIPPVS . ANTAMORIS . COSS
 MARCHIVS . FRANCISCVS . SAGRATI
 5 MARIANVS . BERNINI . C . R . P.
 PP . ANNO . MDCCCLII.

a. 1752.

Nella cinta delle mura oltrepassato l'angolo del campo Pretorio tra porta Pia e S. Lorenzo, ossia dopo la 10^a torre.

67.

CLEM . XII
 PONTIFICAT
 AN . IX

a. 1767.

Nella cortina tra la 14^a e 15^a torre uscendo dalla porta S. Giovanni verso quella Maggiore.

68.

PIVS VI
 PONT . MAX
 ANNO XVII

a. 1787.

Nel muro del giardino del Vaticano.

SECOLO XIX.

69.



PIVS . VII . P . M.
 ALEXANDRO LANTE
 PVBLICI AERARII PRAEFECTO
 MDCCCIV

a. 1804.

In uno sperone dopo la 12^a torre presso il teatro Castrense tra porta S. Giovanni e porta Maggiore.

70.



GREGORIO . XVI
 PONT . M.
 A . D . MDCCCXXXIII

a. 1833.

Nel bastione sotto il giardino Vaticano a pochi passi dalla porta Angelica.

71.

a. 1841.

GREGORIO . XVI . PONT . MAX.
 ANNO . SACRI . PRINCIPATUS . EIVS . X.
 GEMINUM . ARCVM . DACTAS . AQUAE . CLAUDIAE
 MONUMENTVM . VETERIS . ARTIS . PRAESTANTISSIMVM
 5 DEFECTIS . INGRATIS . MOLITIONIBVS
 QVAS . POSTERIOR . AETAS . CIRCVM . SVPRAQVE . CONSTRVXIT
 PRISTINAE . DIGNITATI . RESITVIT
 SEPVLCRVM . EVRYSACIS . IN . LVCEM . INDI . PROLATVM
 MVRO . CLVSIT . AD . TVITIONEM . VETVSTATIS
 10 PER . IAC . IUSTINIANVM . S . R . F . CARD . PRAEF . DEC . CVR . VR .

Sopra la porta Maggiore.

72.

a. 1841.

IVSSV . GREGORII XVI . PONT . MAX.
 LAXATIS . SPATIIS . AREAE . HVIVS
 INSCRIPTIO . PORTAE . ARCADII . ATQVE . HONORI
 5 HEIC . COLLOCATA . EST.
 FVNDAMENTA . SVO . IN . LOCO . RESTANT
 SIGNATA . LAPIDE
 MEMORIAE . MONVMENTI . PERENNANDAIV

Nel muro che regge la parte antica della porta ove era l'iscrizione degli imperatori Arcadio ed Onorio.

73.

a. 1849.

S P Q R
 MDCCCXXXIX

Nella prima cinta di muro dopo la porta S. Pancrazio verso quella Cavalleggieri si vede un'altra simile appena si esce la stessa porta verso quella Portese.

74.

a. 1850.


 AN . SAL . RFP . M . DCCCL
 AVCTORITATE . PII . IX . PONT . MAX.
 S . P . Q . R .
 MOENIA . IANICVLENSIA
 5 IN . PERDVLLIBVS . EX . VRBE
 FRANCORVM . VIRTVTE . PROFLIGANDIS
 QVA . FATISCENTIA . QVA . DIRVTA
 INSTAVRAVIT . REFFECIT.
 PETRO . ODESCALCHI . VIRO . PRINC . PRAES.
 10 LAVRENTIO . ALIBRANDI
 VINCENTIO . PERICOLI
 BARPTOLEMAEO . CAPRANICA
 IACOBO . PALAZZI
 ALEXANDRO . TAVANI
 15 BARPTOLEMAEO . BELLI
 IOANNE . BAPT . BENEDETTI
 IOSEFHO . PVLIERI
 ALOISIO . IOLETTI . ARCHIT .

Nella cinta delle mura tra porta S. Pancrazio e porta Portese.

75.



PIVS IX. PONTIFEX. MAXIMVS

IVRRIM DIV IMPERFECTAM CALMINE FACTAM
REPARAVIT ABSOLVIT AN. MDCCCLIII

a. 1853.

Nella porta Pia dalla parte che guarda la città.

76.

PORTAM PRAESIDIO VRBIS IN IANICVLI VERTICE
AB VRBANO VIII PONT. MAX. ESSTRVCTAM COMMVNITAM
BELLI IMPETU AN. CHRIST. MDCCCLII DISIECTAM

PIVS IX PONTIFEX MAXIMVS

FABRINA PRAESIDIARIIS EXCIPIENDIS
DIAETA VECFIGALIBVS EXIGENDIS
ANXIT RESTITVIT

a. 1854.

5

ANNO DOMINI MDCCCLIV PONTIFICATVS VIII

ANGELO GALLI EQ TORQVATO PRO PRAEFECTO AERARII CVRATORE MVRORVM VRBIS



Sopra la porta S. Pancrazio.

77.

PIVS IX PONTIFEX MAXIMVS SACRI PRINCIPATVS ANNO X

a. 1856.

Nella medesima porta dalla parte che guarda la città.

78.



PROVIDENTIA PII IX. PONT MAX.

VRBIS MOENIA

A PORTA NOVA PANCRATHI HIFROMARTYRIS

AD PORTAM PETRI APOSTOLI PRINCIPIS

MONS IMPENDENTIS ALTIIVDINE

AC TEMPORIS INIVRIA FATISCENTIA

IOSEPHVS FERRARI ANTIST. VRB. PRAEF. AERAR

INSTAVRANDA REFIICIENDAQVE

CVRAVIT

AN . CHR . MDCCCLVII.

a. 1857.

5

10

Nella cinta delle mura tra porta Cavalleggieri e porta S. Pancrazio

79.



a. 1858.

MURVM

VRBIS LOMIANAE

A NICOLAO V. PONT. MAX.

REFECTVM

5

PIVS IX PONT. MAX.

INSTAVRAVIT

FVITIOREMQUE REDDIDIT

ANNO MDCCLVIII

CVRANTE IOSEPHO FERRARI PRAEF. AER.

Nella cinta di muro poco dopo uscita la porta Cavalleggieri verso quella Angelica.

80.



a. 1861.

PIVS IX. PONTIFEX. MAXIMVS

PROPUGNACVLVM

INNOCENTIO. N. P. M. EXSTRVCIVM

ANGVLI. PRORVENTIS. LABE

5

FATISCENS

NOVA MOLITIONE

A. FVNDAMENTIS. RESTITVI. IVSSIT

ANNO MDCCLXI

IOSEPHO. FERRARI. PRAEF. AER.

Poco dopo il bastione risarcito da Innocenzo X^o. tra porta S. Pancrazio e porta Portese.

81.

PIVS . IX . PONTIFEX . MAXIMVS

a. 1861.

ANNO . .CHR . MDCCLXI

STATIONE . PRAESIDIARIORVM . PORTICIVS . DIALIS

IN . IPSO . VRBIS . ADITV . A . SOLO . EXSTRVCTIS

5

PORTAM . NOVO . OPERE . CVLTIVQVE . EXORNAMV

IOSEPHO . FERRARI . ANIISI . VRB . PRAEF . AER

Nella porta Pia nell'interno che corrisponde negli uffici Daziarij.

82.



a. 1867.

PIVS IX P M

XX

Fra porta S. Giovanni e porta Maggiore nella cortina dopo la 10^a e 12^a torre.

83.

a. 1869.

HIEROMARTYRIBUS . MAGNIS . ALEXANDRO . PONT . MAX . AGNETI . VIRG.
 QVORVM . TROPÆIS . VIA . NOMEFANA . NOBILITATVR
 PIVS . IX . PONTIFEX . MAXIMVS . ANNO . SAC . PRINC . XXIII.
 PORTAM . PIAM . NOVIS . OPIBIBVS . COMMVNITAM . EXORNATAM . DEDICAVIT . SOSPITATRICI . SVI
 DEFCESSORI . INVICTO.
 IOSEPHO . FERRARIO . ANTISTIT . VRBANO . PRAEFECTO . AERARI
 V . VBSPIGNANI . COM . ARCH.

5

Sopra la porta Pia.

84.



a. 1868.

PIVS . IX . PONT . MAX.
 MVRVM . ET . TVRRES . AMBITVS . HONORIAM
 VETVSTATE . COLLAPSA
 A . FVNDAMENTIS . RESTITVIT
 A . D . MDCCCLXVIII
 IOSEPHO . FERRARIO . ANTIST . VRB . PRAEF . AER

5

Nella cortina tra la 9^a e 10^a torre dalla porta S. Paolo a S. Sebastiano,

85.

PIVS . IX . P . M.
 ANNO PRIN . XXIV

a. 1870.

Nella 9^a torre fra porta Latina e S. Giovanni.

86.

PIVS . IX . PONT . MAX.
 MVRI . VRBANIANI . PARTEM
 QVAM . LABES . COLLIS . SVBSIDENTIS
 EVERTERAT
 A . FVND . REFFECIT
 ANNO . CHR . MDCCCLXX
 IOSEPHO . FERRARIO . ANTIST . VRB . PRAEF . VR

5

Presso la porta Cavalleggieri girando quella di S. Pancrazio.

87.



a. 1871.

L'ESERCITO ITALIANO
 ENTRAVA VITTORIOSO DA QUESTE MURA
 IL XX. SETTEMBRE MDCCCLXX.
 COMPIENDO I LUNGHI VOTI DEI ROMANI
 ED ASSICVRANDO ALL'ITALIA
 IL POSSESSO DELLA SUA CAPITALE
 IL COMUNE
 A RICORDO PERENNE DEL FATTO
 POSE
 IL IV . GIUGNO MDCCCLXXI.

5

10

Nella cortina tra la 3^a e 4^a torre dalla porta Pia a porta Salara.

88.



a. 1871.

IV . GIUGNO MDCCCLXXI.

S . P . Q . R.

DOPO VENTI ANNI

DA CHE L'ESERCITO FRANCESE

5 ENTRATO PER QUESTE LAGRE MURA
TORNÒ I ROMANI

SOTTO IL GOVERNO SACERDOTALE
ROMA LIBERA E RICONGIUNTA ALL'ITALIA

10 ONORA LA MEMORIA DI COLORO
CHE COMBATTENDO STRENVAMENTE
CADDERO IN DIFESA DELLA PATRIA

Nella cinta delle mura tra porta S. Pancrazio e porta Portese.



PARTE II.

PONTI

I ponti che mettono in comunicazione la città col Trastevere sono pochissimi, e a questa scarsità supplisce la costruzione di nuovi ponti di ferro, nè noi terremo parola di questi, ma di quelli soltanto di costruzione in materiale e che hanno un periodo storico.

Il primo ponte cominciando da Ripagrande è quello comunemente detto ponte Rotto, nome che gli fu dato dopo il 1598. Anticamente fu detto *Pons Aemilius* o *Pons Lepidi* dal nome probabilmente di M. Emilio Lepido che riparò e ridusse in buono stato questo ponte. Da una chiesa in onore di Nostra Donna che quivi si innalzava fu detto anche ponte di S. Maria, e poi *Pons Senatorius*. Più volte la piena delle acque del Tevere lo gnastò e ne fè cadere qualche arco, e perciò fu risarcito. L'ultima sua riparazione avvenne nel Giubileo del 1575 per ordine del pontefice Gregorio XIII. Atterrato in parte dall'impeto delle acque nel 1598 prese il nome di ponte Rotto.

Dei due ponti all'isola di S. Bartolomeo il primo dalla parte del Ghetto è l'antico *Pons Fabricius* chiamato anche *degli Ebrei* dalla vicinanza del quartiere di questi e comunemente *De' quattro Capi* da due erme a quattro teste poste alla testa del ponte. Nel 1611 fu riparato da Paolo V.

L'altro che unisce l'isola col Trastevere è l'antico *Pons Cestius* più tardi detto *Pons Gratiani* dal nome di uno dei suoi riedificatori, cioè Valentiniano, Valente e Graziano. Oggi si dice di S. Bartolomeo. Fu questo riparato, perchè minacciava di cadere nel 1193 dal senatore di Roma Benedetto Carushomo, ed ambedue poi questi ponti nel 1679 dal pontefice Innocenzo XI furono nuovamente risarciti.

Il ponte Sisto ebbe i nomi di *Pons Janiculensis*, *Pons Aurelius* e *Pons Antoninus* forse dalla sua antica costruzione fatta da Caracalla o da M. Aurelio Antonino. Avanti il Giubileo del 1475 era conosciuto col nome di *Ponte Rotto*, ma approssimandosi questo, Sisto IV presentando la grande affluenza de' Romei che sarebbero venuti a Roma, volle che questo ponte fosse immediatamente rifatto dai fondamenti. Nel 1473 infatti Papa Sisto IV montato su di una barca gittò la prima pietra e nei fondamenti alcune monete d'oro. L'architettura fu affidata a Baccio Pontelli che lo portò a compimento pel menzionato Giubileo e da quell'epoca in poi fu detto Ponte Sisto. Nel 1833 Gregorio XVI ne allargò l'ingresso.

L'ultimo ponte interno è il *Ponte Elio*, meravigliosa opera di Adriano. Più tardi, ossia nel quinto secolo si disse *Ponte di S. Pietro* dalla basilica di questo Apostolo, e oggi Ponte S. Angelo dalla

statua dell'angelo che domina il castello, o mole Adriana. Nel secondo sperone dalla parte che guarda il Vaticano, si legge il nome di Nicolò V, documento positivo che questo pontefice nel XV secolo vi abbia fatto riparazioni. Alla testa del ponte dalla parte della piazza fin dal XV secolo si vedevano due cappelle che guaste dall'impeto delle acque del Tevere, furono atterrate probabilmente dalla soldatesca di Carlo V nel 1527, e Clemente VII nel 1534 vi fece collocare nello stesso sito le statue dei due apostoli Pietro e Paolo. Clemente IX nel XVII secolo fece decorare i parapetti del ponte con statue di Angeli sorreggenti emblemi della Passione sopportata da Nostro Signore.

Appresso a questo in prossimità dell'ospedale di S. Spirito si veggono gli avanzi di un'altro ponte che fu detto *Pons Vaticanus, Neronianus e Triumphalis*. Lo edificò Caligola, e cadde in rovina alla fine del quarto secolo o nei primi anni del quinto.

L'ultimo ponte è il Milvio che il Senato Romano risarcì dopo che i Romani all'epoca di Enrico V lo avevano distrutto. Nicolò V nel XV secolo lo muni di una torre, e pochi anni dopo fu riparato da Calisto III suo successore.

Non sono molti giorni per le lavorazioni del Tevere furono distrutti gli avanzi di un'altro ponte che ruinò nel 1484 a' tempi di Sisto IV. Era situato sotto l'Aventino dirimpetto quasi a Ripa grande, e si vuole da alcuni che fosse l'antico Ponte Sublicio.

PONTI

SECOLO XII.

89.

BENEDICTVS ALME
VRBIS SVMM' SENATO
R RESTAVRAVIT HVN
C PONTEM FERE DIRV

a. 1193

5 TVM

È la più antica memoria che ricordi riparazioni di ponti per parte del Senato romano, al cui reggimento trovavasi come senatore Benedetto *Carushomo*, o Carosomo quando nel 1193 fu compiuto di riparare il ponte Cestio, che è quello che mette in comunicazione la città col Trastevere.

SECOLO XV.

90.

NIC . PP . V

a. mc.

Il nome di Nicolò V. si legge nel secondo spione del ponte S. Angelo dalla parte che guarda il Vaticano.

91.



a. 1458.

CALLISTVS P. P. III MCCCCLVIII

Nel muro a sinistra di chi entra l'arco della torre di Ponte Molle.

92.

93.

a destra

a sinistra

a. 1475.

NYSTVS III . PONT . MAX

M C C C C L X X V

AD VILLENSEM P. RO. PERGRINAEQUE MALE
 FABRIS AD IUBILEVM VENTURAE PONTIEM
 HANC QVEM MERITO EVPTVM VOCABANT A FVN
 5 DAMENTIS MAGNA CVRA ET IMPENSA RESTI
 TAVIT NYSTVMQVE SVO DE NOMINE APPELLARI
 VOLVIT

QVI TRANSITIS NYSTI QVARTI BENEFICIO
 DEVM ROGA VT PONTIFICEM OPTIMVM MAXI
 MVM DIV NOBIS SALVET AC SOSPITET BENE
 5 VALE QVISQVIS ES VBI HAEC PRECATVS
 FVERIS

Esiste nei parapetti laterali del ponte Sisto.

SECOLO XVI.

94.

95.

a. 1534.

CLIVENS VII PONT MAX
 PETRO ET PAULO APOSTOLIS
 VRRIS PATRONIS
 ANNO SALVTIS CHRISTIANE
 5 M D XXXIII
 PONTIFICATVS SVI DECIMO

BINIS HOC LOCO SACELLIS
 BELLICA VI ET PARTE PONTIS
 IMPETV FLVMINIS DISIECTIS
 AD RETINEND LOCI RELIGIONE
 5 ORNATVMQ HAS STATVAS
 SVBSTITVIT

Nel piedestallo o base della statua di S. Pietro posta alla testa del ponte S Angelo.

Nella base di quella di S. Paolo

96.

EX AVCTORITATE . GREGORII . XIIII . PONT . MAX

a. 1575.

S . P . Q . R

PONTIEM . SENATORIUM . CUIVS . FORNICES . VETUSTATE
 COLLAPSOS . ET . IAMPRIDEM . REFECTOS . FLAMINIS
 5 IMPETVS . DENVO . DITIEGFRAT . IN . PRISTINAM
 FIRMITATEM . AC . PVLCHRITVDINEM . RESTITVIT
 ANNO . IUBILII . M . D . LXXV

Nei due parapetti del ponte Senatorio. Gallotti (*Inscr. Bonon.* Cl. 1, n° 26, p. X).

97.

PAVLAS . V. a. 1611.
 PONT . MAX.
 ANNO . SALVTIS
 M . DC . XI.

Fu letta nel ponte Fabricio o Quattro Capi dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 142, p. LXXXIV).

98.

CLEMENTI . NONO . PONT . OPT . MAX. a. 1672.
 AELIO . PONTE . AD . S . ANGELI . ARCEM
 ANGELORVM . STATVIS
 REDEMPTIONIS . MYSTERIA . PRAEFERENTIVM
 5 EXCVLTO . ET . EXORNATO
 QVOD . SINE . EIVS . TITVLO . ET . INSIGNIBVS
 OPVS . ABSOLVI
 EA . ANIMI . MODERATIONE . MANDAVERAT
 CLEMENS . X . PONT . MAX.
 10 VI . BENEFICENTISSIMI . PRINCIPIS
 MEMORIA . ENTRAREI
 POSVIT . ANNO . MDCLXXII

Nelle due basi che sostengono due angeli sui parapetti alla testa del ponte S. Angelo dalla parte di Castello.

99.

5  INNOCENTIVS . XI . PONT . MAX. a. 1679.
 DVOS VNO IN PONTE FABRICIVM AC CESTIVM
 SEMIO LABENTES ONERE LABORANTES
 IN PRISTINVM DECVS AC PVBLICVM COMMODVM
 FIRMIORE LATRE AC PVBLICVM COMMODVM
 FIRMIORE LATRE AC DVRIORE VESTIGIO
 FULTOS STRATOSQVE RESTITVIT
 ANNO M . DC . LXXIX
 PONT . SVI III

Nel ponte Fabricio o Quattro Capi presso il muro dell'ospedale dei Fatebenefratelli.

SECOLO XVIII.

100.

S IOANNEM NEPOMVCENVM a. 1731.
 VENERARE VIATOR
 CONFESSIONIS
 MARIYREM PRIMVM
 5 FAMA LABORANTIVM PATRONVM
 M . F . CARD . D . ALTHANN F . AN . MDCCXXXI

Nella base della statua di S. Giovanni Nepomuceno sulla testa del ponte Molle.

101.

GREGORIO . XVI . PONT . MAX.

a. inc.

SAC . PRINCIPATUS . AN . VII.

SOLO . REDEMPTO . ARCAM . IN . INGRESSUM

PONTIS . LAXAVIT

5

P . E . GALLEFFIUS

R . E . CARD . CAMERARIUS

CONSULTO . XII . ANTIQ . COMPARANDIS

CVRAVIT

Nel muro a destra dell'ingresso del ponte Sisto dalla parte del Fontanone.



PARTE III.

ACQUEDOTTI

Iscrizioni che si riferiscano a ristauri di acquedotti, non ne ho rinvenuto alcuna anteriore a Sisto V. Questo silenzio epigrafico su opere della più alta importanza viene supplito dagli storici e biografi dai quali apprendiamo che se non sono stati moltissimi, alcuni almeno furono i Pontefici che rivolsero le loro cure a queste preziose opere dell'antica grandezza di Roma. Fra questi papi si annoverano Adriano I, Gregorio IV, Nicolò I, e Nicolò V, e di questi dottamente se ne parla dal Gregorovius nella sua *Storia della città di Roma nel medioevo* (v. vol. II, pag. 436 e seg. vol. III, pag. 103 e 171, e vol. VII, pag. 750 e 868.)

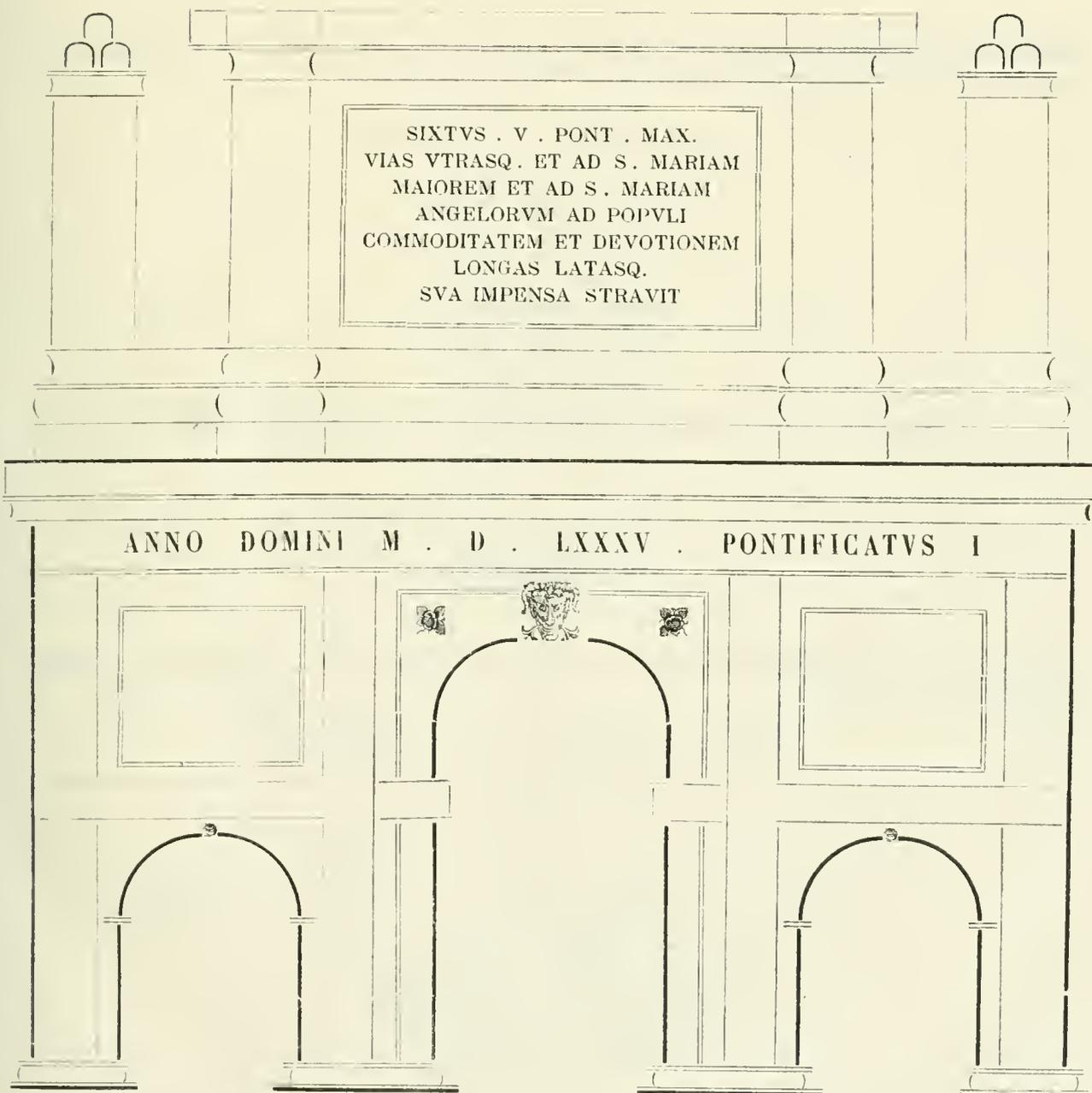
Sisto V salito appena al trono pontificio tra le altre cose rivolse il suo pensiero anche agli acquedotti, che ne fece immantinentemente riparare alcuni, come avvenne anche per quello dell'acqua Felice. Il Borghese Paolo V nell'anno quinto del suo pontificato ordinò che si risarcissero gli antichi acquedotti costruiti da Cesare Augusto, e li ridusse in più grande e bella forma. Da quest'epoca non ho altra iscrizione se non quella del nostro secolo fatta porre negli archi dell'acquedotto dell'acqua Felice a un miglio dalla porta Maggiore sulla via Labicana per testimoniare come Gregorio XVI nel decimo anno del suo pontificato avesse fatto ristaurare quest'acquedotto presso a perire essendo Prefetto delle acque e strade il cardinal Lodovico Gazzoli.

ACQUEDOTTI

SECOLO XVI.

102.

a. 1585.



Quest'arco dell'acquedotto trovasi a pochi passi dalla porta S. Lorenzo, e ha due iscrizioni, delle quali questa corrisponde dalla parte che guarda la porta S. Lorenzo.

103.

SIXTVS . V . PONT . MAX. a. 1585.
 DVCTVM AQVAE FELICIS
 RIVO SVBTERRANEO
 MILL . PAS . XIII
 5 SVBSTRVCTIONE ARCVATA VI
 SVO SVMP'TV EXTRVXIT

ANNO DOMINI M . D . LXXXV . PONTIFICATVS . I.

Quest'altra si legge nell'altra facciata dello stesso arco dalla parte che guarda la *Via di S. Lorenzo* ed ambedue leggonsi nel Galletti (*Inscr. Picenae*, Cl. I. n. 12, 13. p. 6).

104.

SIXTVS V. PONT. MAX. a. 1585.
 PLVRES FANDEM AQVARVM
 SCATVRIGINES INVENTAS
 IN ANNUM COLLECTAS LOCVM
 5 SVBTERRANEO DVCTV
 PER HANC TRANSIRE ARCVVM
 A SE FVNDATVM CVRAVIT
 AN. M. D. LXXXV. PONT. I.

Nella fronte di un'arco dell'acquedotto situato sulla via che conduce a Napoli a due miglia dalla città. Galletti (*Inscr. Picenae* Cl. I. n. 14. p. 6).

105.

SIXTVS V. PONT. MAX. a. 1585.
 QVO FONTIBVS RESTITVTIS
 DESERTI VRRES ITERVM HABITARENTVR COLLES
 AQVAS VNDIQVE INVENIENDAS MANDAVIT
 5 AN . MDLXXXV . PONTIF . I.

Nella parte opposta dell'acquedotto suddetto. Galletti (*Inscr. Picenae* Cl. I. n. 15, p. 7).

126.

PAVLVS . V . ROM . PONT . OPT . MAX. a. 1609.
 AQVAEDVCTVS
 AB . AVG . CAES . EXTRVCTOS
 AEMI . LONGINQVA . VETVSTATE
 5 COLLAPSOS
 IN . AMPLIOREM . FORMAM . RESTITVIT
 ANN . SAL . MDCIX . PONT . V.

Fuori della porta Cavalleggieri in un'antico acquedotto dalla parte che guarda la città.

127.

PAVLVS . V . ROM . PONT . OPT . MAX. a. 1609.
 PRIORI . DVCTV
 LONGISSIMI . TEMPORIS . INIVRIA
 PLANE . DIRVTO
 5 SVBLIMIOREM . FIRMIOREMQUE
 A . FVNDAMENTIS . EXTRVXIT
 ANN . SAL . MDCIX . PONT . V.

Nello stesso acquedotto dalla parte opposta. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I. Cl. I, n. 109, 110, p. LXXV).

SECOLO XIX.

128.

GREGORIVS . XVI . PONTIFEX . MAXIMVS a. 1841.
 ANNO . SACRI . PRINCIPATVS . EIVS . X̄
 AD . PERENNITATEM . AQVAE . FELICIS . VRBI . SERVANDAM
 ARCAS . XV . VETVSTATE . FATISCENTES . NOVA . SVBSTRUCTIONE . MVNIATI
 5 SPECVM . SVPERIMPOSITVM . SABITA . RVINA . SINISTROSVS . COLLAPSVM . RESTITVIT
 DVCTVM . MVLTIS . LOCIS . VITIATVM . INSTAVRAVIT
 CVRANTE . LOBOVICO . GAZZOLO . CARDINALI
 AQVAR . ET . VIARVM . PRAEFECTO

Grandissima lastra di marmo con cornice incastrata sopra gli archi dell'acquedotto dell'acqua felice fuori di porta Maggiore a un miglio circa dalla città sulla via Labicana.

S P Q R

n. 1874.

A DISGOMBEARE DALL' ANTICO ACQUEDOTTO
L' ARIA DEL NUOVO QUARTIERE NEL CASTRO PRETORIO

IL COMUNE

ALL' ACQUA FELICE VOLLE DATO

5 PER QUESTA GALLERIA SOTTERRANEO CORSO

L' ANNO 1874

Sopra la porta del castello di livello dell'acqua Felice che s'incontra sulla via che conduce a porta S. Lorenzo.



PARTE IV.

PIAZZE E STRADE

Lo spettacolo che ci presenta oggi Roma all' Esquilino, al Viminale, al Celio, all' Aventino, e al Gianicolo, molto più tetro e desolante lo era ne' bassi tempi. Anzi che di città ti dava l' aspetto di una campagna or selvatica, or coltivata e ingombra di monti di ruine. Per ogni dove si vedevano vigneti, orti, e tratto di terreno solo abitato da cadenti monumenti. Dove oggidì più popolata, e più maestosa sorge la nostra città, là non v' erano che vigne. Presso il Panteon, la Minerva, fino alla porta Flaminia tutto era terreno in coltivazione. Le strade irregolari aperte in mezzo a rovine, la loro tortuosità e strettezza e il rozzo aspetto delle case davano alla nostra città una fisionomia desolante.

Dopo l' incendio dei Normanni tutto divenne anche più deserto e la vegetazione ben presto ricoprì lunga estensione di terreno di piante e di erbe. I più floridi quartieri non erano che vasti terreni campestri. La popolazione si era riconcentrata dalla parte del Tevere, verso il Campo di Marte, e il Campidoglio, e anche questo fino giù al Foro era sparso di vigne. L' aspetto di Roma nel secolo decimo quarto era anche più desolante del decimo terzo. Le torri della prepotente nobiltà che alte e di svariata forma e di tetro colore s' innalzavano nella vasta campagna tra i ruderi di gloriosi monumenti erano anche queste o cadute, o arse, o crollanti. I chiostri, e le chiese che ancora si vedevano isolate sulle colline, e per vecchiezza e per devastazione minacciavano di rovinare. Le antichità del Paganesimo e del Cristianesimo del medio evo crollate giacevano l' uno a fianco dell' altro.

Sorge il decimo quinto secolo, e da quest' epoca principia a mutare la sorte di Roma. Salito al potere pontificio il Colonnese Martino V ricostituì immediatamente l' ufficio dei *Magistri Viarum*, riparò le chiese parrocchiali, e rivolse le sue cure anche ad altri monumenti.

Eugenio IV successore del Colonnese principiò ad allargare le strade, liberò il portico del Panteon da botteghe, fece lastricare la piazza innanzi a questo, e le altre vie che menano al Campo Marzio. In quest' epoca principiarono le prime fabbriche nella piazza di Campo di Fiore, che fino a questo punto aveva servito di pascolo per il bestiame.

Roma sebbene principiasse a risorgere, era però sempre una città in rovina. Pochissime erano le strade lastricate, e queste oltre all' essere tanto tortuose da sembrare un' inestricabile labirinto, e strette da non potervisi passare in più persone insieme, venivano anche ingombrate da fabbriche sporgenti, e balconi di legno.

L'anno 1475 venuto in Roma il Re Ferrante ne fu sorpreso, e si avvide ben presto quanta cosa facile sarebbe stata perdere soldati in una fazione contro il popolo, e di ciò ne avvertì il papa. Sisto IV che regnava allora, e che fu per Roma uomo assai benemerito, ordinò che si lastricassero le strade principali, e creò un magistrato edilizio sotto gli ordini del cardinale camerlengo, d'Estonteville, dando a questo in pari tempo potère di fare acquisti di case e di atterrarle ove il caso lo avesse richiesto (1).

Nel 1480 fece aprire una strada che dal Ponte S. Angelo metteva al Vaticano, e perciò fu detta *Via Sistina* (2), e riparò la *Via Pontificalis o Papalis*, strada in quell'epoca principalissima.

Nel 1483 Migliorò ancora la strada che metteva dal Campo di Fiore alla Regola e fu detta *Via Florida*, oggi *de' Balestrari* (3) ed erano allora *Curatores Viarum* Battista Archioni, e Lodovico Margani. Nell'anno susseguente essendo ancora in carica l'Archioni a cui fu dato per compagno Lelio Subattari, per la morte forse del Margani, per ordine d'Innocenzo VIII fu ingrandita e livellata la piazza e la Via di Macel de'Corvi (4).

L'età di Sisto IV segnò dunque la nuova era di Roma, e il progresso delle arti, e delle fabbriche nel XV secolo. Noi non abbiamo potuto parlare che delle sole strade e piazze, perchè questo è il nostro tema, ma noteremo che al cadere di questo, Roma contava già magnifici palazzi, e sontuose chiese. Il suo sviluppo era però nel nascere e non si fè gigante che nel decimo sesto, e sarà perciò utile dare uno sguardo a quello che era Roma sul principio di questo cioè nell'anno del Giubileo 1500. notando i miglioramenti nelle strade e nelle piazze fino a noi.

Non parlerò dello stato miserando in cui si trovavano gli antichi monumenti, venerande relique di una grandezza che più non risorgerà, non del Campidoglio ove pascevano capre, non del Foro coi suoi cadenti archi di trionfo. ove i pellegrini vi avran visto errare i bovi, nè della dimora dei ma-

(1) (v. Bullar. Rom. I, p. 324).

(2) (v. Iserizione n. 101).

(3) (v. Iscr. n. 102).

4 (v. Iscr. n. 103).

gnanimità e sanguinari Re di Roma tutta ricoperta di edera, e piante selvatiche, nè del Colosseo in parte crollato, nè infine degli altri edifici e torri che quà e là in vari punti sorgevano a rompere il desolante quadro della città dominatrice del mondo ridotta a vasta campagna, ma mi atterrò alla descrizione piuttosto topografica.

La piazza del Popolo era nel 1500 sterrata quasi fosse una campagna. Vi si ammirava la chiesa di S. Maria edificata di recente da Sisto IV, e che Sisto V decorò facendovi collocare in mezzo uno dei due obelischi del Circo Massimo, e che fu poi ridotta da Pio VII nel 1824 una delle più belle piazze di Roma, avendovi fatto costruire un'emiciclo decorato da statue e fontane (1). Il versante del Monte Pincio era un vigneto. Le moderne vie del Babuino, del Corso, e di Ripetta erano anche allora tracciate come adesso, ma però correivano in mezzo a orti e giardini. Il Corso non era tanto lungo e retto come oggi, ma fu allineato da Alessandro VII che atterrò alcune case che lo ingombravano (2). Questa via aveva tre nomi sul principio era detta *Via Flaminia*, verso Piazza Colonna in *Colonna*, e da Piazza di Sciarra in poi *Via Lata*.

La moderna via del Babuino e la Piazza di Spagna non erano che orti e vigne, ove sorgevano quà e là piccole case. La via di Ripetta menava al piccolo e antichissimo porto del Tevere ove le barche che percorrevano il fiume pagavano il pedaggio. Dalla chiesa della Trinità fino alla Piazza Barberini, e tutto il pendio fino a S. Silvestro in Capite erano vigne e piantaggioni. Sisto V nel primo anno del suo pontificato vi aprì la strada che conduce alle Quattro Fontane e viene detta anche oggi via Sistina (3).

Quale fosse lo stato dell'Esquilino e del Viminale ognuno lo ricorda e tuttodì lo può vedere. Anche allora non vi erano che vigne, orti e ville, e Sisto V che fu uno dei più grandi papi che amato avesse il decoro di Roma aprì varie altre strade, come quella che dalla porta San Lorenzo

(1) (v. Iscrizione n. 135).

(2) (v. Iscr. n. 127).

(3) (v. Iscr. n. 119. 120).

metteva alla Madonna degli Angeli, l'altra da S. Maria Maggiore a San Giovanni in Laterano, e la via Bonella che metteva al Foro Romano.

Il tratto che da San Giovanni conduceva a Santa Maria Maggiore era un semplice viottolo tagliato tra le vigne e rasentando la chiesa dei Santi Pietro e Marcellino toccava l'altra chiesa di San Matteo detto in Merulana perchè in questo punto fattasi la strada più larga prendeva il nome di Merulana. Nello spazio tra San Giovanni in Laterano e la chiesa di Santa Croce in Gerusalemme non v'era che uno stretto sentiero aperto a traverso a giardini. Anche oggi non vi sono che orti e vigne, e campagne, come campagna s'incontra dal San Giovanni al Celio, alla porta San Sebastiano e da questa a quella di San Paolo fino a Marmorata compreso l'Aventino. In mezzo a questa estesissima zona di terreno non vi sono che pochissime strade tra le quali la grande che dal Colosseo conduce al San Giovanni anticamente detta *Via Maggiore* e nell'ultimo tratto all'estremità inferiore *Via Papalis*. Non era retta come si vede oggi, e presso San Clemente imboccava sotto uno degli archi dell'acquedotto Claudio. Il quartiere più abitato del rione Monti, che è il più vasto della nostra città, era allora dalla parte della Suburra, e Urbano VIII nel secolo susseguente vi aprì una strada che anche oggi porta il suo nome.

Anche il Quirinale era coperto di oliveti, vigne, e di ruderi appartenenti alle Terme di Costantino. In questo colle si vedevano, conservati quasi per miracolo tra tante vicende i famosi colossi di cavalli, i celebri *Caballi marmorei* del medio evo, e dai quali anche oggidì si chiama Monte Cavallo.

Pio IV nel 1564 vi fece aprire la strada in linea retta che conduce alla porta Pia, Gregorio XIII stante la salubrità dell'aria vi principiò la dimora per i papi, proseguita poi da Sisto V, e Clemente VIII, e compiuta da Paolo V. E siccome aspro era il pendio e angusta la strada che vi dava accesso dalla parte del Corso lo stesso pontefice nel 1611 la fece allargare, e rese più agevole la salita.

Con tutte queste modificazioni fattevi da Paolo V la strada era sempre assai malagevole, e più essendosi ridotta quasi impraticabile col volgere degli anni, il Municipio Romano essendo senatore

il marchese Francesco Cavalletti vi aprì la bella strada che oggi si vede affidandone la cura al valente architetto Virginio Vespignani che la condusse a termine nel 1866 (1).

Da questo colle per la via Magnanapoli si scendeva al Foro Traiano su cui s'innalzava la piccola chiesa di S. Maria in Campo Carleo che era situata a sinistra sul principio della via Alessandrina e che fu demolita sotto Pio IX per allargare la strada resa troppo angusta dalla chiesa stessa. Questa via detta anche *Santa Maria in Carleo e Spolia Christi* metteva alle rovine del Foro di Augusto e a quello di Nerva molto maggiori che non sono oggi perchè fatte demolire da Paolo V. Questo punto di quartiere era lasciato in abbandono, ed erasi ridotto un *pantano*, dal quale ha poi preso il nome l'arco che si vede presso gli avanzi del tempio di Marte, e vien detto comunemente arco *de' Pantani*.

Il rione Trevi poco abitato aveva, poichè moderni sono i quartieri che da piazza Barberini si estendono fino alla fontana di Trevi, e solo le abitazioni si riunivano nel circondario dei SS. Apostoli, nella cui piazza v'era l'attuale chiesa, le case dei Colonna ed altre piccole abitazioni.

Prima che Sisto V. facesse innalzare la colonna Antonina in piazza Colonna, e che questa piazza fosse decorata dai moderni palazzi, era angusta e tutta ristretta da casupole fabbricate irregolarmente. Anche l'altra piazza ove sorge il palazzo Innocenziano, oggi del Parlamento, aveva alcune poche case in mezzo a giardini, e sebbene vi sorgesse il palazzo dei tribunali non aveva per così dire un'area sul davanti, ed una larga strada che vi ci conducesse essendo tutto ingombro di case in special modo dalla parte di S. Maria in Aquiro, o del Collegio Capranica. Clemente XIII volle provvedere a questo sconcio, e nel 1733 fatte atterrare molte case, aprì una bella strada e allargò la piazza (2) che più tardi poi nel nostro secolo Pio VI ne ornava il suo centro con un'obelisco.

Si deve a Paolo V. l'allineamento e l'allargamento della via della Scrofa, così menzionata da una figura di quest'animale che fin dal decimosesto secolo era incastrata nel muro. Molte case private fabbricate senza disposizione, e simili a quelle che vediamo anche oggi in molte strade, la

(1) (v. Iscrizione n. 139).

(2) (v. Iscr. n. 132).

rendevano angusta e tortuosa. Egli ne ordinò la demolizione e nel nono anno del suo pontificato, che fu il 1613 fu compiuta quest'opera di edilizia (1).

Le piazze della Rotonda, della Minerva, e del Collegio Romano non avevano cose rimarchevoli. Mancavano degli edifici che oggi le ricingono, e non avevano che le stesse chiese che oggi ancora si veggono, ad eccezione di una dell'Annunziata distrutta per la fabbrica del Collegio, e della chiesa di S. Ignazio. La moderna piazza del Gesù nel 1500 portava il nome degli Altieri, famiglia che quivi possedeva già il suo palazzo. Due chiesuole l'una di S. Andrea, e l'altra di S. Maria *della Strada* tenevano il posto che oggi occupa la chiesa del Gesù. Come oggi anche allora la stessa via dalla piazza degli Altieri conduceva a quella di Aracoeli ove si teneva il mercato. La chiesa di S. Maria d'Aracoeli colla sua gigantesca gradinata fatta costruire nel 1348 coll'elemosina dei fedeli aveva la stessa forma che ha adesso.

Al Campidoglio vi si ascendeva per la parte del Foro Romano, ma per brutti sentieri lasciati in abbandono si scendeva anche verso la piazza del mercato. Due semplici edifici s'innalzavano in questo luogo di venerazione, l'uno era il palazzo della residenza del Senatore costruito da Bonifacio IX con due torri e col prospetto rivolto verso il Foro e riparato da Sisto IV, l'altro costruito da Nicolò V con portico a colonne serviva per i Causidici. Nel luogo ove oggi è il museo, vi si estendeva l'orto del convento di Aracoeli, e tutto il sito ove oggi è il palazzo Caffarelli, residenza dell'Ambasciata Germanica, era tutto ricoperto di vigne e rovine.

Non si conoscono le strade che conducevano al prossimo Monte Tarpeo, ed è molto probabile che dal lato del Campidoglio non ve ne fosse alcuna, perchè quella che oggi si vede in direzione quasi del Tabulario fu aperta nel 1582 da Gregorio XIII mentre erano edili Girolamo Altieri, e Paolo del Bufalo (2). Un'altra strada fu aperta nel XVII secolo dalla parte detta di Monte Caprino (3),

(1) (v. Iscrizione n. 124).

(2) (v. Iscr. n. 118).

(3) v. Iscr. n. 122).

così menzionato dalle Capre che vi si arrampicavano a pascersi intorno alla Rocca Tarpea tutta ingombra di ruderi, e ricoperta di vigne con alcune piccole case.

La via delle Botteghe Oscure fu rinnovata da Giulio II, e la prossima che da questa mette sulla piazza del Gesù detta via Celsa da Giovanni della famiglia Celsi da cui prese il nome (1).

Gregorio XIII nel 1581 essendo all'edilizia Paolo del Bufalo, e Sebastiano Vari ampliò la via detta delle Stimate (2).

Nel rione S. Angelo nello spazio tra il teatro di Marcello e il palazzo Mattei si vedevano pochecase, e molti orti e giardini. Giulio secondo nel 1508 ordinò che si allargasse la strada che conduceva alla piazza Giudea (3), piazza che nel 1618 fu dall'arciconfraternita di S. Maria del Pianto a proprie spese, e con autorizzazione di Paolo V. allargata e livellata dopo avere demolito alcune case, e fu eziandio aperta la strada che da questa conduce al Tevere, separando così la stessa chiesa e Oratorio dalle vicine case degli Ebrei (4).

Dalla piazza Giudea una strada si apriva come oggi tra gli avanzi del Portico di Ottavia ove si teneva mercato di pesce, e di là anche allora si giungeva a piazza Montanara, nella cui vicinanza sorgevano due chiese oggi distrutte dedicate l'una a S. Salvatore *in Maximis*, e l'altra a S. Salvatore *in Statera* situata presso l'altra chiesa che esiste tuttora di Sant'Uomobuono, e l'ospedale della Consolazione. Qualche casa sorgeve quà e là, e non v'era la strada che si vede oggi che attraversa il Foro, come non v'erano le altre vie Bonella, Cremona, Salara vecchia, e Alessandrina. Qui invece erano tutte vigne e giardini. Il Foro non vi presentava che rovine sopra rovine. L'arco di Settimio Severo mezzo sepolto nella terra sosteneva il picciolo campanile della distrutta chiesa dei Santi Sergio e Bacco costruitagli di fianco. Solo da questo lato era aperta la via della salita di Marforio. Le poche case che si erano fabbricate nel Foro si estendevano fin verso l'arco di Tito, e forse vi

(1) (v. Iscrizione n. 121).

(2) v. Iscr. n. 117).

(3) (v. Iscr. n. 113).

(4) v. Iscr. n. 126).

avranno dimorato i lavoranti di carri che avevano aperto le loro officine tra i ruderi degli antichi edifici, e gli addetti alle gabelle, i quali avevano piantato il loro ufficio per esigere le tasse del bestiame nel tempio di Antonino ove tenevasi mercato di porci. L'arco di Tito rovinato a metà, e ridotto a forma di torre serviva come porta per i viandanti, e nel tratto tra il Palatino e il Colosseo vi si erano costruite alcune case, e alcune di queste addosso all'arco di Costantino. In questo punto v'era la sola *Via Papalis*, strada che conduceva al Laterano, e tutto poi era campagna ricoperta di vegetazione. Sul Celio tutta era solitudine, non una casa, non una bottega, non una via, ma qualche viottolo metteva capo ad alcuni conventi i cui cenobiti colle loro salmodie rompevano quel tetro silenzio. Come oggi si vedeva la chiesa di San Gregorio, quella dei Santi Giovanni e Paolo, di San Tommaso *in Formis* prossima all'acquedotto Claudio, di cui rimangono tuttodì alcune arcate, la Santa Maria *in Domnica*, e il Santo Stefano Rotondo.

Oggi in questi dintorni si sono principiate fabbriche per un nuovo quartiere e si è dato il nome di *Caput Africae* ad una via nota anche anticamente, ma non si è ancora tolta quella solitudine e quella campagna a vigne e orti che si estendeva come oggi fino alla porta S. Sebastiano ove solo tra i ruderi appariva la crollata chiesa di San Giovanni a porta Latina, che esiste ancora, ma quasi abbandonata.

Dalla porta S. Sebastiano a quella S. Paolo può dirsi che nulla abbia cambiato dall'odierno aspetto, fatta eccezione della strada selciata della porta S. Sebastiano. Anche quì non si vedevano che le medesime vecchie chiese di S. Sisto, S. Cesareo, e dei Santi Nereo ed Achilleo, e gli stessi ruderi delle terme di Caracalla, che s'innalzano quali giganti a lottare coi secoli. Anche allora come oggi non v'era abitato, e qualche pessima strada tagliata tra i vigneti ti conduce alle chiese di S. Balbina, e S. Saba, e da questa alla porta S. Paolo, e al Monte Testaccio ove in quell'epoca, nel decimo sesto secolo, si vedevano avanzi degli antichi arsenali.

L'Aventino, abbandonato quasi direi a se stesso, ti offriva le poche vetuste chiese di S. Sabina, e dei Santi Bonifacio ed Alessio, e rovine di antichi edifici, e delle rocca Savelli. Da questo per vie deserte si scendeva al S. Giorgio in Velabro che niente ha cambiato coi suoi archi di Giano, e degli Orefici.

Povero e deserto era il quartiere che dall'Aventino si estendeva fino a San Nicolò in Carcere, e forse per la sua solitudine vi avevano il loro quartiere le pubbliche prostitute, e di queste le più triviali e abbiette, mentre le eleganti abitavano nei quartieri più popolati e più belli. Le odierne piazze e strade che s'incontrano in questi luoghi allora erano dissimili, e poche e pessime ti conducevano al Rione Regola, quartiere popolatissimo, ed unico che conserva ancora l'antico suo carattere. Strade tortuose e anguste, piccole piazze e modeste chiese. La Trinità dei Pellegrini non v'era, ma eravi la piccola chiesa di San Benedetto distrutta per questa fabbrica, quella di S. Maria in Monticelli, San Paolo, detto *S. Paolino alla Regola*, Santa Maria in *Cacaberis*, Santa Maria del Pianto e Santa Brigida in piazza Farnese. Molte nobili famiglie dimoravano in questo Rione in quell'epoca, come i Branca, i Capodiferro, gli Andreozzi, i Santacroce e i Cenci il di cui vecchio e poderoso palazzo esiste ancora. La sponda del Tevere era tutta coperta di giardini.

La piazza di Campo di Fiori era assai più ristretta, e l'area di questa fu occupata dal celebre teatro di Pompeo. Già fin d'allora erano scomparsi i suoi ruderi, e vi sorgeva invece una fila di case degli Orsini, che vi fecero fabbricare anche una chiesuola in onore della Madre di Dio detta Santa Maria in *Grotta Pinta* che dura tuttora. Quivi v'erano già alberghi di qualche rinomanza, e frequentati da cospicui personaggi, disgustati di quando in quando da qualche supplizio, imperocchè questa era la piazza destinata allora per la esecuzione dei giudizi di morte. La moderna via dei Baullari formava un tratto della strada papale, *Via Papalis*, e nella prossimità di questa era già il mercato dei polli, e anche oggi mantiene il nome di piazza Pollarola. La via del Paradiso, allora si chiamava via della *Bertina Vecchia*. I Massimi abitavano già da tempo antichissimo in quello stesso luogo lungo la via Papale, e da questa si prolungava alla chiesuola di San Sebastiano, e alla piazza Siena oggi Della Valle dal palazzo del cardinale Piccolomini, edifici atterrati in seguito per dare posto alla chiesa di Sant'Andrea della Valle.

Dalla parte opposta la strada conduceva come oggi alla piazza Navona, e s'incontrava la medesima chiesa di San Pantaleo, e dove è oggi il palazzo Braschi ne sorgeva un'altro anche grandioso appartenente al conte Francesco Orsini. Fu nella demolizione di questo che si rinvenne il famoso torso del così detto Pasquino.

Nel 1500 la piazza Navona che aveva la stessa grandezza che ha oggi non era decorata all'intorno di tutto il fabbricato, ma vi esistevano ancora alcuni giardini, e vi si vedevano i sedili dello *stadium* di Demiziano. Era divenuta piazza di mercato trasportatovi dalla piazza di Aracoeli da Sisto IV mercato che vi ha durato fino al 1868. Nel 1869 fu lastricata e il mercato fu portato a piazza di Campo di Fiore. Non era abbellita dalle magnifiche fontane, nè dall'obelisco, ma solo dalle due chiese di Sant'Agnese e San Giacomo degli Spagnuoli. Per la sua grande vastità fu adoperata per i giuochi carnevaleshi, e vi furono fatti dei tornei, e rappresentazioni sceniche. Dalla parte opposta era l'altra chiesuola di Santa Caterina, ora menzionata di San Nicolò de' Lorenesi, e a sinistra il palazzo della famiglia Mellini colla sua torre che rimane tuttora. Una strada di questo nome conduceva a quella di Parione via antichissima da cui prese l'appellazione il Rione tutto. In questa via si vedeva il San Tommaso, e la fabbrica del Collegio Nardini situato a fianco della chiesa, in cui v'era una cappella di pertinenza della Società o Confraternita dei copisti e scrivani i quali numerosi abitavano nel circondario di una vicina piazza datta *Platea Parionis*. La stessa via Parione conduceva alla moderna chiamata del *Governo Vecchio* ove già sorgeva il palazzo Nardini. Alcuni viottoli laterali portavano alle varie dimore dei Savelli e Fieschi. La strada che conduce dalla via del Governo Vecchio alla chiesa di Santa Maria in Vallicella, fu aperta e livellata nel 1675 dalla Congregazione di questo Oratorio annuendovi il pontefice Clemente X. (1).

Un'angusta strada dall'altra parte della piazza Navona portava alla piazza de' Lombardi oggi Piazza Madama sgombrata dalle antiche case che minacciavano di cadere e ridotta nello stato presente nel secolo scorso cioè l'anno 1759 sotto Clemente XIII essendo governatore di Roma Cornelio Caprara (2). Due piccole chiese erano sul lato destro del palazzo Madama, l'una di S. Salvatore *in Thermis* che esiste ancora, e l'altra, che scomparve quando fu costruita la chiesa di S. Luigi della nazione Francese, di S. Maria similmente *in Thermis* dalle terme Neroniane ambedue così appel-

(1) (v. Iscrizione n. 129).

(2) (v. Iscrizione n. 134).

late. Dalla menzionata piazza de' Lombardi o Madama varie viuzze si diramavano e alcune portavano come oggi all'abitazione della famiglia della Valle, altre a quella dei Crescenzi sboccando sulla piazza del Pantheon, altre verso il Sant' Eustachio, e Sant' Agostino.

Le reliquie degli antichi monumenti di questo quartiere erano tutte scomparse per dar luogo a ricche fabbriche, e di queste non rimangono che quelle delle terme di Agrippa notate comunemente col nome dell' *Arco della Ciambella*. Dal Sant' Agostino fin d'allora una strada regolare e abitata da mercanti conduceva al monte Giordano, ed era detta *Via Recta*, oggi *de' Coronari*.

Era l'unica che in quel circondario ed in quei tempi fosse selciata, mentre confusi viottoli si partivano in direzioni diverse dal Monte Giordano forte dinora degli Orsini difesa da mura. Da questo punto, come ora, la stessa via di Panico dal quartiere degli Orsini portava al Ponte Sant' Angelo, ed era una delle tre principali che a questo mettevano capo. L'altra strada principale era la Posterula oggi chiamata via di Tor di Nona da una torre delle mura del fiume Tevere che posseduta prima dagli Orsini, veniva poi dai Papi adoperata per prigione, ed infine per teatro, e veniva così appellata da una porta aperta nell'antico muro del fiume e procedeva lungo il Tevere. La terza strada principale era quella che oggi noi chiamiamo *Via del Banco Santo Spirito*, e allora si dicea *Via Canal di Ponte*, dalla somiglianza che prendeva di un canale di acqua nelle inondazioni del Tevere. Tutto il quartiere di questi dintorni, e specialmente nella via de' Banchi era pieno di splendidi edifici, e Giulio II che amantissimo era di fabbricare, e delle cose grandiose, volle dare a questa via un maggiore allargamento, e una pomposa iscrizione quivi collocata ne stabilisce l'epoca che fu nel 1512 (1). L'eleganza delle fabbriche, le ricche e nobili famiglie che quivi dimoravano, fecero sì che vi si venissero a stabilire molti ufficiali della corte papale, ricchi banchieri, e divenisse uno dei punti più floridi di Roma per commercio, e operosità di affari.

Giulio II oltre all'allargamento della via Canal di Ponte, aveva eziandio allineato e costruito la via Giulia così appellata dal di lui nome. Prima era detta *Via Magistralis* ed era tutta tor-

(1) (v. Iscrizione n. 114).

tuosa e irregolare tagliata fra orti e giardini, ed in mezzo a questi vedevasi già la chiesa di San Biagio in *Cantu secuto*, detta poi *della Pagnotta* che esiste anche oggi. La chiesa di San Giovanni de' Fiorentini non era ancora stata edificata, e quell'area era tutta occupata da giardini. Più tardi Paolo IV a comodità pubblica e per mettere in comunicazione diretta la via Giulia col ponte Sant'Angelo fece aprire l'altra strada che è detta via Paola dal nome del pontefice. Fu questa terminata nel 1543 dopo di avere atterrate ben ventinove case private, essendo in carica quali curatori delle strade Latino Giovenale Mammetti e Girolamo Maffei (1). La Via Recta che come sopra abbiamo annunziato era la media delle tre principali vie che mettevano al Ponte si estendeva fino alla piazza di Tor Sanguigna, ed in questo circondario sebbene sorgessero già cospicui palazzi, fino alla chiesa di Santa Maria della Pace, erano alternativamente case, giardini e orti. La piazza davanti alla chiesa di San Celso e il Ponte sebbene ingrandita da Nicolò V era sempre ingombra da botteghe essendo state queste soltanto rimosse dal Ponte, da cui si entra nella città Leonina, e che oggi comunemente si dice Borgo.

Sisto IV nel 1480 vi aveva aperto una strada che faceva seguito alla *Via Recta*, e fu detta dal suo nome *Via Sistina* (2) e conduceva direttamente a S. Pietro in Vaticano. Oltrepassato appena il ponte sullo svolto di questo, anche noi ricordiamo che v'era qualche bottega con giardinetto, e qualche casa, che oltre a servire d'impaccio alla circolazione dai pedoni e delle vetture e carrozze, faceva brutta impressione a chiunque si recasse in quei luoghi massime allo straniero. Tutto questo fu distrutto, nel 1865 e fu decorato il muro del ponte di un parapetto fino alla fabbrica dell'ospedale di S. Spirito. Venne eziandio ingrandita l'area e ornata di una fontana che fu chiamata piazza Pia dal nome del Pontefice.

Nel giubileo del 1500 queste strade erano presso a poco le stesse che si veggono oggi, ma però v'erano pochissime case e quasi tutte abitate da persone addette o alla Basilica, o alla corte ponti-

(1) (v. Iscrizione n. 115).

(2) (v. iscr. n. 110).

ficia. Vi si vedevano infatti le vie di Borgo S. Spirito, di via Sistina, la via Alessandrina di poco aperta da Alessandro VI, oggi detto Borgo nuovo, ed erano queste attraversate come oggidì da viuzze intermezze. Si vedevano ancora le altre vie di Borgo S. Angelo, e Borgo Vittorio. Il Borgo Pio ove prima erano giardini fu aperta da Pio IV nel 1564 unitamente alla Porta Angelica, e alla strada che da questa mette al colonnato. Gregorio XIII nel 1580 ornò di case questo borgo, e fece selciare per l'igiene degli abitanti le strade essendo allora Edili Paolo del Bufalo e Sebastiano Vari (1).

Le chiese e gli edifici che vi si vedevano, non tenuto conto della dimora dei Papi, erano la Santa Giustina, Santa Maria *in Palatiolo*, Santa Maria in Sassia, chiese che più non esistono e appartenevano alle Scuole Alemanne, cioè dei Sassoni, Longobardi, e Frisoni. Si vedeva il S. Lorenzo *in Piscibus* che esiste ancora, il S. Giacomo a Scossa cavalli, la S. Maria Traspontina, il S. Michele Arcangelo in Palatiolo, il Sant' Angelo, e il San Pellegrino.

Al lato del San Pietro che conservava ancora molto dell'antica sua forma, vedevansi due chiesuole di forma rotonda la Santa Petronilla, e il Sant'Andrea chiamato ancora S. Maria *della Febbre*. In prossimità v'era qualche convento come quello delle monache dette le *Murate*, e l'altro delle *Cavallerotte*. Molte altre chiesuole si vedevano nell'intorno della Basilica quasi a corona. Nella piazza molto più ristretta si elevavano i due piccoli tempj di Santa Maria *Virgariorum*, e di San Gregorio *in Palatio*, e al culto di San Gregorio ve n'era anche un'altra detta *de Cortina*. Vi si vedevano poi all'intorno le altre chiesuole di San Martino, di Santa Caterina delle *Cavallerotte* col suo monastero come sopra abbiamo accennato, e l'altra finalmente di Santa Caterina detta però della *Portica*, di Santa Maria *delle Vergini*, di Santa Maria *Regina-Coeli*, dei Santi Giovanni e Paolo, di San Stefano, di San Salvatore *in Ossibus*, di San Zenone, di Sant'Apollinare, di San Vincenzo, della Santa Maria *de Praesepe*, della Santa Maria *in Turri*, della Santa Maria *in Portica* e della Santa Maria *in Saria*. Fra gli edifici si vedeva il palazzo del cardinale Adriano, il Serriatori e quello di Domenico della Rovere.

(1) (v. Iscrizione n. 116).

Fuori della città Leonina la porta detta di Santo Spirito metteva già fin dal 1500 in comunicazione col Trastevere con la strada allora appellata *Via Ianiculensis*, che è la medesima che oggi chiamiamo *Via della Lungara*. Tagliata tra vigneti e orti poteva piuttosto dirsi una strada di campagna. Tutto era deserto, appena qualche casupola vi appariva, e in questo tratto di strada fino alla porta Settimiana non incontravsi che due sole chiese, il Sant'Onofrio, e il San Giacomo della famiglia Papareschi. Nel sito stesso ove oggi è il palazzo Corsini v'era la via dei Riarj, dai quali anche oggi trae il nome un vicolo.

Per la porta Settimiana ristaurata in quel momento da Alessandro Sesto si entrava come oggi nel Trastevere. Popolatissimo questo quartiere fin dai tempi più remoti, tale si conservava anche nel Giubileo del 1500. Delle famiglie nobili di questo Rione erano i Tebaldeschi, i Romani, i Papareschi, gli Alberteschi-Normanni, i Stefaneschi e gli Annibaldi della Molarà, gli Anguillara, i Macarani, i Castellani, Benedetti, Bonaventura, Buzi, Caranzoni, Dati, Frangipani, Galli, Guidoleni, Maglioni, Mattei, Pantaleoni, Pierleoni, De Romanis, Teoli, Rugieri, Torti, Torquati, Tozi, Velloni e varie altre. Tutti gli altri abitanti appartenevano alla plebe, ed erano molinari, vasai, conciatori di pelli, lanaioli, pescatori del Tevere, bareaiuoli, vignaiuoli e giardinieri.

Le strade per le quali oggi si gira il Trastevere e che lasciano assai a desiderare per la loro angustia, non erano molto dissimili da quelle del 1500 e come oggi formavano un vero labirinto da cui malagevolmente ne usciva il visitatore. La via più retta che dalla porta Settimiana conduceva al ponte Senatorio, o di S. Maria, era la via Trastiberina, strada in quel momento pessima. Più tardi fu migliorata dal pontefice Giulio II e oggi porta il nome di Lungaretta. Anche allora v'era tagliata al fianco della chiesuola di S. Maria al Ponte Senatorio oggi dedicata al Salvatore, la via de' Vasellari che conduceva alla chiesa di S. Cecilia. Il medesimo luogo dove oggi è il fabbricato dell'ospizio di S. Michele, era chiamato Ripa grande, e vi risiedevano i gabellieri per invigilare alla importazione delle merci, e poi non v'erano che orti che si estendevano fino alla porta Portese. Molti Genovesi avevano preso quartiere nei pressi di S. Cecilia per esercitarvi le loro industrie, e il tesoriere di Sisto IV, Meliaduce Cicala vi aveva fondato un'ospedale nazionale colla chiesa che anche oggi dura, dedicata al San Giovanni Battista.

Il tratto di terreno che si estendeva fin sotto al Montorio, Monte d'Oro, non era che campagna messa a coltivazione, come lo è in parte anche oggi. Solo vi s'innalzava la chiesa del principe degli Apostoli eretta poco prima. L'accesso a questa doveva essere ben faticoso e di pericolo, se si ricorda la strada che vi conduceva prima del 1867, e che pure doveva essere stata molto migliorata. Quando il defunto pontefice Pio IX convocò a Concilio i vescovi della chiesa, si pensò d'innalzare a eterna memoria di quest'avvenimento una grande colonna da situarsi sul piazzale davanti alla chiesa su questo monte, e perciò il Municipio Romano essendo allora Senatore il marchese Francesco Cavalletti diede mano al taglio della nuova strada, che è veramente bella e agevolissima. Tale opera fu compiuta in soli cinquanta giorni (1). Questo punto da quel momento ha perduto l'antico aspetto, come già va a sparire coll'apertura di altre larghe strade quello della sottoposta campagna. In questa tra alberi e orti si vede ancora la solitaria vecchia chiesa dei Santi Cosma e Damiano col suo convento, residenza allora di nobili donne Romane. La campagna coltivata a giardini occupava anche la strada e terreno circostante del San Francesco detto a Ripa. Le vie per recarvisi erano come negli altri luoghi di campagna, viottoli aperti tra gli orti.

L'isola Tiberina aveva gli stessi edifici che vediamo oggi, meno la chiesa di Santa Maria che aveva un convento di monache Benedettine, ridotta più tardi a uso di ospedale, e il palazzo dei Gaetani di cui rimane in piedi solo la torre.

Le piazze moderne del Trastevere non sono di molto diverse da quelle d'allora, ed alcune mantengono ancora il loro primitivo nome, come la piazza Romana dalla famiglia Romani, e la piazza Molara dagli Anibaldi della Molara. L'altra che nelle vicinanze della chiesa di S. Francesco a Ripa si menzionava Campo Giudeo dalla moltitudine degli Ebrei che dimoravano nei dintorni, oggi è scomparsa, e può essere che fosse là dove oggi sorge l'edificio della fabbricazione dei Tabacchi.

Le chiese che nel Giubileo del 1500 sorgevano già nel Trastevere erano la Santa Maria al Ponte Senatorio, la Santa Cecilia col suo monastero di Monache, il S. Crisogono, Sant'Agata, San

(1) (v. Iscrizione n. 140).

Salvatore della Corte, oggi S. Maria della Luce, San Nicolò in *Ianiculo*, Sant' Andrea della Scafa, il San Lorenzolo situato alla testa del ponte Cestio, il San Benedetto in Piscinula, Santa Maria detta in Trastevere, quella delle Sante Rufina e Seconda, S. Bonosa, Santi Cosma e Damiano, San Giovanni Battista dei Genovesi, S. Francesco a Ripa fatto costruire quasi due secoli prima dal Conte Everso dell'Anguillara, Santa Maria in Cuppella, e il San Pietro in Montorio.

Dei palazzi costruiti in quell'epoca se ne annoverano alcuni, come degli Annibaldi della Molara di stile mezzo gotico, dei Castellani che esiste ancora nell'estremità della via della Lungaretta, e nei stipiti di marmo della porta se ne legge scolpita l'epoca della sua costruzione che fu nel 1495, e da questa si conosce che questa stessa via era detta *Vicolo Castellani* dal nome della famiglia, e quello degli Anguillara colla sua torre nei pressi della Via del *Muro Nuovo*. La costruzione di quelli del XV secolo era a mattoni con porte e fenestre gotico-romane, e con portici a colonne e le case comuni avevano i loro sporti e scale scoperte.

Le acque di cui godeva questo Rione erano dell'acquedotto Sabatino, e quelle stesse davano forza al moto dei Mulini situati nei pressi del Gianicolo. Tre porte finalmente chiudevano il Trastevere quella Settimiana, la *Portus* chiamata allora di Ripa, e vi si leggevano ancora le iscrizioni dagli imperatori Arcadio ed Onorio che fu più posteriormente fatta demolire nel 1643 dal pontefice Urbano VIII, e la porta in fine Aurelia oggi appellata Porta S. Pancrazio dalla prossima vetusta chiesa di questo nome, che manteneva allora in qualche modo il suo antico aspetto.

Dalla breve descrizione che abbiamo potuto fare della Roma del 1500 ciascuno può formarsi un concetto dello sviluppo progressivo che ha ricevuto fino a oggi. Il suo aspetto come si è visto era meno grandioso di quello che ci si presenta oggi, e molti di quelli stessi edifici hanno subito cambiamenti da più non ravvisarsi, in special modo le chiese.

Il fabbricato si è quasi triplicato, e le strade gradatamente sono state migliorate ed accresciute, come avvenne sotto Sisto V per le Vie Sistina, delle Quattro Fontane, di S. Maria Maggiore, di San Giovanni in Laterano, per la Via Bonella, per quelle della Lungara e Giulia sotto Giulio II. per la Via di Porta Pia, e di Porta Angelica sotto Pio IV. e per la Via Paola sotto Paolo III. Vennero in seguito aperte la via Gregoriana da Gregorio XIII. la Urbana da Urbano VIII, la Via Clemen-

tina da Clemente XII, e la Via Benedetta da Benedetto XIV e così tante altre che ometto di enumerare.

Tra le diverse piazze di cui non abbiamo parlato e che si vedevano già nel 1500 v'era quella di S. Marco che Paolo II ornò di due antiche vasche (1), quella di Pietra appellata allora *Platea Presbyterorum* (2) in cui esisteva la demolita chiesa di S. Stefano *del Trullo* ove fu data sepoltura al secondo Tribuno di Roma, Francesco Baronecelli, l'altra che ha mantenuto la medesima appellazione di S. Lorenzo in Lucina, e per citarne anche un'ultima quella denominata *Pizzo Merlo* nelle vicinanze di Ponte Sant' Angelo (3).

Quasi tutte le strade e piazze hanno tratto la loro denominazione o da antichi monumenti, o dalle chiese, o dalle famiglie, o da qualche torre, o dal nome del papa che le ha aperte, o finalmente da un quartiere di persone della stessa nazione, o da qualche speciale circostanza (4). Per le piazze può dirsi generalmente avere queste ricevuto il loro nome quasi sempre dalle chiese, ma si trovano eziandio menzionate da qualche monumento, o antico edificio, o famiglie, o anche specialità (5).

Coi nomi delle strade, e delle piazze della vecchia città si riunisce tutt'una storia di Roma, mentre con quelli che si sono dati alle vie e piazze dei nuovi quartieri, cessa quella Romana, per

(1) Una di queste vasche era di Serpentino e si vedeva fuori della chiesa di S. Giacomo al Colosseo e fu collocata nella piazza di S. Marco il 27 Gennaio 1466. L'altra vi fu posta il 19 Agosto 1467 ed era il celebre sarcofago fatto trasportare dalla chiesa di S. Costanza, e che oggi si vede nel museo Vaticano (vedi Gregorovius *Storia della Città di Roma* nel medio Evo Vol. VII, pag. 756 e segg).

(2) (Vedi Gregorovius *Opera* e Vol. cit. pag. 866).

(3) (Vedi lo stesso Autore Vol. cit. pag. 823).

(4) Ne nomino ad esempio alcune come Via del Colosseo, di S. Gregorio, Via Savelli, Via di Tor de' Conti, Via Gregoriana, Via degli Schiavoni, Via delle Botteghe Oscure.

(5) Menziono alcuni esempi di queste piazze come la piazza di S. Giovanni in Laterano, di S. Maria Maggiore, di S. Maria in Trastevere, di S. Marco, di S. Maria in Monticelli, piazza de' Satjri, piazza di Monte Cavallo, piazza Colonna, piazza Scossacavalli, e piazza Fiammetta da una favorita del Duca Valentino.

dar luogo direi quasi a quella Nazionale. Si sono appellate infatti col nome d' illustri città Italiane, di uomini che grandi si resero o nelle armi, o nella politica, o da qualche memorabile battaglia, o in fine coi nomi stessi della famiglia Reale (1). Queste innovazioni non varranno però a far cancellare dalla storia gli avvenimenti e le gloriose tradizioni di questi Monti.

(1) Senza ricordarne molte citerò Via Napoli, Via Torino, Via Cavour, Via Manin, Via Goito, Via Palestro, Via Venti Settembre, Via Principe Umberto, Viale Principessa Margherita, piazza dell'Indipendenza ecc.

PIAZZE E STRADE

SECOLO XV.

110.

SIXTI IV. PONT. MAX. IVSSV OPT AC PIISS a. 1480.
QVAM BENE SIXTINA HAEC QVAE PRAETER FLVMINIS VNDAS
AVCTORIS MERVIT NOMEN HABERE SVI
HAEC MARIAE QVAE TEMPLA DEDIT VIA TRAMITE RECTO
5 FECIT VT PETRI SEDIBVS ESSET ITER
SIXTE TVVM MVNVS IAM NVNC SIXTINA VOCARI
ROMA POTES MINVS EST CONDERE QVAM COLERE

Nel Galletti (*Cod. Vat.* 7912, car. 11, n. 32) è registrata questa bella iscrizione che esisteva nella via detta Sistina che dalla mole Adriana o Castel S. Angelo porta al Vaticano.

111.

QVAE MODO PVTRIS ERAT ET OLENTI SORDIDA COENO a. 1483.
PLENAQVE DEFORMIS MARTIA TERRA SITV
 EXVIS HANC TVRPES XYSTO SVB PRINCIPE FORMAM 
OMNIA SVNT NITIDIS CONSPICIENDA LOCIS
5 DIGNA SALVTIFERO DEBENTVR PREMIA XYSTO
() QVANTVM EST SVMMO DEBITA ROMA DVCI.
VIA FLOREA
BAPTISTA ARCHIONEVS FT) ANNO SALVTIS
LVDOVICVS MARGANEVS) CVRATORES VIAR. MCCCCLXXXIII.

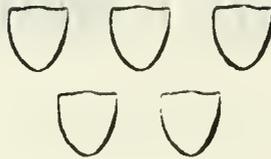
Nell'angolo di chi entra la Via de' Balestrari, dalla parte di Campo di Fiore.

La via che conduceva al palazzo Santacroce era detta Via Florida perchè dava sul Campo di Fiori, e fu migliorata da Sisto IV. nel 1483 essendo curatori delle strade Battista Archioni e Lodovico Margani.

112.

a. inc.

INNOCENTI VIII
 PONT . MAX.
 PROVIDENTIA
 ITER AREAMQ . VICI
 5 CORVINOR . ANGV
 STIIS ET LVTO INVIAM
 BAPTISTA (*sic*) ARCHIONVS
 LAFLIVS SVBATTARIVS
 COERATORES VIAR.
 10 STERNEND . AMPLIANDQ.
 COERAVERE



Nella piccola piazza di Macel de' Corvi e precisamente sull'angolo di una casa che corrisponde colla *Via di Marforio*.

SECOLO XVI.

113.

a. 1508.

IVLII . II . PONT . OPT . MAX
 AVSPICIIIS
 IACOB : ARBERINVS ET
 HIERONYMVS PICVS AEDILES
 5 ANGVSTIA VIAE AD FOR : IVD :
 OFFENSI COACTIS REGREDI
 DOMIB : AMPLIAND : COERAVER :
 IDEMQ : PROBAVERVNT
 ANNO CHRISTI MCCCCCVIII

In Piazza Giudia sull'angolo della casa che corrisponde colla *via Rua*. Lo stemma in testa all'iscrizione è scalpellato, e l'ultimo verso che segna l'anno è mancante, ma si legge nel Galletti (*Cod. Vat.* 7912. car. 16. n. 48).

114.

a. 1512.

IVLIO . II . PONT . OPT . MAX . QVOD FINIB:
 DITIONIS . S . R . F . PROLATIS ITALIAQ:
 LIBERATA VRBEM ROMAM OCCVPATE
 SIMILIOREM QVAM DIVISE PATEFACTIS
 5 DIMENSISQ : VLS PRO MAIESTATE
 IMPERI ORNAVIT

DOMINICVS MAXIMVS)
 HIERONIMVS PICVS) AEDILES . F . C . MDXII.



Nella facciata della casa sul principio della *Via del Banco di S. Spirito*.

115.

a. 1543.

PAVLI III. PONT. MAX. AVSPICIS

VIAM AB AREA PONTIS HADRIANI AVG. AD
 VIAM IVLIAM DOMIBVS XXIX A PRIVATIS
 PVBLICA PECVNIA REDEMPTIS DISIECTISQVE
 5 LATINVS IVVENALIS MANNECTVS ET
 HIERONYMVS MAPHAEVS CVRATORES VIARVM
 VRBIS ORNAMENTO ET POPVLI COMMODITATI
 APERVERVNT TERMINAVERVNTQVE ET DE PON
 TIFICIS NOMINE PAVLINAM APPELLARI IVSSERVNT
 10 ANNO CHRISTI MDXLIII.

Nella Via Paola sull'angolo della casa che corrisponde col vicolo dell'Arco de' Banchi. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 72, p. LV).

116.

a. 1580.

GREGORIVS XIII. PONT. MAX.
 CIVITATEM PIAM A PIO III.
 COEPTAM SALVBREITATI
 CIVIVM CONSVLENS
 5 AEDIFICIIS ORNAVIT
 ET VIAS SILICE STRAVIT
 ANNO VIII. MDLXXX
 CVRABANT
 PAVLVS BVBALVS
 10 ET SEBASTIANVS VARVS
 AEDILES

Fu letta in una colonetta in Borgo Pio presso la chiesa di S. Anna dal Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 35, p. XIII).

117.

a. 1581.

GREGORIVS XIII. P. M. VIAM
 DOMIBVS VETERIBVS DIRVTIS
 AMPLIOREM REDDIDIT
 P. BVBALVS SEB. VARVS
 5 AED. CVR. M. D. LXXXI.

Sull'angolo di una casa che dalla Piazza delle Stimate mette alla Via Cesarini. Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 39, p. XV).

118.

a. 1582.

HINC . AD . TARPEIAM . SEDEM . ET . CAPITOLIA . DVGII
 PERVIA . NANC . OLIV . SILVESTREBVS . HORRIDA . DVNIS

GREGORIVS . XIII . PONT . MAX . VIAM . TARPEIAM . APERVIT
 HIER . ALTERIVS . AEDILIS . SECVNDO)
 5 PAVLVS . BVBALVS . AFDILIS . SEXTO) CVRABANI
 ANNO . DOMINI . M . D . LXXXII

Nella Via di Monte Tarpeo nel muro di una casa segnata col civico n°. 60 andando verso la porta posteriore del Campidoglio.

119.

SIXTVS . V . P . M

a. 1585.

VIAM . APERVIT . RELIGIONI

ORNAMENTO . COMMODITATI

In via Sistina nella casa segnata col civico numero 58.^c

120.

SIXTVS V . PONT . MAX.

a. 1585.

QVOD VIAM FELICEM

APERVIT STRAVITO.

PONT . SVI . ANNO . I.

5 MDLXXXV.

Fu veduta nella Via Felice, dal Galletti (*Inscr. Picenae*, Cl. I n. 16. p. 7.)

121.

ARCTA FVIT QVONDAM

a. inc.

GELSO RENOVATA IOANE

A CELSO CELSA NVNC VIA

NOMEN ABET (*sic*)5 VIA
CELSA

Scrive il Galletti (*Cod. Vat.* 7904, car. 128, n. 276) che leggevasi nel muro di una casa a destra entrandola dalla via delle Botteghe Oscure.

122.

IOANNES . PETRVS . CA

a. inc.

MARCHIO . TVRANI . ASC

SANCTI . IACOBI . FILIVS . ET . IOAN

NICOLAI . PRONEPOS . VIAM . APER .

5 FVNDAMENTIS . EREXIT . A

IMMVNES . ANN . A CH

M D C X

Esisteva nella salita di Campidoglio ossia di Monte Caprino, e fu registrata dal Galletti (*Cod. Vat.* 7904, car. 130, n. 280).

123.

PAVLVS . V . PONT . MAX

a. 1611.

AD . QVIRINALE . A . SE . AVCTVM

ORNATVMQVE

VIAM . MOLLITO . CLIVO

5 BILATAVII . ATQVE . DIREXIT

ANNO . SAL . MDC . XI . PONT . VII

Nell'angolo di una casa in Via dell'Umiltà e che corrisponde colla Via de' Lucchesi, Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 140, p. LXXXII)

124.

	PAVLVS . V . PONT . MAX.	n. 1613.
	VIAM . PRIVATIS . AEDIFICIIS	
	OCCVPATAM	
	DIREXIT . ET . FAXAVIT	
5	ANNO . SAL . MDCXIII	
	PONTIFIC . IX.	

Esisteva nella via della Scrofa, e fu notata dal Galletti (*Inscr. Rom.*, T. I, Cl. I, n. 156, p. XC)

125.

	PAVLO . V	n. inc.
	PONT . OPT . MAX.	
	OR . ADIACENTEM	
	AREAM	
5	GRIMANAM	
	INOCVPATAM	
	GENS . GRIMANA	
	GLA . I . ANIMI	
	MONVMENTVM	
10	FECIT	

Sull'angolo di una casa che corrisponde col vicolo degli Avignonesi.

126

	PAVLI . V . BVRGHESI . ROMANI P . M.	n. 1618.
	AUCTORITATE	
	ARCHICONFRAT . B . MARIE . V . PLANGIA	
	SODALIVM ÆRE COLLATO COEMPTAS DOMOS	
5	SOLO ÆQVAVIT AREAM EXPLICVIT	
	VIAM AD TYBERIM APERVIT	
	EDVM ATQ ORATORIVM VIRG . DEIPART . DICITIA	
	A PROXIMIS HEBREORVM SEPTIS SEPARAVIT	
	AN . DOM . M . D . C . XVIII	

Nella parte sinistra della piazza Giudea entrando il vicolo che mette a S. Maria del Pianto.

127.

	INNOCENTIVS X . PONT . MAX.	n. 1645.
	PRAETEREVNTIVM	
	COMMODO . AC . SECVRIJATI	
	ANNO . SALVTIS . MDCXXXV.	

Nella strada provinciale fuori porta S. Giovanni, Galletti (*Inscr. Rom.*, T. I, Cl. I, n. 214, p. CXI).

128.

a. 1665.

ALEXANDER . VII . PONTIF . MAX.

VIAM LATAM FERIATAM VRIBUS IMPEDITAM
QVA INTERIECTIS AEDIFICIIS IMPEDITAM
QVA PROCURRENTIBVS DEFORMATAM
5 LIBERAM RECTAMQVE REDDIDIT
PVBLICAE COMMODITATI ET ORNAMENTO
ANNO SAL . MDCLXV

Nella Via del Corso sull'angolo del casamento della Via della Vite.

129.

a. 1675.

CLEMENTE X. P. M.

ANNVENTE

ORATORY CONGREGATIO
PVBLICAE COMMODITATI
5 ET FACILIORI
AD ECCLESIAM ACCESSVI
VIAM APERVIT STRAVITQVE
AN. IVBILEI M. DC. LXXV.

Nell'angolo della casa che dà sulla via della Chiesa Nuova e quella del Governo Vecchio. Galletti (*Inscr. Rom.* T. III, *Append.* ad Cl. I, n. 13. p. CCCCIX).

SECOLO XVIII.

130.

a. 1725.

D O M

MAGNIFICAM HANC SPECTATOR QVAM MIRARIS SCALAM
VT COMMODAM AC ORNAMENTVM NON EXIGVVM
REGIO COENOBIO IPSIQ . VRBI ALLATVRAM
5 ANIMO CONCEPIT LEGATAQ . SVPREMIS IN FABVLIS PECVNIA
VNDE SVMPTVS SVPPEDITARENTVR CONSTRVI MANDAVIT
NORILIS GALLVS STEPHANVS GVEFFIER
QVI REGIO IN MINISTERIO DIV PLVRES APVD PONTIFICES
ALIOSQVE SVBLIMES PRINCIPES EGREGIF VERSATVS
10 ROMAE VIVERE DESIIT XXX . IVNI MDCLVI.
OPVS AVTEM VARIO RERVVM INTERVENTV
PRIMVM SVB CLEMENTE XI.
CVM VVLLI PROPONERENTVR MODVLI ET FORMAE
DEINDE SVB INNOCENTIO XIII . STABILITVM
15 ET R . P . BERTRANDI MONSINAT TOLOSATIS
ORB . MINIMORVM S . FRANCISCI DE PAULA CORRECTORIS GENLIS
FIDELI CVRAEQ . COMMISSVM AC INCHOATVM
TANDEM BENEDICTO XIII EFFLICITER SVBENTE
CONJECTVM ABSOLVTVMQVE EST
20 ANNO IVBILII MDC'XXX

Nella gradinata che dalla piazza di Spagna mette alla Trinità de' Monti

131.

n. 1725

D . O . M.
SEDATE BENEDICTO XIII
PONT . MAX.
LUDOVICO XV
IN GALLIIS REGNANTE

5
EUSQUE APUD SANCTAM SEDEM
NECOTIIS PREPOSITO
MELCHIORE S . R . ECCLESIAE
CARDINALI DE POLIGNAC
10 ARCHIEPISCOPO AUSCITANO
AD SACRAE EDIS ALMEQUE ARBIS
ORNAMENTUM
AC CIVIUM COMMODUM
MARMOREA SCALA
15 DIGNO TANTIS AUSPICIIIS OPERE
ABSOLUTA
ANNO DOMINI MDCCXXV

Nel secondo ripiano della scala suddetta.

132.

n. 1733.

CLEMENS XII . P . M.
LATIOREM VIAM
ROMANIQUE FORI PROSPECTAM
DISIECTIS DOMIBUS
5 IGNOBILITATI VICIUM INSIDUANTIBUS
LIBERALI SVMPTE APERVIT
ANNO DOMINI MDCCXXXIII
PONT . III.

Nella via che dalla piazza di S. Maria in Aquiro mette a Monte Citorio.

133.

n. 1748.

BENEDICTVS XIV . P . M.
QVOD APOTHECA AD PERPETVVM VSUM
MACIANDI CARNES BYBALINAS
CONDVCKERITVE
5 PER AFFECTVARIOS PRO TEMPORIS
MALE CARNIS
AD FORMAM INSTRVMENTORVM
PENSIONIVS IN PERPETVVM PERSOLVENDIS
DIE XII. APRILIS ET XXXI IVLII MDCCXLVIII
10 PER ACTA PAVLETTI ET DE COMITIBVS
R . G . A . SECRET . SECVRITATI PROSPERAVIT
BENEFICENTISSIMO PRINCIPI
S . ANGELI INFORO PISIVM
CAN . CVM . ANDREAS PALLOGCHINI I . V . D .
15 M . P .

Fu veduta nel l'angolo della strada che dalla chiesa di S. Gregorio a Ponte Quattro Capi mette alla Piazza Montanara dal Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 144, §. LV)

134.

CLEMENS XIII . PONT . MAX.

a. 1759.

ANTIQVIS AEDIBVS VETVSTATE FATISCENTIBVS
 NOVVM APTIOREMQUE
 PRAETORIO LOCVM STATVIT ANNO MDCCLIX
 5 CVRANTE
 CAROLO ALBERTO S . R . E . CARDINALI
 GVIDOBONO CAVALCHINO
 EPISCOPO ALBANEN .
 PRO-DATARIO
 10 CORNELIO CAPRARA VRBIS GVBERNATORF
 ET VICE-CAMERARIO

Fu letta in piazza Madama dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921, car. 14, n. 15).

SECOLO XIX.

135.

PIVS . VII . PONT . MAX.

a. 1824.

FORI . AREAM
 PEB . HEMYCICLOS . POBRENI
 ET GEMINO . FONTE . EXORNAMF
 5 VI . EDIFICIIS . BINIS . VTRIMQVI
 VNA . PARITER . ENTVCTIS
 PRINCIPEM . VRBIS . ADIVM
 NOVO . CVLTV . NOBILITAREI
 PONT . ANNO . XXIV

Nella Piazza del Popolo dalla parte del convento della chiesa di S. Maria del Popolo.

136

PIVS . VII . PONT . MAX.

a. 1824.

AEDEM . HANC
 QVAE . IN . FORI . PROSPECIAM
 EXCITATA . EST
 5 ARTIFICVM . OPERIBVS
 PVBLCI . SPECIANDIS . DESTINAVIT
 AQVAM . OMNI . CVLTV . INSTRV . IVSSIT
 PONT . ANNO . XXIV

Nella facciata dell'edificio ove si espongono gli oggetti di belle arti situato nella stessa piazza

137.

PIVS . VII . P . M . AN . PONTIF . XXIV.

a. 1824.

INGENTI . MURO . ADSTRVCTO

VIAM . NONENTANAM . MVNIVIT

ET . IN . COMMODIOREM . FORMAM . REDEGIT

Lungo la via Nomentana non molto lungi dalla Porta Pia incastrata nel muro di recinto della Vigna Torlonia.

138.



PIVS IX PONT MAX ANNO MDCCCLXV

a. 1865.

Nel parapetto del fiume Tevere in Piazza Pia.

139.

a. 1866.

PIO IX PONTIFICE MAXIMO

S . P . Q . R

VT ADITVS AD COLLEM QVIRINALEM

COMMODIOR PATEFIERET

5

ANTIQVIS SVBSTRVCTIONIBVS EGESTIS

AQVARIIS FISTVLIS CVNICVLO COLLECTIS

CLIVO SVBACTO ADSTRVCTOQVE AGGERE

VIAM NOBILIOREM APERVIT STRAVIT

ANNO MDCCCLXVI SACRI PRINC. XX

10

FRANCISCO CAVALLETTI RONDININI MARCH. SENATORE VRBIS

ASCANIO BRAZZI COMITE

IOSEPHO PALIERI EQVITE

SIGISMUNDO GIUSTINIANI BANDINI PRINCIPE

PETRO MEROLLI EQVITE

FERDINANDO GIRARDI COMITE

COSS.

IO BAPT. BENEDETTI EQVITE

BENEDICTO PELLEGRINI QVARENTOTTI MARCH.

VALERIO TROCCHI EQVITE

VIRGINIO VESPIGNANI COMITE ARCH.

Lungo la nuova strada che conduce al Quirinale.

SAECVLO . XVIII . EXEVNTE
 A . MARTYRIO . PRINCIPIS . APOSTOLORVM
 S . P . Q . R.
 VT . FACILIOR . AD . IANICVLVM . ADSCENSVS
 5 COMMEANTIVM . COMMEDITATI . REDDERETVR
 AVCTORITATE . PII . IX . PONT . MAX .
 SVMTIBVSQVE . OPERE . PERFICIVNDO
 EIVS . MVNIFICENTIA . SVPPEDITATIS
 CLIVI . ASPERITATE . MOLLITA
 10 EXCISO . MONTE . AGGERIBVSQVE . SVFFVLTO
 BREVI . L . DIERYM . INTERVALLO
 VIAM . RENOVAVIT . PRODVXIT
 ANNO MDCCCLXVII.

	FRANCISCO . CAVALLETTI . RONDININI . MARCH . SENATORE . VRBIS
15	ASCANIO . DE . BRAZZA . COMITE FERDINANDO . GIRAUD . COMITE MARC BENEDICTO . PELLEGRINI . QVABANTOTTI. HANNIBALE . MORONI . COMITE
	IOSEPHO . PVLIERI . EQVITE PETRO . MEROLLI . EQVITE IOANNE . BAPT . BENEDETTI . EQVITE VALERIO . TROCCHI . EQVITE
	COSS

Nella cinta del muro dell'orto dei frati di S. Pietro in Montorio sul principio della salita della strada pubblica.



PARTE V.

F O N T A N E

Moltissime sono le fontane pubbliche in Roma, come grande è la copia delle acque. Architetti e scultori di fama imperitura vi gareggiarono in disegni, e invenzioni, così che queste formano uno dei più belli ornamenti della nostra Città. Alcune portano scolpita la propria memoria, altre non hanno che semplici stemmi. Delle prime ne ho riunito le iscrizioni in questa quinta parte, delle altre farò quivi una brevissima rassegna storica.

Servendosi dei disegni di Michelangiolo i Conservatori del popolo Romano fecero costruire sotto il palazzo Senatorio una fontana alimentata dall'acqua Felice. È questa tutta rivestita di travertini con pilastri aventi nel mezzo una nicchia con una piccola statua antica detta volgarmente Roma trionfante. Sotto questa scorgono le acque per più bocche e cadono in una vasca e da questa in un'altra maggiore, ambedue di marmo bianco. Ai lati della fontana sono due statue colossali giacenti del Tevere e del Nilo coi loro propri attributi,

La fontana in piazza Colonna disegnata da Giacomo della Porta, ed eretta per ordine di Gregorio XIII, ti presenta una grande e bella vasca ovale centinata. È composta in più pezzi di marmo detto *porta santa*, e ornata con fasce di marmo bianco e teste di leone. Ridotta in pessimo stato Leone XII la fece ristorare, ed in questa circostanza vi fu collocata nel mezzo la tazza rotonda, e vi vennero posti i gruppi dei delfini scolpiti da Achille Stocchi. (V. *Fea Storie delle acque antiche sorgenti in Roma ecc.* pag. 320).

Sisto V fece erigere nella piazza di Campitelli un'altra fontana coi disegni di Giacomo della Porta. Si compone di due tazze una di travertino, e l'altra di marmo bianco dalla quale scorga in alto l'acqua che si riversa nella prima tazza da cui per la bocca di un mostro va a cadere in un piccolo abbeveratojo. Fu più volte riparata dal Senato Romano, ed è ricinta di spranghe di ferro fermate in piccole colonne.

Nella piazza detta d'Araceli lo stesso Sisto V fece innalzare una fontana sormontata da un gruppo di quattro putti tenente ciascuno nelle mani un'anfora e sostenenti colle spalle tre monti, dal più alto dei quali scorga un zampillo d'acqua che ricade in una tazza rotonda, e da questa per quattro bocche di mostri si riversa nella tazza ovale. Fu fatta ristaurare da Alessandro VII, di cui vi si veggono li stemmi, come pure vi sono quelli del Senato Romano, e di Sisto V.

Sotto il pontificato dello stesso Sisto V. fu eretta anche la fontana in piazza della Madonna de' Monti, e architetto ne fu il già menzionato della Porta. Una grande vasca ottagonale di pietra tiburtina sorge su tre gradini della stessa pietra, e difesa da sbarre di ferro raccomandate a piccole colonne. Entro questa s'innalzano due tazze coi loro piedi l'una sopra l'altra, dalla superiore delle quali esce l'acqua che viene ricevuta dalla tazza stessa, dalla quale si riversa poi nella inferiore e da questa per la bocca di quattro teste di leone si scarica nella grande vasca. Fu restaurata da Innocenzo X come lo dimostrano due versi scolpiti per cura del Senato Romano, la cui lezione riesce però incerta.

Nel 1585 su i disegni di Giacomo della Porta il Senato Romano faceva costruire l'elegante fontana situata nella piazza detta delle *tartarughe*. Vi sono rappresentati in bronzo quattro giovani nudi in attitudini diverse. Ciascuno di questi tiene un piede sul capo di un delfino che getta acqua in una sottoposta conchiglia di marmo bianco, e sollevando un braccio mostra di tenere una tartaruga di metallo sul labro della tazza superiore per farla bere. L'acqua va a cadere in una vasca inferiore centinata di travertini entro la quale è un basamento di marmo bianco a quattro facce coi suoi ornamenti. All'intorno ricorrono piccole colonne che tengono ferme spranghe di ferro che ricingono questo bel monumento.

Giacomo della Porta disegnò ancora la fontana che il Senato Romano fece porre nella piazza Giudea. Una tazza rotonda di marmo bianco con piede ricco di ornati getta in alto dell'acqua che vi ricade dentro, riversandosi poi per la bocca di quattro teste di mostri nella sottoposta vasca centinata di marmo bianco con stemmi dei magistrati Romani. A questa vi si ascende per due gradini di travertino difesi da spranghe di ferro ferme in colonnine similmente di travertino.

A Paolo V si deve ancora la fontana che si vede nel Rione Borgo nella piazza di Scossacavalli, col disegno ideato da Carlo Maderno. È una grande vasca avente nei quattro lati zampilli di acqua che scorgono in alto. Una tazza di forma rotonda con piede adorno degli stemmi del pontefice s'innalza nel mezzo della vasca su basamento quadro, e nel centro della tazza stessa è stata rappresentata una pianta da cui scaturisce il gitto dell'acqua.

Condotta pel ponte Sisto *l'acqua Paola* il Cardinale Odoardo Farnese se ne servì immediatamente per alimentare le due fontane che fece erigere in piazza Farnese coll'Architettura di Girolamo Rainaldi. Ambedue sono composte di un'ampia vasca di travertino da cui s'innalzano quattro zampilli di acqua nei lati, nel mezzo della vasca stessa è un'urna di granito egiziano d'un solo pezzo e da questa sostenuta da un lungo piede carico di ornati si solleva una tazza di travertino sormontata da un giglio che getta acqua che va a ricadere nell'urna e da questa nella vasca inferiore. Queste due fontane sono simmetriche, e vengono difese da una piccola ringhiera di ferro raccomandata a colomine.

Le tazze furono rinvenute nelle terme Antoniane l'una sotto Paolo II, e sotto Paolo III l'altra che collocò per fontana in Piazza di Venezia. Ambedue poi furono dal cardinale Alessandro Farnese fatte trasportare nella piazza Farnese ove rimasero giacenti fino a che l'altro cardinale Odoardo se ne servì per le presenti fontane. (V. Nibbi *Op. cit.* pag. 41).

Urbano VIII accresciuto il volume dell'acqua Felice di altre 300 oncie ne volle trar profitto col fare erigere una qualche fontana pubblica siccome fece circa il 1644 nella piazza Barberini. Ne diede commissione al Bernini dalla cui invenzione uscì la vaghissima fontana del Tritone. Vi sono rappresentati quattro delfini colle teste in basso e le code rivolte all'insù sostenendo una grande conchiglia aperta dalla quale esce con tutto il busto un Tritone di forme giganti. Ha la faccia rivolta al cielo, e sollevando ambedue le braccia tiene stretta tra le mani una buccina che si è accostata alla bocca facendo mostra di soffiarvi con grande violenza. Si slancia da questa in alto un grosso zampillo di acqua che ricade nella conchiglia e da questa nell'ampia vasca chiusa all'intorno con spranghe di ferro fermate in colonnine di marmo.

Tra tutte le fontane primeggia per bellezza quella che maestosa s'innalza in mezzo alla vastissima piazza Navona. In origine vi era una grandissima conca rotonda di marmo mischio orientale fattovi collocare da Gregorio XIII, ed era alimentata dall'acqua presa dalla fontana di Trevi e scorgava l'acqua per mezzo di un grosso canale nascosto nel centro della conca stessa.

Compiuta da Innocenzo X la chiesa di S. Agnese, il collegio annesso, ed il palazzo della sua famiglia volle accrescere lo splendore di queste fabbriche con una fontana che riuscì maestosissima

coi disegni del Bernini. Ci presenta questa un grande scoglio composto di travertino traforato da quattro parti riunito nella sommità e sporgente nei quattro lati stessi, ove posano quattro gigantesche statue di marmo bianco. Rappresentano queste i quattro fiumi il Nilo per l'Africa che si cuopre con corto panno la testa dal mezzo in su per denotare l'oscurità in cui è stato per lungo tempo e presso cui si vede un leone in atto di bere. Il Gange per l'Asia con un gran remo in mano per significare l'immensità delle sue acque e al di sopra di questo esce un drago che sporge il capo in fuori, e riceve le acque nella bocca. Il Danubio per l'Europa avente presso di se una pianta di cedro coi suoi frutti. La quarta statua rappresenta il fiume Rio della Plata per l'America figurato in un moro, e vicino vi si osserva una pianta di fico d'India e sopra un serpe. Nell'apertura dello scoglio tra il Danubio ed il Rio della Plata v'è un cavallo. Nella vasca veggonsi alcuni grossi pesci in atto di guizzare per l'acqua. Nel mezzo della parte anteriore dello scoglio posa l'obelisco di cui parleremo a suo luogo. Le acque cadono in abbondanza e con dolce marmorio.

L'altra fontana posta nella stessa piazza e chiamata *de' tritoni* oggi sostituiti con altri moderni fu fatta costruire da Gregorio XIII, e Innocenzo X l'arricchì della statua di mezzo, d'un etiope che sta in piedi sopra una chioceiola marina, e con ambe le mani tiene per la coda un grosso delfino opera del Bernini. Si compone di una vasca di marmo bianco di figura ottagonale, e in mezzo è posta una gran conca di marmo detto *porta santa*, all'ingiro della quale vi sono quattro teste di mostri aventi ai lati due delfini, e al di dietro alternativamente aquile e draghi, e tramezzate da quattro tritoni accosciati sopra una conchiglia in atto di avvicinarsi alla bocca due buccine per ciascuno.

Le due tanto note fontane che ornano la piazza di S. Pietro hanno una diversa storia. Quella a destra di chi entra la piazza, ossia dalla parte del palazzo pontificio in origine era situata nel mezzo della piazza stessa fattavi erigere da Innocenzo VIII, che fu poscia restaurata e decorata da Alessandro VI che vi fè porre il proprio stemma. Si componeva di marmi figurati con due urne rotonde una sopraposta all'altra con grande artificio. (V. Torrigio *Grotte Vaticane* pag. 578). Dopo Alessandro VI tornò ad abbellirla Paolo V coi disegni di Carlo Maderno, e l'arricchì dell'acqua detta *Paola*, e Alessandro VII, poi colla direzione del Bernini la fece situare nel luogo ove si vede presentemente, avendo in animo di farne costruire una simile nel lato opposto. Venuto però a mo-

rire, la sua idea fu portata ad effetto dal suo successore Clemente X coll'opera del cavaliere Carlo Fontana nel 1675. La quantità dell'acqua con cui erano alimentate era assai scarsa, e perciò venne presto a mancare, al qual difetto pose rimedio Innocenzo XI colle acque prese dal lago Sabatino.

La forma di queste due fontane difese all'intorno da sbarre di ferro ferme in venti piccole colonne, è ottangolare con una grande vasca di travertino dal cui centro s'innalza un piedistallo che sorregge una tazza di granito orientale d'un sol pezzo. Nel centro di questa è una base che sostiene un cappello di marmo a squamme dal quale s'innalza a una altezza meravigliosa l'acqua che scaturisce per molte fistole e che va a ricadere sullo stesso cappello, e nella tazza dalla quale con strepito si rovescia nella sottoposta vasca. Il piedistallo su cui posa la tazza presenta otto facciate avente nei suoi specchi principali gli stemmi di Clemente X e Paolo V.

Leone XI mentre era cardinale coi disegni di Annibale Lippi fece fare una fontana sul monte Pincio dirimpetto alla Villa Medici. È semplicissima perchè non si compone che di una tazza antica di granito e di forma rotonda, nel cui centro è una grossa palla da cui scorga l'acqua che va a riversarsi nella tazza stessa, e da questa in una vasca interrata.

Semplice è la fontana che il Senato Romano fece costruire in piazza Montanara non componendosi che di due sole tazze di travertino, la seconda delle quali posa sopra un piedistallo dal quale scaturiscono quattro bocche di acqua. Fu risarcita da Innocenzo XII, e nei primi anni del nostro secolo venne nuovamente riparata dai Conservatori del popolo Romano.

Varie altre sarebbero le fontane degne di esser ricordate, come quelle in piazza del Popolo disegnate dal cav. Giuseppe Valadier e quivi erette per ordine di Leone XII in sostituzione di quella che vi aveva fatto collocare Sisto V, coll'architettura di Giacomo della Porta, ma che le tralascio siccome descritte da molti scrittori.

FONTANE

SECOLO XV.

141.

NICOLAUS V . PONTIFEX MAXIMVS a. 1453.
POST ILLUSTRATAM INSIGNIBVS MONVMENTIS VRBEM
DVCTVM AQVAE VIRGINIS VETVSTATE COLLAPSVM
SVA IMPENSA IN SPLENDIDIOREM CVLIVM
5 RESTITVNI ORNARIQ . MANDAVIT
ANNO DOM . IESV CHRISTI MCCCCLIII.
PONTIFICATVS SVI VII.

La presente memoria ci ricorda Nicolò V che nel 1453 abbellì la fontana di Trevi, e siccome l'acqua Vergine erasi in gran parte smarrita, ne ristaurò anche l'acquedotto. Stefano Infessura (1) laconicamente parla di quest'opera di Nicolò V con queste parole « e rifece et adornò la Fonte di Trevi, secondochè si dimostrava per le lettere et armi sue in più luoghi » L'iscrizione che io ho copiato dal Ciacconio (2) a cui la comunicò Marzio Milesi andò perduta nella trasformazione della fontana stessa avvenuta nei scorsi secoli. Trovasi registrata ancora in altri scrittori di antiche memorie, tra i quali dal Donati Alessandro (3) da cui la trascrisse il Nibbi (4).

1 Muratori: *I. R. S. Tom. III, Par. II, col. 1133.*

2 *Vitae et res gestae Pontificum ecc. Romae MDCLXXVII—, Tom. Tertius, col. 961.*

3 *Roma vetus ac recens — Romae MDCCXXV pag. 497.*

4 *Roma nell'anno MDCCLXXVIII, Parte Seconda pag. 13.*

142.

ALEXANDRI VI PONT. MAX. FOELICI AVSPICIO
IOH. EPVS VALENTINVS S. MARIAE TRANSTYBE
CARD PERVSINVS FONTEM VETVSTATE INFORMEM
AD COMMODITATEM POPVLI ROMANI RESTITVIT

a. inc.

Secondo questa iserizione il cardinal Lopez Spagnuolo sotto gli auspicii di Alessandro VI a pubblico vantaggio riparò la fontana in piazza di S. Maria in Trastevere, essendosi l'altra ridotta informe per la sua antichità. L'iserizione fu distrutta nel ristauro fattovi nel 1692 sotto Innocenzo XII perchè esisteva ancora ai tempi del Ciacconio (1) che la traserisse quantunque piena di errori. Io l'ho copiata dal Galletti (*Cod. Vat.* 7917, c. 15, n. 36).

SECOLO XVI.

143.

BENEFICIO IVLII II. PONT. MAX VAS DVIVM
INANE E VASI IN FONTEM PERENNEM PER
MAR. VIGERIVM SAVONEN. CARDINALEM S.
MARIAE TRANSTIBERIM M. D. VIII.

a. 1509.

Nella fontana stessa. Pochi anni dopo il ristauro sopra menzionato di Alessandro VI, ve ne fu fatto un'altro sotto il suo successore Giulio II. per mezzo del cardinal di S. Maria in Trastevere Vigerio, che vi fè collocare queste due iscrizioni che disperse nelle successive riparazioni le riporto come le ho trovate registrate nel Galletti (*Cod. Vat.* 7912, car. 16, n. 51, e 52).

144.

QVOD BLANDO FACILIM PRODVCIT MYRMVRE SOMNAM
QVAE CADIT ET TREMVLOS EFFICIT Vnda LACVS
QVOD SVMS PVROS HAVSTVS NITIDEQVE LAVARIS
INSTAVRATORI GRATIA HABENDA LVPO
5 RES ANIMVMQ. SVVM SPECIANS DIC ROMVLE VERVM
AN MINVS HIC PATET EST QVAM LVPA MATER ERAT

a. 1509.

145.

QVOD PIVS HVC OCVLOS AD ME IAM FLEXIT AMICOS
QVI MIHI PLEBEAE LAMPADIS INSTAR ERANI.
DO MODO QVAS CIVIS, ROMAE QVAS ADVENA SVMAT
SEV VT FRIGVS INERS, SEV CALOR ACER, AQVAS.
5 HIC QVOQ CVM SOLIS RADIOS COMPECTOR ACVTOS,
PLENIOR EGYPTI TEMPERAT Vnda SITIM.
SED TAMEN HOC DIFFERT ILLIC NAM SVBSIDET AMNIS
HIC EADEM SEMPER COPIA IVGIS AQVAE EST.

a. inc.

In una fontana che stava dirimpetto alla chiesa di S. Giovanni de' Fiorentini. Fu rimossa per la ristrettezza della strada, e fu notata dal Galletti (*Cod. Vat.* 7910, c. 3, n. 9).

(1) *Vitae et res gestae Pontificum ecc. Tom. Tertius, col. 162.*

146.

S . P . Q . R .

a. 1564

SUBTERRANFOS . FONTES . IN . FORO BOARIO

AB . IMO . IN . SVPERFICIEM . TERRE

AD . COMMVNEM . VSVM

5 SVIS . SVMP TIBVS . EDVXIT

M . D . LXIV

PROSPERO . BVCCAPADVLIO

THOMA . CAVALERIO

CVRATORIBVS

Nella fontana detta di S. Giorgio (in Velabro), riportata dal Bucci (*Notizia della Famiglia Boccapaduli* ecc. Roma MDCCLXII, pag. 131). Galletti (*Inscr. Rom.* T. III, Append. ad Cl. VII, n. 56, p. CCCCLXXIV).

147.

a. 1565.



PIVS . IIII . PONT . MAX

VTILITATI . PVBLICE . ET

COMODITATI . EQVITVM

CVSTODIE . PONT . ANO

5 SAL . M . D . L . XV



Nel muro sopra la fontana che si trova a sinistra appena si esce la porta Cavalleggieri eretta da Pio IV a uso del pubblico, e della guardia dei Cavalleggieri.

148.

a. 1579.



VT LVPVS . IN . MARTIS . CAMPO . MANSVETIOR . AGNO

VIRGINEAS . POPVLO . FAVCE . MINISTRAT . AQVAS

SIC . QVOQVE . PERSPICVAM . CVI . VIRGO . PRAESIDET . VNDAM

MITIOR . HIC . HOEDO . FVNDIT . AB . ORE . LEO

5 NEC . MIRVM . DRACO . QVI . TOTI . PIVS . IMPERAT . ORBI

EXEMPLO . PLACIDOS . REDDIT . VTROSQVE . SVO

. M . D . LXXVIII .

Sopra la Fontanella posta in Via Panico.

149.

a. 1587.



SIXTVS . V . PONT . MAX . PICENVS
 AQVAM . EX . AGRO . COLVMNAE
 VIA . PRAENEST . SINISTRORSVM
 MVLTAR . COLLECTIONE . VENARVM
 5 DVCTV . SINVOSO . A . RECEPTACVLO
 MIL . XX . A CAPITE XXII . ADDVXIT
 FELICEMQ . DE . NOMINE . ANTE . PONT . DIXIT

COEPIIT . PONT . AN . I . ABSOLVIT . III . MDLXXXVII

Nella grande fontana situata nella piazza di S. Susanna lungo la via *Venti Settembre* detta comunemente fontana di Termini dalle prossime Terme Diocleziane. Si deve a Sisto V. che la fece erigere coll'architettura del Cav. Domenico Fontana. L'edifizio fu principiato nel 1585 e fu condotto a termine nel 1587 anno terzo del pontificato siccome lo dichiara l'iscrizione scolpita lungo il fregio dell'architrave. Il prospetto di questa fontana tutta di travertino è sormontato dallo stemma di Sisto V sorretto da due angioi ai cui lati s'innalzano due piccole guglie. È quindi decorato da quattro colonne joniche tra le quali si aprono tre grandi nicchie sfondate ad arco. Le due laterali hanno bassorilievi in marmo rappresentanti a destra Gedeone che sperimenta i suoi migliori soldati dal modo di bere, quello a sinistra Aronne che conduce alle acque il popolo sitibondo. La nicchia di mezzo ha la statua di Mosè che colla mano destra accenna le acque scaturite dal sasso, opera di Prospero Bresciano.

150.

a. 1593

SENATVS . POPVLVSQVE . ROMANVS.
 PVBLICO . NEGOTIANTIVM.
 BVBALARVM . VSVI . FORIQ.
 COMMODITATI.
 5 CIO . IO . XCH.
 FABRICIO . BVCCAPADVLIO . I . C.
 CAMMILLO . PLANCA . CORONATO . CONS.
 PROSPERO . IACOBATIO . DE . FACESCHIS
 LAVRENTIO . ALTIRIO . PRIORE.

Questa iscrizione scolpita in una fontana che era collocata nel mezzo di campo vaccino leggesi nel Bucci (*Notizia della Famiglia Boccapaduli* — Roma MDCCLXII, p. 197).

151.

a. inc.

CLEMENTE . VIII . PONT . MAX.
 S . P . Q . B.
 VT . LOCI . MAGNIFICENTIA
 AQVAE . VIRG . PERENNI . COMMODITATE
 5 VOLVPTATTQVE . AVGERETVR . FAC . CVR.
 CAMILLO . CONTRERA
 ALEXANDRO . MVTIO COSS
 BARTOLOMEO . ALBERICO
 IACOBO . PALVTIO . ALBERTONIO . CAP . REG . PRIORE

Nella fontana in piazza Venezia situata nel sito stesso ove è oggi la moderna, e l'iscrizione fu letta dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. III, Append. ad Cl. VII, n. 58, p. CCCCLXXXIV), e dal Nibbi (*Roma nel MDCCCXXXVIII, Parte Seconda*, pag. 56). Nello stesso Nibbi si legge che questa fontana si componeva di due tubi laterali che versavano l'acqua in una preziosa urna balnearia di forma ovale di granito rosso egiziano trovata sotto Paolo III in una vigna fuori di Porta S. Lorenzo. Acquistata dal cardinal Farnese, fu quivi collocata in sostituzione dell'altra tazza postavi sotto Paolo II, che lo stesso cardinale fece trasportare, e porre nella piazza Farnese per accompagnare l'altra simile rinvenuta nelle terme Antonine.

155.

PAVL^{us} . v . pont . MA^x.

a. 1613.

ANNO . SAL . MDCXIII . PONT . SVI . IX

RENIBVS . ET . STOMACO . SPLENI . IECORIQVE . MEDETVR

MILLE . MALIS . PRODEST . ISTA . SALVBRIS . AQVA

Nella nicchia sinistra della fontana dell'acqua acetosa fuori di porta del Popolo presso il Tevere neglimentemente edita dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 211, p. ClX).

156.



a. 1613.

PAVLVS . V . PONT . MAX

AQVAM . MVNIFICENTIA . SVA

IN . SVMMVM . IANICVLVM . PERDVCTAM

CITRA . TIBERIM . TOTIVS . VRBIS . VSVI

5

DEDVCENDAM . CVRAVIT

ANNO . DOMINI . MDCXIII

PONTIFICATVS . OCTAVO

Nell'attico della fontana posta alla testa del Ponte Sisto. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 152, p. LXXXIX). Anche questa fontana si deve alla munificenza di Paolo V che la fece erigere coll'architettura del Fontana autore dell'altra sopra riferita. Il prospetto ci presenta una grande nicchia sfondata ad arco avente ai lati due colonne joniche di marmo venato sorreggenti un'architrave. In fondo alla nicchia nella parte superiore cade un grosso volume di acqua che viene ricevuto da una sottoposta conca sorretta da una mensola, e da questa si precipita con strepito nella vasca di travertino, entro cui con grande forza si scaricano due zampilli di acqua gittata da due draghi alati. Il volume dell'acqua di questa fontana è di 282 oncie, e il suo condotto passa sopra gli archi del contiguo ponte Sisto.

157.



a. 1614.

PAVLVS . V . PONT . MAX.

REGIONEM . LEONINAM

PERENNIVM . AQVARVM . INOPIA . LA

BORANTEM . AQVAE . AB . SE . IN . VRBEM

5

DEDVCTAE . VBERI . DISPENSATIONE

VARIIS . FONTIBVS . ATTRIBVTA . LOCV

PLETAVIT . ANNO . DOM . MDCXIV . PO X.

Si vede nella Tavola 7.^a dei disegni delle Fontane pubbliche date in luce l'anno 1773 da Giuseppe Tiburtio. Era una fontana posta sul principio della Via di Borgo. L'iscrizione è riportata anche dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 160, p. XCII).

158.

PAVLVS . V . PONT . OPT . MAX. a. 1614.
 AQVA . EX . AGRO . BRACHIANENSI
 IN . VERTICE . MONTIS . AVREI
 EIVS . MVNIFICENTIA . DVCTAM
 5 AD . HEBREOR . INOPIAM . SVBLEVAMEN^{sic}
 HVNC . IN . LOCVM . DVCI . CONCESSIT
 AN . M . DCXIV . PONT . SVI . X.

Leggevasi in una cartella posta al di sopra di una fontana che era appoggiata al muro della Piazza della Sinagoga in Ghetto, e viene riferita dal Galletti (*Inscr Rom.* T. I, Cl. I, n. 161, p. XCII—XCIII), e dal Nibbi (*Roma nel MDCCCXXXVIII, Parte Seconda pag. 43*). La munificenza di Paolo V si estese anche verso gli Ebrei i quali difettando di acqua nell'interno del Ghetto, e non potendo sempre provvedersene al di fuori, fece erigere una fontana nella piazza della Sinagoga, conducendoci l'acqua dall'altra grande fontana di S. Pietro Montorio Secondo la descrizione che ne fa lo stesso Nibbi (*Op. Cit.* pag. 42) la fontana consisteva in una vasca di travertino appoggiata al muro, con cinque vene di acqua una nel mezzo, due gittate dalle bocche di due draghi, e due altre uscivano da due conchiglie poste ai lati della vasca ed ornate del candelabro giudaico.

159.

GREGORIVS . XV. a. 1621.
 PONT . OPT . MAX
 AQVAS . EX . VATICANO . DEDVXIT
 EREMITAE . DOMINICAE . ASCENSIONIS
 5 GRATI . ANIMI . ARG.
 CID . IDC . XXI . PONT . I

Sopra una piccolissima fontana appoggiata al muro a destra di chi esce la porta Angelica. Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 63, p. XXVI).

160.

AMA DIO E NON FALLIRE a. 1622.
 FA DEL BENE E LASSA DIRE. MDCXXII.

È scolpita in giro nel zocchetto che regge la festata del coperchio della fontana posta in mezzo alla piazza di Campo de' Fiori. Fu questa fontana in origine condotta da Gregorio XIII, ma fu ridotta nel modo come ora si vede sotto Gregorio XV nel 1622 probabilmente per ordine del Presidente delle Acque e Strade.

161.

VRBANVS . VIII . PONTIFEX . MAXIMVS. a. 1644.
 FONTI . AD . PVBLICVM . VRBIS . ORNATVM.
 INTRVCTO.
 SINGVLORVM . VSIBVS . SEORSIM . COMMODITATE . HAC
 5 CONSVLVIT
 ANNO . MDCXLIV . PONT . XXI.

Questa iscrizione ci ricorda come Urbano VIII oltre all'altra fontana che sorge nella piazza Barberini detta del Tritone, a comodo del pubblico ne fece erigere un'altra aperta nell'angolo della casa tra Via Sistina e la Piazza suddetta. Fu architettata dal Bernini ed era composta di una conchiglia di marmo bianco Lunense entro cui erano tre api che gittavano acqua, e nel coperchio aperto era scolpita questa iscrizione che io ho copiato dal Nibbi (*Roma nel MDCCCXXXVIII Parte Seconda pag. 24*), essendo stata tolta via non molti anni or sono a causa di una nuova fabbrica.

162.

a. 1652.

A Q V A M H A N C
 S I X T I . V . P O N T . M A X . I V S S V
 I N . V R B E M . D V C T A M
 G R E G O R I I X I I I I
 5 M V N I F I C E N T I A D O N O D A T A M
 C L E M E N T I S V I I I
 L I B E R A L I T A T E D E R I V A T A M
 M A R I A N V S P E R R E N E D I C T V S
 S . R . E C A R D . D E C A M E R I N O
 10 H I C E X H I B V I T
 P V B L I C E C O M M O D I T A T I
 A N N . I V B I L E I . M . D . C .

 P O S T E A I N T E R M I S S A M A L E X A N D E R
 P E R B E N E D I C T V S E Q V E S E X D E C R E T O P R A E S I D I S
 15 E T . M M . V I A R V M R E S T I T V I T A N . M D C L I I


 I N N O C E N T H I X . P O N T . M A X . A N N O V I I I .

Sopra una fontanella che è nel muro dell'angolo di un vicolo che s'incontra poco dopo il mezzo miglio fuori la porta Pia.

163.

a. 1659.

A L E X A N D E R V I I . P O N T . M A X .
 P O S T D I V T V R N A E A R I D I T A T I S S Q V A L O R E M
 O R A Q V A M F E L I C E M P O N T I S G R E G O R I A N I
 R V I N A I N T E R R V P T A M
 5 A Q V A E P A V L A E V N C I I S X X X V I . S A L I E N T E M
 M E D I A I N A R E A S I L I C E S T R A T A
 A D V S V M O R N A T V M Q V E P V B L I C V M
 R E S T I T V I T A N N O M D C L I X . P O N T I F . I V .

Nella fontana in piazza di S. Maria in Trastevere dalla parte che guarda la Basilica. Ruinato per l'impeto delle acque del Tevere il ponte Senatorio, detto poi ponte Rotto, e spezzatosi per conseguenza il condotto che portava l'acqua Felice alla fontana di S. Maria in Trastevere, Alessandro VII riparò questo danno col condottarvi l'acqua Paola, ed in questa circostanza fece risarcire ed abbellire la fontana stessa.

164.

a. 1661.


 A L E X A N D E R . V I I . P O N T . M A X
 V T . A C I D V L A E . S A L V B R I T A T E M
 N I T I D I V S . H A V R I E N D I . C O P I A . E T
 L O C I . A M A E N I T A S . C O M M E N D A R E T
 5 R E P V R G A T O . F O N T E
 A D D I T I S A M P L I O R E . A E D I F I C A T I O N E . S A L I E N T I B V S
 V M B R A Q V E . A R B O R V M . I N D V C T A
 P V B L I C A E . V T I L I T A T I . C O N S V L V I T . A . S . M D C L X I

Sopra la fontana dell'acqua acetosa.

165.



a. 1672.

FEDERICVS . S . R . F . CABD
BORROMEVS
AQVAM PVBLICE
COMMODITATI REVOCAVIT
sic
ANNO . DNNI . MDCLXXII

5

Nel muro sopra la piccola fontana che si vede a destra del vicolo dell' *Arco oscuro* lungo la Via Flaminia fuori di porta del Popolo.

166.



a. 1690.

ALEXANDER . VIII . OTTHOBONVS . VENETVS . P . M.
PAVLI . V . PROVIDENTISSIMI . PONT . BENEFICIUM . TVTATVS
RESVRGATO . SPECV . NOVISQVE . FONTIBVS . INDVCTIS
RIVOS . SVIS . QVEMQVE . LABRIS . OLIM . ANGVSTE . CONTENTOS
VNICO . EODEMQVE . PERAMPLO . LACV . EXCITATO . RECEPIT.
AREAM . ADVERSVS . LABEM . MONTIS . SVBSTRAXIT
ET . LAPIDEO . MARGINE . TERMINAVIT . ORNAVITQVE
ANNO . SALVTIS . MDCLXXX . PONTIFICATVS . SVI . SECVNDO

5

Questa iscrizione è scolpita in una cartella sotto l'arco di mezzo della fontana a S. Pietro in Montorio, e ci ricorda le innovazioni fattevi da Alessandro VIII nel 1690. Desideroso in fatti di perfezionare quest'opera di Paolo V dopo avere fatto ripulire il condotto vi aggiunse nuove acque, ed ingrandì la vasca che le riceve, ed allargò l'area innanzi a questa.

167.

INNOCENTIVS XII . PONT . MAX.

a. 1692.

FONTEM A SVIS OLIM DECESSORIBVS REPARATVM
NIMIA IAM VETVSTATE DEFORMEM
AQVA ETIAM ANGVSTIORI LABRO EXVNDANTE
SORDIVM SQVALLORE DETERSO
AMPLIATO CRATERE
IN INSIGNIOREM FORMAM
PVBLICAE COMMODITATI
RESTITVIT
ANNO SAL . MDCXCII . PONT . II.

5

10

Nella fontana a S. Maria in Trastevere dalla parte opposta alla Basilica.

168.

INNOCENTIO XII . PONT . MAX.

a. 1692.

ALFONSO LITTA



CAM . APLAE CLE . PRAESID.

Nella fontana suddetta. Dopo il restauro che fece in questa fontana Alessandro VII nel 1659 aveva già bisogno di essere nuovamente riparata, abbellita, e resa di maggiore vantaggio pubblico, ed a questo provide il pontefice Innocenzo XII nel 1692 siccome ce lo dicono queste due iscrizioni.

SECOLO XVIII.

169.

CLEMENTI XI. P. O. M.

a. 1709.

QVOD EGESTIS RVDERIBVS

QVAE AD SEPTEM GRADVVM ALTIIVDINEM

EXCREVERANT

5 FORVM PAVIMENTO BASILICAE AEQVAVERIT

GEMINOQVE EXTRVCTO FONTE

DIVINO CVLTVI

PVBLICAE VTILITATI AC VRBIS ORNAMENTO

PROSPEXERIT

10

ARCHIPRESBYTER ET CANONICI

LAPIDEM HVNC IN TITVLVM EREXERVNT

ANNO SAL . MDCCIX

Questa memoria che si riferisce anche alla fontana in piazza della Bocca della Verità è incastrata sulla destra nel portico della basilica di S. Maria in Cosmedin. Nella fontana non si legge che la seguente scolpita nella vasca dalla parte che guarda la via pubblica fattavi collocare dai Conservatori di Roma per proibire che quivi fossero abbeverati gli animali.

170

D ORDINE DEGLI ECC. SIG. CONSERVATORI

a. inc.

SI PROIBISCVT ABBEVERARE GLI ANIMALI

IN QVESTA FONTANA

SOTTO LE PENE CONTENVTE NEI BANDI

171.

CLEMENS XI . PONT . MAX. a. 1712.
 COERCITO FLVMINE . CORRIVATIS VENIS
 PYRGATIS DVCTIBVS . INSTAVRATO FONTE
 ACIDVLE SALVBREDITATI . ET CONSERVATIONI
 5 PROSPEXIT
 ANNO SAL . MDCCXII . PONT . XII.

Sopra la fontana dell'acqua acetosa.

172.

AQVAM VTILITATI PVBLICÆ a. 1713.
 ET COMMODITATI EQVITVM CVSTODIÆ
 QVAM PIVS IV . PONT . MAX.
 PERDVCENDAM CVRAVERAT
 5 QVEQVE IN VSV ESSE DESIERAT
 CLEMENS XI . PONT . MAX.
 RESTITVIT
 ANNO SAL . M . D . C . C . XIII.
 PONTIF . XIII.

Sopra la piccola fontana o abbeveratojo che si trova a sinistra appena si esce la porta Cavalleggeri.

173.

CLEMENS XII. PONT. MAX. a. 1735.
 AQVAM VIRGINEM
 COPIA ET SALVBRITE COMMENDATAM
 CVLTV MAGNIFICO ORNAVIT
 5 ANNO DOMINI MDCCXXXV. PONTIF. VI.

Nella facciata della fontana di Trevi. L'iscrizione ci dice che Clemente XII nel 1735 ornò con magnificenza questa fontana dell'acqua Vergine, ma egli non la vide compiuta quantunque morto alcuni anni dopo che vi aveva fatto collocare la sua memoria. Si deve però a questo Papa se Roma può con alterigia mostrare allo straniero una simile opera di magnificenza. Il disegno fu inventato dall'architetto Nicola Salvi romano prefetto dell'acqua stessa.

Morto Clemente, e succedutogli Benedetto XIV la fontana fu arricchita con altra quantità di acqua avendo allacciate e riunite le sparse vene di quest'acqua. Procurò altresì i marmi da Carrara per le statue, e gli scultori vi lavoravano già quando questo papa fu colpito dalla morte. Benedetto dunque la perfezionò ma non la vide compiuta, il che avvenne però nel 1762 sotto Clemente XIII. (v. iscr. n. 174, e 179).

Ai tempi di Nicolò V che come s'è già detto la restaurò nel 1454, la fontana non era esposta come lo è oggi, ma il suo prospetto guardava verso la chiesa di S. Maria in Trivio, ovvero de' Crociferi, e fu Urbano VIII che desideroso di renderla più visibile la volse dalla parte attuale versando l'acqua dall'emissario per tre bocche ricadendo in una semplice conca, e tale si mantenne fino al pontificato di Clemente XII. La fontana è ricca di sculture di più valenti artefici, ed il soggetto principale è la statua colossale in marmo bianco rappresentante l'Oceano ritto sopra un carro composto di conchiglie e tirato da due grandi cavalli marini condotti da due grandi tritoni. Al disotto del carro scorre rapida l'acqua precipitandosi su tre conche e da queste con strepito in una vastissima vasca. Due immense scogliere tra cui scorrono le acque in copia e modi diversi adornano questa scena. Il centro del prospetto ha tre nicchie scavate tra colonne con statue, in quella di mezzo vi si vede l'Oceano già menzionato, in quella a destra di chi guarda la Salubrità con corona d'alloro in testa e nelle mani una coppa in cui abbevera un serpente, e in quella a sinistra la Fertilità

presso cui è un vaso rovesciato che versa acqua, e nelle mani tiene un cestello ricolmo di frutti d'ogni specie. Ai lati della grande nicchia e al disopra di queste due statue vi sono due bassorilievi l'uno sopra la statua della Salubrità e rappresenta la Vergine ninfa in atto di mostrare agli assetati soldati di Agrippa il luogo da dove scaturisce l'acqua stessa, l'altro sopra la statua della Fertilità vi è stato riprodotto Agrippa che sta osservando la pianta degli acquedotti dell'acqua Vergine. L'attico sopra posto al risalto del prospetto ha quattro statue rappresentanti le quattro Stagioni, ed in ultimo si scorge una balaustrata avente nel centro l'arme di Clemente XII retto da due Fame (1).

174

PERFECIT BENEDICTVS XIV . PON . MAX.

a. 1744.

Nel fregio dell'architrave della stessa fontana.

175.



a. 1744.

BENEDICTUS . XIV . P . O . M .
 RIVOS . AQUÆ . VIRGINIS . COMPLURIBUS . LOCIS . MANANTES
 QUIQUE . IN . USU . ESSE . DESIERANT .
 IN . URBEM . REDUXIT .
 5 AQUÆDUCTUS . VETUSTATE . COLLAPSOS .
 RESTAURAVIT
 FISTULAS . TUBULOS . CASTELLA . LACUS .
 PURGATO . FONTE . RESTITUTA . FORMA .
 INGENTI . LIBERALITATE .
 10 IN . AMPLIOREM . FORMAM . REDEGIT .
 AN . SAL . MDCCXLIV . PONT . IV .

Nel castello dell'acqua Vergine situato al fianco della medesima fontana sulla Via della Stamperia.

176.

BENEDICTO XIV. PONT. MAX
 QUOD
 AQUA VIRGINE E COLUMNENSIVM SUBVRBANO
 AD PROXIMAM VIAM DERIVATA
 5 INTERMISSVM EIVS USVM RESTITVERIT .
 ET PRO RIVULO AD PUBLICAM COMMODITATEM DEDVCTO
 AQUÆ VNCIAS DVAS
 PERDVGENVAS EX CASTELLO APVD TRIVIVM
 IN VRBANAS COLUMNENSES ÆDES
 10 AMPLIORI BENEFICIO CONCESSERIT
 FABRITIUS COLUMNA
 PRINCIPI MVNIFICENTISSIMO P.
 PETRO PETRONIO C. A. C. AQVIS PRÆFECTO
 ANNO IVBIL. MDCCI.

Nella fontana posta nel casino di Papa Giulio III sulla via Flaminia.

(1) L'Oceano, i cavalli e i tritoni sono di Pietro Bracci. Le statue della Salubrità e Fertilità sono di Filippo Valle. Il bassorilievo a destra è di Andrea Bergondi, e quello a sinistra di Gio. Battista Grossi. Le statue delle quattro Stagioni sono di altri scultori diversi, come la Primavera è di Bartolomeo Pincellotti, l'Autunno del Cav. Querciolo, l'Estate di Bernardino Ludovisi, e l'Inverno di Agostino Corsini. Le due Fame che reggono lo stemma di Clemente XII furono scolpite da Paolo Benaglia. (V. *Nididi Roma nel MDCCXXXVIII, Parte Seconda*, pagina 48 e seg.).

177.

BENEDICTO XIV. P. O. M. a. 1750.
 AQUA DEVIATA
 PUBLICÆ COMMODITATI EIVS PROVIDENTIA
 QVO FONTE RESTITUTA
 5 LIVIUS ODESCALCVS
 HOC OBSEQVENTIS ANIMI MONVMENTVM
 POSVIT
 PETRO PETRONIO R. C. A. C. AQVARYM PRESIDE
 ANNO IVBILEI MDCCL.

Nel muro a sinistra poco dopo uscita la porta del Popolo. La fontana è stata abolita, e non v'è rimasta che la memoria.

178.

EX AUCTORITATE BENEDICTI XIII. P. O. M. a. 1750.
 FONTIS HUIUS AQUAS VETUSTATE INTERMISSAS DILAPSASQ.
 IULIUS SINIBALDUS D. N. M. Q. EIVS
 PUBLICAE COMMODITATI VIAEQ. FLAMINIAE ORNATUI
 5 NOVA FORMA REDUCENDAS SUA IMPENSA CURAVIT.
 ANNO IVRILEI MDCCCL.

A destra non molto distante dal casino di Papa Giulio percorrendo la Via Flaminia dalla porta del Popolo.

179.

a. 1762.

POSITIS SIGNIS ET ANAGLYPHIS TABVLIS IVSSV CLEMENTIS. XIII. PONT. MAX. OPVS CVM OMNI CVLTV ABSOLVTVM A. DOM. MDCCCLXII.

Nel fregio che ricorre su tutte tre le nicchie scavate tra le colonne del prospetto della fontana di Trevi.

180.

BENEFICENTIA a. 1774.
 CLEMENTIS . XIII . PONT . MAX
 AQUA . VIRGO
 ANN . MDCCCLXXIII

Nella fontanella in via di Ripetta.

181.



a. 1794.

PIVS . VI . P . M.

FONTEM . A . PAVLO . V . CONRVATVM .

IN . HVNC . LOCVM .

PERDVCEVDVM . CVRAVIT .

5

A . S . cDlDCCXCHil

Nella piccola fontana a Borgo nuovo

SECOLO XIX.

182.

RESTAVRATA

a. 1804.

ANNO DOMINI MDCCCLIV.

Nel basamento della guglia della fontana in piazza della Rotonda e si riferisce al restauro che fece fare a questa fontana nel 1804 Pio VII.

183.

PIVS . VII . PONT . MAX.

a. 1818.

QVOD . ABSOLVENDVM . SVPERERAT

ADDITO . CRATERE . EXCITATIO . SALIENTE

SYMPLEGMA . CONSVMMAVIT

5

A . D . MDCCCXVIII . PONTIF . XIX.

Nella base dell'obelisco di Monte Cavallo dalla parte che guarda la fontana.

184.



a. 1830.

RIVVM . AQVAE . CVI . CAPVT . IN . VATICANO . MONTE

BONITATE . CAETERIS . IN . VRBE . PRAECELLENTEM

A . CLEMENTE . XI . P . M.

RIPAM . VSQVE . TIBERIS . PRIMVM . DEDVCTVM

5

PIVS . VIII . P . M.

OB . PROLATAS . NOSOCOMII . AEDES . ADITY . INTERCLVSO

FIRMIORI . DVCTV . ET . AMPLIORI . MODVLO

VSVI . FRANTIBERINAE . REGIONIS . EXTRVCTO . FONTE . RESTITVIT

10

AN . MDCCCXXX . ANTONIO . GIOIA . MAGISTRO . GEN . S . SPIRITVS

ALOYSIO . LANCELLOTTO . CVR . VIAR . ET . AQVAE .

Nella fontana incastrata nel muro dell'ospedale de' pazzi alla Lungara.

185.

a. 1835.

GREGORIVS . XVI . PONT . MAX.

AQVAM . FELICEM . A . SIXTO . V . PERDVCTAM

VETVSTATE . AC . TEMPORVM . DIFFICVLTATE

INTER . IVS . HABENTES . INAEQVALITER . DISTRIBVIA

5 VT . OMNES . QVAERELARVM . CAVSAS . PRAECIDERET

ADIVTORIBVS . AD . CONSVLTATIONEM . DATIS

ADHIBITO . PERITISSIMORVM . VIRORVM . CONSILIO

INSTAVRATIS . EMENDATIS . CASTELLIS . VETERIBVS

NOVISQVE . EXCITATIS

10 IN . PVBLICVM . ET . PRIVATVM . VSVM

PARAEQVA . PROPORTIONE . PARTIRI . IVSSIT

ANNO . M . DCCC . XXXV

CVRANTE

LVDOVICO . GAZZOLO . CARD.

15 PRAEFECTO . AQVARVM . ET . VIAR.

Nel castello dell'acqua Felice di fianco alla fontana di Termini corrispondente sulla *Via Venti Settembre*.

186.

a. 1836.

PROVIDENTIA

GREGORII XVI.

ANNO 1836

In una piccola fontanella oggi disseccata posta dirimpetto alle mole di S. Pietro in Montorio nella vecchia cinta delle mura della città Leonina.

187.



a. 1862.

PIVS . IX . PONT . ANNO . XVI

Sopra la fontana a piazza Pia.

188.



a. 1873.

S . P . Q . R.

QUESTA . FONTANA . MONUMENTALE.

OPERA . DI . ANTICHI . PONTEFICI.

IL . COMUNE . DI . ROMA . LIBERA.

5

SUL . PRIMITIVO . DISEGNO.

VOLLE . RIPRISTINATA.

1873

Nella fontana in piazza di S. Maria in Trastevere dalla parte opposta alla Basilica.



PARTE VI.

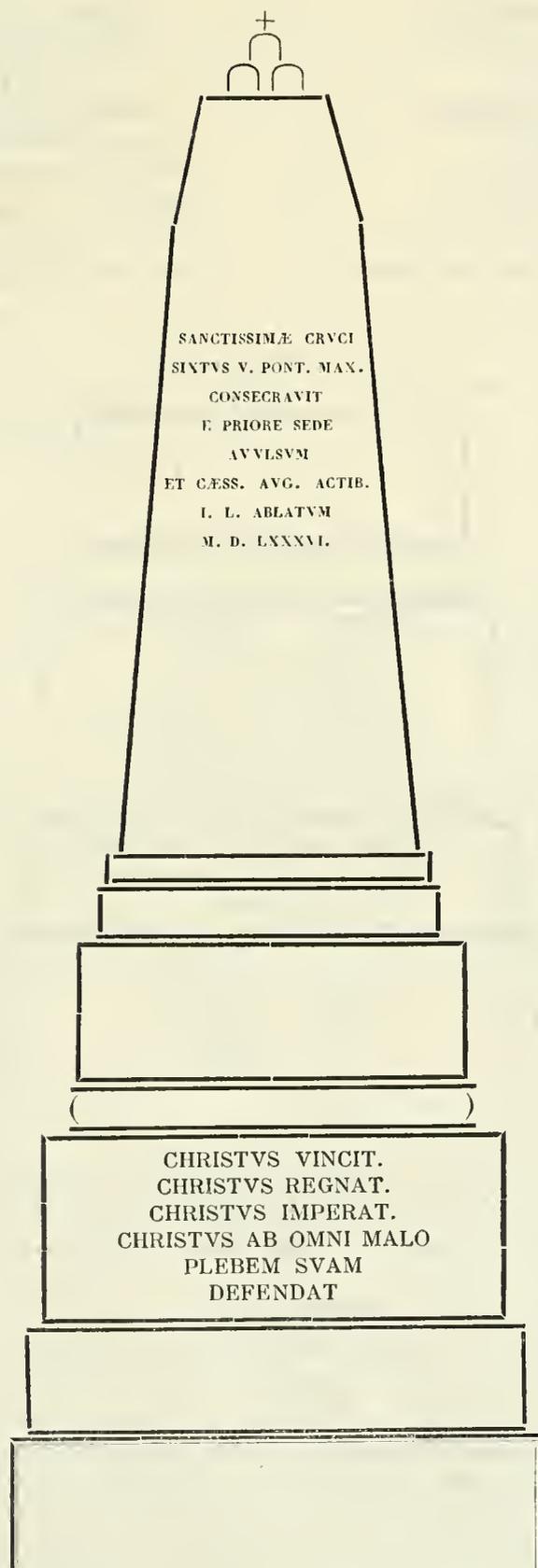
OBELISCHI E COLONNE

Come si vedrà dalle iscrizioni riunite in questa Sesta Parte Roma è la sola dopo l'Egitto che possieda il maggior numero di Obelischi. Sono dodici che ancora si veggono inalzati in diversi punti della città, uno dei quali però adorna la villa Mattei. Trasportati a Roma da più imperatori, e in epoche varie subirono la sorte degli altri edifici e travolti nelle rovine vi giacquero sepolti per lunghi secoli. Nessuno mantiene la sua primitiva integrità, eccettuato quello Vaticano e quello della Minerva, e in quasi tutti vi sono scolpiti geroglifici. Augusto fu il primo a trasportarli dall'Egitto in Roma, e Sisto V a disseppellirli dalle loro rovine innalzandoli nelle piazze a ornamento della città. Gli obelischi che portano il nome di questo grande pontefice sono il Vaticano, il Lateranense, quello di S. Maria Maggiore, e della piazza del Popolo. Innocenzo X eresse quello in piazza Navona, Alessandro VII l'altro della Minerva. Clemente XI quello della Rotonda. Tre ne furono dirizzati da Pio VI l'uno cioè nel Quirinale innanzi la chiesa della Trinità al Monte Pincio, e l'altro a monte Citorio. L'ultimo finalmente fu eretto nei primi anni del nostro secolo per cura di Pio VII nel 1822 nel giardino pubblico al Pincio.

Le colonne che si veggono nelle piazze sono quattro soltanto, l'ultima delle quali fu innalzata sotto Pio IX nel 1854.

189.

a. 1586.



Nell'obelisco di S. Pietro dalla parte che guarda la basilica.

190.

ECCE CRVX DOMINI.

FVGITE

PARTES ADVERSAE.

VINCIT LEO

5 DE TRIBV IVDA

Dalla parte di Levante, ossia dalla parte opposta
alla basilica.

191.

SIXTVS. V. PONT. MAX.

OBELISCVM VATICANVM

DIS GENTIVM

IMPIO CVLTV DICATVM

AD APOSTOLORVM LIMINA

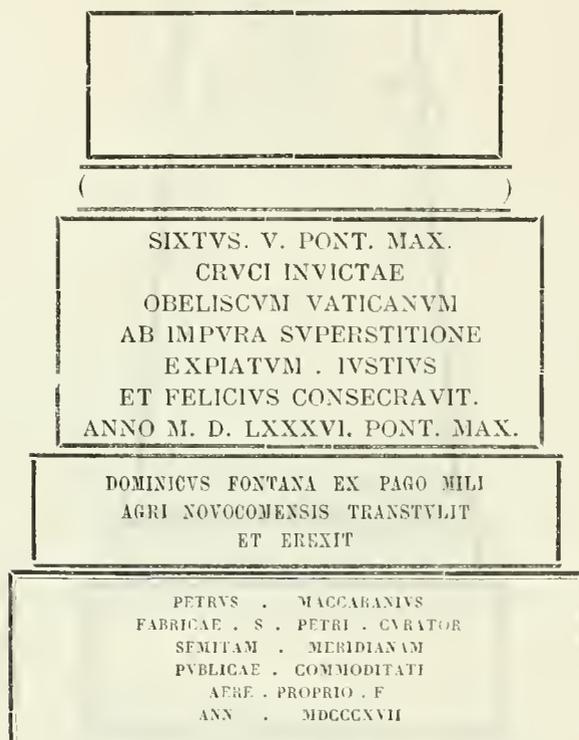
OPEROSO LABORE TRANSTVLIT

ANNO M. D. LXXXVI. PONT. II.

Dalla parte di Mezzogiorno.

192.

a. 1586.



Dalla parte di Tramontana..

Dopo l'obelisco Lateranense, il Vaticano è il più grande di tutti gli altri obelischi di Roma. Fu trasportato in Roma da Caligola, e venne consacrato ad Augusto e Tiberio. Fece parte del circo di Cajo Caligola, detto anche circo Neronianico, è privo dei geroglifici, e rimase incolume tra tante vicende che hanno funestato la nostra città. L'architetto Domenico Fontana per commissione di Sisto V lo trasportò dal suo primitivo luogo che era presso la sagrestia Vaticana (1) nella prossima piazza di S. Pietro.

La prima operazione fu quella di cavare il fosso ove si dovevano gittare i fondamenti, e questo fu principiato il Mercoledì 25 Settembre 1585 coll'opera di cinquanta uomini siccome racconta lo stesso architetto Fontana (2). Il 30 Aprile 1586 con 40 argani, 907 uomini, e 75 cavalli fu sollevato da terra di palmi due e tre quarti, il 7 Maggio fu spianato sopra lo strascino, e il 13 di Giugno fu trasportato nella piazza. Compiuti i preparativi necessari, il 10 Settembre con 40 argani, 140 cavalli, e 800 uomini fu inalzato alla presenza di una immensa moltitudine di popolo. Allì 27 dello stesso mese rimase sgombrato dall'armatura e fu subito nel giorno medesimo benedetto e consacrato alla santissima Croce. (v. Fontana *Op. cit.*) Innocenzo XIII l'anno 1723 ornò con decorazioni di metallo il basso dell'obelisco, facendovi collocare festoni, e aquile, e ricinse l'arca all'intorno con colonne e sbarre di ferro. L'altezza totale di questo monumento è di palmi cento cinquanta e tre quarti.

(1) Anche oggi in terra se ne vede la memoria in un piccolo marmo.

(2) Della trasportazione dell'Obelisco Vaticano et delle fabbriche di nostro Signore Papa Sisto V. ecc. p. 6.

193.

194.

a. 1587.

5
CHRISTVS
PER INVICTAM
CRUCEM
POPULO PACEM
PRAEBEAT
5
QVI
AVGVSTI PACE
IN PRAESPE NASCI
VOLVIT

CHRISTI DEI
IN AETERNVM VIVENTIS
CVNABVLA
LAETISSIME COLO
QVI MORTVI
SEPVLCRO AVGVSTI
TRISTIS
SERVIEBAM

Nell'obelisco situato nella piazza della tribuna di S. Maria Maggiore dalla parte che guarda la tribuna stessa.

Dalla parte di Levante.

195.

196.

5
CHRISTVM DOMINVM
QVEM AVGVSTVS
DE VIRGINE
5
NASCITVRVM
VIVENS ADORAVIT
10
SEQ. DEINCEPS
DOMINVM
15
DIGI VETVII
ADORO

SISTVS. V. PONT. MAX.
OBELISCVM
AEGYPTO ADVECTVM
AVGVSTO
IN EIVS MAVSOLEO
DICATVM
EVERSVM DEINDE ET
IN PLVRES CONFRACTVM
PARTES
IN VIA AD SANCTVM
ROCHVM IACENTEM
IN PRISTINAM FACIEM
RESTITVTVM
SALVTIFERAE CRVCI
FELICIVS
HIC ERIGI IVSSIT AN. D.
M. D. LXXXVII. PONT. II.

Dalla parte opposta alla basilica.

Nella quarta facciata verso Ponente. Più in basso si legge quest'altra che ci rammenta il nome dell'architetto.

197.

EQVES . DOMINICVS
FONTANA . ARCHITECT.
EREXIT

Anche quest'obelisco come quello Vaticano fu fatto quivi innalzare da Sisto V dallo stesso architetto Fontana. È liscio e non ha geroglifici, e fu ritrovato poco prima del 1527 presso la chiesa di S. Rocco ma rotto in più pezzi. Fu posto nella pubblica strada innanzi la stessa chiesa di S. Rocco, ed ivi rimase fino all'anno 1587 in cui fu trasportato.

Scrivono il Fontana (*Op. cit. pag. 67*) che per esser rotto fu necessario aggiungervi molti pezzi di pietra, e che è alto 66 palmi senza il basamento o piedestallo ornato di zoccoli, base, e cimase il quale è alto 32 palmi. Nell'estremità dell'obelisco vi fu aggiunta una cornice su cui posano tre monti dai quali s'innalza la Croce. I lavori tutti per questo obelisco costarono 2938 scudi (v. Nibbi *Roma nell'anno MDCCCXXXVIII, Parte II. Antica, pag. 262*).

si trovò presente all'escavazione, e poté misurarlo con facilità mentre stava per terra (1) e dall'architetto Fontana (2). Racconta lo stesso Fontana che per cavarlo dal luogo paludoso e fangoso in cui si trovava si adoperarono giorno e notte cinquecento uomini, dei quali 300 erano occupati soltanto per cavar l'acqua. Dopo avere superato le non lievi difficoltà pel trasporto da questo punto al Laterano passando per circa un miglio e mezzo tra strade strette il 10 Agosto 1588 fu innalzato collo stesso sistema tenuto per quello di S. Pietro. Fu adornato in cima cogli emblemi di Sisto V, cioè quattro leoni e i monti sormontati dalla croce alta palmi 9 e mezzo. L'altezza totale di questo obelisco dal piano della piazza alla sommità della croce è alto 204 palmi (v. Fontana *Op. cit. pag. 61*).

202.

SIXTVS V. D. PETRO APOST. M. D. LXXXVIII.

a. 1588.

Nella base della statua di S. Pietro collocata sopra la Colonna Traiana.

La statua che sormonta la Colonna di Traiano imperatore fu modellata da Leonardo Sorman e dal suo scolaro Tommaso della Porta, e fu poi fusa da Sebastiano Torrigiani. È alta 19 palmi, e vi fu fatta collocare nel 1588 per ordine di Sisto V sotto la direzione dell'architetto già più volte menzionato Domenico Fontana, il quale per ordine dello stesso pontefice isolò per quanto gli fu possibile la colonna, e scoprì il piedestallo in modo da non andare più soggetto a nuovi ingombri.

Quest'opera unita a tutti gli altri lavori accessori, la ringhiera di ferro, e i restauri della colonna stessa costò all'erario pubblico scudi 14528, e 25 bajocchi. (V. Fea *Miscellanea Filol. Crit. Ant. T. II, pag. 9*).

203.

	SIXTVS	V.	PONT.	MAX.	a. 1589.
	SIGNA	ALEXANDRI	MAGNI		
	CELFBRISQ.	EIVS	BUCEPHALI		
	EX	ANTIQUITATIS	TESTIMONIO		
5	PHIDIE	ET	PRAXITELIS		
	EMVLATIONE	HOC	MARMORE		
	AD	VIVAM	EFFIGIEM	EXPRESSA	
	A	FL. CONSTANTINO	MAX. E	GRÆCIA	
	ADVECTA	SVISQ.	IN THERMIS	IN HOC	
10	QUIRINALI	MONTE	COLLOCATA		
	TEMPORIS	VI	DEFORMATA	LACERAQ.	
	AD	EIVSDEM	IMP. MEMORIAM	VRBISQ.	
	DECOREM	IN	PRISTINAM	FORMAM	
	RESTITVTA	HIC	REPONI	IVSSIT	
15	AN.	M. D.	LXXXIX.	PONT. IIII.	

Leggevasi nel piedestallo del cavallo di Fidia dalla parte di Levante situato a Monte Cavallo.

(1) Degli Obelischi di Roma p. 379.

(2) *Op. cit. pag. 60.*

204.

PHIDIAS NOBIS SCVLPTOR
 AD ARTIFICII PRÆSTANTIAM
 DECLARANDAM
 ALEXANDRI BVCEPHALVM
 5 DOMANTIS EFFIGIEM
 E MARMORE EXPRESSIT

205.

PRAXITELES SCVLPTOR
 AD PVBLE ÆMVLATIONEM
 SVI MONVMENTA INGENII
 POSTERIS RELINQVERE
 5 CAPIENS
 EIVSDEM ALEXANDRI
 BVCEPHALIQ. SIGNA
 FELICI CONTENTIONE
 PERFECIT

Nello stesso piedesallo dalla parte di Tramontana.

Nel piedestallo del cavallo di Prassitele.

Queste iscrizioni che oggi più non esistono, le ho copiate da Domenico Fontana (*Della trasportatione dell' Obelisco Vaticano et delle fabbriche di nostro Signore Papa Sisto V. ecc.* Roma M. D. XC. pag. 87). Furono fatte toglier via nel Giugno del 1634 per ordine di Urbano VIII siccome anaeronismo nel supporre che questi due fossero i ritratti di Alessandro Magno. e del suo cavallo Bucefalo (1).

Sul collocamento e riparazioni di questi cavalli ecco ciò che ci ha lasciato scritto l'architetto Fontana a cui fu affidata la direzione da Sisto V. *Fi più mi hà fatto trasportare li Cavalli di Prasitele, e Fidia tutti guasti, e rosi dall'antichità in luogo più nobile dirimpetto all'imboccatura di strada Pia ristorando con grandissima diligenza e spesa gran parte de' corpi, e membri d'essi, che mancavano, e fattovi i piedestalli di marmo, à torno, à quali sono le seguenti iscrizioni intagliate di nuovo in lettere maiuscole antiche.*

206.

IMP . CAESAR . DIVI . F
 AVGVSTVS
 PONTIFEX . MAXIMVS
 IMP . XII . COS . XI . TRIB . POT . XIV
 5 AEGYPTO . IN . POTESTAEM
 POPVLI . ROMANI . REDACTA
 SOLI . DONVM . DEDIT

È scolpita in due parti a Tramontana e a Mezzogiorno nella base dell'obelisco di piazza del Popolo.

207.

ANTE SACRAM
 ILLIVS AEDEM
 AVGVSTIOR
 LAETIORQ . SVRGO
 5 CIVIS EX VTERO
 VIRGINALI
 AVGVSTI IMPERANTIE
 SOL IVSTITIAE
 EXORTVS EST

Nel lato che guarda la chiesa di S. Maria del Popolo.

(1) Cancellieri *Il Mercato* ecc. p. 166.

208.

SIXTVS V PONT. MAX

a 1589.

OBELISCVM HANC
 V. CAES. AVG. SOLI
 IN CIRCO MAX. RITV
 5 DICATAM IMPIO
 MISERANDA RVINA
 FRACTVM ORRVTVMQ
 ERVI TRANSFERRI
 FORMAE SVAE REDDI
 10 CRVCIQ. INVICTISS
 DEDICARI IVSSIT
 A. M. D. LXXXIX. PONT. IV

Dalla parte d'Occidente.

Fu innalzato anche questo obelisco dal noto architetto Fontana per ordine di Sisto V il 25 Marzo 1589. Da Etiopoli venne trasportato a Roma per cura di Augusto che lo destinò ad ornamento del Circo Massimo, ove fu rinvenuto col- l'altro che si vede in S. Giovanni in Laterano. Anche questo, siccome rotto in tre pezzi, fu risarcito in modo da non apparirvi rottura alcuna. Il suo granito è bellissimo, e i geroglifici ben lavorati, ed ha un'altezza dal piano della piazza all'estremità della croce di palmi 163 e mezzo.

209.

SIXTVS. V PONT. MAX.

210.

TRIVMPHALIS

a. 1589.

COLVMNAM HANC
 AB OMNI IMPIETATE
 EXPVRGATAM
 5 S. PAVLO APOSTOLO
 AENEA EIVS STATVA
 INAVRATA IN SVMMO
 VERTICE POSITA D D
 A. M. D. LXXXIX. PONT. IV

ET SACRA NVNC SVM
 CHRISTI VERE PIVM
 DISCIPVLVM FERENS
 5 QVI PER CRVCIS
 PRÆDICATIONEM
 DE ROMANIS
 BARBARISQ
 TRIVMPHAVIT

Nella base della Colonna Antonina dalla parte di Levante.

Dalla parte di Tramontana.

211.

M AVRELIVS IMP
 ARMENIS PARTHIS
 GERMANISQ BELLO
 MAXIMO DEVICTIS
 5 TRIVMPHALEM HANC
 COLVMNAM REBVS
 GESTIS INSIGNEM
 IMP. ANTONINO PIO
 PATRI DEDICAVIT

212.

SIXTVS V. PONT. MAX

COLVMNAM HANC
 COCHLIDEM IMP.
 ANTONINO DICATAM
 5 MISERE LACERAM
 RVINOSAMQ . PRIMAE
 FORMAE RESTITVIT
 A. M. D. LXXXIX. PONT. IV

Dalla parte di Ponente.

Dalla parte di Mezzogiorno.

213.

EQUES DOMINICVS FONTANA ARCHITECT

a. 1589.

INSTAVRABAT

Dalla parte di Tramontana nel basamento.

214.

SIXTVS V. P. O. M.

Nella sommità della colonna.

Come la colonna Traiana anche l'Antonina è sormontata da una statua di metallo dorato rappresentante l'Apostolo S. Paolo colla faccia rivolta verso il Vaticano, che modellata da Costantino de Servi, fu fusa da Bastiano Torrigiani, e dorata da Tommaso Moneta. In quest'epoca la colonna che già aveva subito tristi vicende ed abbandonata da qualche secolo, trovavasi in uno stato tale che quando Sisto V. diede l'incarico al Fontana di ripararla, ne rimase atterrito, ed ecco cosa egli scrive dopo aver parlato dell'innalzamento della statua di S. Pietro sopra la colonna Traiana. (*Op. cit. pag. 86*) *Ma ben maggior difficoltà fù nella Colonna Antonina la quale parte per l'antichità, e parte per essere stata abruziata da Barbari era ridotta à tal termine, che pareva impossibile, non che difficile à ristorarla; perchè in molti luoghi stava aperta, e crepata, e in molti luoghi vi mancavano pezzi di marmo grandissimi, à tale che spaventava chi la rimirava. Però è stato necessario farvi un castello à torno fino alla cima, e aggiungervi molti marmi, dove mancavano, e intagliarvi sopra le figure con grandissima diligenza, sì che con grande arte, e spesa è quasi ridotta al suo primiero stato, et fatti l'ornamento del pied-stallo tutto di nuovo di marmo gentile, perchè l'antico era tutto guasto, e consumato.* L'altezza di questa colonna col suo piedestallo è di 189 palmi, e vi furono spesi 9640 scudi (v. Fea Miscellanea citata T. II, p. IX).

SECOLO XVII.

215.

216

PAVLVS . V . PONT . MAX

COLVMNAM

VETERIS . MAGNIFICENTIAE

MONVMENTVM

5 INFORMI . SITV . OBVCTAM

NEGLECTAMQVE

EX . IMMANIBVS . TEMPLI . RVINIS

QVOD . VESPASIANVS . AVGVSTVS

ACTO . DE . IVDAEIS . TRIVMPHO

10 ET . REIPVB . STATV . CONFIRMATO

PACI . DICAVFRAT

IN . HANC . SPLENDIDISSIMAM . SEDEM

AD . BASILICAE . LIBERIANAE

DECOREM . AVGVNDVM

15 SVO . IVSSV . EXPORTATAM

ET . PRISTINO . NITORI . BESTITVTAM

BEATISSIMAE . VIRGINI

EX . CIVIS . VISCERIBVS

PRINCEPS . VEBAE . PACIS . GENITVS . EST

20 DONVM . DEDIT

AENEAMQVE . EIVSDEM . VIRGINIS

STATVAM . FASTIGIO . IMPOSVIT

ANNO . SAL . MDCXIII . PONTIF . IX

a. 1614.

VASTA . COLVMNAM . MOLE

QVAE . STETIT . DIV

PACIS . PROFANA . IN . AEDE

PAVLVS . TRANSTVLII

IN . EXQVILINVM . QVINTVS

ET . SANCTISSIMAE

PAX . VNDE . VERA . EST

CONSECRAVIT . VIRGINI

Nella base della colonna che si vede innanzi alla basilica di S. Maria Maggiore dirimpetto alla basilica stessa.

Dalla parte opposta.

217.

IMPVRA . FALSI . TEMPLA
 QVONDAM . NVMINIS

IVBENTE . MOESTA
 SVSTINEBAM . CAESARE
 NVNC . LAETA . VFRIB

5

PERFFRENS . MATREM . DEI

TE . PAVLE . NVLLIS
 OBTICEBO . SAECVLLIS

Nella banda destra.

Questa colonna fece parte del famoso tempio della Pace, ovvero Basilica Costantiniana, e fu in questo luogo fatta innalzare da Paolo V nel 1614 servendosi dell'architetto Carlo Maderno. È sormontata da una statua in bronzo della Vergine Maria, che fu fusa da Domenico Ferretti, e da Orazio Censore su i disegni del francese Guglielmo Bertolot.

218.

IGNIS . COLUMNA
 PRAETALIT . LVMEN . PHS

DESERTA . SOCIIV
 VT . PERMEARENT . IV . VIA

5

SECVRI . AD . ARGES
 HAEC . REGLADIT . IGNEAS

MONSTRANTI . AB . ALTA . SFDE
 CALLEM . VIRGINE

Nel lato sinistro.

219.

INNOCENTIVS . DECIMVS . PONT . MAX.
 MILOTICIS . AFNIGMATIBVS . EXARATVM . LAPIDEM.
 AMNIBVS . SVBTERLABENTIBVS . IMPOSVIT.
 VT . SALVBREM.

5

SPATIANIBVS . AMOENITATEM.
 SITIENTIBVS . POTVM.
 MEDITANTIBVS . ESCAM.
 MAGNIFICE . LARGIRETVR.

Nella base dell'obelisco di piazza Navona dalla parte di Mezzogiorno.

220.

NOXIA . AEGYPTIORVM . MONSTRA.

INNOCENS . PREMIT . COLUMBA.

QVE . PACIS . OLEAM . GESTANS.

ET . VIRTVTVM . LILIIS . REDIMITA.

5

OBELISCVM . TROPHEOS . SIRI . STATVENS.
 ROMAE . TRIVMPHAT.

Dal lato d'Oriente.

221.

INNOCENTIVS . DECIMVS . PONT . MAX.
 NATALI . DOMO . PAMPHILIA.
 OPERE . CVLTVQ . AMPLIFICATA.
 LIBERATAQ . INOPORTVNIS . AEDIFICHS.
 AGONALI . AREA.
 FORVM . VRBIQ . CELEBERRIMVM.
 MVLTIPlici . MAIESTATIS . INCREMENTO.
 NOBILITAVIT.

5

Dalla banda d'Occidente.

222.

OBELISCVM

AB . IMP . ANT . CARACALLA . ROMAM . ADVECTVM.

CVM . INTER . CIRCI . CASTRENSIS . RVDERA.

CONFRACTVS . DIV . IACVISSET.

5

INNOCENTIVS . DECIMVS . PONT . OPT . MAX.
 TRANSTVLIT . INSTAVRAVIT . ERENTI.
 ANNO . SAL . M . D . C . LI . PONTIF . VII

Dalla parte di Settentrione.

L'obelisco nelle cui quattro parti della base di granito alta 23 palmi sono scolpite le surriferite iscrizioni signoreggia e s'innalza sulla fontana di mezzo, ed è alto 72 palmi, ed è sormontato da una colomba alta 8 palmi. Fece parte del circo di Massenzio situato presso la Via Appia, e pochi passi distante dalla chiesa di S. Sebastiano. Caduto

Massenzio è molto facile che fosse abbattuto anche quest'obelisco del quale se ne fa menzione dal Poggio (1) che dice che era per terra rotto in quattro pezzi. Nel XVI secolo si vedeva ancora nel sito stesso (2) ove rimase fin sotto Innocenzo XI che l'anno 1651 lo fece dirizzare ove ora si vede coll'architettura del Bernini.

223.

224.

a. 1667.

VETEREM OBELISCVM
PALLADIS ÆGYPTE MONAMENTVM
E TELLVRE ERVTVM
ET IN MINERVAE OLIM
5 NVNC DEIPARAE GENTRICIS
FORO ERECTVM
DIVINAE SAPIENTIAE
ALEXANDER VII DEDICAVIT
ANNO SAL. MDCLXVII



SAPIENTIS ÆGYPTI
INSCVLPTAS OBELISCO FIGVRAS
AB ELEPHANTO
BELLVARVM FORTISSIMA
5 GESTARI QVISQVIS HIC VIDES
DOCUMENTVM INTELLIGE
ROBVSTAE MENTIS ESSE
SOLIDAM SAPIENTIAM SVSTINERE

Nella base dell'obelisco in piazza della Minerva,
dalla parte che guarda la chiesa.

Dalla banda opposta.

Fu nel giardino dei frati Domenicani che è tra la chiesa della Minerva e quella di S. Ignazio che nel 1665 venne scoperto quest'obelisco che serve di ornamento alla piazza stessa della Minerva. Vi fu innalzato due anni dopo da Alessandro VII che ne diede commissione al Bernini, che ideò di farlo sostenere da un'Elefante che posa sopra un'alto piedestallo. L'obelisco è piccolo, ha qualche geroglifico, e non conta che 17 piedi, mentre tutto il monumento compreso la croce che s'innalza sull'estremità dell'obelisco è di 40. piedi.

SECOLO XVIII.

225.

CLEMENS XI.
PONT . MAX.
FONTIS . ET FORI
ORNAMENTO
5 ANNO . SAL.
MDCCXI.
PONTIF . XI.

a. 1711.

Nella base dell'obelisco in piazza della Rotonda.

Anche questo fu trovato nello stesso giardino sopra ricordato, ma molto prima, ossia nel XV secolo. Si vedeva collocato nella piccola piazza di S. Macuto o Mauto situata presso la chiesa di S. Ignazio, e perciò trovasi negli scrittori chiamato l'obelisco di S. Macuto, ed ivi rimase fin sotto Clemente XI che nel 1711 lo fece innalzare in questa piazza. È di granito rosso con geroglifici, ed ha un'altezza di 20 piedi, mentre di 49 è composto tutto il monumento compresa la croce che s'innalza sopra una stella.

(1) De Varietate Fortunae lib. I, p. 30. *vidi alterum (obeliscum), iacentem in hippodromo Via Appia quatuor frustis confectum.*
(2) V. Marliani *Ant. Romae topogr.* lib. VII, c. XVII) e il Fulvio *Ant. lib. IV. pag. LXVII).*

226.

a. 1748.

BENEDICTUS XIV. PONT. MAX.

OBELISCUM HIEROGLYPHICIS NOTIS ELEGANTER INSCULPTUM
 ÆGAPTO IN POTESTATEM POPULI ROMANI REDACTA
 AB IMP. CÆSARE AUGUSTO ROMAM ADVECTUM
 5 ET STRATO LAPIDE REGULISQUE EX ÆRE INCLUSIS
 AD DEPREHENDENDAS SOLIS UMBRAS
 DIERUMQUE AC NOCTIUM MAGNITUDINEM
 IN CAMPO MARTIO ERECTUM ET SOLI DICATUM
 10 TEMPORIS ET BARBAROR. INJURIA CONFRACTU JACENTEMQ
 TERRA AC ÆDIFICIIS OBRUTUM
 MAGNA IMPENSA AC ARTIFICIO ERUIT
 PUBLICOQ REI LITERARIÆ BONO PROPINQUU IN LOCU TRANSTULIT
 ET NE ANTIQUÆ SEDIS OBELISCI MEMORIA
 VETUSTATE EXOLESCERET
 15 MONUMENTUM PONI JUSSIT
 ANNO REP. SAL. MDCCXLVIII. PONTIF. IX.

Sopra la porta della casa posta sulla piccola piazza detta *Largo dell'Impresa* e segnata col civico numero 2.

227.

a. 1786.

PIVS . VI . PONT . MAX.

SIGNIS . ET . BASIBVS
 QVAE . XYSTVS . V . AEQVATA . IN . FRONTEM
 CONSTITVERAT
 5 FAVSTA . MOLITIONE
 ET . OPERE . INTACTO . IN . LATERA . AVERSI
 OBELISCV . C . CAESARIS . AVGVSTI
 GEMINVM . EI . QVI . IN . EXQVILIIS . STAT
 E . MAVSOLEI . RVDERIBVS . TRANSLATVM
 10 AREAE . QVIRINALI . EXORNANDAE
 INTERMEDIVM . STATVI
 LACVM . ET . SALIENTES . RESTITVI . IVSSIT

Nella base dell'obelisco del Quirinale dalla parte che guarda la *Via di Porta Pia o Venti Settembre*.

228.

XII . KAL . OCT.
 ANNO
 M . DCC . LXXXVI.

A destra.

229.

ANNO XII.
 SACRI . PRINCIPATVS
 FIVS

A sinistra dalla banda che guarda il palazzo Rospigliosi.

230.

IOANNE . ANTONORIO . CAMERTE . ARCHIT.

a. 1786.

Nello stesso lato più in basso.

231.

SALVE

OPTIME . PRINCEPS

SALVE

PARENS , POPVLI . ROMANI

5 VOTISQVE . VIVE NOSTRIS

VIVE . VRBI . TVAE

VIVE

ORBI . CRISTIANO

CVI . TE . DEVS

15 MAXIMUM . RECTOREM

DEDIT

Dalla parte che guarda la nuova strada aperta verso le scuderie.

232.

XYSTVS . V . PONT . MAX

COLOSSAEA . HAEC . SIGNA . TEMPORIS . SVI . DEFORMATA

RESTITVIT

VETERIBVSQVE . REPOSITIS . INSCRIPTIONIBVS

5 E . PROXIMIS . CONSTANTINIANSIS . THERMIS

IN . QUIRINALEM . AREAM . TRANSTVLIV

ANNO . SALVTIS . MDLXXXIX

PONTIFICATVS . QVARTO

Nel basamento verso il palazzo Rospigliosi.

233.

ME . QVONDAM . AEGYPTII . DESECTVM . E . CAVTIBVS . VNDAS

VIS . QVEM . PER . MEDIAS . ROMVLA . TRANSTVLERAT

5 VT . STAREM . AVGVSTI . MOLES . MIRANDA . SEPVLCRI

CAESAREVM . TIBERIS . QVA . NEMVS . ADLVERIT

IAM . FRVSTRA . FVERSVM . FRACTVMQVE . INFESTA . VETASTAS

MISA . EST . AGGESTIS . CONDERE . RVDERIBVS

NAM . PIVS . IN . LVCEM . RVOCAT . SARTVMQVE . QUIRINI

SVRLIMEM . IN . COLLIS . VERTICE . STARE . IVBEI

10 INTER . ALEXANDRI . MEDIVS . QVI . MAXIMA . SIGNA

ITSTABOR . SEXTI . GAVDIA . FACTA . PII

Nel grande basamento del cavallo di Fidia dalla parte opposta alla fontana ovvero verso le scuderie.

Queste iscrizioni leggonsi nell'obelisco al Quirinale.

Innalzato questo obelisco a decorazione del Mausoleo di Augusto, e caduto tra le rovine, fu scoperto nel 1527 unitamente all'altro che si vede nella piazza dietro la tribuna di S. Maria Maggiore, come già si è scritto. Questo però

non fu dissotterato, ma si lasciò sepolto, e tale vi rimase fino all'anno 1781 essendo pontefice Pio VI. Fu scoperto il 25 Aprile nel vicolo che conduce agli otto Cantoni, il 27 Ottobre si rinvenne il grande zoccolo, e il 13 Aprile del successivo anno 1782 fu cavato fuori dalla terra. Il 20 Luglio dello stesso anno fu trasportato al Quirinale. Eseguiti i lavori delle fondamenta e del basamento il 7 Ottobre 1786 fu innalzato il primo pezzo, il giorno 14 il secondo, e il 21 l'ultimo pezzo. Il 20 Gennaio del 1787 vi fu collocata la croce di metallo, e vi furono fatte scolpire le iscrizioni (1). Tutte queste lavorazioni furono compinte sotto la direzione dell'architetto Giovanni Antinori da Camerino.

234.

PIVS . $\overline{\text{VI}}$. PONT . MAX.

a. 1789.

OBELISCVM . SALLVSTIANVM

QVVM . PROLAPSIONE . DIFFRACTVM

SVPERIOR . AETAS

5

IACENTEM . RELIQUERAT

COLLI . HORTVLORVM

IN . SVBSIDENTIVM . VIARVM

PROSPECTV . IMPOSITVM

TROPAEO

10

CRVGIS . PRAEFIXO

TRINITATI . AVGVSTAE

DEDICAVIT

Nel lato che guarda la sottoposta scalinata.

235

$\overline{\text{III}}$. EIDVS

APRIL.

ANNO . $\overline{\text{M}}$. $\overline{\text{DCC}}$.

$\overline{\text{LXXXVIII}}$.

Dalla parte di Tramontana.

236.

SACRI

PRINCIPATVS

EIVS

ANNO . XV

Dalla banda di Mezzogiorno.

237.

IOAN . ANTORIO . CAMERTE . ARCHITECT.

Dalla parte d'Oriente sulla fine del piedestallo.

Queste iscrizioni leggonsi nella base dell'obelisco eretto nell'area innanzi la chiesa della Trinità de' Monti.

Appartenne quest'obelisco con geroglifici agli ornamenti degli orti Sallustiani che incendiati e devastati dai Goti l'anno 409 lo travolsero nelle loro rovine. Nel 1527 vi giaceva ancora ove lo vide il Fulvio (*Op. cit.* pag. LXXI) il

(1) V. Diario del Cracas n. 694, 712, 760, 788, 900, 902, 1228, 1230, 1232, 1258.

quale scrive che era spezzato. Dopo quest'epoca dalla valle ove era in origine situato, fu trasportato sul ripiano del monte tra porta Salara e Porta Pinciana, area dell'attuale villa Lodovisi. Il Mercati che scriveva sotto Sisto V. nel 1589 dice che l'altezza di quest'Obelisco compreso il piedestallo di marmo bianco, e la base di granito rosso, ossia dal piano della terra alla sommità della punta era alto palmi 81 (1), e racconta ancora che era intenzione di Sisto V. di farlo innalzare nella piazza della Madonna degli Angeli alle Terme Diocleziane. Questa idea però non ebbe effetto forse pel suo breve pontificato, e così rimase nello stesso sito fin al 1733 anno in cui Clemente XII dietro sua richiesta, lo ebbe in dono dalla principessa Lodovisi, coll'intendimento di farlo erigere nella piazza avanti la nuova facciata di S. Giovanni in Laterano. A tale scopo lo fece trasportare presso la Scala Santa, ove rimase giacente per non avere avuto effetto quest'idea del pontefice. Scorse ancora un mezzo secolo senza essere dirizzato in luogo alcuno, e finalmente sotto Pio VI fu collocato ove si vede sotto la direzione dell'architetto Giovanni Antinori da Camerino. Nel Gennaio del 1787 furono principiati i fondamenti e il 25 Aprile del 1789 fu fatto l'innalzamento del primo pezzo, e il 16 Maggio del secondo (2) alla cui sommità vi fu imposta una croce di metallo con entro le reliquie di alcuni Santi (3)

238.

PIVS . VI . PONT . MAX.

a. 1792.

OBELISCVM

REGIS . SESOSTRIDIS

A . C . CESARE . AVGVSTO

5 HORARVM . INDICEM

IN . CAMPO . STATVTVM

QVEM . IGNIS . VI

ET . TEMPORVM . VETVSTATE

CORRVPTVM

10 BENEDICTVS . XIII . P . M.

EX . AGGESTA . HVMO . AMOLITVS

RELIQVERAT

SQUALORE . DETERSO

CVLTVQVE . ADDITO

15 VREI . CAELOQVE . RESTITVIT

ANNO . M . DCC . XCL.

SACRI . PRINCIPATVS . EIVS . XVIII

Dalla parte destra di chi guarda l'obelisco dal palazzo Innocenziano.

239.

QVAE CELEBRIS OLIM SIGNABAT PYRAMIS HORAS

FRACTA DEHINC LAPSV SPRETA IACEBAT HVMO

ANTIQVVM RENOVATA DECVS NVNC FRONTE SVPERBA

DINVNERAT SEXTI TEMPORA FAVSTA PII

Dall'altro lato verso Oriente.

240.

IOAN . ANTINORIO . CAMERTE . ARCHIE.

Nel piedestallo dalla stessa parte.

(1) *Degli Obelischî di Roma* ecc. pag. 258.

(2) V. Diario del Cracas n. 1260, 1342, 1346, 1440, 1492, 1494, 1500.

(3) V. Cancellieri *Il Mercato il Logo di Piazza Navona* pag. 165, col. 2.

241.

IMP . CAESAR . DIVI . F. a. 1792.
 AVGVSTVS
 PONTIFEX . MAXIMVS
 IMP . XII . COS . XI . TRIB . POT . XIV.
 5 AEGYPTO . IN . POTESTATEM
 POPVLI . ROMANI . REDACTA
 SOLI . DONVM . DEDIT

Scolpita nella parte che guarda il palazzo Innocenziano, e dalla parte opposta.

Leggonsi nella base dell'obelisco situato nella piazza di Monte Citorio.

È questo uno degli obelischi trasportato in Roma da Augusto dopo la conquista dell'Egitto, e fu collocato nel Campo Marzio. È molto probabile che cedesse al fuoco appiccato in questa contrada dalle truppe di Roberto Guiscardo allorchè entrò in Roma nel 1084 per liberare Gregorio VII chiuso in Castel Sant'Angelo, e che venisse per conseguenza coperto dalle rovine delle fabbriche adiacenti. Dalle indicazioni di alcuni scrittori dell'esistenza di quest'obelisco, Sisto V diede incarico al Fontana di cavarlo fuori, ma siccome fu trovato ridotto in troppo cattivo stato, così si abbandonò nello stesso sito da dove fu cavato nell'anno accennato in principio. Dall'iscrizione riportata alla pag. 133 n. 226 apprendiamo che quest'obelisco fu dissotterrato nel 1748 nella località detta *Largo dell'Impresa* alle falde del Monte Citorio. Era rotto in più pezzi e danneggiato molto dal fuoco, e fu trasportato sotto la direzione del Zabaglia nel cortile della Vignaccia ove rimase fino all'anno 1792 in cui Pio VI lo fece innalzare dinanzi al palazzo Innocenziano. Di quest'operazione affidò la cura al già menzionato architetto Giovanni Antinori che il 16 Agosto 1788 principiò col trasportare nella piazza indicata il piedestallo, e il 6 Giugno del susseguente anno 1792 fu eseguita l'erezione. L'Antinori colpito in questo stesso anno dalla morte fu surrogato da Francesco Belli che portò a compimento i risauri.

SECOLO XIX.

242.

PIVS . VII . PONT . MAX. a. 1822.
 OBELISCVM . AVRELIANVM
 QVI . VNVS . SVPERERAT
 5 TEMPORVM . INIVRIA . DIFFRACTVM
 DIVQVE . OBLITVM
 IN . PRISTINAM . FACIEM . RESTITVI
 ATQVE . HOC . IN . LOCO . FRIGI . IVSSIT
 VT . AMOENA . PINCH . SPATIA
 CIVIBVS . AD . APRICANDVM . APERTA
 10 EXIMII . GENERIS . MONVMENTO
 DECORARET.

Dalla parte che guarda Occidente.

243.		244.
XI KAL.		SACRI
SEPTEMB.		PRINCIPATVS
ANNO MDCCC		EIVS
XXII		ANNO XXIII

Dalla banda opposta.

A sinistra.

Sono scolpite nella base dell'obelisco che sorge nella passeggiata pubblica sul Monte Pincio.

L'ultimo obelisco ad essere innalzato a decoro e ornamento della nostra città fu questo che nel XVI secolo il Fulvio (1) lo vide rotto in due pezzi fuori delle mura dietro la chiesa di S. Croce in Gerusalemme entro una vigna. Urbano VIII lo fece trasportare nel palazzo della sua famiglia in Roma e fu collocato nel cortile (2) da dove ne fu rimosso nel 1773 da Clemente XIV a cui lo diè in dono Cornelia Barberini, e fu portato nel giardino dell'a Pigna al Vaticano. Pio VII dopo averlo fatto restaurare lo fece trasportare nel Monte Pincio ove fu innalzato sotto la direzione dell'architetto Marini nel Settembre del 1822.

Di questo obelisco in uno degli archi dell'acquedotto dell'acqua Felice ne fu fatta scolpire in marmo la seguente memoria che io non ho visto, ma che viene riportata da molti scrittori tra i quali dal Cancellieri. (*Il Mercato di Piazza Navona* pag. 173, col. 1^a), e dal Nibbi (3).

245.

OBELISCI FRAGMENTA DIV PROSTRATA
 CVRTIVS SACCOCCIVS ET MARCELLVS FRATRES
 AD PERPETVAM HVIVS CIRCI SOLIS MEMORIAM
 ERIGI CVRARVNT
 5 ANNO SALVTIS M. D. LXX

246.

MARIAE . VIRGINI a. 1854.
 GENITRICI . DEL
 IPSA . ORIGINE
 AB . OMNI . LABE . IMMVNI
 5 PIVS . VIII . P . M.
 INSIGNIS . PRAECONII
 FIDE . CONFIRMATA
 DECRETO . Q . D . E . VI . EID . DEC.
 A . MDCCCLIII
 15 PONEND . CVRAVIT
 AERE . CATH . ORR . CONLATO
 AN . SAC . PRINCIP . XII
 ALOIS . POLETTIO . ARCHIT

Nella base della Colonna della Concezione in piazza di Spagna.

Questa colonna innalzata da Pio IX a memoria della definizione del dogma della Concezione fu scoperta nel 1777 presso la casa dei PP. della Missione, e nel Maggio dell'anno successivo fu tirata fuori sotto la direzione dell'ingegnere Albertini, e venne quindi collocata nel cortile del palazzo Innocenziano. Dopo 80 anni circa fu da questo luogo rimossa per essere eretta nella piazza di Spagna col architettura di Luigi Poletti.

Sorge questa sopra basamenti diversi con un capitello composito sul quale è un piedestallo cilindrico sostenente gli emblemi dei quattro Evangelisti che reggono il mondo sormontato dalla colossale statua della Concezione. Nei quattro piedestalli che escono fuori dal primo basamento sono quattro grandi statue, rappresentanti Mosè, Isaia, Ezechiele e David. Nei quattro specchi poi dello stesso basamento sono bassorilievi istoriati nei quali è ricordato il sogno di Giuseppe l'annuncio della Vergine, la sua incoronazione, e la promulgazione del dogma sull'innocolato suo concepimento.



(1) *Antiq.* pag. LXXVII e LXXVB.

(2) V. Totti Pompilio *Ritratto di Roma Moderna* 1698 pag. 273.

(3) *Roma nel MDCCCXXXVIII Parte Seconda Antica* pag. 275.

PARTE VII.

CASTEL S. ANGELO

L'epoca in cui il sepolcro di Adriano venne convertito a luogo di difesa, fu il quinto secolo. Le sue ammirabili sculture che coronavano la parte rotonda del monumento furono in gran parte distrutte nella guerra Gotica, siccome lanciate dagli assaliti contro i Goti assalitori della fortezza. Nei primi anni del secolo settimo nella sommità della mole vi fu costruita una cappelletta in onore del S. Arcangelo quivi apparso a papa S. Gregorio nel 590, anno in cui Roma era afflitta da una terribile pestilenza. Da quest'anno al decimo secolo non si riscontrano avvenimenti di rilievo, e può dirsi che la sua vera storia militare e politica principia dal 923 in cui se ne resero padroni Alberico e Marozia sua moglie, e i cui discendenti signoreggiarono Roma fino al 956 in cui questa fortezza rientrò in potere dei papi. Pochi anni dopo cioè nel 974 se ne rese padrone il celebre Crescenzo che assediato e vinto nel 978 da Ottone III vi perdè la vita. In quest'epoca il sepolcro era già detto Castel S. Angelo, e ciò può essere avvenuto quando nel 956 ritornò in potere dei papi. Importanti furono le opere di difesa costruitevi sotto la dominazione di Marozia, di Alberico II suo figlio, e di Crescenzo. Prese il monumento la forma di torre, e trovasi comunemente nei documenti e scrittori di quell'epoca menzionato col nome di *Arx Crescentii*. Morto Crescenzo rimase nuovamente alla Chiesa a cui fu quasi subito tolto da un tal Cencio figlio di Stefano prefetto di Roma che nel 1063 vi ricoverò e protesse contro lungo assedio l'antipapa Cadolao. Nel 1084 vi si rifugiò Gregorio VII che assediato dall'imperatore Enrico IV. ne fu liberato da Roberto Guiscardo l'incendiario. Nel 1091 i seguaci dell'antipapa Guiberto lo tolsero ai partigiani del papa, e lo ritennero fino 1099 in cui fu recuperato da Urbano II. Innocenzo II lo riprese nel 1138 per la morte dell'antipapa Anacleto II che lo aveva occupato fin dal 1133, ed i partigiani del papa seguitarono a ritenerlo fino al 1312 in cui cadde in potere del popolo insorto contro la nobiltà. Poco dopo lo riebbero gli Orsini partigiani del papa, e nel 1328 fu a questi tolto ed occupato da Ludovico il Bavaro, ai cui partigiani poco dopo la sua partenza fu ripreso dagli Orsini stessi.

Cambiato nel 1364 il regime municipale il Castello passò direttamente alla sua dipendenza, ma desiderando i Romani che il papa tornasse ad avere la sua sede in Roma, glie ne offrirono le chiavi, così che tornò nuovamente sotto la giurisdizione papale. Sotto Urbano VI soffrì moltissimo stante l'assedio di un'anno che vi tennero i Romani contro il Francese Pietro di Gontelin sostenitore dell'antipapa Clemente VII. Le rovine sofferte furono tali che dopo la resa rimase abbandonato, e Boni-

Bonifacio IX vi fece molte riparazioni che caddero non molto dopo, e senza dubbio altre vi saranno state eseguite durante il XV secolo.

L'importanza però di queste riparazioni per la solidità e per l'architettura militare ebbero principio con Alessandro VI come accennano le sue iscrizioni che vi si leggono, e da me appresso riportate. Fu Alessandro VI che lo congiunse per mezzo di un'andito col palazzo Vaticano, per dove passò egli stesso quando si ritirò in Castello nella venuta di Carlo VIII, e Clemente VII nel saccheggio del 1527. Altre e notevolissime innovazioni vi furono eseguite nella parte superiore sotto Paolo III, ed altre maggiori sotto Pio IV che lo accrebbe dal lato che guarda il Vaticano, lo fortificò con torrioni e cortine e lo circondò di larghi e profondi fossati. (v. Gamucci *delle Antichità della città di Roma* pag. 186). In questa parte frequenti sono le iscrizioni che ci ricordano Pio IV, come moltissime sono le altre che portano scolpito il nome di Urbano VIII, che vi aggiunse opere interne ed esterne e cambiò aspetto al castello in special modo dalla parte rivolta al fiume. I lavori principiarono nel 1626 e furono compiute nel 1641 (v. Iscrizioni pag. 147-149 n. 268-279).

Innocenzo X fece delle riparazioni in qualche punto dei bastioni interni, e Alessandro VII nel 1656 vi fece alzare il muro nella facciata estrema della mole. Clemente X vi aggiunse nuove fabbriche interne dalla parte che guarda i prati, e Zenobio Savelli castellano del castello sotto Clemente XII vi fece portare l'acqua e vi costruì una fontana nel 1733. (v. iscr. pag. 151 n. 285). La statua dell'Angelo modellata da Pietro Verschaffelt e fusa da Francesco Giardoni vi fu fatta collocare da Benedetto XIV sotto il quale furono nel 1743 compiuti alcuni nuovi quartieri interni. (v. iscr. n. 286).

CASTEL S. ANGELO

SECOLO XV.

247.



a. 1493

ALEXANDER PAPA VI
M CCCC LXXXXIII

Nel bastione interno.

248.



a. inc.

ALEXANDER
BORGIA . PP . VI

Nel circolo della mole dalla parte che guarda il Vaticano.

249.



a. 1495.

ALEXANDER
VI . PONT . MAX

Nello stesso circolo dalla parte che guarda i campi.

250.

ALEXANDRI . BORGIE a. 1495
 PP . VI . ANNO . IIII . DIE . V
 DECEMBR . M . CCCCLXXXV
 TIBERIS . AD . HOC
 5 SIGNVM . INVNDAVIT 

Nel bastione interno dalla parte che guarda il Tevere.

251.



a. 1495.

ALEXANDER . VI . PONT . MAX
 INSTAVRAVIT
 AN . SAL . MCCCCLXXXV

Nella facciata della mole. Il grande stemma scalpellato è sorretto da due Angeli.

SECOLO XVI.

252.

PAVLVS . III . PONT . MAX a. 1543.
 CVM MVLTIS AD FIRMITA
 TEM AMPLISS . HVIVS ARCIS
 ADDIDISSET HVNC ETIAM
 5 LOCVM ANIMI CAUSA EXTRV
 ENDVM ORNANDVMQ . MADAUIT
 M . D . XXXXII.
 TIBERIO CRISPO PRAEFECTO.

Sopra la porta che mette agli appartamenti superiori dalla parte che guarda i prati.

253.



a. 1546.

PAVLVS . III . PONT . MAX
 AD . TVTELA . ET . ORNATVM

Sopra la porta interna che mette alla mole.

254.

a. 1546.

PAVLVS . III . PONT . MAX . PONTIFICATVS . VI . ANNO . XII

In una loggia che rimane nella parte superiore del castello.

255.

PAVLVS . III . PONT . MAX . AN . SALVTIS . M D XLVII

a. 1547.

Sopra alcune porte di una sala la cui volta è tutta pitturata, e fa parte degli appartamenti superiori.

256.

PAVLVS . III . PONT . MAX

a. inc.

Questa memoria è ripetuta sopra le diverse porte degli stessi appartamenti.

257.

PAVLVS . III . PONT . MAX.

a. inc.

Sopra un focolare situato in una camera degli appartamenti suddetti.

258.



a. 1563.

PIVS . III . MEDICES
 MEDIOL . PONT . MAX
 ANN . SAL . M D LXIII



Sopra una porta che corrisponde nella strada interna tra la mole, ed alcune fabbriche dalla parte che guarda il Vaticano.

259.

PIVS . III . MEDIOL^A . P . M

a. inc.

Sopra alcune porte degli appartamenti che guardano verso il Vaticano.

260.



a. 1563.

PIVS . III . MEDICES
 MEDIOL . PON . MAX
 ANN . SAL . M . DLXIII

Negli appartamenti costruiti da Pio IV dalla parte che guarda il Vaticano.

261.

PIVS III . PON . M

a. inc.

Sull'estremità dei finestroni della grande mole.

262.



a. 1564.

PIVS III MEDICES
 MEDIOLA . PONT .
 MAX . ANN . SAL .
 M . D . LXIII .

Negli appartamenti sopra indicati.

263.



a. 1564.

PIVS III MEDICES
 MEDIOL . PONT
 MAX ANN. SAL.
 M. D. LXIII

Negli anzidetti appartamenti.

264.



SVB TRIB. S. MIS P. NIS. V. VRBA. VII. ET. GREG.º XIII
 NICOL. TODINVS ANCON. ARCIS. SANC. ANGELI PRÆFECT. AN. SAL.



MANIL
 OR . BO.
 . F .

Sopra la porta che mette agli appartamenti nella sommità del castello. L'iscrizione è scolpita sopra una lista che s'intreccia tra i stemmi, opera di Manilio Bolognese.

265.

CLEMENS VIII .  PONT . MAX

a. 1597

Negli appartamenti superiori fatti da Clemente VIII.

266.

CLEMENS VIII PONT. MAX. A. VII.

a. 1597.

Sopra una porta degli stessi appartamenti.

267.

ANNO . CHRISTIANAE . SALVTIS . CIV . IO . IIC
 DIE . XXVIII . DECEMBRIS
 ERIDANI . IMPERIO . CLEMENS . ET . PACE . PER . ORBEM
 AVREA . REDDIDERAT . SECVLA . ROMA . TIBI
 5 CVM . SVBITO . TYBRIS . ASSYRGENS . HVC . EXTVLII . VADAS
 ET . TE . PENE . SVIS . CONTVMVLAVIT . AQVIS
 SCILICET . EXTOLLANT . ANIMOS . NE . GAVDIA . NOSTROS
 TEMPERAT . ADVERSIS . PROSPERA . QVAEQVE . DEVS
 ————— 
 IO . FRANCISCVS . ALDOBRANDINVS . ARCIS . HVIVS
 10 ET . S . R . E . COPIARVM . GENERALIS . PRAEFFICTVS
 POSVIT

a. 1598.

Nell'interno del bastione che guarda la strada.

SECOLO XVII.

268.


 VRBANVS . VIII
 PONT . MAX
 A . SAL . MDCXXIII

a. 1624.

Piccola lapide nel bastione interno.

269.


 VRBANVS . VIII
 PONT . MAX . AN . VI

a. 1628.

Nel bastione interno a destra.

270

VRBANVS VIII PONT. MAX.
 PROPVGNA CVLVM DVO HAEC INTERCLADENS
 SVB PONTIS FORNICE SPATIA
 INVITILITER ANTIQVITVS FABRICATVM SOLO AEQVAVIT
 5 FLVMINIS LAPSV HAC EXPORTE REFERATO
 QVOD MVNITAM MAGIS ARCEM EFFICIT
 ET EXVDATIONES INGRVENTES COHIBET
 NE POSTERI PROVENTIS HINC VILITATIS
 IGNORI SECVS QVID MOLIANTVR
 10 HOC VOLVIT EXTARE DOCUMENTVM
 ANNO DOM. MDCXXXIII. PONTIFIC. V.

a. 1628.

Fu vista in questo castello dal Ciaccio (*Vitae et res gestae Pontificum ecc. Tom. Quart. col. 515.*)

271.



VRBANVS VIII
 PONT . MAX
 A FVNDAMENTIS
 RESTITVIT
 5 ANNO MDCXXX
 PONT VIII

a. 1630.

Nel bastione interno.

272.



VRBANVS VIII
 PONT . MAX.
 ANNO MDCXXX
 PONT VIII

a. 1630.

Nel bastione interno che corrisponde sulla piazza d'armi.

273.

VRBANVS VIII
 PONT . MAX
 ANNO . MDCXXX

a. 1630

Nel bastione interno.

274.



VRBANVS VIII
PONT MAX ANNO
VIII MDCXXXI

a. 1631.

Nel suddetto bastione.

275.

VRBANVS VIII. PONT MAX

a. inc.

Sopra la porta interna del castello.

276.



VRBANVS VIII

a. inc.

Sopra una porta dell'antica polveriera n. 2

277.



VRBANVS . VIII
PONT . MAX . ANNO
VIII M . DC . XXXI

a. 1631.

Nel bastione interno che corrisponde sulla piazza d'armi.

278.



VRBANVS
VIII . PONT . MAX
ANNO . VIII
M D C XXXI

a. 1631.

Sopra la porta interna del castello.

279.



a. 1641.

VRBANVS . VIII
 PONTIFEX MAXIMVS
 A FVNDAMENTIS
 RESTITVIT
 ANNO M . DC . XXXVI
 PONT . XIX

Nel bastione dalla parte che guarda la città a sinistra.

280.

a. 1647.

INNOCENTIO . X . PONT . O . M.
 ANDREA . IVSTINIANO.
 BASSANI . PRINCIPE.
 ARCIS . PRAEFECTO
 5 VII . ID . DECEMB . A . D . M . D . CXLVII
 TABERIS

AD HOC SIGNAM
 EXVNDAVIT

Nel muro del primo bastione interno prossimo alla strada pubblica verso il Tevere.

281.

a. 1652.



INNOCENTIVS X
 PONT. MAX
 ANNO MDCLV
 PONT. IX

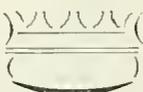
Nel bastione interno.

282.

a. 1656.



ARCI HVIC
 AD . TVENDAM . PONTIFICIAM . MAIESTATEM . DESTINATAE
 NE . FRONTIS . EXTREMAE . VLTIMVS . DECOR
 DEFICERET
 ALEX . VII . PONT . MAX.
 5 MVRYM . HVNC . IN . ORBEM . VNDEQVAQ . IVSSIT . ATTOLLI
 SVPREMVVM . VELVTI

REGIAE . MOLIS .  CORONAMENTV
 ANN . SAL .  MDCLVI .
 PONT .  SVI . II .

Nel muro interno del maschio.

283.



SIGNVM . INVADATIONIS

AN . MDCLX . PRID . NON . NOVEMBER.

ALEXANDRO . VII . PONT . MAX.

AVGUSTINO . CHISIO

ARCIS . PRAEF.

5

a. 1660.

Nel muro del primo bastione interno prossimo alla strada pubblica verso il Tevere.

284.



ARCIS COMMODITATI

CLEMENS . X . PONT . MAX

AMPLIAVIT ET AVXIT

ANNO IVB . MDCLXXV



a. 1675.

Nel prospetto delle fabbriche aggiunt-vi nell'interno da Clemente Decimo.

SECOLO XVIII.

285.



CLEMENTI XII. P. M.

QVOD AQVE PARTE E VATICANO COLLE

IN ADRIANAM ARCEM ADDVCTA

SALVBRIORI HAVSTV

5

STATIVS PRESIDARIIS PROSPEXERIT

A . D . MDCCXXXIII.

CAROLVS MARIA SACBIPANTES.

AERARIO ARCIQVE PRÆFECTVS

AD TESTANDAM POSTERIS

15

PROVIDENTISS. PRINCIPIS BENEFICIENTIAM

P. C.

ZENOBIO DVCE SARELLO DE PALUMBARIA

EIVSDEM ARCIS CVSTODIE PREPOSITO

a. 1733.

Sopra una fontana addossata nell'interno della cortina che corrisponde sulla via pubblica.

236.

BENEDICTO XIV. P. O. M.

a. 1743.

OB

PONTIFICVM EXCVBIARVM STATIVA AVCTA

AC IN AMPLIOREM FORMAM REDACTA

MARIVS BOLOGNETTVS

PONTIFICII LÆRARI PRÆFECTVS

CVRATOR OPERIS MEM. PONI CVRAVIT

ANNO SAL. MDCCXLIII . PONT. IV.

Fu veduta sopra la porta della spezieria del castello dal Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 101, p. XL).



PARTE VIII.

PALAZZO DEL QUIRINALE

E

FABBRICHE ANNESSE

Primo tra i Papi a portare la sua dimora sul Quirinale fu Paolo III. L'abitazione era però privatissima, e fu convertita in grandioso palazzo da Gregorio XIII dopo di avere ottenuto dal Cardinal d'Este l'area che quivi possedeva. La fabbrica fu principiata sotto la direzione dell'architetto Flaminio Ponzio, a cui tenne dietro Ottavio Mascherino da Bologna. Sisto V e Clemente VIII la proseguirono servendosi del Cav. Fontana coi cui disegni fu innalzata quella parte del palazzo che guarda la Via che conduce a Porta Pia. Morto Clemente VIII, Paolo V, suo successore, si valse dell'opera dell'architetto Carlo Maderno, sotto cui fu portato a compimento. Oltre al palazzo Paolo V. fece costruire eziandio altre fabbriche per gli ufficii lungo il pendio del monte ed il tempo occupato in tutte queste opere di costruzione fu di molti anni, siccome rilevasi dalle iscrizioni che principiano dal 1610 e giungono fino al 1616.

Urbano VIII isolò questo vastissimo edificio, e ricinse di valide ed alte mura il giardino annesso.

Alessandro VIII coi disegni del Bernini vi aggiunse la fabbrica per dimora dei famigliari, che proseguita da Innocenzo XIII, fu poi portata a compimento da Clemente XII coll'architettura del Fuga. A questo stesso architetto si deve la costruzione del prossimo palazzo della Consulta fatto innalzare dallo stesso Clemente XII per il Tribunale detto *della Consulta*, e per la segreteria dei Brevi.

Clemente XI vi fece trasportare la pittura dell'antica tribuna della chiesa dei SS. XII Apostoli, opera meravigliosa di Melozzo da Forlì.

Innocenzo XIII fecevi costruire l'orologio che si vede appena si entra il primo vastissimo cortile, e sotto vi fu collocato un grande mosaico rappresentante la Vergine col divin Figliuolo.

Benedetto XIII e Clemente XIII ornarono il giardino, e quest'ultimo portò altri miglioramenti alle fabbriche annesse, e rese più agevole la salita del monte, cosa che abbiamo veduto ripetersi dal defunto Pio IX, che in questa circostanza riparò anche le fabbriche stesse.

PALAZZO DEL QUIRINALE

E

FABBRICHE ANNESSE

SECOLO XVII.

287.

PAVLVS . V.

a. 1610.

PONT . MAX.

A . SAL . MDCX.

Sopra la porta dell'atrio della *Panetteria* al Quirinale. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I. Cl. I. n. 115, p. LXXVII).

288.

PAVLVS . V.

a. 1610.

PONT . MAX.

A . SAL . M . DC . X.

PONT . SVI . VI.

Nello stesso atrio si legge anche questa edita dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 123, p. LXXIX).

289.

SANCTISS . MARIAE . VIRGINIS a. 1610.
ANNUNCIATIONI
PAVLVS . V . PONT . MAXIMVS
ANNO . DOMINI . M . DC . X . PONT . SVI . VI.
5 DICAVIT

Nella cappella dell'Annunziata posta nel palazzo. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 122, p. LXXIX).

290.

PAVLVS . V . PONT . MAX. a. 1610.
PALATIUM . QUIRINALE
HAC . PARTE
A . FUNDAMENTIS EXTRUCTA
5 AMPLIFICAVIT
ANNO . DOMINI . MDCX.
PONTIFIC . SVI . VI.

Presso la grande sala nella fabbrica della Panetteria. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 124, p. LXXIX).

291.

PAVLVS . V. a. 1610.
PONT . MAX . A . VI.

Sopra una porta del palazzo. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 134, p. LXXXI).

292.

PAVLVS . V. aquila PONT . MAX. a. 1611.
ANN . MDCXI. in
bassorilievo PONTIF . VI.

Nel camino dell'antica sala del palazzo. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 126, p. LXXIX).

293.

PAVLVS . V . PONTIFEX . MAXIMVS a. 1611.
ANNO . MDCXI . PONTIFIC . VI.

Nel camino d'un'altra sala si legge anche questa stampata parimente dal Galletti (*Op. cit.* n. 127, p. LXXX).

294.

PAVLVS QVINTVS PONT. MAX. a. 1611.
 ANNO SALVTIS MDCXI.
 PONT . SVI . VII.

Sopra la scuderia delle guardie a cavallo veduta dal Ciacconio. (*Vitae et res gestae Pontif. T. Quar. col. 384*).

295

PAVLVS . V . PONT . MAX. a. 1612.
 ANNO . SAL . M . DC . XII.
 PONTIF . SVI . VIII.

Nel palazzo sopra la porta che guarda il Rione Trevi. Galletti (*Inscr. Rom. T. I, Cl. 1, n. 147, p. LXXXV*).

296.

PAVLVS . V. a. 1614.
 PONT . MAX . A . X.

Sopra le porte nell' atrio del palazzo. Galletti (*Inscr. Rom. T. I, Cl. 1, n. 168, p. XCVI*).

297.

PAVLVS . V. a. 1615.
 PONT . MAX.
 A . SAL . MDCXV.
 PONTIF . SVI . XI.

Nel muro esterno della casa dell' Uditore Pontificio situata nella scesa del Quirinale. Galletti (*Inscr. Rom. T. I, Cl. I, n. 170, p. XCVII*).

298.

PAVLVS . V . PONT . MAX. a. 1615.
 AN . SAL . MDCXV . PONT . XI.

Sopra la porta principale del palazzo dalla parte della piazza.

299.



PAVLVS . V . PONT . MAX. a. 1615.
 ANNO . SAL . MDCXV . PONT . XI.

Sopra la porta del palazzo sulla *Via del Quirinale*.

300.



a. 1615.

PAVLVS . V . PONT . MAX.
 DATARIAM . APOSTOLICAM . IN . HIS . AEDIBVS
 CARRIALIVM . COMMODITATI . COLLOCAVIT
 ANNO . MDCXV . PONTIF . SVI . XI

Nella facciata della Dateria al Quirinale. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 174, p. XCVIII).

301.

PAVLVS . V . PONT . MAX.
 SACELLVM . PONTIFICIVM
 EXTRVXIT
 PALATIVM . AVXIT
 5 EF . IN . MELIOREM . FORMAM
 REDEGIT
 A . DOM . MDCXV . PONT . SVI . XI.

a. 1615.

Nel palazzo presso la cappella Pontificia. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 173, p. XCVIII).

302.

PAVLVS . V.
 PONT . MAX . A . XII.

a. 1616.

Nell'architrave delle porte del palazzo. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 185, p. CI).

303.

PAVLVS . V . PONT . MAX. PONTIFICATVS . SVI a. 1616.
 ANNO . SAL . MDCXVI. ANNO . DVODECIMO

Sopra ambedue le porte della cappella Pontificia. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 177, p. XCIX).

304.

PAVLVS . V . PONT . MAX a. 1616.
 ANNO . PONTIF . SVI . XII.

Leggesi sopra 6 porte nella sala dirimpetto alla cappella pontificia. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 179, p. CI).

305.

a. 1616.

PAVLVS . QVINTVS . PONTIFEX . MAXIMVS . ANNO . PONTIFIC . SVI . XII.

Nell'epistilio dell'una e l'altra parte dei cancelli nella cappella Pontificia. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I. Cl. I, n. 186, p. CII).

306.

PAVLVS . V . PONT . MAX.

a. 1616.

SACELLVM

IN . HONOREM . ASSUMPTIONIS

BEATISS . VIRGINIS . MARIAE

5

DICAUIT

ANNO . DOM . MDCXVI . PONT . XII.

Nell'interno dell'arco sopra la porta della cappella dell'Assunta. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n.178, p. C).

307.

PAVLVS QVINTVS PONTIF. MAX.

a. 1616.

ANNO MDCXVI

PONT. SVI XII.

Sopra i cancelli della cappella costruita a contatto della sala regia.

SECOLO XVIII.

308.

OPVS MELOTHI F. FOLIVIENSIS

a. 1711.

QVI SVMMOS FORNICES PINGENDI ARTEM

MIRIS OPTITAE LGIBVS

VEL PRIMVS INVENIT VEL ILLUSTRAVIT

5 EX ABSIDE VETERIS TEMPLI S. S. XII. APOSTOLORVM

HVC TRANSLATVM ANNO SAL. MDCCXI

Nel primo ripiano della grande scala del palazzo. È scritta sotto la pittura a fresco di Melozzo da Forlì che fece parte dell'antica tribuna della chiesa de' SS. XII Apostoli, e fu quivi collocata per ordine di Clemente XI nel 1711.

309.

CLEMENS XI. PONT. MAX.

a. 1715.

FR. AVGVSTINO DE ABBATIBVS OLIVERIO

EPISCOPO TARGENSI ET APOSTOLICI SACRARI PRÆFECTO

HVMILITER SVPPlicANTE

5

SACELLVM HOC

AD SELECTAS SANCTORVM MARTYRV M RELIQUIAS

DECENTIVS IN POSTERVM CVSTODIENDAS

DESIGNAVIT ORNAVIT

PERPETVAQVE LAMPADÈ ILLVSTRAVIT

10

ANNO DOMINI MDCCXV

PONTIFICATVS SVI XV

Nella cappella del palazzo.

310.

INNOCENTIVS . XIII.

a. 1723.

PONT . MAX.

ANNO . SAL . MDCCXXIII.

PONT . II.

Nella parte superiore dell'orologio sotto cui è una grande immagine della Vergine col bambino situato nel grande cortile appena si entra il palazzo. L'iscrizione è a lettere d'oro in campo azzurro (1).

311.



a. 1730.

CLEMENS . XII . P . M.

PALATII . QVIRINALIS . EQVILE

AB . INNOCENTIO . XIII

COEPTVM . ABSOLVIT

5

ANNO . DOMINI . MDCCXXX

PONTIF . I.

Nella facciata della fabbrica che serve per le scuderie in prossimità del palazzo.

(1) La Vergine col bambino è in mosaico lavoro di Giuseppe Conti sulla copia di Carlo Maratta.

312.

CLEMENS . XII . PONT . MAX. a. 1732.
 EDES . AB . ALEXANDRO . VII . ENGILFATAS
 AB . INNOCENTIO . XIII . VLFERIVS . DVCTAS
 CONTINVATA . OPERIS . STRUCTVRA . AVXIT . ORNAVIT . PERFECIT
 5 ANNO . DOMINI . MDCCXXXII . PONT . II.

Sopra la porta della fabbrica dei famigliari, e che mette anche al giardino.

313.

CLEMENS . XII . PONT . MAX. a. 1734.
 ADMINISTRIS
 PONTIFICIAE . DITIONIS . NEGOCIIS . CONSVLTANDIS
 ATQVE . A . BREVIORIBVS . EPISTOLIS
 5 LEVIS . ARMATVRAE . ET . THORACATORVM . EQVITVM . TVRMIS
 A . FVNDAMENTIS . EXSTRVXIT
 ANNO . SAL . MDCCXXXIV . PONT . V

Nella facciata del palazzo della Consulta.

314.

BENEDICTVS . XIV . P . M. a. 1741.
 A . D . MDCCXLI . PON . SVI . AN . II.

Nel giardino. Galletti (*Inscr. Bonon.*, Cl. I, n. 76, p. XXX).

315.

BENEDICTVS XIV P. M. a. 1741.
 A . D . MDCCXLI . PON . SVI AN . II.

Il nome dello stesso pontefice è ripetuto nella facciata del *Caffeas* nel medesimo giardino.

316.

CLEMENS . XIII . PONT . MAX.

a. 1765.

ZOPHORIS . INSTAVRATIS . TABVLIS . PICTIS

CONQVISITIS . DISPOSITISQNE

NOBILISSIMAM . EDIVM . PARTEM

5

RESTITVIT

MDCCLXV . PONTIF . VII.

Questa memoria è in porfido con lettere di metallo dorato e si vede nella prima stanza dell'appartamento detto *dei Principi*.

317.

CLEMENS . XIII . PONT . MAX.

a. 1766.

AEQVATA . SVBSTRVCTIONIBVS . AMBVLATIONE

MAENIANO . SVB . AEDIVM . FRONTE . RESTITVTO

PROSPECTV . NOVIS . TERMINIS . EXORNATO

5

HORTORVM . AMOENITATI . CONSVLVIT

MDCCLXVI . PONTIF . IX.

Nel muro del giardino.

318.

CLEMENS XIII. PONT. MAX.

a. 1766.

ATRIVM HOC FIRMA STRVCTVRA

SVB STILLICIDIO COMMVNITVM

DIDVCTIS TERRIS IN PLANIOREM

5

ET ORNATIOREM FORMAM REDEGII

CLIVVMQVE EX ALIA FRONTE EDIFICII

MELIVS DEPRESSVM ET STRATVM

ADSCENSV FACILIOREM REDDIDIT

ANNO DNI MDCCLXVI. PONTIF. SVI IX.

Nell'area del nuovo braccio per i famigliari.

319.



a. 1766.

CLEMENS . XIII . PONT . MAX.

PARTEM . HANC . AEDIVM . FAMILIAE PONTIFICIAE

SVBSTRVCTIONVM . VITIO . AC . VETVSTATE . CORRVPAM

A . FVNDAMENTIS . RESTITVIT . AVXIT

5

ANNO . DOMINI . MDCCLXVI . PONTIFICATVS . VIII

Sopra la porta della fabbrica sul pendio prossima al palazzo.

320.

a. 1814

PIVS . VII . P . M.

EX . QVINQVENNALI . CAPTIVITATE . ET . EXSILIO
 IN . VRBEM . TRIVMPHALI . POMPA . REDVX
 HISCE . IN . AEDIBVS . A . IX . KAL . IVN . VSQVE
 5 AD . X . KAL . AVG . AN . M . DCCC . XIV.
 MORATVS . EST
 BENFDICTVS . NARO
 SAC . PALATHI . APOSTOLICI . PRAEFECTVS
 DEVOTVS . SANCTITATI . MAIESTATI . QVE . EIVS
 10 MEMORIA . NE . DEFSET

Nell'appartamento che fu del Maggiordomo.

321.

a. 1814.

SANCTITATI . PII . VII . P . M.

ET . MAIESTATI . KAROLI . IV . REGIS . HISPANIARVM
 AC . ALOISIAE . REGINAE
 QVOD . XIII . KAL . IVL . AN . M . DCCC . XIV.
 5 FRANCISCVM . DE . PAVLA . BORBONIVM
 INFANTEM . HISPANIARVM
 CORAM . PARENTIBVS . REGIS
 IN . AVLA . HAC . IN . SACELLVM . TVNC . CONVERSA
 TONSVRA . CLERICALI . INSIGNIVIF
 10 ET . OMMIBVS . MINORIBVS . OBDINIBVS . INITIAVIT
 OB . DIGNITATEM . LOCI . CONCILIATAM

Nell'appartamento che teneva Monsignor Maggiordomo.

322.

1860

PIVS . IX . PONT . MAX.

AEDIFICATIONE . PRODUCTA
 OPERIBVS . AMPLIATIS . AVXIT . PERFECIT
 AN . MDCCCLX . SACRI . PRINC . XV

Sopra il portone d'ingresso agli uffici della Dateria.

323.


 PIVS . IX . PONTIFEX . MAXIMVS

a. 1864.

SVALENTIBVS . AEDIBVS . DISIECTIS

AB . INCHOATO . EXCITAVIT

AN . MDCCCLXIV

Nella facciata della fabbrica a destra sulla Via della Dateria.

324.



a. 1866.

PIVS IX PONT MAX

ANNO MDCCCLXVI

Nella fabbrica degli uffici in prossimità delle scuderie.



PARTE IX.

ISCRIZIONI DIVERSE

Sotto il titolo d' Iserizioni diverse io ho riunito tutte quelle memorie alle quali pel loro scarso numero, non ho creduto dare una parziale classificazione. Queste appartengono a privati edilizi, Istituti di beneficenza, Biblioteche, Collegi, ed opera pubblica. Moltissimi sono i Pontefici quivi registrati come promotori di opere pie e curatori dei pubblici monumenti, e molte eziandio sono le private persone che per le loro istituzioni si resero degne della pubblica gratitudine, e di essere ricordate nella Storia.

ISCRIZIONI DIVERSE

SECOLO XII.

325.

F. S SCARDVA LAPICIDA F.

a. 1107.

D. REG. O LEPIDI A. D. MCVII

In una camera interna sopra l'arco di Costantino veduta e stampata da Gaddi Gio. Battista (*Roma nobilitata nelle sue Fabbriche da Clemente XII*, pag. 118).

SECOLO XV.

326.

. N . P P . V . M̄ . C C C C . L I .

a. 1451

Nell'architrave del portone del Collegio Capranica e che ora serve d'ingresso al teatro. •

327.

STE. NARDINVS CAR. MEDIOL. MCCCCLXXV.

a. 1475.



Nel collegio Nardini.

328.

5 SALVATORIS LATERAN. PIAE
 HOSPITALITATI ET MANS
 VRAE BONORVM ARTIVM
 ACCADEMIAE SIE. NARDI
 NVS CAR. MEDIOL. HAS AE
 DES SVO AERE POSITAS VIVENS
 DONO DEDIT ANNO SALVTIS MCCCCLXX^V

a. 1475.

Nell'antico palazzo del governo.

329.

5 ALEXANDR . . . SEX . . . PONT.
 MAX . TYBRIS . HOC . SIGN[^]
 VANDIS . INVASIT . BIERO
 NYMVVS . . . GEORGIVS.
 VENETVS . ORATOR . IN
 VRBE . POSVIT . DEC[^]EB
 QVINTO . . . MCCCCLXXXV

a. 1495

Nel muro della casa un giorno residenza dell'ambasciatore Veneto in Via del Paradiso.

330.

CRISTI . SALVA
 TORIS . ANNO
 M . CC CCVC



IN ROMA
 NV NOME
 FRASTIBE
 RINE REGI
 ONIS . DECO
 REM . VICI
 QVE . HVIVS
 CASTELLANI

CASTELLANE . FA
 MILIE . SVPER
 STI TIBVS



COSMATI . CA
 STELLANI . FILH
 EX . BRIGIDA
 PORTIA . FRAN
 CISCVS . CASTEL
 LANVS . V . I . D
 ET . FRATRES
 SVPERSTITES

a. 1495.

Nei piedestalli sorreggenti gli stipiti del portone di una casa in via della Lungarina.

331.

D . MIVS HVNGAROR a. 1497.
 RENOVATA . PER . D . PHIL.
 DE . BODROG . DD . SE . D.
 VLADISLAI . REGIS . PROC.
 5 EX . ELEMOSINIS
 PEREGRINORVM
 SEDENTE . ALEX . [~]PP . VI.
 .497.

Nel muro di una casa situata dirimpetto alla sagrestia della basilica Vaticana.

SECOLO XVI.

332.



a. 1546.

PAVLO III PONT. MAX
 AVREÆ SECVRITATIS
 AVTHORI
 PROSPER MOCHVS
 5 MVNIFANDE VRBIS
 CVRATOR POSVIT
 MDXXXVI
 IBIDEM
sic
 P. ALOVIS DE FARNESIO
 10 S. R. E. CONFALONERIVS

Fu veduta tra Tordinona e la Depositeria Urbana in una vecchia casa sotto lo stemma di Paolo III, dal Galletti (*l'od. Vat. 7904, car. 5, n. 10*),

333.



a. 1569.

PIVS . V . P . M.
 CONGREGATIONIS . SANCTAE . INQVIVITIONIS
 DOMVM . HANC . QVA . HAERETICAE
 PRAVITATIS . SECTATORES . CAVTVS
 5 COERCERENTVR . A . FVNDAMENTIS
 IA . AVGVMENTVM . CATHOLICAE
 RELIGIONIS . EREXIT
 ANNO . M . D . LXIX.

Nella facciata del palazzo dell'Inquisizione.

338.

GREGORIVS XIII. P. M.

a. 1583.

RELIGIONI

AC BONIS ARTIBVS

M. D. LXXXIII.

Nella facciata del Collegio Romano. Galletti (*Inscr. Roman.* Cl. I, n. 18, p. VIII).

339.

GREGORIVS . XIII.

a. 1583.

PONT . MAX.

FVNDATOR

Sopra la porta laterale del Collegio Romano. Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 19, p. VIII).

340.

GREGORIVS XIII. P. M.

a. 1584.

COLLEGIO MARONITARVM

MDLXXXIV. PONTIFICATVS

ANNO XIII.

Sopra la porta del Collegio de' Maroniti. Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 51, p. XXI).

341.

SIXTVS V. PONT. MAX.

a. 1585.

AD SVBLEVANDAM

PAVPERVM INOPIAM

MONDIS PIETATIS INCERTA

5 IN HANC DIEM SEDE

PROPRIVM HOC DOMICILIVM

AERE SVO DICAUIT

MDLXXXV. PONT. AN. I.

In una parete del Monte di Pietà. Galletti (*Inscr. Picenae,* Cl. I, n. 9, p. 5).

342.

SIXTVS V. PONT. MAX.

a. 1586.

LANARIAE ARTI ET FVLCONIAE

VRBIS COMMODITATI

PAVPERTATISQVE SVBLEVANDAE

5 AEDIFICAVIT

AN. M. D. LXXXVI.

PONT . II.

Fu letta sopra una bottega presso Fontana di Trevi dal Galletti (*Inscr. Picenae* Cl. I, n. 22, p. 9—10).

343.

SIXTVS V. PONT. MAX. PICENVS

a. 1587.

PAVPERIBVS PIE ALENDIS
 NE PANE VERBOQVE CAREANT
 MVLTO SVO COEMPTAS .ERE

5

HAS .EDES EXTRVXIT

APTAVIT AMPLIAVIT

PERPETVO CENSV DOFAVIT

ANNO DOM. MDLXXXVII. PONT. II.

Sopra la porta dell'ospizio dei poveri. Galletti (*Inscr. Picenae*, Cl. I, n. 23, p. 10).

344.

SIXTVS PP. V.

a. 1588.

PAVPERVM

COMMODITATI

MVLIERVVM

5

ENTRAI FECIT .

A. MDLXXXVIII.

In un lavatoio che si vedeva sulla via del Quirinale presso le terme Diocleziane.

245.

AEDICVLAM SALVATORIS

a. inc.

TRIVM IMAGINVM SVBVRBANI

AMBITVS . REG. MONTENSIVM

NE MEMORIA INFERIRET

5

STEPHANAS COPPVS

GEMINIANENSIS

S. IMPEN. CVLETIOREM FOR.

REDEGIT

AEDITVOQ. ANNVOS SYMPTVS

10

PERPETVO CONSECRAVIT

Nella piazza della Suburra.

346.



a. 1604.

CLEMENS . VIII . PONT . MAX

MONTEM . PIETATIS

PAUPERUM . COMMODO . INSTITVTVM

NE . CRESCENTIS . OPERIS . AVGVMENTVM

5 LOCI . PRAEPEDIRET . AVGVSTIA

IX . AEDIVS . A . SIXTO . V . P . M . COMPTIS

IX . HAS . AMPLIORES . TRANSTVLT

ET . BENEFICIIS . AVXIT

ANNO . SAL . MDCIII . PONTIF . XIII

10 PETRO . CARDINALI . ALDOBRANDINO

PROTECTORE



Nella facciata del Monte di Pietà.

347.



a. 1605.

PHILIPPVS . III . HISPANIARVM . REX . EXIMIAM

MAIORVM . SVORVM . MNIFICENTIAM . AG

PIETATEM . IGIATVS . ET . ORATORIS . SMI . VIRI

CLARISSIMI . IOANNIS . FERNANDEZ . PAGECO

5 MARCHIONIS . VILLENAE . DILIGENTIA . VSVS

APOSTOLORVM . PRINCIPIS

IX . AVREO . MONTE . MEMORIAE . CIVIS

MAIORES . CATHOLICI . REGES . TEMPLVM . HOC

COENOBIVM . QVE . POSVERANT . VIAM . REGIO

10 SVMPTV . COMMVNIVT . AREAM . AD . LIBELLAM

AEQVAVIT . AGGEREM . AD . INSTITVENDAM

AMPLITVDINEM . OPERIS . EXTRVXIT . MOMIMENTVM

AVITAE . RELIGIONIS . ORNAVIT . M . DC . V

Nel muro di cinta di S. Pietro in Montorio.

348.

PAVLVS . V . PONT . MAX.

a. 1609.

ADVERSVS . MAIORES . ANNONAE

DIFFICVLTATES . MAIORA . SVBSIDIA

PRAEPARANS . NOVA . HAEC . PORREA

5 VETERIBVS . ADIECIT . ANN . M . DC . IX.

PONTIF . SMI . V.

Alle terme Diocleziane nella facciata degli antichi granari ingranditi da Paolo V. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 108, p. LXXV).

349.

PAVLVS . V . PONT . MAX a. 1612.
 HORREIS . VBERIORI . ANNONAE . BONO
 AMPLISSIME . DILATATIS
 MADEFACTIS . QVANDOQ . FRYMUNTIS
 5 ARFAM . STRAVIT
 SITIENTIBVS . AGRICOLIS . PVLVERVLENTISQ . BAIVLIS
 FONTES . EDVXIT
 ANNO . SAL . M . DC . XII . PONT . VII.

Alle Terme Diocleziane nella facciata degli antichi granari fatti ingrandire da Paolo V, e che per comodo pubblico vi fece condurre l'acqua, e fece seleiare la parte che è intorno a questi Granari. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 146, p. LXXXV).

350.

PAVLVS . V . PONT . MAX. a. 1615.
 VETERE . LIGNIS . EXPONENDIS . AREA . SVBLATA
 NOVAM . MYRORVM . SEPTO . MVNIENDAM
 PVBLICAE . VTILITATI . AMPLIFICANDAM
 5 HOSPITALI . MENDICANTIVM . ATTRIBVIT.
 PROVENTVM . ADIVNXIT
 CVRATORES . AERE . HOSPITALIS . COEMPTIS
 AEQVATISQ . SOLO . AEDIFICIIS . PRAESTITERVNT
 ANNO . DOMINI . M . DC . XV

Nel luogo detto la Legnara aperta da Paolo V. presso il Tevere. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 165, p. XCVI).

351.

PHILIPPVS . COLVMNA a. 1618.
 PALIANI . TALEACVTH
 ET . MARSORVM . DVX
 HORTOS . QVIBINALES . AVIFAS
 5 CVLTV . AMOENIORE
 EXHILARAVIT
 AMBITV . ELEGANTIONE
 CONCLVSIT
 ANNO . DOMINI . MDCXVIII.

Nel muro della villa Colonna al Quirinale. Galletti (*Inscr. Rom.* T. III, Append. ad Cl. X, n. 83, p. CCCXCIV).

352

PHILIPPVS a. nc.
 COLVMNA
 PALIANI DVX
 MAGNEAPOL
 5 REGNI
 COMESTABILIS



Nella facciata del casino di Papa Giulio III fuori di porta del Popolo.

353.

URBANO OCTAVO a. 1629.
 MONTIS AVREI COENOBIO
 PAVPERIBVS DE OBSERVANTIA REFORMATI^s
 CONCESSO
 5 IANICVLI DELABENTE RVINIS
 BARBERINA LIBERALITATE
 REPABATO
 MDCXXVIII



Nel muro di cinta dell'orto dei frati di S. Pietro in Montorio, sull'angolo della Via pubblica.

354.

VRBANVS . VIII . PONT . MAX a. 1630.
 DEDVCTVM . IN . ARCEM . LATENTI . FORNICE
 TRANSITVM
 A . VATICANO . RVINAM . MINANTEM
 5 CONSTABILIVIT . TECTOQVE . MVNIVIT
 ANNO . M . DC . XXX . PONT . VIII



Sopra l'arco del corridore che unisce il palazzo Vaticano col castel S. Angelo dalla parte che guarda il colonnato della piazza di S. Pietro.

355.

VRBANO . VIII . P . O . M . SEDENTE
 ANTONVS . RAGNOLA . BERGOMEX . CONDVCTOR . MOLAM . HANC
 FRYMENTARIAM . SCHOLARVM . GRECARVM . RESFAVRAVIT . PLATEAM
 AVXIT . EVRIPVMQVE . SVBERRANEVM . AD . AQVAS . DEVCENDAS . CONSTRVXIT
 ANNO . SALVTIS
 M . DC . XXXI.

a. 1631.

Nella mola in Via della Greca situata sul lato destro di S. Maria in Cosmedin.

356.



VRBANVS . VIII . PONT . MAX
 GEMINAS . HASCE . INSCRIPTIONES
 QVAE . OLIM . A . LEONE . IV
 IN . LEONIANAE . VRBIS . MVNIMENTIS
 5 POSITAE . FVERANT *
 EX . OBSCVRIORIVS . LOCIS
 HVC . TRANSTVLIT
 ANNO . SALVTIS . MDC . XXXIV
 PONT . XII

a. 1631.

Sopra l'arco del corridore che unisce il palazzo Vaticano col castel S. Angelo dalla parte della Via di porta Angelica.

357.

VRBANO VIII
 PONT. OPT. MAX
 OB SAPIENTIAE
 GLORIAM
 5 ET PATROCINIVM

a. inc.

Nella facciata dell'università dalla parte della *Via de' Canestrari*.

358.

EMINENTISSIMO PRINCIPI
 FRANCISCO BARRERINO
 S. R. E. CARDINALI AMPLISSIMO
 TOTIVS ORDINIS S. F. PROTECTORI
 5 HVIVS CONVENTVS S. BARTHOLOMEI
 BENEFATORI MVNIFICENTISSIMO
 A. D. M. DC. XXXIX.

a. 1639.

Veduta nel braccio che si unisce al ponte Fabbrizio dal Galletti (*Cod. Vat.* 7913, c. 96, n. 226).

359.

IOSEPH GHISLERIVS
 PROPRIO .FRE COEMPTIS
 DOTAVIT, ET DE COGNOM.^F
 ANCVPARI VOLVIT,
 VIRGINIS MARLE, ET



PRÆSENTIBVS .ÆDIBVS
 COLLEZIVM FVNDAVIT,
 COLLEGIVM GHISLERIVM
 AC PROTECTIONI DEIPÆ
 S. IOSEPHI COMENDAVIT

a. inc.

Sopra la porta del Collegio Chislieri in Via Giulia.

360

IOSEPH GHISLERIVS NOB. COLLEGI ALMAL VRBIS MEDICVS DEC
 PROPRIYS SYMPTIBVS PRÆSENTEM DOMVM AD CERTAM ET COMMODAM
 PAVPER ET HONESTAR VIDVAR HABITANTIVM CONSTITVIT EAMQ. ET
 INCOLAS DEIPARAE VIRGINI ET S. IOSEPHO COMMENDATAS ITA ROGAT

5

ET ARDENTISSIME CVPIIT

VT DOMVS BEATISS.^E VIRGINIS ET S. IOSEPHI APPELLETVR

a. inc.

Sopra la porta della casa delle Vedove posta nel vicolo ineontro al Collegio Ibernese.

361.



URBANVS . VIII . PONT . MAX
 VETERIBVS . HORREIS . A . GREGORIO . XIII
 ET . PAULO . V . CONSTRUCTIS . NOVA . HAEC
 TANTVNDUM . SPATH . CONTINENTIA
 UT . UBERIVS . ANNONAE . CONSULERET . ADIECIT
 ANNO . MDCXL . PONT . XVII

a 1640.

In Via 20 Settembre passata la fontana dell'acqua Felice.

362.

D . O . M.

a. 1650.

VETVSTAM . HANC . DEIPARE . GEMTRICIS . IMAGINEM
 AD . VIATORVM . PRESIDIVM . ET . PIETATEM . HIC . POSITAM
 OMNESQVE . ELLEMIOSYNAS.
 5 V . CHRISTIANORVM . OBSQVIO . IN . EIVS . CVLTVM . EROGATAS
 INNOCENTIVS . DECIMVS . P . M.
 MONIALIBVS . PENITENTIBVS
 SVB . TITVLO . SANCTE . MARIE . MAGDALENÆ . AD . CVRSVM
 IN . EARVM . PAVPERTATIS . SVBSIDIVM
 10 APOSTOLICA . AVTHORITATE . CONCESSIT
 ABI . VIATOR
 ET . A . MATRE . MISERICORDIE
 ADDISCE . MISERICORDIAM . ERGA . PAVPERES . PENITENTES

Fu letta nella statua della Vergine posta sulla testa del Ponte Molle dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 224, p. CXVII). In un'altro marmo qui appresso collocato era tagliato per ricevere l'obolo dell'elemosina dai passeggeri, e vi si leggeva quest'altra breve memoria riportata anche dallo stesso Galletti (*Op. e luogo citato*, n. 225, p. CXVII).

363.

INNOCENTIO . X . P . O . M.

a. 1650.

BENEFACTORI

ANNO . IVBILEI . MDCL.

364.

IVSTITIAE ET CLEMENTIAE

a. 1655.

SECVRIORI AC MITIORI REORVM CVSTODIAE

NOVVM CARCEREM

INNOCENTIVS X. PONT. MAX.

5

POSVIT

ANNO DOMINI .

MDCLV

Nella facciata delle carceri nuove. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 232, p. CXX).

365.

ALEXANDRO VII. SEDENTE

a. 1660.

AREAM IAMPIDEM STRATAM PROPRIO HOSPITALIS

S. SIXTI AERE COEMPTAM, TERMINATO

AMBITV, DESIGNATIS LOCORVM CANNIS, AVCTO

5

REDDITV IN PLANCTAM REDIGI, EAMQVE

FVTVRAE HOMINVM MEMORIAE PARIETI

AFFIGI CONSVLVERVNT DICTI NOSOCOMION ADMINISTRATORES

EQVES FRANCISCVS BONAVENTVRA DE ASTE

MARIVS GABRIELLIVS

10

HONVPHRIVS MARGANVS

BARTHOLOMAEVS CAPRANICA ANNO DNI MDCLX.

Nella legnara presso il Tevere. Galletti (*Inscr. Rom.* T. III, *Append.* ad Cl. XIV, n. 135, p. DXXXVI). La stessa iscrizione si vede nella Tipografia di S. Michele a Ripagrande e S. Giacomo degli incurabili.

366.

ALEXANDRO VII. PONT. MAX. a. 1660.
 OB AEDM SAPIENTIAE
 TOTO AMBITU PERFECTAM
 ET BIBLIOTHECA
 5 HORTOQVE MEDICO INSTRVCTAM
 SACRI CONSISTORII ADVOCATI
 POSS. MDCLX

Nella facciata della chiesa dell'Università nell'interno del cortile.

367.

ALEXANDRO . VII . P . O . M a. 1660.
 QVOD
 INTER . COETEBAS . PROVINCITISSIMAE . MENTIS . CVRAS
 QVIBVS . ORBEM . COMPLECTITVR
 5 VETVSTISSIMVM . IN . VRBE . COLLEGIVM
 EDVGCANDAE . BONIS . ARTIBVS . INVENTVTI
 DOMINICI . CARD . DE . CAPRANICA
 LIBERALITATE . INSTITVTVM
 PATERNE . RESPEXERIT
 10 ET . IN . VETEREM . CVLTVM . AC . DISCIPLINAE . OBSERVANTIAM
 NOVIS . AVSPICHS . RESTITVERIT
 PAVLVS . MACARANVS
 ALEXANDER . MICNANELLVS . IOSEPH . DE . ANNIBALDENSIBVS
 CVSTODES
 15 FABIVS . CELSVS . CAMERARIVS P . P.
 ANNO . SAL . M . D . C . LX

Dentro il collegio Capranica.

368.

ALEXANDRO VII. PONT. MAX. a. 1661.
 QVOD POST VRBEM A PESTILENTIA VINDICATAM
 ET AD SVMMAM ELEGANTIAM NITOREMQVE
 MULTIPlici OPERE PERDVCTAM
 5 POST EMENDATOS POPVLI MORES
 ET CLERI DISCIPLINAM DIVINVMQVE CVLTVM.
 SANCTIVS CRDINATVM
 ALIAQVE COMPLVRA LIBERALITER POSITA
 ET SALVBRITER INSTITVTA
 10 NEQVID VEL AD CIVIVM COMMODIFATEM
 VEL AD AMPLITVDINEM VRBIS DEESSET
 LIBFRALIBVS DISCIPLINIS ET BONIS ARTIBVS
 PVBLICE ALENDIS EXCOLENDISQVE
 GYMNASII AEDIFICATIONEM ABSOLVERIT
 BIBLIOTHECAM INSTITVERIT INSTRVXTRIT DICAVIT
 15 SAC. CONSIST. AVLAE ADVOCATI POSS.
 ANNO SAL. M. DC. LXI.

Nella sala dello studio della biblioteca della Sapienza.

369.

LIBROS OMNIGENAE ERADITIONIS A FRANCISCO MARIA II.

a. 1661.

VRBANI DVCE SVMMO STVDIO CONQVISITOS

ALEXANDER VII PONT MAX

VT SPLENDIDIORI ILLGRVM CULTVI ET REPUBLICAE LITERARIAE BONO

5

CONSVLERET CVM HISQVE CONSOCIATOS ET PERMISSOS

IN ROMANAE SAPIENTIAE ARCHIGYMNASIO

A SE CONDITA INSTRVCTAQVE BIBLIOTHECA

PVBLICA LVCE DONAVIT

Nella sala dello studio della biblioteca della Sapienza.

370.

a. 1667.



MENSAM
NVMMVLARIAM
S. SPIRITVS

A SEMP. MEM. PAVLO V. ERECTAM
HAS IN AEDES

A CLEM. VII MEDICE CVDENDIS NVMMIS DESTINATAS
AB ALEXANDRO VII NOVA STRVCTIONE MVNITAS

CLEMENS IX. PONT. MAX

FELICIBVS AVSPICIIS

TRANSTVLIT STABILIVIT

ANNO DOMINI MDCLXVII

Nella facciata del banco di S. Spirito nel Rione Ponte. Gall. Itt. (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 209, p. CVIII—CIX).

371.

a. inc.



INNOCENTIO XII. P. O. M.

HAC IN AEDE PLVRA COMPLEXO

ORNAMENTVM VRBIS

TRIBUNALIA IN VNVM COLLECTA

5

CENSVM HOSPITIIS PAVPERVM

DE MAGNIFICENTIA

IVSTITIA MISERICODIA

OPTIME MERITO

Nel cortile del palazzo Innocenziano.

372.

COLLEGIUM BANDINELLUM a. 1678.

ALENDAE POPULARIUM SVORVM IVENTVTI INQVE PIETATIS
 ET BONARVM ARTIVM STVDIVS ERVDIENDAE
 A BARTHOLOMAEO BANDINELLO

5 CIVE FLORENTINO FVNDATVM ABSOLVI ET INSTRVI
 ET FREQVENTARI ET HOC PERPETVO FVTVRO GRATI ERGA BENEFICII
 AVCTOREM ANIMI MONVMENTO

SOCIETAS S. IO. DECOLLATI MISERICORDIAE NVNCVPATA FLORENTINORVM
 DE VRBE HAERES EX ASSE AB EODEM BANDINELLO

10 CVM HOC ONERE INSHVTA EIVSQVE NOMINE
 ABBAS IACOBVS CAMBIVS GVBERNATOR

ANTONIVS FRAN. GVASCONVS ET PHILIPPVS ACCIAIOLVS CONSILIARII
 AC ABBAS ANTONIVS CHRISOLIVS PROVISOR INSGMOR CVRARVNT

ANNO DOM. MDCLXXVIII

Nel collegio Bandinelli posto in via Giulia presso la chiesa di S. Giovanni de' Fiorentini.

SECOLO XVIII.

373.

ANNO DOMINI MDXXVII SEDENTE CLEMENTE VII a. 1704.

MEDICFO P. M. F. MAX. HOC IPSO IN COLLE AC SITV
 S. CAELIANVS CLERICORVM REGVLARIVM FVNDATOR

5 IN VRBIS DIREPTIONE A MILITIBVS CRVDELISSIME VEXATVS
 VT PECVNIAM PRODERET QVAM DVVVM IN CAELESTES
 THESAVROS MANVS PAVPERVM DEPORTAVERANT VERBERA
 TORMENTA ET CARCERES INVICTA PATIENTIA SVSTINVT
 COSMVS TERTIVS MAGNVS DVX ETRVRIAE SOLI DOMINVS

10 VT MEMORIAM LDCI VBI SANCTI VIRI VIRTVS PRAECLARE
 EXITVIT AD POSTEROS PROPAGARET SVAMQVE
 IN FVM VENERATIONVM AC IN THEATINORVM ORDINEM
 VOLVNTATIIM EDICERET MONVMENTVM HOC PONI IVSSIT

ANNO SALVTIS MDCCIV

Sopra la porta della cappella nella Villa Medici.

374.

CLEMENS XI PONT. MAX.

a. 1705.

COMMODI RI PUB. FRUMENTI CUSTODIAE

CVI PROXIMA HORREA

A GREG. XIII PAVLO V AC VRBANO VIII

5

CONSTRUCTA

SATIS ADHUC NON ERANT

NOVI HVIVS AEDIFICII ACCESSIONE

CONSVLVIT

ANNO SAL. M. DCCV. PONTIFIC. V.

Sopra la porta del granaro alle terme Diocleziane.

375.

THERMARVM DIOCLETTIANARVM

a. 1705.

AEVO SUPERSTIS MONVMENTVM

NE QVID VETERI MAGNITVDINE

NOVA VRBIS AEDIFICIA ABOLERET

5

CLEMENS XI PONT. MAX.

ILLI REIS A SE CONSTRUCTIS

FVLGIRI CVRAVIT

ANNO SAL. MDCCV PONTIFIC. V.

Sopra la porta del granaro a Termini dalla parte di Villa Negrone

376.

PIO V. P. O. M.

a. 1712.

ORTHODOXAE RELIGIONIS

ZELATORI VIGILANTISSIMO

HAERETICAE PRAVITATIS

5

HOSTI ACERRIMO

HVIVSCE DOMVS LARGITORI BENEFICENTISSIMO

A CLEMENTE PP. XI.

4

SOLENNI RITV SANCTORVM FASTIS ADSCRIPPO

DIE XXII MAII MDCC. XII

10

S. C. S. O. P.

Sopra la porta nell'interno del palazzo dell'Inquisizione. Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. 1, n. 17, p. VIII).

377.

CLEMENTI XI a. 1715.
 PONTIFICI MAXIMO
 DONAVIM ARTIVM RESITVTORI AC PATRONO
 DIVIFICENTISSIMO
 5 QVOD TYPOGRAPHIAM HANC
 IPSO AVSPICANTE ERECTAM FOVENTE AVCTAM
 XIII. KALENDAS IVNIAS ANNI MDCCXV
 AVGVSTISSIMA PRAESENTIA DECORAVERIT
 IO. MARIA SALVIONI TYPOGRAPHVS
 10 OPTIMI PRINCIPIS
 INCOMPARABILI BENIGNITATE DEVICTVS
 POSUIT

Viduta nella stamperia della Sapienza dal Galletti (*Cod. Vat. 7908, c. 17^o, n. 46*).

378.

CLEMENS XI PONT. MAX. a. 1715.
 PERICLITANTES PVELLAS PER VRBEM COLLECTAS
 AC OLIM APVD VELABRV^{UM} INN XII P. M. IVBENTE LOCATAS
 VT AMPLIORIBVS
 5 SALVBRIORIBVSQVE AEDIBVS CVSTODIRENTVR
 HVC TRANSTVLIT
 ANNO SAL. MDCCXV PONTIF. XV.

Sopra la porta del conservatorio detto delle Zoccolotte.

379.

JACOBVS. III MAGNAE a. 1717.
 BRITANNIAE & . REX
 HANC PHARMACOPAEAM
 REGIAE MAIESTATIS PRAESENTIA
 5 DECOBAVIT
 DIE II. IVNII. MDCCXVII.

In marmo nero sotto le finestre nella prima stanza della spezieria del Collegio Romano

380.

CLEMENTI XI. P. O. M a. 1718.
 QVOD HANC PHARMACOPAEAM
 PONTIFICIAE MAIESTATIS PRAESENTIA
 ET NOBILISSIMO PVBPVATORVM PATRVM
 5 ET PROCERVVM COMITATV ILLVSTRAVERIT
 ET HUMANISSIME COMMENDAVERIT
 G. A. M. PRID NON. OCT. MDCCXVIII

Nella parete della stessa farmacia copiata dal Galletti (*Cod. Vat. 7908, p. 19, n. 53*).

381.

a. 1720.

TESTACLE CAMPVS
PVBLICO VSVI AD PASCVA DEPASCENDA
A SACRO
S . P . Q . R.
5 IVXTA VRBIS SCATVTA
DESTINATV
NE AB ALIQVO SIBI ADDICFRETAR
HIC POSVERE
ANNO SALVTIS MDCCXX

10 MARCHIO SCIPIO HIPPOLYTUS DE ROSSI }
MARCHIO CAESAR SINIBALDVS }
PETRVS PAVLVS BYCCAPADVLIVS } COSS.
PHILIPPVS GENTILIS CAP. REG. PRIOR.

Nelle mura della città presso la porta S. Paolo.

382.

a. 1726.

D . O . M.
CARCEREM HVNC MAMERTINVM
VNIVERSO TERRARVM ORBE CELEBERRIMVM
IN QVO
5 SANCTISSIMI APOSTOLI PETRVS ET PAVLVS
NERONIS FERITATE NOVENI ET VLTRA MENSIBVS DETENTI
PROCESSVM ET MARIIMANVM CVSTODES
AC ALIOS QVADRAGINTA SEPTVM DEINDE MARTYRES
PRODIGIOSA SVBITO EXORTI FONTIS AQUA
10 AD HFC VSQVE TEMPORÁ PERENNE PVLLVLANTIS
NEC EX FREQVENTI HAVSIV VQVAM DECRESCENTIS
ASPERSERVNT
DIVVS SILVESTER PAPA CONSTANTINI MAGNI PRECIBVS
HSDEM IN ECCLESIAM DICAVIT
15 ET SVBINDE GREGORIVS XIII
KALENDIS AVGVSTI PLENA PIACVLORVM OMNIVM EXPIATIONE
PERPETVO INSIGNIVIT
AD CARCERIS ITAQVE CELEBRITATEM AVGENDAM
INTERIOREM ARAM REPARATAM
20 BENEDICTVS XIII. P. M. ORDINIS PRÆDicatorVM
IV. IDVS NOVEMBRIS MDCCXXVI PARI SOLEMNITATE CONSECRAVIT
GVBERNATOR AT OFFICIALES
ARCHICONSFRATERNITATIS S. IOSEPHI CARPENTARIORVM
ÆTERNVM TANTORVM OPERVM MONVMENTVM
25 APPONI CVRARVNT

Nel muro interno del carcere Mamertino. Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. I, n. 297, p. CLV—CLVI).

383

	ALEX . GRE . MARCHIO . CAPPONIUS	a. 1733.
	S . PAL . AP . FORERIVS . MAIOR	
	HIERONYMVS . MARCHIO . THEODVLVS	
	IN . QVOS . CLEMENS . XII . P . M.	
5	TRIVMPHALIS . HVIVS . ARCVS.	
	RESTITVENDI	
	CVRAM . CONTVLIRAT	
	INSCRIPTVM . LAPIDEM	
	IN . SVPERIORE . ILLIVS . PARTE	
10	INVENTVM . HIC . SERVANDVM POSS.	
	A . S . MDCCXXXIII.	

Veduta nelle camere ricavate al disopra nell'arco di Costantino da Gio. Battista Gaddi (*Op. cit.* pag. 119).

384.

	CLEMENTI . XII	a. 1733.
	PONT . MAX.	
	QVOD . ARCVM	
	IMP . CONSTANTINO . MAGNO	
5	ERECTVM	
	OR . RELATAM . SALVTARI	
	CRVCIS . SIGNO	
	PRAECLARAM . DE . MAXENTIO	
	VICTORIAM	
10	IAM . TEMPORVM . INIVRIA	
	FATISCENTEM	
	VETERIBVS . REDDITIS	
	ORNAMENTIS . RESTITVERIT	
	ANNO . D . MDCCXXXIII.	
15	PONT . III.	
	S . P . Q . R.	
	OPTIMO . PRINCIPI	
	AC . PRISTINAE . MAIESTATIS	
	VRBIS . ADSETOBI	
20	POS.	

Nel lato destro dell'arco di Costantino.

385.

CLEMENTI XII. PONT. OPT. MAX.

a. 1733.

QVI

LATERALEM HANC DOMVS PARTEM

MANIFICA MANV

5

A FVNDAMENTIS EREXIT

CLERICI REGVLARES MINISTRANTES INFIRMIS

PERENNE BENEFICII MONVMENTVM

POSVERE

ANNO DOMINI MDCCXXXIII.

Nel muro di una casa situata a fianco della chiesa della Maddalena.

386.



a. 1734.

CLEMENS XII. P. O. M.

REMOTO INCENDII TIMORE

CIRCVMDATA MVRS AREA

AC NOVA AD TYBERIM STRATA VIA

5

VRBIS SECVRITATI

MERCATORVM COMMODO

ET AMENIORI CIVIVM SOLATIO

PROSPEXIT

ANNO MDCCXXXIV. PONTIFICATVS V.

Nel recinto della legnara fatta costruire da Clemente XII fuori la porta del Popolo.

387.



a. 1735.

CLEMENS XII.

CGERCENDE MVLIERVVM LICENTIE

ET

CRIMINIBVS VINDICANDIS

5

ANNO MDCCXXXV.

Nella facciata delle carceri di S. Michele dalla parte che guarda la porta Portese.

388.

BENEDICTO XIV P. O. M

a. 1741.

5 QVOD IN HANC OFFICINAM
HUMANISSIME DIVERTERIT
EIDEMQUE IVS VENDENDI
MULTAM ANTEA IMMINVTVM
EX PARTE RESTITVVRIT
ANNO D. MDCCXLI

Nel collegio Romano.

389.

BENEDICTVS XIV. P. M.

a. 1743.

5 DOMVM ARSVLINARVM
AD SINGVLAREM PVELLARVM DISCIPLINAM
INSTVVTAM
NOVARVM ADIVM ACCESSIONE
DONO PVBLICO
SVA IMPENSA AMPLIFICAVIT
PONT. ANNO III.

Nella parete della casa delle Orsoline. Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 95, p. XXXVIII).

390.

SVB AVSPICHS

a. 1744.

BENEDICTI XIV. P. MAX

ANNO DNI MDCCXXXIV.

Sopra la porta dell'ospizio situato in via Garibaldi dirimpetto alla chiesa dei Sette Dolori. Il Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 110, p. XLIII) la dice esistente sopra la porta della polveriera a porta S. Paolo.

391.



a. 1714.

BENEDICTO XIV. P. M.

5 QVOD
AQVAE PAVLAE DERIVATIONEM PERPETVAM
MOLIS CIRCVMAGENDIS ADDIXERIT
NICOSIANI PVLVERIS CONDVCTORES
5 MICHILLI ET BONAMICI
COEMPTO SOLO AEDIFICIO A FVNDAMENTIS EXTRVCTO
NOVA AMPLA STABILI CONSTITVTA
OFFICINA
ACCEPTI BENEFICII MONVMENTVM PVBLICVM
10 POSVERVNT
ANNO REPARATAE SALVTIS MDCCXXXIV.

Nell'interno della polveriera presso Porta S. Paolo. Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 110, p. XLIII).

392.

a. 1750.

SVB AVSPICIBVS BENEDICTI XIV.
P. O. M.
AEDIFICIVM CVM OFFICINA CHARTARIA
VERE PROPRIO A FUNDAMENTIS EXTRVXIT

5 IOANNES BAPTISTA DE SANCTO PETRO
AN. IVB. MDCCL.

Nella facciata della fabbrica della carta veduta dal Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 176, p. LXVII),

393.

a. 1752.

BENEDICTVS XIV. PONT. MAX.
TVTIORI VRBIS INCOLVMITATI
CVRANTE
IO. FRANCISCO BANCHIERI
APOST. AERAR. PRAEFECTO

5 ANNO MDCC LIH

Nella facciata della polveriera presso porta S. Paolo. Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 189, p. LXXII).

394.

a. 1752.

BENEDICTO XIV. PONT. MAX.
QVOD
CHARTAE OPIFICINAM
AVCTORIFATE ET MVNIFICENTIA
OPTIMI PRINCIPIS

5 IN VRBE PRIMUM INSTRVCTAM
CLEMENTISSIME INVISERIT
IDEMQVE PROBAVERIT
VT IN PERPETVVM MEMORIA EXTET

10 IOANNES BAPTISTA DE SANCTO PETRO POSVIT
XIV. KALENDAS AVGVSTI MDCCLII

Nell'officina della cartiera veduta dal Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 190, p. LXXIII).

395.

a. 1756.

BENEDICTO XIV. P. O. M.
QVOD CVRANTIBVS S. R. E. CARDINALIBVS
IO. IACOBO MILLO PRO DATARIO SACRAEQVE POENIT.
OLIM PER ANNOS TREDECIM OFFICIALI

5 ET ANTONIO ANDREA GALLI POENITENTIARIO MAIORI
AD MINORVM POENIT.^{BVM} SOC. IESV
SVRLEVANDAM INOPIAM
DVCENTIS SCVTATIS ROMANIS ANNVS REDITVS AVXERIT
COLLEGIVM EORVMDEN

10 PRINCIPI BENEFICENTISSIMO
P
ANNO SAL. MDCCCLVI

Nella casa de' Penitenzieri presso S. Giacomo a Scossacavalli.

396.

CLEMENS XIII. PONT. MAX. a. 1759.
 ANTIQVIS EDIBVS VETUSTATE FATISCENTIBVS
 NOVVM APPIOREMQUE
 PREFTORIO LOCVM STATVIT ANN . MDCCLIX
 5 CURANTE
 CAROLO ALBERTO S. R. E. CARDINALI
 GUIDOBONO CAVALCHINO
 EPISCOP . ALBANEN.
 PRO-DATARIO
 10 CORNELIO CAPRARA URBIS GOVERNATORE
 ET VICE-CAMERARIO

Nell'interno del palazzo Madama.

397.

D . O . M. a. 1764
 DOMVM HANC PIORVM OPERARIORVM
 CLEMENTIS P^{PI}. XIII.
 PIETAS A FVNDAMENTIS EREXIT
 5 ANNO MDCCLXIV

Nella facciata della casa dei Pii operai nella via della Lungara.

398.

 a. 1764.
 PROVIDENTIA . OPTIMI . PRINCIPIS.
 CLEMENTIS . XIII . PONT . MAX.
 PUTEIS . AD . CONSERVATIONEM . OLEI . EFFOSSIS.
 ANNONAM . OLEARIAM . CONSTITVIT.
 5 ANNO . MDCCLXIII . PONT . VII.

Nel muro a sinistra della porta della chiesa della Madonna degli Angeli.

399.

CLEMENTI XIII PONT MAX a. inc.
 OB AQVAM PAVLAM
 ARTIVM COMMODO ATQVE INCREMENTO
 IN VSVM MOLAE TRIBVTAM
 5 BASILIVS SCERIMAN AQVARVM CVRATOR
 FACIVNDVM PROBAVIT

Fu letta nella parete di una casa posta nella salita tra porta Sottimiana e il monastero de' Sette dolori dal Galletti
Cod. Vat. 7921, car. 21, n. 41).

400.

IOSEPHVS II PIVS FELIX AVGVSTVS a. 1769.
 DVM NOBILIORA VRBIS LOCA PERLAVSTRAT
 HISCE ETIAM AFFIBVS PRAESENTIA SVA SPLENDORE CONVIVIT
 AN. CIOCCCLXIX. XI KAL. APR.

Fu letta sopra la porta del teatro nel Seminario Romano dal Galletti (*Cod. Vat.* 7916, c. 5 n. 14).

401.

AMPHITHEATRUM . FLAVIUM a. 1750.
 TRIUMPHIS . SPECTACULISQ . INSIGNE
 DIIS . GENTIUM . IMPIO . CULTU . DICATUM
 MARTYRUM . CRUORE . AB . IMPURA . SUPERSTITIONE
 5 EXPIATUM
 NE . FORTITUDINIS . EORUM . EXCIDERE . MEMORIA
 MONUMENTUM
 A . CLEMENTE . X . P . M.
 AN . JUR . MDCLXXV.
 10 PARIETINIS . DFALBATIS . DEPICIUM
 TEMPORUM . INIURIA . DELETUM
BENEDICTUS . XIV . PONT . M
 MARMOREUM . REDDI . CVRAVIT
 AN . JUB . MDCCCL . PONT . X

Nell'anfiteatro Flavio in quella parte che guarda S. Giovanni. Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 169, p. LXVI), e (*Inscription. Rom.* T. I, Cl. I, n. 254, p. CXXX).

402.

PIO VI . P . M a. 1777.
 PRINCIPI . MVNIFICENTISSIMO . ET . PROVIDENTISSIMO
 OR
sic
 EMTAM . AERE . SVO . INSTRVCTAMQ . HANC . DOMVM
 OLIM . GYNAECOPHYLACI . DEIPARAE . ASSVMPITAE . TITVLO
 5 AD . LAXANDAM . ANGVSTIAM . AEDIVM . PARTHENOTROPHI . PIANI
 IPSIQ . FX . ADVERSO . SVPERIORE . FONTE . AQVAE . SEMVNCIAM .
 CVM . QVADRANTE . DONO . DATAM .
 ANTONIVS . S . R . E . CARD . CASALIVS . PRAESES
 QVO
 10 TANTORVM . MERITORVM . PERENNI . MEMORIA
 A . D . CIOCCCLXXVII
 PONTIF . EIVS . III
 M . L . L . P

In via Garibaldi.

403.

PIVS . VI . PONT . MAX a. 1777.
 TYPOGRAPHIVM . FISCO . APOSTOLICI
 AB . INCERTIS . VAGISQ . SEDIBVS
 AD . HAS . PERPETVO . RETINENDAS
 5 SVMMÀ . PROVIDENTIA
 TRANSFERRI . IVSSIT
 A . REP . SAL . CID . ID . CC . LXXVII
 PONTIFIC . SVI . III
 CVRANTE
 10 GVILLELMO . CARD . PALLOTTA
 PRO . PRAEF . AERARIÛ . APOSTOLICI

A sinistra dell'ingresso della antica stamperia Camerale.

404.

PIO . VI . P . M a. 1781.
 QUOD
 MAJESTATIS SUÆ PRÆSENTIA
 HORTVM HUNC DECORAVERIT
 5 DIE . XVII . OCTOB . MDCCCLXXXI.

Nel muro della vigna Orsini Cavalieri Sannesi fuori di porta del Popolo.

405.

PIVS . SEXTVS . PONTIFEX . MAXIMVS. a. 1792.
 PVELLAS . VRBANAS . PAVPERTATE . PERICLITANTES
 EXTRVCTO . PARTHENONE.
 5 SERICORVM OPIFICHS . ADHIBERI . CVRANT . A . CIOCCCLXXXII . PONT . SVI . XVIII
 ARBITRATV . FABR . RVFI . S . ER . PRAEF.

In via Garibaldi.

SECOLO XIX.

406.



PIO . VII . PONTIF . MAX. a. 1802.
 PARIETEM.
 VI . SALIVM . AC . TEMPORVM . INIURIA.
 FATISSENTEM.
 5 A . FUNDAMENTIS . REPARANDAM,
 C.
 ALEXANDER . LANTES . PRAEFFCTVS . AERARIÛ.
 A . MDCUCH . PONTIF . III.



Sopra la porta del deposito del sale in via della Salara.

407.

PIVS VII. P. M
 RVDERIBVS CIRCVM
 EGESTIS
 ARCVM RESTITVENDVM
 5 ET MVRO SEPIENDVM
 CVRAVIT AN. MDCCCIII

a. 1803.

Nel muro che serve di ricinto avanti l'arco di Settimio.

408.

PIVS . VII . PONT . MAX
 EDIFICIVM . CVRA . SVMMOR . PONTI . EXTRVCTVM
 MENDICIS . AD . PIETATEM . ARTESQ . ERVDIENDIS
 NOVIS . OPERIBVS . APERVIT
 5 FVNDOS . IN . A ADSIGNAVIT
 ANNO . R . S . M PONT . XVIII

a. 1818.

In via Venti Settembre.

409.

PIVS . VII . P . M . AN . PONTIFICATVS . SVI . XXIII
 AREAM . ANTE . PANTHEON . M . AGRIPPAE
 IGNOBILIBVS . TABERNIS . OCCVPATAM
 DEMOLITIONE . PROVIDENTISSIMA
 5 AB . INVIS . DEFORMITATE . VINDICAVIT
 ET . IN . LIBERV . LOCI . PROSPECTVM . PATERE . IVSSIT

a. 1823.

Nella facciata di una casa in piazza della Rotonda.

410.

INSIGNE . RELIGIONIS . ATQVE . ARTIS . MONVMENTVM
 VETVSTATE . FATISCENS
 PIVS . SEPTIMVS . PONTIFEX . MAX
 NOVIS . OPERIBVS . PRISCVM . EXEMPLAR . IMITANTIBVS
 5 FVLCIRI . SERVARIQVE . IVSSIT
 ANNO . SACRI . PRINCIPATVS . FIVS . XXIII

a. 1824.

Lettere di metallo in rilievo nella parte superiore dell'arco di Tito dalla parte che guarda il Campidoglio.

411.

LEO . XII . PONT . MAX

a. 1826.

ANN . III

Nel Colosseo dalla parte che guarda il Campidoglio.

412.

GREGORIO . XVI . PONT . MAX

a. 1835.

ADITVS . MAIOR . AD . D . LAURENTI . PATEFACTVS

EXTRVCTO . PONTE . NE . VETERIS . TEMPLI

ANTONINI . ET . FAUSTINAE . VESTIBVLVM

5 QVA . PARTE . EGESTA . HVMO . DETECTVM . FVERAT

DENVO . OTEGERETVR

TEMPLVM . IDEM . DEXTRORSVM

DEMOLITIONE . ADIACENTIVM . AEDIFICIORVM

IN . PVBLICAM . LVCEM . RESTITVTVM

10 VIA . NVNC . PRIMVM . DATA

PER . QVAM . AD . D . MARIAE . LIBERATRICIS

RECTA . ITER . SIT . A . VICO . SALARIO

EAQVE . MAVRINA . A . NOMINE . ANTE . PONTIFICATVM

SANCTISSIMI . PRINCIPIS . VOCATA

15 A . M . DCCC . XXXV . PONT . V

CVRANTE . ANT . TOSTIO . PRAEF . AER

Sul principio della *Via Maurina* la quale è tagliata sul lato sinistro del tempio di Antonino e Faustina.

413.

GREGORIVS . XVI . PONT . MAX

a. 1838.

ANNO . MDCCC . XXXVIII

FRONTEM . AEDIFICI . EXORNANDAM

5 PORTICVM . VEIORVM . COLVMNIS . INSIGNEM

ADSTRVENDAM . CVRAVIT

Nella facciata dell'edificio che serve per gli ufficii postali in piazza Colonna.

414.

GREGORIO . XVI . PONT . MAX

a. inc.

VBI . INDECORA . LOCO . LIGNA

CONGESTA . PROSTABANT

5 AEDIBVS . A . SOLO . EXTRVCTIS

AVCTA . VRBIS . COMMODA

ET . ORNAMENTA

P . CAMPORESI . INV.

Nel palazzo che serve per gli ufficii delle Finanze sulla via di Bipetta.

415.

GREGORIUS . XVI
PONT . MAX
ANNO . XIV

a. 1845.

Nel Colosseo dalla parte che guarda l'orto bottanico.

416.

ANDRAE . APOSTOLO . VRBIS . HOSPITATORI
PIVS . IX . PONT . MAX.
HIC . VBI . CAPVT . EIVS . FVRTO . ABLATVM . REPERIT
MONVMENTVM . REI . AVSPICATISS . DDIC . AN . MDCCGXLVIII.

a. 1848.

Nella base di un edicola in cui è la statua di S. Andrea Apostolo situato non molto distante dalla porta S. Pancrazio girando verso quella Cavalleggieri.

417.

QVOD F. F. SIT
TYFOGRAPHVM FISI PONTIFICALIS
A GREGORIO XIII. ET XISTO V. RR. PP.
PRIVILEGIORVM LITERIS HONESTATVM
5 A PIO VI. P. M.
ANNO MDCCCLXXVII.
PROPRIA SEDE AVCTVM
PIVS IX. P. M
BONARVM ARTIVM OPITVLATOR MAGNIFICVS
10 IN MELIOREM VSVM NOVISSIMIS INVENTIS APTVM
COMPARANDVM IVSSERIT
AC MAIESTATE PRAESENTIAE SVAE IMPLEVERIT
IV KAL. APR. AN. MDCCCLII.
ANGELVS GALLIVS COM. O. S. G.
15 PVBL. AER. PRO-PRAPP.
AD TANTI BENEFICII ATQVE HONORIS MEMORIAM PERENNANDAM
LAPIDEM CAM INSCRIPTIONE
P. C.

a. 1852.

A destra nell'ingresso della stamperia camerale.

418.

+

a. 1852.

AMPHITHEATRVM . FLAVIVM
 TRIUMPHIS . SPECTACVLISQ . INSIGNE
 DIIS . GENTIVM . IMPIO . CVLTV . DICATVM
 MARTYRVM . CRVORE . AB . IMPVRA . SVPERSTITIONE EXPIATVM
 5 NE . FORTITVDINIS . EORVM . EXCIDERET . MEMORIA
 MONVMENTVM
 A . CLEMENTE . X . PONT . MAX
 AN . IVB . MDCLXXV
 PARIETINIS . DEALBATIS . DEPICTVM . TEMPORVM . INIVRIA . DELETVM
 10 BENEDICTVS . XIV . PONT . MAX
 MARMOREVM . REDDI . CVRAVIT
 AN . IVB . MDCCCL . PONT . X
 PIVS . IX . PONT . MAX
 QVVM . PARTEM . MEDIAM . AD . EXQVILIAS . CONVERSAM
 15 VETVSTATE . FATISCENTEM
 RESTITVENDAM . ET . MVNIENDAM . CVRASSET
 MEMORIAM . RENOVAVIT
 ANNO . MDCCCLII . PONT . VII

Sopra il primo arco dell'anfiteatro Flavio dalla parte che guarda il Campidoglio.

419.

PIVS . IX . PONT . MAX
 BASILICAM . IVLIAM
 RVDERIBVS . EGESTIS
 DETEGENDAM . CVRAVIT
 5 ANN . SAC . PON . EIVS . SEPTIMO
 CVRANTE CAMILLO IACOBINI OPERVM PVBL. PRAEF.

a. 1852.

Nel muro di cinta della basilica Giulia.

420.



a. 1868.

PIVS . IX . P . M.

PORTICVM . ET . SCHOLAS

VETVSTATE . AVT . VASTATIONE . COLLAPSAS

VT . CLIVI . TOPOGRAPHIAE . CONSVLERET

5 COLVMN . BASIB . EPISTYLIO . IN LVCEM . PROLATIS

INSTAVRANDAS . SERVANDASQVE

CVRAVIT

PER . IOSEPHVM . MILESI . OP . PVBL . PRAEF.

ANNO . MDCCCLVIII.

Sotto al tabulario dalla parte che guarda il Foro.

421.

a sinistra

a destra

a. 1870.

PIVS . IX . PONT . MAX

MVNITA . FLYMINIS . RIPA

AD . EMPORII . GRADVS

MVNIFICENTIA . SVA . REPERTOS

5 VIAM . APERVIT

VETERISQ . VRBIS . HISTORIAE

NOVAE . AMOENITATI

CONSVLVIT

ANNO . CHR . MCCCLXX

5 SACRI . PRIN . XXIV

Nell'ingresso dell'emporio dei marmi.



PARTE X.

ISCRIZIONI RELATIVE

ALLE

INONDAZIONI DI ROMA

Prima di chiudere questa mia raccolta colla prossima ed ultima parte contenente un'appendice generale, ho creduto cosa non inutile riunire tutte quelle memorie che si riferiscono alle inondazioni del Tevere che per il loro numero, e per le varie epoche che segnano, formano un'interessante periodo storico, e arderei dirla un'unica e più completa silloge di questo genere.

L'inondazione dunque che prima viene ricordata nelle iscrizioni, è quella che avvenne il giorno 2. Febbraio 1230. Terribile e spaventosa forse più d'ogni altra dove essere stata, perchè le acque cresciute fino alla sommità delle case giunsero fino al S. Pietro, tutto inondando fino a S. Paolo (1) Uomini e bestiame annegati, e quantità immensa di suppellettili trasportate al mare, e vino, e grani dispersi. Diminuita la piena, e rientrato il fiume nel suo letto, fu trovata una quantità straordinaria di serpenti trasportati dalla piena e lasciati morti tra le mura della città, che per la loro putredine sopraggiunse una pestilenza tale che per fin le bestie ne rimasero morte (2).

Pochi giorni prima che venisse eletto papa l'Orsini che prese il nome di Nicolò III, il 5 Novembre 1277, Roma fu inondata dalle acque del Tevere, le quali superarono di quattro piedi e più l'altare della chiesa della Rotonda (3). Di questa inondazione ne abbiamo due memorie una delle quali fu posta nel muro della chiesa della Traspontina in Borgo per segnare l'altezza delle acque (v. pag. 209 n. 423), che, stando a ciò che si legge in una iscrizione di questa chiesa, deve avere superato gli altari (4).

Dalla piena del 1277 non ho rinvenuto altra memoria fino al 1379 in cui il giorno 9. Novembre che era di Mercoledì, il fiume crebbe tanto che le sue acque inondarono moltissime vie della Città

(1) Richardi de S. Germano Chronicon Muratori (I. R. S. Tom. VII, pag. 1017. « Primo die Februarii Romae Tiberis fluvius per alluvionem usque adeo inundavit, quod occupavit de domibus urbis usque ad S. Petrum, et usque ad Sanctum Paulum (1).

(2) Card. d'Arragona nella vita di Gregorio IX Muratori (I. R. S. Tom. III, Par. I, pag. 578 col. 1^a).....
« Coeli cataractas aperuit, et secuta Tiberis tumentis influxio in domibus urbis usque ad tecta succrescens, homines non paucos, et iumenta delevit, frumento. et vino deperditis, lectis et vasorum grandium multitudine devectis in mare. Illamque serpentium magnarum congeriem intra urbis moenia inundatio diminuita reliquit, ut eorum putredine molesta lues in homines, et jumenta desaeviens magnam ipsorum partem tum morte, tum infirmitate damnavit.

(3) Vita di Nicolò III ricavata da un mss. della biblioteca Ambrosiana, ed inserita nel Muratori (I. R. S. Tom. III, Par. I, pag. 608 nota n. 1). « Parum ante sui promotionem per aliquot dies flumen Tiberis Romanum (sic) in circuitu exerevit suos transcendens alveos, quod cunctis cernentibus erat formidini; nam super altare Beatae Mariae Rotundae per quatuor pedes et amplius transibat.

(4) Vedi Volume VI, pag. 350, n. 1093 della mia Raccolta delle Iscrizioni.

(1) La data del giorno non corrisponde coll'iscrizione.

cagionando danni immensi (1). L'iscrizione che ricorda tale alluvione si vedeva nella piazza della Minerva nel muro della chiesa, e segnava in questo punto l'altezza delle acque di 10. palmi (2).

Sotto Martino V, l'anno 1422 un'iscrizione (3) ricorda un'altra inondazione che in alcuni punti di Roma giunse all'altezza di due uomini, e le acque, entrando per la porta del Popolo, allagarono la città fino alla chiesa di S. Marco, e nel Pantheon salirono fino quasi all'altezza di due uomini come è scritto nella vita di Martino V, ed in altri Diarii (4).

Due alluvioni sono registrati sotto il pontificato di Sisto IV, le quali accaddero negli anni 1475, e 1476, e della seconda soltanto ne abbiamo un'iscrizione che era nel muro della chiesa della Minerva segnando l'altezza di otto palmi (5), ed è ricordata eziandio dal diarista Stefano Infessura (6).

Grande e di tristi conseguenze fu l'inondazione avvenuta sotto Alessandro VI il 5. Dicembre 1495, perchè sopraggiunse all'improvviso e a ciel sereno come si legge in alcune lapidi che furono poste in molti punti della città a memoria dei posteri, e per segnare l'altezza delle acque, le quali nella chiesa di S. Giacomo degli Spagnuoli a Piazza Navona sorpassarono l'altezza di un uomo, e per le quali rovinarono molte case (7).

(1) Infessura Stefano Diario di Roma stampato dal Muratori (I. R. S. Tom. III, Par. II, col. 1115) « Del 1379 del mese di Novembre a di 9. lo di del Salvatore di Mercordi, la notte inanti crebbe tanto lo Fiume che giva quasi per tutta Roma, e fece di moltissimo danno. » (1)

(2) Vedi Iscr. n. 425, pag. 210.

(3) Vedi Iscrizione n. 426, pag. 211.

(4) Muratori (I. R. S. Tom. III, Par. II, pag. 864, 865). « De Mense vero Novembris Anni sequentis (1422) in Vigilia Beati Andreae flumen Tiber extra alveum suum egressus, à Campo Floris per viam Papae et Parionis, per Portam Flaminiam ingrediens, et usque ad Sancti Marci Ecclesiam se extendeus, Urbem inundavit. Templum Pantheon aqua ad staturam fere duorum hominum excrevisset, navigareturque per vicus, quos aqua Tiberis repleverat, tandem per duos dies siccatae sunt aquae, et Tiber ad proprium alveum regressus est ecc.

Più dettagliate sono le seguenti notizie che si leggono nel diarista Paolo Dello Mastro edito dal De Antonis pag. 1.

« Raccordo lo Paulo predetto, che in nell'anno 1422. a dij ultimo di novembre lo die di Santo Andrea Apostolo lo fiume di Roma crescevo si forte, che allacao in molti lochi, cioè allo Altare granne de' Santo Cielzo, et ionze a quello lone che stao rempuosto in nello Palazzo dello Conte de' Tagliaenozo lo minore e coperse l'archi di Ponte Santi Petri, et in Santa Maria Retouna rimase priva per più de uno mese, perchè se aparao la Chiavica, che è dentro, e fece molto danno per Roma, perchè la Crescenza fu si subita che l'omo non repoteo reparare. Lo crescere ello screscere durao tre die.

(5) V. Iseriz. n. 427, pag. 211.

(6) Muratori (I. R. S. Tom. III, Par. II, pag. 1145, « Del detto Anno (1476) a di otto (Aprile) crebbe tanto lo Fiume, che non si poteva gire a Santo Pietro ecc.

(7) V. Iscr. n. 428, 432 ecc., e il P. D. Lodovico Gomez, (De prodigiosis Tyberis Inundationibus pag. 26. non numerata).

(1) Nella stampa per errore leggesi 1376.

Una memoria che esisteva nel palazzo Gaetani, oggi Ruspoli, ci ricorda un'altra inondazione accaduta sotto Leone X l'anno 1514 il giorno 13 Novembre, nella quale le acque in questo punto raggiunsero l'altezza di 12. palmi (1).

Pochi anni erano trascorsi dal tremendo saccheggio dato alla nostra città dalle truppe del Borbone nel 1527, quando la mattina del giorno 8. Ottobre 1530 le vie di Roma furono allagate. Questa alluvione fu terribile, e recò fortissimi danni resi ancor più sensibili perchè i poveri Romani non avevano ancora potuto riparare i ladronaggi sofferti nel saccheggio. Molti e belli edifizii investiti dalle acque in special modo nella via della Lungara, crollarono, dando la morte a quanti v'erano dentro. Le perdite furono immense, e quali disastri abbia sofferto la Città è facile immaginarlo quando si pensa che le barche si spinsero per fino alla piazza de' SS. Apostoli (2). In Castel S. Angelo le acque si alzarono a 15 palmi e un $\frac{1}{4}$, a piazza Navona dalla parte del palazzo Braschi palmi 17 e un $\frac{1}{4}$, a S. Maria della Pace palmi 7, e in Trastevere presso porta Settimiana 6. palmi (3).

Maggiore di questa, sebbene di poco, fu l'altra alluvione seguita ai 15 di Settembre 1557 sotto Paolo IV. L'altezza delle acque raggiunta nella piazza della Minerva fu di palmi 17 e un $\frac{1}{4}$ (4).

Memorabile tra tutte le inondazioni che a nostra memoria desolarono la nostra città, fu quella del 1598. Spaventosa è l'altezza che raggiunsero le acque, e lagrimevoli sono le descrizioni che se ne leggono, tra le quali degna d'interesse ho stimato essere la seguente lettera scritta il 30 Dicembre 1598 da un tal Carpino Carpinì che ne fu testimone (5).

Ma perchè V. S. intenda più distinta, et particolarmente questo calamitoso e compassionevole successo principiaro con dirli che Mercordì passato a Vintitre del presente la sera il detto fiume cominciò a crescere così gagliardamente che continovando la notte sempre con maggior forza, l'acqua era cresciuta a tanta altezza la matina della Vigilia di Natale, che haveva sboccate in molte strade di Roma e tuttavia con maggior furia e più veloce corso crescendo tutto il giorno sin circa alla mezza notte seguendo in ondo universalmente tutta la Città fin le radice delli più alti luoghi di essa.

Le strade erano piene di lumi accesi e divenute tutte profondissimi e rapidissimi fiumi, e l'aque scorrendo per esse velocemente con furioso impeto e con gagliardo sforzo spezavano le porte e le finestre, et entravano per le case butando alcune à terra et ad'altre menando via ongni robba. e

(1) V. Iserizione pag. 213, n. 436.

(2) Vedi Gomez (*Op. cit.* pag. 37 e seg.) e l'Album Letterario Anno XXVI, 16 Luglio 1859, pag. 171 col. 1^a e 2^a.

(3) V. Iserizioni pag. 214, 215, 216 n. 437-444.

(4) V. Iseriz. n. 445, 446, 447, pag. 216.

(5) Cod. Vat. 8259, car. 342-349.

grossa e minuta che trovavano et foggando huomini et Animali che no si erano potuti a tempo ritirare in alto a salvamento, le sale poi e le camere di molti Palazzi e case erano diventate poco meno che stalle per li cavalli, et altri Animali condottovi non si potendo trovare altri luoghi per allora salvarli.

E pero il spettacolo era orendo e spaventoso e le genti piene di timore e tremore vedendo il pericolo certo e la morte vicina, chi si buttava dalle finestre nelle barchette con mezzo delle scale e chi meglio poteva per farsi portare nelle case piu alte e piu sicure delle loro, non esendoci tempo da far altro rimedio, et riparo per difendersi da così improvviso e fiero asalto, ne così fatto rimedio ne pero concesso a tutti non esendoci tanto numero di barche che potessero supplire à così gran moltitudine di gente.

Furmo ancora rotte le mura di molte case basse da queloro che habitavano per passare alle piu alte non potendovi andare con altro modo per mancamento di Barchette e così scaporno il pericolo di afogarsi, poiche l'acqua non stette molto ad arivare sino alle finestre di esse e passare ancora d'avantaggio in alcune piu basse. Altri poi che non poterono rompere si fezero tirare con le corde in alto da quelli che stavano alle finestre.

Vedevasi poi il corpo Principale del fiume, come un fiere et horribile Leone tutto turbato fremere, spumare ondeggiare e con strepito e remore aterrire e spaventare i riguardamenti portando via Mulini, Alberi Travi Tavole Case, Letti, Credenze, Botte, Porte di case et altre robbe et spezando e fracasando Ponti et altri Edifitii posti sopra la riva di esso con rovinare ancora in gran parte la bella e naga Isoletta di S. Bartolomeo.

Agiungesi in oltre un accidente molto notabile assai infelice et miserando et esendo distacato dal suo proprio luogo un Molino dalla gran forza del forioso corente del'acqua, e mentre che era da esso condotto a rovinoso precipitio, si vedevano sopra il tetto di quello doi Molinari stare inginocchiati, e le mani giunte verso il Cielo racomandarsi a Dio e chiedere Misericordia e soccorso et arivati sino à Ponte sisto alzando lochi verso le genti che di sopra stavano a risguardare il strano accidente dissero fratelli pregate Dio per noi et in un subito urtando il Molino impetuosamente nel detto Ponte si fracaso e somerse senza piu vedersi.

E quel che peggio e piu calamitoso vedevasi portare li huomini dal impetuoso corso atacarsi alli Alberi di vicini giardini ma invano chiamre aiuto.

Vedeasi ancor portar via, o che horribile spettacolo e dengno di compassione. Vedeasi dico portar le Donne nei loro proprii letti con li figliolini in braccio senza poterli dare alcun bon soccorso con le barche non vi potendo elle andare per il gran forzo e furioso corso del'aque, che sempre crescevano in smisurata copia.

.....

Era tutta la Città piena di aqua in grandissima abondantia e nondimeno ve nera incredibile carestia non potendosene havere pure una pocha da bere che fusse buona se no della fangosa che scoreva per le strade e piu dentro le Case.

La detta inondatione e stata grande e straordinaria anzi la maggiore che si ricordi havendo ella passata tutti li sengni antichi et moderni del altre che sonno sucesse come si vede in molti luoghi dove son posti per memoria.

Il danno poi che a fatto inestimabile si per la morte di molte centinara di persone di Animali et io pasando da San Simone vidi sette morti uno sopra latro morti di una Casa che era cascata come per la gran rovina di doi Ponti, havendo buttato a terra una mita intera di quello di Santa Maria cioe quella parte verso la chiesa di Armeni che resto inlesa dal' ondatone sucessa al tempo di Papa Paolo Quarto et havendo levati al Ponte di San Angelo quasi tutti li parapetti d anbe le parti che erano fatte di grossissime pietre travertine et mandate per terra tutte quelle Casette vicino al Castello dove si vendevano le corone et altre cose con haver fatto ancora qualche danno a Ponte Molle.

A di piu fracassati e mandati in Rovina sino al numero di nove Molini e fatte molte altre rovine di case di mura di giardini e di Vigne massime nella strada della Longara e di Trastevere e nella via for della porta del Popolo cominciando sotto la Vigna di Papa Giulio fino al sudetto Ponte molle che è una compasione pur troppo grande a vedere tante mura mandate per terra, et etiamdio a rovinati molti tereni et seminati con haverne parte coperti di arena e parte portati via di quelli cioe che erano piu vicini al letto ordinario del fiume oltre poi la perdita di robbe diverse, come sonno grani orzi, legumi, vini olii droghe e cose di spitiaria, libri, panni e molte sorte di merce et altre robbe che saria cosa troppo lunga a scriverle tutte.

Ne lascero di dire ancora che le reliquie del male che è restato non facciamo tuttavia di daunosi progressi intendendosi spesso qualche rovina di Case che sono state smosse et aperte dal urto, et impeto forioso del' aque e penetrate sin sotto li fondamenti e vedendosi pontellate piu di quatro o cinque milia che gran parte di loro minaciano precipitosa rovina.

Vedesi Roma tutta mesta e dolorosa per cosi fiero e strano accidente, il quale ha fatto una gran Parte di essa inhabitabile essendo quasi tutte case bagnate dal mezzo in giù e disertate e non potendosi andare per le strade per il gran fango che ho detto et per molti altri impedimenti, onde per la rovina e fracasso di tanti nobili ediftij e di molte vingne, orti e giardini inarenati, et quasi sepolti la sua bellezza ora aparisce assai guasta, et diformata che per ritornarla al essere di prima vi vorra di molti denari grossa spesa e longo tempo.

De luoghi sacri dovevo dir prima et il spettacolo lacrimabile e degnò in vero d infinita compassione vegosi quasi tutte le chiese star ripiene ancor di aqua e di fango e molto sconce e rovinate per eservi arivata l aqua sino al altezza di mezza picca e molte d avvantaggio e non potervi celebrare li divini offitij et in alcune poche non essendo arivata a tanta altezza per essere posti in luoghi piu eminenti si bene vi si celebra non vi si puo troppo dimorare per il gran fettore e puzza che rendono li cadaveri delle sepolture sfondate dal aqua che vi e entrata acidente veramente fiero e crudele perche ne anco a corpi morti sepolti ha perdonato.

Il 23 Gennaro 1616 sotto Paolo V. il Tevere uscì dal suo letto e le acque inondarono le vie di Roma, ed in alcuni punti giunsero all'altezza di 5. palmi (1).

La Domenica del 22 Febbraro 1637 essendo pontefice Urbano VIII avvenne un'altra alluvione che però fu minore della precedente (2), e tre altre finalmente nello stesso secolo sono ricordate dalle iscrizioni cioè nel 1647 sotto Innocenzo X, nel 1660 sotto Alessandro VII, e nel 1686 (3).

Dello scorso secolo non ne abbiamo iscrizione alcuna, e del nostro se ha una che ricorda l'inondazione del 2. Febbraro 1805, e molte di quella del 1870, per la quale tutti rammentiamo quali danni recò alla nostra città, in special modo alla classe dei commercianti.

Pongo termine a questa rassegna col riprodurre la seguente tabella sinottica delle principali inondazioni stampata da Giuseppe Lais (4).

PONTIFICI	ANNO	IDROMETRO DI RIPETTA	PONTIFICI	ANNO	IDROMETRO DI RIPETTA
Alessandro VI.	1495	16. 88	Benedetto XIV.	1750	15. 58
Clemente VII.	1530	18. 95	Pio VII.	1805	16. 42
Clemente VIII.	1598	19. 55	»	1809	15. 47
Paolo V.	1606	18. 26	Gregorio XVI.	1843	15. 34
Urbano VIII.	1637	17. 55	Pio IX.	1846	16. 25
Alessandro VII.	1660	17. 10	»	1855	14. 90
Innocenzo XI.	1686	16. 00	»	1870	17. 22
Clemente X.	1702	15. 41			

(1) V. Iseriz. n. 463, pag. 220.

(2) V. Iseriz. n. 464, pag. 221.

(3) V. Iseriz. n. 465—470, pag. 121, 122.

(4) V. Bullettino Meteorologico dell'Osservatorio del Collegio Romano n. 1, Vol. X, 31 Gennaro 1871.

ISCRIZIONI RELATIVE
ALLE
INONDAZIONI DI ROMA

SECOLO XIII.

422.

ANNO DNI M . CC XXX . T . D . G . G . VIII . PP.

a. 1230.

ANNO EIVS III . INDIC . III . MENSE FEBRVA

III DIE II . FLVMEN CREVIT + VSQVE HVC +

Leggesi nell'Anonimo Raccoglitore Spagnuolo. (*Cod. Chig.* I, V, 167, fol. 282) da cui il Terribilini (*Cod. Casanat.* XX, XI, 4, T. VIII, car. 241), e scrive che stava avanti la porta della chiesa di S. Maria della Traspontina. È stata da me pubblicata nel Vol. VI, pag. 249, n. 1091.

423.

+ AN. D. M. CC. LXXVII. SEDE

a. 1277.

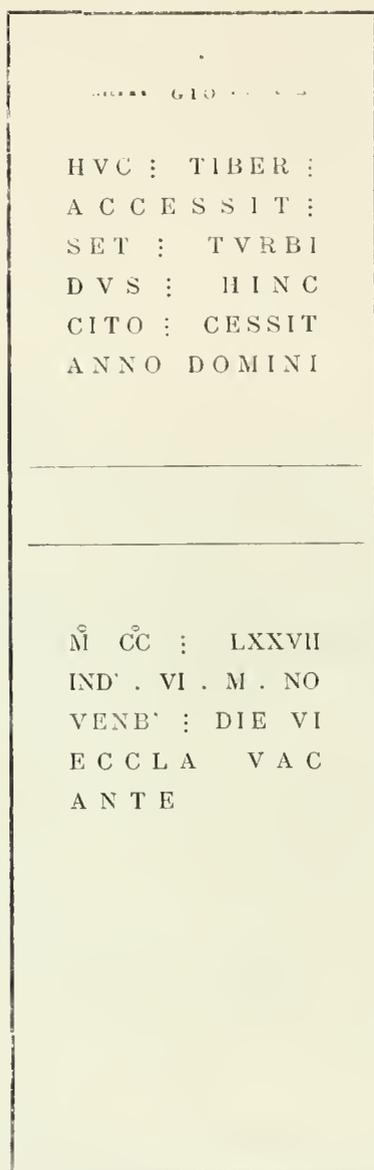
APOSTOLICA VACANTE MENSE

NOVEMBRI DIE V.

Si riferisce questa memoria alla inondazione del 1277 e fu posta nel muro presso la porta della chiesa di S. Maria della Traspontina per segnare l'altezza delle acque che invasero Borg. Fu copiata dall'Anonimo Raccoglitore Spagnuolo (*Cod. Chig.* I, V, 167, fol. 282) e da me pubblicata nel Vol. VI, pag. 349, n. 1092.

424.

a. 1277.



A lettere gotiche incastrate nel muro del piccolo arco sulla via del banco di S. Spirito. In una miscellanea della Biblioteca Angelica segnata GG, 11, 22, sulla fine vi sono 6. carte manoscritte non numerate del XVII secolo in principio, e contengono una breve silloge delle iscrizioni delle inondazioni di Roma, tra le quali v'è anche questa che la dice esistere presso la chiesa de' SS. Celso e Giuliano in Banchi sul principio di una scala di marmo.

SECOLO XIV.

425

a. 1379.

ANNO DNI M . CCLXXVIII DIE NONA . MEN
 SIS NOVEN. FLAMEN CREVIT VSQVE HVC + IN
 DIE . S. SALVATORIS

Dall' Anonimo Spagnuolo (*Cod. Chig.* I, V, 167 f. 170 v.) e da me pubblicata nel Vol. I, pag. 413, n. 1565. Esisteva nel muro della chiesa di S. Maria sopra Minerva, e segnava l'altezza dell'escrescenza di 10 palmi, siccome leggesi nel Bonini (*Il Tevere incatenato* ecc. pag. 51) che ne riporta l'iscrizione con alcune variazioni ed errori, che simili si riscontrano alla car. 6. della raccolta manoscritta citata. Lo Scradler (*Monument. Italiae*, pag. 199) concorda coll'Anonimo Raccogliatore, e dice che era all'altezza di due braccia.

426.

a. 1422.

+ ANO DO MCCCXXII IN DIE SCI
 ANDREI CREVIT AQVA TIBERIS VSQVE
 AD SVMITATE ISTI LAPIDIS . TPRE DNI
 MARTINI PP^E A . A . VI .

A lettere gotiche, incastrata nella facciata della chiesa della Minerva a destra all'altezza di 7. palmi. Fu da me pubblicata nel Vol. I, pag. 416 n. 1581.

427.

a. 1476.

SIDENTE SIXTO III
 CREVIT AD HOC SIGNVM TAM SCENDES LIMINA TYBRIS
 OCTAVA IANI QVAE MEMORANDA DIES
 TERRITA ROMA NOE REDEVNT NVNC TEMPORA DIXIT
 5 DILVIO ATQVE ITERVM CORRNET OMNE GENVS
 HANC ANNYM VERSV LONGVM EST DESCRIBERE VERV
 QVAE NVMEROS SIGNAT HIC NOTA IVNCTA DOCET
 M . CCCC . LXXVI

↳

Legges questa memoria, che è l'unica che ci rammenta l'inondazione sotto Sisto IV, alla car. 2^a del citato anonimo raccoglitore inserito nella miscellanea della biblioteca Angelica GG, 11, 22, e dice che stava nel palazzo del Cardinal Caetani. Il Bonini (*Il Tevere incatenato* ecc. pag. 54) la dice nel muro della chiesa della Minerva all'altezza di otto palmi, nel qual luogo la vide anche lo Schrader (*Monument. Ital.* pag. 199).

428.

a. 1495.

ALEXANDRO . VI . HISP.
 PONT . MAX . AN . SAL . M.
 . VD . NON . DECEMBR.
 CVM AD HOC SIGNVM
 5 TYBERIS EXCRESCENS
 MORTVIS ETIAM NON
 PEPRCISS . PETRVS DE
 ARANDA CALAGVRR.
 CALCIATQ . PONT . PA-
 10 VIMENTVM HOC . OM-
 NE CONRVV . SVA . IMP.
 REST.
 D . OPT . MAX . AC . DIVO IACOBO
 HISPANIAR PATRONO
 15 HONOR . ET GLORIA

↳

Dal Valesio (*Cod. Capitol.* Cred. XIV, Tom. 39, fol. 342^b) che la lesse nell'atrio di una casa trasportatavi dalla prossima chiesa di S. Giacomo de' Spagnuoli. Il Bonini (*Il Tevere incatenato* ecc. pag. 56) riferisce che questa iscrizione si trovava nella suddetta chiesa, e che distava dalla terra 8 palmi. Nella piccola raccolta citata alla car. 4^a è riportata questa stessa iscrizione, e si legge che stava nella sommità di una colonna della nave di mezzo della chiesa.

429.

ALEXANDRI . BORGIE a. 1495.
 P̄P̄ . VI . ANNO . III . DIE . V
 DECEMBR . M . CCCCLXXXV
 TIBERIS . AD . HOC
 5 SIGNVM . INVNDAVIT ————

In castel S. Angelo, nel bastione interno dalla parte che guarda il Tevere, alta da terra palmi 8 e un quarto.

430.

ALEXANDRO . SEX . PONT. a. 1495.
 MAX . TYBRIS . HOC . SIGNVM
 VNDIS . INVASIT . HIERO
 NYMVS . GEORGIVS .
 5 VENETVS . ORAT R . IN
 VRBE . POSVIT . DEC̄EB
 QVINTO . MCCCCLXXXV
 ————

Nel muro della casa un giorno residenza dell'ambasciatore Veneto in Via del Paradiso.

431.

1495 . TIBER . ENVDAS. a. 1495.
 MOX . VENIT . AD HAC . CRUCEM
 PON . D . ALEX . + VI . AN . E . III
 5 IN FESTO . SCE . BARBARE III
 MENSIS . DECEMBRIS

Leggesi nel Valesio (*Cod. Capitol. Cred. XIV, Tom. 39, fol. 342^b*) il quale scrive che stava nel muro dell'ospedale di S. Spirito ove la dicono la piccola Raccolta anonima delle iscrizioni delle inondazioni sopra citata alla car. 3, e l'Anonimo Spagnuolo (*Cod. cit. fol. 176*). Fu da me pubblicata nel Vol. VI, pag. 385, n. 1177.

432.

. AN . SAL . MVD. a. 1495.
 TIBERIS . SERENO
 AERE . AD . HOC —
 SIG . CREVIT . NON.
 DECEMBR . ALEX.
 VI . P . M . AN . III —

Nel muro della chiesa di S. Eustachio all'altezza di 8. palmi. Nella piccola raccolta citata a car. 4 si legge che una simile iscrizione era incastrata nel muro della chiesa di S. Pantalco.

433.

ANN . CHR . MVD . NON . DECEMB. a. 1495
 AVCTVS IN IMMENSVM TIBERIS DAM
 PROFELVIT ALDEO
 EXTALIT HVC TAMIDAS TVRBIDAS
 5 AMNIS AQVAS

Nella facciata della chiesa della Minerva a destra, all'altezza di 6. palmi. e da me stampata nel Vol. I, p. 426, n. 1634.

434.

ALEX . VI . PONT . MAX. a. 1495.

 CAMPOS, TEMPLA, DOMOS, TYBRIS SPIRATIBVS AVRIS
 SPARSIT ET HOC SIGNVM CONTIGIT AVCTVS AQVIS
 M . CCCCXXXXV.

Trovasi registrata nel citato opuscolo anonimo inserito nella più volte menzionata miscellanea della biblioteca Angelica, car. 2^b-3, e nel Bonini (*Op. cit.* pag. 56) i quali dicono che era nel palazzo del Cardinal Caetani all'altezza di 17 palmi da terra. Nel Bonini leggesi TIBERIS - AVRIS come similmente ha stampato lo Schrader (*Op. cit.* pag. 199).

435.

NON . DECEMBBIS a. 1495.
 TYBEBIS . AD . HOC . SIGNVM . CREVIT
 AN . SAL . M . V . D

È stata veduta e registrata dal Careani nell'Album Letterario 9. Luglio 1859, anno XXVI, pag. 165, col. 1^a, il quale la vide nel muro presso il portone di una casa in Via della Sapienza n.º 41, indicazione che concorda colla raccolta anonima (car. 3) ove si legge che stava presso Piazza Madama.

SECOLO XVI.

436.


 BISENOS MENSES DECIMO PERAGENTE LEONE a. 1514.
 IDIBVS HVC TYBERIS Vnda NOVEMBRIS ADEST
 M . D . XIII . DIE XIII . NOVEMBRIS

Leggesi nel Bonini (*Op. cit.* pag. 58) che la dice alta da terra palmi 12. e nella raccolta anonima inserita nella menzionata miscellanea, car. 3, la cui lezione è però alquanto erronea nelle date, e dalla quale si conosce che questa memoria stava nel palazzo del Cardinal Caetani.

437.

a. 1530.

INVSITATI AVCTVS TYBERIS AMNIS
 AD HOC SIGNVM $\frac{1}{1}$ ————— $\frac{1}{1}$
 QVO ROMA SURENO TEMPORE FACTA EST
 TOTA NAVIGABILIS

5 VIII IDVS OCTOB. M. D. XXX. CLEM.
 VII. PONT. MAX. ANNO VII.
 GVIDO MEDICES ARCIS PRAEF POSVIT.

Esisteva in Castel S. Angelo dalla parte che guarda il Vaticano, e trovasi registrata nella raccolta anonima citata car. 4, e nel Bonini (*Op. cit.* pag. 59) il quale dice che era alta da terra 15 palmi e un quarto, ed in principio vi aggiunge MEMORIAE.

438.

a. 1530.

ANNO DNI . M . D . XXX
 OCTAVO IDVS OCTOBRIS . PONT
 VERO SANTISSIMI D^M
 CLEMEN PAPE VII ANO VII



5 HVC TIBER ASCENDIT IAMQ
 OBRVTA TOTA FVSSSET
 ROMA . NISI HVIC CELEREM
 VIRGO TVLISSET OPEM

Nella facciata della chiesa della Minerva a destra, e da me già stampata nel Vol. I, p. 441 n. 1709.

439.

a. 1530.

CLEMEN . VII . PONT . MAX
 ANNO VII.
 LIBERATIONIS . V . MANAE
 M D XXX.
 VIII IDVS OCTOB.

5 AETERNIS SACRAE VRBIS CLADIBVS
 FATALIS AD HOC SIGNVM 

INVNDATIO TYBERIS
 ADIVNCTA . EST.

10 ANT EPIS PORTVEN.
 CAR DE MONTE
 PRO DOCUMENTO PERPETVO
 P C

Si vedeva nel muro del palazzo Orsini a Piazza Navona (oggi Bsaschi) presso la statua di Pasquino e trovasi registrata nella citata raccolta anonima car. 3^b, nel Bonini (*Op. cit.* pag. 60), e nel Valesio (*Cod. Capitol.* Cred. XIV, Tom. 39, fol. 342) da cui l'ho copiata.

440.

AQVA TYBERIS FATALI AVCTV VRBE a. 1530.
 PENE MERSA AD HOC SIGNVM VSQVE
 STAGNANTE —————
 ANO SAL. PAR. M. D. XXX.

5 VIII IDVS OCTORRIS PONT. CLEM. VII AN. VII
 AN. E. POR. CAR. DE MONTE AD PP. POSTERIT. MONVMENTVM

Vedevasi nel muro del palazzo Orsini a piazza Navona dalla parte della piazza stessa alta da terra palmi 17 e mezzo quarto siccome scrive il Bonini (*Op. cit.* pag. 60) che ne riporta l'iscrizione, che leggesi anche nella menzionata raccolta car. 3^e.

441

HVC VSQVE TIBRIS ————— a. 1530.
 M. D. XXX. VIII. OCTOB.

Il Bonini (*Op. cit.* pag. 60) la vide nel muro della chiesa di S. Maria della Pace, e dice che era alta da terra palmi 7

442.

C L E M E N S V I I . a. 1530.
 AQVA TYFRIS AD HOC SIGNVM PERVENIT 1/4 1/4
 DIE VIII. OCTOB. M. D. XXX.
 PASQVALE DE VERI D' ASCOLI

Esisteva nell'angolo di una cappelletta situata tra porta Settimiana e Ponte Sisto siccome leggesi nella raccolta anzidetta car. 4^a. È riportata anche dal Bonini (*Op. cit.* pag. 60) ma manovante del 1° vº, e dice che segnava l'altezza di 6. palmi.

443.

SEPTIMVS AVRATV CLEMENS GESTABAT HETRVSQVS a. 1530.
 SORTE PEDVM HVC SALIT QVOM VAGVS VSQ TYBER.
 QVIPPE MEM. R. CAPI QVE NŌ COLVERE PRIORES
 AMNIBVS E POTIS IN NOVA TECTA RVIT
 5 VTQ FORET SPACII IMPLACABILIS VLTOR ADEPIL.
 ET CEREREM, BACCHVM, SVSTVLIT ATQ LARES.

Esisteva nel muro dell'orto dei Frati di S. Marco del Popolo dalla parte della piazza, e fu veduta dal Bonini (*Op. cit.* pag. 61), dal Valesio (*Cod. Capitol. Cred.* XIV, Tom. 39, fol. 341) da cui l'ho copiata, ed è registrata eziandio nella anonima collezione a car. 4.

444.

QVOD TANGIT DIGITVS TETIGIT VERTICIBVS VNDA
 HEV SIGNVM TUMIDIS HORRIFERI TIBERIS
 a. 1530

SPDENTIBVS CLEM. VII. P. M. ROM.
 CAROLO V. ROM. IMP. HISP. HIERVS
 5 AC VTRIVSQ. SICIL. CATHOL. INVICTO
 BAL. DEL RIO FRISC. SCAL. GVB. ALF.
 RAMAOR. ARCH. DE MOYA IN ECCL.
 CONCHEN. CHRIS. DE BADAIOZ. AB
 BAS VII. MARTYR. ADMINISTRATOR
 10 AERE SVO POSVERE

Il Bonanni *Op. cit.* pag. 61, la vide nella chiesa di S. Giacomo degli Spagnuoli alta da terra 17. palmi. Nella raccolta anonima car. 4^b—5 è scritto che si leggeva nella parte inf riore di una colonna della navata di mezzo.

445.

M. D. LII. DIE. XV. SEPTEMBRIS
 HVC TYBER ADVENIT. PAVLVS DVM
 QVARTVS. IN. ANNO
 TERNO. EIVS. RECTOR MAXIMVS
 5 ORBIS. ERAT
 a. 1552.



Nella facciata della chiesa della Minerva, a destra, e da me edita nel Vol. I, p. 450 n. 1746.

446.

DIE 15. SEPTEMBRIS 1557
 AQVA TYBERIS HVC VSQVE
 a. 1557.

Leggesi alla car. 5.^b della citata raccolta, ove è scritto che stava nel muro di una casa presso il Corso in prossimità della piazzetta detta degli Otto Cantoni.

447

SVB PAVLO III.
 PONT. MAX. I. P. I. H.
 PONT. ETK. R. V. RO
 I. TYBRIS. AD. H. SIG.
 5 CREVIT. XVII. KL. O
 CT. A. MDLVII
 a. 1557

Nel muro a destra appena si entra l palazzo Vidoni, un giorno Caffarelli, nella Via del Sudario.

448.

A DI X. DI NOVEMBRE 1598. ARRIVÒ IL FIV a. 1598.

MA A QUESTO SEGNO 

Esisteva nel muro della casa Cauponi (?) all'Orso come leggesi alla car. 5^a della raccolta anonima, ed era all'altezza di palmi 10 siccome notò il Bonini (*Op. cit.* pag. 64).

449.

M . D . IIC. a. 1598

TEMPORE . CLEMENTIS . BIS . QUARTI

HIC . MENSE . DECEMBRIS

ANTE . DIEM . DOMINI

5 TYBRIDIS . Vnda . FVIT



Nel muro a destra dell'andito di un palazzo in Via del Seminario n. 113.

450.

M . D . XC . VIII a. 1598.

SEPTIMO AD HOC SIGNVM OCTAVI CLEMENTIS IN ANNO

DVM PARERET VIRGO SE TVLIT Vnda TYBRIS

Era incastrata nel muro della chiesa di S. Maria della Minerva siccome leggesi nel Bonini (*Op. cit.* pag. 65) il quale aggiunge che segnava l'altezza di palmi 15 e un quarto.

451.

HIC VNA INGLETIENS DAM SVB CLEMENTE SVPERBIT a. 1598.

PACIS REX ORITVR . TYBRIDIS Vnda PERIT

Fu veduta dal Pancioli (*Roma sacra ecc.* pag. 299) nella piccola piazza dell'Oratorio di S. Giovanni de' Fiorentini.

452.

CLEMENTE OCTAVO TIBERIM a. 1598.

FVRENTIBVS AVSTRIS

 HVC VAGA NIMBIFFRIS Vnda REGENTE

SALIX . DIE XXIII BECEMBRIS 1598

Fu veduta nella Via del Pellegrino dal Valesio (*Cod. Capitol. Cred. XIV, Tom. 39, fol. 341*).

453.

a. 1598


 ANNO . M . D . XCVIIX DIE
 XXIV DECEMBRIS SEDENTE
 CLEMENTE OCTAVO
 TYBRIS HVC VSQVE
 5 STAGNAVIT

Nella parete destra appena si entra il palazzo Vidoni in Via del Sudario.

454.

a. 1598.

CLEMENTE VIII . PONT . MAX
 ANNO EIVS SEPTIMO
 TYBERIS EO VSQVE CREVIT
 IPSA DNI NATALI NOCTE
 5 M . D . XCVIIX.

Nel muro esterno dell'ospedale di S. Spirito alta da terra palmi 9, e da me pubblicata nel Vol. VI, p. 406, n. 1252.

455.

a. 1598.

ANNO . CHRISTIANAE . SALVTIS . CIO . IO . IIC
 DIE . XXIIII . DECEMBRIS
 ERIDANI . IMPERIO . CLEMENS . ET . PACE . PER . ORBEM
 AVREA . REDDIDERAT . SECVLA . ROMA . TIBI
 5 CVM . SVRITO . TYBRIS . ASSYRGENS . HVC . EXTVLIT . VANDAS
 ET . TE . PENE . SVIS . CONTVMVLAVIT . AQVIS
 SCHICET . EXTOLLANT . ANIMOS . NE . GAVDIA . NOSTROS
 TEMPERAT . ADVERSIS . PROSPERA . QVAEQVE . DEVS

 IO . FRANCISCVS . ALDOBRANDINVS . ARCIS . HVIVS
 10 ET . S . R . E . COPIARVM . GENERALIS . PRAEFECTVS
 POSVIT

In Castel S. Angelo nell'interno del bastione che guarda la strada.

456.

a. 1598.

ANNO DNI 1598. DIE 24. MENSIS DECEMBRIS.
 AQVA TYBERIS AD HOC SIGNVM CREVIT QVOD
 PER SECVLA VMQVAM.

Trovasi notata alla car. 5 dell'anonima raccolta inserita nella citata miscellanea della Biblioteca Angelica, e vi si legge che vedevasi sopra la porta della sagrestia nella chiesa della Vergine Maria e S. Giovannino.

457.

VIRGICES HVC VSQ THYBRIS
 DVM TOLLERET VNDAS
 EXINACTA EST PARTV VIRGINIS
 IRA DEI

5  DIE VIGESIMA QUARTA DECEMBRIS
 ANNO . DNI . M . D . HC

a. 1598.

Nel muro di una casa in Via di S. Bartolaméo de' Vaccinari presso la via Fiumara,

458.

NEL MILLE CINQUECENTO NOVANT' OTTO ET DI CLE
 MENTE OTTAVO IL SETTIMO ANNO LA NOTTE DI NA
 TALE CON GRAVE DANNO ARRIVÒ
 IL TEBRO SIN' QVI SOTTO.



a. 1598.

Vedevasi nel palazzo di Monsignor Melchiorre Crescenzi per andare alla Guglia di S. Mauto, e fu notata nella raccolta menzionata car. 5^b.

459.

ANNO . 1598 . DIE . 24
 XBRIS . CLEMENTE
 VIII . P . M . IL TEVERE
 ARIVO A QUESTO

5  SEGNO

a. 1598.

Nella via di S. Maria de' Calderari presso il civico n.º 27.

460.

A . D . M . D . XCVIII . DIE XXIV
 XBRIS . SEDENE . CLEMENTE . VIII . P . M
 HEI . ROMA . HEI MIHI . QVE OLIM . AVRIFERA SCEPTRA SVBEGI
 ET NVNC ME VILIS DESTRVIT Vnda TYBRIS

qui erano disegnate alcune case
 inondate dalle heque

5 FRANCISCVS TVDINVS
 ROMANVS FECIT
 ET POSVIT

a. 1598.

Dal Valesio (*Cod. Capitol* Cred. XIV, Tom. 39, fol. 342) che la vide nel muro di una casa della vecchia Dogana.

SVBIECTVM VT AVDAX INDICEM. FLAVIVS SMI
 TETIGIT. SIBI EQVAS. PROXIMO AT DEPRESSIOR
 FONTE. IMVS INQVIT ALTIVS. VINELI HAVD DE CET.
 FAMAM AVCVPABOR OMNIVM. CAELO FRVAR
 5 PROPINQVIORE. ET SECVLO TRADAR NOVO.
 MEMIMISSE QVATVM VICTA NO AETAS POEST.
 NOTAS QVIRINE HIC IMPRIME. HIC TYBRIS FVI
 EX IX KAL IANVAR CIO IOXCVIII
 CLEMENTIS VIII. P. M. ANNO. VII

a. 1598.

Dal Valesio (*Cod. Capitol.* Cred. XIV, Tom. 36, fol. 341) che la vide nella piazza di S. Maria del Popolo.

REDVX RECEPIT PON
 TIFEX FERRARIA
 N N ANTE TAM SVPERBI
 HVC VSQVE TYBRIDIS
 5 INSAMENTES EXECRA
 TVR VORTICES —
 ANNO DNI M. D. XCVIII.
 VIII. KAL. IANVARII —

a. 1598.

Nella facciata della chiesa della Minerva a destra, e da me edita nel Vol. I, p. 478, n. 1854.

SECOLO XVII.

A . D . MDCVI . DE . XXIII . IANVARII
 SEDENTE . PAOLO . V . P . O . M
 HIC TIBER ASCENDIT

 FRAN . TVDINVS . P.

a. 1606.

Fu veduta nel muro della vecchia Dogana dal Valesio (*Cod. cit.* fol. 342) e segnava l'altezza di 9. palmi.

464.

DIE . DOMINICO . XXII

a. 1637.

MENSIS . FEBRUARI . M.D.C.LXXXVII

SEDATE . VRBANO . VII . P . O . M

HVC . VSQVE . TIBER . ASCENDIT



5

OCTAVIANVS . RAGGINS

ANNONAE . PREFECTVS . POSUIT

Nel muro della stessa Dogana all'altezza di 6. palmi e notata dal medesimo Valesio (*Cod. cit.* fol. 342).

465.

INNOCENTIO . X . PONT . O . M.

a. 1647.

ANDREA . INSTINIANO

BASSANI . PRINCIPE.

ARCIS . PRAEFECTO

5

VII . ID . DECEMB . A . D . M . D . CXLVII

 AD HOC SIGNVM 
EXVNDAVIT

In Castel S. Angelo nel muro del primo bastione interno prossimo alla strada pubblica verso il Tevere.

466.

SEDATE ALEXANDRO VII. P. O. M

a. 1660.

DIE V. NOVEMBRIS ANNO

MDCLX

TIBER HVC VSQVE PERVENIT



5

NO^s. FANVS . RIPAR . CAM^s. P.

Nel muro della vecchia Dogana notata dal Valesio (*Cod. cit.* fol. 342).

467.



SIGNVM . INVNDATIONIS

a. 1660.

AN . MDCLX . PRID . NON . NOVEMBR.

ALEXANDRO . VII . PONT . MAX.

AVGVSTINO . CHISIO

5

ARCIS . PRAEF.

In Castel S. Angelo nel muro del primo bastione interno prossimo alla strada pubblica verso il Tevere.

468.

a. 1636.

a destra

a sinistra

DEVICTA RVDA EXVLTANS ET THRACE FVGATO

AGRIA . ET . ESSECHIVM . REGALIS . VINCITVR . ALBA

HVC TYBRIS FLVCTVS EXTVLIT VSQVE SVOS

BELGRADVM . CAPTVM . EST . Ò . TYBRI . QVID . FACIES?

LAETITIAE . IAM . PARCE . TVAE . DEMERGIMVR . OMNES,

DIE VI NOVEM MDCLXXXVI

SI . QVOTIES . TVRCAS . VINCIMVS . IPSF . REDIS.

Sulla Via Flaminia fuori di porta del Popolo nel muro ai lati del portone di una Vigna.

469.

a. 1686.

QVID FVRIS IN MVRVM, TYBRIS, TEMVLENTVS, ET IRA

VITIFEBAM VILLAM VORTICE HIANTE VORAS?

AVTVMNVN MANEAS; VVAE TVNC CVRGITE PRESSAE

DVLCIA MVSTA TVIS FLVCTIBVS ADIICIENT

AT SI INTER NYDOS INSANIT LYMPHA RACEMOS,

QVID GERERES POTANS EBRIA MVSTA TYBRIS?

Nel muro di una Vigna fuori di porta del Popolo vedutavi dal Valesio (*Cod. cit.* fol. 341^b).

470.

a. 1686.

HVC TIBER AVDACI PERVENIT SPVMEVS VNDA

ET SPECIEM IMMENSI VISVS HABERE MARIS

PRATA AGBOS VILLASQ. ABSORRVIT OBE VORACI

ROMAQ. SVB FLVVIO SEMISEPVLTA DOLET

5 TVQ. DOLES ETIAM MEA MEZAMICIA TELLVS

OBRATAQ. IN FLVCTV PRISTINA FORMA IACET

SED TAMEN IN MISEROS PIETATIS FLAMMA QVIRINAE

EXTINGVI TIBERIS FLVCTIBVS HAVD POTVIT

NAM CELER AGRICOLIS MEDIAS PER FLVMINIS VNDAS

10 DETVLIT OBSESSIS NAVIS AB VRBE DAPES

≈≈≈ OCTAV. IDVS NOVEM. MDC. LXXXVI.

Nel muro del casale della vigna di Mezzamici sulla Via Flaminia non lungi da Ponte Molle veduta dal menzionato Valesio (*Cod. cit.* fol. 341^b).**SECOLO XVIII.**

471.

a. 1805.

PIO . VII . P . M.

A DI . 2 . FEBBRARO . 1805

QVI . ARRIVÒ . IL . TEVERE.

Fu veduta in un portone n^o. 80. in Via Prattina dal Michele Carcani ed inserita nell'Album letterario 6. Agosto 1859, Anno XXVI, pag. 199, col. 2^a.

472.

a. 1870.

ALLUVIONE DEL DECEN. 1870

--	--

Di quest'alluvione ne sono state collocate moltissime memorie, ed io riporto questa soltanto che si vede nel muro della chiesa di S. Maria sopra Minerva alta da terra palmi 7. circa.



PARTE XI.

APPENDICE GENERALE



Per quanta diligenza sia stata da me usata nelle ricerche delle iscrizioni, alcune però di queste mi sono rimaste nascoste, altre ne ho ritrovato nei manoscritti o in libri stampati. Molte poi furono da me lasciate perchè credute di poco momento, in specie quelle dei cimiteri. Ora però ho stimato riunirle tutte quante in quest'appendice generale perchè anche queste in tempo forse non lontano andranno perdute.

SS. PATERMUZIO E COPRETE

Presso la piazza Giudia v'era un'altra piazzetta detta del Mercatello e su questa sorgeva una chiesa che serviva di parrocchia. Era dedicata al culto dei Santi Martiri Patermuzio e Coprete, e fu demolita per ordine di Pio V, il quale assegnando una dimora propria per gli Ebrei, volle che questa non avesse comunanza coi Cristiani. Dalle due memorie che qui appresso riportiamo, si apprende che era juspatronato della famiglia Boccapaduli la quale aveva in questi pressi il suo palazzo (1). Rasa dunque al suolo, come già abbiamo detto, i suoi diritti parrocchiali furono trasferiti alla chiesa di S. Angelo in Pescheria, e delle sue entrate se ne formò un Benefizio semplice in questa medesima chiesa, che da Clemente VIII fu in perpetuo concesso ai PP. della Congregazione dell'Oratorio. Fece parte delle chiese figliali della basilica dei SS. Lorenzo e Damaso (2), e niuna notizia mi è occorsa sulla sua primitiva origine e fondazione.

SECOLO XIV.

473.

BVCCAPADVLIORVM FAMILIAE

a. 1302.

M . CCC . II.

Vedevasi spezzata nel pavimento della chiesa, ed era alta circa 7. palmi.

(1) V. Bicci (*Notizia della Famiglia Boccapaduli* pag. 21 e segg.

(2) V. Bollandisti *Acta Sanctorum* Tom. II, pag. 701.

474.

EVANGELISTA BYCCAPADVLIVS PATRIIVS a. 1538.
 ROMANVS VERVS DOMINVS ET PATRONVS
 AC IVS PRESENTANDI IDONEAM PERSONAM,
 AD PARROCCHIALEM ECCLESIAM SANCTORVM
 5 PATRISMVTHI ET COPIS IN FORO MERCA
 TELLI SITAM DVM PRO TEMPORE VACAT
 DE ANTIQVA APPROBATA ACTENVSQVE
 CONSERVATA CONSVETVDINE HABENS
 10 CAMPANAM HANC SVA IMPENSA FE:
 FIERI ANNO DOMINI MDXXXVIII.

Questa memoria si leggeva nella campana che serviva per uso della chiesa (1).

S. MARIA DI MONSERRATO

475.

PETRVS DE . VELASCO . CLERICVS^S a. 1544.
 HISPALENSIS . ANTIQVS . CVRIAL^{IS}
 SACELLI . FVNDATOR DEI . OPT
 5 MAX . ERGA . SE . MNIFICIEN-
 TIAE . IN . HONOREM . CON-
 CEPTIONIS . VIRGINIS .
 MARIE . HAVD . IMME-
 MOR . DICAUIT . ANNO
 TOMASIVS . BO FLORENTIN
 SCHOLI SAL . HVMI . M . D . X.L.I.III FACIAT

Nella prima cappella a sinistra appena si entra la chiesa scolpita in una cartella rilevata nel zoccolo del gruppo marmoreo rappresentante le statue della Vergine Maria col Figliuolo, e S. Anna ai cui piedi rivolta verso la Vergine è la piccola figura del fondatore Pietro de Velasco.

SECOLO XVIII.

476.

D . O . M. a. 1767.
 HIC JACET
 JOANNES GARZERAN
 BARCINONENSIS
 5 VIXIT ANNOS LXXXIV.
 OBIT DIE XXX . OCTOBRIS
 ANNO MDCLXVII.
 REQUIESCAT . IN PACE

Nel pavimento a sinistra della prima cappella sinistra.

(1) Queste due iscrizioni trovansi stampate nel Bacci (*Notitia della Famiglia Boccapaduli* pag. 22 e 23).

477.

D . O . M .

a. 1772.

THOMAE AZPURY CAESARAUGUSTANO
 IN REGIA MATRITENSI AVLA ADVOCATO
 S. CATHEDRAL. ECCL. CARTHAGINEN CANONICO DOCT.
 5 ET COMMISSARIJ GEN. S. CRUCIATAE IVD. SVBDELEG.
 ROMAE
 IN SAC. ROTA AUDITORI
 AC REGIS HISPANIAR. APVD S. SEDEM
 RFRVM GERENDARVM ADMINISTRO
 10 NOVIQVE AC ILLVSTRIS ORDINIS NOMINE
 SERMI CAROLI III. DICTI
 MAGNO CRVCIGERO
 QVI ARCHIEPVS VALENTINVS CREATVS
 ECCLESIAM ILLAM ANN. II. M. III. D. XXVII. REXIT
 15 OBIT ROMAE PRID. NON IVL. ANNO MDCCCLXXII
 VIRO DOCTO PRVDENTI INTEGRO
 PAVPERVMQVE AMANTISSIMO
 MONVMENTVM



Nel pavimento avanti l'altare della seconda cappella destra.

478.

D . O . M

a. 1794.

MICHAEL . IOSEPH . GASCON
 HISPAN.E . DIÆC . TYROLENSIS . SACERDOS
 . HVIVS . ECCLESIE . RECTOR
 5 PIETATE . IN . DEVM . CHARITATE . IN . PAVPERES
 MORVM . CANDORE . GLARISSIMVS
 VIXIT . ANOS . LXXV
 OBIT . ANNO . MDCXCIV

Nel pavimento della prima cappella sinistra, a destra dell'altare.

479.

FRANCISCUS GOMEZ GARZIA,
 CANONICUS BARCHINONENSIS
 ORATE PRO EO.

a. inc.

Sepoltura nella terza cappella destra.

480.

H . S . E

a. 1817.

- FRANCISCVS . ELEXAGA . HISPANVS
 DOMO . BILBAO . CANTABRORVM
 EQUESTRI . ORDINI . HISPANICO
 5 CAROLI . III . REGIS . ADELECTVS
 NEGOTIIS . NATIONIS . HISPANAE
 IN . VRBE . EXPEDIENDIS . PRAEFECTVS
 AB . ORATORE . REGIO . SECVNDVS
 DIVI . HVMANIQ . IVRIS . DOCTRINA
 10 SONOQ . POLITICES . VSV . CLARVS
 MITI . MORVM . PROBITATE . SVMMVS
 EXCELSI . ANIMI . VI . PRAEDITVS
 IN . FORTISSIME . TOLERANDIS
 MILITIS . PRODIGORIS . EXTERI
 15 BARBARIA . IN . HISPANIAM . FVRENTE
 ARCTISSIMIS . IN . PLENOS . ANNOS . V
 APVD . FENESTRELLAS . VINCVLIS
 OB . SERVATAM . INCLYTAM . ERGA
 PATRIAM . REGEMQ . FIDELITATEM
 20 SACRIS . PLAGANDO . IEO . SVSCEPTIS
 ROMAE . OR . VI . ID . NO . A . M DCCC XVII
-
- AMICO . SINGVLARI . PERPETVOQVE
 CARCERIS . FENRSTRELLIS . SOCIO
 ANTONIVS . VARGAS . ET . LAGVA
 25 HISPANVS . AD . ROM . PONT . ORATOR
 PIEFATIS . CAVSSA . DOLENTER . P

Nel pavimento della cappella maggiore, linea seconda a sinistra.

481.

medaglione

con busto di marmo in bassorilievo

a. 1824.

D . O . M

MEMORIE . ANTONII . VARGAS . AETERNAE

- AD . S . SEDEM . REGIS . CATHOLICI . SUMMA . CUM . POTESTATE . LEGATI
 MARCHIONIS . CONSTANTIAE
 5 OB . INVICTAM . REGIS . IUSSIT . OBEDIENTIAM . QUAM . MINIME . FRANGERE . VALUIT
 MUNERUM . BONORUM . AC . LIBERTATIS . IACTURA
 HOC . LUGURRE . MONIMENTUM . ERENIT . MUTUI . AMORIS . NUPTIALIS . SIGNUM
 MARIA . CARMELA . ALVAREZ . FARIA . VARGAS
 MOERENS . DOLENSQ . SUPERSTES . SUAM . ACERBE . SOLITUDINEM . DEPLORANS
 10 OBIIT . VIR . FORTISSIMUS . XXIII . OCT
 AN . MDCCCXXIV . AETATIS . LXI . MENSIVM . IX

Nella parete destra della terza cappella sinistra.

482.

ritratto
di marmo in bassorilievo

a. 1832.

A . P . Q

FELIX . DE . AGVIRRE . GANTABER
HOMO . PRVDENTIA . ANIMI . PORTITVDINE
AC . IVSTITIA . PRAEGLARVS
5 PVBLICI . BONI . AMANTISSIMVS . PLVRIBVS . QVAE . GESSIT . MVNIS
ALIORVM . VTILITATEM . PLAVSVMQVE . CONSECVTVS . EST
IN . IGINOS . MISERICORS . BENEFICVS
MVETOS . LARGITATE . SVA . SVBLEVAVIT
VIRTVTVM . HANC . SILENTIO . ET . MODESTIA . OBTEXTIT
10 INTREPIDA . ET . RECTI . CONSCIA . MENTE
AD . VITAE . FINEM . PERVENIT . ROMAE
V . IDVS . SEPTEMERES . ANNI . CDO . IODCC . XXXII
AETATIS . SVAE . LXIII
PROPINQVOS . ET . AMICOS . INSOLABILES . RELIQVIT
15 III . MONVMENTVM . PONENDVM . CVRAVERVNT

Nella parete sinistra della terza cappella sinistra.

483.

AQUI YACE

a. 1843.

DON FRANCISCO DE PAULA MORA GUTIERREZ DE LOSRIOS
COMENDADOR DE LA ORDEN DE MALTA
MAESTRANTE DE LA R. DE GRANADA
5 CHAMBELAN DE S. A. R. EL DUQUE DE LUCA
NACIDO EN GRANADA DE LOS MARQUESES DE LUGROS Y DE LEOGARAYA
MODELO DE PIEDAD Y DE AMOR Y REVERENCIA FILIAL
PERITISIMO EN LAS CIENCIAS EXACTAS EN LAS NOBLES ARTES LIBERALES
Y EN VARIAS LENGUAS EUROPEAS
10 VIVIO XXIV ANOS Y VI MESES
PASÒ A MEJOR VIDA EN NAPOLES A IV DE AGOSTO DE MDGCCXLII.
SUS ANCIANOS PADRES
TRASLADADAS EN XVI DE SETIEMBRE DE MDCCCXLIII SUS CENIZAS
A ESTA R. YGLESA DE M NSERRATE
15 DONDE HAN FONDADO EN SU SOLEDAD
POR LA PERDIDA DE ESTE XIX Y UNICO HIJO
PUSIERON ESTE MONUMENTO
R. P. S. A.

Nella parete sinistra della prima cappella destra.

484.



a. 1843.

AQUÍ YACE

DON JULIAN DE VILLALBA

FUÉ

- CABALLERO DE NÚMERO DE LA B. ÓRDEN. DE CÁRLOS III
- 5 COMENDADOR DE LA DE LA CONCEPCION DE VILLA. VICIOSA
Y DE LA LEGION DE HONOR DE FRANCIA
- SOCIO DE HONOR DE LA ACADEMIA DE NOBLES ARTES DE VALENCIA
- DE MEBITO DE LA DE AMIGOS DEL PAIS EN JAEN
- CORRESPONSAL DE LA DE LA HISTORIA DE MADRID
- 10 MINISTRO PLENIPOTENCIARIO HONORARIO
ENCARGADO EN COMISION DE LOS NEGOCIOS DE ESPAÑA
EN ROMA
- PIO, BENEFICO, DE INGENIO PRONTISIMO
- VERSADO EN LAS LETRAS HUMANAS Y EN LAS CIENCIAS
- 15 PROMOVEDOR ZELOSO DE LAS BELLAS ARTES.
NACIÓ EN ZARAGOZA À XXVIII DE ENERO DE MDCCCLXXXV
- Y
- MURIÓ EN XXIII DE NOVIEMBRE DE MDCCCXLIII.
- R. P. S. A.

Nella parete destra della seconda cappella destra.

485.



a. 1845.

medaglione
con ritratto in bassorilievo

nella base

D . O . M

IOSEPHO . NARCISO . DE . APARICI . Y . SOLER

SIT . IVSTORVM . PAX

- J . V . DOCTOR . KATHOLICI . REGIS . BIBLIOTHECÆ . PRAEFECTVS
- 5 SAPIENTVM . LINGVAS . IN . PATRIO . GYMNASIO . DOCVIT
- EQUESTRIS . ORDINIS . KAROLI . III . ET . MELITENSIS
- DIV . HISPANIE . REM . AD . SVEDAS . ET . S . SEDEM . CVRAVIT
- SCIENTIA . PIETATE . BENEFICENTIA . SINGVLAREM
- DESIDERARVNT . OMNES
- 10 NAT . VALENTIÆ . PRID . KAL . MART . MDCCCLXV
- OB . ROVÆ . XV . KAL . APRIL . MDCCCXLV

Deposito di marmo incastrato nella parete destra della prima cappella sinistra.

486.

ritratto di marmo
in bassorilievo

a. 1852.

DON SALVADOR DE ZEA BERMUDEZ
CONDE DE COLOMBI

ENVIADO EXTRAORDINARIO Y MINISTRO PTENIPOTENCIARIO

DE S. M. CAT. CERCA DE LA SANTA SEDE

5 NACIÓ EN MALAGA EL XVII DE FEBRFRO DE MDCCCIII
MURIÓ EN ROMA EL XXXI DE OCTUBRE DE MDCCLII

R. P. S. A



Nella parete sinistra della seconda cappella destra.

487.



busto in marmo



a. 1853.

AQUI ESPERA LA RESURECCION
DON PEDRO DE VILLA URRUTIA Y MONTALVO
CAPITAN DE MILICIA DE INFANTERIA
5 NACIÓ EN LA HABANA EN 3 DE JULIO DE 1829
MURIÓ EN ROMA EN 5 DE ABRIL DE 1853
ROGAD POR SU ALMA

Nella parete destra della terza cappella sinistra.

488.



a. 1864.

D O M
5 EL ILLMO SEÑOR MONSEÑOR DON MA-
NUEL RODRIGUEZ SANCHEZ AUDITOR DE LA
SACRA ROTA ROMANA POR LA CORONA DE
CASTILLA, NACIÓ EN LA VILLA DE CASABER-
MEJA PROVINCIA DE MALAGA EL DIA 31 DE
OCTUBRE DE 1799 Y FALLECIO EN ROMA EL
5 DE AGOSTO DE 1864.

10 SACERDOTE MODELO DE VIRTUDES, MAGI-
STRADO PROBO Y DE CAPACIDAD SUPERIOR.
SU MUERTE ES JUSTAMENTE LLORADA POR
CUANTOS LE TRATARON EN VIDA.

15 SUS RESTOS ESTAN DEPOSITADOS EN LA
ROBEDA DE LA CAPILLA DE SAN DIEGO DE
ALCALA DE ESTA SANTA IGLESIA DE MON-
SERRAT. R. I. S.

Nella parete sinistra della seconda cappella destra.

SS. CONCEZIONE

489.



a. 1660.

D . O . M .

IOSEPH . MATTHEIVS . VRSINVS,

DOMICELLVS ROMANVS,

DVX ET BARO PAGANICAF, TEMPERÆ, S. GREGORII, ET VNDÆ,

5 DOMINVS MONTISNIGRI, COLLESTACFIS, ET TYRRIS VRSINÆ,

POST LONGOS BELLI LABORES

TYM IN GERMANIA PRO CAESARIBVS,

CYM IN ITALIA PRO FONTIFICIBVS,

SVMMO IMPERIO EXANTLATOS,

10 MILITARIBVS VICTORIIS

HVMILITATEM FR. CAPVCCINORVM PRAETVLIT.

QVOS ADEO DILEXIT

VT, CYM VIVENS NON POSSET,

SALTEM MORIENS IMITARI VOLVERIT,

15 EORVNDÈM HABITV, ET CÆMETERIO SEPVLTVS

D. MARIVS MATTHEIVS VRSINVS. FILIVS VNIVS

DOLORIS SVI TESTEM HVNC ROMÆ

PRIMVM LAPIDEM POSVIT

ANNO A PARTV VIRGINIS MDCLX. KAL. DECEMB.

Nella parete destra della cappella del cimitero.

490.

D . O . M

a. 1678.

FRANCISCVS FANFONIVS

NOBILIS DE MONTE FORTINO

INTER VRBIS ARCHIATROS ASCRIPTVS

5 STATVS ECCLESIASTICI

ANNIS MDCLXIII ET MDCLXXVI

POTOMEDICVS GENERALIS

AC AD MAGISTRATVM COLLEGII SVPREMVM

EVECTVS INTER P. P. CAPVCCINOS

10 QVOS VIVENS STVDVIT VIGIL

SECVLVSQ. MEDERI

OBTINVT MORIENS HVNARI

VIXIT ANNIS LXVI

OBIIT QVARTA MENSIS MAII MDCLXXVIII

Nella parete della 5ª camera del cimitero.

491.



a. 1694.

D . O . M.

PETRUS BARGELINVS BONONIEN.
PATRIARCA HIEROSOLYMITANVS
OBYT XVII KAL. OCTOBRIS
ANNO DOMINI MDC.XCIV

5

In un piccolo tumulo incastrato nella parete della 5ª camera del cimitero.

492.

D O M

a. 1698.

TFODORO CELLESIO
D. LUCRETIE CLEM. IX FRATRIS GERM. FRATRI
EQVITI HYEROSOLIMITANO
MAGNO HYBERNIE PRIORI
CASTRI S. ANGELI VRBIS PRO PREFECTO
CLEMENTIS X ALEXANDRI VIII INNOCENTII XII
SECRETIORIS CVBICVLI EQVITI DVPLARI
POST ANNYM ETATIS SVÆ NONAGESIMVM
VITA FVNCTO
LANFREDINVS CELLESIVS EQVES S. STEPHANI
PISTORII BALIVVS
PATRVO MERITISSIMO
POSVIT
A. D. MDCXCVIII

5

10

15



Nel pavimento della camera suddetta.

493.

D . O . M.

a. inc.

HIC IACET
FRANCISCVS LONGORIA
HISPANVS
ARCHIDIACONVS DE MONTES
ECCLESIE CATHEDRALIS
TVDENSIS
ORATE PRO EO

5

10

.
.
ANNO

Nel pavimento della cappella posta nell'interno del convento, detta la cappella segreta.

494.

a. 1738.

D O M
IACOBVS DE NEGRELLIS
APVD
SANCTAM SEDEM
5 VLTIMVS SVÆ FAMILIÆ
OBIT DIE XXVI FEBRVARI
...RBARI .OB... D...
MDCCLXXXVIII

Nel pavimento della cappella della Madonna della Speranza che è la penultima a sinistra.

495.

a. 1762.

D . O . M.
R̄MVVS P. LVDOVICVS NEOSTADIEN:
IN PROCVRA GEN. SECRETARIVS S. C. IND.
CONSULTOR. PROV. FRANCON. EXPROVLIS
5 PRO NATIONE GERMAN. DEFTOR GEN̄LIS
OBIT DIE I. OCT. MDCCLXII
CVI
LAPIDEM HVNC POSVIT ILL̄MVVS D. TELLI
CONSILIARIVS INTIM. ET RESIDENS EPI
10 PRINCIP: DVCISQVE FRANCONIÆ

Nella parete della 5ª camera del cimitero.

496.

a. 1772.

D O M
R̄MVVS P. BASILIUS DE ZANCHIS AB AMBIVER
BFRGOM. S. OFFICII THEOLOGVS
BRINIENSIS PROVINCIÆ MODERATOR, ET
5 RHETIÆ MISSIONVM PREFECTVS.
CONSULTOR, DEIN DEFINITOR GEN̄LIS
PIETATE DOCTRINA PRUDENTIA,
ANIMIQUE CANDORE SPECTABILIS
OB. XXVII. MARTII MDCCLXXII.
10 ETAT. LXXIV. RELIG. LVII.

Nella parete della 4ª camera del cimitero.

497

D . . . D . . . M

a. 1773.

HIC JACET RMS. P. JOSEPH M^A A SAVORMIANO VENETÆ PROVINCIE.
 UBI PER TRIA LUSTRA MAGTER. NOVITIOR;^M BIS PROVILIS.
 ROMÆ AB ANNI 1754, AD AN. 1768, ITERUM DEFINOR. GENLIS, AC
 5 BIJN.^O TOT.^{US} ORD. VIC^{US}. ORATIONE, EXEMPLO CHARITATE MODERATOR
 CAUSAR. BEATIF. V. P. LAURENTII A BRUNDUSIO, ET
 V. SOR MARIE MAGDALENÆ MARTINENGO
 POSTULATOR.
 IN MINISTERIIS VIGILANS, PRUDENS, FIDELIS,
 10 IN TRIBULAT.^{NE} DEO FIDENS, HUMILIS, PATIENS.
 OMNIBUS CHARUS.
 IN D^{NO}. QUIEVIT 25 FEBR. 1773. ÆTAT. 76 RELIG. 60.

Nella parete della 4^a camera del cimitero.

498.

P . DOMINICO . AB . ONTONIENTE.

a. 1778.

SINGVLARIS . DOCTRINÆ . AC . EXIMIE . PROBITATIS . VIRO
 EX . VALENTINÆ . PROVINCIÆ . REGIMINE.
 AD . PRIMI . GENLIS . DEFINITORIS . MVNVS . ASSVMPTO.
 5 EXMVS. RMVS. D. ANTONINVS . DE . SEMMANAT.
 MAGNVS . HISP . AC . PRO . ARAGONFN . REGNO . S . R . ROTÆ . AVDITOR
 DVLCISSIMÆ . MEMORIE . CAVSSA.
 P.
 OB . XVIII . KAL . FEB . ANN . MDCCLXXXVIII . ÆTAT . LXII

Nella parete della camera suddetta.

499.

D . . . O . . . M.

a. 1780.

FELICI . ANTONIO . BERGONDI . ROMANO
 E . SACRA . CAPVCCINORVM . FAMILIA
 QVI
 5 MODESTIA . INTEGRITATE . PRVDENTIA
 ITEMQVE . DOCTRINAE . ET . ELOQVENTIAE . LAVDE
 OMNIBVS . PROBATISSIMVS
 PRIMVM . HVIVS . COENOBII
 MOX . PROVINCIÆ . ROMANAE . PRAEFECTVS
 10 TANDEM . DEFINITOR . GENERALIS . SEMEL . ATQVE . ITERVM
 BINVNCIATVS
 MAGNVM . SVI . DESIDERIVM . RELIQVIT
 FRATRI . OPTIMO . ET . SVAVISSIMO
 ANDREAS . BERGONDI . MOERENS . P.
 15 DECESSIT . VIII . IDVS . MARTII . ANNO . R . S . MDCCLXXX.
 ÆTATIS . ANNO . LXIII . BELIGIOSAE . VITAE . XLV.

Nella parete della 3^a camera del cimitero.

500.

D O M

a. 1780.

PATRI IOANNI ANTONIO A FLORENTIA
 ORDINIS CAPUCCINORVM PROVINCIÆ HETRVRICÆ AVMNO
 LECTORIS DEFINITORIS MODERATORIS PROVINCIALIS
 5 MVNERIBVS PRÆCLARE FVNCTO
 IN GENERALIBVS COMITIS ANN. MDCCLXVIII ET MDCCLXXV HABITIS
 PRIMVM GENERALI DEFINITORI MOX DEFINITORI PROCVRATORI ET COMMISSARIO
 TOTIVS ORDINIS ELECTO
 SPECTATA^M INTEGRITATIS RELIGIONIS PRVDENTIE VIRO
 10 SACRA PSONA^MQVE ERVDITIONE PRÆSTANTI
 ROMANÆ CVRIE PRIMORIVS QVIBVSCVM PROCVRATOR EGIT INPRIMIS CARO
 ADFABILITATE IN SVBDITOS LENI RECTOQVE REGIMINE
 DOMI FORISQVE COMMENDATO
 MINORES CAPVCCINI PROPERAM TT INOPINAM MORTEM DOLENTES
 15 HOC MONVMENTVM POSVERE
 VIXIT ANNOS LXIV MENSES XI DIES VI
 OBIT IV KAL. SEPTEMBRIS ANNO MDCCLXXX

Nella parete della 2^a camera del cimitero.

501.

P. FRANCESCO DA FILETTINO
 SACERD.^F CAPUCCINO MORÌ DI 22 N^UMBRE 1781
 IN ETÀ DI ANNI 92 E DI RELIGIONE 67

a. 1781.

Piccolo marmo nel pavimento della 1^a camera del suddetto cimitero.

502.

D . O . M

a. 1783.

HIC . IACET
 PETRVS . JANNVCCI
 CONFRATER . TERTII . ORDINIS
 5 S . FRANCISCI
 OBIT . DIE . V . JANVARI
 ANNO . DOMINI . MDCCXCIII
 VIXIT . ANNOS . LXII
 ORATE . PRO . EO

Nel pavimento della stessa camera.

503.

FRA FELICE DA POGGIO RVSTONE
 LAICO CAPUCCINO MORÌ IN RO=
 MA LI 18 OTTOBRE 1791 CON FAMA
 DI SANTITÀ DI ANNI 84 E DI RE=
 5 LIGIONE 26 MESI 4 E GIORNI 15

a. 1791.

In una piccola tomba posta a sinistra nella medesima camera,

504.

D . O . M

a. 1796.

HIC . IACET . ADMODVM . R . P . FR . FELIX . DE . ORINSE
 ACTVALIS . MINISTER . PROVINCIALIS . CAPPVCINORVM
 INCARNATIONIS . VTRISQVE . CASTELLE . IN . HISPANIARVM
 5 REGNIS . PRVDENTIA . DOCTRINA . CARITATEQVE . REFERTVS
 NATVS . IN . CIVITATE . REGNI . GALLEGIE . ET . CVM . IAM
 ADIMPLESSET . ANNOS . ETATIS . SVÆ . LXIV . MORTVVS . EST
 IN . CENOBIO . ROMANO . DIE . IX . MENSIS . MARTII
 ANNO . DOMINI . MDCCCLXXXVI

10

R . I . P

Nella parete sinistra della 2^a camera del cimitero.

505.

D . O . M

a. 1797.

. ET . MEMORIÆ .
 . RMI . P . PETRI . PAULI . DE . AGRO . CADORLNO .
 . ROM . FF . MIN . S . P . FRANC . CAPEC . PROVINCLE .
 5 . ALUMNI . DEFINITORIS . MODERATORIS .
 . AD . IIRYPIÆNICES . SACR . MISSIONUM . APOST . PRÆSIDIS .
 . GENER . COMISS . AD . FRATRES . RHETO-ITALOS .
 . DEFINITORIS . GENFRALIS
 . MUNERE . SEMEL . ET . ITERUM . FUNCTI .
 10 DENAT . IDIB . JUN . AN . D . CIOCCCHIC . ET . LXXIX . RELIG . PROF . LIV.

Nella parete della camera suddetta.

SECOLO XIX.

506.

A P Q

a. 1804.

HEIC . SISVS . EST
 REVERENDISS . P . BARTHOLOMAEVVS
 A . FORO . CORNELI
 5 VII . VIR . SVPREMI . CONSILII . ORD . N.
 PONTIFICIVS . LIBRORVM . CENSOR
 VIX . AN . P . M . L
 MORITVR . XVI . KAL . MAIAS . CIOCCCCIV
 FF . ORATE . PRO . EO

Nel cimitero nel muro a sinistra della 1^a camera presso la porta della 2^a.

507.

A P Q

BALTHASARI . IOAN . CAPOGROSSI . EQ . F
 COMITI . PALATINO
 EQ . ORD . S . PAVLI . ET . AVRATAE . MILITIAE
 5 DOCTORI . MEDICO . ILLVSTRI
 PHILOSOPHICIS . ET . HISTORICIS . DISCIPLINIS
 PRAETER . MODVM . ERVDITO
 DEGES . VI . KAL . OCT . AN . CHR . MDCCCVI
 AETATIS . SVAE . AN . LXXI . M . XI . D . XXIV
 10 POSTHABITO . MAIORVM . CONDITORIO
 AD . PRAXEDIS
 APVD . FRANCISCALES . MINORES
 HEIC . CONDI . VOLVIT
 ANNA . MARTELLI . CONIUGI . AMANTISSIMO
 15 IOSEPH . PATRI . B . M
 CVM . LACRIMIS . POS

a. 1806.

Nella parete della 4^a camera del cimitero.

508.

P. ARCANGELO DA SESTRI DI LEVANTE SACE
 PRED^E CAP^{NO}. MOR^{TO}. IN ROMA CON FAMA DI SANTITA
 IL DI 3. MAGGIO 1772 D ANNI 78 E DI RELIGIONE 58. E M
 ESI PRIMA SEPOLT^O. NELLA CAPP^{LA}. SECRETA POI SOLENN
 5 EMENTE TRASFERITO L'AGOSTO DEL 1807 QVI GIACE.

a. 1807.

In una piccola tomba a destra della 1^a camera dello stesso cimitero.

509.

F. SILVESTRO DA S. FILIPPO L. CAP. DELLA PROV.
 DI SIRACUSA. COMPAGNO DI 3. GENER^I. DELL' ORD^E.
 MORTO IN ROMA D' AN^I. 84. DI RELIG^E. 63. CON
 FAMA DI SANT^A SEPOLTO PRIMA NELLA CAPEL^{LA}.
 5 SECRETA. POI DI LÀ TRASLATO SOLENN^E. L' AGOS^O.
 DEL 1807 QVI RIPOSA.

a. 1807.

In una piccola tomba a sinistra della camera suddetta.

510.

D O M
HIC IACET
SCIPIO ANTONIVS LEONARDI FEROCI PETRVC
CI QVI EODEM SVR LAPIDE SV.E AV.E
5 SEPELLIRI IVSSIT VIXIT. ANNOS LXVIII
OBIT MENSE FEBRVARIJ ANNO MDCCCXIV
ORATE PRO FO

Nel pavimento della cappella detta la cappella segreta nell'interno del convento.

511.

HIC IACET
COMES GIRIVS CARRADORI
OBIT DIE V MARTII
1830

Nella parete della 2ª camera del cimitero.

512.

AD ANTONIA MEDONI GENOVESE
CUI NEL FIOR DEGLI ANNI RIMASTA INCINTA E VEDOVA
NE SORRISO NE AVVERSITÀ DI FORTVNA
POTERONO DISTORRE MAI
5 DAI SACRI E CARI DOVERI DI DONNA E MADRE CRISTIANA
FELICE MARIA DES JARDINS
AMICO FIGLIO DI MADRE CARISSIMA
PIANGENDO P SE
10 VISSUTA ANNI XXXVII
SPIRÒ AI XV DI NOVEMBRE MDCCCXXI

SON PAGO CHE NEL CIELO IL FIGLIO OBBLI
IL DI CH'IO TE NON PIANGA E NON DESII

Nel pavimento sull'ingresso dell'ultima camera del cimitero.

53.

HIC IACET IGNATIVS TEXADA
REIPUBLICAE NEO GRANATENSIS
APVD SANCTAM SEDEM ORATOR
OBIT DIE XXV MENSIS OCTOBRIS
5 ANNO MDCCCXXXVII

Nel pavimento della 5ª camera del cimitero.

514

MEMORIAE . ET . VIRTUTI a. 1841.
FR . CUERTIBNI . VELITEBNI
ROM . HUIUS . COENOBII . LECTORIS . PHILOS.
QUI . CUM
5 ASIATICA . PESTILITATE . LABORANTES
ASSIDUE . ADLEVARET
IPSE . VI . MORBI . ABSUMPTUS EST
IN . XENODOCHII . URB . S . MARIAE . IN . POSTERUL.
PRID . CALEND . SEPTEMB . AN . MDCCCXXXVII.
10 ANNO . AETATIS . SUAE . P . M . XXXV.
CUIUS . EXUVIAE . AB . AGRO . VERANO
SODALIBUS . ADPETENTIB.
HUC
TRANSLATAE . AC . COMPOSITAE . SUNT
15 PRID . ID . IANUAR . A . MDCCCXLIV.

Nel pavimento della 1ª camera del cimitero.

515.

NATALIS . VAGNUZZI . ROMANUS a. 1849.
QUI
DIE . XIV . DECEMBR . AN . MDCCCL.
OBII . IN . PACE . DOMINI.
5 VIXIT . ANN . LXXIX . MENSIB . XI . DIEBUS . XX.
ORATE . PRO . EO

Nella parete dell'ultima camera dello stesso cimitero.

516.

D . O . M . a. 1850.
HIC REQUESCIIT
CAJETANUS BATTAGLIA CIV. ROMANUS.
STRENUUS MILITE PONTIF. TRIBUNUS.
5 QUI VITA FUNCTUS PROPE OCTUAGENARIUS.
V . KALENDAS NOVEMBRIS AN. MDCCCL.
IN AGRO VERANO SEPULTUS.
INDE EFFOSSUS IN . IDUS APRILIS AN. MDCCCL.
OPATUM NACFUS EST DORMITIONIS LOCULUM.
10 QUEM SIBI TESTAMENTARIA DISPOSITIONE DESIGNAVERAT.
ORATE PRO EO

Nel pavimento della 1ª camera del cimitero suddetto.

517.

A ꝛ Ω

HUC . SITUS . EST
HENRICUS . BIANCHI

5 A . PUERO . PIETATIS . ET . IN . LITTRIS
ET . SCIENTIIS . INCOLENDIS . SOLLERTIAE

EXEMPLAR

PITHISI . ABSUMPTUS . V . KAL . DEC . AN . MDCCCLVIII

ANNUM . AGENS . VICESIMUM

NICOLAUS . ET . MARIA

10 CUM . LACRIMIS
POSUERE

FILIO . UNICO . OBSEQUENTISSIMO

AVE . DESIDERIUM . NOSTRUM

ET . VIVE . IN . PACE . CHRISTI

Nel pavimento dell'ultima camera del cimitero.

518.

ARAM

BIATI CRISPINI CORPORE INSIGNEM

FIDELIVM PIETAS

MARMORIBVS EXORNATAM

5 NOVA AG DECENTIORI VRNA

SACRIS IJVSDEM RELIQUIIS ASSERVANDIS

ELLEGANTIOREM REDDIDIT

A . D . MDCCCLVIII

Nella parete destra della 3^a cappella destra dedicata a S. Francesco.

519.

HUCH *sic*)

ROMANO POPULO LAETITIA GESTIENTES

ARCHISODALITAS

ALMAE VIRGINIS BONAE SPEI NANCVPATA

5 SVMMA PI IX P. O. M. VOLVNTATE

VNIVERSVM ORD: CAPVLATORVM MODERANTE

RMO: P. NICOLAJO A S. IOANNE IN MARIGNANO

SOLEMMI RITV INSTITVEBATUR

XI OCTOBRIS MDCCCLXIII

Nel pilastro destro della penultima cappella sinistra dedicata alla Vergine sotto il titolo della Buona Speranza.

S. MARIA IN CAMPO SANTO

520.

a. 1501.

anodochium . BEATE . *Mariae*
 PEREGRINORVM . *Almangrum*
 sustentationi . *extructum*
 D PETRO LOPEZ PRO
 5 VISORE CVRAME EX
 sic
 PENSIS HOSPLTALIS RES
 tauratvm ANN DNI MDI

Questa memoria che si riferisce al ristauo fatto nell'ospedale de' Pellegrini Tedeschi essendo provveditore Pietro Lopez si legge in un marmo rotto e incastrato nel muro appena si entra la porta dell'ospizio.

SECOLO XIX.

521.

a. 1830.

PIE . MEMORIE
 BERNARDI . DE . EICHTHAL.
 LIB . BARON . BAVAR.
 PHILAS . DOCT.
 5 CONSILIARII . REG . BAV . MONACHII.
 NAT . IN . LAIMEN . PROPE . HEIDELBERG.
 XVI . SEPT . MDCCLXXXIV.
 DENATI . ROME . IN . IVN . MDCCCXXX.
 QVI . EGR'G . ANIMI . ET . INGEN . DOTIB.
 10 PRESTANS . SINCER . MANSVET . INDYST.
 LARGA . IN . EGEN . BENIGNIT . INSIGNIS.
 FERVID . LITTER . ET . ARTIVM . CVLTOR.
 ITINERI . EX . QVO . NON . ESSET . REVERSVR.
 PROCVL . A . SVIS.
 15 HIC . TERMINVM . POSVIT.
 MOLLITER . OSSA . CVBENT.



Nel cimitero in una tomba posta presso la 14^a edicola delle Stazioni.

522

a. 1840.

HIC . IN . PACE . ꝛ . QUIESCIT

MARIA . ANNA . IOSEPHI . CONTI . F . ROMANA

MALIER . PIAE . ET . HONESTATIS . EXEMPLAR

DEIPARAE . VIRGINIS . CVLTRIX . ENIMIA

5 ORIT . HYDROPSI . CORREPTA

PRIDIE . KAL . APRILIS . ANNO . MDCCCXL.

AETATIS . SVAE . ANNO . XXVIII . M . X . D . XXIV.

EMIGDIVS . LAVRINI . VXORI . DVLGISSIMAE

CVM . LACRIMIS . POSVIT

Nel cimitero nella parete presso la 1ª edicola delle Stazioni. Sotto a questa memoria per terra è la pietra della sepoltura su cui è scritto + — OSSA — M . ANNAE . LAVRINI —

523.

a. 1840.

A . ꝛ . Ω

PIAE . MEMORIAE

MARIAE . FELICITATIS . FLATZ.

EX BARONIBVS DE FOVLLOM NORBECK

5 NAT . VIENAE 18 MAI 1804 . MORT . TVSCVLI

31 IVL . 1840 VBI CONDITA IVXTA FILIVM

PIVM CAROLVM M . I . X . NAT . ET . MORT

TVSCVLI 26 IVL 1840 . LAETAM CVM EO

RESVRRECTIONEM EXPECTAT.

10 R . I . P.

Nel muro dello stesso cimitero presso la porta della chiesa.

524

a. 1842.

A . ꝛ . Ω

CATHARINAM . VINCENTII . F . REGALIA

DOMO . ROMA

VXOREM . PETRI . GIOVIANI

QVAE . VIXIT . AN . LXVI . M . VII . D . XVII.

DEC . VI . KAL . AVG . AN . M . DCCC . XLII.

SALVATOR . SACERDOS . MARIA . ANGELA . FILII

HEIC . PONENDAM . CVRAVERE

VT . EX . SACRO . HOC . CEPOTAPHIO

QVOD . VIVENS . ASSIDVA . RELIGIONE . COLVERAT

NE . DISIVNGERETVR . CONVERSA . QVOQVE . IN . CINERES

Nel muro del detto cimitero tra la 3ª e 4ª edicola delle Stazioni.

525.

A . P . Q

a. 1843

CINERIBVS . ET . MEMORIAE

IOANNIS . ALBERTINI

HVNC

5

RELIGIO . PIETAS . INGENIVM . COMITAS

HOMINIBVS . DVM . VIXIT

MORTVVM . DEO . ET . SVPERIS . COMMENDAVIT

OBIT . IDIBVS . APRIVS . A . D . MDCCLXIII

AETATIS . SVAE . L . M . I.

10

IACOBVS . EX . FRATRE . NEPOS . ET . HAERES
ET . DOMINVS . FARINA . TESTAMENTI . CVRATOR

PATRVO . IACOMPARABILI

AMICO . DVLCISSIMO

LACRYMANTE . POSVERE

Nel muro del cimitero presso la 8^a edicola delle Stazioni.

526.

+

a. 1843.

ANTONIA AMERLING

GEBORNE

KALTENTHALER

5

AUS

WIEN

1805 — 1843

Nello stesso luogo presso la 6^a edicola delle menzionate Stazioni.

527.

A . P . Q

a. 1844.

MEMORIAE . ET . CINERIBVS

ANTONIAE . COM . PATRI . DE . DOCTORIBVS . F . PATAV.

STELL . CRUCE . A . KAROLINA . AVG . INSIGNITAE

5

VXOR . QVAE . FVIT . COM . CAROLI . DE . SYLVESTRIS . RHOD.

PVDENS . COMIS . BENIGNA

DVM . IN . VERRE . COMMORABATVR

APOPLEXI . CORREPTA . OBIT . III . NON . MARTII

ANNO . MDCCCLIV.

10

VIXIT . AN . LXXI . M . VII . D . XII.

MARI . DVLCISSIMAE . H . M . PP . HIERONYMVS
RETRVSQ . LITIB . IVDICAND . PRO . IMP . AVSTR . XIIVIR
FILII . MAESTISSIMINel muro dell'anzidetto cimitero poco dopo la IX^a edicola delle Stazioni.

528.

busto in marmo

a. 1846.

HEIG . SITA . EST . IN . PACE ✠
 CAMILLA . IOSEPHI . FILIA . PIANTAMIDA
 DOMO . MEDIOLANO
 RELIGIOSA . PIA . MISERICORS . DOMISEDA
 5 ET . INCOMPARABILIS . ERGA . MARITVM . AFFECTVS
 IOSEPHVS . DE . FABRIS . TORQVATVS . EQVES
 MONVMENTVM . AMORIS
 FECIT . DE . ARTE . SVA . CONIVGI . B . M.
 QVAE . VIXIT . ANN . PLVS . MINVS . LXX
 10 DECESSIT . XII . KAL . AVG . AN . M . DCCC . XLVI

Nel muro del cimitero tra la 7ª e 8ª edicola delle Stazioni.

529.

A P Q

a. 1847.

PROPE . COLVMNAM
 QUIESCUNT . OSSA
 M . SOPHIAE . MAGDALENAE . FETRI . F . PAOLINI
 5 MATRIS . FAMILIAS . IN . EXEMPLVM
 DOMO . ROMA
 QVAE . VIXIT . AN . LX . M . II . D . VIII.
 OBII . DIE . XXV . IAN . AN . MDCCC . XLVII.
 VXORI . ET . FRVIRIAE . DVLGISSIMAE
 10 FRANCISCVS . ET . IACOBVS . PARACCINI
 CVM . LACRIMIS

Nel luogo suddetto presso la 14ª edicola delle Stazioni.

530

A P Q

a. 1847.

HEIC IN PACE QUIESCUNT
 OSSA ANNANTIATAE HERZEN DOMO ROMA
 VIRGINIS PISSIMAE
 5 QVAE
 NATA VII IDVS APRILES M DCCCIV
 SSME OBII IV IDVS APRILES M DCCCXLVII
 BARTHOLOMAEVS ROM . EV PATRE TEVTONO
 PLVRIES HVIVS ARCHISODALITATIS QVAESTOR
 10 FILIAE KARISSIMAE ET SODALI
 CVM LACRIMIS

Nello stesso luogo presso la IXª edicola delle Stazioni.

531.



a. 1847.

IN DIESEM GEWÖLBE RUHET
 DIE ASCHE DER WOHLGERORNEN
 FRAU FRANZISCKA LUISA
 JOHANNA STARTZ GEB . CLAUS
 5 GEMAHLIN DES RITTERGUT -
 BESITZERS HERRN GOTTHARD
 STARTZ AUF . CORNFELY - MÜNSTER
 BEI AACHEN GEBOREN IN
 AACHEN AM 7 APRIL 1804 STARB
 10 SIE ZU ALBANO DEN 7 JULY 1847

Nel muro presso la 2ª edicola delle Stazioni del cimitero.

532.

F . R.

a. 1848

DR . PHILIPP . PICOT
 GROSHERZOGLICH = BADISCHER
 JUSTIZMINISTERIALRATH
 5 GEHEIMFR . REFERENDAR . RITTER
 DES . ZÄHRINGER . ORDENS . &
 GEBOREN . ZU . LANDAU . IN . BAYERN
 1792 . AM . 16 . MAI
 GESTORBEN . ZU . ROM . 1848 . DEN
 10 8 . APRIL
 DER . TODT . DES . GERECHTEN . IST
 KOSTBAR . IM . ANGESICHTE . DES
 HERRN . PSALM . CXXV . 15

Nel muro del detto cimitero presso la 4ª edicola delle Stazioni.

533.



a. 1848.

AN DIESER STELLE
 RUHT
 IM FRIEDEN
 FERDINAND RITTER VON OHMS
 5 BOTSCAFTS = RATH
 S . K . K . APOST . MAJESTÄT
 GESTORBEN
 DEN . XVIII OKTOBER MDCCCXIII
 IM
 10 EIN UND FUNFZIGSTEN JAHR
 SEINES ALTERS.
 GEDENKET SEINER IM GEBETH.

Nello stesso sito tra la 3ª e 4ª edicola delle Stazioni.

534.

⌘

a. 1851.

HEIC . VT . IVSSIT
 CONDITA . IACET . ANNUNTIATA . FERRINI
 MATER . AMANS . ET . APRIME . SOLLERS
 5 IN . RE . FAMILIARI . ADCVRANDA
 NEMINI . IMPAR
 QVAE . OMNIGENA . CLARA . VIRTUTE
 AET . AN . XLI . IN . PVERPERIO . RAPTA . DECESSIT
 KAL . AVG . AN . MDCCCLI
 10 VXSORI . INCOMPARABILI
 MATRI . CHARISSIMAE
 DEMETRIVS . TANI . MARITVS . ET . FILII
 MON . P . P .

Nel muro del cimitero presso la 4^a edicola delle Stazioni.

535.

OSCAR

a. 1852.

MELISS.

29/1 — 1824.

30/3 — 1852.

Questa breve memoria si legge nello stesso luogo presso la IX^a edicola delle Stazioni.

536.

⌘

a. 1887.

ALLA MEMORIA
 DI
 GIOVANNA GUASCO
 5 NATA IL 5 GIUGNO 1777
 MORTA
 LI 8 SETTEMBRE 1853
 PREGATE PER LEI

Nel medesimo sito tra la 6^a e 7^a edicola delle menzionate Stazioni.

537.

ritratto
di marmo in bassorilievo

a. 1854.

HIEB . RUHT

CONSTANTIN VON HECHT

GEB . DEN . VII . JUNI . MDCCXCIX

ZU . BAYREUTH . IN . BAYERN

5 GEST . DEN . I . AUGUST . MDCCCLIV

ZU . ROM

FRIEDE . DEINER . ASCHE

Nel muro del Cimitero presso la 6^a edicola dell' Stazioni.

538.



a. 1854.

D O M

QUI . RIPOSA . NEL . SIGNORE

COSTANZA . MAES . ROMANA

SPOSA . INTEGERRIMA

5 DI . GIOVANNI . DE . CUPIS

CHE . DOPO . PENOSA . MALATTIA

SOFFERTA . CON . RASSEGNAZIONE

CRISTIANA . MUNITA . DEI . CONFORTI

DI . NOSTRA . FEDE . SANTISSIMA

10 RESE . LO . SPIRITO . A . DIO . LA . SERA

XI . NOVEMBRE . MDCCCLIV . IN . ETÀ . DI

ANNI . XXXIII . MESI . II . E . GIORNI . XXV

LASCIANDO . NELLA . DESOLAZIONE

L'UNICA . SORELLA . EUGENIA . IL

15 CONSORTE . E . CINQUE . TENERI . FIGLI

GIOVANNI . MAES . ORIUNDO . FIAMMINGO

PADRE . INCONSOLABILE . ALLA . FIGLIA

AFFEZIONATISSIMA . POSE . QUESTA

LAPIDE

Nel muro dello stesso Cimitero presso la 6^a edicola delle Stazioni.

539.

FRANC. XAV. HOFFMANN

a. 1855.

PRIESTER DER DIOECESE Breslau

IN SCHLESIEIN

GER. DASELBST D. 6 FEBR. 1797

5 GEST. ZU ROM D. 13 SEPT. 1855

R . I . P.

Tra la 11^a e 12^a edicola delle Stazioni.

540.

D . . . O . . . M

a. 1857.

HIER RUHET

SIBYLLE MERTENS-SCHAAFFHUSEN

GEB. IN COELN 3 FEB. 1797. GEST. 22 OCT. 1857

5

IHREN FREUNDEN VNY ERGESSLICH

Nel muro del Cimitero tra la 6^a e 7^a edicola delle Stazioni.

541.

ritratto di marmo
in bassorilievo

a. 1857.

HIER RUHT

CARL BRUHNER

GROSSH. BAD. STAATSRATH

HOFGERICHTS — PRESIDENT,

5

BEVOLLMAECHTIGER BEI

DEM HEILIGEN STUHLE

COMMANDEUR DES ZAEHRINGER

LOEWEN — ORDENS

GEB: AM 4^{ten} JULII 1803.

10

GEST: AM 13^{ten} AUGUST 1857.

ET . ERIT . OPES . IUSTITIAE . PAX . ISAIA : 32. 17.

SAPIENS . IN . POPULO . HAEREDITABIT . HONOREM

ET . NOMEN . ILLIUS . ERIT . VIVENS . IN . AETERNUM

ECCLES : 37. 29.

R . I . P

Nel muro tra la 5^a e 6^a edicola.

542.

✠

a. 1857.

GVILELMO . AHLBORN . PICTORI

NAT . HANNOVERAE . A . D . MDCCCLXXXV . DEC . ROMAE . X . K . SEPT . A . D . MDCCCLVII

CIVES . ET . AMICI . F . C

Nel muro dello stesso Cimitero presso la porta della chiesa.

543.



a. 1861.

D . O . M

QVI . GIACE . LA . SPOGLIA . MORTALE

DI . GIOVANNI . MAES . ROMANO

FIAMMINGO . DI . ORIGINE

5 VOMO . GIUSTO . LEALE . GARITATIVO

ALLE . ANIME . DEL . PURGATORIO

PIETOSO

DELLA . V . MARIA . ASSAI . DEVOTO

MORTO . DI . ANNI . LXXX

10 IL . IX . MARZO . MDCCCLXI

IL . SACERDOTE . RANIERI . CHINI

E . CESARE . MAZZONI

ESECUTORI . TESTAMENTARI

E . DELLA . EREDITÀ

15 AMMINISTRATORI

POSERO . QUESTA . LAPIDE

ALLATO . A . QUELLA

DI . SUA . FIGLIVOLA . COSTANZA

TV . CHE . LEGGI

20 PREGA . PACE . AL . DEFUNTO

Nel muro del Cimitero tra 6^a e 7^a edicola delle Stazioni.

544.

ritratto di marmo
in bassorilievo

a. 1862.

HIER RUHT

PHILIPPINE DEISTER

GEB. IN GAUALGESHEIM

17 JULY 1837

5 GEST. 30 MAI 1862

FRIEDE IHRER ASCHE

Tra la X^a e XI^a edicola delle Stazioni.

545.



a. 1863

CRISTINA IN PACE

DEP XXIX IVNI

MDCCCLXIII

Nel muro presso la 14^a edicola delle Stazioni.

546.

mezzo busto di marmo
in bassorilievo

a. 1863.

HIER RUHT

VICTOR GREDER.

GEB: IN SELZACH

14 APRIL. 1838.

5

GEST: 2 AUGUST. 1863.

FRIEDE SEINER ASCHE.

Cippo marmoreo presso la X^a edicola delle Stazioni.

547.

D O M

a. 1864.

BARTHOLOMAEO . HERZEN

DOMO . ROMA . GENTE . GERMANO

ET . MARIANNAE . BACCICALUPI . DOMO . GENVA

5

CONIVGIBVS . CONCORDISSIMIS

IN . HOC . ARCHISODALITIVM . ADSCRIPTIS

QVI . PIETATE . ET . RELIGIONE . PRAESTANTES

IN . PACE . R . QUIEVERVNT

ALTERA . AN . LXXX . XIII . CAL . APRIL . AN . MDCCLXII

10

ALTER . POSTRID . ID . IANVAR . AN . MDCCLXIV

AETATIS . SVAE . LXXXV

RHEMIGIVS . ET . FELICITAS . FILII

MOERENTES . POSVERVNT

Presso IX^a edicola delle Stazioni.

548.

IN . PACE . R . QUIESCIT

a. 1864.

PETRVS . DAHMEN . SAC . DVRENSIS

QVI . QVEM . GREGORIVS . XVI . P . M . BIS . OBTVLERAT

EPISCOPALEM . HONOREM . DETRECTANS

5

HAERETICIS . CONVERTENDIS . ANIMVM . ADICERE

ARCHICONFRTEM . B . M . TEYTON . ADORNARE

AC . EGENOS . AEGROTOS . ET . IN . CARCERE . ASSERVATOS

SVBLEVARE . MALVIT

ANNOS . XC . DECESSIT . III . ID . MART . MDCCLXIV

10

ET . IN . COEM . ALAMANORVM . COMPOSITVS . EST

QVVM . AERA . TEMPLI . VAT . IN . PERVIGILIO . COENAE . DNI

CONSONARENT

HOSPITIUM . AB . HAERET . CONVERT . ET . ARCHICONFR

M . P . C

Nel muro dello stesso Cimitero presso la porta della chiesa.

549.

+

a. 1865.

CAV . AVVTO . FILIPPO . RICCI
 IN LUOGO DI DEPOSITO
 MANCATO AL CONFORTO DE SUOI
 E DI TUTTI

5

IL XIV MAGGIO MDCCLXV

Nello stesso Cimitero presso la XI^a edicola delle Stazioni.

550.



a. 1866.

mezzo busto di marmo
 in bassorilievo

A . P . Q

HIC . DORMIT . IN . PACE
 CLEMENS . DANIELIS . F . ALERTZ
 DOMO . AQUIGRANO

5

ARCHIATER . HENRICI . BORVSS . RIGIS . PATRVI
 QVEM . EXIMIA . VTRIVSQ . MEDICINAE . LAVDE.
 IN . GERMANIA . FLORENTEM

GREGORIVS . XVI . P . M . ROMAM . ACCIVIT.
 HONORVM . PRAEMIIS . CVMVLAVIT.

10

VIXIT . ANN . LXVI . MENS . IX . DIES . XII.
 PROMERITA . FAMA . AD . EXIVM . VITAE
 CONSERVATA . ET . AVCTA

RELIGIOSE . DEC . IV . IDVS . NOV . MDCCLXVI
 ANTONIVS . CAIANIVS

15

E . COLLEGGIO . XII . VIR . LITIBVS . INDICANDIS.
 POSVIT . AMICO . SPECTATAE . VIRTVTIS

Nel muro presso la 3^a edicola delle Stazioni.

551.

a. 1866.

QUI RIPOSA LA SALMA DI
 ORSOLA GIULIANI OBERLECHNER

DONNA RELIGIOSISSIMA
 PER CRISTIANA CARITÀ DESTINATA

5

MADRE AMANTISSIMA
 LASCIÒ NEL DOLORE

L'UNICO FIGLIO CHE LE RESTAVA
 CASIMIRO OBERLECHNER

CHE ASSIEME ALLA DEGNA CONSORTE

10

GELTRUDE FENZEL

SPARGE UN AMARA LAGRIMA
 SULLE SUE CENERI

NATA LI 22 SETTEMBRE 1805

DEFONTA NEL SIGNORE LI 29 DBRE 1866

15

ANIME DIVOTE PREGATE PIR LEI

Nel muro presso la 4^a edicola delle stesse Stazioni.

552.

Q . . . + . . . R.

a. 1867.

- CARLOTTA PAESER DE LIPSIA
 EBBE ILLIBATI COSTUMI CRISTIANA PIETÀ
 CELEBRATISSIMA NELL'ARTE MUSICALE
- 5 PREPOSE AI PLAUSI DEL MONDO LA DOMESTICA VITA
 FU SPOSA ESEMPLARE
 DI GIUSEPPE VERA
 NEL FORO E NELLE LETTERE CHIARISSIMO
 VEDOVA NEL MDCCCXXXI
- 10 FU ALL'ORFANA FAMIGLIA MADRE PADRE TUTTO
 MOBÌ IN ROMA
 A DI XVIII GENN. MDCCCLXVII DI ANNI LXXXIII
 I SUPERSTITI FIGLI
 GIULIO EDUARDO SOFIA
- 15 PIU CHE PER IMMATURA PERDITA DOLORATI

P.

Nel muro tra la XI^a e XII^a edicola delle Stazioni del Cimitero.

553.

- FERDINAND NOUVION a. 1867.
 FREIHERR VON VERGER
 KOENIGL. BAYER. KAOMMERER,
 AUSSERORDENTLICHER GESANDTER UND
- 5 BEVOLLMAECHTIGTER MINISTER
 BEIM HILIGEN STUHLE
 GROSSKREUZ ETC. ETC.
 GEBOREN DEN 23^{TEN} JANUAR 1806.
 GESTORBEN DEN 6^{TEN} AUGUST 1867.
- 10 FRIEDE SEINER ASCHE
 +

Nel muro dello stesso Cimitero presso la 3^a edicola delle Stazioni sud lette.

554.

A Ω

a. 1867.

- HEIC IN PACE R REQUIESCIT
 IACOBVS FEYDER
 BERN DORF TREVIRENS
- 5 COMITATE PIETATE IN DEVM
 NEMINI SECVNDVS
 DECESS. ROMAE IX DECEMB . MDCCCLXVII
 ANNOS NATVS XXXXVI MENS VI DIES XI
 AVGVSTINVS THEINER
- 10 AMICO B . M . O.
 GVM . LACRIMIS . P.

Nel sito stesso presso la 5^a edicola.

555.

A

P

Ω

a. 1867.

ritratto di marmo
in bassorilievo

GEORGIO . SCHMID

PATRIA WEINHEIMENSI

AD . THERMAS . SUPERIORES . HELVETIORVM

5

NAT . DIE . XI . AVG . MDCCCXI

ROMAE . VITA . FVNCTO

DIE . III . DEC . MDCCCLXVI

BARBARA . CAPRI . VXOR

SEPTEM . CVM . FILIIS . COLLACRYMANTIBVS

10

HOC . ET . SIBI

SEPVLCRYM . COMPARAVIT

A . S . MDCCCLXVII

Nel muro del Cimitero presso la 2ª edicola delle Stazioni.

556.

mezzo busto in
disegno

a. 1868.

I . M DE ROHDEN OBIT P

MDCCCLXVIII

Nel muro presso la 14ª edicola delle stesse Stazioni.

557.

QUI NIPOSA

a. 1868.

COSTANZA OBERLECHNER

DI MESI 8.

MORTA LI 16 MAGGIO 1868.

5

LI GENITORI POSERO

FIGLIA TU CHE STAI IN CIELO

PRECA PER LI TUOI

Per terra presso la 4ª edicola.

558.

ICI

a. 1869.

REPOSENT DANS LE PAIX DU SEIGNEUR

LA COMTESSE CAROLINE DU CHASTEL DE LA BOVARDRIE

NÉE COMTESSE DE ROSENDORF

5

ET

SA BELLE-FILLE LA COMTESSE

IRÈNE DU CHASTEL DE LA BOVARDRIE,

NÉE VICOMTESSE DE VAERNEWYCK D'ANGEST

DÉCÉDÉES L'UNE ET L'AUTRE À ROME

10

LE 5 MARS 1869, LA PREMIÈRE À

L'ÂGE DE 89 ANS, LA SECONDE À

L'ÂGE DE 47 ANS.

APRÈS AVOIR DONNÉ PENDANT

LEUR VIE L'EXEMPLE DE TOUTES

15

LES VERTUS CHRÉTIENNES. ELLES

MOURURENT DANS LES SENTIMENS

DE LA PLUS VIVE PIÉTÉ

PRIEZ POUR LE REPOS DE

LEURS AMES

20

R . I . P.

Nel muro del Cimitero presso la porta della chiesa.

559.

MARIA BARONIN

a. 1871.

TIESENHAUSEN

GEB . 6 . NOV . 1871

GEST . 30 . JAN . 1873

Nel muro dello stesso Cimitero presso la 5^a edicola delle Stazioni.

560.

SEPVLCRETVM . A . CONSTANTINO . MAGNO . CONSTITVTVM . CONSTRATVM . GLEBIS . CALVARII . MONTIS

QVIBVS . OBRVTA . FVIT . CRVX . CHRISTI . MISSIS . A . S . HELENA

INSTAVRATVM . ET . SACRI . AD . CALVARIVM . ITINERIS . MANSIONIBVS . ORNATVM . A . MDCCLXVI

ALEXANDEB . VOLKONSKYVS . PRINCEPS . CIVIS . VNSOR . ALOISIA . IN . II . SEPVLCRETO . QVIESCIT

5

C INTVLIT . DC . AVRFOS . QVO . IFER . CHRISTI . DEI . AD . CALVARIVM

NOVIS . AD . DIAGRAMMA . OVERBECKI . INACTIS . PICTVRIS . EXPRIMATVR . A . CH . MDCCLXXI

Nella base di un'edicola nella cui pittura è rappresentata S. Elena che presiede allo scavo della terra sul Monte Calvario per essere mandata a Roma.

561.

a. 1872.

HEIC . IN . PACE . QUIESCIT
 MARIA . FRANCISCI . A . S . LAURENTIO . COMITIS . F
 DOMO . NICAEA . AD . VARVM
 PRIVIGNA . RODVLPH . DE . LUTZOW . COMITIS
 5 ORATORIS . AVSTRIACI . AD . PONTIFICES . MAXIMOS
 QVAE . IN . CONVIVIO . ANGELI . VITELLESCHI . MARCHIONIS
 NIHIL . HABUIT . PRIUS
 QVAM . SE . SVOSQVE . DEO . EXERCITATIONE . VIRTVTVM
 GRATIORES . IN . DIES . EXHIBERE
 10 HVMANA . AFFURNIS . MUTAVIT
 III . KAL . IANVAR . AN . MDCCCLXXII
 AN . N . P . M . LIII
 MARITVS . VXSORI . INCOMPARABILI
 IOANNES . IVLIA . MARIA . FILII
 15 MATRI . OPTIMAE . CVM . LACRYMIS

Nel muro del Cimitero presso la 7ª edicola delle Stazioni.

562.

1874.

nella base

FRIDERICO . FRANCISCO . XAVERIO . DE . MERODE
 ARCHIEPISCOPO . MELITENEN


 5 QVEM . PRO . PETRI . SVD . PRO . CATHOLICA . ECCLESIA
 PRO . ROMIS . OMNIBVS . ADSIDVE . AGENTEM
 SVI . SVARVMQ . OPVM . MAGNANIMITER . PRODIGVM
 LABORE . QVAESITA . IMMATVRA . MORS . RAPVIT
 VII . ID . IVL . A . MDCCCLXXIV
 WERNERIVS . DE . MERODE . COMES . S . R . I
 10 FRATRI . AMANTISSIMO . MON . DOLORIS . INSOLARILIS . P.

Monumento marmoreo sulla sinistra del cimitero stesso.

Sopra la base è rappresentata in rilievo la figura del defunto in abiti episcopali inginocchiato dinanzi al Redentore da cui sta per ricevere la comunione. Sotto a queste figure è il nome dello scultore.

R. GRIFONI . FECE . 1876.

Nelle basi delle colonnine del monumento si legge

ANIMA	QUIESCE
FORTIS	IN
INDEFESSA	DEO TVO

Per terra poi sotto allo stesso monumento è un'altro marmo colla seguente iscrizione.

HIC DORMIT IN PACE
 FRID . FR . XAVER DE MERODE
 ARCHIEPISC MELITENEN
 5 A LARGITIONIBVS D N PH IX P M
 NATVS BRVXELLIS
 VII KAL APR A MDCCCXX
 DEC ROMAE VII ID IVL A MDCCCLXXIV
 10 PAUPERVM GEMITV
 PVBLICO VRBIS LVCTV
 CATELICORVM OMNIVM
 DESIDERIO LT MOERORE
 EVANS PROSEQVVTVM
 CORPVS CONDITVM TVMVLO EST



563.

busto di metallo
in bassorilievo

a. 1875.

HEIC . SITVS . ESF

GABRIEL . TAVSSIG . DE . BODONIA

IQ . A . CORONA . FERREA

ARCHIATER . EMERITVS

5 LEOPOLDI . II . MAGNI . ETRVRIAE . DVGIS

COMIVX . ET . PATER . AMANTISSIMVS

QVI . DECESSIT . IV . PACE . CHRISTI

XIII . KAL . IAN . A . MDCCCLXXV

VXOR . VIDVA

LEOPOLDVS . ET . MARIA . FILII

10

POÑ . CVR

Nel Cimitero tra la 2^a e 3^a edicola delle Stazioni.

564.

mezzo busto di
marmo in rilievo

a. 1876

RUHESTÄTTE

VON

ANTON VON GEGENBAUR

K . WURTT . HOFMALER

5

GEB . ZU WANGEN IN ALLGÄU

6 . MARZ . 1800

GEST . ZU ROM

31 . JANUAR . 1876

Cippo di marmo presso la 8^a edicola delle Stazioni.

565.

A P Q

a. 1876.

FRANZ NADORP

HISTORIENMALER — MALER

GEBOREN ZU ANHOLT

5

IN WESTPHALEN

AM 23 AUGUST 1794

GESTORBEN ZU ROM

AM 17 SEPTEMBER 1876

BETET FÜR SEINE SEELE

Nel muro presso la stessa edicola.

566.

ritratto di marmo
in bassorilievo

a. 1877.

HYAZINTH RY WIESER

Geb 3 Sept 1848

Gest 28 Sept 1877

Cippo marmoreo presso la X^a edicola delle Stazioni del Cimitero.

567.

⌘

⌘

a. 1878.

FRANCISCO . XAVFRIO . STROBIL

DOMO . BFROLINO

IVVEM . MORIBVS . INNOCENTISSIMIS

5 MIRA . INGENI . VI . ET . CELERITATE

PRAESTANTI

QVI . AVCTVS . PHILOSOPHAE . MAGISTERIO

CVM . IN . COLL . GERMANICO . ET . HVNGARICO

SACRIS . STDHS . OPERAM . DARET

10 PRAEREPTVS . EST . REBVS . HVMANIS

PR . KAL . FEBR . A . MDCCCLXXVIII.

VIXIT . A . XXV . M . I.

PARENTES . FILIO . DVLCISSIMO

ET . PIENFISSIMO

15 CVM . LACRIMIS . PIS

Nel muro presso la 13^a edicola delle Stazioni.

568.



a. inc.

CONTE RODOLFO LUTZOW

CONTESSA IGNAZIA LETZOW

Sepoltura nel Cimitero presso la porta della chiesa.

S. LORENZO IN PANISPERNA

569.

DIVI . LAVRENTII . MRIS
 ÆDES . IN . PANISPERNA
 M . D . LXXIII

a. 1574.

Nella facciata della Chiesa.

SECOLO XVII.

570.

D O M

a. 1661.

FRANCISCVS ANTONIVS

DE . CVRTIS . DE . CIVITATE

MONTIS . PELOSI . HVIVS

5

VENERABILIS . MONASTERII

S . LAVRENTII . IN

PANIS . PERNA . CHIRVRGVS

PER . SPATIVM . ANNORVM

XXVI . OBHT . ANNO . MDCLXI

10

DIE . XXVII . MENSIS . IVNII

ETATIS . SVÆ . LIX



AVBELIA . FRANCISCA

EIVS . FILIA . ET . HERES . ET

CATFRINA . GRAPPLINA

15

EIVS . VXOR

MESTISSIME . POSVERVNT.

Nel pavimento in direzione delle seconde cappelle.

571.

D . O . M

a. 1687.

LAQVEAR VETVSTATE PENE COLLABEN....

IN HANC NOVAM ET SALVBRIOREM FORMAM

M . ABBT . MARIA TERESIA DE CAPPELLETTI

5

RESTITVIT ANNO SALVTIS

M . DC . LXXXVII.

È registrata nella miscellanea del Galletti (*Cod. Vat.* 7928, car. 179^B) ove si legge che era nel secondo dormitorio più basso del monastero.

SECOLO XVIII.

572.

M. S. AGVSTINA

M. SVOR FRANCESCA VITTORIA PEGNA

a. 1704.

DE IHOACHINIS

FF. RESTAVRAVIT. A. D. M. DCCIV.

Sotto l'immagine di un Crocefisso che si vedeva nel monastero fuori della porta della Spezieria, ove fu veduta dal Galletti (*Cod. Vat.* 7928, car. 179^B).

573.

SOROR IACOBA DE CVCCINIS

SOROR CORNELIA DE MANCINIS

a. inc.

FECIT HOC OPVS

FECIT HOC

Sotto un'immagine del Crocefisso posta sopra la porta della camera grande dell'infermeria ove fu copiata dallo stesso Galletti (*Cod. cit.* car. 180).

574.

A SVOR MARIA DOROTEA PETRONIA DATE

a. 1713.

ACQVE PER ACQVE E IL FVOCO SVO SMORZATE

ANNO MDCCXIII

Si legge nel medesimo Galletti (*Cod. cit.* car. 179^B) che questa iscrizione si vedeva nel monastero nella stanza della sagrestia interna sotto una fontanella di marmo.

575.

D . O . M

a. 1746.

HIC IACET ALOYSIVS VENTVRA

VRBEVETANVS CHIRVRGVS

OLIM VEN: MONASTERY . S . LAVRENTY

5

IN PANE - ET PERNA

SIMON SANCTES VENTVRA

ROMANVS FILIVS POSVIT

ANNO DOMINI MDCCXLVI

Nel pavimento in direzione delle seconde cappelle.

576.

a. 1855.

ꝛ QUIETI ET MEMORIAE ꝛ
 LAURENTII SIMONETHI V. E.
 PRESBYTERI CARDINALIS
 TITULO LAURENTIO HVIVS AEDIS
 5 IN QVO DOCTRINA SANCTIMONIA
 STVDIVM DIVINAE LAVDIS EX AEQVO EMINVERE
 D . N . PIO . IX . PONT . MAX
 SVMMO SCRINIARIO A LIBELLIS
 DEC . V . ID . IAN . AN . CHR . M . DCCC . LV.
 10 AET . S . AN . LXI . MEN . VII . D . XVIII.



Nel pavimento dell'altare maggiore.

577.

a. 1862.

HEIC . CVM . FRATRE . DORMIT . IN . ꝛ . ALOISIVS . SIMONETTYS . COMES . DVGIS . MVTVN .
 LEGATIONE . IN . VRBE . PER . AN . XXX . NAVITER . FVNCTVS . VITAM . RELIGIOSISSIME
 ACTAM . SANCTO . PROBAVIT . EXITV . KAL . MAHS . AN . MDCCCLXII AET . SVAE . LXXV .
 VXOR . ET . FILIAE . TRES . VIRO . PARENTI . OPT . DESIDERATISSIMO . FEC . CVM . LACR .

Nel pavimento dell'altare suddetto.

S. ONOFRIO

SECOLO XVI.

578.

a. 1577.

CHRISTO . RESVSCITATORI
 CHRISTOPHORI . MADRVTH . EPISC . PORTVENSIS
 CARDINALIS . TRIDENT . OSSA . HIC . REQUIESCUNT
 OBHIT . V . IVLII . MDLXXVII . ETAT . SVAE . LXVI . EODEM
 QVO . NATVS . EST . DIE . RECVRRENTE

Dal Ciacconio (*Vitae et Res gestae Pontificum Romanorum ecc. Tom. Secund. — M . DC . XXX, col. 1548*).

570.

a. 1620.

D . O . M.
 VT SINGVLIS QVIBVSQVE
 DIEBVS AD HVVSCE
 COENORII PATRIBVS DIVINVM
 5 HIC MISSÆ SACRIFICIVM
 PERAGATVR EX
 GVIDONIS VAYNI VOLVNTATE
 RELIGIOSE EST CAVTVM
 ANNO CID . ID . CXX

Dal Galletti (*Cod. Vat. 7921^A, car. 183, n. 435.*)

580.

a. 1646.

D . O . M
 IVLIANO FERRAGALLO
 NOBILI BERTINORIENSI I . V . D.
 VATICANAE BASILICE (*sic*) BENEFICIATO
 5 ET SVMMORVM PONTIFICVM
 VRBANI . VIII . AC INNOCENTII X
 A SECRETIORIBVS NOTIS
 QVI LABORIBVS INVICTVS
 MORIBVS INCORRVPTVS
 10 ET ANIMI PERTVVBATIONIBVS
 INVIOLABILIS
 VITA HONESTISSIME ACTA.
 BELIGIOSISSIME OCCVBVIT
 KAL . NOV . MDCXLVI
 15 AETATIS XLVII
 PETRVS FERRAGALLVS I . V . D.
 AC BERTINORIENSIS ECCLESIAE
 PREPOSITVS
 GERMANO FRATRI DE SE MERITO
 20 P . P.

Dallo stesso Galletti (*Cod. cit. car. 185, n. 433, e Cod. 7935, 118 non numerata.*)

SECOLO XVIII.

581.

a. 1740.

IOSEPHO CABALLINO ROMANO
 MAIORIS PRAESIDIS ABBREVIATORI
 VTRIVSQ . SIGNATVRAE REFERENDARIO
 5 SIGNATVRAE IUSTITIAE ET CONG. R. FABR. S. PETRI
 AUDITORI
 SVMMIS PONTIFICIBVS
 BENEDICTO XIII. ET CLEMENTI XII.
 ADMODVM ACCEPTO
 AVLAE MVNERIBVS PRAEREPTO
 10 IO . FRANCISCVS CABALLINVS
 CONG. ORATORII PRESBITER
 AVITO INSTAVRATO SEPVLORO
 FBATRI AMANTISSIMO
 15 VITA FVNCTO IV. IDVS FERRVARI P.
 AN . SAL . MDCCL.

Trovati registrata nel Galletti medesimo, (*Cod. Vat. 7935, car. 119^B, non numerata.*)

S. LORENZO AI MONTI

582.

D . O . M

a. 1582.

MEMORIAE EGREGIAE

CAROLI FRANCI BASSI NOB. MEDIOLANENSIS

ANNO SALVTIS MDLXXXII. AETATIS VERO LX E VIVIS EREPTI

5 QVI OB SINGVLARES ANIMI DOTES MULTIS PRINCIPIBVS CHARVS

A CARDINALI FEDERICO BORROMEO

INTER FAMILIARES SOLA VIRTVTIS COMMENDATIONE ADSRIPTVS

CARDINALI PRAEDEFVNCTO SIBI TANTVM AMICISQVE

LIBENTISSIME VACANS

10 POST DIVTVRNVM HVMANARVM RERVM EXPERIMENTVM

NOVISSIMA TANDEM ASSEQVTVS

EAM QVAM CVNCTIS DIEBVS QVIBVS MILITAVIT

HIC EXPECTAT DONEC VENIAT IMMVTATIONEM

IVLIA BONVISIA VXOR GASPAR ET LAVRA FILY

15 CONIVGI AC PATRI OPTIMO MOERENTES

P. SIBIQ. P.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7910, car. 95, n. 289).

SECOLO XVII.

583.

D O M

a. 1681.

OSSA

BENEDICTI CAPELLETTI VIR. CLAR. PATRITHI REATINI

ARCHEP. SIPONT. ET SACRAE INQUISITIONIS

5 IN NEAPOLITANO REGNO SVPREMI ADMINISTRI

PETRVS CAROLVS CAPELLETTVS EX DOMINIS BELVEDERII

GERMANVS FRATER

HOC TVMVLO COMPOSVIT

OBIIT AN. DNI MDCLXXXI. DIE XXI. IANVAR.

10 AETATIS SVAE LXII. MENS. X

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7905, car. 36, n. 82).

584.

a. 1697.

PETRO ANTONIO BORGIE
NOBILI VELITERNO
CANON: CATHED: S. CLEMENTIS
MOX ABB. TITVL. SS.^{M^E} TRINITATIS
5 ECCLESIA RV M VELITRIS
ROME PIE DEFVNCTO
D. IIII. APRIL. AN. SAL. M. DC. XCVII.
CVM ÆTATIS AGERET LVI
CLEM: ERMINIVS ET IO. PAVLVS FRATRES
10 M. PP.

Leggesi nel Galletti (*Cod. Vat.* 7905, car. 50, n. 116).

SECOLO XVIII.

585.

a. 1753.

D . O . M
IOSEPHO CIANTI
S. LAVRENTII IN MONTE CÆLIO
TIBVRTINAE DIOECESIOS
5 DEINDE ROMAE S. LAVRENTY AD MONTES
ANNIS OCTO SVpra TRIGINTA
RECTORI VIGILANTISSIMO
CLERI ROMANI EXAMINATORI APOSTOLICO
EIVSDEMQUE CAMERARIO
10 A BENED. XIV. EXPENDENDIS IN DATARIA
CONCVRRENTIVM MERITIS COGNITORI INSTITVTO
VIRO DOCTISSIMO ET OPTIMO
QVI SEMEL ET ITERVM EPISCOPATVS HONOREM
QVO DIGNVS EST HABITVS RECVSAVIT
15 LEOPOLDVS ROSA ROMANO GERMANVS
SACRARVM VIRGINVM AD S. VRBANVM
CONFESSARIVS AMICO EGREGIO
CVM LACRIMIS POSVIT
OBIIT XI. KALEND. IVNY ANNO MDCCLIII
20 ÆTATIS ANNO LXXIX

Dallo stesso Galletti (*Cod. cit.* car. 71, n. 175).

SS. COSMA E DAMIANO DE' BARBIERI

586.

THOMAS ABBAS ET FRATER ANDREAS
 FECERVNT FIERI HANC ECCLESIAM
 SVB. ANNO DNI M. CCC. XLIII

a. 1344.

Dall' Anonimo Spagnuolo (*Cod. Chig. I, V, 167, fol. 125*).

SECOLO XV.

587.

BEATAE VIRGINIS COSME ET DAMIANIQ MARTIRIS HAC AEDEM VETYS
 TATE COLLABENTEM AD PERPETVAM BARBITONSOR MEMORIAM FIERI
 ANNO CENSV QVATVOR LIBRARVM PIPERIS A COLEGIO (*sic*) CANONICOR DIVI PETRI
 FRANCISCVS PHILIPPVS FLORENTINVS IOANNES COMEN. GERMANVS CONSVLES
 DICTAE ARTIS VNA CVM QVATVOR CONSILIARIJS
 ANTONIO CONTREMYLENSI PAVLO MATHEPP OTTIO POM.
 BARTHOLOMEO STRATA CELTYBERO IOANE PICCININO VERONE.
 DE CONSENSV TOTIVS SODALITATIS CONDVXERVNT. ET SVMPTV PRIMO
 A FVNDAMENTIS RESTAVRARVNT XISTI III. PONT. MAX ANO VIII.
 AN. SAL. M. CCCC LXXVIII

a. 1479.

Dal medesimo Anonimo (*Cod. cit fol. 125^b*).

S. LORENZO IN DAMASO

SECOLO XIV.

588.

+ SANCTVS . PETRVS . PATRONVS . ECCLESIE . + . PETRONILLA ANNO . DNI . M . CCC . LXV. a. 1365

Lettere gotiche rilevate in giro a una campana minore e registrate dal Cancellieri (*Cod. Vat. 7172, car. 169*).

589.

HIC IACET VRSINA GENITVS DE STIRPE IOANNES
 ILLVSTRIS GENERE ET MAGNIS VIRTVTIBVS HEROS
 ROMANOS INTER PROCERES MEMORABILIS ARMA
 TRACTAVIT VIXITQ DIV CVM LAVDE TOGATVS
 5 IUSTITIAM SINE FRAUDE COLENS PROTEXIT AMICCS
 SEQ DEDIT GRATVM POPVLOQ BENIGNVM

a. inc.

Dallo Schrader (*Monument. Ital.* pag. 141^{to}).

SECOLO XV.

590.

D . IOAN . CONSOR . DO . NICOLAI
 ARIANI PROCVRATORIS DE PAR
 MA CVM QVATVOR FILIIS
 PRAEFVNCTIS M . CCCC . LXXXIII
 5 A MATT . BAS . PRINCIPIS . APOSTO
 LORVM DE VRBE CANONICO ET
 MINORIS IUSTITIAE CORRECTO
 RI FILIO V^o.

a. 1483.

Dallo Schrader (*Op. cit.* pag. 140).

591.

DESIDERIO BRIELLI
 GENERE ET MORIVS
 NOBILI IVR.
 CAN . DOCTOBI
 5 IOAN . BRIELLI I . V . D
 VIX . ANNOS XXIX
 OBIT M . CCCC . XCIII

a. 1494.

Dal medesimo (*Op. cit.* pag. 140).

592.

RAPHAEL RIARIVS SAVONENSIS SANCTI GEORGH DIA
 CONVS CARDINALIS SANCTAE ROMANAE ECCLESIAE
 CAMERARIVS A SYXTO IIII PONTIFICE MAXIMO
 HONORIBVS AC FORTVNIS HONESTATVS TEMPLVM
 5 DIVO LAURENTIO MARTYRI DICATVM AEDIS A FVN
 DAMENTIS SVA IMPENSA FECIT ∴ ∴ ∴ ∴
 . M CCCC LXXXV. ALEXANDRO. VI. P. M.

a. 1495.

Questa memoria è scolpita in una sola riga lungo la facciata del palazzo della Cancelleria.

SECOLO XVI.

593.

CIRIACO SIGNORETTO CIVI ROMANO
 AC MERCATORI PRVDENTI
 IACOB. FILIVS ADMODVM MOERENS
 PATRI FACVND. CVRAVIT
 5 VIXIT ANNOS LXV. TERTIAQ. NON.
 IANVAR. DECESSIT ANNO M. D. II.

a. 1502.

Dallo Schrader (*Op. cit.* pag. 140^{to}).

594.

MARIANVS VVIAN. CIV. ROM.
 IVRIS VTRIVSQ. DOCTOR APOSTOL.
 PROCVRATOR PARENTIB. PIIS
 SIBI SVISQ. POSTERIS VIVENS
 5 POSVIT ANNO SALVTIS M. D. II.
 CALEND. MARTII

a. 1502.

Dal medesimo (*Op. cit.* pag. 140^{to}).

595.

D . O . M.

a. 1505.

LYDOVICO MEDIAROTAE PATAVINO PATRIARCHAE AQVILEIENSI EPISCOPO
 CARDINALI ALBANO, ET TITVLO DIVI LAVRENTII IN
 DAMASO S. R. E. CAMERARIO.
 5 QVOD ANIMI MAGNITVDINE, ET SINGVLARI PRAEDITVS PRVDENTIA.
 CVM REM ROMANAM MVLTITVDINE HOSTIVM LABORANTEM
 LEGATO AB EVGENIO IV. IN SPLENDOREM PRISTINVM,
 ARMIS, ET VICTORIIS VINDICASSET, NICOLAVM PICCINIVM APVD ANGLARIAM
 FLORENTINOS ECCLESIAE SOCIOS INFESTANTEM PROFUGASSET,
 10 AGRVM PICENVM A FRANCISCI SFORZIAE DOMINATV
 IN DITIONEM ROMANAE ECCLESIAE RECUPERASSET,
 TVRCAS SVB CALLISTO III. IN NAVALIBVS PRAELIIS CONTVDISSET,
 AVTHORITATEM ROMANI PONTIFICATVS LONGE, LATEQVE PROPAGASSET,
 DOMESTICIS QVOQVE VIRTVTIBVS CONSILIO, GRAYITATE,
 15 CONTINENTIA, PLVRIMIS DENIQVE IN OMNES BONOS
 LIBERALITATIS, ET BENEFICENTIAE MONVMENTIS
 RELlicas LAVDES ORNATIORES REDDIDISSET.
 HENRICVS BRVNVS ARCHIEPISCOVVS TARENTINVS
 SVMMI PONTIFICIS, SACRIQVE SENATVS A SECRETIS,
 20 AERARII APOSTOLICI PRAEFECTVS, TANTAE VIRTVTIS
 IN LVCEM REVOCANDI CAVSSA, VETEREM QVOQVE SVAM
 IN EVM OBSERVANTIAM, HOC RECENTI PIETATIS OFFICIO TESTARETVR.
 HOC ILLI MONVMENTVM XL. AB EIVS MORTE ANNO
 SVA PECVNIA FACIENDVM CVRAVIT.
 25 ANNO SALVTIS CID. IOV. XII. KAL. APRILIS
 VIXIT ANN. LXXIII. MENS. IV. DIES VIII.

Nella sagrestia dei Canonici registrata dal Fonseca (*De Basilica S. Laurentii in Damaso* pag. 162).

596.

D . O . M

a. 1507.

DIVO NICOLAO PONTIFICI PATAREO
 AD VOTA SVPPlicVM FACILLIMO
 BELGICI MERCATORES AVDITI SVBINDE
 5 FORTVNISQVE AVCTI HOC SACRVM
 PIETATIS ET GRATITVDINIS ERGO
 DICAVNT
 ANNO SAL. M. D. VII. IVLIO II. PONT. MAX.

È registrata nel Terribilini (*Cod. casanat. car. 216^b*).

597.

D . O . M

a. 1508.

5 PETRO CEPPARELLO NEGOCIATORI FLORENTINO
 CIVIS SII ROMAE VERSATA RES EST VT NON
 AVARITIAE PRAEDAM SED INSTRUMENTVM
 BONITATI QVAESISSE IVDICETVR
 VIX. ANN L. D. XXII. OBIT M. D. VIII.
 DIE III. DECEMBRIS
 FILIVS PATRI OPTIMO ET B. M. F.

Leggesi nello stesso Terribilini (*Cod. cit.* car. 215^b).

598.

5 FRANCISCO BENEDICTO GERONA BARCINONON
 IOHANNES NEPOTI LEGVM ET CANONVM
 EXCELLENTISS. FIDELISSIMOQVE INTER
 PREFI ABBREVIATORI APOST. CONSI
 5 STORIALI ADVOCATO AC ALIIS TITVLIS
 INSIGNITO MAGNO LITIGANTIVM MOERORE
 ET IACTVRA SVBLATO
 SATVRNINVS FRATRI. EX SVO PECVLIO POSVIT
 SEDENTE IVLIO II. PONT. MAX.
 10 VIX. ANN. XLVI.

a. inc.

Bal medesimo Terribilini (*Cod. Cit.* car. 215).

599.

D . O . M

a. inc.

5 THOMAE DE ASTIS FOROLIVIENSI
 CIV. ET. PONT. I. V. DOCTORI
 OB SYMMAM PRVDENTIAM MVL
 5 TIPLICEMQVE DOCTRINAM XISTO IIII.
 PONT. MAX. IN REGNO NEAPOLITANO
 DECIMIS EXIGENDIS POSTEA AR INN.
 VII. RENEVENTO AC AB ALEXANDRO VI.
 TOTI LATIO SVBINDE VITERBIO ATQVE
 10 PERSVIAE A IVLIO II. SECVNDO PIC-
 ENO PRAEFECTO SVMMA INTEGRITATE
 ATQVE CONSTANTIA VIRO INTEGERRIMO
 VIX. ANN. LXIII.

Dallo stesso (*Cod. Cit.* Car. 214^b).

600.

CAMILLO QUINTIO AROMATARIO a. 1517.
 DALLE CELLE MARSICANE DIOC.
 IUVENI PROBISS. AC INTEGERRIMO
 VIXIT ANN. XXVII. OBIT VII ID.
 5 NOVEMB. M. D. XVII.

Dallo Schrader (*Monument. Ital.* pag. 140).

601.

D . O . M. a. 1517.
 PETRO VENAETO LVGDVNEN.
 A RESCRIPTIS PONTIFICIIS DICTAND.
 VIRO GRAVITATE VITAE BOM
 5 TATE IN PRIMIS INSIGNI
 VIX. ANN. CIRCITER L.
 MARGHARITA PALVMBAR
 MARITO CONCORDISS. ET B. M.
 VICTORIAEQVE FILIAE QVAE
 10 VIXIT M. III. P.
 MDXVII. NOVEMB. XVIII.

Dal Terribilini (*Cod. cit.* cart. 214).

602.

MATHAEO EPISCOPO VMBRIACENSI a. 1517.
 PATRIA SENENSI DIVINI HVMANIQVE
 IVRIS PERITO QVI VIX. ANN. PROPE LXX.
 M. D. XVII.
 5 NICOLAVS PRESB. CARD. DE FLISCO
 OB FAMILIARITATEM DIV SIBI
 PRAESTITAM B. M. P.

Dal medesimo *Cod. e car. cit.*

603.

D . O . M

a. 1576.

IO. IACOB. VACCA DE TONEK DIMI
 IN VRBE FABER^S VIR ARTIS SVAE
 DILIGENTISS. HIC IACET QVI OBIT
 5 DIE XXII M. IVLII MDXXXVI
 CATHERINA RELICTA QVAE THOMAE
 HOFFERT PISTORIS GERMANI
 PATRI B. M. NON SINE LACHRYMIS POSVIT

Dal Terribilini (*Cod. e car cit.*).

604.

a. 1542.

HIERONYMO FERRARIO CONIGIENSI
 IN IPSO AETATIS FLORE EX OGVLIS HOMI
 NYM NON EX MEMORIA MORS ERIPVIT
 AMICI ET FAMILIARES IN ACERBO OFFICIO
 5 DILIGENTES HOC MONVMENTVM PRO MVNIRE.
 EXTREMO CVM LACRYMIS POSVERVNT
 VIXIT ANN. XLI. OBIT III. CALEND. OCTORRIS
 ANNO SALVTIS M. D. XLII.

FORTVNA VIXI NOTISQ ET CONIVGE FELIX
 10 AVCTAQ ERAS BLANDO LAETA NEPOTE DOMAS
 ECCE FERON NIVVM LACHESIS MEA FILA RESCIDIT
 FLERILE DELITIS INSIDIOSA MEIS
 SPES TAMEN VNA MIHI MILIOR GAVDETE RESVRGAM
 ET PERGAM SPRETO VIVFRE SARCOPHAGO

Dallo Schrader (*Oj. cit. pag 141*).

605.

D . O . M

a. 1544.

CVRTIO MARIANO SYMMAE SPEI
 AC INDOLIS INCOMPARABILIS
 ADOLESCENTI MORIBVS ET DOCTRI
 NIS OPTIMIS NEC NON SANCTI
 5 PETRI MILITIA ORNATISS. IN
 IPSO PRIMAE AETATIS FLORE
 FATO PRAFCIPITI ABREPTO
 HIPPOLYTVS PATER ET FRANCISCA
 MATR MOESTISSIMI FILIO CARISS.
 10 POSVERE
 VIX. ANN. XIII. MENS. XI. DIES XXIIII
 OBIT VI. CAL. IANVARI M. D. XLIIII.

Dal Terribilini (*Cod. Casanat. car 215*).

606.

M. D. XXXXV

a. 1545.

IOANNES ANTONIVS ALEXANDRI

CREMONEN. AVRIFEX ET SIBI ET

POSTERIS B. M. F. C.

5

M. M. M. N. S.

Dal suddetto (*Cod. cit.* car. 216^b).

607.

HIERONYMO SACHO HONESTIS PARENTIBVS ORTO

a. 1546

CIVI. BRIXIENSI DE MONTE CLARO AC IN

TEGERRIMO VIRO AB IMPENSIS ALE

XANDRI FARNESII CARDINALIS

5

CAMILLVS. PANCRATIVS SACTIVS

BENEMERENTI POSVIT X. CAL. SEPTEMBRIS

ANNO SALVTIS M. D. XLVI

È registratata nel Terribilini (*Cod. Casanat.* car. 216, e nello Schrader (*Op. cit.* car. 140).

608.

D . O . M.

a. 1550.

AGNETI HOFFRERINAE VXORI

FORMOS. ET PVDICISS.

CONRADVS BOB. ALMANVS

5

BYDINGENSIS MAGVNTIAE DIOECES.

PISAR. B. M. P.

V. A. XXVI. ORIT. XII. KAL. OCTOBRIS

AN. MDL.

Leggesi nello stesso Terribilini (*Cod. cit.* car. 214).

609.

D . O . M . S.

a. 1550.

BVCCABELLAE NOBILISSIMAE

ROMANAE FAMILIAE MONV

MENTVM HOC EXT. NON SEQ.

5

A. DNI MDL.

Dal suddetto (*Cod. cit.* car. 216).

610.

LACILA PAMPBILI DE MARCHESIIS a 1553.
 BRIXIEN. AVRIFABRI ANNOS NATA
 SEX MENSES VNDECIM ET DIES
 NOVEM NON SINE LACRIMIS
 5 P NITVR DIE XXII OCTOBRIS MDLII

Dal Terribilini (*Cod. Casanat. car. 208*).

611.

D . D . M a. 1554.
 GABRIELI VIGNODO ALLOBROGI
 VIRO OPTIMO ET DE OMNIUM
 HOMINVM ORDINIBVS B. M.
 5 IACORO VXOR ET LIBERI
 MOERENTES POSVERE.
 VIXIT ANNOS LIII. OBIT XXVI.
 FEBRVAR. MDLIII

Dal suddetto Terribilini (*Cod. Cit. car. 214*).

612.

D . O . M a. 1559.
 IOANNI VNGARINO ABREM. PAPIEN. DIOEC.
 VIRO INTEGERRIMO
 FRANCISCVS ET ANTONIVS PATRI CARISSIMO
 5 AC SIBI ET SVIS HÆREDIBVS
 VIXIT ANN. XC. OBIT IDYS APRILIS M. DLIX

Dal Galletti (*Inscr. Pedemont. Cl. XIV, n. 1. pag. 137*).

613.

D . O . M. a. 1561.
 ANTONIO MONNINO NĀVARIEN u/
 ORIVNDO EX OPPIDO GOZANO
 VIRO INDVSTRIA INTEGRITATE
 5 HVMANITATE INCOMPARABILI
 QUI VIXIT AN XLIV MENS.
 VIII. OBIT V. NONAS OCTOBBIS
 ANNO SAL. M. D. LXI
 FELIX OFFERO VXOR MOESTISSIMA
 10 CONIVGI RARISSIMO ET BATHOLO
 MAEVS THOMAS ET ANTONIVS
 FILII RARISSIMI PATRI PIENTISSIMO
 ET B. M. P.

I primi 8 versi di questa iscrizione sono riportati dal Galletti (*Inscr. Pedemont. Cl. XVII, n. 4, pag. 168*) e gli altri leggonsi nel Terribilini (*Cod. cit. fol. 216*).

614.

D . O . M

IAC BO MARIAE SALAE
 BONONIENSI EPISC. VIVARIEN.
 VIRO PONTIFICI CAESARFIQ.
 5 IVRIS PERITISS. CIVIS FIDES
 PROBITAS CONSTANTIA
 CONSILIVM PRVDENTIA
 CVM IN IVDICIIS FORENSI
 BVSQ. REBVS PERPETVO
 10 SPECTATA EST ATQ. ALEX.
 FARNESIO CAR. AMPLISS.
 PATRONO IN FAMILIARI
 MVLTORVM ANNOR VSV
 PROBATA TVM IN VRBE
 15 AVENIONE TVRBVLENTISS.
 TEMPORIBVS OCTO ANNIS
 REGENDA INPRIMIS ENITVIT
 HEREDES POSVERE
 OBIT III. IDVS APRILIS ANNO
 20 MDLXIX. VIXIT ANN.
 LXIII. MENS. VII. DIES X

a. 1564.

Dal Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. III, pag. CVI, n. 4).

615.

MARGAREFAE MARIETTAE VXORI CARISSIMAE

RELIGIOSE VIVENTI CARITATIS ERGA PAVPERES

EXIMIAE DOMESTICARVM RERVM

EXPERTISSIMAE ET IN PARTV IMM

5 TVRA MORTE PEREMPTAE

MAGDALENAEQ. FILIAE INFANTVLAE

IO. ANTONIVS CONIVGI NON SINE LACRIMIS P.

VIX. ANN. XXIII. DIES III. OBIT MENS. IVLIO

DIE XII. M. D. LXX. FILIA VERO VIX. MENS. VI. DIES VI.

10 OBIT. DIE XXIX IANVARI M. D. LXXI.

a. 1571.

Dallo Schrader (*Op. cit.* pag. 140).

616.

ALEXANDER FARNESIUS
 CARDINALIS
 VICECANCELLARIUS
 DEO ET MARTYRI
 5 LAURENTIO DEDICAVIT a. inc.

Fu letta nel soffitto della nave maggiore dal Cancellieri (*Cod. Vat. 7172, car. 168*).

617.

D . O . M.
 LAZARO IO STROZZI ARIMINENSIS PVC
 RVLO CARISSIMO ET SVAVISSIMO PATER FILIO
 DVLCISS. SIBI POSTERISQVE SVIS POS. ANN. D. M. DXC. a. 1590.

Dal Galletti (*Cod. Vat. 7921^A, car. 72, n. 198*).

618.

D . O . M
 * GEMINIANO CAVACIA
 BOLOGNESE
 FA QUESTO DEPOSITO
 5 PER SE
 ET SVOI SVCESSORI
 L'ANNO DEL SIGNORE
 MDLXXXI. a. 1591.

Dal Galletti (*Inscr. Bonon. Cl. XV, pag. CLXV, n. 5*).

619.

+ AVE MARIA GRATIA PLENA DNVS TECVM. S. LAVRENTI ORA
 PRO NOBIS MDXCV. a. 1595.

In una campana piccola registrata dal Cancellieri (*Cod. Vat. 7172, car. 169*).

620.

SARCOPHAGVM TEMPLI INSTAVR. MVTATVM
 OSS. TRANST. IVL. CORVINVS PARENTIBVS
 SIBI POSTERISQVE SVIS EXFODI IVSSIT
 D. M. E. N. S.

a. inc.

Leggesi nel Terribilini (*Cod. Casanat. car. 216^b*).

621.

CHRISTO DOMINO
 NICOLAO BRIGEONI EX HONESTO LOCO IN BRITANNIA
 NATO IVRIS PONTIF. DOCT. BREVIAT. MAIORVM
 5 DECVRIONI SCRIBAE APOST. QVI QVOD IN HIS
 MVNERIBVS SVMMA DILIGENTIA TRACTANDIS
 PRIMAS FERRET CVM VNIVERSIS ROMANAE
 CVRIAE ORDINIBVS VENERABILIS TVM SENSIBVS
 10 QVIBVS CIVILITATE AC CONIVGIO DEVINCTVS ERAT DECESSERIT
 FRANCISCVS BRIXIANVS DE IPTROEBVS APOST.
 SCRIBA B REGIONIS PATER B. MERENTI POSVIT
 VIXIT ANN. LXXXX. M. I. D. VI.

a. inc.

Si legge nello stesso Terribilini (*Cod. cit. car. 215^b*) che si vedeva nella cappella della Concezione.

SECOLO XVII.

622.

+ VOX EIVS QVASI AERIS SONABIT IHE. + IHS REX IN PACE VENIT ET DEVS HOMO FACTVS EST
 ALEXANDER PERECTVS S. R. E. VICECANCELLARIVS A. D. MDCXII

a. 1612.

Fu letta nella campana grande dal Cancellieri (*Cod. Vat. 7172, car. 169*).

623.

D . O . M

a. 1623.

CAESAR. MELOTVS. HVIVS. S. TEMPLI CANONICVS
 SE . ET . SVOS . MEMORIAE . RR . SACERDOTVM . IN . HOC
 ALTARI MISSARVM . SACRIFICIA CELEBR . COMMENDANS
 5 IDEM . ALTARE . A . SE . IN . HONOREM . SANCTI CAROLI . ERECTVM
 ET . A . R . P . D . EPISC . SALONIEN . AN . D . MDCXVI
 DIE IIII NOVEMB . RITE . CONSECRATVM
 DOTAVIT
 TESTAM^{to} . QVOD . CONSIGNATVM . ET . A . BERNAR
 10 DO . GARGARIO . TAB . PVBL . EXCEPTVM . IN
 ARCH . CAP . ASSERVAN . REPOSVIT
 MDCXXVIII AETATIS SVAE
 LXXI

Leggesi nel Cancellieri (*Cod. Vat.* 7172, car. 175) che era presso la tazza dell'acqua santa a destra entrando la chiesa. Il Fonseca (*Op. cit.* pag. 220) la registrò nella parete destra della cappella di S. Carlo Borromeo.

624.

D . O . M

a. 1632.

ANTONIO SECVMDINO PEDEMONTANO IN VRBE
 MERCATORI INTEGERRIMO VITÆ PROBITATE VRBE
 DONATO SEPTVAGINTA DVOBVS AETATIS SVÆ ANNIS
 XXX. DECEMBBIS M. DC. XXX. OBEVNTI CÆCILIA
 ET HIPPOLITA FILLE ET HEREDES PARENTI AMAN
 TISSIMO SIRI POSTERISQVE SVIS MONVMENTVM
 HOC ANNO D. M. DC. XXXII. NON SINE LACRIMIS
 CVRANT.

Dal Galletti (*Inscr. Pedemont.* Cl. XIV, n. 11, pag. 142-143).

625.

D . O . M

a. 1640.

GEORGIO CONEO SCOTO ABERDONENSI
 PATRITHI DOMINI DE ACHRII EX ANTIQVA MAGDONALDI FAMILIA
 ET ISABELLAE CHYN EX BARONIBVS DE ESSELMONT. FILIO
 5 QVI INTER CONTERRANEOS ELOQVENTIA ET DOCTBINA
 DVACI. ET ROMAE HAVSTIS
 LIBRISQVE EDITIS IMMORTALITATI SE COMMENDAVIT
 PRVDENTIA VERO ET AGENDI DEXTERITATE
 SYMMORBVM. PBINCIPVM. AC. PRAESERTIM CARDINALIS. BARBERINI
 10 IN. CVIVS. AVLA DIV. VIXIT. CVIVSQVE. LEGATIONES
 GALLICANAM. HISPANAMQVE. SEQVVTVS. EST
 RENEVOLENTIAM. PROMOVIT. QVEM. VRBANVS. VIII. P. M.
 INGENIORVM MAXIMVS. AEXISTIMATOR. QVANTI. FECERIT
 ET. AD. MAGNAE. BRITANNIAE. REGINAM. HENRICHETTAM
 15 IN. CATHOLICORVM . SOLAMEN . LEGATIONE
 ET. INGENTI IN. IPSIVS. MORTE. QVAE. NE. IN
 EDITIORI. LOCO. POSITVS. CLARIVS. ELVSCESCERET
 VETVERAT. MOERORE. TESTATVS. EST
 OBIT DIE. X. IANVARII. AN. M. DC. XL.
 20 IN. AEDIBVS. VICECANCELLARII
 QVI. AMICO. FVNVS. AMPLISSIMVM. IN. HAC. BASILICA FACIENDVM. CVRAVIT
 ET. MONVMENTVM. P.

Dal Cancellieri (*Cod. Vat.* 9172, car. 188).

626.

D . O . M

a. 1663.

ET . MEMORIAE

RICCARDI DE SADE AVENIONENSIS

NOBILITATE VITAEQ. INTEGRITATE

5 INSIGNIS QUI I . C . VARIIS PRAEFECTI

IN . ECCLESIAST . DITIONE . FVNCTVS

EMIN . CARD . FRAN . BARBERINI

S . R . E . VICECANCELLARII

IN . COMITATV . CAUSSARVM . AVDITOR

10 ET . HVIVS . BASILICAE . CANONICVS

DEMVM . EPISCOPVS . CAVALLICEN . A . COMITHS

VENASINAE PROVINCAE . NVNC

DEPVSTATVS . PIE . IN . DOMINO . OBBORMIVIT

DIE . XXVIII . IVNII . ANNO . AETAT . LVII

15 SALVTIS . MDCLXIII.

IO . BAPTISTA . DE . SADE . AVENIONEN.

EPISC . CAVALLICEN . DECESSORI

ET . PATRYO . RENEMERENTI

HIC . SITO . MONVMENTVM . P . C.

20 TV . LECTOR . ILLI . QUIETEM . APPRECARE

Dal Cancellieri (*Cod. Vat.* 9172, car. 111).

627.

D . O . M.

a. 1694.

MARCO PAVLO THIYERRI V. S. R. LITERARVM APO-

STOLICARVM CORRECTORI, ET QVADRAGINTA ANNORVM

SPATIO, INSIGNIS HVIVS BASILICAE S LAURENTII IN

5 DAMASO PROBAE FAMAE CANONICO, QVOD EIVSDEM

TEMPLI SACRARIVM SVA HAEREDITATE DONAVERIT

CVM ONERE DVORVM IN SINGVLAS HEBDOMADES SACRORVM,

HOC PERGRATI ANIMI MONVMENTVM SVO PIO BENEFA-

CTORI CONCORDI SVFFRAGIO COLLEGAE CANONICI PP.

10 OBIT IV. IDVS MAIAS ANNO MDCXCIV.

Il Fonseca (*Op. cit.* pag. 219) scrive che stava avanti i cancelli dell'altare maggiore.

628.

- D M
- a. 1701.
- ITALIANVS . BONERIVS . VENETIARVM . CIVIS . I . V . D.
 PROTHO . APLICVS . AC . TRIVM . MONASTERIORVM . S^{CTI}
 STEPHANI . SPALATEN . IN . REGNO . DALMATIAE ET S^{CTI}
 5 COLUMBANI . DE . BARDOLINO . IN . DIAECESI . VERONEX .
 ABBAS . COMMENDATARIVS . ET . PRIOR . INSIGNIS
 COLLEGIATAE . ECCLESIAE . S^{CTI} . MARTINI . PLEBIS
 SACCI . PATAVIN . DIAECES . OLIM . ARCHIDIACONVS . ET
 HVIVS . INSIGNIS . BASILICAE . BENEFICIO . PETRI
 10 CARD . OTTHOBONI . PATRONI . S . R . E . V . CAN
 CELLARI . NVNC . CANONICVS . ET . PRAETERITIS . ANNIS
 AECONOMVS . VIR . IN . CVRIA . ROMANA . PER . QVINQVA
 GINTA . ANNOS . VERSATVS . ET . PRIMVM . APVD . VENETOS
 ORATORES . IN . NEGOTIIS . AGENDIS . ET . PLVIBVS
 15 S . R . E . CARDINALIBVS . HAC . PRAESERTIM . ALEXANDRO
 VIII . P . M . VSQVE . DVM . SACRAE . ROTAE . ET . POSTEA . CAR
 DINALATVS . HONORE . FVNGERATVR . BENEVOLO . ANIMO
 ACCVPTVS . CVIVS . EX . GERMANO . FRATRE . NIPOTVM
 ANTONII . ET . MARII . S . R . E . TERRA . MARIQVE . DVCVM
 20 GENERALIVM . CVBICVLI . PRAEFECTVRAM . EXERCVIT
 INGRAVESCENTE . AETATE . ET . NOVISSIMVM . DIEM
 MEDITANS . HVNC . TVMVLVM . ADRVC . VIVENS . SIBI
 PARAT . VSQVE . AD . DIEM . TREMEND^{AF} . RATIONIS
 AETATIS . ANN . LXXI . AB . HVMANA . REDEMPTIONE
 25 MDCCI . MENSE . DECEMBRIS . SEDENTE . CLEMENTE
 XI . P . M . ANNO . PONTVS . II .

Dal Cancellieri (*Cod. Vat.* 9172. cap. 112).

629.

- a. 1743.
- SACELLI HVIVS
 RELIGIONE MAGIS QVAM MOLE AVGVSTI
 A THOMA CARDINALI RVFO
 EPISCOPO OSTIENSI ET VELITERNO SACRI COLLEGII DECANO
 5 S . R . E . VICE CANCELLARIO PERPETVOQ . HVIVS BASILICAE COMMENDAT^O .
 EXCITATI . INSTRVCTI . ORNATI
 ARAM
 SS . D . N . BENEDICTVS PAPA XIV .
 PRO SVA IN DIVOS PIETATE IN HOMINES HVMANITATE
 10 CONSECRAVIT
 IPSAMQVE VISITANTIBVS IN DIE CONSECRATIONIS PLENARIAM
 IN ANNIVERSARIA VERO QVINQVAGINTA ANNORVM
 ET TOTIDEM QVADRAGENARVM
 INDVLGENTIAM CONCESSIT
 15 PRIDIE IDVS DECEMBRIS REPAR . SAL . AN . MDCCXLIII

Nella parete dell'altare di S. Filippo Neri. Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 80. pag. XXXII).

630.

a. 1754.

D . O . M.

PAVLVS . PAGLIOLA . EX . IVLIANO
 AVERSAN . DIAECESIS
 VIR . ONMI . CHRISTIANA . VIRTUTE
 5 PBAEDITVS
 DOCTIS . INDOCTVS . INDOCTIS . DOCTVS
 SIBI . SEMPER . PAVPER . PAVPERIBVS
 DIVES
 QVI . DIV . NOCTVQVE . PER . VICOS . ET
 10 PLATEAS . VRBIS . PVEROS . VAGOSQVE
 CONGRVANS . FIDEI . ORTHODOXAE
 RVDIMENTA . EDOCENS
 ILLORVM . GORDA . AD . AVGVSTISSIMI
 SACRAMENTI . DEIPARAEQVE . VIRGINIS
 15 AMOREM . ET . CVLTVM
 INCENDERAT
 OBHT . IV . ID . APR . ANN . SAL . MDCCLIV
 AETATIS . SVAE . A . LXVI . M . II . DIES . XVI.
 ATQVE . HIC . RMO . BENIGNE . ANNVENTE
 20 CAPITVLO . CONDITVS . RESVRRECTIONIS
 DIEM . EXPECTAT
 RAYMVNDVS . PICARELLI . AMICO
 BENEMERENTI
 P.

Dal Cancellieri (*Cod. Vat.* 9172, car. 128).

631.

a. 1786.

DEO . SACR.

DOMINICO . KAROLI . F . SPINELIO
 E . PRINCIPIBVS . S . GEORGH
 MARCHIONI . S . R . I.
 5 AMANTISSIMO . PAVPERVM
 DEL . CVLTORI . AD . EXEMPLVM . PISSIMO
 IOH . ET . EYMANVEL . FRATRI . DVLCISSIMO
 B . M . POSVIT . VIXIT . A . LXII . M . V . D . XII.
 DECESSIT . XVI . KAL . FEB . A . CIDIÖCCXXCVI
 10 IN . PACE

Dal Cancellieri (*Cod. Vat.* 9172, car. 128).

632.

a. 1793.

AENEAE . CAPRARA . DOMO . BONONIA

V . C . COMITI . EQ . PISANO . S . STEPHANI . INTER . PRIMORES

A . SACRO . CVBICVLO . AVGG.

PER . OMNES . MILITARIS . IMPERI . GRADVS . ERECTO

5 DVCTORI . ORDINVM . ET . PROMAGISTRO . VTRIVSQ . MILITIAE

QVI . OB . TVTATOS . SEPTENNALI . BELLO . BOHEMORVM . FINES

ET . EXPEDITIONEM . POLONICAM . STRENVE . CONFECTAM

REGIONIS . PROPRIAE . ET . COGNOMINIS . TRIRVNATVM . PERPETVVM

A . IOSEPHO . II . MERITVS . EST

10 HANC . QVVM . IN . PATRIAM . E . DIVTVRNIS . LABORIBVS . SECESSISSET

IN . RE . TREPIDA . PIVS . VI . PRINCEPS . PROVIDENTISSIMVS . EVOCAVIT

COPIVSQVE . VNIVERSIS . SVMMO . CVM . IMPERIO . PRAEFECIT

QVO . IN . OFFICIO . EXIMIA . VIRIVTIS . AC . DISCIPLINA . LAVDE . FLORENTEM

DIES . SVVS . OCCVPAVIT . III . EID . SEPT . CIOICCLXXXIII

15 VIXIT . AN . LXVII . DIES . XXIII . HORAS . VI

PVBVICO . FVNERE . ELATVS . A . D . XV . KAL . OCT . DEPOSITVS

PAVLLINA . KAR . ANT . F . ZANIA . VXOR . ET . HAERES

CONIVGI . OPTIMO . ET . BENE . MERENTI . MEMORIAE . CAVSSA



È scolpita in un deposito di marmo. Per terra poi nella sepoltura sono queste parole

OSSA
AENEAE . CAPRARA
ORATE . PRO . EO

L'ho copiata siccome la chiesa è da molti anni in riparazione, dal Cancellieri (*Cod. Vat.* 9172, car. 221).

CIMITERO DI S. SPIRITO IN SASSIA

SECOLO XIX.

633.

a. 1826.

A P Q

QVI . RIPOSANO . LE . OSSA

DI . GIUSEPPE . NICCHI

MORTO . IL . DI . XXII . AGOSTO . MDCCCXXVI

5 DI . ANNI . LXXIII . MESI . V . GIORNI . X

PREGATE . PER . LVI

Nella parete destra sul principio di chi entra il Cimitero dal cancello di ferro.

634.

D . O . M

a. 1836.

QUI RIPOSANO LE OSSA

DI GIO. ANGELO RICCETTI

DI ANNI LII MESI V GIORNI IX

5 MORTO IL DI III OTTOBRE MDCCCLXXXVI

PREGATE PER LUI

Nel principio della parete destra entrando il cimitero dal cancello di ferro.

635.

A R Q

a. 1836.

QUI RIPOSANO LE OSSA

DEL FR. FRANCESCO PARENTI.

MORTO IL DI XXIII DECEMBRE MDCCCXXXVI

5 IN ETÀ DI ANNI LIII

PREGATE PER LUI

Nella prima parete destra entrando il cimitero dal luogo suddetto.

636.

A R Q

a. 1837.

QVI . RIPOSANO . LE . OSSA

DEL . FR . STEFANO . SARTI

DI . ANNI . LXVII . G . VIII . MORTO

5 IL . DI . XVII . SETTEMBRE . MDCCCXXXVII

PREGATE . PER . LVI

Nel luogo sopra indicato.

637.

A . R . Q

a. 1837.

MEMORIE

COESARIS . PISANI

PVLCHERRIMI . ADOLESCENTIS

5 EXIMIA . NATVRA . MORIE . CORREPTI

DIE . XVIII . NOVEMBRIS

ANN . CIOCCCXXXVII . ETATE

ANN . VIII . ET . MENS . VII

GENITORES

10 XAVERIVS . ET . VICTORIA

POSVERE

Nella seconda parete destra.

638.

A . P . Q

a. 1838.

VICTORIAE . FERDINANDI . F . TORRICELLI

DOMO . ROMA

VXORI . Q . NICOLAI . GAVAZZI

5

FEMINAE . PIAE . COMI . BENIGNAE

QVAE . CVM . MARITO . AN . XV . COMIYNTISSIME . VIXIT

LIBEROS . A . PRIMA . AETATE . PATRE . ORBOS

ALVIT . INSTITVIT

AD . VIRTVTIEM . ET . RELIGIONEM . INFORMAVIT

10

VIXIT . AN . LXV . M . X . D . XXIV.

DIVTVRVVM . MORBVM . PATIENTER . PERPESSA

PLACIDO . EXITV . DECESSIT

IX . KAL . FEBR . AN . MDCCCLXXXVIII.

JOANNES . BAPTISTA . ET . DOMINICVS

15

MATRI . CARISSIMAE . BENEMERENTI.

CVM . LACRIMIS . POSVEBE

Nella seconda parete a destra di chi entra il cimitero dal cancello di ferro.

639.

A . P . Q

a. 1838.

QVI . RIPOSANO . LE . OSSA

DEL . FR . GIUSEPPE RUCCHI

DI . ANNI . XLIII . M . II . G . V . MORTO

5

IL . DI . XVII . MAGGIO . MDCCCXXXVIII

PREGATE . PER . LVI

Nelle prima parete destra.

640.

A . P . Q

a. 1838.

ADELAIDI . CAROSI

EX . EMILIA . NATE

HONESTATE . ET . CARITATE . CONSPICVE

5

SODALITATIS

BME . VIRGINIS . SSMI . ROSARII

SORORI . AMANTISSIME

QVE

IMMATVRA . MORTE . CORREPTA

10

XX . AVGVS . MDCCCXXXVIII

ETATIS . SVE . XXIX . MENS . VI

DECESSIT

IGNATIVS . CAROSI . DOLENTISSIMVS

VXORI . DILECTISSIME

15

HOC . MONVMENTVM

POSVIT

Nel luogo suddetto.

641.

A . ꝥ . Ω

a. 1838.

HIC . OSSA

ALOYSH . BIONDI . DOMO . ROMA

VNVM . ET . TRIGINTA . ANNOS . NATI

QVI . OB . MAGNANIMVM . NISVM

5 AD . SERVANDVM . COMPLEXV . HOMINEM

A . CELSITVDINE . LABANTEM

PVLMONVM . LABEM . CONTRAXIT

QVA . PERIIT

XVII . CAL . OCTOB . ANN.

10 MDCCCXXXVIII

CLARVM . VIRTVTIS . EXEMPLVM

PATER . VXOR . FILIA

MOERENTES . POSVERE

Nella seconda parete a destra di chi entra il cimitero dal cancello di ferro.

642.

A . ꝥ . Ω

a. 1839.

HEIC . JACENT . OSSA

ALOISH . MASINII

QVI . SIC . SEMPER . VIXIT

5 VT . VLTIMAM . QVAMQVE . LVCEM

TANQVAM . NON . REDITVRAM

CONSVMERET . OBIT . AVTEM

DIE . XIX . JANVAR . MDCCCXXXIX

10 ANNO . LXVIII . MEN . IX . D . XXIV

ORATE . PRO . EO

Nella parete suddetta.

643.

ꝥ

a. 1839.

MARIAE . IUCVNDAE . TACCHINIAE

UXORI . Θ . VINCENTI . CIANFERANI

FEMINAE . PIETATIS . EXIMIAE

5 QVAE . VIXIT . ANN . LXXX.

OBIIT . VI . EID . FEBR . A . MDCCCXXXIX.

DOMINICUS . CIANFERANIUS

CUM . LACRIMIS . MATRI . OPTIMAE

M . P .

Nella stessa parete.

644.

A . P . Q

a. 1839.

ANNAE . ROSAE . FARRA . DOMO . ROMA

VIDVAE . GVGLIELMETTI

CONIVGI . VIRO . SVO . FIDISSIMAE

5

PARENTI . VERE . OPTIMAE

AN . MDCCLXXXIX . DVODECIMO

KALENDAS . MARTIAS

AETATIS . SVAE . LXII

E . MORTALI . VITA . EGRESSAE

10

JOSEPH . FJVS . AMANTISSIMVS

FILIVS . TANTAE . MATRIS

JACTVRAM . COLLACRIMANS

M . H . P .

Nella seconla parete destra entrando il cimitero dal luogo sopra indicato.

645.

A . P . Q

a. 1839.

HILARIAE . FRANCISCI . F.

RINALDIAE . IOSFPHI . SCALAE.

VXORI . CVM . QVO . ABSQVE . VLLA.

5

QVERELA . VIXIT . ANNOS . XII.

SEBASTIANVS . RINALDIVS.

PATRVVS . NEPTI . CARISSIMAE.

SODALI . PISSIMAE . EIVS.

SODALITHI . CVI . NOMEN . A . B.

10

VIRGINIS . ROSARIO . TITVLVM.

MEMORIAE . PONIT . VIXIT.

ANNOS . XXVII . MENSES . III.

DIES . III . OBIT . XIV . KAL.

MARTIAS . ANNI . MDCCLXXXIX.

Nella parete suddetta.

646.



a. 1839.

D . . . O . . . M
 NICOLAO . STATIO
 PRESBITERO . ROMANO
 MORUM . INNOCENTIA . SUAVITATE
 DOCTRINA . OMNIBUS . CARISSIMO
 QUEM . PHTYSIS . CONSUMPSIT
 FRANCISCUS . STATIUS
 FILIO . DULCISSIMO . MOERENS . POSUIT
 DECESSIT . DIE . XIII . AUG.
 ANNO . M . DCCC . XXXIX
 AETATIS . SUAE . XXV . M . VIII . D . XXIII.

Nella seconda parete destra.

647.

a. 1839.

A . . . P . . . Q
sic
 DOMENICO . BARPTOLOMAEI . F . PVCCINI
 DOMO . ROMA
 VIRO . PIO . INTEGRO . PRVDENTI . BENIGNO
 QVI . VIXIT . A . XXXIV . M . III . D . XXV
 DECESSIT . XV . KAL . NOVEMBR . A . MDCCCXXXIX
 ANNA . PONTIANI . MOESTISSIMA
 MARITO . CARISSIMO
 PHILIPPVS . ET . CLARA
 PATRI . DESIDERATISSIMO . CVM . LACRIMIS
 P . G

Nella medesima parete.

648.

a. 1839.

A . . . P . . . Q
 CINERIBVS
 LEONIS . RICCH
 FRATRES . ET . SORORES . PII . SODALITII
 PACEM . ADPRECAMINIOR
 VIXIT . ANNOS . LXVIII.
 DECESSIT . DIE . XIII . DECEMBRIS
 AN . M . DCCC . XXXIX

Nella stessa parete.

649.

A . P . Q

a. 1810.

FRANCISCVS . BERNARDI . F . MASPAMVS

HIC . EST . COMPOSITVS

PVER . SCITVLVS . INNOCENS . PVLCELLVS

5

QVI . NATVS . A . IV . M . III.

ABIT . AD . SVPEROS . PRID . NON . IAN . A . M . DCCG . XL.

LVCIA . PRATAGIA . MATER . INFELICISS.

CONTRA . VOTVM . FECI

DELICIOLO . MEO

Nella prima parete destra.

650.

A . P . Q

a. 1840.

DOMINICAE . EX . BENEDICTIS

RECENSITAE . INTER . SORORES

PIAE . HVIVS . SODALITATIS

5

IOSEPH . DEANGELIS

AD . LVCTVM . ET . LACRIMAS . RELICTVS

CONVGI . PVS . A . SE . MERITAE

QVAE . DECESSIT . DIE . XX . IAN . ANN . CHR.

CID . ID . CCC . XL

15

AETATIS . SVAE . LXII

M . P

ET . ALIVD . PROPE . SIBI . ELEGIT

Nella parete destra

651.

A . P . Q

a. 1840.

BARBARAE . ORECCHIONI

POST . PAVCOS . MENSES

A . MORTE . SVI . VIRI

5

PETRI . DE . ANTONIO

MOERORE . TRANSACTOS

DECESSIT . V . ID . MART.

AN . SAL . M . CI . CCC . XL.

AET . SVAE . XXXV.

10

THERESIA . PVCCINI

MATER

CECILIA . ET . LODOVICA

SORORES

M . P.

Nella stessa parete

652.

A . Ꝁ . Q

a. 1840.

QVIETI . ET . CINERIVS

STEPHANI . GATHI

DOMO . ROMA

5

FABRI . ARGENTARI

ET . CAELATORIS . PRAESTANTISSIMI

VIRI . SVMMA . INTEGRITATE . PROBITATE . PIETATE

SINGVLARI . IN . PONTIFICEM . MAX . FIDE

AETATIS . AN . XXXVII . M . X . D . XV

10

VITA . DEFVNCTI

VIII . IDVS . OCTOBR . AN . M . DCCC . XL.

ET . MEMORIAE

ANNAE . BAFALORIAE

FEMINAE . SPECTATISSIMAE

15

QVAE . MATERFAMILIAS . RARI . EXEMPLI

RELIGIONE . MODESTIA . VIRTUTE

OMNEM . LAVDEM . SVPERGRESSA

VIXIT . AN . LVIII . M . VIII . D . XIX.

DECESSIT . IX . KAL . APRIL . AN . M . DCCC . XXXII.

20

ATQVE . APVD . FILIVM . CONDITA

Nella seconda parete destra.

653.

IOSEPHVS . GATTIVS

a. inc.

HVIVS . SODALITATIS . HETAERIARCHA

VXORI . OPTIMAE . SVAVISSIMAE

ET . FILIO . CARISSIMO

5

MOESTISSIMVS . F . C.

REDITV . ANNO . SCVT . NVM . C . ADTRIBVTO

SACRIS . PERAGENDIS

AD . PIOS . EORVM . MANES . EXPIANDOS.

Nella medesima parete.

654

A . ✠ . Ω

a. 1840.

OSSA

MAGDALENÆ . LANCIANI

DOMO . ROMÆ

5

QVAE

VIXIT . ANNOS . XLVII . MENSES . II

OBIT . DIE . XXI . OCT.

ANNI . MDCCCXLI

Nella seconda parete destra.

655.

✠

a. 1840.

IN CHRISTI PACE

HEIC QUIESCUNT CINERES

ANNÆ MARIE ZVCCII

5

DOMINICI CIANFARANI CONJUGIS

FEMINÆ . PIENTISSIMÆ

MATRIS FAMILIÆ SEDVLÆ AMANTISSIMÆ

QVÆ NATA XI. KAL. IVL. AN. MDCCCLXXIV

DEC. V. ID. NOV. AN. MDCCCXLI

Nella stessa parete.

656.

A . ✠ . Ω

a. 1841.

JOSEPHO . GRASSETTI . ROMANO

IN . RELIGIONE . PISSIMO

E . SANCTI . SPIRITVS . FRATRIBVS

5

CONIVX . DOMINICA . LVCIÆ

QVINQVE . FILIORVM . AFFLICTISSIMA . MATER

POSVIT . ILLACRYMANS

OBERMIVIT . IN . DOMINO

NONAS . JANVARI . ANNO . MDCCCXLI

10

VIXIT . ANNOS . XXXV . MENSEM . I . DIES . XX

PAX . SIT . EIVS . ANIME

ORATE . PRO . EO

Nel luogo suddetto.

657.

A . P . Ω
 JULIAE . PERLIMI . ROMANAE
 VIDVAE . ANTONI . PARISI
 QVAE . PIETATE . PRVDENTIA . CHARITATE
 ET . SPECTATE . VITAE . EXEMPLO
 MVLTAM . SVAM . PROLEM
 AD . OMNIA . RELIGIONIS . PROBITATIS
 ET . HONESTATIS . OFFICIA . INSTITVIT
 VIRI . SVI . PRAEMATVRVM . INTERIVM
 ET . DIVTINI MORBI . DOLORES
 PATIENTIA' . MIRABILI
 AD . EXTREMAM . TOLERAVIT.
 SEMPER . IN . ADVRSIS . FORTIS
 IN . SECYNDIS . DVMLLIMA
 VIXIT . AN . LXXX . MENS . II . DIES . XIX
 DECESSIT . NONIS . APRILIS
 MDCCCXLI
 JOSEPH . ET . SALVATOR . FILII
 FILIAEQVE . THERESIA . ANNA . MARIA
 CATHARINA . ET . SVSANNA
 MATRI . AMANTISSIMAE
 DOLENTES . POSVERE

a. 1841.

Nella seconda parete destra.

658.

A . P . Ω
 MEMORIAE
 VRSVLAE . MARINI . ROMANAE
 QVAE . IN . PVERILI . ETIAM . ATTATE
 SICVT . MVLTAS . FORMA . SIC . COETERAS
 OBEDIENTIA . ET . RELIGIONE . SVPERAVT
 MATRIMONIO . CONJVNCTA
 COMES . PRVDENS . ET . PVDICA
 A . CVLTV . CORPORIS . ET . A . SOLATHIS
 PENITVS . ABHORRENS
 REI . DOMESTICAE . CYRIS . TANTVM
 ET . PIETATIS . OFFICIIIS . INTENTA
 VIXIT . AN . XXXVII . MENS . IX . DIES . XIII
 IMMATVRA . MORTE . RAPTA
 PISSIME . OBIT
 IDIBVS . IVLII . MDCCCXLI
 JOSEPH . PARISI . CONIUGI . INCOMPARABILI
 PROPE . MATRIS . SEPVLCHRVM
 CVM . LACRIMIS . MONVMENTVM . P.

a. 1841.

Nello stesso luogo.

659.



a. 1841.

A . P . Ω

HIC . IN . PACE

PETRVS . CAIETANI . F . BARVCCI

GENERE . BETRVSCVS

5 VIR . FRVGI . SOLERS . INTEGERRIMVS

PATER . FAMILIAS . INCOMPARABILIS

CVIVS . CHARITAS . IN . PAVPERES

ANNO . PRAESERTIM . M . DCCC . XXXVII.

ROMAE . LVE . INDICA . DEBACCHANTE

10 MAXIME . ENITVIT

OBIIT . VIII . KAL . OCTOBRIS . ANNI . MDGCCXLI

ATTATIS . SVAE . LIX

MAGDALENA . CONIVX

CAMILLVS . IOSEPHVS . CAIETANVS . ALOISIA . FILIA

15 VIRO . ET . PATRI . AMANTISSIMO

CVM . LACRIMIS . POSVERE

Nella seconda parete destra.

660.

a. 1842.

A . P . Ω

CINERIBVS . ET . MEMORIAE

FAVSTINAE . BONALDI

DOMO . VENETHIS

5 INTEGEBITATE . VITAE

ET . MORVM . SVAVITATE

OMNIBVS . CARISSIMAE

DEF . NON . MART . MDCCCXXXII.

ACT . S . XXXVIII.

10 PETRVS . CANINI

EX . IMMATVRO . FVNERE

CONIVGIS . AMANTISSIMAE . CONSTERNATVS

CVM . LACR . POS.

In principio della prima parete destra.

661.



a. 1842.

AVGVSTVS . HEIC . DORMIT
 PVER . FESTIVVS . SCIVLVVS
 ANNORVM . V . M . X . D . XXIX.
 QVI . AD . FONTEM . INCAVTVS
 5 DVM . LVDERET
 INFELIX . AQVIS . SVBMERSVS . EST
 IV . KAL . IVL . AN . M . DCCC . XLII.
 PARENTES . MISERI
 PETRVS . ALESSANDRIMVS
 10 THERESIA . SERVANTIA
 COMPOSVERE
 AVE . ANIMA . INNOCENS
 ET . VALE . IN . PACE . ✠

In principio della prima parete destra.

662.

A . ✠ . Ω

a. 1842.

HEIC . SITA . EST
 ANGELA . DOMINICI . F . INESIA
 DOMO . CENTVMCELLIS
 5 QVAE . MATERFAMILIAS . DILIGENTISSIMA
 PIA . FRVGI . PVDICA
 VIXIT . ANN . XXIII . M . XI . D . XIII.
 IN . PARTV . PERIIT
 III . ID . OCTOBR . AN . MDCCCXLII.
 10 ALPHONSVS . FREDDIVS
 P . VXSORI . DIMIDIO . ANIMAE . SVAE

Nella stessa parete.

663.

H . S . E

a. 1842.

ROSA . CAROLI . F . BERNARDINELLI
 PONTIS IANENSIS
 QVAE . PIA . VIX . A . XLII . D . XX.
 5 DECESS . IN . PACE . ✠
 VIII . KAL . OCTOBR . A . M . DCCC . XLII
 PETRVS . CACIARI
 CONIVGI . OPTIMAE . B . M.

Nel medesimo luogo.

664.

A P Q

a. 1842.

ALOISII . MILANI

CIVIS . R . VIRI . INTEGRI . RELIGIOSI
 OSSA . ET . CINERES . HIC . REQUIESCUNT
 5 QVEM . POST . DIVTYRNVN . MORBVM
 MVLTA . CVM . PATIENTIA . TOLERATVM
 IMMATVRA . MORS . PRAERIPVIT
 DIE . II . DEC . ANNO . M . DCCC . XLII
 AETAT . EIVS . XXX . ME . VII . DI . XII
 10 TERESIA . MVFFATTI . CONINGI . B . M .
 PATRI . FAMILIAS . DILIGENTISSIMO
 CVM . QVO . VIXIT . SINE . VLLA . QVERELA

In principio della prima parete destra.

665.

A P Q

a. 1842.

PETRVS . CAROSINI
 DOMO . ROMA
 MORTIS . MEMOR
 5 HIC . LOCVM . SEPVLTVRAE
 SIBI . ELEGIT
 ANNO . M . DCCC . XLII

Nella seconda parete destra presso la porta che mette al campo delle sepolture.

666.

A P Q

a. 1843.

QVIETI . ET . MEMORIAE
 RAPHAELIS . TOMATI
 ORTV . GABINI . PATRIA . ROMANI
 5 MARIA . ABBATI . VXOR
 AD . LVCTVM . ET . LACRIMAS . RELICTA
 MARITO . OPTIMO . ET . INCOMPARABILI
 QVI . PIE . VIXIT . ANNOS . XLV . DIES . XXXI
 P .
 10 V . NONAS . QVINTILES
 A . D . MDCCGLIHI.

In principio della prima parete sinistra.

667.

P

a. 1843.

HEIC . SITA . EST
 CAMILLA . FABRINA
 FEMINA . PIA . PVDICA . FRVGI
 5 QVAE . VIXIT . ANNOS . LI . M . V . D . XXI.
 MICHAEL . MONTIVS
 FECIT . VXORI
 DESIDERATISSIMAE . RENEMERENTI
 VITA . DEFVNCTAE . VIII . KAL . IVL.
 15 AN . M . DCCC . XLIII . TE . IN . PACE

Sul principio della prima parete sinistra.

668.

P

a. 1843.

HEIC . IN . PACE . REQVIESCIT
 GREGORIVS . VBERTI . ROMANVS
 VIXIT . AN . LXXV . M . VI . D . II.
 5 DECESSIT . XVIII . KAL . AVGVSTAS
 ANNO . DOMINI
 M . DCCC . XLIII.
 ORATE . PRO . EO

Nella parete suddetta.

669.

A P Q

a. 1843.

HAGNAE . PELLEGRINIAE
 VXORI . PETRI . ET . PAVLI . CHIASSI
 FOEMINAE . PIENTISSIMAE
 5 QVAE . FILIOS . AD . OMNEM . PIETATEM . INFORMAVIT
 VIXIT . AN . LXXIII . MEN . III . DIES . XXIX.
 OBIT . HORA . VIII . PRIMI . SEPTEMBR . MDCCCXLIII.
 ALEXANDER . ET . IOANNES . CHIASSI
 FECERVNT . MATRI . AMANTISSIMAE

Nella stessa parete.

670.

HEIC . SITA . EST a. 1843.
 IOANNA . BONANNI . ROMANA
 QUÆ . VIXIT . ANNOS . XLII
 OBIT . DIE . XVII . SEPT.
 5 ANNI . MDCCCXLIII
 PAVLVS . BALLARINI . VIR . EIVS
 ET . PROPINQVI . MÆRENTISSIMI
 P . C.
 PACEM . ILLI . A . DOMINO . PRECAMINI

Sul principio della prima parete sinistra.

671.

HEIC . IN . PACE . ✠ . ADQVIESCIT a. 1843
 FELIX . GIBALDIVS . ROM.
 ABLECTVS . INTER . ACOLYTOS
 BASILICAE . VATICANAE
 5 QVI . DVM . RELIGI NE . ET . MORIBVS
 IN . ECCLESIAE . SPEM . ET . PARENTVM
 SOLATIVM . MIRE . ADOLESCERET
 INOPINO . MORBO . PRAEREPTVS . EST
 NON . DEC . AN . M . DCCC . XLIII.
 10 ANNOS . NATVS . XVIII . M . VII . D . XIII.
 DOMINICVS . ET . ANNA . MARIA
 FILIO . DESIDERATISSIMO
 TITVLVM . CVM . LACRIMIS

Nella stessa prima parete.

672.

✠ a. 1843.
 HIC . IACET . CORPVS
 DOMINICI . MORESCHI
 VIRI . MATTHIAE . BORACCI
 5 ANNO . AETATIS . SVAE . XLII
 ET . DONEC . IMMUTATIO . SUA
 DEIQUE . IUDICIUM . VENIAT
 EXPECTABIT
 ORATE . PRO . EO
 10 *Obiit die 26 Decembris*
1843

Nella parete suddetta.

673

A . R . Q

a. 1843.

MAGDALENÆ . HIER . F . ALBERGANTI

DOMO . ROMA

QVAE

5

OMNI . SPE . IN . DEVM . ERECTA

MATERFAMILIAS . PIA . PRVDENS . SOLLICITA

FILIOS . QVAMPLVRES . BENE . RECTE . QVE

INSTITVIT

QVIEVIT . DIE . VII . DECFMB . A . MDCCCXLIII.

10

AETAT . SVAE . LXXXI

PETRVS . BALSANI . NATV . MAIOR

LAPIDEM . POSVIT

DOLORIS . TESTEM . CVM . LACRIMIS

AVE . MATER

15

TE . DEVS . IN . AETERNA . TABERNACVLA

IN . CONSPECTV . ANGELORVM

Nella prima parete a sinistra.

674.

A . R . Q

a. 1844.

CAIETANIO . BIAGIOLIO

DOMO . ROMA

HOMINI . RELIGIOSISSIMO

5

QVI . VITAE . INTEGRITATE . MORVM . COMITATE

OMNIBVS . CABVS

IN . REBVS . GERENDIS

MAGNA . SOLLEERTIA . ET . FIDE . ENITVIT

VIXIT . AN . LIV . M . VIII . D . XVII

10

DECESSIT . ENITV . SANCTISSIMO

III . NONAS . QVINTILES . ANN . MDCCCXXXVIII

VRSVLA . TIMIA . MARITO . INCOMPARABILI

MARIA . ALOYSIA . PATRI . OPTIMO

CVM . LACRIMIS . POSVERE

15

AVE . CONIVX

AVE . PATER . DESIDERATISSIME

HEV . QVANTVM . IN . TE

AMISSVM . NOBIS . EST . BONI

QVAE TEGIT EXTINGVI CINERES PIA TERRA MARITI

20

VXORIS MISERAE COLLIGET EXVIVA

Nella parete suddetta.

675.

A . ✠ . Ω

MEMORIAE . ET . CINERIBVS
ANNAE . PEROZZIAE
FEMINAE . FRAGI . PIAE

5 QVAE . OBIT . DIE . VI . IAN.
AN . M . DCCC . XLIV.
ANNOS . NATA . LXXXVIII.
SEBASTIANVS . RINALDIVS
FECIT . MATRI . SVAE . B . MER.

10 TE . IN . PACE . ✠ .

a. 1844.

Nella prima parete a sinistra.

676.

A . . . Ω

MEMORIAE
IOSEPHI . AMBROGETTI . ROMANI

5 QVI . PIVS . VIXIT . ANN . LXIV . MENS . I . DIES . III.
DECESSIT . NONIS . FEBRVAR . AN . M . DCCC . XLIV.
HYACINTHA . NELLI . VXOR . ET . ALOISIVS . FILIVS
CVM . LACRIMIS . POSVERE

QVICVMQVE . HVNC . TITVLAM . LEGIS
AETERNAM . IN . ✠ . PACEM . ILLI . ADPRECARE

a. 1844.

Nella medesima parete.

677.

A . ✠ . Ω

ALOISIO . MATTEI . ROMANO
IUVVENI . PIO . AC . BENE . MORATO
ANNORVM . TRIGINTA . OCTO

5 FRANCISCVS . FRATRI . CARISSIMO
CVM . LACRIMIS . POSVIT
OBIT . VNDECIMO . KALENDAS . MARTII
M . DCCC . XLIV.
AVE . FRATER . DVLCISSIME . AVE

a. 1844.

Nel 6° pilastro della quarta parete sinistra.

678.

✠ HIC POSITA EST ✠

a. 1844.

IOSEPHA FRANCISCI FILIA MENGHINIA

DOMO REGIO LEPIDI

VXOR IOANNIS BAPT. GVGLIELMI ☉

5

FEMINA. LECTISSIMA

IMMOBILIS SANCTIMONIAE ET PRVDENTIAE

QVAE NATA ANNOS LXX

DECESSIT XVI. KAL. IVN. AN. M. DCCC. XXXIV



CAIETANVS ET KAROLINA

10

MATRI DESIDERATISSIMAE BENEMERENTI

MON. POS.

Nella prima parete a sinistra.

679.

A . ✠ . Ω

a. 1844.

MARIAE . ANTONIAE . TESSERAE

NATAE . IN . PAGO . RONCO . S . AGATHAE

PROPE . VERBANVM . LACVM

5

QVAE . ROMAE . DECESSIT

DIE . IV . DECEMB . AN . M . DCCC . XLIV.

AN . AETATIS . SVAE . XLII.

PETRVS . LAZZE . CONIVGI . CARISSIMAE

MOERENS . P.

Sul principio della terza parete destra.

680.



a. 1845.

A . P . Q

MARIAE . NICOLAE . BENEDICTI . F . PRELÀ
 DOMO . BASTIA
 CONIUGI . PAVLI . AVGVSTINI VIALE
 5 QVAE . ADHYC . AETATE . FLORENS
 MARITO . VIDVATA
 SOBOLEM
 SOLERTIA . ET . PARSIMONIA . SVA
 ALVIT . INSTITVITQVE . LIBERALITER
 10 SACHICOLAS . ROMANOS . CORSICAM
 RELEGATOS
 EMIXE . OPITVLATA . EST
 FOEMINA . SEDVLA . FRVGI . PRVDENS
 PIENTISSIMA
 15 IN . PROSPERIS . TEMPERANS
 IN . ADVERGIS . INVICTA
 VIXIT A . LXXXII
 DECESSIT . XII . K . IAN . A . MDCCCXLV
 FILII . SEPTEM . MATRI . INCOMPARABILI
 20 CVIVS . MEMORIA . EX . FORVM . ANIMIS
 NVNQVAM . EXCIDET
 CVM . LACRIMIS . POSVERE

Nella terza parete destra.

681.

A . P . Q

a. 1845.

HEIC . SITVS . EST
 PHILIPPVS . FELIX . ROMAGNIOLIVS
 5 VIR . FRVGI . INTEGERRIMVS
 FIDEI . PLENVS
 NEGOTHS . GERVNDIS . SCIENTISSIMVS
 PATER . FAMILIAS . INCOMPARABILIS
 BONO . EIVS . INSOMNIS
 10 NATORVM . EDVCATIONI
 IN . TOTVM . DEDITVS
 PVNCTO . TEMPORIS . INOPINO . PRAEPTVS
 PIVS . VIX . ANN . LV . M . VII . D . XXVIII.
 DECESSIT . V . KAL . FEBR . M . DCCC . XLV
 CLEMENTINA . VXOR
 15 MARIA . ANDREAS . ALOISIVS . FILII
 CONIUGI . CARISSIMO
 PARENTI . OPTIMO
 POSVERE
 QVISQVIS . ADES
 20 MITTE . ILLACRYMARI
 PRECATOR

Nella prima parete a sinistra.

682.

A P Q

a. 1845.

QVIETI . AETERNAE
MAGDALENAE . GRONDONA . ROM.
QVAE
5 NVPTA . PAVLLO . CERVELLI
PIENTISSIMA . ET . PAVPERIB.
SVBLEVANDIS . IN . EXEMPLVM
DIUTINO . MORBO . PATIENTER
TOLERATO
10 SANCTE . QVIEVIT
DIE . XXVIII . MART . A . R . S . MDCCCLV.
AETAT . SVAE . XLIX.
VIR . M . POSVIT . CVM . LACRIMIS

Nella prima fila sul principio della terza parete destra.

683.

. P . MEMORIAE . ET . CINERIBVS . P .
M . VICENTIAE . PETRI . F . PAOLINIAE
QVAE . IN . GYNAECEO . MARIANO . AD . HONVPHRII .
PIETATE . PRVDENTIA . CARITATE
5 PER . ANN . XL . IS . EXEMPLVM . ELVXIT
EADEM . SOLVTA . ONERE . REGENDAE . DOMVS
ET . AD . SVOS . RVERSA . PIE . OBIT
XV . KAL . APR . A . M . DCCC . XLV.
ANNOS . NATA . LXVII . M . X . D . XVIII.
10 SEPVTA . EST . IN . HOC . COEMETERIO
QVOD . VNVM . IN . VOTIS . HABVIT
VTI . MORTVA . NE . ABESSET . A . SVO . NIDVLO
QVEM . VIVENS . ADAMVERAT
ET . M . THERESIAE . FR . F . PARACCINIAE
15 QVAE . DVOS . POST . MENSES
MATERTERAM . SVBSECVTA . EST
ANNOS . NATA . XX . M . VII.
CVIVS . EX . CONSVETVDINE
A . PVERITIA . INSTITVTA
20 VITAM . SVAM . SANCTE . COMPOSVERAT

a. 1845.

Nella seconda fila sul principio della terza parete destra.

684.

A . ꝥ . Ω

a. 1845.

ANNAE . MARIAE . FRANCISCI . F . MUXIAE
 VXORI . Θ . JOSEPHI . OSSANI
 FEMINAE . SYMMAE . PIETATIS
 5 QVAE . MODESTIA . PRVDENS . COMIS
 CVM . MARITO . ANNOS . L . CONVICTISSIME . VIXIT
 REM . FAMILIAREM . DILIGENTISSIME . CVRAVIT
 FILIOS . AD . OMNEM . VIRTVTVM
 MONITIS . EXEMPLIS . INSTITVIT
 10 NATA . AN . LXXV . M . V . D . XVII.
 OBIT . VIII . IDVS . MAII . ANNO . MDCCCXXXV.
 MICHAEL . OSSANVS
 CVM . CATHARINA . ET . BARBARA . SORORIB.
 MATRI . RARISSIMAE . INCOMPARABILI

Sul principio della prima fila della terza parete destra.

685.

ꝥ

a. 1845.

THERESIAE . DE . PHILONARDIS

QVAE . ROMAE . NATA
 POST . VITAE . ANNOS . LXIV . M . IX . D . XV.
 5 NATVRAE . DEBITVM . SOLVIT
 XVII . K . MAII . M . DCCC . XLV
 PHILIPPVS . CARINVS . CVM . FILIIS
 CAIETANO . ANGELO . ALOISIO
 ILLE . PRO . VXORIS . FIDELISSIMAE
 10 ISTI . PRO . VENERANDAE . MATRIS
 MEMORIA . SOLLICITI
 CVIVS . VERBIS . ET . EXEMPLIS
 AD . PIETATIS . AC . RELIGIONIS . OFFICIA
 INSTRVERANTVR
 15 VT . PIORVM . IYVETVR . ILLA . PRECIBVS
 TENVE . MAGNI . MONVMENTVM . AMORIS
 CVM . LACRYMIS . POSVERE

Nella prima parete destra.

686.

ritratto di marmo
in bassorilievo

a. 1845.

D . O . M

REIC

CAMILLVS . GNACCARINI

QVI

5

CLYSIPONE . ORTVS

ROMAE . VIXIT . AN . LXXX . DIES . LXXXVIII.

OBIT . XVIII . OCTOBRIS . MDCCCXLV.

PATRI . AMANTISSIMO

PHILIPPVS

10

P .

Nella prima parete destra.

687.

II . S . E

a. 1845.

CASSANDRA . FRANCISI . F . BONACCORSI

sic

VXOR . VINCENTI . SENO

MORVM . INTEGRITATE . FIDE

5

RELIGIONE . PRAECIPVA

QVAE . DECESSIT . VII . NON . NOVEM.

AN . M . DCCC . XXXV . AET . LXVI.

CONIVX . B . M . P . P . P.

IN . PACE.

In fondo alla prima parete sinistra.

688.

P

a. 1845.

QUIETI . AETERNAE

ANTONII . CRESSINI

DOMO . TRIFLVMINE

5

AD . MEDIOLANI

VIRI . PROBI . EGREGII

PATBIS . FAMILIAS . SOLERTISSIMI

QVI . PIVS

VIX . ANN . LXXV . M . XI.

10

ET . OBDORMIVIT . IN . DOMINO

DIE . VIII . DECEMB . ANN . R . S . MDCCCXLV.

VIRO . B . M.

sic

AEREDES . MONVM . PP.

Nel luogo suindicato.

689.

a. 1846.

DEIC . IN . PACE . $\overline{\text{P}}$. COMPOSITVS . EST
 ALOISIVS . MERCANTI . DOMO . ROMA
 MVLTIS . ANNIS
 HVIVS . SODALITATIS . PROSCRIBA
 5 VIR . MORIBVS . RELIGIOSIS
 ET . VITAE . INTEGRITATE . PROBATISSIMVS
 QVI . VIXIT . AN . $\overline{\text{XXVII}}$. M . $\overline{\text{II}}$. D . $\overline{\text{XXIX}}$.
 DECESSIT . $\overline{\text{XVIII}}$. APR . AN . $\overline{\text{MDCCCLVI}}$.
 MARGHARINA . CAROLVS . ET . MARIA . ALOISIA
 10 FILIO . PATRI . CONIUGI . KARISSIMO
 CVM . LACRIMIS . MONVMENTVM . POSVERE

Nella terza parete destra del cimitero.

690.

a. 1846.

A . $\overline{\text{P}}$. $\overline{\text{Q}}$
 CLOELIAE . FARINA . ROMANAE
 CINERES . HIC . QUIESCUNT
 EGREGIAE . INDOLIS . PVELLA
 5 INNOCENTIA . ET . PIETATE . GRATISSIMA
 SVSCEPTA . AB . ANGELIS . DEVM . ADIHT
 AEFATIS . SVAE . A . $\overline{\text{VII}}$. M . $\overline{\text{X}}$
 $\overline{\text{XVI}}$. KAL . IVN . $\overline{\text{MDCCCLVI}}$
 PETRVS . CARRA . SACERDOS
 10 EIVS . AVVNCVLVS
 ET . THERESIA . MATERTERA
 DOMINICVS . EF . ROSA . PARENTES
 ILLACRYMANTES . PONEBANT

 AVE . NEPOS . DVLCISSIMA
 15 AVE . NATA . CVNCTIS . CARIOR
 ET . PACEM . NOBIS . ADPRECARE

Nel secondo pilastro che divide il secondo e terzo arco della quarta parete sinistra.

691.

a. 1846.

$\overline{\text{P}}$
 JOANNIS . VOGLIEI
 OSSA . ET . CINERES
 DECESSIT . DIE . $\overline{\text{XXIV}}$. AVGVSTI
 6 $\overline{\text{MDCCCLVI}}$.
 ORATE . PRO . EO

Nella terza parete destra.

692.

a. 1846.

HEIC . IN . PACE . ꝛ . COMPOSITI . SVNT
 PETRVS . MASTROZZIVS . ROMANVS
 QVI . PIETATE . IN . DEVM . AMORE . IN . SVOS
 BENIGNITATE . IN . EGENOS . CVIQVE . PROBATVS
 5 DECESSIT . III . KAL . NOV . AN . MDCCCXLIII.
 AN . NATVS . LXXVII.
 ET
 MAGDALENE . LVPACCHIOIA
 VXOR . PHILIPPI . MASTROZZI
 10 MATER . FAMILIAS . SINGVLARIS . EXEMPLI
 O . PRID . KAL . SENTIL . AN . MDCCCXLVI.
 AETAT . SVAE . AN . XXX.
 MARITVS . CONINGI . DESIDERATISSIMAE
 IDEM . CVM . FRATRE . SVO . FELICE
 15 CANON . S . SPIRITVS
 PARENTI . OPTIMO
 MONVMENTVM . CVM . LACRIMIS

Sotto il nono arco della 4ª parete sinistra.

693.

a. 1846.

A ꝛ Ω
 MEMORIAE . ET . QUIETI
 ANGELI . PAPESCHI . CIVIS . ROMANI
 AMORE . IN DEVM . PROXIMVMVE
 5 SPECTATISSIMI
 VIXIT . ANNOS . XXXXVII . DIES . XXII
 CAMILLVS . PARENTI . AFFINIS
 IN . SIGNVM . BENEVOLENTIAE
 MONVMENTVM . POSVIT
 10 AN . RECUPERATAE . SALVTIS . MDCCCXLVI

In fondo alla 3ª parete destra

694.

a. 1847.

A ꝛ Ω
 BERNARDINVS . MARCONI
 DOMO . ROMA
 IN . RELIGIONE . PISSIMO
 5 QUIEVIT . DIE . II . IANVARIJ
 AN . MDCCCXLVII
 sic
 AETATIS . SVE . LXV.
 MARCVS . ET . VENCESLAVS
 NEPOTES
 10 MONVMENTVM

In principio della quarta parete destra.

695.

P

a. 1847.

HIC TUMVLATA JACENT OSSA
 FR. CAROLI SPADINAE
 ANZIMI NAVARRAE DIOECESIS NATI.
 5 EX HOMINVM VITA DISCESSVS
sic
 OCT. KAL. IANVARI MDCCCXLVII.
 AETATE ANNORVM XLII.
 ANTONIA CONJUX IOSEPH
 VINCENTIVS MARIA FILII
 10 MOERENTES POSVERE.

Nella sesta parete destra.

696.

A P Q

a. 1847.

HIC SITVS EST
 ROMVALDVVS SANTI
 DOMO ROMA
 5 HVIVS PIAE SODALITATIS CONFRATER
 OBIT DIE XXIV JANVARI MDCCCXLVII
 AETATIS SVAE AN. L
 ORATE PRO EO

Nella quarta parete destra.

697.

A . P . Q

a. 1847.

HIC . SITVS . EST
 ANTONIVS . CIVFFI
 DOMO . ROMAE
 5 OBIT . DIE . XXI . MAR . MDCCCXLVII
 AETATIS . SVAE . AN . LIII
 ORATE . PRO . EO

Nella parete suddetta.

698.

A . R . Q

a. 1847.

CINERIBUS

PETRI . SEGNANI

DOMO . ROMÆ

5

VIXIT . AN . LX

DECESSIT . I . IDUS . APRILES

AN . MDCCCXLVII

VXOR . ET . FILII . CUM . LACRIMIS

POSUERUNT

In fondo alla 4ª pa ete destra.

699.

ALLE CENERI

a. 1847.

DI . DOMENICO . PISTACCHI

CHE . IMMATVRA . MORTE . RAPI

IL . GIORNO . V . APRILE . MDCCCXLVII

5

NELL' . ETÀ . DI . ANNI . XVIII . GIORNI . XXVII .

ALESSANDRO . DI . LVI . PADRE . AMANTISSIMO

QVESTA . MEMORIA . SCOLPIRÀ

Sul principio della parete destra.

700.

D O M

a. 1847.

IN . CHRISTI . PACE

HEIC . QUIESCUNT CINERES

THERESIAE . ANIRALI

5

FEMINAE . PIENTISSIMAE

DOMO . ROMA

QVAE . VIXIT . ANNOS . XXXVI . M . X . D . VII

PISSIME . DECESSIT

NONIS . IVLII . AN . DNI . MDCCCXLVII

10

GERTRVDA . MATER . ANGELVS . FRATER

CVM . LACRIMIS

POSVERE

ORATE . PRO . EA

In fondo alla 4ª parete destra

701.

A . P . Ω

a. 1847.

ALLA . MEMORIA

DI

GIACOMA . GIOVANNOLI

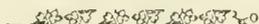
5

VEDOVA . DI . GIUSEPPE . DANIELI

NATA . IN . ROMA . IL . PRIMO . MAGGIO

MDCCCLIII . EBBE . IL . SUO . LIETO . TRANSITO

IL . DI . XI . SETTEMBRE . MDCCCLXVII



O . ESEMPIO . DI . VIRTÙ

10

RASSEGNA . AI . DIVINI . VOLERI

NEI . PIÙ . ANGSTIOSI . DISAGI

DELLA . TUA . BREVE . VITA

E . NELLA . TUA . IMMATURA . MORTE

FOSTI . SAGGIA . E . PRUDENTE

15

NE . TROI . SENTIMENTI

PIA . E . BENIGNA . COL . TUO . PROSSIMO

MODELLO . DI . ONESTÀ . E . DI . FORTEZZA

ANCHE . NELLE . PIÙ . ASPRE . TRIBOLAZIONI

DA . TUTTI . COMPIANTA . PER . LE . TUE

20

IMPAREGGIABILI . DOTI

GODI . IL . GVIDERDONE . DE . TROI . MERITI

RIPOSA . IN . PACE . O . ANIMA . ECCELSA

Sul principio della 5ª parete destra.

702.

P

a. 1874.

HIC . SITVS . EST

FRANCISCVS . GIOBDANI . DOMO . BEATE

VIR . PIVS . FRVGI . PROBVS

5

QVI . VIXIT . ANNOS . P . M . LXL

DECESSIT . IX . CAL . SEPTEMBRIS . AN . MDCCCXLVII

IOANNEN . SAC . IOANNES . BAPTISTA

FELIX . ET . VINCENTIVS

PATRVO . CARISSIMO

10

CVM . LACRIMIS

Sul principio della stessa quinta parete destra.

703.

P

a. 1847.

HEIC . REQVIESCIT . IN . PACE

EELIX . PHILIPPI . FILIA . LANCIANI

VIXIT . ANNOS . XXX . DIES . IV.

OBIIT . VIII . IDVS . OCTOBR . A . MDCCCXLVII

5

PATER . INCONSOLABILIS

MONVM . CVM . LACRIMIS . POSVIT

In fondo alla quarta parete suddetta.

704.

a. 1848.

✠ TERESLE CARETTI ✠

⊖ AET. S: ANN. XXVII. VK JAN
ANN. CHRIST. MDCCCHL
HUC AMORIS CAUSA
5 IMAGINEM . POSUIT.
CÆSAR . CARMINATI.
QUUM IN HOC. CŒMETERIO
MOLIRETUR . SIBI
GENTIQUE . CARMINATIÆ
10 UNIVERSÆ
CONDITORIBUS . ADPARARE.

Deposito di marmo nell'ultima nicchia della terza parete a sinistra. L'iscrizione è scolpita in una colonnetta sulla quale posa il busto della defunta.

705.

a. 1848.



D O M

OSSA

VINCENTIJ . SENO . ROM

MARITO . BENEMERENTI . ET . FRVGI
5 CATHARINA . ALLEGRI
MOESTISSIMA . POSVIT
VIX . AN . LXXIV . M . IX . D . XXV
OB . XII . KAL . FEBR . A . D
MDCCCXLVIII

Nella quinta parete a destra.

706.

a. 1848.

D . O . M

LE OSSA QVI GIACENO (*sic*)

DI

MARIA ROSA PISTACCHI ROMANA
5 CONIVGE SANGENI
DA IMMATVRA MORTE RAPITA
LI 28 FEBBRAIO 1848
D' ANNI 29 MESE 1
PREGATE PER LEI

Sul principio della parete destra.

707.

✠ HIC . IN . PACE . DEPOSITA ✠

ANGELA . FORTVNATI . SCIARRAE . F . SOTTOVIA
CHRISTIANI . MORIS . FEMINA
QVAE . RELIQVIT . LIBEROS . N . VIII
5 ET . VIX . AN . LI . M . VI . D . IX
QUIEVIT . IN . ✠ . VI . NON . IVL . A . MDCCCXLVIII
ANDREAS . SOTTOVIA
CONINGI . SANCTISSIMAE
FILII
5 MATRI . DESIDERATISSIMAE . P
ANGELA . VIVAS . IN . DEO

Nella quinta parete destra.

708.

HEIC . IN . PACF . ✠ . DEPOSITVS . EST

LEOPOLDVS . PRATALI
AD . MVLTAM . INGENII . VIRTVTIS
LAVDEM . ADOLESCENS
5 QVEM . SVAVITAS . MORVM . INNOCENTIA . VITAE
STVDIVM . DISCENDI . OMNIBVS . COMMENDARVNT
RAPTVS . EST . XII . KAL . SEPTEMBRIS
AN . M . DCCC . XXXXVIII .
CVM . ANNV . AETATIS . XII . VIX . ATTIGISSET
10 IOSEPHVS . ET . MARIA . PARENTES . ET . DOMVS . TOTA
TRISTI . LVCTV . DEFLEVERVNT
ET . FILIO . DVLCISSIMO . FRATRI . OPTIMO
CONTRA . VOIVM . MONVMENTVM . POSVERVNT

Nella stessa parete.

709.

✠

CINERIBVS . REVICTVRIS
CATHARINAE . BONANNI
CONINGIS . VIDVAE . ANTONII . BERNIERI
5 QVAE . VIXIT . ANNOS . LIII .
MATER . FAMILIAS . FRVGI
DEQVE . LIBERIS . EGREGIE . MERITA
DEC . XIV . KAL . NOV . AN . MDCCCXLVIII .
ALOISIA . ANGELA . ANNA
10 PARENTI . OPTIMAE . CVM . LACR . P .

Nella stessa quinta parete destra.

710.

P

a. 1848.

MEMORIAE . ET . CINERIBVS.
 FELICITATIS . CAROLI.
 VIRGINIS.
 5 PIETATE . ET . CASTIMONIA . PRAECIPVAE
 QVAE . COEMPTERIO . HVIC.
 SCVTATOS . NVMMOS . DVCENTOS
 TESTAMENTO . RELIQVIT.
 VII . EX . VSVRIS . EIVS . SVMMAE.
 10 SACRA . FIERETT . QVOTANNIS.
 DEC . XIV . KAL . NOV . AN . M . DCCC . XLVIII.
 ANNOS . NATA . XL . MEN . III . DIES . XIX.
 ROSA . SOROR . MON . P . C.

Nella quinta parete a destra.

711.

P

a. 1849.

HIC . REQUIESCUNT . OSSA
 IOSEPHI . CRISTIANI . ROMANI
 QVI . I . OCTOBRIS
 5 ANNI . MDCCCL
 EX . HAC . VITA . MIGRAVIT
 AETATIS . SVAE . AN . LIV . M . VI . D . XII
 ORATE . PRO . EO
 ANTONIVS . RAGAGLIA . NEPOS
 10 FECIT

Sul principio della parete destra.

712.

P

a. 1849.

QUI . RIPOSANO . LE . OSSA . DI
 TERESA . NICCHI . ROMANA
 MORTA . LI . XIII . GENNAIO . MDCCCXLI
 5 DI . ANNI . LXX . PREGATE . PER . LEI
 MARCO . NICCHI . FIGLIO . FECE

Sul principio della stessa parete destra.

713.

A . ꝛ . Ω

a. 1849.

PRÆGATE . PER . L' . ANIMA
 DEL . SACERDOTE . BENEDETTO . GATTI
 FRATELLO . DI . QUESTA . PIA . UNIONE
 5 MORTO LI . 16 . NOVEMBRE . 1849.
 QUI . SEPOLTO

Per terra a piedi della colonna che sostiene la piccola Croce di ferro in mezzo al Cimitero.

714.

A . ꝛ . Ω

a. 1849.

MEMORIAE . ET . MERITIS
 ANTONII . PICCONI . ROMANI
 QVI
 5 PIETATE . ERGA . DEVM . ET . SANCTOS . INSGNIS
 AMORE . ET . CYRA . ERGA . VXOREM . ET . LIBEROS
 NEMINI . SECUNDVS
 LARGITATE . ERGA . PAVPERES . SPECTATISSIMVS
 OBIT . IN . CHRISTO . IESV
 10 KALENDIS . NOVEMBRIS . AN . SAL . MDCCCXLIX
 AETATIS . SVAE . ANNUM . AGENS . LVIII
 ET
 OB . VIRTUTES . PRAECLABAS
 SVI . DESIDERIVM
 15 OMMIBVS . BONIS . RELIQVIT . MAXIMVM
 PARENTES . CVM . LACRIMIS
 P . P.

Sul principio della seconda parete sinistra.

715.

ꝛ . HEIC . POSITVS . EST . ꝛ

a. 1849.

BERNARDVS . SABATINI . F . D' . APOSTOLI
 IMMOBILIS . PIETATIS . VIR
 QVI . NATVS . ANNOS . LV
 5 OBIT . V . KAL . AVG . AN . MDCCCXXXIX
 CVRATORES . HEREDITATIS . EX . TEST.
 AMICO . INCOMPARABILI . BENEMERENTI
 M . P.

Nella terza parete destra.

716.

P

a. 1850.

PEIRVS RVGA

OBIIT . DIE . XXVII . XMBRIS.

AN . MDCCCL.

5 MARIANNE . BELLETTI . PIETAS . FILLE

HIC

MEMORIAM . PATRIS

ONORAVIT

Sul principio della seconda parete sinistra.

717.

A . P . Q

a. 1850.

QVI . RIPOSANO . LE . GENERI

DI . ANTONIO . FERRONI

ROMANO

5 MORTO . LI . 25 . 9MBRE . 1850.

IN . ETA . DI . ANNI . 56

 GIUSEPPE . E . PIETRO . FIGLI
 CON . LAGRIME . QVESTA . MEMORIA
 POSERO

Nella medesima parete.

718.

A . P . Q

a. 1850.

QUI . GIACE

CHIARA . KUSTERMANN

MOGLIE . DI . PAOLO . LUIGIONI

5 I . FIGLI

GIOVANNI . NICCOLA . TERESA . CATERINA

LE . POSERO . QUESTO . MONUMENTO

E . PIANGONO . INCONSOLABILI

UNA . MADRE

10 ESEMPIO . DI . OGNI . VIRTÙ

CHE . DURATA . CON . EROICA . PAZIENZA

UNA . QUADRAGENARIA . MALSANIA

MORI . LI . 27 . NOVEMBRE . DEL . 1850.

IN . ETÀ . DI . ANNI . 75 . MESI . 11.

15 ADDIO . MADRE

 MADRE . FUGACE . È . IL . MONDO
 APPRESTA . A' . FIGLI . IL . LOCO
 NOI . CI . VEDREM . TRA . POCO

Nella stessa parete sinistra.

719.

a. 1850

SPES . IN . ✠ DEO

HIC . DORMIT . IN . PACE

DOMINICVS . VINCENTII . F . CIANFARANI

CHRISTIANI . MORIS . PATERFAMILIAS

5 QVI VIXIT . ANNOS . LXII . M . VIII . D . XIV

DEPOSITVS . EST . PR . NON . AVGVSTI . AN . CHRIST . MDCCCL

SANCIES . ET . IOSEPHVS

PATRI . DESIDERATISSIMO

IMCOMPARABILI

10 CVM . MOERORE . ET . LACRIMIS

P . P.

Nella terza parete sinistra.

720.

a. 1850.

✠

PAOLO F. DI GIUSEPPE GATTI

MORI LI 11 GIUGNO MDCCCL

IL GENITOR TOMBA ALL'ESTINTO

5 QUI APPO IL GERMANO SACERDOTE

QUESTA MEMORIA

LA MOGLIE E LE DUE FIGLIUOLETTE

AL MARITO E PADRE

Per terra a piedi della colonna che sostiene la piccola Croce in mezzo al Camposanto.

721.

a. 1850.

QUI GIACE

GIOVANNI LUPINI ROMANO

DI ANNI LXX

MORTO LI XXVII FEBBRARO

5 MDCCCL.

VINCENZO. FILIPPO. GIUSEPPE. FIGLI

CON LACRIME. QUESTA. MEMORIA

POSERO

PREGATE PER LUI

Per terra a piedi della colonna suddetta.

722.

A . P . Q

a. 1850.

QUI

LA METÀ D'VN FIGLIO E QVATTRO FIGLIE
 DESOLATISSIMI
 5 RACCOLSE LE OSSA DEL CARO PADRE
 ZEFIRINO - GIUSEPPE CASTELLINI
 DI ONORATA FAMIGLIA
 CAVALIERE ROMANO
 DOTTORE IN FILOSOFIA MEDICINA E CHIRURGIA
 10 CONSAGRÒ CON SINGOLAR PERIZIA ED AMORE
 ALL'ASSISTENZA DEGL'INFERMI DI QUESTO ARCISP^{LE}
 LIII. ANNI DELLA SVA VITA
 EGLI SI DIMOSTRÒ SEMPRE
 ESEMPIO DI TENEREZZA A' SVOI
 15 DI AFFETTO AGLI AMICI
 DI RELIGIONE ONESTÀ E GENTILEZZA A TVTTI
 E PIV ANCORA DI FEDE ED AMOR CONIVGALE
 POICHÈ GLI FV TOLTA LA SVA CARA CLEMENTINA
 SPOSA ANCOR TENERA
 20 DA IMMATVRA MORTE
 LE CVRE DELLA QVALE EGLI AMOROSISSIMO
 FECE RIVIVERE IN SE VERSO I FIGLI
 DOPO LVNGA PENOSISSIMA MALATTIA
 SOSTENVTA CON RARA CRISTIANA FORTEZZA
 25 MORÌ IL 6. GINGNO 1850. ALLE GRE 5 DEL MATTINO
 SEGVITO DA VNIVERSALE COMPIANTO
 SOSPIRATISSIMO PIV CHE DA TVTTI
 DALL'VNICO FIGLIO VINCENZO - FERDINANDO
 E DALLE FIGLIE ADELAIDE. CLOTILDE. ANNA. AGATA
 30 I QVALI VOLLTRO PERPETVARE
 SV QVSTO FVNERRE SASSO
 VN COMVNE ATTESTATO DEL PERENNE LORO DOLORE

Nella seconda parete destra presso la porta che mette al campo delle sepolture.

723.

A . P . Q

a. 1850.

ALOISIO . ORASIO

QVI . PIVS . VIXIT . ANNOS . XXXVII.
 DECESSIT . IV . NON . SEPT . AN . M . DCCC . L.
 5 LOCVM . SEPVLTVRAE . ET . TITVLVM
 CAIETANVS . FRATRI . R . M . FECIT
 VBI . ET . IPSE . OLIM . A . FVNERE
 CVM . MARGARITA . MATRE . OPTIMA
 IN . PACE . VNA . CONQVIFSCAT

Nella seconda parete destra.

724.

A . R . Ω

MARIAE . LYCENTI . DOMO . ROMA

MVLIER . RELIGIOSISSIMA . ET

OMNIBVS . PRÆCLARA . OBIT

5 DIE . V . DECEMBRIS . MDCCCL

IACOBVS . ZACCHFI

VXORI . INCOMPARABILI . DVM

VITAM . FGIT . ANNOS . LVII

M . P.

— — —

a. 1850.

Sul principio della parete destra.

725.

A . R . Ω

QVI RIPOSANO

LE CENERI DI MICHELE MONTI ROMANO

INDVSTRE BENEFICO PIO

5 VISSE ANNI 65. MESE 1. GIORNI 22.

MORTO IL GIORNO OTTO MARZO 1851.

EBBE IL COMPIANTO DE BVONI

DA VINCENZA DE BELARDINI MOGLIE E

DAL NIPOTE ACHILLE STAZZONELLI EREDF

10 QVESTA LAPIDE CON MOLTE LACRIME

a. 1851.

Nella seconda parete sinistra.

726.

D . O . M .

PRESSO LE CENERI

DI CIROLAMO CANEZZA

MORTO IL 5 DECEMB. 1811

5 RIPOSA FRANCESCA CANEZZA

NEPOTE TRILVSTRE

MORTA LI 29 APRILE 1851

I GENITORI DOLENTI P. P

a. 1851.

Sul principio della terza parete sinistra.

727.

D O M

a. 1851.

MORTALE SPOGLIA

QVI DEPOSE

ALESSANDRO PISTACCHI ROMANO

5 DI SODA PIETÀ ADORNO E DI LEALE AMICIZIA

BYON PADRE EGRFGIO CITTADINO

CON TVTTI BENEFICO

CARO A DIO ED AGLI VOMINI

DI QVESTA PIA VMIONE

10 ZELANTISSIMO CONFRATE

LASCÒ SCVDI CENTO IN LEGATO

ONDE IN CIASCVN MESE VNA VOLTA

IL SANTO SACRIFICIO A DIO SI OFFRA

E DVE VOLTE ANCORA

15 FRA L'OTTAVA DLLLA COMMEMORAZIONE

DI TVTTI I FEDELI DEFONTI

IN ESPIAZIONE DE' TRASCORSI

LI 8 GIVGNO 1851

MANCÒ TRA VIVENTI

20 DI ANNI 61 MESI 11

RICORDATEVI DI LVI

Nella seconda parete sinistra.

728.

A . P . Q

a. 1851.

MAGDALENAE . SICILIANI

DOMO SORA

FEMINAE . PIETATE . IN . DEVM

5 LARGITATE . IN . EGENOS

SPECTATISSIMAE

VIXIT . ANNOS . LXIII . MENS . XI.

DEC . XIV . KAL . AVG . AN . M . DCCC . LI

CAIETANVS . OTTAVIANI

10 CONIVGI . CONCORDISSIMAE

MOERENS . POSVIT

EX . FRATRIBVS . QVI . LEGIT

ROGET . DEVM . PRO . EA

Nella seconda parete sinistra

729.

ritratto di marmo
in bassorilievo

a. 1851.

D O M

A CRISTINA DI DOMENICO VENANZI
NATA IN ROMA IL 2 FEBBR. 1819

ESEMPIO RARO DI RELIGIONE

5 VMILTÀ MANSVETVDINE PAZIENZA

LVIGI CERONI ROMANO

CONTRO I VOTI SVOI RIMASTO VEDOVO

IL DI 24 NOVEMBRE 1851

FÈ PORRE QVESTA MEMORIA

10 DEH TV VSA AD AVERE A TVTTI PIETÀ

ABBILA ORA AL MARITO E ALL' VNICA FIGLIA

CHE LASCIASTI QVAGGIV DI TVA PARTITA

ADDALORATI E PIANGENTI

In fondo alla seconda parete sinistra.

730.

✠

a. 1851.

MONVMENTO DI PACE

A

GIVSEPPE FERRONI ROMANO

5 CHE IL GIORNO 15 DECEMBRE 1851

IN ETÀ DI ANNI 29

CESSÒ DI VIVERE

CECILIA RERTVCCI

CONSORTE INCONSOLABILE

10 QVESTA ISCRIZIONE CONSACRA

Sul principio della terza parete sinistra, in basso.

731.

D O M

a. 1852.

QUI RIPOSANO LE OSSA

DI SANTA PICCARDI

SORELLA

5 DI QUESTA VENERABILE

PIA UNIONE

PASSATA ALL' ETERNI RIPOSI

IL GIORNO 21 GENNARO 1852

DI ANNI 51

10 PREGATE PER LEI

Nella terza parete a sinistra.

732.

A . P . Q

a. 1852.

TACITO . AVELLO
 CHE
 LE . CENERI . RACCHIVDI
 5 DI . ANNA . GIOVIANI . ROMANA
 MODELLO . DI . CRISTIANA . VIRTU'
 SIMBOLO . DI . PAZIENZA
 DOPPO . PENOSA . MALATTIA
 DI . IX . ANNI
 10 PASSÓ . NELLA . PACE . DEL . SIGNORE
 IL . II . FEBBRAIO . MDCCCLII
 DI . ANNI . LX

ANGELO . SUO . CONSORTE
 15 IN . ATTESTATO . DI . AMORE
 QUESTO MONUMENTO ERGE

In fondo alla terza parete sinistra.

733.

A . P . Q

a. 1852.

QVI RIPOSA TERESA GANEZZA ROMANA
 CHE SPIRÓ NEL BACIO DEL SIGNORE
 LI 4. FEBBRAJO 1852.
 5 VISSE ANNI 17. MESI 2. GIORNI 17
 COMMENDABILE PER RELIGIONE
 CARITÀ COSTUMI ED INGEGNO
 CAUDIO CONTENTEZZA DOLCE ALIMENTO
 DI CHI LE DIEDDE LA VITA
 10 DOLENTISSIMI DI TANTA PERDITA I GENITORI
 BARTOLOMEO E MADDALENA
 CON QUESTO SEMPLICE MARMO
 NE CONSACRANO LA CARA MEMORIA
 E NE RACCOMANDANO L'ANIMA
 15 ALLA PIETÀ DEI VIVENTI

Sul principio della terza parete sinistra, in basso.

734.

P

a. 1852.

ALLA MEMORIA
 DI FRANCESCO CATALOTTI
 FIGLIO DI GIOVANNI
 5 ONESTO RELIGIOSO E PIO
 VISSE ANNI 50. MESI 10. GIORNI 17.
 MORTO LI 14. NOVEMBRE 1852
 POSERO QUESTA PIETRA I SUOI FIGLI
 GIOVANNI AGOSTINO ENRICO ALESSANDRO
 10 CHE CON LA LORO MADRE MARIA SPINELLI
 RESTARONO NEL DOLORE
 PREGATE PER LVI

Nel medesimo luogo.

735.

H . S . E.

a. 1852.

ANNA . MARIA . QMIRIMA . ROM.

Vxor . VINCENTI . SELLINI

PIENTISSIMA . FEMINARVM

5 QVAM . DEO . TOTAM

DILECTAEQ . FAMILIAE . VIVENTEM

ERGA . EGROS . IN . EXEMPLVM . MISERICORDEM

DIVTYRNO . INDOMITOQVE . MORRO VEXATAM

MIRA . PATIENTIA . ET . RELIGIONIS . CONSTANTIA

10 COELO . DIGNAM . EFFECIT

QVO . EVOLAVIT . VII . CAL . DEC . AN . MDCCCLIII.

AETATIS . SVAE . LIV . D . III.

VAE . CONIX . AC . MATER . INCOMPARABILIS

ET . VALE . IN . PACE.

15 EVGENIA . SELLINA . ROM

QVAM . RELIGIO . MORVMQ . SVAVITAS

ET . INVICTA . DIVTYRNI . MORBI

TOLERANTIA

CAELESTIBVS . COMMENDAVNT.

20 AD . QVOS . AVOLAVIT

PRID . CAL . FEBR . A . MDCCCLII.

CVM . ESSET . ANNO . XXI . M . III.

VINCENTIVS . PATER . AMANTISSIMVS

P .

Nella prima parete sinistra.

736.

P

a. 1853.

PACE . E . REQVIE . PERENNE

AD . AGOSTINO . RINALDI

CHE . NEL . SETTIMO . LVSTRO . DI . SVA . ETÀ

5 FRÀ . LE . LACRIME . DEI . SVOI

LASCIAVA . QVESTA . TERRA

II . DI . IV . FEBBRAIO . MDCCCLIII

TOMMASO . SVO . GENITORE

SALVATORE . ED . ANTONIO

10 FRATELLI . DOLENTISSIMI

QVESTO . VLTIMO . TRIBVTO . OFFERIVANO

DE' PROFVNDIS

Nella terza parete sinistra, in basso.

737.

QVI . GIACE

a. 1853.

TEODORO . RINCHIONI

MORTO . LI . VII . AGOSTO . MDCCCLIII

DI . ANNI . LII

5

PREGATE . PER . LVI

Nel basamento che sostiene la colonna della Croce in mezzo al Cimitero.

738.

A P Q

a. 1854.

HEIC IN CHRISTI PACE QUIESCUNT

VINCENTIUS ET CATHARINA . DE ANGELIS

ANNORUM ILLE LXV HAEC LXXVIII

5

CONIUGES CASTI PI CONCORDISSIMI

CHRISTIANA VIRTUTE PRAESTANTES

GRATI ET OBSEQUENTES ANIMI ERGO

CAROLUS FILIUS POSUIT

AN CHR MDCCCLIV

Nel basamento della colonna suddetta.

739.

P

a. 1855.

QVI RIPOSA IL CORPO

DI ELENA MORFZZI FARINA

PASSATA AGLI ETERNI RIPOSI

5

IL GIORNO 10. APRILE 1855.

IN ETÀ DI ANNI 63

PREGATE PER LEI

Nella terza fila della seconda parete a destra.

740.

A P Q

a. 1855.

HEIC SITVS EST

IOANNES PICCARDI

HYDROPISI EXTINGTVS

5

PRID. KAL. OCTOBR.

AN. CHR. MDCCCLV.

AETATIS SVAE XXXIV

Sul principio della parete destra.

741.

D O M

a. 1855.

ANIME . PIETOSE

UNA . PREGHIERA . SULLA . FONDA

DI . PAOLA . GIOBBE . LUCCI . CARTONI

5 TENERA . SPOSA . E . MADRE

SPENTA . AI . XIX . NOVEMBRE

MDCCLV.

Nel basamento della colonna della Croce in mezzo al Cimitero.

742.

A O M

a. 1858.

MARIAE . IO . F . STEPHANORI.

QVAE . PIE . V . A . XXXIX.

DECESSIT

5 III . ID . IVL . A . MDCCLVIII.

IO . B . GVIDI . EQ . VXORI . DESID

POSVIT

Nella parete destra della facciata della cappella del Camposanto.

743.

P

a. 1858.

HIERONYMO . CANEZZA

QVI

XIV . K . IVL . AN . MDCCLXXX . NATVS

5 IN . ROMANO . ARCHIGYMNASIO

AN . MDCCLXVIII.

MEDICINAE . LAVREAM . ADEPTVS

VITAE . CVRSVM . IMPLEVIT

VIII . K . AVG . MDCCLIV.

ET

10 ALOISIO . CANEZZA

CLER . SEMINARIJ . ROM . ALYMMO

AETATIS . ANN . XVIII . M . VI . D . XX.

VITA . MORTE . INTEREMPTO

BARTHOLOMAEVS . ET . MAGDALENA

PARENTES

15 VTROVQUE . SOLAMINE . ET . SPE . ORRATI

CVM . LACRYMIS . P . P.

MDCCLVIII.

Nella parete della stessa cappella.

744.

a. 1858.

A ꝥ Ω

CINERIBVS ET MEMORIAE
ANNAE LOFI ROMANAE
VXORIS NICOLAE RINALDI

5 HONESTO LOCO NATAE

FEMINAE PRORATISSIMAE RELIGIOSAE
PIAE IN DEVM
SEDVLAE IN FILIAM SINGVLAREM
LIBERALIS IN NEPOTES

10 EFFVSAE IN EGENOS

QVAE FEBRIS ARDORE CAPTA
XII. KAL. AVGVSTAS
ANNO CHR. MDCCLLVIII.
PLACIDO ANIMO DECESSIT

15 AN. AET. XLVI. MEN. VI. DIE. XXI.

MARITVS CONIVGI SVAE
CARISSIMAE INCOMPARABILI
MOERENS POSVIT

DEPRECATE PACEM PRO ANIMA FIVS

Nel muro esterno al di dietro della cappella del Camposanto.

745.

a. 1858.

ritratto di marmo
in rilievo

HEIC . SITA . EST . IN . PACE ꝥ

ADELAIS

VX . VIDVA . DOMINICI . COLONNELLI

QVAE . GRAVIS . MORBI . VIM

5 SANCTE . PERPFSSA

FLORENTEM . VITAM . ANNORVM . XXVI
CVM . CAELESTI . BEATITATE
COMMVTAVIT

IV . NON . DECEM . AN . MDCCLLVIII.

10 AVE . ANIMA . CARISSIMA
ET . VALE

Deposito di marmo di stile bizantino incastrato nella parete sinistra della facciata della cappella suddetta.

746.



a. 1858.

HYPOGEVM

QVOD

PETRVS BALZANI

ET

5 MARIA ANNA PETILIAT VXOR

SIBI SVISQVE CONDIDERVNT

ANNO MDCCLLVIII.

VT QVOS VNA COGNATIO IVNXIT

COMMVNE SEPALCRVM

10 IN PACE ✠ COMPNAT

Deposito nel muro sinistro della Cappella del Camposanto.

747.



a. 1859.

THOMAE . RINALDI . ROM.

IN . DEVM . PIENTISSIMO

FILII

SALVATOR . ANTONIVS

PARENTI . DESIDERATISSIMO

AETAT . ANN . LXXXV.

5 EXTREM . DIEM . VIDIT

PRID . KAL . MAJ . MDCCLXIX.

Nella parete destra della facciata della medesima cappella.

748.



a. 1859.

IOSEPHO . NAPPI

THOMAE . FIL.

VIRO . MIRAE . PIETATIS . IN . DEVM

5 PATRI . OPTIMO . BENE . MERENTI

VXOR . ET . FILII

CVA . LACRYMIS

P . P.

A . D . MDCCLXIX.

Nella seconda fila della parete destra.

749.

✠

a. 1860.

HIC TEGIVR CORPVS
 CAROLI GIRARDINI
 QVI AETATIS SVAE AN. LI.
 5 XIV. KAL. IANVARI
 AN. MDCCCLIX.
 IN USCULO DOMINI DECESSIT.
 EIVS VXOR ADELAIDES.
 ET FILII ANDREAS. ET EMILIA
 10 NE VITAE. INTEGRITATIS. RELIGIONIS
 RARI SPONSI. PATRISQ.
 MEMORIA MVNDO PERIRET
 LACRYMIS. SVFFVSV
 MONVMENTVM POSVERVNT
 AN. D. MDCCCLX.

Nella seconda fila della seconda parete destra.

750.

✠

a. 1861.

THERESIA . MIZZAO
 HEIC . SEPVLTVRAE . LOCVM
 MIHI . VIVENS . DELEGI
 5 IV . NON . FEBR . AN . M . DCCCC . LXI.
 DIE . SACRO . MARIAE . D . N .
 PVERPERE . PERLITANTI
 NAM . OSSA . MEA
 TE . PATRONA . AC . VINDICE
 VTI . QUIESCANT . VOLO
 10 MATER . QVAE . ES . VITAE

Nella seconda fila della seconda parete a destra.

751.

A ✠ Ω

a. 1861.

QVI GIACE ROSALIA PEPI
 VEDOVA DI CORRADO MODESTI
 DONNA PER LA CARITÀ RELIGIONE E COSTVM
 5 SINGOLARISSIMA
 NACQVE IN PALERMO IL 2 MAGGIO 1787.
 MORI IN ROMA IL GIORNO 23. MARZO
 DELL'ANNO DI NOSTRA SALVTE 1861
 PREGATE PER LEI

Nella seconda parete destra presso la porta che mette al quadrato delle sepolture.

752.

A P Q

a. 1861.

MADDALUNA . F . GIUSEPPA . DE . ANGELIS
 DA . VIOLENTA . MORTE . REPITE . ALLA . TERRA
 QVAE . DI . CONSERTO . VOLAMMO . AL . CIELO
 5 L'UNA . DI . ANNI . V . IL . XXIX . NOVEMBRE
 L'ALTRA . DI . ANNI . VII . IL . VI . DEC . DEL . MDCCCLXI
 O . CARI . GENITORI
 CHE . QVI . COMPONESTE . LE . NOSTRE . SPOGLIE
 NON . PREGATE . PER . NOI
 10 CHE . SIAMO . IN . DIO . ETERNAMENTE . BEATE

Nella seconda fila della seconda parete destra.

753.

A P Q

a. 1861.

QUIESCIT . IN . HOC . CEPOTAPHIO
 ROSA . FRANCISCI . F . CRISTIANI . DOMO . ROMA
 QVAE . MATERNIS . FVNCTA . OFFICIIS
 5 FILIOS . AD . PIETATEM . INSTITVIT
 PRVDENTIA . RELIGIONE . ET . MORVM . SVAVITATE
 AEQVALIBVS . EXEMPLO . FVIT
 AMIMABVS . PVRGATORIO . IGNE . DETENTIS
 ASSIDVA . PRECE . BEATITATEM . ADPROPERAVIT
 10 POSTQVAM . APOPLEXIAE . MOLESTIAS
 DIV . PATIENTISSIME . TOLERASSET
 SANCTISSIMAE . DECESSIT
 KALENDIS . QVINTILIBVS . M . DCCC . LXI
 ANNOS . NATA . LXIX . M . XI . D . XXVIII .
 15 IOSEPHVS . MADRIGALI . ROM . ET . FILII
 VXORI . CONCORDISSIMAE . MATRI . CARISSIMAE
 MOERENTES . P .
 QVI . LEGITIS . AETERNAM . REQVIEM
 ADPRECAMINOR
 20 PAR . SEQVETVR . VOS . QVANDOQVE . RETRIBVTIO

Nella seconda fila della seconda parete destra.

754

D O M

a. 1862

MARIAE . ANNAE . PERNIÉ . MARTINELLI
 VXORI . ET . MATRIFAMILIAS . OPTIMAE
 QVAE . VIXIT . AN . XLVII .
 5 OBHT . III . ID . IAN . AN . MDCCCLXII .
 IOSEPHVS . MARTINELLI
 CONIVX . AMANTISSIMVS
 MEMORIAM . CVM . LACRYMIS . POSVIT

Nella stessa fila della suddetta parete.

755.

A P Q

a. 1862.

QUI GIACE

DOMENICO COLAFRANCESCHI
DI VILLA CIVITELLA VERRICO

5 NEL REGNO DIOCESI DI RIETI

UOMO RELIGIOSO ONESTO
ESEMPIO DI PATERNO AMORE

VERSO LA FAMIGLIA

CARITATEVOLE COI POVERI

10 MORÌ IL XVI APRILE MERCOLDÌ SANTO

MDCCLXII

DI ANNI LVIII

LUCIA ANTONINI MOGLIE E SUOI FIGLI
AL MARITO E AL PADRE BENEMERITO

15 PREGATE A LUI LA PACE ETERNA

Nella seconda fila della seconda parete destra.

756.

H . S . E.

a. 1862.

ELEONORA CORSERI

D. CASTILIONE

E . PATRICIA . NOBILITATE . VRBISVET

5 QVAE . FVIT . PVELLA . INGENVI . CANDORIS

PIA . PVDICA . SVORVM . AMANTISSIMA

OBIIT . PEREGRE . PR . KAL . NOV.

AN . MDCCLXII

VIXIT . AN . XXVI . M . IV . D . XII.

10 THECLA . MATER

THERESIA . ET . MARIA . SORORES

CVM . LACRIMIS

T . P.

IMMATVRA . LICET . TAMEN . HAVD . INVITA . RECESSI

15 SCILICET . AVCTORIS . NON . MEA . FATA . MALIS

Nel medesimo luogo.

757.

✠

a. 1862.

AL FIGLIO AMATISSIMO
 CESARE PARIBOCCI
 CHE VOLÓ AL CIELO IL 15. DECEMBRE 1862
 5 IN ETÀ DI ANNI SEI
 PIETRO E CATERINA ROSSI
 A SOLLIEVO DEL LORO DOLORE
 POSERO QUESTA MEMORIA

Nella seconda fila della seconda parete a destra.

758.

✠

a. 1863.

QVI GIACE
 ROSA MARTINI DI ANNI 85.
 PRESA DAL SONNO DE' GIVSTI
 5 IL GIORNO 21. GENNARO 1863.
 MICHELE MARTINI
 SVO NIPOTE
 TENUTO DA LEI IN CONTO DI FIGLIO
 VIVA L'EBBE IN REVERENZA QVAL MADRE
 10 MORTA LE POSE QUESTO MONVMENTO

Nella seconda fila della stessa parete.

759.

✠

a. 1863.

ALOYSIA . PIZZOLI . FATTORI
 INTER . QVERELAS
 VT . HIC . COMPOSVIT . CINERES
 5 ALOYSH . FATTORI . AMATI . CONIVGIS
 NATI . SEPTIMO . CAL . DECEMBRIS
 ANN . DOM . MDCCCIII .
 MORTVI . PRID . IDVS . FEBRVARIJ
 ANN . MDCCLXIII .
 10 S . SPIRITVS . SCRIBAE
 RELIGIONE . FIDE . PERITIA . IVRIS
 PRAFSIGNIS
 SIC . PRO . SVIS . OSSIBVS
 ELEGIT . QUIETEM

Nel luogo suddetto.

760.

A R Ω

a. 1863.

QVI RIPOSANO LE CENERI
DI ANGELA MARCELLI
DEPOSTE

5

DAL GENERO GIUSEPPE SILVESTRI
IN SEGNO DI RISPETTO
AFFEZIONE ED OBEDIENZA
VISSE ANNI 73.

MANCÒ AI VIVENTI LI 4. APRILE 1863.

PREGATE PER LEI

Nella seconda fila della seconda parete a destra.

761.

P

a. 1863.

PACE . E . GAUDIO . ETERNO
ALL'ANIMA

DI . GIACOMO . LINGER

5

OTTIMO . PADRE . DI . FAMIGLIA

RELIGIOSO . INVERSO . DIO

E . NELLA . CONDIZIONE

DI . PUBBLICO . IMPIEGATO

AL . SVO . PRINCIPE

10

IMMOBILMENTE . FEDELE

VISSE . ANNI . LXIX . MESI . VIII

MORÌ . AI . IV . DI . APRILE

DEL . MDCCCLXIII.

IL . SVO . CORPO

15

QVI - ASPETTA . LA . NUOVA . VITA

Nella seconda fila della seconda parete destra.

762.

P

a. 1863.

ALLE CENERI

DI GIOVANNI MARRONI

ADORNO DI OGNI CRISTIANA VIRTÙ

5

IN ETÀ DI ANNI 47.

PASSÒ AGLI ETERNI RIPOSI

IL GIORNO 11 MAGGIO 1863.

ROSA MANZI

LAGRIMANDO

10

POSE ALLA MEMORIA

DELL'OTTIMO SVO CONSORTE

PREGATE PER LUI

Nel medesimo luogo.

763.

HEIC . IN . R . QVIESCENTIBVS
 IOANNI . PARACCINI . ANGELI . F.
 ET . IOSEPHO . FILIO . EIVS
 QVORVM . ALTER . DECESSIT
 5 IX . CAL . IAN . M . DCCC . LXI
 AN . NATVS . LXXXVII . M . V . D . VII.
 ALTER . POSTR . ID . IVN . M . DCCC . LXIII.
 AN . AGENS . LXIV . M . VIII . D . II.
 PARENTI . AMANTISSIMO
 10 AC . FRATRI . CONCORDISSIMO
 FAVLVS . PETRVS . ET . ANGELVS . FRATRES
 CVM . LACRIMIS . P.

a. 1863

Cippo di travertino presso la quarta parete sinistra.

764.

MARIAE ZANCOLINI
 QVAE
 AETATE . ET . VIRTVTIBVS . FLORENS
 ALIENO . TEMPORE . PRAEREPTA . EST
 5 IV . CAL . OCTOBR . AN . MDCCCLXIII.
 CVM . VIXISSET . AN . XXVIII . M . I . D . XVIII.
 IOANNES . TERZIARI
 FECIT . VXORI . CONCORDISSIMAE
 ET . SIBI
 10 VTI . QVOS . CONIVGIO . SANCTO
 DEVS . CONSOCIAVIT
 HEIC . ETIAM . VSA . SIMVL
 IN . R . QVIESCANT

a. 1863.

Cippo di travertino a sinistra del principale viale presso la cappella del Camposanto.

765.

A R Ω
 A FILIPPO MARIOTTI
 MORTO QUATRIENNE
 IL dì 10 GENNAIO 1864
 5 I GENITORI ACHILLE E MARIA
 CHE EBBERO IN LUI IL PIÙ SOAVE CONFORTO
 CONSAGRANO QUESTA MEMORIA
 INCONSOLABILI

a. 1864.

Cippo di travertino presso la porta che dal cimitero mette al quadrato delle sepolture.

766.

ritratto in pittura

a. 1864.

HEIC IN PACE  REQUIESCIT
 ALEXANDER DYNASTES NARDVCCIVS CVI ET BOCCACCIVS
 MACFRATENSIS
 QVI LAVRETI IN EPHEBOTROPHIO SOC. IESV
 5 AD RELIGIONEM LITERARVMQVE PRIMORDIA EDVCATVS
 DEIN
 IN SOLO PATRIO MANSIONEM
 OB TEMPORVM INIQUITATEM AEGRE FERENS
 ROMAM PERFVGIT
 10 GRAVIORIBVS VACATVRVS DISCIPLINIS
 AT MENSE AB ADVENTV ALTERO
 TRIDVO LETHALE AEGROTANS
 VITA DEFVNCTVS EST
 15 V IDVS IANVARIAS. MDCCLXIV AETATIS SVAE XXII.
 IYVENIS MVNDI INSCIVS
 PIETATE ET BONIS MORIBVS PRAECLARVM PRAERVIT EXEMPLVM
 COELESTI REFECTVS CONIVGIO
 MOX PLACIDE SANCTEQVE
 REPOSVIT IN DOMINO ANIMAM
 20 VALE FILI DESIDERATISSIME
 PHILIPPI PATRIS FAMILIAEQVE DEV VNICA SPES
 ILLIVS SORORISQVE TVAE IN DEVM MEMENTO
 QVI TIBI MONVMENTVM
 25 HAVD LONGE AB APOSTOLORVM PRINCIPVM CRYPTIS
 NIMIVM PERDOLENTES POSVERVNT



Nella prima fila della seconda parete destra presso la porta che mette al quadrato delle sepolture.

767.

a. 1864.

A  Q
 HEIC SITVS EST IN PACE CHRISTI
 PETRVS FRANCISCI F. CFRRESI
 QVI PATERFAMILIAS STVDIOSVS
 5 PRVDENTIA ET OPINIONE VIRTVIVS
 OMNIBVS SPECTATISSIMVS
 NATVS AN. LXXII M. IX
 DIEM OBIT III KAL. IAN.
 AN MDCCLXIV
 10 PARENTI BENEMERENTISSIMO
 FRANCISCVS ET PETRVS
 POSVERE
 AVE DVLCESSIME
 QVOD VNVM MORS PATITVR
 15 PRAESHTITIVS TIBI
 AVE ATQVE VALE

Nella seconda parete destra presso la porta che mette al quadrato delle sepolture.

768.

A R Ω

a. 1864.

ATTENDE QUI LA RESURREZIONE DE GIUSTI
 MARIA PELLEGRINI NATA RICCIARDI DI ROMA
 CHE
 5 IN CUSTODIRE LA PACE EDUCARE LA PROLE
 PROCACCIARE ED ACCRESCERE LA FAMIGLIA
 CON INGEGNO E INDUSTRIA PERSEVERANTE
 FU DONNA E MADRE SINGOLARE
 MODESTA NEI DESIDERI NEI DETTI
 10 IN OGNI OPERA SUA
 AFFABILE SEMPRE CON TUTTI
 GENEROSA VERSO CIASCUNO E PIÙ CON I POVERI
 SINCERAMENTE DIVOTA FINO ALL'ULTIMO ISTANTE
 IN CHE TRANQUILLA SPIRÒ
 15 IL XXV GENN. MDCCCLXIV.
 DI ANNI LXIX. MESI V. GIORNI XV.
 GRATO E MEMORE DI TANTE VIRTÙ
 PIETRO CONSORTE ALLA SPOSA DOLCISSIMA
 POSE QVESTA MEMORIA

Nella seconda fila della seconda parete destra.

769.

A R Ω

a. 1864.

QUI GIACE
 MARIA LATINI
 NATA IL DI VIII. APRILE MDCCCXIV.
 5 SORELLA DI QVESTA PIA VNIONE
 PASSÒ A MEGLIOR VITA
 IL GIORNO XXXI . GENNAIO MDCCCLXIV
 PREGATE PER ESSA

Nel terzo pilastro del muro in fondo al Cimitero.

770.

+

a. 1864.

QUI . RIPOSA . IL . CORPO
 DI . AGNESE . SCRIGNIARI
 NATA . DEL-GRANDE
 5 DONNA . DI . RARO . INGEGNO
 DI . SPECCHIATA . RELIGIONE . E . ONESTÀ
 L'ANIMA . DI . LEI
 DOPO . XLV . ANNI
 DI . SUA . DIMORA . IN . TERRA
 10 FECE . RITORNO . AL . CREATORE
 IL . DI . XXVII . MARZO . DEL . MDCCCLXIV.
 IL . SUO . CONSORTE
 DELLA . IMMATYRA . PERDITA . DOLENTISSIMO
 POSE . VN . COMVNE . AVELLO
 15 ALL' AMATA . COMPAGNA . ED . A . SE.

Colonna di marmo posta sulla destra del viale maggiore presso la cappella del Camposanto.

771.

A P Ω

a. 1864.

QUI RIPOSA LUIGI MAZZITELLI ROMANO

NATO IL PRIMO AGOSTO MDCCCXLIX

GIOVINE DEDITO ALLA PIETÀ E RELLE LETTERE

5

SORPRESO DA MORRO FATALE

NEL DÌ IV APRILE MDCCCLXIV

PASSO A MIGLIOR VITA

LI DI LVI AFFLITTI GENITORI

BENEDETTO E CAMILLA PELLEGRINI

10

POSERO CON LAGRIME LA PRESENTE MEMORIA

Nel terzo pilastro in fondo al cimitero.

772.

A P Ω

a. 1864.

A SECONDO LATTANZI

VERACE E PERENNE MODELLO

DI VIRTÙ CRISTIANE E PATERNE

5

TOLTO AI VIVI

IL XXI APRILE MDCCCLXIV

NELLA ETÀ DI ANNI LXV.

LA CONSORTE LETIZIA

E FIGLI

10

GIOVANNI ADELAIDE RANIERO

ANGELO GIUSEPPE MARIA

LVIGI RAFFAELE FILOMENA

LVISA ANNA

DOLENTISSIMI POSERO

Cippo di travertino posto sulla sinistra del viale maggiore.

773.

P

a. 1864.

ritratto in pittura

PETRVS BRICCHI MATELICENSIS

QVI

5

OB INGENII ET PRBITATIS PRAESTANTIAM

VARIIS MVNERIBVS EXERCENDIS

ADSCITVS

DE RATIONIBVS PVBLICI AFRARII COGNOSCENDIS

OPTIME MERITVS

10

VIXIT ANNOS LI. M. I.

RELIGIONE COMITATV CHARITATE

OMNIBVS CARVS

PIE OBIIT DIE XV. CAL. MAIAS MDCCCLXIV.

IOSEPHA BENELLI VXOR ET ANTONIVS FRATER

15

ET FILII

BENEMERENTI POSVERE

Nel muro al di dietro della cappella del Camposanto.

774.

a. 1864.

A P Q

HEIC . IN . PACE . COMPOSITVS . EST
 STEPHANVS . PETRI . PAVLI . F . TONI
 5 AQVARIVS . IN . VRBE . PERITISSIMVS
 QVI . PATER . FAMIL . DILIGENS . SOLERS
 RELIGIONE . ET . INTEGRITATE . CLARVIT
 ASSIDVITATE . IN . REBVS . PERTRACTANDIS
 PATERNVN . CENSVM . LOCVPLETAVIT
 VIOLENTO . ABREPTVS . MORBO
 10 OBIT . IX . KAL . IVLIIAS . A . MDCCCLXIV.
 ANNOS . NATVS . LXIV . MENS . VII . DIES . XX.
 CAROLA . VARESE . VXOR . PETRVS . FILIVS
 MARITO . ET . PATRI . DESIDERATISSIMO
 MOERENTES . POSVERE
 15 STEPHANE . MEMOR . NOSTRI . VIVAS . IN . DEO

Cippo di travertino situato sulla destra della cappella in mezzo al Camposanto.

775.

a. 1864.

ritratto di marmo
 in basso rilievo

A P Q

QUI GIACE
 CAMILLA DEVIZIA
 5 DONNA RELIGIOSA ED ONESTA
 SPOSA AFFEZIONATISSIMA
 DOPO X MESI DI MATRIMONIO
 RAPITA ALLO SPOSO E ALLA TENERA PROLE
 IL XIV LUGLIO MDCCCLXIV
 10 NELLA GIOVANE ETÀ DI ANNI XXII
 LUIGI TAMBURLANI POSE A MEMORIA
 DELLA SUA DILETTA COMPAGNA

Cippo di travertino sulla sinistra del viale maggiore del Camposanto.

776.

a. 1864.

A . P . Q

IOSEPH VENTVRINI
 DONO SPOLETINVS
 5 CAN. COLLEG. S. GREG. M.
 CAPELLANVS CASTR. PONT.
 VIR. RELIG. ANN. LXVIII.
 OBIT . ROMAЕ
 10 VI . AVG . MDCCCLXIV.
 R . I . P

Nella prima parete a destra.

777.

busto di marmo
in rilievo

a. 1864.

⌘

A . TOMMASO . CUCCIONI . ROMANO
NELLO . AMORE . CONIUGALE . INSUPERABILE
INDUSTRE . OPEROSO . INTEGERRIMO
5 DI . COSTUMI . SOAVISSIMI
A . TUTTI . CARO
SPIRÒ . NEL . RACIO . DI . DIO . LI . XXIV . AGOSTO . MDCCCLXIV.
NEL . ETÀ . DI . ANNI . LXIII
ISABELLA . BONAFEDE . CONSORTE . DESOLATISSIMA . P.

Nella sesta parete a destra.

778.

A . ⌘ . Ω

a. 1865.

QVI GIACE
GIACINTA BARZOTTI
MOGLIE E MADRE AMOROSISSIMA
5 MORÌ
IL 5. FEB. 1865. DI ANNI 54.
IL CONSORTE SALVATORE
INCONSOLABILE DI TANTA PERDITA
CON LACRIME POSE
15 E VOLLE CON ESSA ESSER DEPOSTO

Colonna di travertino posta nel primo quadrato a sinistra del Camposanto.

779.

⌘

a. 1865.

ALLA DOLCE MEMORIA
DEL DILETTISSIMO
CONSORTE E PADRE
5 GIUSEPPE TRONCHET
RAPITO AI VIVENTI
IL XXI. MAGGIO MDCCCLXV.
DI ANNI LXX MESI II.
PREGATE PER LVI
10 LI FIGLI E LA CONSORTE
INCONSOLABILI
NEL LORO DOLORE
POSERO

Colonna di marmo posta nel primo quadrato a sinistra.

780.

K

a. 1865.

ALLE . CENERI

DI . FRANCESCO . MARCVCCI

CHIAMATO . AI . RIPOSI . ETERNI

5 IL . DI . XIII . AGOSTO . DEL . MDCCLVI.

NELL' . ANNO . LXXIV . DELLA . VITA . MORTALE

MARIA . SVA . FIGLIA

DI . ANNI . XXXVIII . E . MESI . VII.

DEFVNTA . IL . XXV . MAGGIO . DEL . MDCCLXV

10 QVI . CON . LVI . HA . COMVNE . LA . TOMBA

LVIGI . FIGLIO . E . FRATELLO . DOLENTISSIMO

POSE . QVESTA . MEMORIA

Nella seconda fila della seconda parete destra dello stesso cimitero.

781.

D. O. M.

a. 1865.

QVI GIACE

CAMILLA STERBINI ROMANA

MOGLIE DI GIOACCHINO PORENA

5 MORTA LI XVI. GIVGNO MDCCLXV.

NELL' ETÀ DI ANNI XCIV.

MESI VII. GIORNO I.

PREGATE PER LEI

Nel secondo pilastro del muro in fondo al cimitero.

782.

ritratto di marmo
in bassorilievo

a. 1865.

HEIC . APVD . VXOREM . DEPOSITVS . EST.

IACOBVS . GIOBBE

QVI . APPRIME . SOLLERS . ET . PROBVS

IN . NEGOTIIS . PRIVATORVM . TRACTANDIS

5 VIXIT . ANNOS . LV.

PIE . DECESSIT

IV . ID . AVG . A . MDCCLXV

Nella sesta parete a destra.

783.

A P Q

a. 1866.

QVI . RIPOSA

BARBARA . FEDERICI

FANCIVLLA . INNOCENTE

5 RAPITA . ALL'AMORE . DEI . GENITORI

IL . II . NOVEMBRE . MDCCLXVI.

DOPO . VN . ANNO . APPENA . DI . VITA

XI . MESI . E . V . GIORNI

Nel pilastro destro del muro in fondo al cimitero.

784.

A . P . Q

a. 1866.

ALLA . DOLCE . MEMORIA

DI . GIOVANNI . BELARDELLI

CHE . CON . LODE . DI . SINGOLARE . INNOCENZA

5 E . PIETÀ

CARO . A . TUTTI . VISSE . ANNI . XVIII.

MORI . IL . XXV . DEC . DEL . MDCCLXVI.

I . GENITORI

LVIGI . E . GELTRVDE

10 NEL . LORO . DOLORE . INCONSOLABILE

POSERO

GODI . O . ANIMA . BENEDETTA

E . SII . MEMORE . DE' . TVOI

Nella terza fila della seconda parete destra.

S. MARIA IN CAMPITELLI

SECOLO XI.

785.

AD HONOREM DOMINI NOSTRI IESV

a. 1073.

CHRISTI ET BEATAE MARIAE VIRGINIS

MATRIS EIVSDEM DOMINI NOSTRI ET

OMNIVM SANCTORVM CONSECRATVM

5 EST HOC ALTARE TEMPORE GREGORII

PAPAE SEPTIMI ANNO MLXXIII IN

DICTONE XI MENSE IVLIO DIE VIII

Nella parte anteriore dell'altare maggiore consacrato nel 1073 da Papa Gregorio VII. È riportata dal Matrana (*Historia della miracolosa imagine della B. Vergine Maria detta S. Maria in Portico ecc.* pag. 145), e dal Corrado (*Memorie di S. Maria in Portico ora in Campitelli ecc.* p. 45).

786. .

SEPTIMVS HOC PRAESVL ROMANO CVLMINE FRETVS
GREGORIVS TEMPLVM CHRISTO SACRAVIT IN AEVVM

a. 1073.

Questi due versi in carattere gotico scolpiti nella cornice dell'altare suddetto dalla parete anteriore, e nei due fianchi laterali sono riportati dai menzionati scrittori Matraia pag. 145 e Corrado pag. 46.

SECOLO XIV.

787.

HIC REQUIESCIT CECOLVS BOBONIS IO: PAVLI
QVI OBIT SVB ANNO DNI MCCCLXXXII
MENSE MAIO DIE III. CVIVS ANIMA REQ IN PACE AM.
CONCORDIA VXOR ANTONII RAFFI DE MATALEONIS'

a. 1332.

Da Cassiano dal Pozzo (*Cod. Visconti* Tom. II, fol. 2).

SECOLO XV.

788.

PETRO ALBERTONIO ADOLESCENTVLO
CVIVS ANNOS INGENIVM EXCEDEBAT
GREGORIVS ET ALTERIA PARENTES
VNICO ET DVLCISSO POSVERE
5 QVI VIX. ANN. IV. M. III. OBIT
MCCCCLXXI

a. 1471.

Da Cassiano dal Pozzo. (*Cod. Visconti* Tom. II, fol. 12).

SECOLO XVI.

789.

D . O . M
RAYMVNDO ALBERTONIO VIRO
GENERIS SVI NOBILITATEM REIQ
MILITARIS VIRTUTE PASTANTI
5 ANIMIQ PROBITE INSIGNI
CLOELIA MANTACA CONINGI SVO
INDVLGENTISSO MAGNO MERORE
AFFLICTA FAC. CVR. VIXIT ANN.
PL. M. XLV. OBIT IDIR. APLIS MDLV

a. 1555.

Dallo stesso Cassiano dal Pozzo. (*Cod. cit.* Tom. II fol. 13).

790.

QVINTILIA MARI PALVTII ALBORTONII FILIA
 PRO ANIMA SVA SACRIFICIVM QVALIBET
 DIE ANTE HVIVS B. V. MARIAE IMA
 GINEM CELEBRARI EX TESTAM^o RELIQVIT
 5 ANGELVS FR VOLVNTATEM SORORIS AMAN
 TISSIMAE SECVTVS ELEMOSINAM
 AETERNIS TEMPORIBVS PRO SACER
 DOTE STATVIT ATQ SACELLVM HOC
 IN MELIOREM FORMAM RESTITVIT
 10 AC EXORNAVIT ANNO D. MDLXVII.

a. 1567.

Da Cassiano dal Pozzo (*Cod. e Tom. cit.* fol. 16).

SECOLO XVII.

791.

M̂ P Θ̂ Y
 PAVLO V PONT. OPT. MAX.
 IOANNES GARZIA S. R. E. CARDIDALIS MELLINVN
 TIT. SANCTORVM QVATVOR CORONATORVM
 5 PAPAЕ VICARIVS TEMPLO QVOD CONGREGA
 TIO MATRIS DEI DEIPARAE NATALIBVS CV
 RAVIT EXTRVENDVM PRIMVM HVNC
 LAPIDEM IN FVNDAMENTA CONIECIT VI. IDVS
 MAII MDCXIII.

a. 1613.

Questa memoria leggevasi nella pietra gittata nelle fondamenta della nuova chiesa e si riporta da Giovacchino M. Corrado (*Memorie di S. Maria in Portico ecc.* pag. 129).

792.

D . O . M
 AD CHRISTI PRAECVRSORIS HONOREM
 SACELLVM HOC ANTIQVIS TEMPORIBVS
 IN VETERI ECCLESIA AB ALBERTONIA FAMILIA
 5 SVB PATRONATVS TITVLO FVNDATVM
 AC DOTATVM
 PALVTIVS PALVTIVS PATRIIVS ROMANVS
 CAMERAE APOSTOLICAE CLERICVS
 VTRIVSQVE SIGNATVRAE REFERENDARIVS
 10 AC ABBREVIATOR DE PARCO MAIORI
 EIVSDEM TITVLI RECTOR AMPLIAVIT
 ATQVE AD HANC FORMAM REDVXIT
 ANNO SAL. MDCXXXIV

a. 1634.

Viene riportata dal menzionato Corrado (*op. cit.* pag. 137) che la dice nell'altare di S. Nicolò, prima sacro a S. Gio. Battista.

793.

D . O . M

a. 1638.

HIC REQUIESCUNT ANTONIVS CARDINVS

FLAVIA CATHERINA EIVS VXOR ET

CAESAR CARDINVS EOR FILIVS



5

IO: FIDELIS CAESAR HAERES

ET IULIVS MERISIUS

EXECVTOR TESTAMENT.

I. V. D. FIERI CVRAR

ANN. D. MDCXXXVIII

Fu veduta nel pavimento vicino alla porta maggiore dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. II, fol. 332).

794.

D . O . M

a. 1639.

CAROLO . CASTELLO . MANTVANO . I . V . D.

GENERIS . CLARITVDINE . VITAE . INTEGRITATE

DOCTRINAE . COPIA . PRAESTANTI

5

QVI . MENTIS . SOLERTIA . RERVMO . PRVDENTIA

OPTIMAE . CVIQ . PROVINCAE . IDONEVS

CANONICVS . S . MARIAE . . IN . COSMEDIN

PRIOR . NEVILIANI . PROTHONOTARIVS . APOSTOLICVS

FERDINANDI . I . VINCENTII . II . CAROLI . I . ET . CAROLI . II

10

MANTVAE . DVCVM

APVD . PAVLVM . V . GREG . XV . VRBANVM . VIII

SAEPIVS . INTERVNTIVS

EORVMDDEM . PONTIFICVM . FAMILIARIS

CARDINALIBVS . PRINCIPIBVSQVE . CARISSIMVS

15

OBIT . LXXIV . ANNOS . NATVS

PRID . NON . DECEMB.

ATQVE . IN . PATRVVM . HVIVS . ECCLESIAE . TVMVLO

SEPVLTVS . EST

ANNO . ORBIS . DEDEMPTI.

20

M . DC . XXXIX

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7910, c. 70, n. 206).

795.

D . O . M

a. 1648.

QVAM HONORIVS III EX INCLYTA SABELLORVM GENTE
 ANNO SALVTIS MCCXVII SACRIS DEIPARAE NATALIBVS
 ECCLESIAM CONSECRAVIT
 5 PAVLVS V ANNO MDCXVIII CLERICIS REGVLARIBVS
 MATRIS DEI ATTRIBVIT
 IOANNES ANDREAS MILLINVS VICARIVS
 NASCENTI VIRGINI OMNINO RENASCENTEM
 FVNDAMENTALI LAPIDE IACTO
 10 AVSPICATVS EST
 INNOCENTIO X. P. O. M. REGNANTE
 MARCVS ANTONIVS CARDINALIS FRANCIOTTVS
 DONATVM A MARTIO CARDINALI GINETTO
 SANCTITATIS SVAE VICARIO
 15 D. VINCENTIAE MARTYRIS CORPVS
 IN ARA MAXIMA PONENS
 SOLEMNI PVMPA DEDICAVIT
 V NONAS MAII ANNO AB ORBE REDEMPTO
 MDCXLVIII

siene riferita dal Corrado (*op. cit.* pag. 138) come esistente sopra la porta principale nell'interno della chiesa.

796.

D . O . M

a. 1651.

OCTAVIANVS POGGIVS
 BONONIENSIS
 MORTIS MEMOR SIBI ET
 5 DOMINICAE A CASTRO S. PETRI
 VXORI AMATISSIMAE
 QVAE OBIT ANNO SAL. MDCLI
 DIE OCTAVA SEPTEMB.
 POSVIT

Dal Galletti (*Inscr. Bononien.* Cl. XIII, n. 12, pag. CLX).

797.

EX TESTAMENTO

a. 1664.

IOANNIS BAPTISTAE BARSOTTI
 PATRITII LVCENSIS
 EPISCOPI CONSTANTIENSIS IN CYPRO
 5 ET ARCHIEPISCOPATVS PRAGEN. SVFFRAGANEI
 QVI DOMVM HANC ET ECCLESIAM
 HAEREDEM EX ASSE RELIQVIT
 CELEBRANDVM EST QVOTIDIE SACRVM
 ET QVOTANNIS SOLEMNE ANNIVERSARIVM
 10 PRO IPSIVS ANIMA IN PERPETVVM
 OBIT IX. MART. AN. M. DC. LXIV.

Veduta nella parete innanzi la sagrestia dal Galletti (*Cod. Vat.* 7907, c. 8, n. 25).

798.

a. 1665.

HIERONYMO SERLPIO PATRITIO ROMANO
CAMERAE APOSTOLICAE DECANO
QVOD
AD HVIVS TEMPLI APSIDEM ARAMQVE MAXIMAM
5 CONSTRVENDAM ATQVE EXORNANDAM
SCVTA DCC EX TESTAMENTO RELIQVIT
CLEBICI REGVLARES CONGREGATIONIS MATRIS DEI
GRATI ANIMI MONVMENTVM
PP.
10 KAL. MAII A. D. M. DC. LXV

Veduta nella parete innanzi la sagrestia dal Galletti (*Cod. Vat.* 7904, car. 28, n. 59).

799.

a. 1670.

D . O . M
MARCO ANTONIO ODESCALCO NOVOCOMENSI
SACERDOTI INTEGERRIMO
5 QVI MORVM CANDORE MODESTIA
ET SVI DESPICENTIA SPECTATISSIMVS
EFFVSA IN PAVPERES LIBERALITATE PRAECELLVIT
QVOS HOSPITIO BENIGNE EXCEPTOS
OMNI OPE ET OPERA COMPLEXVS
INTER HAEC CHRISTIANAE PIETATIS OFFICIA
10 ODDORMIVIT IN DOMINO
ANNO MDCLXX MENSE MAII DIE XXVIII
AETATIS SVAE XLVI
BENEDICTVS S. R. E. PRAESBYTER CARD. ODESCALCVS
CONSANGVINEO DILECTISSIMO P.

Veduta nel pavimento avanti l'altare maggiore dal Corrado (*op. cit.* pag. 158).

SECOLO XVIII.

800.

a. 1720

D . O . M
CANDIDO CASSINA
PATRITIO COMENSI
BASILICAE
5 SANCTAE MARIAE TRANSFIBERIM
CANONICO AC PRIORI
SVB INNOCENTIO XI. ALEXANDRO VIII
ET INNOCENTIO XII.
SVMMIS PONTIFICIBVS
10 CEREMONIARVM MAGISTRO
NEC NON SVB CLEMENTI XI.
EARVNDDEM PRAEFECTO
PIETATE PRVDENTIA COMITATE
ALISQVE VIRTVTIBVS
15 ORNATISSIMO
IOANNES ANTONIVS CASSINA
EX FRATRE NEPOS ET HAERES
PATRVO AMANTISSIMO
GRATI ANIMI MONVMENTVM
20 P. C.
OBIT VII IVLII
ANNO SALVTIS M. DCCXX. AETATIS LXVI.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7910, c. 78, n. 234).

801.

a. 1727.

D . O . M

MARIE LIVIE MACARANÆ
MATRONÆ ROMANÆ
ANTIQUÆ NOBILITATIS DECORI

5 SVMMA PIETATIS PRVDENTIÆ VIRTUTE
 SPECTABILI
 FRANCISCI MARIE CORSINI
 SISMANI CASILIANI ET VITELLÆ
 MARCHIONIS

10 EXIMIE PROBITATIS VIRI
 DIVI ANDRÆE CORSINI
 VIRTVTVM SPECTATORIS
 E VIVIS EREPTI
 DIE XIX APRILIS MDCCXXIII

15 ÆTAT. SVÆ ANN. LXV
 DILECTISSIMÆ CONIVGI .
 ANIMI FORTITVDINE VITÆ INTEGRITATE
 MOBVM SVAVITATE COMMENDABILI

20 ANGELA CORSINA DE ASTE ET
 ANNA MARIA CORSINA
 MARCHIONISSA BICHIA
 TRANSLATIS SVB HOC MARMONE
 SVÆ MORTALITATIS EXVVHS

25 GRATI ANIMI ET FILIALIS ORSEQVII
 M. P.
 VIXIT ANNOS LII
 OBIT DIE XXX IVLII MDCCXXVII

Dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. III, Cl. XVI, n. 187, pag. CXLIV—CXLV).

802.

a. 1728.

busto in marmo

O . O . M .

IOHAN. BAPTISTAE BARSOTTI
EPISC. CONSTANTINEN. PATRIT. LVCEN.

QVI

5 EXIMIA IN DEI MATREM PIETATE
 PATERNA ERGA EIVSDEM CONGREG. BENEFICENTIA
 NOVAS AEDES PRO CONSTRVTIONE HVIVS COLLEGII
 A FVNDAMENTIS EXCITATI TESTAMENTO IVSSIT
 PATRES EX ASSE HAEREDES

10 BENEFACTORI MVNIFICENJISS. PARENTI OPTIMO
 P. P.
 AN. REP. SAL.
 MDCCXXVIII.

Scrive il Galletti (*Cod. Vat.* 7907, car. 9, n. 26) che era scolpita in un deposito posto nel chiostro.

803.

QVISQVIS ADES CIVIS HOSPES VIATOR a. 1728.
 INGRESSURO FAVCA SVBSISTE
 VENERABILIS TEMPLI LIMEN TEBIS
 CIVIS OLIM AMPLITVDINEM B. PETRVS DAMIANVS
 5 PRAEGLARO BASILICAE NOMINE DECORAVIT
 CVI SOLENNI RITV SACRANDO
 HONORIVS III. A. S. M. CC. XVII.
 PONTIFICIAS MANVS ADMOVIT
 IDEMQVE PLVRIBVS AC LECTISS. SANCTORVM
 10 RELIQVIBVS LOCVPLETAVIT
 CVI PAVLVS V. PONT. MAX.
 CLERICOS BEGVL. CONGREG. MATRIS DEI
 QVI ET ILLVD VETVSTATE FATISCENS INSTAVRAVERE
 PBAEFECIT
 15 QVOD ALEXANDER VII.
 TRANSLATA CELEBREBRIMA ILLA
 E CAELO DEMISSA EFFIGIE S. MARIAE IN PORTICV
 IACTOQVE SVA MANV PRIMO LAPIDE
 VETERI CARDINEO TITVLO NOVITER INSIGMIVIT
 20 ROMANI VERO POPVLI EXACTA LVE VOTI COMPOTIS
 PIA RVTGIAQVE LARGITAS FVNDITVS RESTITVIT
 MAGNIFICENTIVS EXCOLVIT AMPLIFICAVIT ABSOLVIT
 OPEM PRÆBENTE CLEM. X. PONT. MAX.
 ATQVE ITA RESTITVTVM
 25 POMPEIVS ALDROVANDVS ARCHIEP. NEOCESAREÆ
 ROM. ROTÆ DEC. SAC. POEN. REG. DEINDE S. R. E. CARD.
 SOLENNI RITV DEDICAVIT V. IDVS IVL. A. S. MDCCXXVIII
 BENEDICTO XIII. PONT. MAXIM.
 EIVSQ. DEDICATIONIS FAVSTVM DIEM PRIDIE KAL. SEPT.
 30 QVOTANNIS CELEBRANDVM CONSTITVIT

Nella parete sinistra di un piccolo ambulacro che precede le cappelle. Galletti (*Inscr. Bononiën.* Cl. II. n. 31, pag. CH, e *Inscr. Rom.* T. I. Cl. I, n. 60, pag. XLVII—XLVIII).

804.

ALEXANDRO ABBATI DE TVRRE PRESBYT. ROMANO a. 1729.
 NOTAE PROBITATIS VIBO
 HOC AN. AERAE CHRIST. MDCCXXIX
 AETAT. SVAE LXXIII IX. CAL. MAIAS E VIVIS EREPTO
 5 IOH. PHILIP. DE TVRRE NEPOS HAERES
 ET IN MVNERE SVCOLLECTORIS GENERAL.
 QVINDENNOR. CANCELLAR. APOSTOL.
 ALYSQVE SVCCESSOR
 PATRVO BENEFICENTISS. SIBI SVISQ.
 10 M. P.

Dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. IV, n. 94, p. CCCCIX).

805.

5 EXCITANDAE TEMPLI HVIVS MOLI
 AVREIS DECEM MILLIBVS
 QVOS FELIX MARIA VRSINA
 SERMONETAE GRAVINAE
 ET S. MARZI DVCISSA
 10 AD SACRA QVOTANNIS CC. PERAGENDA
 LEGAVERAT
 ALEX. VII. ANNVENTE CONSVMPITIS
 QVOD NVPER
 BENEDICTI XIII. AVCTORITATE
 SAC. VISIT. CONGREGATIO
 IV. NON. SEPT. MDCCXXXII.
 AD XX. REDVNERIT
 15 QVAM ALEX. VII. IVSSV STATVERANT
 AMOTA
 HANC POSTERVVM MEMORIAE TABVLAM
 PATRES A. MDCCXXXV. PP.

a. 1735.

Fu vista nella parete innanzi la sagrestia dal Galletti (*Cod. Vat.* 7913, c. 45, n. 123).

806.

 D . O . M
 FRANCISCO TIT: S: IOANNIS
 ANTE PORTAM LATINAM
 5 S. R. E. PRESBYT: CARD: LANDO PLACENTINO
 SACR: IVDICIS CONGRFGAT: PEFECTO
 ET OLIM ARCHIEP: BENEVENTANO
 MORIBVS LITTERIS PRVDENTIA ORNATISSIMO
 COMES PHILIPPVS LANDVS
 FRATRIS FILIVS ET HAERES
 10 PATRVO AMANTISSIMO AC DE SE OPTINE MERITO
 M. P.
 OBIIT AN. SALVTIS MDCCCLVII
 DIE XI FEBRVARII AET: SVAE
 ANNO LXXIII MENS: VIII D. II

a. 1757.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7910, c. 33, n. 106).

807.

 HVMANAE SORDIS
 COELESTE LAVACRYM
 A VETERI COLLARENTE ECCLESIA
 S. MARIAE IN CAMPITELLO
 5 IVSSV PII V. P. M. A. MDLXIX
 ABIVDICATVM
 CLEMENS XIV. P. M.
 FIDEM IANDIV
 IN AMPLIOREM FORMAM EXCITATAE
 10 IN INTEGRVM RESTITVIT
 A. MDCCCLXXII. G. A. M.

a. 1772.

Letta nel Fonte battesimale dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921^A, car. 95, n. 247).

808.

HANC . DIACONIAM
 FERIA . III . MAIORIS . FEBRUARIAE . VERTEUTE
 QVA . OLIM
 SOLEMNEM . COLLECTAM . EXCIPIEBAT
 5 RITE . CELEBRANTIBVS
 PIVS . IX . P . M
 STATIVORVM . SVPLICIVM
 LVCRVM . PIACVLARE . INDVLST
 PRID . K . APRILES . SAC . PRINCIPATVS
 10 ANNO XXV

a. 1863

Nella parete destra appena si entra la chiesa.

S. GIROLAMO DELLA CARITÀ

SECOLO XI.

809.

medaglione
 con due ritratti in bassorilievo
 e iscrizione attorno

a. 1087.

AMADORVS . SPADA . ET . ALERANVS
 FRATER . CASTRORVM . SANCTI . PETRI
 MONGRANI . POGGIOLI . ET . CALLIS . SANCTE
 MARIE . CONDOMINI . IN . TERRITORIO . EV
 5 GVBINO . AN . SAL . MLXXXVII

Nella parete sinistra della prima cappella destra (1).

SECOLO XIII.

810.

medaglione
 con ritratto di marmo in bassorilievo
 e iscrizione in giro

a. 1216.

AMADORVS . SPADA . IN . PROVINCIA . FLA
 MINIE . ET . VALLE . AMONIS . CASTRI
 GATTARIE . DOMINVS . ANNO . SALVTIS . MCCXVI

Nella stessa parete della cappella suddetta.

(1) Questa iscrizione, la seguente, e le altre segnate coi numeri 811 - 815, e 823 e 824 sono di carattere del secolo scorso.

811.

IOANNES SPADA ALERANI PRONEPOS
 INNOCENTII PAPE IV
 CAPELLANVS ET GENERALIS AUDITOR
 A SAL. MCCXXXVII

a. 1247.

statua giacente di Giovanni Spada

Nella parete destra della prima cappella destra.

SECOLO XIV.

812.

medaglione
 con due ritratti di marmo in bassorilievo
 e iscrizione in giro

a. 1313.

AMADORVS . SPADA . E . VALLE . AMONIS . IN
 PROVINCIA . FLAMINIE . ET . MENGVS . FILIVS
 FAVENTIE . ANTIANVS . CASTRI . CALA
 MELLI . DOMINI . IN . EADEM . VALLE . AN
 5 NO . SAL . MCCLXXV . ET . MCCCXIII

Nelle parete sinistra della prima cappella destra.

813.

medaglione con ritratto di marmo
 in bassorilievo

a. 1340.

GHIVS . SPADA . MENGHI . FILIVS . VENETAE
 REIPUBLICAE . TRIBVNVS . AD . IOANNEM
 CANTACVZENVM . IMPFRATOREM . AN . SAL .
 MCCCXL . SVBSIDIO . MISSVS . MOX . REGNI
 5 ALBANIAE . V . DESPOTVS . ET . SANINAE
 METROPOLIS . REGNI . GVBERNATOR

Nella parete destra della stessa cappella.

SECOLO XV.

814.

medaglione
 con due teste di marmo in bassorilievo
 e colla seguente iscrizione attorno

a. 1413.

PETRVS . SPADA . CECCHI . FILIVS . IACOBELLI
 ABNEPOS . VICARIVS . GALEATHI . MANFREDI
 FAVENTIAE . IMOLAE . ET . VALLIS . AMONIS
 DOMINI . AN . SAL . MCDXIII . SERRONVS
 5 SPADA . PETRI . FILIVS . VENTVRAE . PATER
 CALAMELLI . DOMINVS

Nella stessa parete della cappella suddetta.

815.

a. 1468.

THOMAS . SPADA . QVI . ET . SPADA . IN . TESTA . ANNO . DOMINICÆ . INCARNATIONIS . MCCCCL . A
 SIGISMUNDO . MALATESTA . ARIMINI . REGVLO . PRESTANTI . MILITIE . DVCE . DIGNITATE . EQVESTRI
 DONATVS . MOX . ANNO . MCCCCLXIII . ROMÆ . SENATOR . IN . IPSO . MAGISTRATV . DEFVNCTVS
 5 PETRVS . SPADA . ANTONI . FILIVS . MENGHI . ABNEPOS . CORAM . FEDERICO . III . IMPERATORE
 ANNO . MCCCCLXVIII . LAVREA . DOCTORALI . RAVENNÆ . INSIGNITVS . FAVENTINI . SENATVS
 PRINCEPS . PRO . GALEOTO . MANFREDO . FAVENTIE . DOMINO . ET . VALLIS . AMONIS . COMITE . EIVSDEM
 VALLIS . VICE . COMES . YTRIVSQVE . DITIONIS . VICARIVS . ET . GALEOTO . DEFVNCTO
 ASTORGII . FILIVS . ET . SVCCISSORIS . TVTOR
 LEO . SPADA . EODEM . SÆCVLO . QVO . THOMAS . ET . PETRVS . FLORVERVNT . RAVENNÆ . GVBERNATOR

Nella base che sostiene una statua a sinistra della prima cappella destra.

816.

a. 1495.

INVALIDVS ERAM DVM VVLT CVRARE PARENTES
 VIVERE SED PRESTAT CVM PIETATE MORI
 CATHERINAE LANGERIA CONIVGI SVAVIS
 SIMAE ELEGANTIA FORMAE PER PAVCIS
 5 MORVM VERO ATQVE VIVENDI CON
 CONSVETVDINE NVLLI FEMINARVM
 COMPARANDAE QVAM CONCORDIA
 MARITI FORTVNAE BONIS LIBERISQ
 FORTVNATAM DIXISSES SED EA
 10 OMNIA NEQVID HVMANI NON
 FLVXVM ATQVE CADVCVM EXISTIMES

 MORTVO ANNO AETATIS SVAE XXVII
 A SALVTE CHRISTIANA MCCCXCXV
 15 PRIDIE KAL. IANVARI
 IO: LANCEO MARITVS ET IO. ENGEL
 GENITOR EIVS HOC MONVMENTVM
 CONTRA VOTVM POSVERE

Il Gualdi (*Cod. Vat. 8253, p. 1, fol. 214*) la lesse quando era già scalpellata.

SECOLO XVI.

817.

a. 1502.

D . O . M
 POSTVMO SCOTTO NARNIEN.^{SI}
 S. VITI COMITI ET QVONDAM IN BASILICA
 S. PEFRI DE VRBE CANONICO
 5 PERACTIS IN ILLVSTRISS. FARNESIOR.
 CARDINALIVM FAMILIA GRATI OBSEQVII
 LXII. ANNIS IBIDEM VITA FVNCTO
 LAVRENTIVS. SCOTTVS
 FRATRI GERMANI. II. M
 10 F. F. VIXIT ANN
 LXXIIX. MENSEM
 VNVM. MORTVVS
 A D GIDII. XIII. KAL. MAII



Dal Galletti (*Cod. Vat. 7905. c. 61, n. 150*).

818.

D O M a. 1512.

SVB HOC LAPIDE SEPULTVM EST CORPVS
MARCELLI FRANCOLINI PRESBITERI ET DOCTORIS
BODIANI ANNO DNI MDXII MENSE
5 IVNII DIE I. AETATIS SVAE ANNO LVIII.

Dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 212^{vo}).

819.

PETRI . TRIVISANI . SACRI . PON a. 1513.
AUDITORI . SCRIBE
LINGVA . DECVS . MENTIS . GR
AVIDI . MENS . CORDIS . YMAGO . DI
5 GNA . FVIT . PATAVI . NATVS . IN . VRBE
PERIT
QVI . VIXIT . ANOS . QVADRA
GINTA . QVATVOR . MENS . IIII
DIE . XXI . OBIT . XIII . KL . SEPTĒ.
10 M . D . XIII

Dal Galletti (*Inscr. Venetae.* Cl. IX, n. 2, p. LXXXVI).

820.

ALBERIO SOLARIO MEDIOLANENSI a. 1514.
ARCHITECTO PERITISSIMO
VIXIT AN. LIII
PETRVS CHRISTOPHORVS ET ANDREAS
5 FRATRI B. M. PP. MDXIII.

Fu letta dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I, fol. 221^{vo}).

821.

GRE. GERMANVS EX T. a. 1520.
SIBI POSTERISQ
AN. SAL. MDXX
NOVEMBR. XXI. P.

Dallo stesso Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 219).

822.

HIC IACET AGNESINA DE XERES HISPANA

a. 1525.

VIXIT ANNOS XXXIII OBIT DIE XXIX

MADI ANNO DNI MDXXV

Dal Gualdi (*Cod. Vat. 8253, P. I, fol. 220^{vo}*).

823.

a. 1541.

ORATIVS . SPADA . BONAVENTVRÆ . PRONEPOS . HVIVS . SACELLI . SANCTAE . MARIE . LIBERATRICI

EIVSQVE . MIRACVLOSE . IMAGINI . DICATI . FVNDATOR . DOTATOR . ET . SEPVLCRI . CONDITOR

NATVS . ANNO . SALVTIS . MDXXXVII. OBIT . SEPTVAGENARIVS

PAVLVS . SPADA . ORATHI . FRATER . ET . HERES . HVIVSQVE . SACELLI . PECVNIA . LEGATA

INSTAVRATOR . FILIOS . HABVIT . BERNARDINVM . S . R . E . CARDINALEM . SPADAM

VIRGINIVM . CONGREGATIONIS . ORATORII . S . PHILIPPI . NERI . DE . VRRE . PRÆSBYTERVM

IACORVM . PHILIPPVM . CASTRORVM . S . IOANNIS . ET . MONTIS . EPISCOPI . IN . FLAMINIA . DOMINVM

FRANCISCVM . MARCHIONEM . ET . ARMORVM . IN . FERRARIENSI . DVCATV . GENERALEM

GVBERNATOREM . NATVS . ANNO . MDXXXNI . OBIT . NONAGENARIVS

5

Nella base che sostiene la statua di Giovanni Spala posta a destra della prima cappella destra.

824.

BERNARDINVS LAVRENTIVS

a. 1543.

SPADA

SERRONI EX MATTHAEO FRATRE

ABNEPOS

5

EPISCOPVS CALVENSIS

A. SAL. MDXLIII

qui sotto v'è la statua giacente
rappresentante
la immagine del vescovo Bernardino Spada

Nella parete sinistra della stessa cappella.

825.

D . O . M

a. 1544.

AVGVSTVS. PACCINELLVS. NOB.
 SENENSIS IN AVLAE ROMANAE
 SPECIOSO THEATRO TRES SVpra
 5 QVADRAGINTA ANNOS VERSATVS
 CVM PRAE MODVLO SVO STVDIIS
 ET CVRIS IAM FATIGATVS SE
 HONESTE SVBDVCERE CVPERET
 ERVSTRATVS VOTIS E VITA
 10 SVBDVCITVR QVA ERGO
 MODICVM FRVI TRANQVILLITATE
 NEQVIVIT IN TERRIS EA POTIATVR
 AETERNVM IN CAELIS ROGES
 IMPENSE ROGAT DVM HIC
 15 INEVITABILIS. INDICH DIEM
 EXPECTAT. OR. ANN. SAL
 MDXXXIII DIE XXVIII MART.
 AET. VERO LXXIII

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7913, car. 218, n. 778).

826.

D . O . M

a. 1549.

GVNDISALVO DE PONTE HISPANO
 LVCRETIA DE BENITHIS VXOR
 ET FILII MOESTISSIMI PATRI
 5 BENEMERITO POSVERE QVI
 OBIIT XXV. IVNII ANN MDXLVIII

Dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I, fol. 220).

827.

D . O . M

a. 1550.

IO. BAPTISTA PALEVS DE CORTONA
 EGREGIVS AVRIFEX IMMATVRO
 LETHO OPPRESSVS TRIGESIMVM
 5 ANNVm AGENS EX HAC VITA
 DECESSIT QVARTA DECEMBR.
 MDL
 FILII ERATER ET VXOR
 MVLTIS NON SINE LACRYMIS POSVERE

Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I, fol. 220).

828.

D . O . M

a. 1550

ANTONIO PEVIO CORTONENSI
 QVI CVM ROMAM PRO IVBILEO
 ACCEDERET ACERBISIMO CASV INTER
 5 CEPTVS CVM ANNUM XXXVI AGERET
 VINCENTIVS ET FRANCISCVS FRATRES
 MOESTISSIMI NON SINE LACRYMIS
 POSVERE DIE VII. MAII MDL.

Dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. 1. fol. 219).

829.



a. 1554.

D . O . M

DIANINAE PASSARINAE EX NOBILI
 FVSCORV FAMILIA DE NVRSIA MORV
 INTEGRITATE VITAEQVE SANCTIMONIA
 5 OMNIBVS PROBATA QVAE CVM AD
 LXXXVIII AETATIS SVAE ANNUM
 PERVENISSET NATVRAE DEBITVM
 PERSOLVIT ANNO A NATIVITATE
 CHRISTI M. D. L. III. KAL OCTOBER (*sic*)
 10 BALDASSAR ET HIPPOLITVS
 PASSARINVS MATRI CVARIS
 AD TEMPVS POSVERVNT

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7906, c. 2, n. 5).

830.

D . O . M

a. 1555:

FRANCISCO MARTI LVCENSI
 QVI CV OB MVLTIPlicEM INGENII
 FACVLTATEM VIRIS PERITISS.
 5 ET PRINCIPIB. GRATVS ESSET
 PRIMO IVVENTVTIS FLORE SVB
 LATVS MAGNVM SVI DESIDERI
 VM RELIQVIT
 LEONARDVS. P. ET STEPHANVS
 10 FR. MAXIMA DE ILLO SPE ORBATI
 MOESTISS. PP.
 OBIT M. D. LV. DIE IX. M. AVG.
 ANTE DIE TERRIS NITE INVIDA
 FATA TVLISSENT
 15 ARCHIMEDES CLARVSQVE TIBI
 CESSISSET APILLES

La lessero il Galletti (*Cod. Vat.* 7907, c. 22, n. 57), e il Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. 1, fol. 215).

831.

IOANNI . DE . MARCHO . BVCHINI

a. 1558.

VENETO . OBHIT . ANN. . DNĪ

M . D . LVIII

È registrata dal Galletti (*Inscr. Venetae*, Cl. XVI, n. 4, p. CXXXXIV), e dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 214^{vo}).

832.

IACOBO MARMITAE CIVI

a. 1561.

• PARMENSI POETICIS

STVDIIS ET PIETATE INSIGNI

MORVM SVAVITATE

5 MODESTIA BELIGIONEQVE

OMNIBVS PRVDENTIA

FIDE ET AMORE

IO. RICCIO. CARDINALI

MONTIS POLITIANI CARO

10 PATRONVS ET SVI FAC. CVR

VIXIT ANNOS LVII MENSES II

OBHIT SALVTIS ANNO

M. D. LXI. V. KL. IAN.

Fu copiata dal Galletti (*Cod. Vat.* 7910, c. 94, n. 286), e dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 216—216^{vo}) che la vide nella nave di mezzo nel muro presso la porta.

833.

DN̄O IHS XPO

a. 1562.

PROSPEBO MOCHIO CIVI ROMANO EQVITI

AVRATO QVI IN ROMANA CVRIA DIV ET

LAVDABILITER VERSATVS VT PIETATEM

5 IN DEVM QVAM VIVENS SEMPER COLVIT

MORIENS TESTARETVR SOCIETATEM

DIVAE MARIAE ANNVCIAATAE

PVDCITIAE CONSERVATRICEM

HEREDEM INSTITVIT

10 EADEM SOCIETAS GRATI ANIMI ERGO P. C

VIXIT ANNOS LXX OBHIT XXIIII OCTOBRIS MDLXII

La videro il Galletti (*Inscr. Rom.* T. II, Cl. X, n. 18, p. CCCCI), e il Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 214^v).

834.

a. 1570

D O M

THOMAE LANCARIO CANONICO FANENSI
 SYMMAE PROBITATIS VIRO AC OMNIBVS CHARO
 ANTONIVS ET VINCENTIVS LANCARI
 5 MAERENTISSIMI B. M. FRATRI PP
 ANNYM AGENS AETATIS SVAE XLIII.
 OBIT IV IDVS AVG. MDLXX.

Dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I. fol. 218^{vo}).

835.

a. 1572.

NE QVEM DE BRVNIS HIC MOR
 TIS HONORE CARENTEM
 CALCARES PEDIBVS TEM
 PLA SACRATA PETBENS (*sic*)
 5 HVNC CAROLO NATI TV
 MVLVM THOMLEQ NEPOTES
 DANT PATRI ET PATRVO
 DET DEVS IPSE POLVM
 D . O . M
 10 CAROLO PATRI THOMÆ
 PATRVO BRVNIS IO BAP
 TISTA ET IOANNES CA
 ROLI FILII NON SINE LA
 CHRVMIS B. M. P. SIBIQ
 15 AC POSTERIS KAL IVNII
 MDLXXII
 OBIT PATER AN AGES L
 AN. MDLXVIII
 PATRVVS VERO LX
 20 AN. MDLXVI

La videro il Galletti (*Inscr. Rom.* T. III, Cl. XVI, n. 76, p. LXXXVIII-LXXXIX), e il Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I. fol. 218^o).

836.

a. 1576.

BERNARDO CARNILÆ
 DERTONENSI PIO SACER
 DOTI PROTONOTARIO
 APOSTOLICO PONTIFI
 5 CATV PII V. ET GRECO
 RII XIII. MORVM ET EC
 CLESIASTICÆ DISCIPLI
 NÆ RESTITVTORI
 AMICI. AMPLIORA
 10 MERENTI PP
 VIXIT ANNOS LIII
 OBIT DIE XXI. SEPTE
 MBRIS M. D. LXXVI

Dal Galletti (*Inscr. Pedemont* Cl. V, n. 8, p. 45). Il Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I, fol. 217^{vo}) lo fa morire nel MDLXXV).

837.

a. 1577.

D. O. M

HIC IVLIANVS HABET

REQUIEM GVERRATIVS ISTE

FLORENTINVS ERAT

5 PELLIO PONTIFICIS

PER TER DENOS SEPTEMIQ. ANNOS

DVM VESCITVR AVRA

SEPTEMBRI IN MEDIO

PARCA SEVERA RAPIT

10 MDLXXVII

VIRGINIA VXOR DORMOLIA

NVNC ROMANA SEPVLCHRO

CONDIDIT ATQ. ROGAT

NVMEN AMORE VIRI

Leggesi nel Galletti (*Inscr. Rom.* T. III, Cl. XVII, n. 73, p. CLXXXII), e nel Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I. fol. 221^{vo}).

838.

a. 1577

D O M

NICOLAO SAXETTAE

FLORENTINO VIRO

HVMANITATE INDVSTRIA

5 ANIMIQ. CONSTANTIA

INSIGNI CONIVGI

CARISSIMO

B. M.

PHILIPPA SERISTORA

10 MAESISSIMA

E. C.

VIXIT. A. LV. M. VIII

D. XXVIII. OBIIT XVI. KAL

IVN. MDLXXVII

È riportata dallo stesso Galletti (*Cod. Vat.* 7913, car. 185, n. 633) e dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 213).

839.

PETRVS . DE . FORESTA . DEDIT . DONAVIT . ASSIGNAVIT a. 1582.
 VENERABILI . ARCHICONFRATERNITATI . CHARITATIS
 ALMAE . VRBIS . LOGA . SEPTEM . MONTIS . ALYMERIARVM
 ELEEMOSYNAE . NOMINE . EA . LEGE . VT . ARCHICONFRATERNITAS
 5 IPSA . MISSAM . VNA . QVOTIDIE . QVAE . EX . INSTITVTO . ECCLESIAE
 DICERE . DEBET . PERPETVO . CELEBRANDAM . CVRET
 ITEM . VT . QVOTANNIS . QVAVIS . PRIMA . HEBDOMADA
 MENSIS . SEPTEMBRIS . OCTOBRIS . NOVEMBRIS . ET
 DECEMBRIS . ANNIVESSARIVM . FIAT . AC . MISSA
 10 SOLEMNIS . CANTETVR . PRO . IPSIVS
 PETRI . ET . MAGDALENAE . STAMPAE . EIVS
 COMVNGIS . OMNIVMQVE . DEFVNCTORVM
 ANIMARVM . SALVTE . PÆNA . DEVOLVTIONIS
 PROPOSITA . SI . SECVS . FIAT . QVEMADMODVM . IN
 15 INSTRVMENTO . A . FRANCISCO . BACCOLLETO
 R . P . D . AVDITORIS . CAMERAE . NOTABIO . DIE . X . DECEMBRIS
 MDLXXXII . CONFECTO . PLENIVS . CONTINETVR

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7910, car. 112, n. 343). Nel Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. 1 fol. 216^{vo}) leggesi molto mancante.

840.

D O M a. 1584.
 THOMAE BACCHANTIO
 MERCATORI FLORENTINO
 VIRO OPTIMO QVI VIXIT⁹
 5 ANNOS LXVII MENS. VII
 DIES XXII
 OBIT DIE XXIX OCTOBRIS
 MDLXXXIIII
 LYCRETIA FIORINA VXOR
 10 ET HAERES MARITO
 CARISS⁹
 LVGENS P. AC SIBI POSTERISQ
 SVIS SEPVLCHRVM ELEGIT
 ET ANGELO FIORINO FRATRI LVGENS
 15 AC SIBI POSTERISQ. SVIS F.

Leggesi nel Galletti (*Cod. Vat.* 7913, c. 186, n. 643), e nel Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I, fol. 217).

841.

a. 1584.

D O M

PANTASILEAE DE POLICALLIS
FEDERICI DE PISCARIIS VXORI
OCTAVIA FILIA MATRI CARIS

5 SIMAE ET SIBI POSVIT

OBIIIT VII NON. APR.

MDLXXXIV

Fu veduta nel pavimento dal Gualdi (*Cod. Vat. 8253*, p. I. fol. 212).

842.

a. 1590.

D . O . M

TREBONIO BONAVISIO NOBILI
SPÖLETANO I. V. D. AB AVDIEN
LITIBVS CARDINALIS SARNANI

5 EIQ. OB SINGVLARES ANIMI DOTES
PROBITATEM FIDEM DOCTRINAM
DILIGENTIAM SYMMOPERE CARO
IO. BONAVISIVS PATER NESTISSI

10 MVS POSVIT VIXIT ANN. XXVI
MENSEM VNVVM DIES QVATVOR
OBIIIT DIE VIII OTTOBRIS (*sic*)

MDLXXXX



La trascrissero il Galletti (*Cod. Vat. 7905*, c. 44, n. 105), e il Gualdi (*Cod. Vat. 8253*, P. I, fol. 220^{vo}).

843.

a. 1590.

BLANCAE CASAREGIAE

IO FRANCISCVS

MVRTVLA C. O.

ET SIBI

5 LIBERISQ. SVIS

POSTERISQ. EORVM

VII. ID. SEPT.

M. D. XC

VALE GENVA

15 PATBIA VALE

CARISSIMA

Leggesi nel Galletti (*Cod. Vat. 7912*, c. 89, n. 260), e inesattamente nel Gualdi (*Cod. Vat. 8253*, P. I, fol. 220^{vo}).

844.

a. 1590.

D O M

HENRICVS PETRA
 PLACENTIN QVI
 S. PHILIPPI NFRII
 5 OPERA SACERDOS
 FACTVS ET AD ECCLA
 HANC INHABITAN
 INDUCTVS BONSIGNO
 CACCIAGVFERRA DVCE
 10 MAGNOS IN SPIRITV
 PROGRESSVS HABVIT
 HIC IACET OB VII
 IDVS DECEMB
 MDLXXX

Fu letta nella parete accanto alla porta della sagrestia dal Galletti (*Cod. Vat.* 7913, car. 119 n. 373^c, e car. 120 n. 378), e dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. 1, fol. 216^{vo}).

845.

a. 1591.

D . . O . . M

FLAMINIUS . MAZZINGVS . RO
 VIXIT . ANNOS . XVII . OBIT
 DIE . P . IVLY . 1589
 5 ANDRONICA . DE . BALDASSARIS
 ROM . EIVS . MATER . VIXIT
 ANNOS . XXXVIII . OBIT
 DIE . P . NOVEMB . 1591
 10 FVLVIA . MAZZINGA . SVPRAD.
 FLAMINII . SOROR . ET
 ANDRONICE . FILIA . MESTISS.
 FECIT . ET . POSVIT

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7913, car. 175^{vo}, n. 593). Il Gua'li (*Cod. Vat.* 8253, p. 1, fol. 215^{vo}) non concorda colle date avendo nel v° 4° MDLIX e nel 8° MDLXXI.

846.

a. 1591.

D . O . M

SVB HOC LAPIDE
 SEPVLTVM EST
 CORPVS
 5 MARCELLI FRANCOLINI
 PRESBYTERI . ET
 DOCTORIS BODIANI
 ANNO DOMINI
 M . D . XCI
 10 MENSE . IVNII . DIE . I
 AETATIS . SVAE . AN . LVIII



Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7912. c. 62, n. 189).

847.

D . O . M

a. 1591.

COSMO . CORATIO

FRANCISCI . F . CORTONENSI

FREGIAE . INDOLIS . ET

5 SPFI . IVVENI . HORATHI

BYRGERII . DEIN . CAMILLI

CYRIAE . CAUS . CAMFR

APOSTOLICAE . AUDITORVM

AB . EPISTOLIS . IN . EOQVE

10 MVNERE . MAGNA . CVM . LAUDE

VERSATO



ANTONIUS . MARIA . CORATIVS

I . C . FRATRI . CARISS . F . VIXIT

ANNIS . XXIX . MEN . III . DI . XVIII

15 OBIT . VI . ID . APRILIS . M . D . XCI



Leggesi nel Galletti (*Cod. Vat.* 7913, c. 135, n. 444), e nel Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 215^{vo}).

848.

D . O . M

a. 1593.

GLORIOSAEQ. VIRGINI. MARIAE

ALEXANDER RABIVS

PHYSICVS SICVLVS PATRIAE

5 NICLI SYRACVSANAЕ DIOCES

HIC IACET CIVIS ANIMA

REQVIESCAT IN PACE

ET EXPECTAT

RESVRRECTIONEM MORTVORVM

10 ET VITAM VENTVRI SAECVLI AMEN

ARCHICONFRATERNITAS

CHARITATIS HERES EX

TESTAMENTO POSVIT

OBIT III. ID. APRIL. M. D. XCIII

Dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I, fol. 218). Il Galletti (*Cod. Vat.* 7915, c. 98, n. 332) la vide quando era già molto logora e mancante.

849.

D . O . M

a. 1593.

ANTONIAE AVOGARDAE BRISIENSI

FEMINAE PRIMARIAE HONESTATE

VITAE RELIGIONE ET PIETATE INSIGNI

5 ARCHICONFRATERNITAS CHARITATIS

HAERES ET EXECVTRIX TESTAMENTARIA

BENEMERENTI POSVIT ANNO DNI

MDXCIII

Dallo stesso Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I, fol. 221^{vo}).

850.

D . O . M

a. 1593.

PETRVS PAVLVS TECC SVS
 FABRIANEN. ABOMATARIVS
 IN VRBE VITA RELIGIONE
 5 MORIBVS VIRTVTE CHARITATE
 OMNIBVS EXEMPLARIS
 VIXIT ANN. LXXXVII. MENS. V
 DIES VIII. OBHF III. IVLII
 ANNO SALVTIS M. D. LXXXVIII.
 10 HORTENSIA OGNON CONIVX
 FILIIQVE MOESTISSIMI POSVERE
 TVMVLVQ. VIRO ET PATRI
 INCOMPARABILIS PIETATIS
 ET AMORIS SIRIQ IPSIS
 15 POSTERISQ. STATVERVNT
 DIE XXIV. DECEMB. M. D. LXXXVIII.

È registrata nel Galletti (*Inscr. Picenae*, Cl. XVII, n. 5, p. 155), e nel Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I, fol. 217).

851.

HORATIVS SPADA

a. 1595

VIVENS SIBI AC SVIS
 P. ANNO DOMINI
 M. D. LXXXXV

Fu letta nel pavimento a piedi dell'altare maggiore dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I, fol. 212).

852.

D . O . M

a. 1595.

CANDIDO ZITELLIO PATRITIO
 NVRSINO CIVI ROM. SVMMÆ
 INTEGRITATIS AC SINGVLARIS
 5 IN IVRE DICVNDQ POPVLISQ
 REGVNDIS PRVDENTIAE VIRO
 PAVLI IIII PONT. MAX. INTI
 MO FAMILIARI MVLTI
 MAGNISQVE MANERIBVS SVR
 10 PIO IIII MAIORIBVS SVB PIO V
 ET GREGOBIO XIII PRECLARE
 DEFVNCTO
 F. IO PETRVS MILES HIFROSOLIMI
 TANVS NVRSLE ET TVDERTI
 15 PRECEPTOR AC VIRGILIVS F.
 PATRI OPTIMO ET B. M. P.
 VIX. ANN. LXXXII OBHF . . .
 IDVS AVGVSTI MDXCV . . .

Leggesi nel Galletti (*Inscr. Rom.* T. II, Cl. VIII, n. 41, p. CCX-CCXI), e nel Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I, fol. 219^{vo}).

853.

MONVMENTA VIRORVM DE HOC LOCO AC DE
 REPVBLICA OPTIME MERITORVM IN HVNC
 ILLVSTRIOREM SITVM DEPOBTARI CVRAVIT
 PETRVS BASSANVS DEPVSTATVS
 5 NE VIRTVS CVM TVMVLO LATERET

a. inc.

Fu veduta accanto alla porta della sagrestia dal Galletti (*Cod. Vat.* 7913, car. 119^{vo}, n. 373).

854.

O O M
 BERNARDINO GALLOTTI DE SENILIS
 DE CORTONA EXTRENO MILITI
 DVM XXXV ANNV M AGERET
 5 ACERBA MORTE INTERCEPTVS
 DIE VLTIMA MENSIS IVLI (*sic*)
 MATER ET FRATRES NON SINE
 LACRYMIS POSVERE

a. inc.

Dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 220).

SECOLO XVII.

855.

D . O . M.
 IOANNI . ANTONIO . CVRTO . NOVOCOMENSI
 IN . INSIGNI . OPPIDO . GRABEDONÆ . PRIMARIO
 CIVIQ . ROMANO
 5 PIETATE . AC . INNOCENTIA . VITAE . CLARO
 CAMILLVS . ALEXANDER . FRATRVM . FILII
 ET . HEREDES . PATRVO . BENEM . PP
 OBIT . XVI . KAL . NOV . ANN . SALVTIS . MDCC
 ETATIS . SVÆ . LXX
 10 LEGATO . HVIC . ARCHICONFRATERITATI . CARITATIS
 CVI . ERAT . ADSCRIPTVS . ANNVO . CESV . SCVTORVM . XI
 PRO . ANNIVER . OBITVS . CV . MISSA . SOLEMNI . AC . ALIIS . VII
 MISSAQ . QVOTIDIANA . AD . ALTARE . PRIVILEGIATVM
 IN . SVFFRAGIVM . SVV . ET . PARENTV . FRATRIV . SORORIS
 15 COGNATORVQ . SVORV . AC . FIDELIV . DEFVNCTORVM
 ET . TOTIVS . FAMILIÆ . SVÆ . VIVENTIS . CELTBRANDIS
 CONSTAT . IN . ACTIS . HIER . FABRII . NOT . A . C.
 XVII . KAL . EIVSDEM . MENSIS . ET . ANNI

a. 1600.

Leggesi nel Galletti (*Inscr. Rom.* T. II, Cl. XIV, n. 68, p. CCCCXLVI—CCCCXLVII) e nel Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 212^{vo}—213).

856.

D . O . M

a. 1601.

5 INDIITAE MONTICVLAE
 VXORI CHARISSIMAE
 EXIMIAE PROBITATIS ET
 HONESTATIS FEMINAE
 QVAE VIXIT AN. XXV.
 MENS VI. OBIT AN. SAL. MDCI
 III. NON. IVN.
 10 PANDVLPHO QVI VIXIT
 AN. I. MENS X. OBIT XII.
 KAL. SEPTEMB.
 IO. BAPTISTAE QVI VIXIT AN. VIII.
 HIERONYMO QVI VIXIT MENS. X.
 IACOBO QVI VIXIT MENS. XII.
 FILII DVLCISSIMIS PRAEDEFVNCTIS
 15 LVDOVICVS MONTICVLVS VNA
 CVM ILLIS DOLORE ET AMORE
 PENE EXINCTVS P. MDC. III

Dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. 1, fol. 219).

857.

D . O . M

a. 1604.

5 IVLIANVS PASCHEIVS
 PRESBYTER S. ORESTI QVA
 DBAGINTA ANNOS INSERVIENS
 HVIC ECCLESIAE IN OFFERENDIS
 SACRIFICIIS ET AVDIENDIS
 CONFESSIOMBVS OBDORMVIT
 IN DNO DIE XXVI DECEMB.
 MDCIII AETATIS SVAE LXXI.

Dallo stesso Gualdi (*Cod. cit.* p. I, fol. 217).

858.

D . O . M

a. 1605.

5 ERASMO DE RVBEIS A COLLE VETERI IN SABINIS
 I . V . D . IVVENI STVDIOSISS. SPEI OPTIMAE
 OBIT DIE XXV APRILIS MDCV
 VIXIT ANN . XXI MENS . VI . DIES XX
 STEPHANVS DE RVBEIS I . V . D . ET ASPASIA
 DE PHILIPPIS CONIVGES MOESTISS.
 FILIO VNICO ET SIBI IPSIS POSVERE

Dal medesimo (*Cod. cit.* fol. 217^{vo}).

859.

a. 1605.

BEATO . PHILIPPO . NERIO . FLORENTINO
 VT . VBI . AD . TRIGINTATRES . ANNOS . EXIMIAE . SANCTITATIS
 ET . MIRACVLORVM . LAVDE . CLARVERAT
 INNUMERISQ . AD . CHRISTI . OBSEQUIVM . TRADVCTIS
 5 PRIMA . CONGREGATIONIS . ORATORII
 FVNDAMENTA . IEGERAT
 IBIDEM . ALIQVOD . . EIVS . REI . MONVMENTVM . EXTARET
 TEMPLI . HVIVS . DOMVS . AC . SACERDOTVM . DEPVTVS
 ANNVENTE . PISSIMA . CONGREGATIONE . CHARITATIS
 10 PARENTI . IN . SPIRITV . OPTIMO . BENEMERENTI
 POSVIT
 KALEN . SEPTEMB . M . D . C . V .

Leggesi nel Galletti (*Cod. Vat. 7914, car. 1, n. 2*) e nel Gualdi (*Cod. Vat. 8253, p. I, fol. 221*).

860.

a. 1608.

ritratto in pittura

BEATAE MARIAE LIBERATRICI
 HORATIVS SPADA BRASICHELLEN
 INCOLA VRBIS ET DE SOCIETATE
 CHARITATIS LETHI MEMOR
 5 SACELLVM BEATAE VIRGINI DICATVM
 SIBI AC SVCCESORIBVS SVIS AB
 IPSA SOCIETATE CONCESSVM
 SVMPVIBVSQVE SVIS ORNATVM
 ASSIGNATO ANVVO REDDITV
 10 SCVTRVM LXX VT IN EO MISSA
 B. MARIAE QVALIBET DIE NON
 IMPEDITA ALIOS MISSA IN
 ROMANO MISSALI ORDINATA CVM
 15 COMMEMORATIONE SPIBITVO SANCTI
 ET DEFVNCTORVM AC SINGVLIS
 DIEBVS FESTIS EIVSDEM VIRGINIS
 SALTEM TRES MISSAE COMPREHENSE
 SOLVMNI PEBPETVO CELEBRENTVR
 ET POST FIVS OBITVM QVOTANNIS
 20 ANNIVERSARIVM PRO SVA AC DE
 FVNCTOR SVORVM ANIMABVS FIET
 DOTAVIT SEPVLCRVMQ. SIBI AC PO
 STERIS SVIS EXTRVXIT EXTAT IN
 STVMENTVM IN ACTIS D FRAN
 25 CISCI BVCCHE NOTARII CARITATIS (*sic*)
 SVR DIE XXVII OCTOBRIS MDXCV
 NATVS EX IACOBO ET ISOTTA OPTIMIS
 PARENTIBVS DIE VI MAII MDXXXVII
 OBIIT DIE VI FEBRVARII ANNO MDCVIII

Fu veduta nella parete destra dal Gualdi (*Cod. Vat. 8253, P. I, fol. 211vo*).

861.

D O M

a 1608.

PYNDO BONTEMPO VERCELLENSI
 MERCATORI VIRO INTEGRITATE
 FIDE AC PRVD'NTIA SINGVLARI
 ORNATISSIMO AETATIS SVAE ANNO LXVIII
 OBIT PRIDIE KAL. DECEMBR. MDCVIII
 FRANCISCVS ET PETRVS GEORGIVS
 FILII VINCENTII RAMPOGNANI
 DE FOSSIS HAEREDES EX TESTAMENTO
 10 BENEFACTORI AMANTISSIMO
 NON SINE LACRYMIS IPSISQ.
 AC FORVM PARENTIBVS ET POSTERIS POSVERVNT

Dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 218^{vo}).

862.

D O M

a. 1608.

STEPHANO DE RVBEIS
 A COLLE VETERI IN SABINIS
 I. V. D. VIRO IN PAVPE
 5 RES PIO INTER CAVSARVM
 PATRONOS ROMAE
 EXIMIO PATROCINII
 SINCERITATE AC FIDE
 CLARO ATQ. OB VIRTVTES
 10 GRATIA PRINCIPVM
 COMMVNITO
 HOC SVAE VOLVNTATIS
 MONVMENTVM
 SCIARRA DE RVBEIS
 15 FRATER ET ASPASIA DE
 PHILIPPIS CONIVX CVM
 LACHRYMIS POSVERE
 VIXIT AN. XLIX. OBIT
 KAL. JAN. AN. SALVTIS
 20 MDCVIII

La trascrissero il Galletti (*Cod. Vat.* 7905, c. 108, n. 266) e il Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 217^{vo}).

863.

a. 1615.

MATTHAEO CATALANO

SACERDOTI IC AC NOB. SICVLO IN
REBVS GEBEN. VERSATIS PHS OPERIBVS
VALDE PROPENSO DE ARCHICONFRATE
5 CHARITATIS LARGITIONE FACTA
BENEMERENTI SODALES CHARITATIS
SPONTANEO AC GRATO ANIMO POSVERE
ATQVE ANNIVERSARIO ET MISSARVM
CELEBRATIONE SVFFRAGARI
10 PERPETVO IN HAC EADEM ECCLESIA
DECREVERE M. D. C. XV

Leggesi nel Galletti (*Cod. Vat.* 7915, c. 64, n. 210) e nel Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I, fol. 216^{vo}).

864

a. 1621.

D . O . M

ALEXANDRO . POGGIO . FOROCORNELIENSI . I . G.
CAVSIDICOR . DECANO . LABORIOSISSIMO
LEGV . SCIENTIA . ET . ISIGNI . EXPEDIEDAR
5 LITIVM . PERITIA . IN . PRIMIS . CLARO
QVINQVAGINTA . FERME . PER . ANNOS . IN
PRAECIPVIS . ROMANAE . CVRIAE . CAVSIS
SYMA . CV . LAVDE . VERSATO
SACRI . SENATVS . PRICIPIBVS . CETERISQ.
10 PROCERIBVS . SEMPER . CARISSIMO
MORVM . PRISCA . PROBITATE . FACILI
LIBEROQ . CADORE . HS . OMIBVS . ACCEPTO
QVI . FUCOS . AVLICOS . MINVS . AMARENT
DOMINICVS . POGGIUS . F . PATERNAS
15 VIRTVTES . SIBI . EX . ANIMO . PREGATVS
P . OPT . ET . OPT . MER . P.
Q . V . A . LXXV . ANNO . DNI . MDCXXI

È registrata nello stesso Galletti (*Cod. Vat.* 7921A, c. 63, n. 174) e nel menzionato Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I, fol. 222).

865.

a. 1625.

D O M

SACERDOTVM HVIVS ECCLESIAE
MONVMENTVM
DEPVATORVM SVPTIBVS
5 A . D . MDCXXV

Fu letta nel pavimento avanti l'altare maggiore dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I, fol. 211).

866.

a. 1633.

D . O . M

DOMINICO . CYPRIANI
DE . COMITIBVS . FILIO
ROMANO . CIVI

5 PIETATE . IN . DEVM
CHARITATI . IN . PROXIMVM
MISERICORDIA . IN . PAUPFRES
VNICE . SINGVLARI

10 PLACENTIA . DE . GASPARIS
CONIVGI . DILECTISS.
ET . HIERONYMA . SCARSELLA
SEBASTIANVS . DE . COMITIBVS
EX . TESTAMENTO . HAERIDES
IPSIS . SVCCESORIRVSQ . FORVM

15 NON . SINE . LACRYMIS . POSVERE
VIXIT . ANNOS . LXXVIII
OBIIIT . DIE . X . NOVEMB . ANN
SALVTIS . RECVPERATAE
MDCXXXIII

La videro il Galletti (*Inscr. Rom.* T. III, Cl. XVIII, n. 80, p. CCCII-CCCIII) e il Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I, fol. 217^{vo}-218).

867.

a. inc.

D . O . M

CAMILIVS . GAVETANVS
TVSCANENSIS . ARCHICONFR^{TIS}

5 CHARITATIS . ANNOS . SVpra . XL . DEPVTATVS
OCTOGENARIVS . LETIH . MEMOR . HVNC . SIBI
SVISQVE . TVMVLAM . PONI . CVRAVIT . LEGATIS
AVREIS . MILLE . EIDEM . ARCHICONFRATERNITATI
CVM . ONERE . BIS . HEBDOMADA . QVALIBET . IN . HOC
TEMPLO . PRO . IPSIVS . ANIMA . AC . SVORVM . SACRVM

10 FACIENDI
VIXIT . ANNOS . OBIIIT . DIE

Fu trascritta dal Galletti (*Cod. Vat.* 7905, c. 163, n. 410) e dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I, fol. 221).

868.

a. inc.

SVSCIPE AC VENERARE

LOCVM SVPRAPOSITVM IN QVO

♦ S. PHILIPPVS NERIVS

5 SAC. ORATORII CONGREGATIONEM INCHOAVIT
PER PIAS EXERCITATIONES QVAE DIV HIC
HABITAE A PATRIB. OB NOVAM AEDIFICATIONEM
ALIO TRANSLATAE SVNT NON DEBIT IGNORARI
ANGVLVS EX QVO MANAVIT IN ORBEM
FONS PIETATIS

10 XXXIII ANNIS

Sopra la porta che dalla chiesa conduce alla sagrestia.

869.

D . O . M

a. 1710.

DIVO PHILIPPO NEBIO

PATRINO SVO

SACELLVM IAM DIV DEBITVM

5 CONTIGVÆ DOMVS OLIM HABITATORI

THOMAS ANTAMORVS ROMANVS

PIÆ PATRIS VOLVNTATI OBSEQVTVS

EIVS ET FRATRIS OSSIBVS

A TEMPLO B. MARIE IN VALLICELLA

10 HVC TRANSLATIS

SIBI SVISQVE MONVMENTVM

POSVIT

AN DNI MDCCX

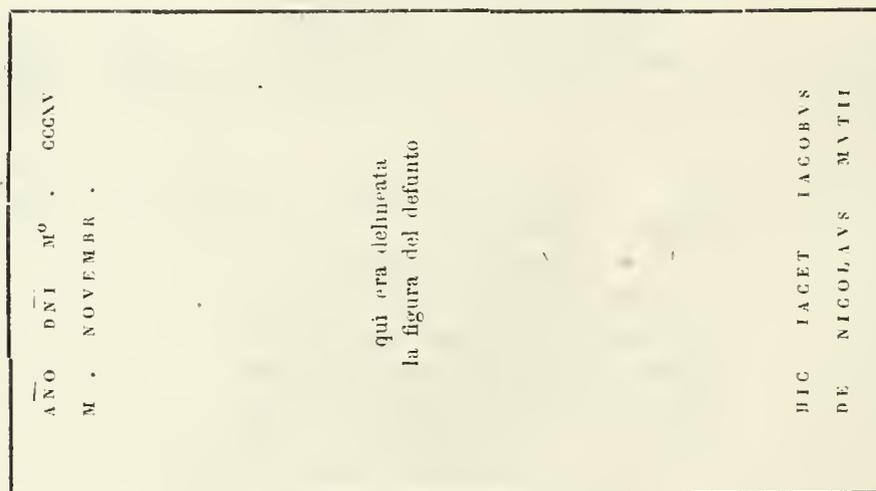
Dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. II, Cl. XIV, n. 274, p. DLXVI).

S. PANTALEO

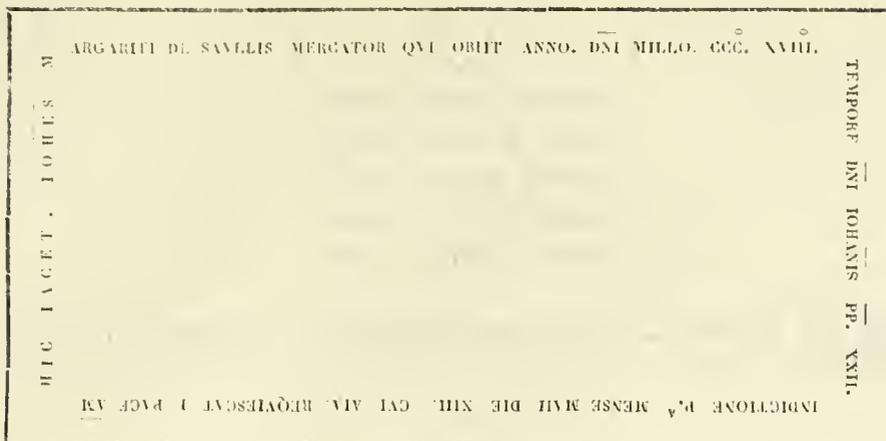
SECOLO XIV.

870.

a. 1315

Dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. II, fol. 414^{vo}).

871.



a. 1318.

Fu letta dal Galletti (*Cod. Vat.* 7912. car. 99, n. 299). e per intero dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. II, fol. 415) che la vide nel pavimento della cappella di S. Anna. Nel marmo era la figura del defunto in lungo abito mercantile.

872.

† BARTHOLOMEVS
 OLIM DE SAVLIS HIC
 IACET CVM TRIBVS FIL
 HIS PRESENTI MARMO
 5 RE LATENT OBIT SE
 ANNIS DNI MILLE
 TRECENTIS QVADRA
 GINTA ET OCTO
 SE. INDN^E. CVRRENTIS
 10 MENSE IUNII DIE X^O.

a. 1348.

Vista nel pavimento dentro la tribuna dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. II, fol. 414).

SECOLO XV.

873.

HOC EST SEPVLCRVM OMNIBVS
 ET SINGVLIS PERSONIS DOMINI
 DE CALVIS NEC NON VENERABI
 LIS VIRI DNI LAVRENTII IVRIS
 5 CIVILIS PROFESSORIS DIACONIS
 FILII NOBILIS VIRI COLVTIAE
 DE CALVIS QUI DICTVS COLVTIVS
 FECIT EIERI HVNC LAPIDEM
 P DEFVNCTOR DICTOR SVB
 10 ANNO NATIVITATIS DNI
 MCCCCXXX MENSIS SEPTEMBRIS
 DIE PRIMO IN EO REQUIESCUNT
 FOR CORPORA IN PACE AMEN.

a. 1430.

Leggesi nel Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. II, fol. 415^{vo}) il quale la vide nel pavimento presso la porta della sagrestia, ed aggiunga che l'epitafio era scolpito in giro al marmo in mezzo al quale v'era la immagine del defunto con due stemmi ai lati della testa.

874.



a. 1484.

SEPVLCRVM PROSPERI ANTONI
 VICARII DE AREGIO EX TES
 TAMENTO POSITVM SIBI PO
 STERISQVE SVIS MCCCCL
 5 XXXIII. XXII. APRILIS

La videro il Galletti (*Cod. Vat.* 7913, car. 170^{vo}, n. 566), e il Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. II fol. 415) che la lesse nel pavimento della cappella di S. Anna.

875.

FILII IACOBI
 MVTI
 A ID

a. 1499.

Dal Galletti (*Inscr. Rom* T. III, Cl. XIX, n. 229, p. CCLXXXVIII).

876.

SEPVLCRVM PAVLI
 STFFANI
 E PETRI OLI. STEFAN.
 LOMBARDI

a. inc.

Fu veduta nel pavimento presso la porta della sagrestia dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. II, fol. 416).

SECOLO XVI.

877.



a. 1543.

D . O . M
 OCTAVIANO DE VELLIS MODES
 TIA CLARO NEPTVNI ARCIS
 PRAEFECTO DOLO IMMATV
 5 RA MORTE PREVENTO CECI
 LIA SOROR NON SINE LACHRY
 MIS FRATRI CHARISSIMO BENE
 MERENTI POSVIT
 VIXIT ANN. XXIII. OBIT ANNO SALVTIS
 10 MDXXXXIII.

Letta nel pavimento della tribuna dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. II, fol. 414^{vo}).

878.

a 1557.

D . O . M

CAMILLÆ GIBERTÆ VXORI
PVDICISSIMÆ QVÆ VIXIT
ANNIS XLIX MENSIBVS
5 VII DIEBVS XXII OBIT
DIE XXII DECEMBRIS MDLVII

IO. BAPTISTA
PALAVICINVS MVLTIIS CVM
LACHRIMIS POSVIT



Dal Galletti (*Cod. Vat. 7912, car. 92 n. 275*).

879.

a 1568.

ANTONIO ORTIZIO

SOTOMAIORI TOLETTANO

NOBILI E LOCO NATO

VITAE INTEGRITATE

5 SINGVLARI FERDINAND

DE IOPPIS TESTAMENTI

CVRATOR AMICO OPTIMO

P. C.

VINIF ANN. XXXIV. MEN. III

10 OBIT XVI IVLII

MDLXVIII

SEDENTE PIO QVINTO

H. S. P.

Dallo stesso Galletti (*Cod. Vat 7917, c. 97, n. 310*).

880.

a. 1580.

FELICI MATEPEIAE

ROMANE TARENTIVS DE SANTO GERMANO

EIVS VIB POSVIT

SIBI ET SVIS POSTEBIS

5 DIE XX SEPTEMB.

MDLXXX

VeJuta nel pavimento presso la porta della sagrestia dal Gualdi (*Cod. cit. fol. 416*).

881.

a. 1600.

D . O . M

FERDINANDO DIAZ

. . . TE VIRO LVCENSI

. . . QVINQVAGINTA PROPE ANNORVM

5 . . . SVÆ DOMVS FAMILIAM

LYDOVICVS DE TORRES

RECT. ET EPISCOPVS MONTIS REGALIS

. POSVIT

. MAIOR

10 ANNO IVBILEI

M D C

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7917, c. 77, n. 253)

882.

a. 1648.

HIC REQVIESCIT CORPVS VEN. DEI

IOSEPHI A MATRE DEI

RELIGIONIS PAUPERVM MATRIS DEI

SCHOLARVM PIARVM FVNDATORIS

5 EX FAMILIA CALASANTIA STRAGONENSI

QVI OBIT DIE XXV AVGVSTI

ANNO DNI MDCLXVIII

ÆTATIS SVÆ XCII

Dal suddetto (*Cod. cit.* c. 4, n. 12).

883.

a. 1662

D . O . M

CHARISSIMIS GENITORIBVS

ALOYSIO DE ALOYSIIS

NARNIEN. QVI OBIT DIE

5 XVII MART. A. D. MDC

XLVII ÆTAT. SVÆ LXXVIII

ET CATHARINÆ

DE LEARZECCHIS ROMANÆ

QVÆ OBIT DIE XI APRIL. A. D.

10 M. DCLII ÆTAT. VERO SVÆ

LIV ANTONIVS ALOYSIVS

FILIVS MOESTISSIMVS

MOESTISSIME

P.

15 DIE V. IVN. ANNO

MDCLXII

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7906, c. 13, n. 34).

884.

D . O . M

a. 1661.

ALOYSIVS SANSONIVS ABBAS

NOBILIS SAXO

SVIS SVORVMQVE MERITIS

5

VENETIARVM CIVIS ET SENATVS CONS

TERRA MARIQ MVNIVS PRÆCLARE FVNCTVS

GENERALIS DEMVM

PORTVVM NAVIVM ARMORVM ET LOCORVM

OMNIVM SVÆ REIP. VISITATOR

10

MELIORI CONSILIO SACERDOS FACTVS

HOC SIBI VBI DORMIRET

ELECTO SPPVLORO

DISSOLVI CVPIDVS SE ESSE CVM CHRISTO

OBIIIT VIII. ID. IAN.

15

ANNO DOMINI MDCLXIV

AETATIS SVÆ LXXXVIII

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7916, car. 18, n. 57).

S. CATERINA DELLA ROTA

SECOLO XIV.

885.

+ HIC . IACET . PETRYTIVS . MA

a. 1388.

GISTRI . RAYNERII D' VITBIO

QVI OBIIIT ANO . MCCCLXXXVIII

DIE XIII AVGVSTI



5

MADONA ROSA



A lettere gotiche veduta dal Galletti (*Cod. Vat.* 7906, car. 43, n. 113) e dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, P. I, fol. 143-143^{vo}) il quale però ha notato DIE . XII . AVGVSTI.

886.

ritratto in disegno

D . O . M.

a. 1522.

GABRIELI DVLCISSIO

MAGI LVBOVICI

DE BELINTANIS

5 CARPENSI FILIO

QVI VIXIT ANNIS

XIII. M. VII. D. X. OBI.

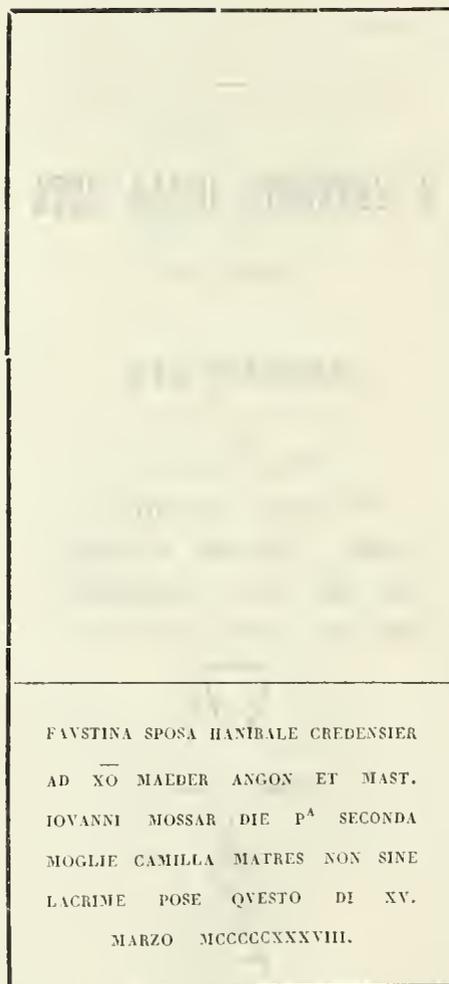
CAL. OCTOBRIS

ANNO MDXXII

Dal Gualdi (*Cod. Vat. 8253, P. I, fol. 142*).

887.

a. 1538.



Questa iscrizione scorrettissima e priva quasi di senso è registrata nel Gualdi (*Cod. Vat. 8253, P. I, fol. 140*) il quale ci dice che sopra l'iscrizione era delineata mezza figura della defunta.

892.

a. 1629.

D . O . M

FRANCISCO BARTHOLOMEO
PATRITIO FLORENTINO
PIETATE CANDORE SVAVITATE
5 MORVM INTEGERRIMO IUVENI
ANDREAS BARTOLOMEVS
MOERENS FRATRI SVAVISSIMO
POSVIT
VIXIT ANN. XXXX. OB.
10 NONIS IVLII MDCXXIX.

Dal Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, p. I, fol. 139^{vo}).

893.

a. 1634.



D . O . M

CAROLO DE DOMINICIS MORONO
VIRO INTEGERRIMO IO. BAPTA FILIVS
SIBI OMNIBVSQ POSTERIS SVAE DO
5 MVS POSVIT ANNO MDCXXXIV.

Dal medesimo (*Cod. cit.* fol. 141^{vo}—142).

SECOLO XVIII.

894.

a. 1725.

D . O . M

COMITI . ALOYSIO . SVZANO . PATRITIO . PLACENT
PLVRIES . MEDIOLANI
POSTREMO . AD . ROMANAM . SEDEM
5 FRANCISCI . I.
PLACENTIAE . PARMAE . ET . C . DVICIS . OPT.
ABLEGATO
INTEGRITATE . DOCTRINA . PRVDENTIA
DE . OMNIBVS . ORDINIBVS
10 DOMI . FORISQ . OPTIME . MERITO
COMITISSA . DOMNA . MARIANNA . DE . LAS . REVILLAS
CONIVGI . DILECTISS
COMES . HIERONYMVS . SVZANVS . FRATRI . SVAVISS.
MOERENTES POSVERE
15 OBIT . ANNO . MDCCXXV . V . KAL . IAN.
AETATIS . SVAE . LIV.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7910, c. 70, n. 209).

895

D . O . M

a. 1725.

PETRO PIERACCINO LUCENSI L. V. DOCTORI
IN ROM. CURIA IN NEGOTIIS GERENDIS
SE LAUDABILITER GESSIT

5 R. D. NICOLAUS PONSII AMICVS ET
HAERES FIDUCIARIVS GERMANVS
FRATER ET HAERES DECLARATVS MAGNO
MOERORE POSVERE PRO SE SVISQVE
10 OBIT DIE I. IVNI MDCCXXV
AETATIS SVAE XXXXXI

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7907, car. 19, n. 52).

896.

A . P . Q

a. 1782.

IOSEPHO . VASI
DOMO . PANORMI
ARCHITECTO . PICTORI . SCALPTORI
5 EQVESTRI . ORDINE . INSIGMITO
MONVMENTIS . ROMANAE . MAGNITVDINIS
AERE . CAELATIS
ET . COMMENTARIO . ILLUSTRATIS
CLARISSIMO
10 QVI . PIE . VIXIT . ANN . LXXI . M . VIII . D . XVIII
DECESSIT . XVI . KAL . MAII
AN . M . DCC . LXXXII
MARIANVS . FILIVS . ET . HAERES
ET . MARIA . CAFFVRIA . NARVS
15 CONIVGES . VNANIMIS
PATRI . ET . SOCERO . OPTIME . MERITO
CVM . LACRIMIS . POSVERVNT
VALE . IN . PACE



Dal suddetto (*Cod. Vat.* 7915, c. 102^{vo}, n. 345).

897.

ritratto in pittura

a. 1783.

D . O . M

STEPHANO QUARTARONI
PHARAONIS MARCHIONI PATRICIO MESSANENSI
RELIGIONE
5 MORVM CANDORE AC PROBITATE SPECTATISSIMO
THRESIA PANIPIOLLA FILIA
PATRI AMANTISSIMO
AC PAVLLA VXOR VIRO SVO DILECTISSIMO
MOERENTES P. P.



Nella parete a sinistra.

898.

STEPHANI QUARTARONI
 QVI VIXIT ANNOS LX. MENSES VI. DIES XI.
 ET OBIT V. NONAS MARTY MDCCLXXXIII
 CINERES LAPIS ISTE CVSTODIT

a. 1783.

Nel pavimento sotto la sopradetta.

S. MARIA SOPRA MINERVA

SECOLO XIII.

899.

. DE BVCAMATHIS
 ANIMAE REQUIESCANT IN PACE
 QVI PETRVS OBIT ANNO DOMINI
 MCC . NONAGESIMO

a. 1290.

Leggesi nell'Amayden (*Cod. Casanat.* E. III, 11, car. 127), il quale dice che questo frammento stava nel pavimento presso la cappella di tutti i Santi.

900.

SEPVLCBRVM NOBILIS VIRI
 DNI FRANCISCI IUVENALIS
 DE MANETTIS ET ALIORV
 DE MANETTIS.

a. inc.

Scrive lo stesso Amayden (*Cod. cit.* E, III, 11, car. 450) che questa memoria era scolpita in giro al marmo in mezzo a cui si vedeva la figura del defunto in abito senatorio e stemma gentilizio ai piedi di musaico antichissimo, e che si leggeva presso la porticella che riesce verso il Collegio Romano.

SECOLO XIV.

901.

HIC MARCESCIT CORPVS QVOD REQUIESCIT
 LELLI BVCCAMAZZA NOVELLI
 IN HOC SEPVLCIRO HEREDES SVI CONDANTVR
 CVM MVNDO ALTERO PRAESENTI VITA PELLANTVR
 5 ANNO DNI MCCCLVIII CUIVS ANIMA
 REQUIESCAT IN PACE . AMEN.

a. 1358.

ayden (*Cod. cit.* E, III, 11, car. 127) si legge che questa memoria era scolpita in un pilo di marmo nel refettorio del convento

Nel citato Am
 il quale si vedeva

902.

FRANCISCO . . . CIO . . . DE
 TEO VIGLEVANEN DIOCES
 NOVABIENSIS . . . DOCTO
 DREGRETORVM . . . ABBE
 5 FRAIER . . . MCCCCXXV

a. 1425.

In un muro di un cortile dell'antico convento della Minerva.

903.

NE MALE PATRANDIS STVPRIS QVOD AVARA MEREDO
 FORMA PVELLARIS SAEPE COGIT INOPS.
 ANNA PAVPERIBVS STIRPS EST HIC Pensa VIRITIM
 DOSQVE MARITANDIS CONDITA VIRGINIBVS.
 5 MVNVS ET OFFICIVM SANCTI CELEBRATE QVIRITES
 CVM VICENA VENIT MARTIA QVINTA DIES.
 TERRESTRI VT SENSV CAELESTIA REGNA PARETIS
 POLLICITA ET VOBIS CENTVPLA MESSIS ERIT.

a. 1463.

Si riferiscono questi versi riportati dallo Schrader (*Monument. Ital.* pag. 157) e dal Ciacconio (*Vitae et res gestae Pontificum ecc. Tom. Secund.* col. 916) che la lessero nella sagrestia di S. Maria sopra Minerva, alla istituzione fatta dal Cardinale Giovanni de Torrecremata di una dote da distribuirsi alle Zitelle povere da maritarsi.

904.

THEODORAE DE MARI
 NOBILI MATRONAE GENVEN.
 ZACHARIAS DE MARI
 AP. PROTHON. SORORI B. M.
 5 POS. ANN. SAL. MCCCCIOVI *sic*)
 DIE IX. MAII. VIX. ANNOS
 LXII. MENSES. VIII. DIES XIII

a. 1496.

È registrata nel Galletti (*Cod. Vat.* 7921^A, car. 118, n. 295),

905.

IACOBVS ARBERINVS FACIEND. CVRAVIT

a. inc.

Leggesi nell'Amayden (*Cod. Casanat.* E, III, 11, car. 21) il quale scrive che vedevasi sopra l'architrave della porta che mette alla sagrestia ed al campanile.

906.

INDIGNVM FORTVNAE FACINVS VIATOR
 RVGERIVS BALNEVS MVTLIANI COMES
 OCTORAE IN PROGENITORE ADOLESCENS
 CAESARINAM CVM AVDIVISSET MILITIAM
 5 ILLE SE MOX ADDIDIT TAM SPEM POLLICENS
 VT INCLINATA STRENVISSIMA EX EO
 DEINCEPS RENASCRETVR FAMILIA
 VALE VIXIT ANN. XX.
 BERNARDINVS ET HIERON. MACERATEN.
 10 AMICI POS. M. D.

a. 1509.

Dallo Schrader (*Op. cit.* pag. 155).

907.

ISABELLAE GABRIELLAE EVGYBINAE
 FOEMINAE PRIMARIAE PIETATEM
 COLVIT HOSPITALITATEM EXERCVIT
 MANVM SVAM APERVIT INOPI
 5 ET PALMAS SVAS EXTENDIT AD PAVPERES
 HIER. LVD. SYLV. ALEX. ET INL. FILII
 PIENTISS. PATRI BENEMER. POS.
 VIXIT ANNOS LXXIII. OBIT CALEND.
 IANVAR. M. D. LXXVII.

a. 1567.

Dallo stesso Schrader (*Op. cit.* 152^{to}).

908.



PIVS V. PONT. MAX.
 EX ORD. PRAED.

a. inc.

Nella facciata della chiesa. Galletti (*Inscr. Pedemont.* Cl. I, n. 18, pag. 7).

909.

CAESARI COSTAZZIO ROM. ADOLESCENTI
 LFGVM PROFESSORI INGENII ACVTISSIMI
 NICOLAVS COSTACIVS I. V. D. EIVS PATER
 MVLTVS CVM LACRYMIS POS.
 5 VIX. ANN. XVI. MENS. VII.
 OBITI ANNO DOMINI M. D. LXXI.
 DIE XVI SEPTEMB.

a. 1571.

Dallo Schrader (*Op. cit.* pag. 153).

910.

	D . O . M	a. 1571.
	THOMAE CASELLO	
	RVSSANENSI PATRITIO	
	ORDINIS PRAEDICARVM	
5	DIVINARVM LITTERARVM	
	PERITISSIMO	
	CATHOLICAE DOCTRINAE	
	PROPVGATORI AERRIMO	
	EPISCOPO CAVENSI QVI	
10	PRO SANCTA REPVBLICA	
	CHRISTIANA	
	INNVMPROS LABORES	
	SVSCEPT	
	MARIVS	
15	PROTONOBILISSIMVS	
	PATRITIVS	
	NEAPOLITANVS	
	PONI CVRAVIT VIXIT	
	ANNOS LX. OBIT	
20	XIX. MARTII	
	MDLXXI	

Leggesi nel Galletti (*Cod. Vat.* 7915, c. 41, n. 127), e nello Schrader (*Op. cit.* pag. 152^{to}).

911.

	IOAN. BAPTISTAE VNI DIOMEDIS FILIO	a. 1572.
	DOMO PARMA CIVI ROMANO	
	ALEXANDRI FARNESII CARDINALIS	
	A CVBICVLO VIXIT ANNOS XLII.	
9	DIES XXVI. OBIT VI. CALENDAS	
	DECEMBRIS M. D. LXXII.	
	MARCVS ANTONIVS FRATRI OPT.	
	MOERENS POSVIT.	

Dallo Schrader (*op. cit.* pag. 155^{to}).

912.

	ANTONIO GHACCE	a. inc.
	TIO PATRITIO FLO	
	RENTINO PANDVL	
	PHVS GHACCTIVS	
5	GENTILI SVO	
	P	

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7913, c. 201, n. 713).

913.

LAVRETO SYLLANO SPOLETINO
 I. C. ILLUSTRIS AC DIVERSARVM
 SCIENTIARVM PRAESTANTIA
 INSIGNI QUI CVM PATRIAE SVAE
 5 APVD GREGOR. XIII. PONTIF. MAX.
 ORATOREM AGERET INSPERATA
 MORTE ERIPITVR
 EMILIA DE SCELLIS CARA VXOR
 ET FILII MOESTISSIMI POS.
 10 VIX. ANN. LV. MENS. VI. OBIT
 ROMAE DIE XXVII MARTII
 M. D. LXXIII.

a. 1573.

Dallo Schrader (*Op. cit.* p. 153).

914.

D . O , M
 FRANCISCO A SALAZAR
 HISPANO NOBILI CIVI
 BYRGENSI QUI OBIT
 5 DIE XVII SEPTEMBRIS
 MDLXXVIII

a. 1578.



GREGORIUS A SALAZAR
 FRATRI CARISSIMO
 POSUIT

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7917, c. 98, n. 313).

915.

MVTAVIT VITAM TRISTI CVM MORTE BARACTVS
 CVIVS HABET CINERES FRIGIDVS ISTE LAPIS
 IVRE PERITVS ERAT QVO NON VIGILANTIOR ALTER
 NEC MELIVS CAVSSIS PRATROCINATVS ERAT.
 5 GRATVVS ERAT PATRIAE PEREGRINIS GRATVVS HONESTIS
 CVLTOR AMICITIAE VERVS AMICVS ERAT.
 AER DENVM INVENIS AETAS IMPLERAT ANNVVM (*sic*)
 EGREGIVM PRESSIT CVM LEVIS HORA CAPVT

a. inc.

Dallo Schrader (*Op. cit.* pag. 157).

916.

D . O . M

a. 1579.

BLASIO CERVINO

POLITHANO. MARCELLI

H. P. M. FRATRI PEDITVM

5

EQVITV CIVITATISQ.

LEONINAE PRAESIDI

FORTISSIMO. VIRO

RELIGIONE PRVDEN

TIAQ. PRAESTANTISSIMO

10

VIX. AN. LXXXII

M. D. MOR. AN. DNI

MDLXXVIII

V. SEPTIEM.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7913, c. 149, n. 492).

917.

D . O . M

a. 1582.

R. D. BEBNARDINI FALCONII ANCONITANI

IVRIS VTRIVSQVE DOCTORIS POETAEQVE

ILLVSTRIS AC LITERARVM GRAECARVM

5

APPRIE DOCTI PIETATE AC

MORVM NOBILITATE SATIS

PERSPICVI AETATIS SVAE ANN.

LXII. MENS. IIII. DIES XXVII HOC LAPIDE

PER FRATRES HVIVS ECCLESIAE GADAVER TEGITVR

10

VIII. IDVS MAII MDLXXXII

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7921^a, car. 121, n. 305).

918.

D . O . M

a. 1585.

CATHERINAE EX NOBILISS. FAMILIA

ACCIAIOLA FLORENT. VXORI CARISS.

OPTVMAE VITA FVNCTAE A. D.

5

MDLXXXV. M. MAR. ETATIS SVE

XXXXIV. M. IV. D. XVII

IACOBVS PANDVLPHINVS FLORENT

SIBIQ. POSTERISQ. SVIS VIVENS

POSVIT

Dallo stesso (*Cod. Vat.* 7913, car. 186, n. 644).

919.

a. 1585.

D . O . M

MARCO ANTONIO ROCCHAE
 NOB. PLACENTINO SANCTORVM
 MAVRITII ET LAZARI MILITIAE
 5 ADESCRIPTO VIRO INTEGRITATE
 ET RELIGIONE CONSPICVO
 QVI ANNUM AGENS LXIII DECESS
 IT VI EID. MAIAS AN. SAL. MDLXXXV
 BERNARDINVS ET IVLIVS RO
 10 CCHI HAEREDES GERMANO
 AC. . . CARISS . IV
 P. C.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7910, car. 89, n. 267).

920.

a. 1591.

D . O . M.

ANTONIO IORIO SPOLETI^{NO}
 LAVRETVS FRATRI BENE
 MERITO HOC SEPVLCRV
 5 MOESTISSIME PONENDV SI
 RIQ IPSI ATQ. POSTERIS SVIS
 FACIENDVM CVRAVIT
 IDIBVS XIII DECEMBRIS (*sic*)
 ANNO M. D. LXXXVI

Dal suddetto (*Cod. Vat.* 7906, car. 34, n. 89).

921.

a. 1591.

D . O . M

OCTAVIANVS ARIGONVS
 NOBILIS MEDIOLANENSIS
 ROME RE ET VERBO
 5 MERCATOR INTEGERRIMVS
 OMNIBVS CHARVS HVNC
 TVMVLVM VIVENS SIBI ET
 ELISABETE DEIE CONIVGI
 CARISS. ET IO. PETRO FILIO
 10 DILECTISS. ELEGIT OBIT
 DIE VII. APBILIS ANNO D.
 MDLXXXVI. VIXIT ANNOS
 LXXIII. MANSÈS VIII. DIES XV

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7911, car. 5, n. 21).

922.

a. 1593.

D . O . M

ROCCHIO SALVIONO

DE TALEGIO

VIRO PROBO

5 ET ELISABET

CONIUGIBVS

VIXIT ANNOS ROCCHVS

LXIII. OBIT DIE SECVND

MENSIS FEBRVARI

10 ANNO DMI MDLXXXIII

Dal Galletti (*Cod. Vat. 7911, car. 6, n. 23*).

923.

a. 1598

SEPVLCRVM

PHILIPPI . BALDASSINI . SACERDOTIS

NOBILIS . SENOGALLIENSIS

QVOD . OPTIMO . FRATRI . COEMPTVM

5 BALDASSINI . NOMINIS . GENTILE

VOLVIT . ESSE

IVLIANVS . BALDASS . LYCHI . FILIVS

SVORVM . MEMOR

ET . PRAESENTIVM . ET . POSTERORVM



15 ANNO . M . DXCVIII . PRID . KAL . IAN

Dallo stesso (*Cod. Vat. 7903, col. 41, n. 117*).

924.

a. inc.

CLAVDITVR HAC GYNVS TENVIT CENVGIVS VRNA

QVI MERVIT PARCO CONDIER IN TVMVLO.

OSSA DEDIT TERRAE NOMEN SVPER AETHERA FINIT

QVOD PATRIAM TOTIS SENSIBVS EXC OLVIT

Dal o Schrader (*Op. cit. pag. 157*).

925.

D . O . M.
 MICHAEL BOTTINVS
 NOBILIS LVCENSIS
 PETRI F.
 5 IN QVO PRAECLARA INDOLES
 PIETAS SINGVLARIS
 PVDOR EXIMIVS
 SVAVISSIMI MORES
 MAGNA INGENI VIS
 10 SVpra AETATEM ERVDITIO
 PARI LAVDE CERTAVNT
 H. S. E.
 OB. S. A. M. D. IC
 III. ID. IVN
 15 AET VERO XVI

a. 1549.

Dal Galletti (*Cod. Vat. 7907, c. 27, n. 72*).

926.

DEO IMM. S.
 FRANCISCO SALAMONIO SI
 CVLO PEDESTRIVM COPIA
 RVM DVCTORI FORTI AC
 5 STRENVO VIRO REIQ. MILI
 TARIS PERITISSIMO MAXIMIS
 REBVS PRO IMPERATORIBVS SV
 IS FELICITER GESTIS EXTREMA
 IN SENECTVTE DEFVNCTO
 10 CAROLVS OLIVVS GENER ET
 CLAELIA SALAMONIA OLIVA
 FILIA BENEMERENTI FECERVNT
 ET VINCENTIAE SALAMONIAE
 SORORI DVLCISS. AMABILIS
 15 PVLCHRITVDINIS ET CASTI
 TATIS MYLIERI QVAM MORBS
 IMMATVRA CORRIPVIT
 QVAE VIXIT ANNOS XVII

a. inc.

Dal medesimo (*Cod. Vat. 7915, car. 91, n. 310*).

927.

NOSCERE SI QVAERIS QVAE SVM, LVCRETIA NOMEN
 PATRIA PARTHENOPE, DVLCIS ET ILLA FVI.
 CVNCTA HABVI EXPLICVIQ ANIMVM SINE LABE PVDORIS
 VITA FVIT ROMAE MORTVAQ HIC IACEO

a. inc.

Dallo Schrader (*Op. cit. pag. 157*).

928.

GABRIELIS TRIVISANI

a. inc.

LASTRANBI STUDIO VETERVM DECORA ALTA QVIRITVM

VENI, PRO HOSPITIO ROMA DEBIT TVMVLVM

FORMA, ANNI, MORES, PATRIA, GENVS, ET PATER, ET RES

5 AEQVA MIHI MORS HEC RISIT ET ARRIPVIT

Dallo Schrader (*Op. cit.* pag. 156^{to}). Il Galletti (*Cod. Vat.* 7921^a, c. 123, n. 310) la copiò da Francesco Swert (*Selectae xpiani orbis deliciae*).

SECOLO XVII.

929.

D O M

a. 1622.

ACHILLI . LVTH . DE

CASTRO . VETERI

NARSINO . LIGNI

5 CELATORI . VIRO

FRVGI . ORBIT . AETATIS . SVAE

ANNO . LH . XXII . NOVEMB.

M . D . C . XXII

MAGDALENA . GVGLIELMINI

10 ROM . VXOR . LVCAS . ET

CAROLVS . FILII

SIBI . POSTERISQ . SVIS . PP.

SEPVLCRVVM

FAMILIAE . LVTH

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7904, car. 73, n. 146, e 7906, car. 23, n. 59).

930.

D . O . M.

a. 1635.

VITO TRIGINTACAPILLO

PANORMITANO

PIETATE NON MINVS QVAM

5 PROVIDAE NEGOCIATIONIS

SOLERTIA CIARO

ORBIT

QVINQVAGENARIO MAIOR

XVI . ID . IANVARI

10 ANNO SAL. MDCXXXV

Dal suddetto (*Cod. Vat.* 7915, car. 133, n. 456).

931.

busto di metallo

a. 1643.

MARIAE RAGGIAE CHIAE
 EX TERTIO DOMINICANAE FAMILIAE ORDINE
 OCTAVIANVS CARD. RAGGIVS IANVEN.
 ADMIRATVS
 5 RELIGIOSAM FOEMINAE VIRTVTEM
 VSQVE AD STYPOREM EXIMIAM
 ET SVB EODEM AGNOMINE CARIOREM
 CONDITORIVM LEGAVIT
 ANNO REPARATAE SAL. M. DC. XLIII
 10 LAVRENTIVS CARD. RAGGIVS
 EX FRATRE NEPOS ET EXECVTOR CVRAVIT
 M. THOMAS RAGGIVS
 PONTIFICIAE CLASSIS COMMISS. GENERALIS
 FRATER ET HAERES P.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7912, c. 29, n. 92).

932.



a. 1666.

D . O . M
 MELCHIOR DE GASPARRIS DE GARRARIA
 NON MINVS CHRISTIANA PIETATE
 QVAM RELIGIONE FLAGRANS
 5 ANNVM AGENS LXV
 OBIIIT VI. KAL. DECEMBRIS MDCXLVI
 HOC IACET IN TVMVLO
 CVM SVSANNA DE BENSIS ROMANA CIVIS VXORE
 ET CVM IACOBA FILIA
 10 QVONDAM VXORE IVLII CAESARIS TOSONI CIVIS ROM.
 CVRIAE CAPITOLINAE PVBLICI NOTARII
 QVAE FLORENTI ADHVC AETATE ANNOS NATA XXVI.
 MENS. VIII. DIES XVII.
 XI. KAL. OCTOB. M. D. C. XLVI
 15 PRVDENTIA INGENIO CAETERISQVE VIRTVTIBVS
 INSIGNITA DISCESSIT E VIVIS
 FRANCISCVS DE GASPARRIS ROM. I. V. D. FILIVS
 MVLTIS CVM LACRIMIS MONVMENTVM HOC
 POSVIT AC DE MORTE COGITANS
 20 ADHVC VIVENS
 HOC ETIAM SIBI POSTERISQVE OMNIBVS
 LATERE CONIYNGTIS MONVMENTVM
 ELEGIT

Dal suddetto (*Cod. Vat.* 7921^a, c. 129, n. 320),

933.

D . O . M

a. 1647.

JOSEPHO AVANESEIO EX OPPIDO ABARENER
 IN ARMENIA MAIORI OPTIMAE INDOLIS
 ADOLESCENTI ITALICAE LATINAE POLONICAE
 5 TVRCICAE ET ARMENICAE LINGVAE PERITISSIMO
 QUI OBIT XV. NOVEM. AN. DNI MDCXL
 VII. AETATIS XVII. FR. IOANNES DOMINICVS
 NAZARVS ORD. PRAEDIC. VTERINO FRATRI
 DILECTISSIMO MOERENS P.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921^A, c. 129, n. 321).

934.

D . O . M

a. 1648

ANTONIO LYCATELLO MEDIOLANENSI
 AC CIVI ROM. EXIMIAE INTEGRITATIS VIRO
 COMMVNIONI GENERALI AC QVOTIDIANIS SACRIFIC
 5 IN HAC S. AEDE RELICTO LEGATO
 ANNO AET. SVAE LXI. NON. MAII M. DCIII.
 EX HAC VITA EREPTO
 SIBI AC SVCCESORIBVS
 PETRVS FRATER ET IOANNES NEPOS LYCATELLI
 10 HAER. EX TESTAMENTO MOER. P. P

Dal Galletti (*Codici Vaticani* 7904³, c. 84, n. 173, 7910, c. 123, n. 383, e 7921^A, c. 130, n. 322).

935.

D . O . M

F . THOMAE . TVRGO . CREONENSI^{sic}
 MAGISTRO . ORD . PRAEDICAT . I . V . D
 DOCTRINA . PRVDENTIA
 5 REBVS . GESTIS . CLARISSIMO
 FF . PRAEDICATORES . CREMONENSES
 COLLEGAE . OLIM . SVO
 PATRI . OPTIMO . ET . B . M
 M . P
 10 VIXIT . AN . LIV . M . VII . D . XXVII
 OBIT . ROMAE . KAL . DEC . MDCXLIX

Dal suddetto (*Cod. Vat.* 7921^A, c. 131, n. 326).

D . O . M

a. 1650.

FRATRI NICOLAO RODOLPHO FLORENTINO
 OCTAVII S. R. E. PRESB. CARDINALIS
 AC LUDOVICI EPISCOPI PACTENSIS

5 GERMANO FRATRI
 SACRI PALATHI APOSTOLICI MAGRO
 ORDINIS PRÆDICATORVM VICARIO
 EIVSDEMQUE OMNIUM PP. CONSENSIONE
 MAGISTRO GENERALI LV.

10 QVI SVB VRBANO VIII. PONT. MAXIMO
 HONORIBVS AMPLISSIMIS AC VARIIS
 GRAVIBVSQUE NEGOTIIS PRO ORDINE GESTIS
 XV. ANNIS INTEGERRIME PRÆFVIT
 PRINCIPIBVS CARVS BONIS GRATVS

15 LIVIDA EMVLORVM DEINDE OFFENS. DICACITATE
 EXCELSO AC FORTI ANIMO VIOLENTA EORVM TELA
 SANCTA FEFELLIT PATIENTIA. SACROS FASCES
 TVNC VLTRO SIBI OBLATOS DETRAXIT
 CVIVS PROBITAS ATQVE INNOCENTIA EO MAGIS

20 INTELLIGI AC SVSPICI POTEST QVO MAGIS
 EQVO IVDICIO QVINQVE S. R. E. CARDD. DENVDATA
 AB INNOCENTIO X. PONT. MAXIMO COMPROBATA EST
 CVM POST SEPTENNIVM EXTINCTO THOMA TVRGO
 SVCCESORE. INAVDITO PLANE EXEMPLO PRÆSES

25 GENERALIS INSTITVTVS FVSSSET
 DEMV INSTANTIBVS COMITIBVS VNICO CVM OMNIUM ORE
 ITERVM AD SVMMVM REVOCARETVR FASTIGIVM
 GLORIA CVMVLATVS
 ORDINI PATRIÆ BONISQVE OMNIBVS ABLATVS

30 ANNO SAL. M. D. CL.
 VIII. KAL. IVNI AET. SVÆ LXXII.
 FF. CONV. S. M. S. M. PARENTI. OPT. M. POSVERVNT

Esisteva presso i gradini della cappella di S. Tommaso d'Aquino ove la vide e trascrisse il Catalani (*op. cit.* pag. 157).

937.

a. 1654.

D . O . M

FR. VINCENTIO CANDIDO
ORDINIS PRAEDICATORVM
MORVM CANDORE

5 DOCTRINA VITAEQ. PROBITATE
CLARISSIMO
COENOBII S. M. S. MINERVAM
SEMEL ITERVM AC TERTIO PRIORI
PROVINCIA RV M

10 APVLIAE ATQ. ROMANAE
PROVINCIALI PRAEFECTO
APOSTOLICO POENITENTIARIO
SACRI PALATHI MAGISTRO
VII. ID. NOVEMB. AN. MDCLIV.

15 E MORTALIVM OCVLIS ERIPTO.
EX FRATRVM S. M. PIETATE
POSITVM

Fu letta da Giuseppe Catalani (*De Magistro sacri Palatii Apostolici* pag. 174) presso gli scalini della cappella di S. Domenico

938.

a. 1656.

D . V . T

DOMINICO FONTHIAE CARRARIENSI
VIRO INTEGERRIMO VERE PIO
OB EGREGIAS VIRTUTES ANIMI QVE DOTES

5 PONTIFICIBVS MAX
GREGORIO XV. VRBANO VIII INNOCENTIO X
SYMME CHARO

10 QVI OB SINGVLAREM IN S. P. DOMINICVM PIETATEM
LOCA XXVIII MONTIVM PRO MYSICA SINGVLIS ANNIS
IN ILLVS FESTO SOLEMNITER HABENDA
HVIC ECCLESIAE LEGAVIT
IN QVA ANTE EIVSDEM S. P. ARAM
SIBI SEPVLCRVM ELEGIT

15 PATRES CONVNTVS S. M. S. MINER. TANTI BENEFICII
MONVMENTVM HOC PERENNARE VOLVERE
QVOD PETRVS ET DOMINICVS RICCARDVS NEPOTES
ATQVE HAEREDES MOESTISSIMI POSVERE
VIXIT ANNOS LXVI MENSES IX DIES XV
ORIT DIE XXIII MARTII MDCLVI

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7912, c. 85. n. 247).

n. 1669.

F . F . IOANNES BAPT. DE MARINIS ROMANVS

 5

 10
 ENINDE MANUS SCILICET OMNIUM
 AD GRANDIORA APOST
 IN LUCE ISTVS CURIAE S . PALATHI MAGISTRO
 LABORVM ADDIDIT
 15 DEHINC SACRAE INDICIS CONGREGATIONIS CREATVS A SECRETIS
 PER IPSOS XXII ANNOS TANTO SENATVI FAX ASSEdit
 DENVM ANNO IVBILAEQ MDCL. SEDENTE INNOCENTIO X. P. M
 FAVSIO SVFFRAGIORVM IVBILQ ELECTVS MAGISTER ORDINIS
 AC SIMVL ROMANAE ET VNIVERSALIS INQVVSITIONIS TRIBVNALI
 20 ADELECTVS FIDEI CONSVLTOR
 VTROQVE OFFICIO PER ANNOS FERE XX. INGENTEM SIBI
 MATVRAE PVVDENTIAE ARDENTIS ZELI ILLIBATAEQVE INTEGRITATIS
 LAVDEM AC SECVRAM NOMINIS IMMORTALITATEM
 IVGI MERITORVM CENSV COMPARAVIT
 25 POSTREMO TOT ARDVIS FESSVS LABORIBVS ALTHORI PAR FASTIGIO
 ATNLPHRITICIS EX CAUSVLO DOLORIBVS IMPAR
 QVOS TI HONORIFLCA TANTARVM CVRARVM MOLES PEPERIT
 COMMVNI BONORVM LVCTV BENEMERENTI DE OMNIBVS
 HOC EST VIVERE DESIT
 30 PRIDIE NONAS MARTII MDCLXIX
 SVAE AETATIS ET IGNOCENTIAE ANNO LXXII
 PATRI MERENTI MOERENS PROVINCIA PERVANA
 S . IOANNIS BAPTISTAE POSVIT
 NANQVAN EIVS DESIDERIVM POSITVRA

Dal Galletti (Cod. Vat. 7921^A, c. 124, n. 312).

942.

D . O . M

a. 1691.

RAYMVNDVS TIT. S MARLE ANGELORVM

AD THERMAS

S. R. E. CARDINALIS CAPISVCCVS

5

ORD. PRÆD.

PIO ERGA SVVM ORDINEM AFFECTV

EX HAC VITA DECEDENS

IN HOC TEMPLO

IN QVO CVM PRIMO RELIGIOSÆ VITÆ SPIRITV

10

DIDICIT NIHIL HABERE CORDI POTIVS

QVAM PIETATEM

SVA VOLVIT TVMVLARI PRÆCORDIA

OBIIT XX APRILIS MDCLXXXI

Questa memoria si leggeva nella cappella di S. Domenico e quivi fu trascritta dal Bremond che la riporta nel Tom. VIII pag. 520 del suo *Bollario Domenicano* e da lui copiata dal Catalani (*op. cit.* pag. 181). Restaurata però la menzionata cappella nel Giubileo del 1725 da Benedetto XIII fu distrutta, e venne supplita coll'altra da me stampata nel Vol. I, pag. 505, n. 1944.

943.

D . O . M

a. inc.

PETRVS RAPACCIOLVS A COLLESCIPIONIS

EVGIENTI VITAE HOC TERMINALE SAXVM

ADHVC VIVENS POSVIT CVIVS SE SCRIPSIT

5

HAEREDEM POSTEROSQVE SI VELINT HAEREDES

COMES BERNARDINVS BERNARDINI

NOBILIS ROMANVS

RAPACCIOLAE FAMILIAE ADFINIS ET HAERES

PETRI EPITAPHIVM RESTITVIT

10

SIBI POSTERISQ. COMPARAVIT MONVMENTVM

VRI CVM SVIS FRANCISCVS ANGELVS

S. R. E. TIT. CAECILIAE CARDINALIS

RAPACCIOLVS ROMANVS SITVS EST

Dal Terribilini (*Cod. Cosmat.* XX, XI, 8, Tom. VIII, car. 50).

941.

D O M

MARIO AVARNAE NOBILI PISANO

I. V. D. IN ROMANA FLORENTINAQ. CURIA NOBILIORI

ABBAS FRANCISCVS AVARNA MESSANENSIS

5 HAERES EX ASSE TESTAMETARIVS

COGNATO DE SE OPT. ME. GRATI ANIMI M. P.

OBIIIT SEPTVAGENARIO MAIOR. VII. IDVS IVMII

MDCXXXII

D. JOSEPH AVARNA PATRIVS MESSANENSIS

10 SVCCESSOR RESTAVRAVIT

A. D. MDCCVIII

Dal Galletti (*Codici Vaticani* 7913, c. 145, n. 478, e 7915, c. 87, n. 300),

945

D . O . M

APVD CINERES MAIORVM

FAMILIAE VINCENTINAE

VINCENTINI FRATRES

5 IOSEPHI PATRITHI REATINI

FILII

SEPVLCHRVM HOC

SIBI SVISQVE CONSIDERVNT

ANNO DOMINI

10 MDCCXII

Dal suddetto (*Cod. Vat.* 7906, c. 41, n. 108).

946.

D . O . M.

FAMIL. DE RVCCIOTTIS

NOBIL. VRBEVETANAE

DOMVS PERPETVA

5 AC HAEREDITARIA

INSTAVR. AN. DMI

MDCCXIV

a. 1714.

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7906, c. 51, h. 148).

medaglione con busto di marmo
in bassorilievo

a. 1720.

FR. ANTONIVS CLOCHE

SVMIVS PRAEDICATORVM ORDINIS MODERATOR
EXIMIA VIR PIETATE AC RELIGIONE
STRICTIORIS DISCIPLINAE DILIGENTISSIMVS CVLTOR
5 PAVPERVM TVTOR PORTVS AC SINVS
PRISCAE GRAVITATIS ET BLANDAE COMITATIS TEMPERAMENTO
OMNIVM STVDIA PROMERITVS
CONSTANTI TOTIVS EVROPAE PRINCIPVM GRATIA
VRBISQVE GENTIVM REGNATRICEIS EXISTIMATIONE ATQVE AMORE
10 MODESTISSIME VSVS
MORVM SVAVITATE MANSVETVDINE FACILITATE
NIBIL AB INFERIORIBVS PRO FAMILIARITATE SEIVNCTVS
SOLAQVE VIRTUTE EMINENS
ET BENEFACIENDI VOLVNTATE EXCELLENS
15 VT NEMINEM VNQVAM TRISTEM DIMISERIT
NEMINEM TRISTIS EXCEPFRIT
CONSILIORVM CELSITVDINE MAGNARVMQVE RERVM MOLIMINE
MAIORVM EXEMPLA SVPERGRESSVS
NOVVM QVOD AEMVLENTVR POSTERI DEDIT EXEMPLVM
20 PAVCI SEQVANTVR
LITTERATORVM AMOR
LITTERARVMQVE SENESCENTIVM REDVCTOR ET STATOR
CVIVS BENEFICHS ALLECTAE SANCTICRES MVSAE
IN HAC AEDE MINERVAE
25 FAMQVAM IN PATRIO SOLO DOMICILIVM POSVERE
AVCTA ORNATAQVE BIBLIOTHECA
ROMANAE MAGNITVDINIS AEMVLA
CVM HIERONYMO S. R. E. CARDINALI CASANATE
MANFICENTISSIMO CONDITORE
30 DE LIBERALITATE CERTAVIT
PRAEFVIT VIGIL AC DVIGENS MAESTO NEMINE
ANNOS XXXIV.
VIXIT SENSIVM AC VIRIVM INTEGER OPTANTIBVS CVNCTIS
ANNOS LXXXIII.
35 ORIT LAETVS IUGENTIVS VNIVERSIS
ANNO INTERCALARI MDCCXX.
V. KAL. MART.

Nella parete di una piccola camera della Biblioteca che rimane a destra della statua del Cardinal Casanate.

948.

a. 1724.

D . O . M
 F . DOMINICO . PERESIO . MATRITENSI
 ORD . PRAED.
 THEOLOGO . COMPLUTEASI
 CATHOLICI . REGIS . HISPANIARVM . ET . IMP . AVG.
 A . CONCIONIBVS
 FIRMI . IN . PICAENO . CAUSARVM . RELIGIONIS . CATHOLICAE
 QVAESITORI
 QVI . A . CLEMENTE . XI . PONT . MAX . ROMAN
 ACCERSITVS
 ET . SACRAE . INDICIS . CONGREGAT . A . SECRETIS . DICTVS
 MAGNVM . SIBI . NOMEN . COMPARAVIT
 FF. PRAEDICATORES
 SODALI . SAPIENTISSIMO . ATQVE . OPTIMO
 POSVERVNT
 OBIT . VI . NON . MARTI . ANN . MDCCXXIV.

Dal Catalani (*op. cit.* pag. 131).

949.

a. 1724.

BENEDICTVS XIII. P. M.
 ORDINIS PRAEDICATORVM
 FR. AVGVSTINVM PIPIA
 MAGISTRVM GENERALEM OBD. PRAED.¹ (*sic*)
 5 XIII. KAL. IANVARI MDCCXXIV
 ECCLESIAE AVXIMIANÆ ANTISTITEM
 DESIGNATVM
 ATQVE INTER S. R. E. CARDINALES
 10 COOPTATVM
 PRIDIE KAL IANVARI ANNI IVMLE EI
 HOC IN SACALLO
 FR. HYACINTHO CHIVRLIA INVENATH
 FR. CÆSARE FRANCISCO LYCINO GRAVINÆ
 15 EX EODVM ORDINE EPISCOPIS ADSISTENTIBVS
 CONSECRAVIT

Veduta nel vestibolo della cappella esistente nell'ospizio nell'interno del convento dal Galletti (*l'odici Vaticani* 7904, c. 7, n. 15, 7915, c. 49^{vo}, n. 155, e 7921, c. 5, n. 9).

950.

a. 1725.

BENEDICTVS XIII. ORD. PRAEDIC. ALTARE HOC EREXIT ET CONSECRAVIT
 DIE V. MARTII. MDCCXXV.

Nell'altare della cappella dell'Anunziata e S. Tommaso d'Aquino.

951.

D. O. M.

a. 1730.

ANT. FRANCISCVS DE VALENTIBVS
 ARCHIEPISCOVVS THEODOSIE
 SAC. ROM. R. FAE AUDITOR
 5 SIBI POSTERISQ. SVIS
 PROPE SVOS MAIORES
 VIVENS POSVIT
 MDCCXXX

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7905, c. 39, n. 89).

952.

a. 1730.



Dal suddetto (*Cod. cit.* c. 39, n. 90)

953.

D . O . M

a. 1735.

IOANNI BAPTISTAE RIGANTI MELFICTENSI
 PER SEXAGINTA ANNOS ROMAE COMMORATO
 INTER PRIMOS PONTIFICI ET CAESAREI IVRISPERITOS
 5 SVI TEMPORIS NVMERANDO
 AUDITORIS APVD CARDINALEM PANCIATICVM MVNERE
 TRIGINTA QVINQVE ANNIS LAVDABILITER FVNCTO
 IN TVENDIS APOSTOLICAE SEDIS IVRIBVS
 OPTIME ET ASSIDVE VERSATO
 10 OMNIBVS EIVS CONSILIA EXPOSCENTIBVS
 OB SINGVLAREM IVRISPRVDENTIAE SCIENTIAM
 INTEGERRIMAM VITAM MORVMQVE SVAVITATEM
 ACCEPTISSIMO
 MORTE SVBLATO XVII. IANVARIJ
 15 AETATIS SVAE ANNO LXXIV
 NICOLAVS ET IOHANNES BAPTISTA GERMANI FRATRIS FILII
 PATRVO AMANTISSIMO AC BENEFICENTISSIMO
 MOERENTES PP.
 AN. DOM. MPECCXXXV

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7915, c. 96, n. 327).

954.

D . O . M

a. 1737.

- FR. ANGELO GVLIELMO MOLO
 NOVOCOMENSI
 ORDINIS PRAEDICATORVM
 5 DERTONAE ET REGII LEPIDI
 ADVERSVM HAERESES INQUISITORI
 PROVINCIAE SVAE LONGOBARDICAE
 PRAEFECTO
 TOTIVS ORDINIS
 10 IN VRBE
 PROCVRATORI GENERALI
 IN DEMORTVI MAGISTI LOCVM
 SVPRIMO VICARIO
 ET COMITIS
 15 DE SVCCESORE ELIGENDO
 BONONIAE CELEBRATIS
 PRAESIDI APOSTOLICO
 CANDORE ANIMI
 DOCTRINA PIETATE CONSILII
 20 AB S. R. E. CARDINALIBVS
 MAGNI HABITO
 CLEMENTI XI. INNOC. XIII. BENED. XIII
 CLEM. XII. ROMANIS PONTIFICIBVS
 ACCEPTO
 25 BONIS OMNIBVS PROBATO
 EPISCOPATV PATRIAE
 MODESTE RECVSATO
 PROCVRATIONE ORDINIS
 TRIGINTA ANNOS BENE GESTA
 35 OBIT ROMAE IV. NON. SEPTEMB.
 AN. SAL. CIOIÖCCXXXVII
 VIXIT ANN. XC. MENS. VII. DIES V
 S. MARIAE GRATIARVM MEDIOLANI
 COENOBII SVI FRATRES
 35 RENEMERENTI POSVERVNT

955.

D . O . M

a. 1747.

F. THOMAE RIPOLL TARRACONENSI

LXII. ORDINIS PRAEDICATORVM MAGISTRO

VIRO INTEGERRIMO

5

QVI

BENEDICTO XIII. CLEMENTI. XII. BENED. XIV.

OB. EGREGIAM. VIRTVTEM. PROBATISSIMVS

AVCTO. BEATORVM. NUMERO ET CVLTV

RE DIPLOMATICA COLLECTA ET VVLGATA

10

DISCIPLINAE ZELO AC IUSTITIAE LAVDE

FELICITER PRAEIVIT ANN. XXIII.

BARCINONENSE PRAEDICATORVM COENORIVM

AEDIFICIIS AC PVBLI. BIBLIOTHECA ORNATVM

ALVMNO ET PATRI R. M

15

P. C.

VIXIT ANN. XCIV. MEN. VI. DIES. XV

OBIIIT ROMAE X. KAL. OCT. AN. MDCCXLVII.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7917, c. 53, n. 159).

956.

D . O . M

a. 1749.

FR . ALOYSIQ . NICOLAO . RODVLPHIO

FLORENTINO

ORDINIS . PRAEDICATORVM

5

SACRAE . INDICIS . CONGREGAT . A . SECRETIS

ET . SACRI . PALATHI . APOSTOLICI . MAGISTRO

VIBO . OB . EGREGIAM . VIBTVTEM

REMQUE . IN . VTROQUE . MVNERE . FVNGENDO

BENE . GESTAM

10

BENED . XIII . CLEM . XII . ET . BENED . XIV .

PONTIFICIBVS . MAXIMIS . ACCEPTESSIMO

FF . PRAEDIC . COENOBII . S . MAR . SVR . MINER .

COLLEGAE . BENMNERENTI . FECERVNT

OBIIIT . VII . KAL . IAH

15

AN . MDCCMLIX . AETATIS . LXXV .

Dal Catalani (*Op. cit.* pag. 204).

957.

FRATRI . LAVRENTIO . DE . BERNARDINIS

a. inc.

EPISCOPO . SVISQVE . CONSANGVINEIS

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7907, c. 9, n. 28).

958.

D . O . M

PIO . VI . PONT . MAX . ANNO . V
F . THOMAE . AVGVSTINO . RICCIITINIO
CREMONENSI . ORD . PRAED

5 MAGISTRO . S . PALATH . APOSTOLICI
PIETATE . INGENIO . DOCTRINA
SCRIBENDI . ELFGANTIA .
PRAESTANTISSIMO

10 QVI . VIXIT . AN . LXXXIII . M . IX . D . XVII
FF . PRAEDICATORES . CREMONENSES
SODALI . INCOMPARABILI
ET . OPTIME . DE . SE . MERITO
M . PP
OBIT . XII . KAL . FEBR . MDCCLXXIX

a. 1779.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921^a, c. 134, n. 331).

959.

D . O . M

FR. SERAPHINO MACCARINELLI
BRIXIENSI ORD. PRAEDI.
ROMANAE INQVIVISIONIS COMMISSARIO

5 PRVDENTIA LITTERIS
SINGVLARI MORVM INTEGRITATE
BONIS OMNIBVS
PROBATISSIMO

10 AN. R. SAL. MDCCLXXIX. AET. SVAE LXXVII.
PRAEDICATORES BONONIENSES
FRATRI DE SE OPTIME MERITO
PERENNE MONVMENTVM
POSVERVNT

a. 1779.

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7921, c. 42, n. 74).

960.

D . O . M

FR . PIO . THOMAE . SCHIARA
ALEXANDRINO . ORD . PRAED.
PALAT . APOSTOL . MAGISTRO

5 BIBLIOTHECAE . CASANAT . PRAEFECTO
SAC . CONGREG . INDIC . SECRETARIO
PP . CONVENTVS

S . CRVCIS . ET . S . S . OMNIVM
BOSCHI

10 M . P.
OBIT . VIII . KALEND . OCTOB.
MDCCLXXXI
AETAT . AN . XXC . MENS . VII
D . XXVI

a. 1781.

Dal suddetto (*Cod. cit.* c. 43, n. 75).

961.

D . O . M

LVCIA CLETER PINCHETTI ROM.
DEO PLACERE STUDENS
MORTIS QVAM SÆPISSIME MEMOR
SVI FINIS VALDE TIMIDA
APOPLETICO MORBO CORREPTA
OBIIIT VIII. KAL. DECEM. MDCCCLXXXIII
ETATIS SVÆ LXVIII. MEN. XI. D. XI
ORATE PRO EA

a. 1783.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921^A, c. 134, n. 332).

S. ANGELO IN PESCHERIA

SECOLO XV.

962.

DICERE AT ACCELERES NI SIT GRAVE CAVE VIATOR
SALVE SOLA DEI FILIA SOLA PARENS
QVOD PATREM FACILE EST ADSIT REVERENTIA VERBIS
QVA POSTERIS CRIMEN FORTE LEVARE MALVM
AN D. MCCCCLXXVIII. DIE XVII. MEN. MARTII

a. 1479

Dal Terribilini (*Cod. Casanat.* XX, XI, 2, Tom. II, fol. 166^b) che la copiò da un mss. di Casa Panfilii ove è scritto che era sotto una immagine della Madonna.

SECOLO XVI.

963.

D . O . M.

GVIDONI . IAVELLO . PHARMA
COPOLÆ . EX . OPPIDO . SANCTI
GEORGII . CANEPITHI . GALLIÆ
CISALPINE . ORIVINDO . VIRO
FRUGI . SVMMÆ . INTEGRITATIS
AC . PROBATÆ . FIDEI . VIXIT
ANNOS . XLV . OBIIIT . IDIVS
SEPTEMBRIS . ANNO . SALVTIS
M . D . LXXIII
LVCRETIE . DE . PALENTIS
ROMANE . MULIERI
HONESTISSIME . SPECTATE
VITÆ . AC . RFLIGIONIS . VIXIT
ANNOS . LII . OBIIIT . NONO
KAL . MAII . M . D . LXXXVII
HORATIVS . IAVELLVS . ET
FRATRES . FILII . MÆSTISSIMI
OPTIMIS . PARENTIBVS
SIBIQ . AC . POSTERIS
P . C .

a. 1587.

Dal Galletti (*Inscr. Pedemont.* Cl. XIV. n. 7, p. 140—141).

964.

D . O . M.
 IOANNAE SCANNELLAE
 BONONIEN. VXORI
 BENEMERENTAE (*sic*)
 5 PETRAS DE BEGGIS
 DE SOLDVNO
 MARITVS
 PRO SE ET POSTERIS
 NON SINE LACRIMIS
 10 POSVIT
 OBIT A. DNI M. D. C. IIII
 M. OCT. DIE XXIII

a. 1604

Dal Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. XIII, n. 11, p. CLX).

S. NICOLÒ A CESARINI

SECOLO XVIII.

965.

ANTONIO APPROSHI R. F. ANNO MDCCXV a. 1715.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7912. car. 50, n. 158).

966.

MARGARITA APPROSHI R. F. A. MDCCXX a. 1720.

Dal suddetto (*Cod. cit.* car. 50, n. 158^b).

967.

CAMILIVS DE MARI EPS ALERIEN. ALTARE HOC CONSECRAVIT DIE XIX SEPT. MDCCXXVII a. 1727.

Dal medesimo (*Cod. cit.* car. 50, n. 158^a).

SS. TRINITÀ DE' MONTI

968.

a. 1574.

D O M

FLAMINIAE ASTALLIAE
RARI ET INCOMPARABILI
EXEMPLI FEMINAE

5 MATRI OPTIMAE

CAMILLVS BONONIAE VICE
LEGATVS HORATIVS CVR. CAVS.
CAM. APOSTOLICAE GENE
RALIS AVDITOR FRAN

10 CISCVS ET IO: BAPTISTA
VIXIT ANN. XXXXV OBIIT
PRIDIE IDVS DECEMBRIS
MDLXXIV

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 8251, Par. II, car. 330).

SECOLO XVII.

969.

a. 1627.

D O M

MARIO CAPILVPI A S. FLORA
ET LVCRETIAE SILVESTRI ROM
HAEC OBIIT PRID. ID. DECEMB.

5 ANN. SAL. MDC. XXII

ILLE IX CVIVS TESTAM LAPIS
HIC VTRIVSQVE POSITVS EST
III KAL DECEMB AN. M. DC. XXVII
REQVIESCANT IN PACE

Dal suddetto (*Cod. Vat.* 7908, car. 66, n. 195).

SECOLO XVIII.

970.

a. 1764.

D O M

MARIAE . IOSEPI . SAVALETTE
DE . BVCHELAI . PARISINO.

A . REGIIS . MANDATIS . NOBILI . VIRO.

5 QVI . ROMAN . VIX . APPVLSVS.

MORTE . PRAECIPITI . EREPTVS . EST.

CLAVD . HENR . WATELET.

GALLICAE . ACCADEMIAE . SOCIVS.

C.ETERIQ . ITINERIS . COMITES

10 AMICI.

MOERENTES . MONVMENTVM.
RELIQVERE.

AN . CIIIJCCCLXIV

Deposito sulla destra di entrare la chiesa.

971.

D . O . M.

a. 1773.

PETRO HIERONYMO GVGLIELMIO
 ESINO DE PATRIA GENTE SENENSI
 S. R. E. CARDINALI
 5 AMPLISSIMIS MANFRIBVS FVNCTO
 CAIETANVS FRATER
 MÆRENS POSVIT AN. 1774.
 VIXIT AN. LXXIX MENS XI DIES XI
 OBIT DIE XV NOV. MDCCLXXIII

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7909, car. 188^{vo}, n. 339).

972.

D . O . M.

a. 1782.

IVDITH SAVLINI SVBLACEN.
 VID BO. ME.
 FRANCISCI ARGENVILLIERES
 5 VIVENS SIBI POSVIT
 AN. DNI MDCCLXXXII



OB. AN
 DIE

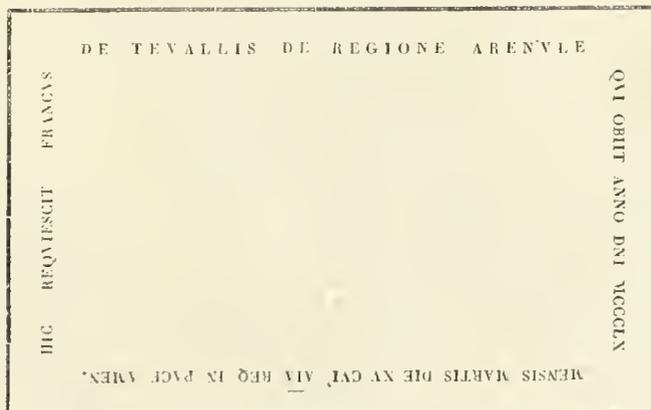
Dal suddetto (*Cod. Vat.* 7921^o, car. 52, n. 136).

SS. XII APOSTOLI

SECOLO XIV.

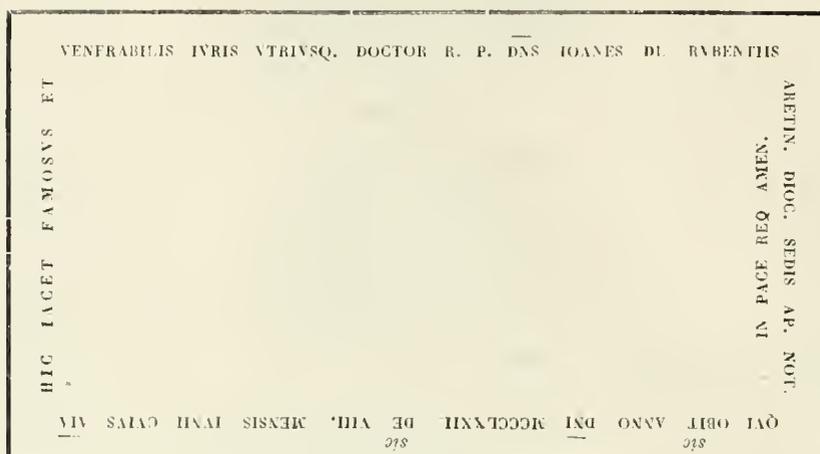
973.

a. 1360.



Fu veduta spezzata nel cortile del convento dal Galletti (*Cod. Vat.* 8607, car. 23).

974.



a. 1372.

Fu letta nello stesso cortile del convento dal Galletti (*Cod. Vat. 8607, car. 23*) il quale ci dice che nel marmo eravi la figura del defunto.

SECOLO XVI.

975.

ASCANIO DE IACOBATHIS CIVI

a. 1509.

ROMANO

MAGDALENA VXOR MESTISS.

POSVIT

5

OBBIT ANN. AGENS LXXII.

ANNO DNI. MDVIII.

Copiata nello stesso luogo dal suddetto (*Cod. cit. car. 23^{vo}*).

976.

ANTONIA MOGLIE DI MASTRO

a. 1533.

sic
GIUVANNI LECCONI DA CREMONA HA FATTO FERRE (*sic*)

5

PER SE PER L ANIMA DI SVO
MARITO E TVTTI SVOI ASCEN

DENTI IN INFINITO COL

NOME DI DIO

L ANNO DI SVO FIGLIVOLO

MDXXXIII.

Veduta nel luogo indicato dal medesimo Galletti (*Cod. cit. car. 24*).

977.

	RAIMVNDVS	BONFILIVS	NOB.	a. 1578.
	SICVL.	M. ANTONII	COLVMNÆ	
	IN	BELLIS	AD ECHINADAS	
	MILITVM	STRENVVS	DVCTOR	
5	ROMÆ	CASTRI	S. ANGELI	
	ITEM	MILITVM	DVCTOR	
	OBIT	ANNO	DNI MDLXX	
	VIII.	V. KAL.	NOVEM. BONFI	
	LIVS	FILIVS	PATRI OPTI	
10	MO	HEV	NIMIS CITO RAPTO	
		B. M.	POSVIT	

Dal medesimo (Cod. cit. c. 24), copiata nel luogo indicato.

978.

SEPVLCRVM	FAMILIE	DE	a. 1580.
CECCHABELLIS	INSTAV		
RATVM	ANNO	DOM	
		MDLXXX.	

Leggesi nello stesso Galletti (Cod. cit. car. 24), che la trascrisse nel medesimo luogo.

979.

D	O	M	a. 1583.
FRANCISCO	PAND	
PATRITIO	FLORENTINO		
IN	VRBE	ADVOCATO <i>integer</i>	
RIMO	PRINCIPIBUS	<i>caris</i>	
SIMO	QVI	HANC SEPULTURAM	
VIVENS	ELEGIT	OBIT ANNO	
	DNI	MDLXXXIII V. ID . . .	
PETRVS	PAVLVS	FILIUS	
PATRI	OPT.	ET BENEMER.	
		POSVIT	
	VIXIT	ANN LXX. M. VII	

Veduta nel luogo suddetto dal medesimo (Cod. cit. car. 24^{vo}).

980.

D . O . M

a. 1590.

VILIANO MARCELLINO

VIRO PATRITIO

OB CONSILII GRAVITATEM

5 ET PRVDENTIAM A S. P. Q. R.

GRAVISSIMIS IN REIP. NEGOTIIS

ADHIBITO

QVI IN MAGNA QVAM DE SE CON

CITAVERAT SPE EREPTVS EST

10 ANNO ET. SVÆ LIH.

S. VERO MDXC.

MELCHIOR ET MARCELLVS FIL.

MVLTI CVM LACHRIMIS

POSVERVNT

Dal citato Galletti (*Cod. cit.* par. 24^{vo}—25) veduta nel luogo non volte indicato

SECOLO XVII.

981.

D . O . M

a. 1638.

SILVANI IVSTINIANI MEMORIAE HIC EIVS IVSSV POSITAE

QVOD SODALITATEM SS. XII APOSTOLORVM HAEREDEM SCRIPSERIT

EX ASSE IN LOCIS CCL. MONTIVM APOST. CAMERAE EXPOSITO

5 QVAM SVMMAM ALIENATIONE PR. HIBITA PERPETVO IMPLICITAM

PARI MODO RETINERI VOLVERIT

VT EX QVAESTV PRO ANIMAE EXPIATIONE TER QVOTIDIE SACRVM

AD SACELLVM SVAE FAMILIAE IN ECCLESIA S. MARIAE DE VICTORIA

CENTVM QVOTANNIS EIVSDEM ECCLESIAE CARMELITARVM COENOBIO

10 ET SEXCENTVM CAROLO RIPAMONTIO EOQVE INTEREMPTO

BIS DENA SCVTA IN MENSE DVORVS TANTVM IVSTINIANAE FAMILIAE

PAVPERIBVS IUVENIBVS QVI TVNC ROMAE ADERVNT

AD AETATEM XX ANNORVM STVDENTIBVS SOLVANTVR

RELIQVVM IN ELEEMOSINAS PAVPERVM PRO SODALITATIS INSTITVTO

15 EA LEGE VT VNI NON MINVS VNO PLVRIBVS VSQVE AD SCVTA

QVATVOR ET SEX IVXTA NECESSITATEM PETENTIVM

NOMINE ET QVANTVM CVIQVE TRIBVTVM NOTATIS ELARGIRI IVSSERIT

SODALITAS IPSA AD PRAESCRIPTVM TABVLARVM TESTAMENTI

AB ASCANIO BARBERINO VIII. KAL. IVNI M. DC. XXXVIII

20 ET CODICILL. A FRANCISCO PACICHELO VII. KAL. DECEMR. M. DC. XXXVIII

NOTARIIS CAPITOLINIS RECEPTARVM PONENDVM CVRAVIT

Fu copiata dal Galletti (*Cod. Vat.* 7912, car. 81, n.°240), nella parete della sala della Congregazione dell' Arciconfraternita de' SS. XII. Apostoli.

982.

D O M

a. 1639.

SILVANO IUSTINIANO

NOBILI IANVENSIS

QVI SCRIPTA HAEREDIS

5 ARCHICONFRATERNITATI. SS^{NI}

XII APOSTOLORUM VRBIS

EX TESTAMENTO ROGATO

PER ASCANIVM BARBERINVM

NOTARIVM CAPITOLIVM DIE

10 XXV. MAII MDCXXXIV

RELICTIS LOCIS MONTIS

FIDEI CCXVI ET

MONTIS VIANI XXXIV

ILLORVMQVE ALIENATIONE

15 PROHIBITA FRUCTVS

PAUPERIBVS VRBIS DISTRIBVI

ET IN CASV EXTRACTIONIS

IN ALIIS REINVESTIRI

MANDAVIT CVM ONERIBVS

20 PRONT IN DICTO TESTAMENTO

EADEM. ARCHICONFRATERNITAS

EX INVICTO ONERE

POSVIT ANNO SAL. MDCXXXIX

Fu letta dal Galletti (*Cod. Vat.* 7912, car. 82, n. 242), nella sala della congregazione dell'Arciconfraternita de' SS. XII. Apostoli.

983.

D . O . M

a. 1681.

OSSA . F . LAVR . PR . CARD . BRANCATI . DE . LAVRAEA . MIN . CON .

BIBLIOTECARII . APOST . BASILICAE . ISTIVS . PRIVS . TITELARIS

POSTEA . TITVLARIS . ORATE . PRO . EO

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7915, car. 23, n. 80).

984.

D O M

a. 1681.

NVNQVAM PERITVRAE MEMORIAE
 GEORGII BOLOGNETTI
 PATRITHI ROMANI AC BONONIENSIS
 5 EPISCOPI ASCVLANI ET REATINI
 APVD SFRENISSIMVM FERDINANDVM II. MAGNVM ETRVRIAE DVCEM
 ET
 APVD CHRISTIANISSIMVM LVDOVICVM XIII. GALLIARVM REGEM APOSTOLICI NVNTII
 QVI DIVINAE CHARITATIS INSTINCTV
 10 DIVI CAROLI LIBERALITATEM IMITATVS
 VNA EADEMQUE DIE IN QVAM EO ANNO INCIDIT FERIA QVINTA MAIORIS HEBDOMADAE
 HOC EST III. NONAS APRILIS ANNI MDCLXXXI
 IN OBSEQVIUM CHRISTI REPARATORIS SVO NOS CORPORE AC SANGVINE MVNERANTIS
 QVADRAGINTA MILLIA SCVTA ROMANAE MONETAE
 15 QVINQVE LOCIS PII PRVDENTISSIMA PARTITIONE
 IN VIRGINVM PEREGRINORVM PAVPERVM AC AEGROTANTIVM AVXILIVM
 ADHVC VIVENS
 LIBERA SPONTE FVIT ELARGITVS
 ARCHICONFRATERNITAS SS. XII APOSTOLORVM
 20 DECFM MILLE SCVTIS AB HOC INSIGNI FLEEMOSYNARIO LOCVPLETATA
 VT EIVS VOLVNTATEM EXPRESSAM IN CHIBOGRAPHO SACRO MONTIS PIETATIS TRANSMISSO
 ADAMVSSIM EXPLERET
 EADEM DECEM SCVTIORVM MILLIA
 QVORVM CENSVM IN PAVPERVM ET AEGROTORVM VRBIS SVRSIDIVM
 25 IVXTA INSTITVTI FORMAM NON AVTEM IN ALIVM VSVM EROGABIT
 COLLOCAVIT IN LOCIS R. C. A. LXXXV. MONTIVM NON VACABILIVM
 EORVM ALIENATIONEM PERPETVIS FVTVRIS TEMPORIBVS PROHIBITAM RETINEBIT
 PRETIVM QVOTIES CASVS EXTRACTIONIS EVENERIT ITERVM COLLOCABIT
 QVOTANNIS PRO EIVS ANIMA EIVSQVE GENITORVM ET FRATRVM EXPIATIONE
 30 ANNVERSARIVM CELEBRABIT
 ET VT DE HIS OMNIBVS PERPETVA EXTET MEMORIA
 HOC EGREGIAE LIBERALITATIS IPSIVS ADHVC VIVENTIS LARGITORIS IVSSV
 MONVMENTVM POSVIT

Letta dal Galletti (*Cod. Vat.* 7904, car. 25, n. 53, e 7905, car. 36, n. 81) nella sala della congregazione dell'Arciconfraternita de' SS. XII Apostoli (1).

(1) Le iscrizioni segnate coi numeri 973-980 sono da ritenersi come spurie perchè registrate nel diario del Galletti scritto per celia nella sua prima gioventù ed io le ho riportate, perchè tra queste che si riferiscono alla basilica de' SS. XII Apostoli ve ne sono alcune genuine.

988.

D . O . M.

a. 1573.

ASCANIO CASTRUCIO

PEDEMONTANO A MONTE REGALI

MORVM SVAVIFATE ET GENERIS

5 NOBILITATE PRÆCLARO

SVMMÆ SPEI ADOLESCENTI

MARGARITA BIGLIONA MATER

INCONSOLABILIS DVLCISS. FILIO

IO. ANT. ALIQ. FRATRES

10 MAESTISS. CARISS. FRATRI

IMMATVRA MORTE SVBLATO

POST MVLTAS LACHRIMAS

P . C .

VIXIT AN. XVIII. MEN. VI

15 DIES XV. OBIT XII. KAL. DECEMBR

M. D. LXXIII.

Dal Galletti (*Inscr. Pedemont.* Cl. XIV, n. 2, p. 137—138).

SECOLO XVII.

989.

D . O . M

a. 1620.

IOANNI BRVNELLO VIBGVLETENSI

DAMIANVS DOMINICVS ET IOAN. BAPTA BRVNELLI NEP.

ET IPSIVS HONORVM HÆREDES OBITV SVVM GEMENTES

5 POSVERE

TERRARVM LVSTRAS TV QVI LOCA SACRA VIATOR

HVNC CERNENS TVMVLYM SISTE PARVMPER ITER

NAM IACET IMMITI CONSVMPTVS MORTE IOANNES

HIC QVI VIRTVTIS CHARVS AMICVS ERAT

10 QVARE DEVM MANIBVS SVPPLEX INFLECTE SVPMIS

SPIRITVS VT MITIDO POSSIT ADIRE POLOS

OBIT DIE X. AVGVSTI M. D. C. XXIX.

Dal suddetto (*Inscr. cit.* Cl. XVI, n. 9, p. 161-162).

990.

D . O . M

a. 1638.

FRANCISCO PENNACCHIO VELITERNO NON MINVS

IN REBVS PERAGENDIS INGENTI ACVMINE PRÆ

STANTI QVAM SPECTATAE INDOLIS AC PROBITATIS

5 IN VRBE VIRO CONSPICVO SALVTIS ANNO MDC

XXXVIII AETATIS VERO SVÆ LVI. VII. IDVS MAR

TII EX HVMANIS EREPTO HIPPOLYTA BAMROC

CIA PENNACCHIA VXOR CONIVGI SVAVISSIMO

CAETERISQVE POSTERIS POSVIT MONVMENTVM

Dallo stesso (*Cod. Vat.* 7906, c. 26, n. 66).

991.

D O M

a. 1646.

andreae DE BAPTISTIS DE BEROYTE
 SPOLITAN DIOECES
 IN VRBE MERCATORI
 5 VIXIT ANN LXXV
 OBIT XXV SEPT.
 MDCXXXVI
 ANGELVS AGNELLETVS HAERES POS
 SIBIQVE AC SVIS VIVENS
 10 PARAVIT MONVMENTVM

Riporto questa iserizione sebbene già stampata nel Vol. IV, pag. 413, n. 1008, perchè più completa, e l'ho copiata dal Galletti (*Cod. Vat.* 7906, c. 38, n. 101).

992.

D O M

a. 1670.

10. S PVS PRESB. ASTEN
 APOST

 5 AD IANITORIS GOELI PEDES
 SEPELIRI CVRAVIT
 VT EIVSDEM CLAVIBVS
 AETERNITATIS IANVA
 SIBI MORIENTI APERIATVR
 10 VIVENS POSVIT
 ANNO MDCLXVI
 AETATIS ANN LXXIII
 OBIT ANNO MDCLXX
 DIE II. MAII

Questa memoria leggesi nel Galletti (*Inscr. Pedemont.* Cl. XVII, n. 11, p. 171).

993.

D . O . M

a. 1678.

MARCHIONI TORQVATO DE BARBOLANIS
 EX COMITIBVS MONTIS ACVTI
 DVCTATAE PLVRIES LEGIONES
 5 ET NNE PRINCIPIS SVI PROCVRATA FOELICITER
 APVD TRES SVMM. PONTIFICES
 ETRVRIA VNIVERSA CLARISSIMVM
 FIDES VERO PVVDENTIA PIETAS
 ADHVC CLABIOREM EFFECERVNT
 10 POSVIT DIE OBITVS XXVII SEPTEMBRIS
 ANN. MDCLXXVIII
 ASDRVRAL DE BARBOLANIS
 EX FRATRE NEPOS ET HAERES

Dal suddetto (*Cod. Vat.* 7913, car. 158, n. 520).

994.

D . O . M

a. 1693.

VLYSSES CALVVS AB VNELIA
 I. V. D. PROTHONOTARIVS APOSTOLICVS
 IN S. P. A. CAESARVM PATRONORVM COLLEGIO
 5 ÆTATE DECANVS ET MERITO
 HIC MORTVM CEDENS
 CLER. REG. PAVPER. MATRIS DEI
 SCHOLARVM PIARVM
 HÆREDIBVS INSTITVTIS
 10 AD PATRIÆ INVENTVTIS DISCIPLINAM
 VT VIVENS ITA MORIENS
 OMNIA PIETATI CONCESSIT
 CANONICVS D. AVGVSTINVS CVNEVS
 EXECVTOR TESTAMENTARIVS
 15 CONCIVIS AMANTISSIMVS
 EX HÆREDEM VOTO ET HÆREDITATIS ÆRE
 P. C.
 ANNO DNI MDCXCIV
 VIXIT AN. LXXVI
 20 OBYT XX. DECEMB. MDCXCIII

Dal Galletti (*Inscr. Pedemont.* Cl. VIII, n. 7, pag. 73).

995.

D . O . M

a. 1693.

HIC IACEO
 QVONDAM IVRISCONSVLTVS
 VLYSSES CALVVS AB VNELIA
 5 NVNC SINE IVRIS OPE
 NAM DE PATRONO
 NE MORS FACIT ESSE CLIENTEM
 PATRONVS CAVSÆ
 AH (*sic*)
 10 QVI LEGIS ESTO MEÆ

Nel pavimento sotto alla suddetta vedutavi dal Galletti (*Inscr. e Cl. cit.* pag. 74).

996.

D . O . M

a. inc.

ANELLIO ET MATTHAEO DE DEAMATIS
 GENERE CAMPANIS IN REGNO
 ET PROSAPIA ILLVSTRI CLARIS
 5 NFC MINVS PIETATE INTEGRITATE
 QVAM SANGVINE GERMANIS
 ANTONIVS DEAMATIVS PATRI PATRVOQ
 DE SE OPTIME MERITIS
 10 EX CONSILIO ATQ OPE FRANCISCI MARTOLI
 AVVNCVLI AC TVTORIS
 CVM ICONE VTRIVSQ. MONVMENTVM POSVIT
 VIXIT ANELL^s PATER AN XXXVIII MATT^s PATRVVS AN. LI.

Dal suddetto (*Cod. Vat.* 7915, car. 119, n. 395).

1000.

DEO

a. 1705.

PERFENNI IMPLORATO SVFFRAGIO

SVIS PACATO LABIBVS

VT SPERAT MISERICORDI

5 OPTIMO

AETERNAM TRADITVRO REQUIEM

SVO SACRO REDEMPTO CRVORE

MORTE IMPAVIDE EXPVGNATA

GLORIAM SVA PIETATE TRADENTI

10 MAXIMO

NVNQVAM DEFECTVRO

PERENNITER PROFVTVRO

PETRVS PICA BRACHIANI ORTVS

COMMENDAT

15 VIXIT ET EXTREMA CINIS OSSA

CADAVER IN VRNA

SEPTA SILENT SPIRITVS ASTRA TENENT (*sic*)

ANNO SALVTIS MDCCV

Dal Galletti (*Cod. Vat. 7906, c. 51, n. 150*).

1001.

HIC FACIT

a. 1712.

RAYMVNDVS TIT. S. AGNETIS

EXTRA MENIA

S. R. E.

5 PRESB. CARD. PALLAVICINVS

EX MARCHIONIBVS POLEXINI

STATVS PALLAVICINI

TERT. ORD. S. FRANCISCI PROFESS.

OBYT

10 DIE XXX IVNY ANNO MDCCXII

VITVS MODESTVS PALLAVICINVS

MARCHIO POLEXINI

HERES EX TESTAM. POSVIT

Dal suddetto (*Cod. Vat 7912, car. 35, n. 119*).

1002.

	D . O . M	a. 1713.
	AMICE. LECTOR	
	EN VLTIMVS AGTVS	
	IVLIVS ANTONIVS DE BABBINIS	
5	A VECIMIS L. V. D.	
	RECTOR S. LAVRENTII AD MONTES	
	DE VRBE IAM CLERI ROMANI	
	CAMERARIVS	
	ET PRIMICERIYS	
10	HIC MEA OSSA DEPOSVI	
	DONEC VENIAT O BONE IESV	
	VTINAM FOELIX	
	IMMUTATIO MEA	
	VIXI ANNOS LXXXVII	
15	^{sic} OBII DIE XVII APRILIS ANNI MDCCXIII	

Dal Galletti (*Cod. Vat. 7912, car. 64, n. 198*).

1003.

	D . O . M	a. 1726.
	ELISABETHA ERASMI	
	DI PALERMO	
	VIVENTE POSVIT	
5	ANNO DNI	
	MDCCVIII	
	OBII XII APRILIS	
	MDCCXXVI	
	AETATIS SVAE	
10	LXXXVI	

Dal suddetto (*Cod. Vat. 7915, car. 135, n. 464*).

1004.

	D . O . M	a. 1735.
	DOMINICO COLUMNAE EQVITI S. IACOBI	
	ET ANTONIAE BRANCIFORTE	
	EX PRINCIPIBVS SCORDIAE	
5	PARENTIBVS	
	ANTONIO COLUMNAE	
	CATHOLICAE MAIESTATIS CVBICVLARIO	
	EQVITI CLAVIS AVREAE	
	ET FRANCISCO COLUMNAE	
10	APOST. CANCELLAR. BEGENTI	
	GERMANIS FRATIBVS	
	IOANNES BAPTISTA COLUMNA BRANCIFORTE	
	MOERENS POSVIT	
	ANNO DOMINI MDCCXXXV	

Dal medesimo (*Cod. Vat. 7915, e. 93, n. 314*).

1005.

D . O . M.

a. 1738.

VIVORVM SOSPITATI DEFVCTORVM PERPETVAE PACI
 TROIANVS S. R. E. PRESB. CARD. AQVAVIVA DE ARAGONIA
 SS. DNI NRI CLEMEN. XII. TOTIVS ORD. MINOR. COMPROTECTOR
 5 CONSVLENS
 AD RELIGIOSORVM CINERES EXCIPIENDAS
 QVOS
 MONVMENTA IN CHORO IAM EXISTENTIA
 PER ANNOS TRIGINTA SVpra CENTVM CLAVDERE ASSVEVERANT
 10 OB NIMIA GRAVEOLENTIAM QVAM EX TEMPORIS DIVTVRNITATE EXHALABANT
 VETVS HOC COEMETERIVM
 AMPLIIVIT INSTAVRAVIT ORNAVIT
 ANNO DNI MDCCXXXVIII

Veduta nella parete del cimitero dal Galletti (*Cod. Vat.* 7915, car. 33^{vo}, n. 99).

1006.

D . O . M.

a. 1739.

ANDREAS ET ALERANVS CAVOLINI VENETI
 SEPVLCHRYM HOC SIBI
 SVISQVE HAFREDIBVS ELEGERVNT
 5 ANNO DOMINI MDCCXXXIX

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921, car. 61, n. 106).

1007.

D . O . M

a. 1741.

HIC REQVIESCIT CORPVS P. F. DEODATI
 AB ALBANO SACERDOTIS STRICT.
 OBSERV. S. P. FRANCISCI QVI IN
 5 HOC CONVENTV DECESSIT DIE XXIV
 NOVEMBR. 1741. AETATIS SVAE VERO 62
 MENS. 8. DIE 7
 PIA AG LIBERALI CONCESSIONE
 ILLMI ET EXCEMI PRINCIPIS D.
 10 IHERONYMI DE ALTERYS HVIVS
 SACELLI PATRONI

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7905, car. 78, n. 190).

1008.

D . O . M.

a. 1774.

FRASMAE SALEMME DE PALMA CAJETANEN

DOMINICAE SALEMME FIVS CONIVX

HOC MONVMENTVM

5

DOLENTISSIME POSVIT

VIXIT ANNOS LII MENSES III DIES II

OBIT

DIE V SEPTEMBRIS ANN MDCCCLXXIV

ORATE PRO EA

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7915, car. 122, n. 409).

1009.

D . O . M

a. 1779.

DOMINICVS SALEMME CAJETANEN

VIXIT ANNOS LXIV MENSES VII

OBIT DIE VI NOVBRIS ANNO MDCCCLXXIX

5

HOC SIBI ELEGIT SEPVLCHRVM

ORATE PRO EO

Dal suddetto (*Cod. cit.* car. 130^{vo}, n. 441).

1010.

D . O . M

a. 1779.

PRAXEDES RICCI VXOR MARCELLI CERALLI

EXIMIA SVA DEVOTIONE

HIC VOLVIT TMMVLARI

5

MARCELLVS CHARISSIMAE VXORI ADHAERENS

ET PRO IPSA ET PRO SE IPSO STATVIT

CVM DEO PLACVERIT ETIAM IPSVM

AD AETERNA GAVDIA VOCARE

HUNC LOCVM CVM EA HABERE COMMVNEM

10

VT SIMVL COM IPSA AD AETERNAM VITAM

RESVRGAT

OBIT DIE VII FEBRVARI MDCCCLXXIX

AETATIS SVAE AN. LXV

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7921^A, car. 48, n. 136).

1011.

D . O . M

a. 1779.

HIC IACET ROSA ANTONIOLI

PARMEN. VIDVA CL. ME

ANTONII PECOTINI

5 A SECRETIS STATUS REGNI SICILIAE & &

ORBIT DIE V. IANVARII MDCCCLXXIX

AETATIS SVAE ANNO LXXIX

FRATRES ORATE PRO EA

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921^a, car. 48, n. 137).

1012

D . O . M

a. 1783.

ORATE PRO ANIMA

D. BARTEOLOMAEI DE

PAVLIS SACERDOTIS

5 EX MURSILIA CAPITIS

CORSI EX REGNO CORSI

CAE ORBIT DIE III MENSIS

MAII MDCCCLXXXIII

ET AETATIS SVAE LXX

Dal suddetto (*Cod. e car. cit.* n. 138).

S. MARIA IN COSMEDIN

SECOLO XVIII.

1013.

CLEMENTI XI. PONT. MAX.

a. 1705.

QVOD ANTIQVISSIMVM HOC TEMPLVM

DVIVM MENDACIBVS DIIS AB ETNICA SVPERSTITIONE

DICATVM

5 SVBINDE A CHRISTIANA PIETATE

IN HONOREM S. THEODORI MARTYRIS CONSACRATVM

POPVLI VENERATIONE DIACONIAE HONORE

SVPERIORIBVS SAECVLIS CELEBRE

TEMPORIS INIVRIA DEFORMATVM SEMISEPVLTVM

10 AC FERE INACCESSVM

A VESTVSTO SQUALLORE PVRGAVERT

CANONICI ETERNVM ACCEPTI BENEFICII

MONVMENTVM POSVERE

ANNO SALVTIS MDCCV

15 PONTIFIC. IV.

Dallo stesso (*Cod. Vat.* 7908, c. 7, n. 18),

1014.

a. 1742.

D . O . M

BENEDICTO XIV. P. M.

QVOD BASILICAM HANC

PLENARIE IN DIES SINGVLOS

5 INDVLGENTIE

PRO VIVIS ET DEFVNCTIS

PERPETVO THESAVRO DITAVERIT

CAPITVLVM ET CANONICI

EXIMY BENEFICY

10 ET GRATI ANIMI MONVMENTVM

POSVERE

ANNO SALVTIS MDCCXLII

Dal Galletti (*Inscr. Bonon.*, Cl. I. n. 79, p. XXXII).

SS. SILVESTRO E MARTINO

(AI MONTI)

SECOLO XVII.

1015.

a. 1640

D . O . M

MATRIS BEATISS^{AE} SEMPER VIRGINIS IMAGINEM

VETVSTO MVSIVO OPERE

SILVESTRI PRIMI IVSSV HIC EFFIGIATAM

5 VBI PRIMVM SVB CONSTANTINO

CHRISTVM PVBLICE PROFITERI LICVIT

TEMPORIS VI DIFORMATAM

FRANCISCVS CARD. BARBERINVS

MVSIVIS ELEGANTIORIBVS TESSELIS

10 RESTITVI VOLVIT

AN. SAL. MDCXL

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7913, c. 75^{vo}, n. 224).

S. NICOLA IN CARCERE

1016.

D . T . V.

a. 1671.

HIC . DDRMIENS . RESVRRECTIONEM . EXPECTAT
 ADM . R^{DS} . FRAN . INNINVS
 HVIVS . COLLEG^{TE} . ET . PAROC^{LS} . ECC^E . CANON^{CVS}
 5 CVI . RELIGIONEM . CVM . LACTE
 NIVELLA . BELGICA . PATRIA . INFVDIT
 ET . CANDIDAM . LACTIS . INSTAR
 MORVM . PIETATE . ASSOCIATAM
 AD . EXTREMA . CONFINIA . VIFAE . SERVAVIT
 10 OBIT . IV . KAL . AVG^{TI} . MDCLXXI
 .ETATIS . SV.E . LXVIII

Di questa memoria che si vede nel pavimento della cappella del Fonte battesimale e da me stampata nel Vol. IV, pag. 130, n. 303, non si leggono che le ultime quattro linee, e perciò oggi la ristampo per intero siccome la copiò il Galletti (*Cod. Vat.* 7916, c. 30, n. 112).

1017.

D . O . M

a. 1686.

ALLA MEMORIA DI GIUSEPPE RUCIMAZZA DELLA PROVINCIA D' ABRUZZO HVOMO LIBERALE
 DISPENSATORE DE BENI TERRENI AMATORE DELLI CELESTI E VERAMENTE PIO
 GVARDIANO PERPETVO DI QUESTA COMPAGNIA DEL SANTISSIMO SACRAMENTO
 5 NELLA CHIESA DI S. NICOLA IN CARCERE TVLLIANO
 QVALE TRA LE MOLTE OPERE DI PIETA VIVENDO FATTE HA DONATO A QUESTA COMPAGNIA
 DVE FENILI D' ANVA RENDITA DI SCVDI OTTANTA MONETA AD EFFETTO
 CHE SCVDI QVARANTA SI ASSEGNINO PER VNA CAPPELLANIA PERPETVA
 PER LA CELEBRATIONE D' VNA MESSA QVOTIDIANA NELL' ALTARE DI QUESTO ORATORIO
 10 DA NOMINARSI DA ESSO GIUSEPPE E SVOI HEREDI E DESCENDENTI MASCHI
 ALTRI SCVDI VENTI RESTINO ALLA COMPAGNIA PER LE SPESE DI CERA
 ET ALTRI VTENSILI PER DETTA CELEBRATIONE DI MESSA E LI REMANENTI
 SCVDI VENTI SI PONGANO A MOLTIPLICO IN TANTI LVOGHI DE MONTI
 SINO CHE IL FRVTTO DI ESSI ASCENDA ALLA SOMMA DI SCVDI CINQVANTA
 15 DA EREGERVISI IN DVE DOTI DA DISTRIBVIRSI OGNI ANNO A DVE ZITELLE POVERE
 IN CONFORMITA DELL' INSTRUMENTO DI DONATIONE ROGATO PER LI ATTI
 DEL LVGARELLI HOGGI FARAGLIA NOTARO CAPITOLINO IL DI 19 LVGLIO 1666
 LI GVARDIANI E FRATELLI DELLA MEDESIMA COMPAGNIA
 IN LODE DELLA VIRTV E PIETA DEL LORO CONGVARDIANO E CONFRATELLO
 20 ET IN TESTIMONIANZA DELLA DOVVTA GRAVITYDINE HANNO POSTO
 LA PRESENTE INSCRITTIONE L' ANNO DELLA NOSTRA SALVTE
 MDCLXXXVI. ALI XVIII. DI DECEMBRE

Letta e copiata nella parete dell'Oratorio dal Galletti (*Cod. Vat.* 7915, c. 109, n. 365).

S. CATERINA DE' FUNARI

1018.

FRATER ANTONIVS BARBERINVS a. 1636.
 PRAESBYTER CARDINALIS TIT. S. HONYPHRII
 MAIOR POENITENTIARIVS
 ET VRBANI VIII. PONT. MAX. GERMANVS
 5 MONASTERIVM PVELLARVM
 S. CATHARINAE VIRG. ET MARTYRIS
 INSTAVRAVIT
 IN AMPLIOREM FORMAM REDEGIT
 ET NOVVM ODEVM DIVINIS CANENDIS OFFICIIS
 10 EXTRAVXIT
 ANNO SALVTIS M. DCXXXVI

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7913, c. 74, n. 219).

S. PIETRO IN VINCULIS

SECOLO XVII.

1019.

DISCE HOSPES AQVAE HVIVS PERENMITATEM a. 1643.
 EX SCATEBRA INENHAVSTA
 EA EST ANTONII CARDINALIS BARBERINI LIBERALITAS
 DISCE SVAVITATEM
 5 EAM APES PROFVNDVNT
 SAPOR IN AQVIS CAETERIS VITIVM
 IN HAC MEL ET NECTAR EST
 NVLLA MELIOR INFLVAT IN HORTOS AQVA
 DVM APES PROPINANT
 10 MELLEAM FLORES VSVRAM BIBVNT
 D. THOMAS MENTIVS ARBAS GFNERALIS
 GRATIAE REFERENDAE SITIENS P.
 A. D. M. DC. XLIII

Veduta nel chiostro dal Galletti (*Codd. Vatt.* 7904, c. 27, n. 57^{bis}, e 7913, c. 80, n. 239).

1020.

a. 1647.

D. THOMAS MENTIVS ROMANVS ARBAS S. PETRI AD VINCULA
 QVI SVPREMAM SVI ORDINIS CANONICORVM REGVLARIYM PRAEFECTVRAM
 COMMVNIBVS COMITIORVM SVFFRAGHS SIBI DELATAM
 MOX VRBANI VIII SAPIENTISSIMI AC DE SE OPTIME MERITI PRINCIPIS
 5 SINGVLARI BENEFICENTIA PROROGATAM SEXENNIVM OBIVIT
 QVINTVM S. PETRI IN VATICANO SOLEMNIBVS QVADRAGESIMAL IEIVNIIS
 CONCIONATOR
 CHRISTIANISSIMI GALLIARVM REGIS A SACRIS PRAEDICATIONIBVS
 PERPETVO RENVNCIATVS
 10 ANTERIOREM SPECVLAM INTERIORES CONCAMERATAS AEDES
 AC BIBLIOTHECAM
 AERE EX CONCIONIBVS SVIS COMPARATO EXTRVXIT ATQVE ORNAVIT
 M. DC. XLVII. MODERANTE CHRISTIANVM ORBEM INNOCENTIO DECIMO
 QVA MAXIMO QVA OPTIMO PONTIFICE

Esisteva nell'antica libreria e fu rimossa (e così dispersa) il 28 Novembre 1765 quando si principiò la demolizione della libreria per costruirne una nuova. Queste notizie come l'iscrizione si leggono nel Galletti (*Cod. Vat. 7904, c. 28, n. 58*).

1021.

a. 1671.

D O M

SISTE ADHVC PAVLISPER AC DISCE HVIVS AQVÆ METAMORPHOSIM
 VIVO ANTONIO CARD. ERAT MELLEA BARBERINIS MANANS EX APIBVS
 MORTVO EVASIT AMARA NOSTRIS PERMISTA FLETIBVS
 5 NEC AMISIT SVAVITATEM SVAVES SI SVNT AMORIS LACRYMÆ
 QVÆ CVM PERPETVO FLVERE NON POSSINT EX OCVLIS
 CVM HVIVS AQVÆ PERENNITATE FVNDANTVR
 ETIAM NVNC RIGAT FLORES CVM PVREVRATOS IRRIGAT CINERES
 QVI CVM NOMINIS ÆTERNITATE COMPOSITI
 10 VEL IN SEPVLCHRO REDOLENT IMMORTALITATEM
 CAN. REG. S. SALVATORIS
 SVO PER TRIGINTA ET OCTO ANNOS BENEFICO PROTECTORI
 GRATI ANIMI MONVMENTVM POSVERE
 SVB R^{MO} D. D. IO. ANDREA GALLIA VENETO GENERALI TERTIO
 15 AN. M. MDCLXXI

Fu veduta nel chiostro dal Galletti (*Codd. Vatt. 7913, c. 81, n. 240, e 7921, c. 24, n. 45*).

1022.

a. 1683.

INNOCENTIUS PP. XI.

AD PERPETUAM REI MEMORIAM DVDM FIL. REG. GREGORIUS PAPA XIII PRAEDCESSOR NOSTER
 DE DIVINA MISERICORDIA COMISSVS CONCESSIT VT QVOTIES QVICVMQ. SACERDOS SIVE SAECVLARIS
 SIVE REGVLARIS MISSAM AD ALTARE BEATAE MARIAE VIRGINIS AC SANCTI SEBASTIANI SITVM IN
 5 ECCLESIA MONASTERII SANCTI PETRI AD VINCVLA DE VRBE CANONICOR REGVLAR CONGREG.¹⁵
 SCTI SALVATORIS ORDINIS SCTI AVGVSTINI PRO LIBERATIONE VNIVS ANIMAE IN PVRGATORIO
 EXISIENTIS CELEBRAVISSET IPSA ANIMA PER HVIVSMODI CELEBRATIONE EASDEM INDVGENCIAS
 ET PECCATORV REMISIONES CONSEQUETVR ET AD IPSIVS LIBERATIONE PRO QVA CELEBRETVR
 DICTA MISSA OPERARETVR QVAS CONSEQUETVR ET OPERARETVR SI PRAEDICTVS SACERDOS HAC
 10 DE CAUSA MISSA AD ALTARE SITVM IN ECCLESIA MONASTERII SCTI GREGORII ETIAM DE VRBE
 AD ID DEPVTATV CELEBRARET ET ALIAS PRVTV IN IPSIVS GREGORII PRAEDECORIS LITTERIS MEMORIA
 DESVPER IN SIMILIS FORMA BREVIS DIE XXVI. OCTOBRI M. D. LXXVI. AD PERPETVA REI MEMORIA
 EXPEDITIS QVARVM TENOREM PRAESENTIBVS PRO PLENE ET SVFFICIENTER EXPRESSA ET INSERTO
 HABERI VOLVIMVS VBERIVS CONTINETVR CVM AVTEM SICVT DILECTI FILII ABBAS ET CANONICI
 15 REGVLARES DITI MONASTERII SCTI PETRI AD VINCVLA NOBIS NVPER EXPONI FECERVNT
 IPSI ALTARE PRVTO DICTVM QVOD NVEO PRAEFATAE EORVM ECCLESIAE PROPE ILLIVS IANVAM
 ADHAERERAT ITA VT SACERDOTES AD ILLVD CELEBRANTES HVMEROS ALTARI MAIORI IPSIVS
 ECCLESIAE ORVERSOS HABERENT INDE IN EIVSDEM ECCLESIAE NAVEM SEV ALAM LATERALEM A
 SINISTRIS INGREDIENTIVM TRANSVLERINT IBIQVE DECENTIVS COLLOCVERINT HINC EST
 20 QVOD N-S SVPPNIBVS IPSORVM EXPONENTIVM NOMINE NOBIS SVPER HOC HVMLITER PORRECTVS
 INCLINATI PRIVILEGIVM PRO LIBRANDIS A POENIS PVRGATORII FIDELIVM DEFVNCTORVM
 ANIMABVS A MEMORATO GREGORIO PRAEDECRESSORE CONCESSVM VT PRAEFERTVR AD ALTARE
 SICVT PRAEMITTITVR TRANSLATVM SERVATA TAMEN IN RELIQVIS PRAEFATARVM GREGORII
 PRAEDECRESSORIS LITTERARVM FORMA ET DISPOSITIONE AVCTE APOSTOLICA TENORE PRAESENTIVM
 25 QVATENVS OPVS SIT TRANSFERIMVS IN CONTRARIVM FACIENTIBVS NON ORSTAN. QVIBVSCVMQVE
 DAT. ROMAE APVD SANCTAM MARIAM MAIOREM SVB ANNULO PISCATORIS DIE IX SEPTEMBRIS
 ANNO M. D. C. LXXXIII. PONTIVS NOSTRI ANNO SEPTIMO

IOAN: GVALT: SIVSIVS

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7910, c. 6, n. 18).

SECOLO XVIII.

1023.

ANTONIO ANDREA GALLI BONON. CAN. REG

a. 1768.

S. R. E. CARDINALI MAIORI POENITENTIARIO

BIBLIOTHECAE HVIVS FVNDATORI

ARR. ET CAN. GR. AN. M. P.

5

A. M. DCC LXXIII

Fu veduta nel convento sopra la porta della biblioteca dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921^A, c. 297, n. 505).

S. MARCO

1024.

D . O . M

a. 1637.

ALBERTO PAVLETTO A MONTE ALCINO
PRARMARCOPOLAE PERITO ET SOLERTI
PRISCAE FIDEI VIRO

5 VITAE INNOCENTIA MORVM CANDORE
SPECTABILI

IN DELIGENDIS AMICIS PERACVTO

ASSIDVO IN CONSERVANDIS

IN HONORANDIS MVNIFICO

10 FRANCISCVS VRSETTI E MONTE VLMI

HAERES SCRIPTVS

MEMORIAE AMICITIAE

GRATIQVE ANIMI ERGO

AMICO INCOMPARABILI

15 MVLTIS CVM LACRYMIS

MONVMENTVM POSVIT

OB. ROMAE AET. SVAE LVI. XIV. KAL. APR

ANNO SALVTIS MDCXXXVII



Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7913, c. 202, n. 717).

SECOLO XVIII.

1025.

D . T . V

a. 1702.

FRAN . ANT . MOSCATELLO . I . V . D.

NOB . SABINEN

PATRIT . ROM . ET

5 FISCULO . CAPITOL.

VXOR . ET . FILII . M . P.

VIX . AN . LXI . OBIIT . III . ID . XI

MDCCLII

Dal medesimo (*Codd. Vatt.* 7904, car. 44, n. 100, e 7905, car. 87, n. 210).

SS. COSMA E DAMIANO

1026.

. a. inc.

 FABII CARANDINI
 COMITI CAMILLO
 5 IO. PAVLO RAGLIONE
 ACRA FRATRVM OBSERVANTIVM
 DIEM EXTREMVM
 VRBANVS VIII

 10

Leggesi questo avanzo d'iscrizione nel Galletti (*Cod. Vat. 7921A, c. 34, n. 96*).

1027.



a. 1632.

VRBANVS VIII. PONT. MAX

MONVMENTVM HOC QVO PRISCORVM PATRVM ERGA FIDELIVM

DEFVNCTORVM ANIMAS PIETAS DECLARATVR

AD RETINENDAM REI MEMORIAM HIC VOLVIT COLLOCARI

5 AN. SAL. M. DC. XXXII. PONTIF. X

+ CONSTAT NIMIRVM DILECTISSIMI FR̄S DE PROMISSIO QVE EX COR
 DE FECIMVS CORA D̄O ET SCIS EI', VT VNVSQSQ: NROR̄ FR̄S SACERDOTES ET
 EPOS ET POSERIS NRIS SACERDOES IMPPETV̄: QVALISCVQ. EX HAC LVCE
 10 MIGRAVERIT. XL. MISSAS P̄ EI. ANIV P̄ VN̄VQVEQ: SACERDOTV̄Q SVPSITES ST
 CANERE AMITIMVS: SI TAM INFIRMITAS FVERIT OCCVPATVS NREPVĒ EI
 IN PECCATV̄: ET SI RECEPTVS FVERIT PRISTINA SANITAE HEC OMA QD SVPRADICTVM
 EST ADIMPLEAT: QVI VERO CVSTVS ET OBSERVATOR FVERIT: HARE
 15 AT BENEDITIONEM D̄I PATRIS OMIPOTENTIS ET FILII ET SP̄S SCI: ET CE
 LESTEM REGNVM POSSEDEAT CVM OMIBVS SCIS: ET QVI HOC NON OR
 SERVAVERIT. SIT ANATHEMATIS VINCULO INNODATVS ET A REGNO D̄I
 SEPARATVS. ISTA VERO PROMISSIO FACTA FVIT ANE SACRV SCM
 DOMINICV ALTARE HVIVS AVLE. TEMP. DOM. IOH. XIII. . PP.
 MENSE FEB. DIC. XXII. INDIC. XII. ANNO DOMC. INCARNATI
 ONIS: DCCCLXXXVIII: ~~~~~

Nella parete destra sul principio della chiesa, e mantiene i caratteri dell'epoca.

1028.

ANNO DOM. M. D. XXXIII KAL. AVG. a. 1667.
 DOMINICO DIE IVSSV GREGORII XIII. HOC
 SACELLVM RESTITVIT R.^{MVS} D. ALEXANDER MEDICES
 ARCHIEPISCOPIVS FLOREN. QVI POSTMODVM
 5 SVM. PONT. CREATVS LEO. XI. DICTVS EST HIC S. P. Q. R.
 ADSTANTE SOLEMNI RITV CONSECRAVIT HOC
 ALTARE IN HONOREM SS. MARTIRVM FELICIS PP. II
 AC MARCI MARCELLIANI ET TRANQVILLINI ET
 CORPVS EIVSDEM S. FELICIS PP. ET MART.
 10 SEIVNCTIV POTISSIMAMQ. PARTEM CORPORVM
 EORVNDEM MARTIRVM MARCI MARCELLIANI ET
 TRANQVILLINI QVAE PRAECEDENTI ANNO VII
 KAL. AVGVSTI HOC IPSO LOCO INVENTA FVERANT
 SVB EO IN SARCOPHAGO MARMOREO VBI ANTEA
 15 IACEBANT CELEBRI PROCESSIONE RECONDIDIT
 SINGVLIS. AVTEM CHRISTI FIDELIBVS QVI CONSECR
 TIONI INTERFERVNT ATQVE HS QVI SINGVLIS AN
 NIS IN FATVRVM SACELLVM HOC ET ALTARE IN
 ANNIVERSARIO DEDICATIONIS ILLIVS VLTIMA DO
 20 MINICA IVLII ET IN NATALI EORVNDEM MARTIRVM
 MARCI MARCELLIANI ET TRANQVILLINI XIII KAL
 AVGVSTI VISITAVERINT IDEM SYMMIVS PONTIFEX
 PLENARIAM PECCATORVM INDVLGENTIAM ET RE
 MISSIONEM PERPETVO CONCESSIT
 25 HANC AVTEM MEMORIA CHARTAE OLIM CONSIGNATA
 VT ESSET DIVTNRNIOR SAC. CONGREG. VISIT. APOST.
 IVSSV MARMORI INSCVLPTA HIC COLLOCATA EST
 KAL. AVGVSTI MDCLXVII

Fu letta e copiata nella chiesa sotterranea dal Galletti (*Cod. Vat. 7913, c. 16^{vo}, n. 39*).

S. CLEMENTE

SECOLO XV.

1029.

SI VIS PICTORIS NOMEN COGNOSCERE LECTOR
 DE VETERI ARBE IVVENALIS EST NOMEN EIVS

a. inc.

Scrive il Rondinini (*De S. Clemente Papa et martyre eiusdemque basilica* ecc. pag. 315) che leggevasi nella navata destra sotto alcune pitture.

1030.

STEPHANVS DE CARAIA a. 1444.
 EPISCOPVS PADVANVS
 ET APRVTANVS ET TRI
 CAICENSIS HIC REQVIESCIT
 5 ANNO MCCCC XXXXIII
 DIE X. MENS. IVLII AMEN

Fu veduta nel principio della nave sinistra dal Rondinini *Op. cit.* p. 319).

SECOLO XVI.

1031.

IOHANNI STEPHANO FERRERIO a. 1510
 SS. SERGII ET BACCHI PRESB. CARD. BONONIEN.
 VIBO SANCITATE DOCTRINAQVE INSGNI
 VIXIT ANN. XXXVI. MENSES V. OBIT ANN. MDX
 III. NONAS OCTOBRIS
 IVLIO II PONTIFICE MAXIMO

Leggesi nel Galletti (*Inscr. Pedemont.* Cl. III, n. 8, p. 18) e nel Ciaconio (*Vitae et res gestae Pontificum ecc.* Tom. Tert. col. 201 (1)).

1032.

D . O . M. a. 1592.
 VINCENTIO LAVRO PHILOSOPHO POETAE ORATORI LATINE ET
 GRAECE ILOQVENTISS. OMNIQVE VIRTVTVM AC CIVILITATVM GENE
 RE SVMMIS PRINCIPIBVS PROBATISS. QVEM GREG. XIII BON
 5 COMPAGNVS ANNO A IVLIANIS MENSIBVS CONTRACTIS ALTERO AD
 HONOREM PURPVRAE IAM SEXAGENARIVM EVEXIT
 OBITI DECENNIO POST TRABEAM IMMORTALITATIS BEATIOREM
 NACTVS RELICTA HAEREDE SODALITATE MINISTRANTIVM INFIRMIS
 CHRISTOPHORVS LAVRVS TROPIENSI PERVSINVS NON LONGA SERIE
 10 AFFINI PROPIVS PATRONO BENEFICENTISS. SVAEQVE INITIATIONIS AR
 BITRO QVEM ET LEGATVM IN ANGLIAM A PIO V. MISSVM EST
 SECVTVS MVLTI CVM LACHRYMIS P. MDXCII.

Scriva il Ciaconio (*Vitae et res gestae Pontificum ecc.* Tom. Quart. col. 94) che del cardinal Vincenzo Lauri si leggeva anche questa iscrizione riportata eziandio dal Rondinini (*Op. cit.* pag. 323).

(1) Gio. Stefano Ferreri fu creato cardinale da Alessandro VI la vigilia dei SS. Pietro e Paolo del 1502. Morì il 13 Ottobre 1510, e fu temporaneamente sepolto in questa chiesa con questa iscrizione essendo state poscia le sue ossa trasportate a Biella e sepolte nella chiesa di S. Sebastiano.

1033.

D . O . M

a. 1617.

IOHANNES ANGELVS RUFFINELLVS MEDIOLANENSIS

SACELLVM A FVNDAMENTIS EXSTRVCTVM

SANCTAE VIRGINIS NATIVITATI DICAVIT

5

SEPVLTVRAE LOCVM SIBI

POSTERISQVE SVIS DELEGIT

ANNO MDCXVII

Il Ruffinelli costruì la cappella in onore della Natività della Vergine situata nella nave sinistra, e avanti l'altare vi fu posta questa memoria che si legge nel Rondinini. (*De S. Clemente Papa et Martyri eiusque basilica ecc.* pag. 270).

1034.

D . O . M.

a. 1635.

DOMINICVS . EPISC . OSTIENSIS . R . E . CARD . GINNASIVS

PLE . MENTI . PIOQ . LEGATO . RESPONDENS

FRANCISCI . GINNASHI . NEPOTIS

5

SINGVLIS . HEBDOMADIS

DV.E . VT . PERPETVO . CELEBRETVR . MISS.E

R . R . FRATRIBVS . HVIVS . ECCLESIE

QVINQVE . LOCA . MONTIVM . SECVN . ERECT . SARELLORVM

HÆRES . CESSIT . TRIBVIT . RESIGNAVIT

10

HAC . DIE . IIII . MENSIS . DECEMBRIS . M . D . C . XXXV

Fu veduta dal Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. 11, n. 17, p. XCIII—XCIV) nella parete della sagrestia.

1035.

INNOCENTII X. PONTIFICIS MAXIMI AVCTO

a. 1667.

RITATE EMINENTISSIMVS DOMINVS FRANCIS

CVS SANCTAE ROMANAE ECCLESIAE CARDINALIS

MAIDALCHINVS SANCTORVM CLEMENTIS ET

5

PANCRAHII ABBAS COMMENDATARIVS COE

NOBIVM HOC ET BASILICAM SANCTI CLE

MENTIS FRATRIBVS SANCTI SINTI ORDINIS

PRAEDICATORVM EXIMIA BENIGNITATE PER

PETVO CONCESSIT DIE XXX. MAII MDCLXVII.

Fu letta sopra la porta del convento, nell'interno, dal Rondinini *Op. cit.* p. 271,

1036.

a. 1697.

INNOCENTIVS PP XII

VNIVERSIS CHRISTI FIDELIBVS PRAESENTIS LITERAS INSPECTVRIS SALVTEM ET APOS=
 TOLICAM BENEDICTIONEM AD AVGENDAM FIDELIAM RELIGIONEM ET ANIMARVM
 SALVTEM CELESTIBVS ECCLESIE THESAURIS PIA CHARITATE INTENTI AC SUPPLI=
 5 CATIONIBVS DILECTI FILII NOSTRI THOME MARIE FERRARI TITVLI S. CLEMENTIS
 S. R. E. PRESBYTERI CARDINALIS S. CLEMENTIS NVNCYPATI NOBIS SVPER HOC HVMI=
 LITER PORRECTIS INCLINATI OMMIBVS ET SINGVLIS VTRIVSQVE SEXVS CHRISTI FI=
 DELIBVS VERE PÆNITENTIBVS ET CONFESSIS AC SACRA COMMVNIONE REFECTIS QVI
 ECCLESIAM EIVSDEM S. CLIMENTIS DE VRBE FRATRYM ORDINIS PREDICATORVM IN
 10 IPSIVS S. CLEMENTIS ET S. IGNATHI MARTYRIS FESTIS DIBVS A PRI=
 MIS VESPERIS VSQVE AD OCCASVM SOLIS DIERYM HVIVSMODI DEVOIE VISITAVERT
 ET IBI PRO CHRISTIANORVM PRINCIPVM CONCORDIA HAERESVM EXTIRPATIONE
 AC S. MATRIS ECCLESIE EXALTATIONE PIAS AD DEVM PRECES EFFVDERINT QVA DIE
 PREDICTORVM ID IGERINT PLENARIAM OMNIVM PECCATORVM SVORVM INDVL=
 15 GENTIAM ET REMISSIONEM MISERICORDITER IN DOMINO CONCEDIMVS IN CON=
 TRARIVM FACIENTIBVS NON OBSTANTIBVS QVIRVSCVMQVE PRAESENTIBVS PERPE=
 TVIS FVTVRIS TEMPORIBVS VALTVRIS DATVM ROMÆ APVD S. MARIAM MAIO=
 REM SVB ANNULO PISCATORIS DIE TERTIA DECEMERIS MDCXCVII. PONTIFI=
 CATVS NOSTRI ANNO SEPTIMO

Nel portico a destra della porta della basilica.

SECOLO XVIII.

1037.

ATHANASIVS SAFAR EPVS MARDINENSIS
 SYRVS PRO SVA IN S. IGNATIVM ANTIOCHE
 NVM EPVM ET MARTYREM DEVOTIONE
 ET SINGVLARI ERGA PP. PRAEDICATORES HIBER
 5 NOS BENEVOLENTIA HVNC CALICEM CVM
 PATENA CONVENTVI S. CLEMENTIS QVOAD
 IPSVM INCOLENT PROVINCAE VERO IPSORVM
 HIBERNICAE IN PERPETVAM DONAVIT ET AP
 PROPRIAVIT ANNO 1715

a. 1715.

Scrive il Galletti (*Cod. Vat.* 7921^A, car. 31, n. 83), che questa iserizione fu da lui letta nella parte inferiore interna di un calice d'argento del peso di libbre 4 donato a questa chiesa da Monsignor Safar.

PATERNAS . AEDES

A . D . CLEMENTE . APOSTOLORVM . PRINCIPIS . DISCIPVLO . ET . SVCCESSORE

SACRO . RELIGIONIS . CVLTVI . DEVOTAS

PETRI . PAVLI . BARNABAE . APOSTOLORVM . PRECIBVS

5

BINIS . GREGORII . MAGNI . CONCIONIBVS

ET . DEBELLANDAE . PELAGIANAE . HAERESI

S . ZOSIMI . PONT . CONCILIO . CELEBRES

VENERANDIS . LVSANIS . SANCTORVM

CLEMENTIS . PONT . FLAVII . CLEMENTIS . VIRI . CONS . IGNATHII . ANTIOCHENI . MM.

10

SERVVLI . C . NEGNON . CYRILLI . ET . METHODII . SLAVORVM APOST . DITATAS

TEMPORVM . INCVRIA . LONGO . SAECVLORVM . TRACTV . IGNOTAS

FR . IOSEPH . MVLLOOLY . ORD . PRAED . PROVINCIAE . HIBERNIAE

HVIVS . COENOBII . PRAESES

FELICITER . DETEXIT . MENSE . SEPT . MDCCCLVII

15

AGGESTAS . MACFRIES . REMOVERE . INSTITVIT

SACRAE . ARCHAEOLOGIAE . COETVS . REM . ALIQVAMDIV . CONTINAVIT

RELECTAM . PRAESES . RESVMPISIT . PERFECIT

SCALAS . AD . HYPOGEVM . CONDIDIT

ARCVS . ET . FORNICES . SVSFINENDAE . SVPEBIORE . BASILICAE . ERXIT

20

PECVNIA . AD . TANTVM . OPVS . CONLATA

A . PIO . IX . PONT . OPT . MAX.

ET . MVNIFICIS . VNIVERSI . ORBIS . LARGITORIBVS

PIVS . IX . PONTIFEX . OPTIMVS . MAXIMVS

HANC . DIVI . CLEMENTIS . MEMORIAM

25

NON . SINE . DEI . NVMINE . INVENTAM

QVATER . INVISIT.

Nella parete di fronte appena si discende nella basilica sotterranea.

S. MARIA DEL POPOLO

1033.

REGINALDVS DE CRUCE LVGDVNEN. DIOECES.
 DNI PP. CVRSOR ANNYM AGENS XXXVI
 CVRSVM CONSVMMAVIT XVIII. OCTOBRIS 1440

a. 1440.

PROI DOLOR OFFICHS VINXISTI VT AMICVS AMICOS
 5 OCCIDIS VRBS RECIPIT TE IVVENEM ET TVMVLAT.
 NOS VITAE EXIGVA MERITA AMPLA REPENDIMVS VRNA
 ET LACRYMIS ALIVD NON POTES ACCIPERE

Dal Terribilini (*Cod. Casanat.* XX, XI. 8, Tom. VIII, car. 185^{vo}).

1040.

DOMINICVS RVVERE CARD.
 TIT. S. CLEMENTIS QVI AEDEM
 HANC A FVNDAMENTIS PER
 FECIT HIC PRO TEMPORE
 5 QVIESCIT

a. inc.

Dal Galletti (*Inscr. Pedemont.* Cl. III. n. 6, pag. 17).

1041.

QVAE OLIM PROI D LOR DIRVTA
 FVERE DENVO TVO SANCTO
 PRESIDIO MVLTORVM PIETATE
 ALIORVMQVE SOLLICITVDINE
 FERE VNIVERSA IN NOBILIOREM
 5 FORMAM ERECTA SVNT
 MCCCCLXXIII. MARTII

a. 1473.

Letta nel convento dal Galletti (*Cod. Vat.* 7912, c. 6, n. 11).

1042.

SIXTVS . PAPA . IIII . PONT . MAX . 1477.

a. 1477.

Sopra la porta laterale della chiesa. Galletti (*Cod. Vat.* 7912, c. 10, n. 27).

1043.

QUID PRIMVM QUID POSTREMVM QUID DENIQ. DICAM a. 1494.
 QUID SILEAM? EN INSTANT CVNCTA PARATA SIMVL.
 MAXIMA NOBILITAS FACIES DIVINA SVPREMVM
 INGENIVM SANCTA PECTORA PVRA MANVS
 5 SOLVM ID QVOD NVMQVAM FVERIT NESCIVERAT: IMMO
 HOC AT CVM CAVSIS NON FORE SCIVIT ITEM.
 VNICVS E CAELO CECIDIT NON TERTIVS ASTRIS
 INTEGER VT CECIDIT INTEGER ASTRA PETIT
 HEV HEV CVR IVVENEM RAPVIT MORS INVIDA? VIVO
 10 PRINCIPIS HAVD POTERAT NOMINE ROMA FRVL.

Si riferiscono questi versi a Ermolao Barbaro Veneziano morto nel 1494 il di cui epitaffio fu stampato nel Vol. I, pag. 327, n. 1232, e sono riportati da Francesco Sweert (*Selectae Christiani orbis deliciae* da cui li copiò il Galletti (*Cod. Vat. 7921^A, c. 141, n. 347*).

SUOLO XVI.

1044.

HIC IACET LACTANTIVS MARSIVS a. 1508.
 PETRI FIL. DE CARBONIANO
 VIR VERE LACTEVS
 QVI PROPTER ADEPTAM SAPIENTIAE GLORIAM
 5 IVLIANO ROVERIO S. R. E. CARDINALI
 A SECRETIS FVIT
 QVI TANTI VIRI VIRTUTE
 ET CONSTANTIA PERSPECTA
 ILLVM CATONIS NOMINE
 10 NVNCVPARI SOLITVS FVIT
 VIX. AN. LVIII. MENS. IIII.
 OBIT DIE IX. NOVEMB.
 M. D. VIII.

Dal Martinelli (*Carbognano illustrato* pag. 57).

1045.

D . O . M. a. 1508.
 IOHANNA MAGNI FRIDERICI FERETRI
 VRBINI DVCIS F. IOHAN. RVVERE VRBIS
 ROMAE PRAEFECTI VXOR. CONCORDISS. QVAE
 5 VENVSTIORIS DIGNITATEM ANIMI
 PVLCHRITVDINEM VIRTVTVMQVE OIVM
 ORNATV REDDIDIT CVMVLATIOREM
 HIC SITA EST VIX. ANN. L. ESSE DESIIT
 M. D. VIII

È registrata nel Galletti (*Cod. Vat. 7912, c. 69, n. 211*).

1016.

CAVE VIATOR NE PUEDEM SEPVLRO
OPTIMI VIRI THOMAE ANDREAE
PVCINI MARCATORIS FLORENTINI
OFFENDAS QVI VIXIT ANN. LII. OBIT

a. 1512.

5

M. D. XII.

Dallo Schrader (*Monument. Ital.* pag. 160^{to}).

1017.

D . O . M.

a. 1575.

MARIANO TVFANIO F. ROMVLI
. VIX . AN
NOS. LXXIIII. DIE. XXI. IVNI

5

MDLXXV.

Fu letta nel pavimento della nave croce dalla parte dell'Epistola dall'Alveri (*Roma in ogni Stato*, Par. II, pag. 18, col. 1^a).

1048.

GREGORIVS XIII. P. M. CONCESSIT INDVL
GENTIAM PLENARIAM PERPETVAM ECCLE
SIAE SANCTAE MARIAE DE POPVLO OMNI
BVS DIEBVS SABBATHI VT CONSTAT PER
BREVE SS. SVB DIE XXV. IANVARI

a. 1582

5

MDLXXXII.

Nella facciata della chiesa.

1049.

PIETATIS . ERGO . PVBLICE . COMMODITATI
XISTVS . V . PONT . MAX
PRO . BASILICA . S . SEBASTIANI
SVBSTITVIT . ET . IN . SEPTEM . ADVNERAVIT
HANC . SANCTISS . VIRGINIS . AD . PORTAM
sic
FLAMMINIAM . EIDEM . AD . SEPTEM . ALTARIA
OMNES . INDVLGENTIAS . IMPERTIVIT
ATQVE . ATQVO . IVRE . COMMVNICAVIT
ANN. S. M. D. LXXXVI

a. 1586.

5

Dal Galletti (*Inscr. Picensae*, Cl. I, n. 19, p. 7-8).

1053.

D . O . M.

a. 1750.

EMANVEL PIREIRA DE SAMPAJO

SERENISSIMI IOANNIS V.

LVSITANIAE REGIS FIDELISSIMI

5

APVD SANCTAM SEDEM

PLENIPOTENTIARIVS ADMINISTER

HIC IACET

ORIT APVD CENTVMCELLAS DIE XIII. FEBR. MDCCL.

AETATIS ANN. LXI.

È registrata nel *Cod. Vat.* 8039^b, carte sciolte e non numerate.

1054.

D . O . M

a. inc.

ANTONIO PAVLO NATIONE LVSITANO

AC CIVI ROMANO VIRO PIO

AC OMNIBVS GRATISS.

Nel codice suddetto.

S. STANISLAO DE' POLACCHI

SECOLO XVI.

1055.

D . O . M.

a. 1591.

NICOLAO ZABLOCKI

POLONO VIRTUTE

ET RELIGIONE

5

PRESTANTI XXX

AETATIS SVÆ ANNO

PRIDIE ID. MAII

M. D. LXXXXI

VIAM VNIVERSE

10

CARNIS INGRESSO

STANISLAVS LYCZKO

POLONVS MÆRENS

POSVIT

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921^b, c. 29, n. 86).

1056.

D O M

a. 1601.

PROVISORES ET ADMINISTRATORES HVIVS
 ECCLE. ET HOSPLIS SS. SALVATORIS ET STANISLAI
 EX ELEMOSYNIS A SE COLLECTIS A PIIS AC
 5 DEVOTIS SVAE NATIONIS HOMINIBVS. PARTIM
 ECCLESIAM ORNAVNT. ET PARTIM HOSPLIS
 CENSVS AVXERVNT COEMPTIS AD PERPE
 TAVM VSYM XIII LOCIS MONTIS
 RECVPERATIONIS FERRAR. QVARE HOC
 10 MONYMENTVM. VT PRO BENEFACITORIBVS ORETVR
 POSS. ANNO DNI. M. DCI
 PROVISS. FABIAN. KONOPACZKI. ET STANISL.
 KRZHCZKI

Fu veduta nel corridore dell'ospizio dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921^b, car. 29, n. 84).

1057.

D O M

a. 1601.

STANISLAO RESCIO PROTON. ET. VTR. SIGNAT. REFER. APLICO
 ANDREOVIENSI ABBATI. VIRO INGENH LAUDE. DOCTRINA. FIDE
 MORIBVS CELEBERRIMO QVI ROMAE CARVS OMNIBVS ET
 5 MAGNO IN PRIMIS HOSIO CARDINALI. A STEPH. I. POL. REGE
 REVOCATVS EX VRBE. MOX APVD SIXT. V. PONT. MAX. LEGA
 TIONE FVNCTVS. DEMVM NEAPOLI SIGISMVNDI III. NEGOTIIS
 OCCVPATVS. OBIIT DE HAC AEDE POTISSIMVM OPTIME ME
 RITVS CVI SVA OLIM AVCTORITATE FVNDATEAE SACELLI DO
 10 MESTICI SVPELLECTILEM SACRAM DECEM ITEM LOCA
 MONTIVM NOVENNALIYM EMPTA CVM VSVFRVCTV
 NOSOCOMIO AD SVBSIDIYM PEREGRINORVM ATQ ORDINARI
 SACERDOTIS LEGAVIT ANNO IVBILAEI. M. DC
 AETATIS. LVII. NON. APRILIS SEPVLTVS AD S. MARIAE DE GRATIA
 15 ORATE DEVM PRO ANIMA IPSIVS
 NICOL MIELECZKI ET FABIAN KONOPACZKI HVIVS TEMPLI
 OECONOMI POSS ANNÓ. M. DCI. MENS APRIL

Letta nello stesso sito dal medesimo Galletti (*Cod. cit.* car. 28, n. 83).

1058.

D . O . M.

a. 1660.

MEMORIAQVE SACRVM
 HIERONYMI COMITIS ROZKAZENI
 EPISCOPI VLADISLAVIENSIS
 5 ROMAE VITA EVACTI
 ANNO MDC
 CIVIS EXTREMA VITAE
 FEDERICVS CARDINALIS BORROMEVS
 EXECVTVS
 10 QVOTIDIANVM SACRVM SOLENNE ANNIVERSARIVM
 PHS MANIBVS INSTITVFRAT
 QVAE POSTMODVM
 HAEREDITARIIS REDDITIBVS IMMINVTIS
 AD CLXXX REDACTA SVNT
 15 FIRMO REMANENTE ANNIVERSARIO
 DECERNENTIBVS S. C. T. INTERPRETIBVS
 VT LATINS IN TABVLIS BERNARDINI DE SANCTIS
 CARDINALIS VICARII PVBLICI SCRIBAE
 RELATVM EST
 20 XXI. OCTOBRIS ANNO MDCLX
 HVIVS AEDIS SACRAE PROVISORES
 PP.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921^b, car. 32. n. 93).

SECOLO XVIII.

1059.

a. 1765.

VIRO IVVENI MORIBVS PABITER ET NATV GENTROSO
 GEORGIO ANTONIO FRIEDERICO L. B. VVERPVP
 MAGN BRIT REGIS ET ELECT BRVNSVLVNEBVR
 A CONSILII AVLAE
 5 EXTERAS REGIONES IN SVA PATRIAEQVE COMMODA LVSTRANTI
 QVVM
 DIE XXIV MAII A. C. MDCCLXV.
 VENETIAS RFPETENS
 TERTIA AB VRBE STATIONE VEL XIX. LAPIDE PROPE CASTR. NOVVM
 10 DIRA VETTIGVLI EVERSIONE
 IN IPSE FLORE AETATIS VIX. V. LVSTRA PRAECLARE EMERSVS
 INELVCTABILE FATO
 DICTO CITIVS EXTINGVERETVR
 PERPETVVM SVI DESIDERIVM
 15 PARENTIBVS AMICIS BONIS OMNIBVS PATRIAEQVE
 HOC AVTEM QVOD MORTALE HABEBAT
 TVMVLO HVIC ILLATVM
 RELINQVERET
 HOC QVALIQVMQVE IVSTISSIMI LVCTVS MONIMENTVM
 20 OPTIME MERENTI PONI CVRAVIT
 QVEM NVMQVAM ILLE NISI MORTE SVA TVRBAVERAT
 MOESTISSIMVS DVM VIVET TALI QVIPPE ET VNICO FILIO ORBVS
 PARENS
 25 COTTILIEB LVDOVICVS L. B. VVERPVP
 EIVSDEM SACRAE REGIAE MAIEST
 IN AVLA HANNOVERANA
 MARESCHALLVS

Dal medesimo (*Cod. cit.* car. 35, n. 100).

1060.

D . O . M

a. 1765.

MEMORIAE

GEORGH . BARONIS . DE . VERPVP

INTER . HANOVERANOS . NOBILISSIMO . LOCO . NATI

5 INGENII . CVLTVRA . MORVM . SVAVITATE . INSIGNIS

VARIIS . MVNERIBVS . DOMI . FORISQ . EGREGIE . FVNCTI

PROBATAE . VIRTVTIS . OPTIMAE . SPEI . IYVENIS

QVI . VENETIAS . VIA . FLAMINIA . TENDENS

MISERRIMO . CASV . XVIII . AB . VRBE . LAPIDE

DE . CVRRV . PRAECEPT

10

GRAVI . OMNIVM . DOLORE

ANNO . DOMINI . MDCCLXV . DIE . MAII . XXIV.

INTEMPESTIVA . MORTE . ERIPITVR

IOH . VICECOMES . DE . MOVNTSTVART . AMICVS

MOERENS . POSVIT

Dal Galletti (*Cod. Vat. 7921^a, car. 35, n. 100^{bis}*).

1061.

DIVO STANISLAO

a. 1777.

ANTISTITI AC MARTIRI

CUIUS AEDEM

STANISLAUS AUGUSTUS REX

5

PIETATEM MAIORUM SUORUM

IN SUUM REGNIQUE TUTELAREM

AEMULATUS

MUNIFICENTIA EXORNAVIT

REGENTIBUS PRIVILEGII AUXIT

10

POLONI IN URBE DECENTES

AD PERENNEM VENERATIONIS

IN SANCTUM INDIGETEM

GRATI ET OBSEQUENTIS ANIMI

IN REGEM CIVEM ET PATREM

15

MEMORIAM

HOC MONUMENTUM POSUERUNT

MDCCLXXVII

CURA ANDREAE WOLLO WICZ CANONICI

DOMUS NATIONIS POLONÆ RECTORIS PLOCENSIS

Dal suddetto (*Cod. cit. car. 32, n. 92*).

S. FRANCESCO DELLE STIMATE

1062.

	D . . T . . V	a. 1641.
	JACOBO	
	FERRANTIS I. V. D.	
	NOBILIS BRUNDVSINI	
5	FILIO	
	PLVRIVM LINGVARVM ERVDITO	
	
	SCENTIA CELEBERRIMO	
	ATQVE	
10	CONCIONATORI PRAECLARO	
	EPIPHANIVS COLIZZIVS	
	NVRSVS SACERDOS	
	MAGISTRO BENEMERENTI	
	SEPTVAGENARIO MAIORI	
15	VIRTVTIBVS EXIMIO	
	SIBIQVE POSVIT	
	OBYT NON. AVGVSTI	
	MDCXXXI	

Dal Galletti (*cod. Vat. 7905, car. 111, n. 277, e 7915, car. 86, n. 293*).

1063.

	OSSA	a. inc.
	MARCELLI	
	DE	
	ABBATIBVS	

Dal suddetto (*cod. Vat. 7908, car. 67, n. 200*).

1664.

a. 1649.

D . O . M

VINCENTIO MANNVCCIO
PHILOSOPHIAE MATHESEOS
ATQ. MEDICINAE

5 IN PATRIO PERVSINO GYMNASIO
PROFESSORI IVBILATO
ALIAVMQ. SCIENTIARVM DOCTRINA
VIRO ORNATISSIMO QVI

10 ET IN PATRIA ET IN VRBE PRAXIM MEDICA
MVLTI LYSTRI CVM LAVDE EXERCVIT
PRINCIPIB. VIRIS AC BONIS OMNIB. CHARVS
OB MVLTIPLICEM SCIENTIAM
AC MORVM PROBITATFM SVAVITATEM
VIQ. IN DEVM PIETATE VERE CHRISTIANA

15 CAMILLVS CAROLVS
ET HIERONYMVS IVRIS CONSVL.
CAESAR PHILOSOPHIAE
AC MEDICINAE DOCTOR
FRANCISCVS NEAPOLIO

20 LICITER APOSTOLICAR. MINORIS GRATIAE
PROCVRATOR PRIMVS SCRIPTOR ALTER
ET IOSEPH FILII MOESTISSIMI
PATRI OPTIMO POSVERE
VIXIT ANNOS LXIII

25 OBIT DIE XIV SEPTEMBRIS ANNO XPI
MDCIL.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7905, car. 141, n. 356).

1665.

a. 1665.

D O M

FABRITVS MASTRILLVS ROIATENSIS
L . V . D.

5 MORIBVS NE AN DOCTRINA PRAESTANTIOR
NESCIAS

INFER PRIMOS ROM. CVRIAE CAVSAR PATR NOS
NON VLTIMVS
PERNICIORE VIRTUTE ASCENSVRVS AD MAIORA
IMMATVRO FATO PREREPTVS

10 MATVRE TAMEN AD MANIMA HOC EST
AD CELESTIA EVOLAVIT
NE CARISSIMOS SERAPH. SOCIET. CONFRATRES
QVEIS TOTVS SE DEDERAT VIVVS
TOTVS RELINQVERET EXINCTVS

15 HIC SVOS IVSSIT CINERES CONDI
IO. CAMILLVS MASTRILLVS HERES
DILECTISSIMO FRATRI
IN LACHRIMIS ET DESIDERIO
POSVIT MONVMENTVM

20 VIXIT AN. LVIII. MEN. VIII. DIES XX
OBIT AN. SALVT. MDCLV. DIE XX FEBR.

Dal medesimo (*Cod. cit.* car. 113, p. 284).

1066.

D . O . M

a. 1685.

HYACINTHVS OLIVA VRBINAS FEDERICI FILIVS
 HVIC VNTERAB. ARCHICONFRAT. SODALIS ADSRIPTVS
 EXORNATVM PR PIVO IERE SACELLVM
 5 D. HYACINTHVS CONF. ET D. CATHARINÆ V. ET M.
 OB PERENNE SVÆ DEVOTIONIS MONVMENTVM
 CONDITO SIBI TVMVLO DEDICAVIT MDCLXXXV

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7908. car. 59, n. 172).

1067.

D . O . M

a. 1685.

CATHARINA QVERCIOLA FLORENTINA SEBASTIANI FILIA
 HYACINTHI OLIVÆ VXOR
 ET IN SODALITATE B. MARIE SVFFRAGII CONSOCIA
 5 IN HOC SACELLO CONCORDI PIEFATE CONSTRUCTO
 MORTIS MEMOR SEPVLCRVM SIBI PARAVIT
 ANNO DOMINI MDCLXXXV

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7913 car. 191, n. 667).

1068.

OSSA

a. 1698.

VLADISLAI CONSTANTINI
 WASA
 COMITIS DE WASENHOFF
 OBIT DIE XIX MARTII
 MDCXCVIII

Dal suddetto (*Cod. Vat.* 7921^a, pag. 49, n. 140).

S. BARTOLOMEO ALL' ISOLA

SECOLO XV.

1069.

HIC MARIANVS FRAT MAGNVS VIRTVTIS AMATOR
 TAVRINAEQ DOMVS LYMEN ET OMNE DECVS
 QVI YHEPTATOYΣ VRBIS SPE GESTABAT HONORES
 EN OBIT O > < I GAVDIA SVMMA PIOTIS
 5 VIXIT ANNOS LXII. OBIT ANNO MCCCCLXXXI

a. 1481.

Dallo Schrader (*Monument. Ital.* pag. 126^{ve}).

1070.

HIC IACET ABERTVS TACITVS
VIR BENE RECVS

a. inc.

Dallo Schrader (*Monument. Ital.* pag. 125).

SECOLO XVI.

1071.

CHRISTO SERVATORI
IACOBS BALDOVINVS TIFERNAS
PATRIA OB CIVILES DISSENSIONES
CEDENS ROMAM CVM MIGRAS
5 SEI CIVITATE DONATVS PVBLI
CISQ. MVNERIBVS PEREVNCTVS
TEMPLI AVGVSTI RELIGIONEM VE
RIUS MORTIS MEMOR PRO
FORIBVS VIVENS SIBI POSTERISQ.
19 SAVIS POS. ANNO M. D. VI

a. 1506.

Dallo Schrader (*Monument. Ital.* pag. 156^v).

1072.

MANVETO DE SCALANO NATIONE CANTABRO
ORDINIS MINORVM DIVINIS MVNERIBVS
ORNATO CIVIS AVSPICIO TEMPLVM HOC
IO. MARIA (1) ET ASCANIO PARISIANO
5 S. R. E. CARDD PROCVRANTIBVS
INSTAVRAVIT SVISQVE CONTVBERNALIVS
FRANCISCANIS ADIEGIT VIX. ANN. XXII.

a. 1540.

Dallo Schrader (*Op. cit.* pag. 126^{vo}).

1073.

IVLIO CRISPOLDO
DIVINAE LEGIS STV
DIOSISSIMO V. C. P.

a. inc.

Dallo stesso (*Op. e pag. cit.*).

(1) Qui è mancante il nome dell'altro cardinale.

1074.

FLAMINIO PARNASSO CONSENTINO. I. C. a. 1588.
 QVI DVM AESTVS LEVANDI GRATIA LOCI
 INSOLENS IN TIBERI INTER AELIVM PON
 TEM ET MILVIAM EXINCTVS EST. AVRIA
 5 PARN. SOROR ALPIONSVS ET HIERONIMA
 MAIMONII COGN. P. C. VIXIT A. XXI. OBIT
 IX. K. IVL. A. MDLXXXVIII.
 DVM TIBERIM PLACIDIS PARNASSI
 COMPARAT VNDIS FLAMINICAS RAPIDO
 10 VORTICE MERSVS OBIT

Dal Galletti (*Cod. Vat. 7915, car. 84, n. 283*).

SECOLO XVII.

1075.

D . O . M a. inc.
 GABRIELI SAVINO MEDIOLANENSI
 QVI MISSAS SINGVLOS IN MENSES
 QVATVOR PRO DEFVNCTIS
 5 AD ALTARE PRIVILEGIATVM
 TOTIDEMQ. DE R. VIRGINE
 IN EIVS SACELLO
 BINAS DE S. PETRO
 AC TOTIDEM DE S. BARTHOLOMEO
 10 AD ILLIVS ARAM
 NEC NON SINGVLIS
 OCTOBRIS AC NOVEMBRIS MENSIBVS
 ANNIVERSARIA DVO
 IN SVAM ET COGNATORVM SALVTEM
 15 PIA LARGITIONE PRAESCRIPTIT
 HIERONYMVS SAVINVS AVO
 MONVMENTVM REPOSVIT

Dal medesimo (*Cod. Vat. 7910, car. 114, n. 351*).

SECOLO XVIII.

1076.

D . O . M a. 1702.
 NICOLAVS
 TIT. S. BARTH. IN INSVLA
 CARD. RADOLOVICH
 5 OBIT
 XXVII. OCTORR. MDCCH

Dal suddetto (*Cod. Vat. 7916, car. 11, n. 33*).

1077.

D . O . M

a. 1713.

DOMINICAE MARIAE DONDAE

PARMAE NVPTAE

NONNISI ROGATO DIVO AVGVSTINO

5 FILIVM ENIXAE

SACRIS ALTARIBVS PRAECONCEPTVM

DEHINC SOLVTAE A LEGE VIRI

S. P. FRANCISCI TERTIARIAE

ROMAE PLACIDAM MORTEM OBEVNTI

10 AD AETATIS ANNOS LXXXII

DVPLICITER MATRI

IVSTA FACIT

ILLE IDEM LACRYMARVM FILIVS

F. FLAMINVS DONDI ORD. MIN. OBS.

15 ANNO MDCCXIII. DIE XXII. FEBRVARII

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7910, car. 66, n. 197).

1078.

D . O . M

a. 1718.

HIC IACET ANG. BASSANVS

DE PALVMB^A OBYT DIE I IAN

AN. MDCCXVIII AET SVAE ANN

5 XVIII MENS VI DIESQ XXV

Dallo stesso (*Cod. Vat.* 7906 car. 51, n. 152).

1079.

HVIVS BASILICAE PAVIMENTVM

a. 1727.

EM̃ AC RM̃I D. D. ALVARI

S. R. E. PRESR. CARD. CIENFVEGOS

TIT. ET INSIGNIS BENEFACITORIS

5 MVNIFICENTIA

EX INTEGRO RESTITVTVM

FF. MIN. DE OBSERV. GRATI ANIMI SIGNV

POSVERE

ANNO DNI MDCCXXVII.

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7917, car. 21, n. 58).

S. LUIGI DE' FRANCESI

1080.

D . O . M.

a. 1712.

MELCHIOREM ET HIERONYMUM DE LOTTERIIS
 EX ANNAE POMPEIAE PATRITIS ORTOS QVORVM ALTER
 REM BENEFICIARIAM ABSOLVTISSIMO OPERE ILLVSTRAVERAT
 5 ALTER VERO NON MINORI AVI EXEMPO
 IN MATRIMONIALIBVS S. SEDIS INDVLTIS PERITISSIMVS
 IN QVIRVSCVMQVE PERAGENDIS NEGOCIIS
 DEXTERITATE AEQVE AC ZELO PRAEDITVS
 PRINCIPIBVS EPISCOPIBVS AC S. R. E. CARD.
 10 CARVS EXTITERAT
 IDEM TEMPLVM FIDEM VRNA CVSTODIT
 ALMA DOMVS LAVRETANA
 HIERONYMI EX ASSE HAERES
 CVRANTE
 15 H.L.^{MO} AC REV.^{MO} D. VINCENTIO PETRA
 ARCHIEPO DAMASCENO
 CVIVS FIDEI
 VOTVM SVAE MENTIS EXTREMVM COMMISERAT
 GRATI ANIMI MONVMENTVM POSVIT
 20 OBIT XII DIE SEPTEMB. ANNO NRAE SALVTIS
 MDCCXII



Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921^a, car. 74, n. 212).

S. MARIA IN VALLICELLA

SECOLO XIV.

1081.

IACOBVS SANCTEPHIMA GALLVS
 DICTVS NOTARIVS IACET HIC.

a. inc.

Era scritta a lettere longobarde e si vedeva nel pavimento appena si entrava la chiesa ed ora trovasi registrata nel Terribilini (*Cod. Casanat.* XX, XI, 8, Tom. VIII, car. 283). (1)

(1) Questa memoria e le seguenti segnate coi numeri 1082 al 1088 fecero parte dell'antica chiesa.

1082.

D . O . M

a. 1506.

PETRO SANCIO PETRO LANZA ET BEATRICE ALVAREZ
 PARENTIBVS PETRVS MATERNVS AVVS PETRAHITTA
 PATRIA ORIVNDVS QVI DVM PETRI NIMIO DE
 5 SIDERIO DVCIVR PONE IN PETRAM PETRVS
 OBRIGVIT ET ALFONSO PETRAHITTA GERMANO
 B. M. SIBIQ POSTERISQ SVIS VIVENS POSVIT
 AN. SAL. M. D. VI. IDIR. AVG. VIX. AN. III. ME. VIII. D. XV.

Dal Terribilini (*Cod. Casanat.* XX, NI. 8, Tom. VIII, car. 281).

1083.

a. 1512.

ANDREAE MATTABVFO CIVI ROM
 INTEGRITATE ANIMI. FORTITVDINE
 NON VVLGARIB. COMPARANDO QVI
 VIX. AN. LX. M. II. D. VIII. DNICVS
 5 MATTABVFS AVVNCVLO OPTIMO
 ET DE SE BENEMERITO ANNO SAL.
 M. D. XII. VII. IDVS FEBRVARI

Leggesi nel citato Terribilini (car. 232-232^{vo}) e nel Galletti (*Cod. Vat.* 7304, car. 119, n 250)

1084.

a. 1523.

FRANCISCO DE VILLANOVA HISP. EX OPPIDO
 MAIOCTO ORIVN. I. V. INTERP. ACVTISS.
 SINGVLARI MODESTIA VIRO OMNIQ VIRTVTV
 5 GENERE COMVLATISS. QVI QVAMPLVRIMIS
 FGREGHS HONORIB. MAGNIFICISQ. MAGRATI
 PFR OMNFS FERE. S. RE. DITIONI. CIS ET
 TRANS ALPES SVBIECTAS VRBES ET
 PROVINTIAS MAGNA CVM LAVDE AC
 OMNIVM BENIVOLEN. PERFNACTVS
 10 VIRTUTE IPSA CLARIOR ATQ LAETIOR
 Q VIRTVTIS PRAEMIO LONGO ACERBISS
 Q MORBO QVEM EXIMIA PATIENTIA AEQVE
 AC RELIQVOS FORTVNAE ICTVS TOLEBAVIT
 ABSVMPVVS INIQVO FATO CVM MAXIME
 15 CONSILIO AC RER EXPERIEN. VIGERET AB
 HVMANIS ERFPTVS OBHIT ANN. SAL.
 M. D. XXIII DIE XXX MEN APR
 VIX AN. LXII. M. VII. D. VI.
 MARIA VXOR ET ALFONSVS
 FIL. PIENTISS. MOERENTES B. M. P.

È registrata questa memoria nei menzionati Galletti (*Cod. Vat.* 7917, c. 55, n. 163), e Terribilini (—car. 282-282^{vo}) nel cui testo riscontransi alcune varianti tra le quali nel v. 17 ove è scritto DIE III MEN. APRIL. e vi si leggono gli ultimi tre versi mancanti.

1085.

D . O . M . S.

a. 1531.

PETRO DE VIRO NATIONE HISPANO PATRIA CARTHAGINENS
 VIRO NOBILI GRAVI LITTERATO FACUNDO AC PROBO
 ECCL.^{AE} COMPOSTELL.^{AE} CARD.^{TI} MAIORI ET R.^{MI} BNI
 5 LOUIS TAVERA S. R. E. PRESB. CARD. ET ARCHIEP.^I
 COMPOSTELL.^I A SECRETIS APVD QVEM MVLTVM HA
 BUIT AVTORITATIS (*sic*) ET GRATIAE OR RARAS ET VNICAS
 EIVS ANIMI DOTES QVIBVS TAM PIE AC SANCIE SEMPER
 VSVS EST VT IN IPSA MORTE VERAM BEAFAMQVE VITAM
 10 SIT CONSECVTAS MORTALI ENIM CORPORE MORTVVS EST
 MORTALI MVNDO SED ANIMO AETERNO IN SEMPITERNO VIVIT CHRISTO
 ALPHONSVS TAVERA MOESTISSIMVS POSVIT VNICO
 FENEMVRENTI QVI VIXIT ANNOS XLVI. MEN. IV. D. XII HOR. VII.
 OBIT PRID CAL OCTOBRIS ANNO SALVTIS M^OXXXI

Dal Terribili (*Ud. cit. car. 282*).

1086.

D . O . M

a. 1545.

ANDREAE CASTILIO NOBILI BRVGIS ORIVNDO
 A DIPLOMATIS PONTIFICIUS SCRIBEND.
 CENTVMVIRO. DECANO INTEGERRIMO
 5 QVI VIX. AN. LIX. OB. VI. ID. MAII. M. D. XLV
 FAUSTINA TEORALDESCA VXOR VNICA
 CONIUGI VNICO MOESTISS. FA. CVR

Dal medesimo (— *car. 281*).

1087.

D . O . M

a. 1550.

IVLIO FAVCCIO SENENSI
 QVI NIL MORTALE FECIT NISI
 QVOD OBIT SVAE AETATIS
 5 ANN. NLL. MENSE VII. D. VII.
 DOM.^A ET BARTHOLOMAENS
 PARENTES MOEST. POSVERE
 A. IVEHAFI M. D. L.
 VIII. KL. MARTII

Dal suddetto (— *car. 281*)

1088.

PETRO VITARDO NATIONE BRITOMI
 LITERIS SATIS ERVDITO VITA ET MORI
 BVS SED INPRIMIS FIDE PROBATO
 CANONICO DIVAE MARIAE IN VIA LATA
 5 CAROLVS VEROND. ARCHICENSIS PONT. MAX.
 CABICVLARIVS ALVMNO SVO DILECTISS. POSVIT
 ANNO SALVTIS

a. 1110.

Dal Terribilini (*Cod. cit. car. 232^{vo}*).

1089.

BERNARDVS GVIDOLOTTVS FLORENTINVS
 SIBI ET POSTERIS SVIS SEPVL ELEGIT
 A D. MDLXXIX

a. 1579.

Dal Calletti (*Cod. Vat. 7913, car 219, n. 786*).

1090.

D O M
 SILVIVS ANTONIANVS
 PRESBYTER ROMANVS
 SACELLVM ORNAVIT LOCVM
 5 SEPVLTVRAE DELEGIT
 AN D MDLXXX

a. 1580

Dal Galletti (*Inscr. Bonon. T. I, Cl. II, n. 101, p. CCXL*).

1091.

MARIE ARDINGHELLE
 MATRI CARISS.

a. 1591.

Dal suddetto (*Inscr. Rom. T. III, Append. ad Cl XVI, n. 163, p. DXLIV*).

1092.

FABRITIO RVSPOLO
 FRATRI AMANTISS.

a. 1591.

Dallo stesso (*Op. e pag. cit. n. 163*).

1093.

D . . O . . M a. 1601.

ANSELMO DANDINO ROMANO
 ILL. CARD. BYRGHESII INTIMO
 FAMILIARI VIXIT ANNOS
 5 XLVIII MENSES III DIES XXIX
 OBIT VIII KAL. DECEMBRIS
 M. D. LXXXVII
 ALEXANDER RVSPOLVS
 SECRETAR. APLICVS
 10 TESTAMENTI EXEQVVTOR
 AMICO DVLCISSIMO F. C.
 ANNO M. D. C. I

Dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. II, Cl. XI, n. 11, p. CCCLVIII—CCCLIX).

1094.

D . . O . . M a. 1601.

PETRO BOZIO EVGBRINO I. V. D. QUI
 ENIMIA CVM LAVDE INTEGRITATIS ET
 DOCTRINÆ BIENNIO FVIT APPELLATIONVM
 5 CAPITOLINARVM IVDEX OCTENNIO
 SENATORI COLLATERALIS OBIT
 ANNO XL ÆTATIS VI. CALEND. OCTOR. MDCI
 OSVPHRIVS IOANES BAPTA
 ET ALEXADER FILII POSVERE

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7908, car. 50, n. 141). (v. Vol. IV, pag. 183, n. 463).

1095.

D . . O . . M a. 1602.

FRANCISCO TARLO BONOMENSI
 INTGERRIMO VIRO
 VIXIT ANNOS LV. MENS. II. DIES XV.
 5 OBIT XI KAL APRIL. MDCH
 CLEMENS VTIIVS LARIS BONOMIENSIS NEPOTI
 HAERES POSVIT

Dallo stesso (*Cod. Vat.* 7921^a, c. 154, n. 375).

1096.

a. 1605.

ANGELVS CAESIVS EPISCOPVS TVDERTINVS FECIT ANNO DÑI MDCV.

Nella facciata della chiesa.

1097.

ANTONIO . FRACASSIO . SENEX . VICTORIA
 RONDA . VXOR . ET FILII MOESTISS.
 POSS. AN. DOM. MDCX

a. 1610.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7913, car. 187, n. 651).

1098.

D . O . M
 PAVLO . MAGGIO
 PRESB . SEXTINEN . I . V . D.
 V . SACRAE . POENITENTIARIAE
 5 SECRETIS
 OLIM . A . S . CAROLO . DEPVATO
 EQQ . MVNERE . ANN . XL . MAX . INTEGRITATE
 AC . PIETATE . PERFVNCTO
 SVMMIS . PONTIFICIBVS . CARO
 10 NICOLAVS . ANGELINVS . I . V . D . HAFRES
 ET . IN . OFFICIO . SVCCESOR
 BENE MERENTI . ET . SIBI . ET . SVIS . POS.
 VIXIT . ANN . LXXXV
 OBHIT . IIII . IDVS . IVLII
 15 MDCXIII

a. 1613.

Dal medesimo (*Cod. cit.* c. 121, n. 382).

1099.

DOMINICVS AMADEVS ET ANTONINA
 VICECOMES CONIVGES
 BONZINO FELICI FILIO PRAEDEFVNCTO
 SIBI
 5 POSTERISQVE SVIS POSVERVNT
 M . D . C . X . V . I . I . I . I .

a. 1619.

Dal suddetto (*Cod. Vat.* 7904, c. 99, n. 210).

1100.

PAVLVS PAGANINVS a. 1621.
 ALBERTI MAZZONI F.
 MYTINENSIS
 SACELLVM ORNAVIT DOTAVIT
 5 SIBI SVISQVE MONVMENTVM
 VIVENS POSVIT
 AN SALVT MDCXXI

Leggesi nel menzionato Galletti (*Cod. Vat.* 7910, car. 121, n. 374), e nel Terribilini (*Cod. cit.* car. 280) in cui vi è notato che esisteva nella cappella del Crocifisso.

1101.

HORTENTIO DE RVDEIS I. C. SABINO a. 1622.
 CAVSARVM PALATHI APOSTOLICI PATRONO
 ET CAMERAE APOSTOLICAE COMMISSARIO GENERALI
 PETRVS FRANCISCVS
 5 DECANVS COLLEGII ADVOCATORVM CONSISTORIALIVM
 FILIVS PATRI OPTIMO
 POSVIT
 A. M. D. G.
 O DIVINAE SAPIENTIAE PROVIDENTIAM
 10 O EXINIAM VIRI PRVDENTIAM
 POSTQVAM DIV CAVSIS PALATHI APOSTOLICI
 ET PONTIFICIO VACAVIT AERARIO
 QVA INTEGRITATE QVA LAVDE
 ROMA SCIT
 15 REDDITIS QVAE SVNT CAESARIS CAESARI
 SVO INTENTVS NEGOCIO
 OCIVM NACTVS
 VT REDDERET QVAE SVNT DEI DEO
 PER ANNUM SIBI VACAVIT ET TVMVLO
 20 FAMA VIVET
 SED MAIORE SVI PARTE VIVIT DEO
 QVOD IMITERIS QVOD ADMISERIS
 LECTOR HABES
 VIXIT ANN. LXIIL. MENS. V. DIES X.
 25 OBIT PRIDIE IDVS IVLII MDCXXII.

1102.

busto in marmo

a. 1622.

GREGORIO XV. PONT. MAX.

OB PHILIPPVM NERIVM

INTER SANCTOS RELATVM

Nella sagrestia. Galletti (*Inscr. Bonon.* Cl. I, n. 70, p. XXVII).

1103.

THOMAS MINERBETTUS I. V. D.

a. 1623.

A SANTA FLORA ORIVNDVS

FLORENTIA SIBI ET POSTERIS

VIVENS POSVIT

15

ANN. SALVTIS MDCXXIII

AETATIS SVAE LXVI

Esisteva nel pavimento della navata di mezzo avanti l'altare della visitazione. Fu tolta via quando fu fatto il pavimento nuovo e fu posta nel cortiletto che corrisponde colla cappella di S. Filippo. Queste notizie coll'iscrizione leggonsi nel Galletti (*Cod. Vat.* 7913, car. 144^{vo} n. 477, e 477^{bis}).

1104.

D . T . O . M.

a. 1623.

BERNARDINO . CASTELLANO . GREG . XV . P . O . M.

INTIMO . CVBICVLARIO . AC . MEDICO

OB . EXACTAM . IN . CVRANDIS . AEGRIS . SALERTIAM . AC . IN

5

SINGVLOS . NOTAM . PIETATEM

PRINCIPI . AC . OMNIBVS . ORDINIBVS . CHARO

IO . ANDREAS . CASTELIANVS VTR. SIG. REF. FRATRI

CVM . QVO . SEMPER . CONCORDISSIME . VIXIT

SIBI . AC . POSTERIS . MOERENS . P.

10 OBIT . DIE . XVII . APR . ANN . DNI . MDCXXIII

AETATIS . SVAE . LXIII

Dal Galletti (*Inscr. Pedemont.* Cl. X, n. 20, pag. 107).

1105.

D . O . M

a. 1635.

INNOCENTIO . BALDVCCIO

PATRICIO . PISTORIENSI

INNOCENTII . IX . ET . LEONIS . XI

5

SVMMORVM . PONTIFICVM

MEDICO . ET . CVBICVLARIO . INTIMO

CVIVS . ARTEM . SALVTAREM . ROMA . SEMPER

PRINCIPES . VIRI . SEPE

CARDINALES . IN . PONTIF . COMITIIS . SEMEL

10

PROBAVERVNT

VIRO . IN . QVO . VIRTYTES . ANIMI

NVNQVAM . AEGRE

QVEM . SATIS . HONORVM . FAMA . POSTERITATI

SED . LONGE . PRAESTANTIOR

15

EXIMIAE . PIETATIS . LAVS

IMMORTALITATI . COMMENDAT

VIXIT . AN . LXXX . MEN . VII . DIES . IX

OBIIT . XIV . KAL . MAII

M . DC . XXXV

Dal Galletti (*Cod. Vat. 7913, car. 131, n. 423*).

1106.

D . O . M.

a. 1637.

BERNARDINO DE BENEDICTIS

ADOLESCENTI LERICENO

ACERBO FVNERE PRAEREPTO VIRTVTI

5

DESIIT AETATIS ANNO XVI. DIE VII

ANDREAS ET ANGELVS PARENTES POSVERE

ANNO MDCXXXVII. SEPTEM

H. M. N. S.

Vedevasi nella nave di mezzo siccome è notato nel Galletti (*Cod. Vat. 7912, car. 100, n. 308*).

1107.

CANTORES PONTIFICII

a. 1640.

NE QVOS VIVOS

CONCORDS MELODIA

IVNXIT

5

MORTVOS CORPORIS

DISCORDS RESOLVTIO

DISSOLVERET

HIC VNA CONDI

VOLVFRE

10

ANNO. M. DC. XXXX

Dal Galletti (*Inscr. Rom. T. III, Append. ad Cl. VIII, n. 70, p. CCCCLXXXVIII*).

1110.

D . O . M.

a. 1644.

GUILPHO DE TANCREDIS PATRICIO ANCOMITANO
 AD SUMMVM PONTIFICEM ORATORI ELECTO
 IN HAC ALDE ANN. 1644. DEFUNCTO IOANNES ET
 5 MARINS PICCHI DE TANCREDIS EIVS FILII
 PRECAVVR REQUIEM

Era nella navata di mezzo dalla parte dell'Epistola e fu levata l'anno 1736, e posta nel cortiletto accanto alla cappella di S. Filippo ove fu vista dal Galletti (*Cod. Vat. 7909, c. 192, n. 349*).

1111.

D . O . M

a. 1646.

MARTHAE MARCHIONAE ORIV NEAPOLITANAE VIRGINI
 EDUCATIONE ROMANAE
 CUI AD INSIGNE PIETATIS AC PVDCITIAE STVDIVM
 5 MIRVS SAPIENTIAE AMOR VEL SEPTENNI ACCESSIT-
 EQ. DEINCEPS PARI MORVM ATQVE INGENII CVLTV
 HVMANIORES ARTES AC LATINAM IN PRIMIS POESIN
 AD VETERVM NORMAM ATQVE AEMVLATIONEM
 SVO IPSO INSTINCTV EXUMIE CALLVIT EXERCVTQVE
 10 HEBRAICIS GRAECISQVE LITERIS DOCTA
 SEVERIORES DISCIPLINAS FASTV PROCVL RELIGIOSE ATTIGIT
 ANIMI QVAESITO MAGIS ORNATV QVAM NOMINIS
 CVIVS GLORIAM
 SPONTE LATENS IN VRBIS LVCE DVM PLANE ABICIT
 15 IN SINVM TRANSMISIT IMMORTALITATIS
 OBIIT V. IDVS APRILIS ANNO DOMINI MDCXXXXVI
 AETAT XXXXVI
 PATRES CONGREGATIONIS ORATORII
 QVOS ILLA VITAE PROBE ACCVRANDAE
 20 HABVERAT MONITORES
 CVRATORES POST FVNERIS MONVMENTVM BENEMERENTI
 POS.

Di questa erudita donna napolitana la cui presente memoria esisteva sotto l'arco della cappella de' SS. Magi contigua a quella della Purificazione, ne ha scritto Giano Nicio Eritreo nella Piuacoteca (pag. 778) e ne riporta l'iscrizione da cui la copiò il Galletti (*Cod. Vat. 7915 car. 127 n. 432*), ed aggiunge essere stata scritta da Gaspare de Simeonibus segretario delle lettere latine d'Innocenzo X.

1112.

PETRVS XIMENEZ OSCEN. HIC
 EXPECTAT RESVRRECTIONEM MOR-
 TVORVM

a. inc.

Dal suddetto (*Cod. Vat. 7917, car. 100, n. 327*).

1113.

D O M

a. 1648.

FEDERICVS CAPPONIVS

PATR. FLOR. VRBANO VIII

AB INTIMIS CVBICVLIS VTR. SIGN.

5 REF. CONTRAD. AVD. STVDIOSISS.

AMICITIAE CVLTOR S. PHILIPPO NERIO

PATRONO VT PROPRIOR ESSET CORPORE

IN TERRIS CVI SOCIANDVM SPIRITV

SE SPERABAT IN COELIS HIC SIBI

10 TVMVLVM ELEGIT

GINVS CAPPON. FRATRI OPT.

AMORIS DOLORISQ. MON.

POS. OB. DIE VIII NOV

ANN. MDCXLVIII

15 AET. SVAE LIV

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7913, c. 110, n. 344).

1114.

D O M

a. inc.

HIERONYMA CHISIA LVDOVICI FIL

VIFERRIENSIS

CANALI MARIAE LANCEI

5 CASTRI FABRI MARCHIONIS

SVB VRBANO VIII. INNOCEN. X ALEXAN. VII

PONTIFICIORVM TABELLARIORVM

PRAEPECTI VXOR

Dallo stesso (*Cod. Vat.* 7905, car. 100, n. 242).

1115.

D . O . M .

a. 1651.

THOMAE ZACCHIAE

CIVI ROMANO VIRO INTEGERRIMO

IACOBA BONCOMPAGNA

5 CONIVGI

CVPIENTI

POSVIT SEPVLCHRV M SIBI POSTERISQ. SVIS

VIXIT ANNOS LXV. CIRCITER

MDCLI.

Esisteva nel pavimento della nave di mezzo ove fu vista dal Galletti (*Cod. Vat.* 7904, c. 111, n. 238).

1116.

D O M

a. 1669.

ALEXANDER LVCIANVS

SIGMAE NATVS

SEPVLCVRVM HOC

5

SIBI VIVENS

POSVIT

OBIT ANNO D. MDCLXVIII

AETAT. SVAE ANN

. VI

10

DIE

.

Leggesi nel Galletti (Cod. Vat. 7906, car. 48, n. 132).

1117.

D O M

a. 1681.

HIPPOLITVS CECCHINELLVS PATRITIVS SARZANENSIS

AEQVE POESI AC ORATORIA

PHILOSOPHIA ET IVRIS PRVDENTIA

5

SED

LONGIVS MORVM INNOCENTIA

SPECTABILIS

ANNVM AGENS XXVII

IMMATVRE PRAEREPTVS EST

10

IV NONAS SEPTEMB

MDCLXXXI

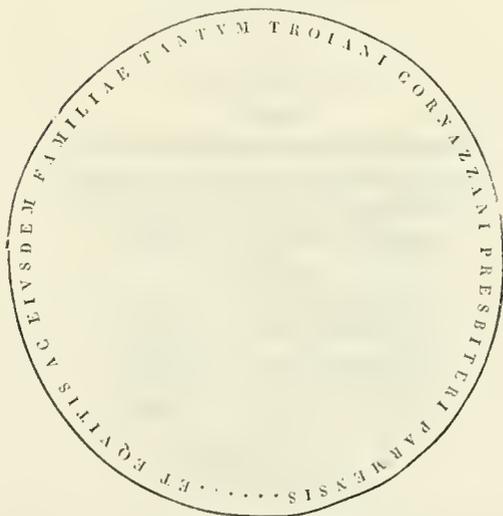
PAVLVS FRANCISCVS GENITOR MOESTISS.

POSVIT

Dal medesimo (Cod. Vat. 7912, car. 90, n. 266).

1118.

a. inc.



Dal suddetto (Cod. Vat. 7910, c. 61, n. 179).

1119.

a. 1687.

D . O . M

ANDREAS NICOLETTVS

EX OPP. S. LAVRENTII IN CAMPO

IN PICENO

5 INSIGNIS COLLEGIATÆ

S. LAVRENTII IN DAMASO

CANONICVS DECANVS

ANTE ARAM S. PHILIPPI NERII

SVB HAC SIMPLICI INSCRIPTIONE

10 CONDI VOLVIT

TESTAMENTARII EXECVTORES

VIRO PROBITATE MORVM

ET DOCTRINA CONSPICVO

POSVERVNT

15 OBIT XXII. APRIL. MDCLXXXVII

ÆTAT. SVÆ

ANN. LXIX. MESS. V. DIE XII.

Dal Galletti (*Inscr. Picenae*, Cl. V. n. 11, p. 71—72).

1120.

a. 1687.

D O M

PETRO LVDOVICO DAVLE IOANNIS FILIO

BONOMIENSI EXIMIE EXPECTATIONIS

ADOLESCENTI IMMATVRA

5 MORTE PRÆREPTO

IOANNES FRANCISCVS DAVIA HÆRES

CONSOBRINO CHARISSIMO M. P.

OBIT

PRID. IDVS NOVEMB. AN. MDCLXXXVII

10 ÆTATIS SVÆ XXIV

Dal medesimo (*Inscr. Bonon.* Cl. XIV. n. 11, p. CLXIV).

1121.

a. 1689.

DEO OPT. MAX

VIXIT

DECIVS CARDINALIS AZZOLINVS FIRMANVS

EGREGIA FIDE INVICTA ANIMI FORTITVDINE

5 APOSTOLICÆ SEDI PÆRPETVO ADDICTVS

SVMMIS PONTIFICIBVS ACCEPTISSIMVS

APVD QVOS

CONSILIO POTENS OPERE STRENVVS

MAGNE CHRISTINÆ ALEXANDRÆ

10 ORTHODOXÆ SVECORVM REGINÆ

EX TESTAMENTO HÆRES

OBIT

VI. ID. IVN. MDCLXXXIX

ÆTAT. LXVII.

Dal suddetto (*Inscr. Picenae* Cl. II, n. 22, p. 43—44).

1122.

D . O . M

a. 1691.

AVGASTINVS VICTORIVS ABB. RIPA PATRIT. TAURIN.
 SS. MAVRITHI ET LAZARI MAGNE CRVCIS EQVES COMMEDAT.
 VTRIVSQVE SIGNATVRE REFERENDARIVS

5 AB INNOC. XI. POST PLVRA ECCLES.^{CE} DITIONIS GVBERNIA

AD VERCELLENSEM INFVLAM EVECTVS

AC INTER EPISCOP. THRONO PONTIF. ASSISTENS

COOPTATVS

SVAVITATE MORVM INTEGRITATE VITÆ SCIENTIARV LVGE

10 TOT IN ECCLESIA GRADIBVS HAVD IMPAR

AMICORVM CVLTOB MVNIFICVS

ET PRÆSIDIVM INGENS EGENORVM

QVIBVS

MORIENS OPES SVAS RELIQVIT

10 FELICIORI CENSV RESVRRECTVRS

SVOS INTERIM CINERES COMPONI VOLVIT

IVXTA SACELLVM SANCTI PHILIPPI

CVIVS TVTELÆ SE VIVENS ADDIXERAT

OBIIT TERTIO NONAS NOVEMB. MDCXCI.

10 ÆTATIS SVÆ ANNO LXVI

Dal Galletti (*Inscr. Pedemont.* Cl. IV, n. 10, pag. 37).

SECOLO XVIII.

1123.

IOANNES PHILIPPVS DE RVBEIS

a. 1713.

EX COMITIBVS CASTRI FOLEÆ IN SABINIS

CANONICVS ARCHIPATRIARCHALIS

SACROSANCTÆ LATERANENSIS ECCLESIE

5 SEPVLCRVM GENTILITIVM PROPRIO AERE

RESTITVI ET ORNARI CVRAVIT

SIBIQVE IN TVMVLVM ELEGIT

A. D. MDCCXIII

Dal mesimo (*Inscr. Rom.* T. I. Cl. V. n. 130, p. CCCCLXXXIX).

1124.

D O M

a. 1713

LAPIDEM HUNC PEREGRINANTIS VITÆ TERMINVM
 ANTE SACELLVM SVI APVD DEVM POTENTMI PRONI
 S. PHILIPPI NERI
 5 PETRVS SANCTES FIL. Q. GABRIELIS FANTI ET
 CHERVINE BOTTE CONIUG. EX C.^o ROTUNDO CAMERIN
 DIEC. PROT. APLCVS ET SACEL. PONTIF. CÆREMON.
 PRÆFECTVS PROPERANTEM MORTEM PRÆVENIENS
 SIBI ADHVC VIVENS POSVIT
 10 OBYT DIE XXVI DECEMBRIS MDCCXIII
 ANNORVM OCTO SAPRA OCTVAGINTA

Dal Galletti (*Inscr. Picenae*. Cl. X, n. 7, p. 109).

1125.

D . O . M

a. 1737.

IOANNES BAPTISTA CIRELLI
 IANVENSIS
 DIEM DOMINI MAGNVM COGITANS
 5 TEMPORARIVM HUNC TVMVLVM
 SIBI CONDIDIT POSTERISQVE
 IN FIDE RESVRRECTIONIS
 AN. MDCCXXXVII

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7912, car. 101, n. 313).

1126.

D . O . M

a. 1737.

SEPVLCRVM PHILIPPI RAVENNAE
 NOBILIS IANVENSIS
 SIBI ET POSTERITATI SVAE CONDITVM
 5 ANNO MDCXXX
 ALOYSIVS RAVENNA RESTITVIT
 AN. MDCCXXXVII

Dal suddetto (*Cod. cit.* car. 100, n. 307).

1127.

D . O . M

a. 1743.

ALEXANDRO TOZZI PATRITIO ARBEVETANO
 COLLEGI PATRONORVM DECAÑO
 IN CONCILIO ROMANO DECRETORVM DOCTORI
 5 FRANCISCI ET NICOLAI S. R. E. CARD. IVDICE AVDITORI
 IN CAUSIS CIVILIBVS ALMAE VRBIS GVBERNATORIS LOCVM TENENTI
 PIETATE IUSTITIA RERVVM VSV SPECTATISSIMO
 HIERONYMVS SACRI CONSISTORII ADVOCATVS ET LVDVICVS FILII
 MOERENTES POSVERE
 10 VIXIT ANNOS LXXXI. MENSES VI. DIES XVI
 OBIT V. ID. OCTOBR. A MDCCLXIII

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7905, car. 137, n. 347).

1128.

D . O . M

a. 1751.

ANTONIO . MARIAE . SICVRANO.
 NATIONE . CORSO.
 QVI
 5 PONTIFICIO . ARMAMENTARIO
 SYMMA . CVM . LAVDE
 PRAEFVIT
 PHILIPPVS . FRATER.
 ET . NEREVS . ALOYSIVS . FIL.
 10 VIRO . INCOMPARABILI
 SIBIQVE . POSTERISQVE . SVIS
 M . PP.
 ORIT . OCTVAGENARIO . MAIOR
 XVIII . KAL . FEBRVARII
 15 ANNO . MDCCLII

Dallo stesso (*Cod. Vat.* 7912, car. 107, n. 346).

1129.

ANNO DOMINI MDCCLXIII
 DIE FESTO S. PHILIPPI NERIJ XXVI. MAIJ
 IOSEPH ANDERLINI DIAECESIS NOVARIENSIS
 CAECVS
 5 PERGENS AD ECCLESIAM S. MARIAE IN VALLICELLA
 DVCTVS AB ANDREA ROTINI
 DE EIVSDEM S. PHILIPPI MERITIS SIMVL COLLOQVENTES
 HOC LOCI
 SOLVS BREVI TEMPORIS SPATIO RELICTVS A SOCIO
 10 IN HVIVS PVTEI LABRO SESSVRVS
 PERICVLI NESCIVS IN PROFVNDVM PROLAPSVS EST
 MINISTRATO AVTEM QVO SESE PRAECINXIT FVNE
 NON SINE MIRACVLO INDE ILLAESVS EMERSIT
 MVTATISQVE MADFACTIS VESTIBVS
 15 AD LIBERATOREM SVVM CVM SOCIO
 GRATIAS ACTVRVS ACCESSIT
 MARCHIO VINCENTIVS ORIGO MEMORIAE CAUSA POSVIT

a. 1763.

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7921^a, car. 160, n. 386).

1130.

D . O . M

a. 1764.

CAROLVS IOSEPH GAMORRA

SIBI SVISQVE VIVENS POSVIT

A. D. MDCCLXIII

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7904, car. 137, n. 304).

1131.

HIERONYMA CHISTA LVDOVICI FILIO

a. 1767.

ROMANA

CAROLI MARIAE LANCEI

CASTRI FRATRI MARCHIONIS

5 SVB VRBANO VIII. INNOCENTIO X. ALEX. VII.

PONTIFICIORVM TABELLARIORVM

PRAEFECTI VXOR

MORTIS MEMOR

AC VIVENS ADHVC DE SEPVLCRO COGITANS

10

HIC

IN SACRA DFIPARAE VIRGINIS AEDE

AD S. PHILIPPVM

SVVM TVTELAREM PATRONVM

QVEM PIIS SEMPER OFFICII COLVIT

15

SIBI AC SVIS

SEPVLTVAE LOCVM DELEGIT

VT HIC AD NOVISSVM DIEM

ANGELI TVBAM EXPECTET

ET S. PHILIPPI PRAECIBVS EIVSQVE

20

IN CELIS CONSORTIO DONETVR

AGNATAE MEMORIAM FERE DELETAM

IN EADEM PIA VOTA PRAECATVS

FRATER CONSTANTINVS CHISIVS EQVES IHEROSOLYMITANVS

MARVBIJ COMMENDATARIVS

25

RESTITVIT ANNO SALVTIS MDCCLXVII

Questa memoria che ho copiato dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921^A, car. 161, n. 387), è stata da me riportata nel Vol. IV, pag. 161 n. 388 fino alla linea 21 e alla pag. 184 n. 467 il rimanente che è però mancante.

1132.



a. 1767

D . O . M

COSMAS . MATTHIAS . CONSTANTINVS

PATRITIVS . ASCVLAVVS

EXPECTANS . BEATAM . SPEM

5

SIBI . SVISQVE

P.

ANNO . MDCCLXVII

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7909, car. 197, n. 359).

S. MARIA IN PUBLICOLIS

1133.

a. 1303.

IN NOMINE DNI ANNO DNI MILLESIMO

CCC. III. MENSE IVNII DIE IIII FECIT

FIERI D^{NA} GIACORA VXOR OLIM CECCI (*sic*)DNI LAURENTII D^{NA} CATFRINA CIVIS

5

ANIMA IN PACE REQUIESCAT

Leggesi nel Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, Par. II, fol. 289) che questa memoria scritta a lettere gotiche in giro al marmo in mezzo a cui era delineata di profilo la immagine di una donna con stemma accanto, fu rimossa dalla chiesa nell'occasione del ristauero, e tagliata per mezzo fu collocata per sedile al di fuori della chiesa.

1134.

a. inc.



Troviamo scritto nel Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, Par. II, fol. 289) che nello scalino della predella dell'altare maggiore leggevasi questa memoria a lettere gotiche scolpita in una piccola lapide ove eravi la figura di profilo di un giovinotto, e che fu levata nella rinnovazione della chiesa.

1135.

QVI IACE RENZO CESARANO a. inc.
 ET MADONNA BENEDETTA
 SVA MATRE SE RACCOMANDA
 AL ALTISSIMO DIO ET ALLA SVA
 5 MATRE MADONNA SANTA
 MARIA DELLO PORTICO

Il Gualdi (*Cod. cit.* fol. 289^{vo}—290) ci dice che la vide in due pezzi murata nella bocca del pozzo del cortile della chiesa.

SECOLO XVI.

1136.

S Æ . R. a. inc.
 LIVIVS . SANCTACRVCIVS
 I . V . D . PH . V . PONT . MAX.
 IN: FAMIL: HIC QVIE
 5 SCIT IN DOMINO

Leggesi nel Gualdi (*Cod. Vat.* 8253. Par. II, fol. 290) che questo marmo era murato nella bocca del pozzo del cortile della chiesa.

1137.

D . O . M. a. 1578.
 IACOBO DE SANCTACRVCE PETRI F.
 PROBITATE INSIGNI VIXIT ANNOS LXI
 OB. KAL. NOVEMBRIS MDLXXVIII
 5 SILVIVS ARCHIEPISCOPVS ARELATEN.
 ET FRATRES PATRI OPT. POS.



Fu veduta dallo stesso Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, Par. II, fol. 291).

1138.

A E D E M V I R  GINI MATRI DEI a. inc.
 D . A . DE . SCACR VCE ET FRATRES.

Leggevasi nell'architrave della porta della chiesa dalla parte esterna e fu tolta via nella rinnovazione della chiesa fatta ai tempi del Gualdi (*v. Cod. cit.* fol. 290).

1139.

D . O . M

n. 1586.

HORTENS. MATTHEI DE SANCTACRYCE
 VIX ANN LXIX OBIT IV NON DECEMBRIS

MDLXXXVI

5 PETRVS SANCTACRYCIVS MATRI CARISS.
 AC SIBI ET SVIS VIVENS POS.

Dal Gualdi (*Cod. cit.* Par. II. fol. 291^{vo}).

SECOLO XVII.

1140.

da una parte

a. inc.

DE CRUCE CLARA DOMVS VIRTUTE PROBATA
 FIDEQ PRIVATOS VNO XE LARES RENO
 VATAQ TEMPLA VIXIT NAMQ
 HOMINVM NVLLA EST PRVDENTIA
 5 NVLLA GLORIA NVLLVS HONOS
 SINE RELIGIONIS HONORE

dall'altra parte

HONORI ET FIDEI
 ANGLVVM :
 D . A . DE SCA.
 CRUCE ET FRATRES

Scrivono il Gualdi (*Cod. cit.* fol. 290) che questa memoria era scolpita collo stemma della famiglia Santacroce nelle due facciate di un pilastro di travertino posto presso la porta della chiesa, rimosso quindi nell'occasione del restauro della chiesa stessa. (v. iscr. n. 1138).

1141.

CAMILLVS DE MARI EPVS ALERIEN. CONSECRAVIT DIE XXX SEPTEMB. MDCCXXVII

a. 1727.

Scolpita nei due altari laterali. Galletti (*Cod. Vat.* 7912, car. 53, n. 165).

S PIETRO IN MONTORIO

1142.

a. 1500.

- ANNO SALVTIS XPIANAE MD. SVB INBILAEQ ET PONTIFICATV
ALEXANDRI VI. DIE IX. INSH FERIA TERTIA POST PENTECOSTES
SIT NOIVM OMNIBVS ET SINGVLIS PNTES INSPECTVRIS
QVOD CONSECRATA EST PNS EGCLA ET ALTARE HOC IN HONORE
5 B. PETRI APLI IN HOC LOCO CRVCIFIXI ET RELIQVIAE
INFRASCRIPAE IN EO REGLVSAE SVNT.
DE LOCO IN QVO XPVS NATVS EST
DE PRAESEPE DNI NRI
DE LIGNO MENSAE XPTI
10 DE LOCO IN QVO XPTVS PERORAVIT
DE COLVMNA AD QVAM FLAGELLATVS FVIT
DE LOCO IN QVO XPVS APPAVIT DISCIPVLIS
DE LOCO IN QVO CRVX XPI INVENTA FVIT
DE LIGNO S. CRVCIS
15 DE VESTE D. N. IESV XPI
DE SPINA CORONAE XPI
DE TITVLO CRVCIS XPI
DE DOMO BEATAE MARIAE VIRGINIS
DE CATHEDRA SANCTI PETRI PRINCIPIS APOSTOLORVM
20 DE CRUCE SANCTI PETRI APOSTOLI
DE CORPORIBVS APOSTOLORVM S. PETRI ET PAVLI
DE TVNICA S. IOANNIS EVANG.
DE COLVMNA AD QVAM S. PAVLVS DECOLLATVS FVIT
DE OSSIBVS S. STEPHANI MART.
25 DE VESTE EIVSDEM
DE SAXO IN QVO LAPIDATVS FVIT IBIDEM
DE OSSIBVS S. LAVRENTII. MART.
DE LYMBIS S. FABIANI MART.
DE MANV VNIVS DECEM MILLIVM MARTYRVM
30 DE OSSIBVS S. HERMOLAI MART.
DE OSSIBVS S. SEBASTIANI
DE CAPITE VNIVS DECEM MILLIVM MARTYRVM
DE OSSIBVS SANCTORVM INNOCENTIVM
DE OSSIBVS S. THEOPHILI MARTYRIS
35 DE OSSIBVS VNIVS SEPIEM DORMIENTIV
DE OSSIBVS S. FAVSTINI MARTYRIS
DE STOLA S. SILVESTRI PPAE
DE SANDALIBVS S. SILVESTRI PPAE
DE CORPORE S. SILVESTRI PPAE
40 DE SCALA SVB QVA S. ALEXIVS OBIT
DE CORPORE S. ALEXII CONFESSORIS
DE TVMVLO S. LAZARI CONFESSORIS
DE LOCO IN QVO S. FRANCISCVS STIGMATA RECEPIT
DE HABITV S. FRANCISCI CONFESSORIS
45 DE OSSIBVS S. AGNETIS VIRGINIS
DE OSSIBVS S. BARBARAE VIRGINIS ET MARTYRIS
DE CAPITE S. LVCINAE VIRGINIS
DE LAPIDE VBI S. MARIA MAGDALENA IACEBAT
DE VESTE BEATI FRANCISCI
50 DE VESTE BEATAE ROSAE
DE VESTE BEATAE CLARAE VIRGINIS
DE CORPORE SANCTAE IUSTINAE VIRGINIS
DE VESTE S. PRISCAE VIRGINIS
DE LOCO IN QVO IACEBAT S. PRAXEDES
55 DE CILICIO BEATI AMADEI HISPANI
DE OSSIBVS ALIORVM MVLTORV SANCTORVM
QVORVM NOMINA IN LIBRO VITAE SVNT SCRIPTA

Leggesi nelle schede del Terribilini (*Cod. Casanat. XX, XI, 9, Tom. IX, car. 156—157*).

1143

SAVO NARDOLINO CIV ROM.

a. 1526

VIX. ANN. LV OBITH M. D. XXVI.

CALEND. NOVEMBR.

PROH DOLOR ILLACRYMANS TVMVLO SVPER OSSA PARENTIS
 5 VIRGILIVS VOLVIT PARIO HOS IN MARMORE VERSVS
 ARTIFICIS SCVLPSSISE MANV SOLAMEN ADEMPH
 TAM CARI CAPITIS CVM NIL NISI PLANCTVS ET HORROR
 NIL NISI SINGVLTVS SVPEREST POST FVNERA PATRIS
 ABSENTEM QVEM FLERE LICET SIC CORPORIS ARTVS
 10 PRONVS HVMI SALTEM LACRYMIS IN PVLVERE ADORET

Dallo Schrader (*Monument. Ital.* pag. 167). Leggesi anche nel Terribilini (*Cod. Casanat.* XX, XI, 9, Tom. IX, car. 158) in cui nel 4° v° è scritto CVM NIHIL ET PLANTVS HONOR. Il nome del defunto è posto in fine colle seguenti varianti SAVO NARDINO VIX. AN. LV. KL. NOBEM. AN. MDXX.

1144.

IOAN. MEDRANO PATRICIO GALACVBITANENS.
 CLARISSIMIS PARENTIBVS ORTO PEDITATVS
 HISPANI PRAEFECTO ACBI INGENIO COR
 PORISQ. AC ANIMI VIRIBVS PRAEDITO
 5 MIRA ERGA CAESAREM FIDE EAQ. ERGA
 DEVM IMMORTALEM PIETATE VT CON
 TRA MAVRITANOS CHRISTIANI NOMINIS
 HOSTES ACERRIME PVGNARIT.

a. 1527.

VIX. ANN. XXXVIII.

10 ALVARVS MÆDRANO FRATRI CARISSIMO
 MOERENS MONVMENTVM POSVIT
 M. D. XXVII. PRIDIE NON. MAII

Dal suddetto (*Monument. Ital.* pag. 166).

1145.

LAVRA DE TOCHAGINIS DOMINICO PALVTIO
 DE FRYSOLONE PROSENET. INTEGERRIMO
 EIVS VIRO AETAT. ANN. LXX. OBIENS
 VERO DIE XI. DECEMB. MD. LXX.
 5 NON SINE LACRYMIS MAXIMIS POS.
 CAPELLAMQ. HVIVSMODI PRO EIS
 EORVMQ. HEREDVM EXECVT. DOTAVIT
 NECESSARIISQ. AD CVLTVM DIVINVM
 IN PERPETVVM MVNIBI HEREDEM IVSSIT
 10 ANNO M. D. LIX.

a. 1570.

Dallo stesso (*Op. cit.* pag. 166^{to}).

1146

a. 1714.

SACRA DEIPARAE IMAGO FILIVM LIBELLVMQ. GESTANTIS
 MIRACVLIS IN DIES SINGVLOS MAGIS MAGISQ. CLARI-
 SCENS E COLLIS CLIVO HANC IN ECCLESIAM IVSSV
 5 ATQVE PECVNIA CLEMENTIS PPAE XI. FELICITER
 REGNANTIS SOLENNITER TRANSLATA FVIT QVINTO
 IDVS AVGVSTI MDCCXIV. ET AD MEMORIAM
 POSTERITATIS ANTONIVS FRANCISCVS SAN-
 VITALIS EIVSDEM S. PETRI IN MONTE
 AVRO PRESB. GARD. REM GESTAM
 10 HOC IN LAPIDE INSCRIBENDAM CVRAVIT

Nella parete dalla parte dell'epistola della terza cappella detta della Madonna della lettera. (Galletti (*Cod. Vat.* 7921^A car. 197, n. 473).

1147.

a. 1764.

D O M
 AVGVSTINVS SANTVCCI ROMANVS
 ADHVC VIVENS
 DE RESVRRECTIONE CORPORVM
 5 COGITANS
 SIBI ET FELICI
 VXORI SVAE AMANTISSIMAE
 NEC NON FILIO ET FILIAE
 AC VTRIVSQVE DESCENDENTIBVS
 10 HIC
 SEPVLCHRVM COMMVNE FECIT
 A. D. MDCCCLXIV



Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921^A, c. 197, n. 474).

1148.

a. 1778.

D . O . M.
 HORTENSIAE . MARIAE
 IOSEPHI MANFRONI
 ET MARIAE COLUMNAE F.
 5 PROSPERI BERNINI VXORI
 MATRONAE ROMANAE NOBILISSIMAE
 PIETATE IN DEVM
 MISERICORDIA IN PAVPERES
 EXIMIAE
 10 IN HAC SACRA AEDE EX TEST. SEPVLTAE
 PERPETVOQ. QVOTIDIANO SACRO
 EXPIANDAE
 OBIIT KAL. MAR. A. MDCCCLXXVIII.
 ANNVM AGENS LXXVIII
 15 MARIANVS BERNINVS
 SSMI. D. N. PII VI. PONT. MAX.
 AB INTIMIORI CVSTODIA CORPORIS
 MATRI DVLCISSIMAE DE SE
 DEQVE BERNINIA GENTE OPTIMAE MERITAE
 20 CVM LACHRYMIS POSVIT

Dal medesimo (*Cod. cit.* 7921^A, c. 198, n. 475).

S. MARIA DELL' ORTO

1149.

a 1604.

D . O . M

BARTOLOMÆVM PERSINARIVM
DE PRATO NOVARIEN DIOCESS (*sic*)
SALSAMENTARIVM

5 BEAT. MARIAE VIRGINIS DE HORTO
DEVOTISSIMVM
ET CONFRATERNITATIS
BENEMERITVM CVSTODES
ET CAMERARIVS EX LEGATO

10 DEPONI CVRARVNT
G. LAVRENTIVS CASVLA
AVGVSTINVS DE IVDICIBVS
PAVLVS MALGARINVS
LVCIANVS DE SANCTIS

15 IOANNES CAVALLOTTVS
CVSTODES
RICCARDVS APPIANVS CAMERAR
ANNO SALVTIS MDCHII

Dal Galletti (*Inscr. Pedemont.* Cl. XIII, n. 10, pag. 129).

1150.

a. 1671

D . O . M

FRAN.^{CO} MAZZIAGA OLEGGI OPPIDO
NOVARIENSIS DIOECESIS PATRITIO
VIGILANTISSIMO ARCHICFRATIS

5 S. M. DE ORTO CVSTODI
DOLENS FRATER EIVS AMANTISSIMVS
ANTONIVS MARIA MAZZIAGA
IN LVCTV POSIVS
LVGVBRE HOC SEPNLCRALE MONVMENTVM

10 POSVIT
ANNO MDCLXXI
sic
OBIT XXIII IANVARI ANNI EIVSDEM

Dal suddetto *Inscr. Pedemont.* Cl. XVI, n. 12, pag. 164).

1151.

D O M

a. 1672

GIO BATTISTA CASINETTI
 DA ROMAGNANO
 INSTITUTE HEREDE LA
 5 NOSTRA CHIESA DELLA
 MADONNA S. DELL' HORTO
 COME PER TESTAM.^o
 ROGATO PER L ATTI
 10 DEL RIGNANO NOT.^o CAP.^o
 LI III SETT. 1672
 E MORÌ NELLA
 NOSTRA CASA

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921^A, car. 138, n. 342).

S. MARIA DEL PIANTO

SECOLO XVI.

1152.

D . O . M.

a. 1556.

IOANNI SCHOLE DE M^o
 TE REGALI DEPOSITVM
 VIXIT ANNOS XL
 5 OBIT CONSVL ET CAME
 RARIVS ARTIS TABERNARI
 ORVM VRRIS DIE XII
 SEPTEMBRIS MDLVI
 GVGLIELMVS EIVS NEPOS
 10 NON SINF LACRIMIS
 POSVIT

Dal medesimo (*Inscr. Piedmont.* Cl. XVI, n. 3, pag. 158).

1153.

D O M

VINCENTIO FANTVITIO
I . V . C . LUGENSI
INTEGERRIMA VITA
5 FUNCTO
AETATIS SVAE ANN
XXXIV
DIE III MAII
SALVTIS MDCXVI

a. 616.

Dal Galletti (*Cod. Vat. 7921^a*, car. 140, n. 345).

1154

D U T.

IN SECUNDIS DEFUNCTIS
ARIE ANOT OMICA PERITVS
IN MEDENDIS VIVENTIBVS
5 SINGVLABI EXEMPLO ERVDITVS
BLASIVS BLENGINVS PEDEMONTANVS
CHIRVBGVS I VRBE
ECCLESIASTICIS SINGVLARIBVSQ.
PRINCIPIBVS CARVS
10 CLEMENII NONO SVMMO PONTIFICI
SERVIENS MIL NISI QVOD LICEAT OPTANS
E SCHELETRORVM NECESSITYDINE
ALIORV EDOCTVS SVI SVORVMQVE
SCHELETRORVM DEPOSITA VIVENS
15 SACRA HAC IN ACCADEMIA
VERMIBVS OBIECTA SVBIECIT
ANNO DOMINI M. DCLXXIX.

a. 1679.

Dal suddetto (*Inscr. Pedemont.*, Cl. XI, n. 3, pag. 118—119).

1155.

FAMILIA DE BLENGINI DELLA
CITTA DI MONDOVI
CONFORME IL TESTAMENTO
DEL SVBDETTO
5 BIAGIO

a. 1679.

Dal medesimo (*Inscr. Bonon.*, Cl. XVII, n. 19, pag. 175).

SS. VINCENZO ED ANASTASIO

(ALLA REGOLA)

1156.

n. 1620.

A DI . XXXI . DI LVGLIO . 1616 MRO
 GIO . DE LORREN LASCIÒ . A . QSTA
 VENI.^{LE} COMP.^A 100 . ACCIÒ SI CE
 LFBRINO . OGNI . ANNO . XXIII
 5 MESSE . PER . L' . ANIMA . SVA . E
 PER . L' . ANIMA . DI M^O GVGLIELMO
 LALVET . IN . PPETVO . QSTO . DI
 XVIII . DI SETTEMB.^R 1620

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921^b, car. 55, n. 143).

S. AGOSTINO

SECOLO XVIII.

1157.

n. 1730.

D . O . M.
 MARCO ANTONIO
 TIT. S. AVGVSTIITI PRESBYTERO
 S. R. E. CARDINALI ANSIDÆO
 5 PATRICIO ET EPISCOPO PERVSINO
 PIETATIS SAPIENTIAE ET IVSTITIAE LAVDE
 COMMENDATISSIMO
 KAL. SEPTEMB. MDCLXXI. NATO
 XVI. KAL. MART. MDCCXXX
 10 VITA FVNCTO
 FRATRI SVO AMANTISSIMO
 PHILIPPVS COMES ANSIDÆVS
 MOERENS POSVIT

Dal suddetto (*l'od. crt.* c. 8, n. 17).

1158.

D . . . O . . . M. a. 1732.

SCIPIONI DIOTALLEVI ARIMINENSI
 GENERIS NOBILITATE ANIMI VIRTUTE
 MILITARI FORITVDINE CLARISSIMO

5 S. STEPHANI EQVITI

AMPLISSIMIS SVI ORDINIS HONORIBVS DECORATO
 PATRAE ARCI PRAEFECTO

PONTIFICIAE AVLAE ROMANORVMQ. MAGISTRATVVM
 PLVRIBVS MVNERIBVS FVNCTO

10 AMORIS ATQVE MERORIS MONVMENTVM P.
 M. MAGDALENA TINGOLI VXOR ET HAERES
 VIXIT AN. LXVII MENS. I. DIEB. IIII
 ORVT DIE XIII DECEMB. AN. DNI MDCCXXXII

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921^a, c. 7, n. 16).

1159.

busto di marmo a. 1764.
 in bassorilievo

F. ANGELO ROCCHAE
 ORD. FREM. S. P. AUGUSTINI
 APOST. SACRARI PRAEFECTO ET EPISC. TAGASTEN
 VIRO DOCTISSIMO ET INTEGERRIMO

5 CUIUS OPERA

IN CAUSIS DE RELIGIONE GRAVISSIMIS
 VSI SUNT ASSIDUE PP. MAX.
 SIXTUS V. ET CLEMENS VIII.

QUOD

10 BIBLIOTHECAM NVNCUPATAM ANGELICAM
 APUD SUOS IN VRBE ERECTAM
 PUBLICAM ESSE JUSSERT
 TUM MAXIME QUUM UNA VATICANA PATERET
 ORDO AUGUSTINIANUS

15 MEMOR BENEFICIORUM EIUS
 MON. RENOVARI CURAVIT
 ANNO SALVTIS NOSTRAE CIOCCCLXIV.

Nella parete sinistra dell'atrio della biblioteca di fronte alla porta d'ingresso di questa.

1160.

ANTONIO . AVGVSTINO . GEORGIO a. 1803.
 FRATRI . AVGVSTIMANO . V . G.
 QVOD . COLLEGĪ . SVI . GLORIAE
 MORAM . SANCTITATE
 5 LITTERARVMQ . MONVMENTIS
 POSTERITATI . PROPAGAVFRIT
 BIBLIOTHECAM . ANGELICAM
 CVM . SVMMIA . CVM . LAVDE . PRAEFVIT
 MVLTIS . VOLVMINIBVS . COMPLEVERIT
 10 REDITIBVS . AVNERIT
 IN . TVITIONEM . LIBRORAM
 COEMPTIONEM . NOVORVM
 ET . DEMENSVM . DOCTORIS . THEOLOGI
 PRIMVM . AB . SE . INSTITVTI
 15 QVI . BIBLIOTHECAE . PRAESTO . ESSET
 FR . NICOLAVS . SALERNO
 AMICO . VETERĪ . IN . CVRATIONE . BIBL . DECES
 M . P . A . P . G . N . CIOCCOIII.

Nella parete sinistra dell'atrio della biblioteca.

1161.

HONORI a. inc.
 XAVERI . CHRISTIANI
 NAT . PICENI . FRATRIS . AVGVSTIN.
 DOCTORIS . THEOLOGI
 5 DOCT . RIS . DECVRIALIS . BONON.
 PROVINCIALIS . PROV . AEMILIAE
 AB . SACRARIO . SEDIS . AP.
 PONTIFICIS . PORPHYR.
 CVLTORIS . POLITIORIS . HVMANITATIS
 10 CONCIONATORIS . POETE . SVI . TEMP . CLARISS.
 FR . NICOLAVS . SALERNO
 PRAEF . BIBLIOTH . ANGELICAE
 SODALI . B . M . POS.
 QVOD
 15 MORIENS . BIBLIOTH . HAFREDEM . EX . ASSE
 INSTITVERIT

Nella stessa parete sinistra dell'atrio suddetto.

1162

PRID . KAL . MAIAS . ANNO . M . DCCC . LXXVII.

a. 1867

D . N . PIVS . IX . PONT . MAX.

DECRETVM . RITE . EDITVRVS

DE . HONORIBVS . CAELITVM . BEATORVM

VIRIS . FORTISSIMIS . LX . ORDINE . N . XI.

ET . SACRIS . QUI . IN . JAPONIAE . IMPERIO

MARTYRIVM . FECERVNT . ATTRIBVENDIS

BIBLIOTECAE . HVIVS . AVLAM

ADVENTV . PROMVLGATIONE . ADLOQVIO . BEAVIT

ADSTANTES . AD . OSCALVM . PEDVM . ADMISIT

CLEMENS . PAGLIALVNGA . PRAEF . TIT . AD . MEM . I.

Nella parete destra dell'atrio della menzionata biblioteca.

S. LUCIA DE' GINNASI

SECCO D. XVIII.

1163.

D . O . M.

a. 1709.

MONASTERIO CORPORIS DNI

VT SACRVM QVINQVIES SINGVLIS MEN

SIBVS IN PERPETVVM

PRO EIVS ANIMA FIAT

AVGVSTINVS ALBERGHETTI IMOLVN

SCVTA QVINGENTA PRO VNA VICE

LEGAVIT

OBIT 27 OCTOBRIS 1709

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921^a cap. 77, n. 208).

S. PUDENZIANA

1164.

busto

a. 1700.

INNOCENTIO XII. P. O. M.

IOANNEM MARIAM GABRIELIUM

NOSTRAE CONGREGATIONIS ABBATEM GENERALEM

IN SACRVM PURPURATORVM PATBVM COETVM COOPTANTI

5

MONACHI HVIVS FAMILIAE

POS. AN. MDCC.

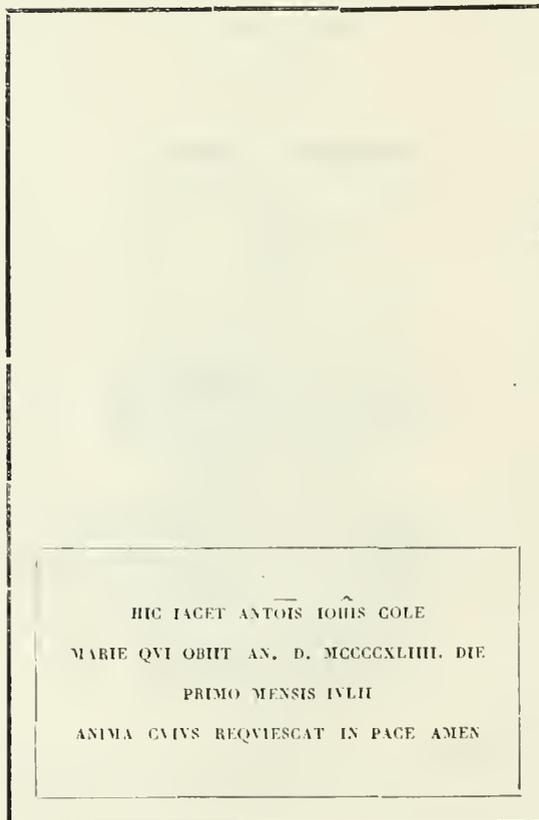
Fu letta dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921^a, c. 6, n. 30) sotto il busto di papa Innocenzo XII posto nella biblioteca.

S. MARIA IN MONTERONE

SECOLO XV.

1165.

a. 1444.



Scriva il Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, Par. II, fol. 282) che questa memoria era scritta ai piedi della immagine del defunto vestito in abito antico a ginocchio con berettone e maniconi a due aperture.

1166.



FILIORVM SIMONIS
MARIE PETRI LVDOVICI

a. inc.

Leggesi nel Gualdi (*Cod. Vat.* 8253, Par. II, fol. 282), che questa breve memoria era scolpita in un chiusino o sepoltura sotto allo stemma gentilizio rappresentante un mezzo cavallo rampante.

S. LORENZO IN LUCINA

SECOLO XVII.

1167.

D . O . M

a 1688.

FRANCISCO MASSARO EX SVRRISO

NOVARIEN. DIAECES.

MISERICORDIA IN PAVPERES ILLVSTRI

5 QVI OBIT IV. NON. MARTII

MDCLXXXVIII

CATHERINA VZENA VIRO OPTIMO

MOERENS POSVIT

Dal Galletti (*Inscr. Picenae*, Cl. XV, n. 16, pag. 156).

1168.

D O M

a. inc.

^{sic}
COMI ANDREAS ALIPPVS ORTV

ROMAE HABVIT ARCANVM

CVIVS CORPVS HIC IACET

5 HOC SACELLVM EIVS PIETATE

. . . STAT . . .

.

.

.

10 ALIISQVE LEGATIS PIIS

QVOD A DEO

.

.

Dal med. sm. (*Cod. Vat.* 7214, c. 74, n. 201)

1169.

D . O . M.

n. 1688.

FRANCISCO DE ABBATIBVS PATRIA CAESENATI
 IPPOLITI MERENDE OLIM IN AC VRBE ADVOCATI
 CELTBERRIMI NEPOTI
 5 IN IURISPRVDENTIA PROFESSORI CONSUMMATISSIMO
 PRINCIPIBVS MAXIME CARO
 AC A SACRO EM.^{RVM} CARD. COLLEGIO IN SVIS CAUSIS
 IN PATRONVM SELECTO
 HIC POTVIT PATRIAE ATQVE FAMILIAE
 10 CLARITATEM SVPERADDERE
 CVPIDAEQVE LEGVM INVENTVTI MAXIME CONCIVIBVS
 STIMVLVM PRAEBERE
 BREVI TANDEM SED GRAVI MORBO CORREPTVS
 OMNIVM MOERORE
 15 CADVCAM HANC CVM IMMORTALI VITA COMVTAVIT
 XIII KALENDAS MAIAS ANNO DNI MDCLXXXVIII
 AETATIS SVAE LXIII
 MARIVS DE ABBATIBVS FRATRI AMATISSIMO PP.



Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921^a, car. 75, n. 204).

SS. AMBROGIO E CARLO

(AL CORSO)

SECOLO V * E.

1170.

INFANTI LACRYMAS FLORES TITVLVMQ. SEPVLCRI
 HAEC TIBI QVAE NOLLEM FILIA DONA DEDI.
 BARTHOL. CASTANNA FILIAE INFELIC. POS.
 M. D. XXI.

n. 1521.

Dallo Schrader (*Monument. Ital.* pag. 121^{to}).

1174.

D . O . M .
 IO . FRANCISCVS . ZANOLVS . NOVARIENSIS
 PRO . SVA . ERGA . DIVVM . CAROLVM . PIETATE
 DIE . IPSO . FESTO . MORIENS . A . MDLXII
 5 SIBI . SVISQVE . HOC . MONVMENTVM . POSVIT

a. 1562.

Dal Galletti (*Inscr. Pedemont.*, Cl. XVII, n. 5, p. 163).

1175.

NICOLAO BVLLIO MEDIOLANENSI
 QVI DVM MERCATVRAM
 EXERCERET VERAE VIRTVTIS
 ET INDVSTRIAE AN MODESTIAE
 5 PLVS FVERIT NESCIAS
 VIXIT ANN . XXXII .

a. inc.

Dallo Schrader (*Monum. It.*, pag. 121).

1176.

FRANCISCO BERRETTIAE MEDIOLANENSI
 SPECTATAE FIDEI SINGVLARISQ. IN
 DVSTRIAE VIRO QVI DVM HONESTE
 MERCATVRIS FACIENDI REM QVAERERET
 5 VITAE IACTVRAM FECIT ANNO
 LI. MENS. IIII. DIES II.

a. inc.

Dallo stesso (*Op. cit.*, pag. 121).

SECOLO XVII.

1177.

D . O . M .
 IVLIO . CÆSARI . FERRERIO
 E . MITIA . MONTIS . FERRATI
 OLIM . F . R . PAVLI . PP . V . GREG . XV . VRBANI . VIII
 5 AC . DEMVM . S . D . N . INNOCENTII . PP . X .
 FAMILIARI
 HVIVS . SAC . ÆDIS . BENEMERITO
 VINCENTIVS . ROSEVS . HERES . HONORARIVS
 AMICO . ET . CONCIVI . OPTIMO
 10 SEP . POSVIT . ET . SIBI . OBIIT . ILLE
 ANNO . IVBILEI . MDCL . VII . ID . IVLII
 ÆTATIS . ANNO . LXXVII

a. 1650.

Dal Galletti (*Inscr. Pedemont.*, Cl. X. n. 24, p. 111).

1178.

D . O . M

a. inc.

PHILIPPVS WIESTIVS

PARENTIBVS LYCERNENSIBVS ROMAE NATVS

PROVINCIAE HELVETICAE COHORTIS

5

MILES

A BENEDICTO XIII. AD PIVM VI. PONT. MAX.

LONGO ANNORVM SPATIO MERUIT

SODALIT. SS. AMBROSII ET CAROLI IN HOC TEMPLO ADSRIPTVS

CAPPELLANIAM PERPETVAM

10

AD ARAM S. PHILIPPI NERII INSTITVIT

ET SIBI POSTERISQVE SVIS SEPVLCRVM VIVENS POSVIT

VIXIT AN LXXX OBIT DIE

FRANCISCVS STVTERIVS SACERDOS

AVVNCVLO BENEMERENTI

15

F. C

Dal Galletti (*Cod. Vat. 7921^a, car. 27, n. 72*).

S. SILVESTRO AL QUIRINALE

SECOLO XVI.

1179.

HIC . S . PHILIPPVS . NEREVS . CLEMENNE . VIII

a. inc.

PONT . MAX . DIVINAS

EPVLAS . POPVLIS . SAEPE . MINISTRANTE

A . PP . REG . INVITATVS

5

CONFESSIONES . EXCEPT

NVNC . COELESTI . EXCEPTVS . CONVIVIO

SVPERNAE . VOLVPTATIS . MVNERA

SVI . MEMORIAM . VENERANTIBVS . IMPETRABIT

Scrive il Galletti (*Cod. Vat. 7914, car. 3, n. 6*) che leggevasi sotto una immagine di S. Filippo Neri.

1180.



a. inc.

PAVLO . III . P . O . M.
 CONGREGATIONIS
 CLERICORVM REGVLARIVM
 INSTITVTORI

Fu veduta nel chiostro dal Galletti (*Cod. Vat.* 7915, car. 6, n. 18).

SECOLO XIX.

1181.

VIAE LAXANDAE MOLLIENDAE
 TEMPLI FRONS
 RETRACTA IN IMVM DEDVCTA AXANATAQVI
 ANNO MDCCCLXXVII

a. 1877.

Nella facciata della chiesa.

S. SALVATORE DELLA CORTE

SECOLO XVIII.

1182.

MONVMENTVM INSIGNE.
 IVLIANO AVG. IIII. ET FL. SALLVSTIO COSS.
 SCALPTVM
 EX PAVIMENTO SACRAE HVIVS AEDIS
 5 BENEDICTI XIV. PONT. MAX IVSSV
 MVTLVVM LICET
 IN MVSEVM VATICANVM TRANSLATVM EST
 ANNO MDCCCLVII

a. 1757.

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921^b, car. 14, n. 47).

SS. NOME DI MARIA

1183.

FR. IO. ANTONIVS S. R. E. CARD. GVADAGNIVS
 SS. D. N. CLEMENTIS XII. VICARIVS ET NEPOS
 PRIMVM. HVNC LAPIDEM IN FVNDAMENTA
 NOVI TEMPLI QVOD VEITRE DIRVTO IN HONO=
 5 REM SS. NOMINIS MARIAE AC S. BERNARDI
 ABB. CLARAVALL. AD TRAIANI COLVMNAM
 ARCHICONFRATERNITAS EIVSDEM VENERANDI
 NOMINIS PONTIFICE MAXIMO ALIIS EXEMPLO
 AD PIAM LARGITATEM PRAEVENITE MAGNI=
 10 FICENTIVS MOLITVR SOLEMNI RITV BENEDI=
 CTVM DEMISIT XIV. KAL. SVPTIEM. MDCCXX=
 XVI. LVDOVICO EPISCOPO ALBANENSI S. R. E.
 CARDINALI PICO DE MIRANDALA PROTECTORE
 CAROLO MARIA SACRUPANTE C. A. THESAV=
 15 RARIO PRIOBE RAYMVNDO MARIA GAVOTTI
 EQVITE HIEROSOLYMITANO SACERDOTE CAMIL=
 LO RANDANINI IOHANNE BAPTA ROMANOLI
 ET THOMA FABII CUSTODIBVS. FABIO COMITE
 BRASCHIO CORNELIO ABBATE FRCVLANI
 20 ANDREA ADVOCATO LVPARDI FRATRIBVS CV=
 RATORIBVS. ANTONIO DERIZET EQVITE ORD.
 CHRISTI ARCHITECTO

a. 1736.

Questa memoria era scritta in una lamina che fu gettata nei fondamenti della nuova chiesa e fu copiata dal Galletti (Cod. Vat. 7921^a cap. 83^a, n. 223).

S. MARIA DELLA PACE

SECOLO XVI.

1184.

HAEC SIBI MARRADES POSVIT MONVMENTA IOANNES
 VT VIDEAS SVPEBIS QVAE SIT HABENDA FIDES
 VERSVS AQVAE MORIENS PATRIS AD PIA VOTA REVIXIT
 PRAESENTIS VOLVIT SIC MEMOR ESSE DEI
 5 SACRA VALENTINI SENTI MOX SIGNA SECVTVS
 PRAESVL ALEXANDRI EST NEC TVLIT AVLA PAREM
 PROH DOLOR HIC RVBRVM POTVIT GESFARE GALERNM
 RVPERVNT SAEVAE CANDIDA FILA DEAE

a. inc.

Dallo Schraeter *Monument. Ital.* pag. 157^{to}—158).

S. MARIA DELLA VITTORIA

1185.

D . O . M

a. 1596.

SIMONI MARALDO CAESFNATI

ALTERIVS SIMONIS

FILIO POSIHVMO

5

AETATIS ANNO XX



ANDREAS ET MARCVS MARALDVVS

FRATRES AMANTISSIMO FRATRI

QVI OBHIT XIII IVNII MDXCVI

POSVERVNT

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921^a, car. 165, n. 395).

SS. TRINITÀ DE' PELLEGRINI

SECOLO XVII.

1186.

D . O . M.

a. 1626.

IOANNI PAVLO NEPO FREDARIENSI

DIOECESIS NOVARIE VIRO SANE PROBO

E COELO INSIGNI FIDE PIETATE ATQ.

5

PRVDENTIA ORNATO QVI DVM ANNVN

SEXAGESIMVM PRIMVM SV.E ÆTATIS

AGERET EX HVMANIS AD MELIOREM

VITAM SVAVI SOPORE EREPTVS EST

DIE V. SEPTEMBRIS MDCXXVI

10

SIMON IO. BAPTA IOSEPH FILII

PARETI OPTIMO MOERETES POSVERE

Dal medesimo (*Inscr. Pedemont.* Cl. XIV, n. 10, p. 142).

1187.

a. 1723.

IOÉS . DE . RVBEIS . PEDEMONTANVS . IN . S . S . TRINITATIS . HONOREM . F . F . A . MDCCXXIII

Nella facciata della Chiesa. Galletti (*Inscr. Pedemont. Appendix. n. 3, pag. 173*).

S. MARIA DELLA VITTORIA

SECOLO XVIII.

1188.

D . O . M.

a. 1753.

PAVLVS ANTONIVS ARRIGONVS CASSINENSIS

IN INSVBRIA

HOC QVOD SIBI MORITVRO POSVIT MONVMENTVM

5 VIVENTI VOLVIT MORTIS COMMONITORIVM

ANNO REP. SAL. MDCCLIII.

Dal Galletti (*Inscr. Pedemont. Cl. XVII, n. 17, pag. 175*).

S. MARIA DI LORETO

SECOLO XVI.

1189.

D O M

a. 1572.

PETRVS BORLA PEDEMON

TANVS DE SEPTIMIO

TAVRINEN. OB PIETATEM

5 IN HONESTISSIMA FEMINA

ANTONIAM STRAMBAM

EIVS SOCRVM ET IN FILIOS

SVOS OPTIMIS MORIBVS

PREDITOS VITA FVNCTOS

10 POSVIT ET SIBI SVISQ.

SVCCESORIBVS PROPRIV

LOCVM EFEGIT DIE XXIII

MARTH M. D. LXXII

Dal suddetto (*Op. cit. Cl. XV, n. 2, pag. 146*).

1190

D . O . M.

a. 1685.

sic

IOANNI BAPTISTE AMADEO

DE MOZZIO NOVARIEN

INTEGERRIMÆ FIDEI PISTORI

5

HVIVS B.^{M^E} VIRGINIS SODALITAT

MVLTI LARGITIONIBVS

ÆQVE PIO AC MVNIFICO

IN AMICOS OFFICIOSO

IN PAVPERES LIBERALI

10

VITA FVNCTO

XIV IVLY MDCLXXXV

ÆTATIS VERO LXXX

DOMINICVS ANTONIVS ZAVARESI

TESTAMENTARIIVS EXEQVTOR

15

P. C.

Dal Galletti (*Inscr. Pedemont.* Cl. XIII, n. 19, pag. 135).

S. NICOLA IN ARCIONE

SECOLO XVIII.

1191.

D . O . M

a. 1728.

SERAPHINÆ MEOTTI

GASPAR IOSEPH RASETTI

DOCT. PHIS. TAVRINEN. VXORI

5

QVE SVI ÆQVE AC SVORVM MEMOR

QVOTIDIANO SACRO FACIVNDO

PRO IPSIVS EORVMQVE

EXPIATIONE ANIMARVM

SCVTORVM BIS MILLE

10

FVNDO CONSTITVTO

VT PER ACTA SIMONETTI

CVR. CAP. NOT.

DE MENSE IVNII

MDCCXXVII

15

FRAN. BENED. GERARDIVS NEPOS

BENEMERENTI POSVIT

OBIIT XX. NOVEMBRIS

ANNO ÆTATIS SVÆ LXIX

AB ORBE REDEMPTO

20

MDCCXXVIII

Dal medesimo (*Op. cit.* Cl. XI, n. 4, pag. 119—120).

S. SALVATORE IN LAURO

1192.

D . O . M.

a. 1720.

MALATESTÆ . DE . STRINATIS

PATRITIO . CÆSENATENSI

HETRUSCÆ . LATINÆQ . POES . CULTORI

5

INGENIO . ERVDITIONE

GRÆCÆ . INSUPER

AC . HEBRAICÆ . LINGVÆ . PERITIA

SATIS . CLARO

MORVM . INNOCENTIA

10

OCCVLTE . VILE . AVSTERITATE

CHRISTIANARVMQ . VIRTVTV . STUDIO

LONGE . CLARIORI

QVI . MAGNO . REI . LITTERARIE

. DETRIMENTO

15

NEC . MINORI . AMICOR . LVCTV

VIVERE . DESIT . VII . ID . DECEM.

ANNO . SAL . MDCCXX . ETATIS . SVÆ . LXXII

HÆRED . ETERN . DOLORIS . MONAMENT.

POSVERE

Dal Galletti (*Cod. Vat. 7921^B, c. 12, n. 43*).

S. ROCCO

SECOLO XVIII.

1193.

BENEFICENTIA

a. 1774.

CLEMENTIS . XIII . POST . MAX

AQVA . VIRGO

ANN . CIOCCCLXXXIII

Sopra una piccola porta delle nuove case. Galletti (*Cod. Vat. 7921^B, car. 7, n. 32*).

1194.

a. 1788.

SODALES . S . ROCCHI . IMAGINEM . V . E . IOANNIS . MARIAE . RIMALDI . CARDINALIS
 VETERIS . PRIMICERII . NOSTRI . ET . PATRONI . OPTIME . MERITI
 IN . SACRARIO . TEMPLI . DEDICAVIMVS . OB . MEMORIAM . IMMORTALIVM . BENEFICIORVM
 QVIBVS . ANNOS . AMPLIVS . QVADRAGINTA . CVMVLATI . SVMVS
 MDCCLXXXVIII

Sotto un ritratto dipinto da Maroni posto nella sagrestia. Galletti (*Cod. Vat. 7921^b*, car. 8, n. 33).

S. SPIRITO IN SASSIA

SECOLO XVII.

1195.

D O M

a. 1678

QVIESCVNT HIC MORTALES EXVVLE

RELIGIOSI VIRI

HIERONYMI MIESCOVII

5 PRESBYTERI GRACOVIENSIS

ANIMI CANDORE

ET MORVM HONESTATE

CONSPICVI

PRIORIS HVIVS NOSOCOMII

10 AB ANNO MDCLVI AD ANN. MDCLXXXVIII

ÆTATIS SVÆ ALVI

QVI OBIT XIV CAL. IVNII

NOCTE FELICIS EXITVS

S. BERNARDINI SENENSIS

15 QVEM IN CVRANDIS INFIRMIS

TVM ETIAM ATROCI PESTILENTIA GRASSANTE

SVMMO STUDIO EST IMITATVS

FRANCISCVS MARIA PHOEBEVS

ARCHIEPVS TARSEN PRÆCEPTOR

20 AMICO CARISSIMO

PROFESSIONE FILIO

BENEVOLENTIA FRATRI

SPIRITV PARENTI

SIBI AC FRATRIBVS

25 REDIVIVVM CHARITATIS EXEMPLAR

POSVIT

Dal Galletti (*Cod. Vat. 7921^b*, c. 24, n. 74).

1196.

SEDENTE CLEMENTE XIII. P. O. M. a 1768.
 TVRRIM HANC
 VBI HOROLOGII QVADRIFRONTIS MACHINA
 PVBLICO COMMODO DEDICATA
 5 C. ILOCARETVR
 OPTIORE LOCO NON REPERTO
 IOH. POTENTIANVS ORD. S. SPIRITVS GEN. PRAECEPT.
 A FVNDAMENTIS EXTRVI CVRAVIT
 A . MDCCLXVIII

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921^b, c. 21, n. 64).

1197.

CLEMENTI . XIII . PONT . OPT . MAX. a. 1771
 OB . ADACTVM . SPLENDOREM . ARCHIXENODOCHIO . S . SPIRITVS
 AC . COMMODITATEM . ARCHIATRIS . ET . MEDICINAE . AVT . CHIRVRGIAE . ALVMNIS
 LANCISIANAM . BIBLIOTHECAM . PROBATISSIMIS . INSTRVCTAM . LIBRIS
 5 LYCEVM . ANATOMICVM . AMPLIATVM . NOVAQVE . ELEGANTIA . EXCVLTVM
 MVLTIS . SECTIONI . ET . VSTIONI . SALVBERRIMAE . INSTRVMENTIS . COMPARATIS
 LATO . AD . SVMTVS . PONTIFICIO . DECRETO . IV . IDVS . DECEMB . A . R . S . CIOCCCLXXI
 ROMVALDV . GVIDI . PRAECEPTOR . ET . OPERVM . CVRATOR
 M . P.

Dallo stesso (*Cod. Vat.* 7921^b, car. 19, n. 60).

1198.

CLEMENTI XIII. PONT. OPT. MAX a. 1772.
 LANCISIANA BIBLIOTHECA
 NOVIS RARIORIBVSQ. LIBRIS ADAVCTA
 THEATRO ANATHOMICO EXORNATO
 5 OPTISSIMISQ. CHIRVRGIAE INSTRVMENTIS INSTRVCTO
 ROMVALDV . GVIDIVS . PRAECEPTOR
 PRINCIPI PROVIDENTISSIMO
 M . P . C.
 A . CIOCCCLXXII

Nella Biblioteca. Galletti (*Cod. cit.* car. 27, n. 81).

1190.

busto in marmo

n. 1786.

FRANCISCO DE ALBITHS PATRITIO CAESENATI
 FLORENTIA EX CLARISSIMO GENFRE ORIVANDO
 EXIMIA IVRIS VTRIVSQVE SCIENTIA PRAESTANTISSIMO
 QVI FRANCISCA MARTINELLI VXORE AMISSA
 5 ECCLESIASTICAE HIERARCHIAE NOMIN DATVRVS
 ROMAM VENIT
 TIC PLVRIMIS AC DIFFICILLIMIS REBVS EGRERGIE FVNCTVS
 CANONICAT. S. PETRI ET AMPLISSIMOS MAGISTRATVS ADEPTVS
 AB INNOCENTIO X TIT. S. MARIAE IN VIA PRESB. CARD. RENVCIATVS
 10 IN SENATV SENTENTHS LIBERE VEREQVE DICENDIS
 MAXIME EMIGVIT
 FRANCISCVS DE ALBITHS CANON S. PETRI S. SPIRITVS PRAECEPTOR ABNEPVS
 AB AVO SVO DE TOTA FAMILIA B. M. POSVIT ANNO MDCCLXXXVI
 NONAGENARIO MAIOR OBHIT III. NONAS OCTOBRIS ANNO MDCCLXXXIV.

Dal medesimo (*Cod. Vat. 7921^B, car. 20, n. 61*). Il Busto fu scoltito da Lorenzo Bernini.

S. MARIA DELL' ORAZIONE E MORTE

SECOLO XVII.

1200.

D . O . M

n. 1638.

ISABELLAE DELLA PARTE
 FLORENTINAE
 LXXXVI ANNVN NATAE
 5 IVLIVS CAESAR MARCHESINVS
 CIVIS BONONIENSIS
 MAIOR NATV
 LAPIDEM HVNC
 CONIUGALIS VITAE
 10 MEMORIAM
 NGN MORITVRAE MORTIS
 FIDEI COMMISIT
 ANNO M. DCXXVHH

Dallo stesso (*Cod. Vat. 7921^A, car. 133, n. 240*).

S. ANDREA DELLE FRATTE

1201.

a. 1696.

D O M

HIC RESURRECTIONEM
EXPECTANT OSSA
VRBANI SPRETI
5 BONIFACII FIL.
PATRITH RAVENNATIS
SACR. CONSIST
ET PAUPERVM ADVOCATI
OBIIT
10 DIE XXIV APRILIS
MDXCVI
ÆTATIS LXII

Dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921^a, c. 10, n. 31).

SECOLO XVIII.

1202.

a. 1737.

D . O . M.

BONIFATIO SPRETO
PATRITIO RAVENNATI
DIVINI ET HUMANI IURIS
5 SCIENTIA CLARISSIMO
A BENEDICTO XIII
IN AMPLISSIMA SACRI CONSISTORII
ET PAUPERVM ADVOCATI MVNERA
PATRIVORVM VRBANI ET DESIDERII
10 LOCO SVEFFECTO
IVLIVS SPRETVS MARCHIO
FRATRI AMANTISSIMO M. P.
VIXIT ANN. LV.
OBIIT PRIMO KAL. NOV. ANN. DÑI MDCCXXXVII

Dal sulletto (*Cod. cit.* c. 10, n. 32).

S. LAZZARO

1203.

IO . MARIA . BEYNOBIVS . EX . PROVINCIA . EMILIE . HVIVS
ZENODOCHII . HOSPES . SACELLVM . HOC . EXTRVXIT . ET . ORNAVIT

a. inc.

Nell'altare di S. Lazzaro. Galletti (*Cod. Vat. 7921^A, car. 70, n. 192*).

S. GREGORIO

(AL MONTE CELIO)

SECOLO XVI.

1204.

I . C . R.

a. 1574.

PLACIDO FVSCO E MONTE
FLORVM ARIMINENSI ART
MEDQ. D. COM. PALAT QVI
5 TVM IN FLAMINIA TVM MELI
TAE ATQVE SICILIAE PLAERISQ.
CIVITATIB. OB ADMIRABLEM
PRAEDICENDI FACILITATEM
PROGNOSTES VOCATVS
10 DVM ROMAE A PIO V. IN FAMILIAM
COOPTATVS ET ANTE ET POST
EVM IN S. SPIRIT. NOSOCOMIVM
ATQ. IN S. INQVISIT. CARCEREM
MISSOS ALIOSQ. PIETATIS ERGA
15 PAVPERES ANNOS XVI CVRANDO
OBIT PRID. ID. MART. MDLXXIV
VIXIT ANN. LXIV. MENS. V. D. II.
THOMAS FVSCVS FIL. I. V. D. VNIC
HEB. TSTO ROGAT CV. LACR. P
20 POST OBITVM VIVO MELIVS DOLEOQVE MEDENDI
ARTIBVS EXTREMVM SAEPE FVGASSE DIEM



Leggesi nel Galletti (*Cod. Vat. 7921^A, car. 64, n. 177*) e nel Martinelli (*Roma ex ethnica sacra pag. 108*).

S. TOMMASO DEGLI INGLESI

1205.

HEIC QVISQVIS VIRORVM OSSA PROFANVS AVDES EXARARE a. 1766.
 REVERERE IACOBÌ MACDONALDI SCOTI EQVITIS MANES
 DVM VIXIT SCIENTIARVM OMNIVM MORVMQ PERITISSIMI
 HVMANISSIMI PIENTISSIMIQVE
 5 QVEM DE SE OPTIME MERITVM
 ET EXIMIVM BONORVM ARTIVM CVLTOREM
 MORTE NIMIS PROPERA PEREMPTVM LVGET
 IOHANNES BAPTISTA PIRANESIVS
sic
 OBIT A. MDCCCLXVI VII KAL AVGVSTI ANNVM AGENS XXIV.

Dal Galletti (*Cod. Vat. 7921^o*, car. 47, n. 126).

S. ADRIANO

SECOLO XVIII.

1206.

TEMPLVM HOC VETVSTISSIMAE DIACONIAE IN TRIBVS FORIS a. 1780.
 DEO OPTIMO MAXIMO
 IN DIVI HADRIANI MARTYRIS NICOMEDIENSIS HONOREM ERECTVM
 SVMMORVM PONTIFICVM HONORII I. ANASTASII III.
 5 ALIORVMQVE CVRA PLVRIES INSTAVRATVM
 TEMPORVM INIVRIA ITERVM FATISCENS
 FR. MICHAEL ANGELVS RIGHIVS ROMANVS
 ORDINIS BEATAE MARIAE DE MERCEDE REDEMPTIONIS CAPTIVORVM
 ET HVIVSCE COENOBII COMMENDATOR
 10 EX COLLATO IN ELEEMOSINAM AERE
 OPERA VSVS NICOLAI TANSIMONII ROMANI ARCHITECTI
 ANNO SALVTIS MDCCCLXXX REGIMINIS PRIMO
 REPARAVIT EXPOLIVIT ORNAVIT

Veduta nella parete a destra entrando la chiesa dal Galletti (*Cod. Vat. 7921^a*, c. 3, n. 3).

S. APOLLINARE

1207.

D . O . M.

a. 1527.

DOMINICO ALEXIO GRACCO
 VIRO CLARISS. PATRI
 AC FRANCISCO ET HIERON
 5 IMO EIVS FILIUS ATQVE QVAM
 PLVRIBVS EIVSDEM FILIABVS
 CORNELIA PATRI FRATRIBVS
 ET SORORIBVS MOER POS.
 MDXXVII

Dal medesimo (*Cod. Vat.* 7921^A, car. 14, n. 47).

1203.

D O M

a. 1561.

DOMINICO FRANCISCO BARTHOLINO
 PATRITIO ARIMINENSI L. V. DOC. IN
 FACVLTATE PERVSIÆ AVCTORATO
 5 EVIT ET EXPECTATIONE
 FAMILIÆ ET PATRIÆ PRECIPVÆ
 RELIGIONE ET ELEGANTISSIMIS MORIBVS
 VNIVERSITATIS SPOLETI PRAETOR
 NATVS DIPLOMATE PII III POT
 10 VRBE DEGERET IMMATVRAM
 DOLOR MORTEM OBIT DNS
 OCTAVIANVS BARTH. EIVS PATER
 MOESTISS VNICO FILIO BENEMERENTI
 POSVIT
 15 VIXIT ANN. XXVI M. X. DIES XIV
 OBIT MDLXI QVINTO KVAS AVGVSTI

Dallo stesso (*Cod. cit.* car. 15, n. 48).

1209.

D . O . M

a 1590.

FABRITIO AMORINO

FAVENTINO ET CIVI ROM.

VTR. IVR. DOCT.

5 HELENA GRATIANA ROMANA

COMIX ET CAROLVS FILIVS

BENEMERENTI M ERENTES PP.

VIXIT ANNOS XXXIII

ORIT

10 IV. KAL. AVGVSTI CIOIXC

Dal Galletti (*Cod. Vat. 7921**, car. 15, n. 49).

SS. BONIFACIO E ALESSIO

SECOLO XIII.

1210.

+ IN HOC ALTARE BEATI ALEXII SVR

a. inc.

QVO EIVS CORPVS REQUIESCIT :

SVNT RELIQE. ID EST. VNRBE. SAN

GVIS BEATI BONIFATH. REI. QE QVOQVE

5 APEOR PETRI ET PAVLI E BRACHIV BEATI ANA

TASH MART. RELIQE VO SCOR XL. MRTR :

COSME ET DAMIANI. EVTICHII.

ERMETI SPPECTI. ET ALIOR SCOR

Nell'abside del nuovo tempio. posta da Onorio III nell'altare di S. Alessio.

S. MARCELLO

SECOLO XVI.

1211.

HIERONIMVS DANDINVS CARDINALIS CÆSENAS

a. 1559.

EPISCOPVS IMOLENSIS QVI VIXIT ANNOS L.

OBIIT PRIDIE NONAS DECEMBRIS ANNO MDLIX.

Veduta nel pavimento dal Galletti (*Cod. Vat. 7921**, car. 80, n. 216).

1212.

ORIGENI . SALECCHIO . DVODECEMVIRO a. 1592.
 FAVENTINO . IVRIS . ET . IVSTITIAE
 CONSVLTISS^o. MVLTI . MVNERIBVS
 SVMMA . CVM . LAVDE . PERFVNCTO
 5 FRANCISCA . CALDERONA . VXOR
 FACIENDVM . CVRAVIT
 VIXIT . ANNOS . LXIII . MENS . III
 OBIT . IN . PVBLICA . LEGATIONE
 AD . INNOCENTIVM . IX . P . M . PRID.
 10 NON . FEBRVAR . CIDI . XCII.

Fu veduta dallo stesso Galletti (*Cod. Vat. 7921^A*, car. 81, n. 217).

S. TOMMASO IN PARIONE

SECOLO XVI.

1213.

D . O . M a. inc.
 THOMAE DE ASTE FOROLIVIENSI
 CIVI ET PONTIFICI I. V. DOCTORI OB
 SVMMAM PRVDENTIAM MVLTI
 5 PLICEMQ. DOCTRINAM A XVSTO
 III. PONT. MAX. IN REGNO NE
 APOLITANO DECIMIS EXIGENDIS
 POSTEA AB. INNOCENTIO VIII. BE
 NEVENTO ET AB ALEXANDRO VI
 10 TOTI LATIO SVBINDE VITERBIO
 ATQVE PERSVIAE A IVLIO VERO
 II. PICENO PRAEFECTO SVMMAE
 INTEGRITATIS ATQ. CONSTANTIAE
 VIRO VIXIT ANN. LXIII. M. X. D. VIII.

Dal suddetto (*Cod. Vat. 7921^B* car. 50, n. 132).

1214.

D . O . M

a. 1618.

IOANNI . BROVHE . CLEBICO
 BISVNTINO . SCRIPTORI
 APOSTOLICO . VIRO . FIDE . ET
 5 PROBITATE . EXIMIO . COMITATE
 ATQVE . HYMANITATE . IN
 PAVPERES . PRECIPVE
 INCOMPARABILI . PIETATE . IN
 DEVM . AC . RELIGIONE . INSIGNI
 10 ARCHICONFRATERNITAS
sic
 DOTTRINAE . CHRISTIANAE
 EX . TESTAMENTO . HAERES
 SODALI . AC . BENEFACTORI
 OPTIMO . POSVIT . OBIIT . XIV
 15 CAL . DECEMB . MDCXVIII
 VIXIT . ANNOS . LXX . MEN

Dal suddetto (*Cod. Vat. 7921^B, car. 49, n. 131*).

S. MARIA IN VIA LATA

SECOLO XVII.

1215.

SACELLVM B. VIRGINI A IO. BAPT. DE ASTE
 RELICTVM HEREDIS ARBITRIO
 EXTRVENDVM
 FRANCISCVS BONAVENTVRA DE ASTE
 5 EQVES S. IACOBI VOLVNTATEM OPTIMI
 PARENTIS PRO IMPERIO COMPLEXVS
 HOC LOCO EXTRVXIT ORNAVITQ. VBI ILLE
 PRAECIPVA VENERATIONE HANC DEI
 MATRIS EFFIGIEM SEMPER COLVIT
 10 DIGNVS COMMENDARI IAM DEFVNTVM
 PRECIBVS VIVENTIVM QVI DVM VIXIT
 AD DEFVNTORVM ANIMAS
 E PVRGATORIO IGNE LIBERANDAS
 CENTENA SINGVLIS MENSIBVS
 15 SACRIFICIA PER PLVRIMOS ANNOS
 INDEFESSA PIETATE OFFEBRI
 DEO VOLVIT

Dal medesimo (*Inscr. Pedemont. Cl. IX, n. 4, pag. 77—78*).

S. CRISOGONO

1216.

HIC REQUIESCIT PETRIARCHIA
 MELIOSI CIVIS ANIMA REQVIE
 SCAT IN PACE AMEN ANNO
 D. M. CCC. XXXVI. MESE MAI
 5 DIE PA.

a. 1336.

È registrata nel (*Cod. Vat. Regina 770*, car. 68).

SECOLO XV.

1217.

HIC IACET IOHANNES CAMPANI
 MAGR̃ IN ARTIBVS ET LICEÑ
 IN IVRE CANONICO SCOLASTICVS
 REGIS SICILIAE IN CVR.
 5 ROMAN. PROCVR'. QVI OBIT
 ANNO DÑI M^o CCCC.^o XXVIII.
 DIE V. MENSIS NOVEMBRIS
 ANIMA EIVS REQUIESCAT IN
 PACE AMEN.

a. 1428.

Leggesi nel (*Cod. Vat. Reg. 770*, car. 68^{vo}—69).

1218.

DAVIDI VVILLI ANGLICO
 DECRETORVM DOCTORI DECA
 NO MENEVIENSI ROTALOR CV
 5 STOD' ET HENRICI VII REGIS
 ANGLIAE IN VRBE ORI OB
 DOCTRINAM INTEGRITATEM
 ET PRVDENTIAM SINGVLAREM
 GVLIELMVS FEL POS.
 10 OBIT ANNO M. CCCC. LXXXI.
 DIE XXVIII. SEPTEMBRIS

a. 1491

GVALLIA ME GENVIT PRISCIS HABITATA BRITANIS
 ANGLIA ME NVTRIT OXONIAEQVE DOCENT.
 ORATOR ROMAM LVSTRIS BIS QVINQVE PERACTIS
 QVVM VENI MORIOR HEC TIBI LECTOR ABI.

Dal (*Cod. cit.* car. 69).

1219.

D . . . O . . . M. a. 1500.

M^o. QVING^o. XXI. MAII

SANCTVM FIMIVM ALTARI HAVD NOMEN SACRE
VERV̄ EVCHARISTIAE LYCO OPPIDO CINARCHEO

5 NATV̄ ILL.^{MI} D. LAVRENTII ANGVILL.
CLIENTEM VITAM QVI TERRIS COCINAM
DEGIT HVMANO ET DECORE AN. SVE ETATIS XXIV

AEMVLA FILA ATRAPOS OCCAVIT
PHILIPPVS FR̄ MERENS HONORIFICE

10 ROC IN LAPIDEO APTAVIT TVMVLO.

Trovata registrata nel (Cod. Vat. Regina 770, car. 69^{vo}).

1220.

BERNARDINA FILIA a. inc.
A MICHEIOLO DANESE
VIXIT ANNI VI.

Nel Codice e car. cit.

1221.

DNVS HADRIANNV BRRIHONVS ESPANVS a. inc.
MARCHIE EPS AN. QVQVAGINTA
OBIIT IN ANNO DNI M. S. VIII.
DIE XXII. MESIS NOVEBRIS

Nel citato Codice car. 69.

1222.

HIC IACET CHROFANA VXOR IO. a. 1513.
BAPTISTAE DE CHARVSINIS
DE VRBE VIX. ANN. LX.
OBIIT DIE XVI. SEPT.

5 M. D. XIII

Leggesi nel medesimo Codice car. 68^{vo}.

1223.

D . O . M . S.
sii
 PAVLINA NOBILI MATRONA RO.
 NICOLAVS DE BOVE SVO LIBE
 RORQ. NON SINE DOLORE PER
 5 PETVO ET LACHRIMIS CO
 NIVGI OPTIME ET BENE
 MERENTI FECIT VIXIT
 ANO XLIII. M. D. XXII

a. 1522.

È registrata nel (*Cod. Vat. Regina 770, car. 69^{vo}— 70*).

1224.

D . O . M.
 FRANCISCVS SILVH BARTOLOTH CORSI
 SPES AMOR ET CVRA PARENTVM
 AB EMVLA LANIFICA SORORE
 5 LVE EPIDEMIAE RAPTVS ANO
 QVI SVI IVBENTIS XVI. KLDAS
 OCTOBS. M. D. XXII. EMPIRIO
 AIAM REDDIDIT
 OLIMPO A CORRINGA PARENTE
 10 PARVO IN HOC SACELLO TVMVLATVS

a. 1522.

Nel citato Codice car. 67^{vo}.

1225.

HIC SVBIVS IACET S. D ANDREGOZZA
 F. QVODAM PETRI D. PAVLO
 MARIE ROMAN. Q VIXIT
 FIAT. SVE ANN. L. OBIIT
 5 DIE X. DECEMB. A^o. Dⁱ.
 M. D. XXII
 IVLIA FILIA HONORIFICE
 IN HOC TVMVLO APTAVIT

a. 1522.

Nel medesimo Codice car. 69.

1226.

D O M

a. 1523.

LANIFICA CV ATROPOS FILA EPIDEMIE LANGORE
 LESA OLIVERII DE NIOLO CORSICE OPPIDO
 SVE ANNO ETATIS XXXV. OCCAVERIT
 5 COLVNA CVI PRISCA ROMVLEA DECVS
 ET GENTIS ROBYR SVI OR AI PRESTANTIAM
 INGENII ACVMEN MARTIAQVE PERICVLA
 CV FIDEI CVLTV HVIVSCE DECOREM
 INSIGNIE PREBVIT
 0 IOANMINA VXOR IN HOC FLEBILIS LAPIDEO
 EVM LVCVLENTER SACELLO KLENDIS
 IAN. M. D. XXIII. APTAVIT.

Dal Cod. Vat. Reg. 770, car. 70).

1227.

D O M.

a. 1524.

NICOLAM NOVERCAM ET SQCRV OMNI
 VITA LAVDABILI SECLO DECENTEM
 OMATV ANN. XLVII. A FLEBILIQVE
 5 LVE EPIDEMIE OBSESSA NATVRE
 XX. MENS. APRILIS SATISFECIT
 HERSILIAMQVE SPONSAM PARCAE
 CVIVS FILA VIRGINEA SVB HY
 MENEI ANNVLARIO DECORE
 10 MORBIFERO TELO EPIDEMIAE
 ANNO SVE PVRENTIS AETATIS
 XXII. MEN. MAII X.^o TRVNGAVERVNT
 GABRIEL DE ROMVLIS PRIVIGNVS GENER
 ET VIR VISIS PARENTE ET NATA
 15 INTIMA TANDE LIBASSE MORTEM
 INOPINABILI CVM FLETV IN HOC
 EODEM HONORIFICE APTAVIT SACELLO
 M. D. XXIII

Leggesi nel citato Codice car. 68^{vo}.

1223.

D . O . M.

a. 1529.

QVI IACE FERDINANDO CORSO

DE CARCOPINO GENTILHOMO

ET REALBON. SOLDATO

5 VIX. AN. XXIII. 1529

DIE 8 MAII

Dal citato (*Codice Vat. Reg. 770, car. 69^{vo}*).

1229.

MEMORIA DELO CAPITANO SIMONE CORSO

a. 1530.

D' ARBITRERIA CAPITANO DELA MAES.

CESAR. DELO IMPERADORE MORTO DE ARCHIBVSATA

A DI XXVI. DE APRILE M. D. XXX.

Nello stesso Codice car. 68^{vo}.

S. TEODORO

SECOLO XIX.

1230.

A . ꝥ . Ω .

a. 1851.

PIVS . AL . F . FOLCHIVS

FQVES . TORQVATVS . DOMO . ROMA

IN . DAT . AP . ADMINISTRATOR . OFFICI . COMPOSIT.

5 HEIC . SIBI . VIVENS . LOCVM . SEPVLTVRAE . ELEGIT

VT . VBI . S . CORDIS . IESV . EVIGILAVIT . CVLTOR

IMI . MORTVVS . IN . PACE . OBDORMIAT

SODALIS . COLLEGI . HVIVS

PRID . KAL . MAR . A . MDCCCXXXVI

10 COGNOMENTO . ANTONIO . SENIOR . ADLECTVS

IV . NON . MAI . A . MDCCCLI

IN . ORD . OBLATOR . COOPTATVS

DECESSIT

AETATIS . SVAE . ANN.

15 QVI . LEGIS . BENE . EI . ADPRECARE

Leggesi nella sesta sepoltura della 1^a fila rivolta avanti il cancello del cimitero.

1231.

CALETANVS . GIOAZZINI a. 1859.
 INTER . SODALES
 SANCTISSIMI . CORDIS . JESV
 PER . ANNOS . XLVII.
 5 A . S . DOMINICO . VNCPATVS
 QVI . VIXIT . A . LXXI . DIE . XXIX
 OBIT . V . NON . MAII . MDCCCLIX.

Nella quinta sepoltura del circolo a destra prima di entrare la chiesa.

1232.

A . P . Ω a. 1863.
 OSSA
 FR . JOANNIS . A . SS . CRVCIFIXO
 DE . GASPFRIS . DOMO . ROMA
 5 QVI
 INTER . CONSODALES
 SS . CORDIS . JESV
 DIE . V . FEBR . MDCCCIX
 RECENSITVS
 10 ET . IN . OBLATORVM . NVMERO
 DIE . IX . MAII . MDCCCL
 ADLECTVS
 IN . DOMINO . QUIEVIT
 DIE . XXVIII . MARTII . MDCCCLXIII
 15 AETATIS . SVAE . ANN . LXXIX

Nella quinta sepoltura della seconda fila innanzi il piccolo cimitero.

1233.

⦿ a. 1865.
 OSSA . ARIDA
 EQ . ANTONII . FEA
 IN . ROM . CVR . ADVOCAT
 HVJVS . V . SODALITII
 FR . OBL . TITVL . A . S . PRISCO
 OBIT . XXVIII . JANVARI
 A . MDCCCLXV

Nella prima sepoltura a sinistra presso l'ingresso della chiesa.

1234.

MEMORIAE . ET . CINERIBVS
 CAROLI . TOMI . SACRDO . PIENTIS.
 CUI . AGNOMEN . A . S . JO . EBANC . REGIS
 DE . SODALITIO . N . BENEMERITI
 5 DECESSIT . XV . KAL . IULIAS
 A . MDCCCLXV

a. 1865.

Nell'undecima sepoltura a sinistra dell'ingresso della chiesa.

1235

HEIC . IN . PACE . P DEPOSITVS . EST
 PHILIPPVS . BERFAZZOLI
 PRÆPOSITVS . SVPELLECTILI
 DOMVS . PONTIFICALIS
 5 EQVES . TORQ . SILVESTRIANVS
 QVEM . ADSCITO . NOMINE . A . S . HADRIANO
 PR . NON . MAIAS . AN . MDCCCXXI
 ADLECTVM . INTER . SODALES . CORDIS . IESV
 BENICISSIMVS . DOMINVS
 10 AD . CELESTIA . VOCAVIT
 NON . IVN . AN . MDCCCLXV
 CVM . VIXISSET . ANNOS . LXXI . M . I . D . XXVII
 ALOISIVS . SAC . CANON . S . MARIE . VIA . LATA
 VNICO . QVI . EI . SVPERERAT
 15 AMANTISSIMO . FBATRE . ORBATVS
 PIETATIS . CAVSSA
 P . C

a. 1865

Nella sesta sepoltura della seconda fila innanzi il piccolo cimitero.

1236.

OSSA
 FR . ANTONII . BVGLIELLI . EQ
 OBLATI . A . S . MARIA . PIETATIS
 QVI . PIE . VIXIT . ANN . LXXII.
 5 OBIT . V . NONAS . MAIAS
 ANNO . D . MDCCCLXVI.

a. 1866.

Nella decima sepoltura a destra presso l'ingresso della chiesa.

1240.

HERMANNVS . FREZZA a. 1868.
 EQ . TORQ.
 INTEB . SODALES . S . CORDIS . JESV
 FR . OBLAT . A . S . CONSTANTIA
 5 DONEC . IMMVTATIO . VENIAT
 HEIC . QUIESCIT . IN . SPI
 OBIT . IV . KAL . MARTII
 AN . MDCCCLXVIII.

Nella nona sepoltura del circolo a destra dell'ingresso della chiesa.

1241.

A . R . Q a. 1868.
 HEIC . IN . PACE . CHRISTI . QUIESCIT
 FRANCISCVS . THOMAE
 F . BALBI . MARCHIO
 5 PATRICIA . GENVENSIVM . NOBILITATE
 INCOLA . ROMANVS
 A . CVBICVLO . PII . IX . PONTIFICIS . MAXIMI
 EQVES . TORQVATVS . ORDINIS . CHRISTI
 DECESS . POSTR . ID . DEC
 10 A . MDCCCLXVIII . A . N . P . M . LIII
 PAVCIS . ANTE . DIEBVS . COOPTATVS
 IN . SODALITATEM . CORDIS . JESV
 AD . S . TEODORI
 15 NOMINE . ADSCITO . A . MARIA . REGINA
 PROPHE TARVM

Nella settima sepoltura della seconda fila avanti il cimitero.

1242.

VT . AFFINIBVS . ET . SODALIBVS a. 1868.
 MEMORIA . PATERET
 FB . OBL . FRANC . A . VISIT . B . M . V
 MARCH . VASÈ . PIETRAMELLARA
 5 HEIC . OSSA . COMPOSITA
 DEC . VIII . KAL . DECEMBRIS
 A . MDCCCLXVIII.

Nella settima sepoltura del circolo a destra dell'ingresso della chiesa.

1243.

HEIC . IN . PACE . ꝛ . QUIESCIT
 LAVRENTIVS . IACOBI . F . SANTINI
 REI . AGRAR . NEGOT . INTEGER
 H . V . A . SOD . TIT . A . S . ABRAHAM
 5 OB . IDIVS . AVG . A . MDCCCLXIX.
 AETATIS . SVAE . ANNOR . LXV.

a. 1869.

Nell'ottava sepoltura del circolo a destra dell'ingresso della chiesa.

1244.

A ꝛ Q
 HEIC SIBI REQUIETIS SEDEM
 VIVENS ELEGIT
 ALOISIVS DE GREGORIIS
 5 SODALIS A CORDE D N JESV
 III KAL MART A MDCCCXIII
 NOMINE ADSCITO S DAMASI P M
 INTER OBLATOS COOPTATVS
 AN MDCCCXXXVI
 10 DIEM SVVM OBIT IDIB OCTOB A MDCCCLXIX
 ANNOS NATVS LXIX
 VIVAS IN DEO

a. 1869.

Nella seconda sepoltura della seconda fila avanti il piccolo cimitero.

1245.

D . O . M.
 PETRVS . ALESSANDRI
 QVI . ADSCITO . S . JESVALDI . NOMINE
 INTER . SODALES . A . CORDE . JESV
 5 COOPTATVS . EST . A . MCCCXXIII
 ET . INTER . OBLAT . A . MDCCCLII
 PRIORIS . MVNERE . FVNCTVS
 DEC . XV . KAL . MARTII
 ANNO . MDCCCLXX.
 10 ANNOS . NATVS . LXIX . MENS . VI.

a. 1870

Undecima lapide a destra presso l'ingresso della chiesa.

S. MARIA DEL POPOLO

1246.

A. D. M. CCCLVI. HIC IACET CORPVS
FRIS IOANNIS DE ORDINE FRV HERE
MITAR SCI AVG. QVI VIX. ANN.
III. MS XII DIES (1)

a. 1356.

Dal *Cod. Vat. Regina 770*, car. 43.

SECOLO XV.

1247.

HIC IACET *corpus* MAGFICI IOHIS
CAMPIONIS DNI BASTIAE GEBENN. DIOC
SERVITOR. R. P. D. G. DE SALVTIS
EPI LAVSANEN ET VICECAMERARII
5 QVI OBIT DIE VIII AVGVSTI M. CCCC.

a. 1400.

Dal *Cod. Vat. Regina 770*, car. 38.

1248.

HIC REQVIESCIT CORPVS DNE LAVBETIAE
VXORIS QDAM RABEL. S. ANNO DNI
M. CCCC^o. X^o. DIE III. MEN. IAN.
PRO CVIVS ANIMA FRES HVIVS ECCLIE
5 TENENTVR FACERE ANNIVERSARIV
SINGVLIS ANNIS IN DIE OBITVS SVI

a. 1410.

Dal *Cod. cit.* car. 38.

(1) Nel codice si legge DIES 102.

1249.

SEPVLTV EST HIC CORPVS VENERABILIS
 DNI ANDREAE PATRYN' PREPOSITI
 ECC'. RIGIEN. IN LIVONIA AC CVBICV
 IARII SCISSIMI DNI NRI MARTINI PP. V.
 5 QVI OBIT DIE XVIII MENSIS NOVEMBRIS
 ANNI DNI MCCCXXIII. CIVIS
 AIA REQVIESCAT IN PACE AM.

a. 1424.

È notata nel *Cod. Vat. Regina 770*, car. 40.

1250.

HIC IACET CORPVS VENERABILIS VIBI
 DNI GHERARDI ROCHAVEBA ARCHI
 DIACONI AGATEN. COLLEGII DNORVM
 CARDINALIV CLERICI QVI OBIT AN
 5 NO DNI M. CCCC. XXV. MENSIS
 IVLII AIA EIVS REQVIESCAT IN PACE

a. 1425.

Leggesi nello stesso Codice car. 47.

1251.

SEPVLTV EST HIC CORPVS R PRIS DNI
 MANOLAI FLECTI PRO . . . SIPOTANIEN
 DECRETOR DOCTORIS SCISSIMI D. N. PP.
 MARTINI QVINTI DATARII ET CV
 5 BICVLARII QVI OBIT ANNO DNI
 M. CCCC. XXVII. DIE XI. MENSIS
 FEBRVARII TPORE DNI DNI
martini pp v. pont. eius
 ANNO X. CIVIS AIA REQVIESCAT
 - 10 IN PACE AMEN.

a. 1427.

Dal Codice citato car. 43.

1252.

HIC IACET SEPVLT' R. DV^S IN CHRISTO
 PATER ET D. DNVS RONVSIOMO
 MISERATIONE DIVINA TPS TA
 . . . NENS. QVI OBIT DIE XIII. MENSIS
 5 APRILIS SVR ANNO DNI M. CCCC XXVII
 CIVIS ANIMA REQVIESCAT IN PACE AMEN

a. 1427.

Dal medesimo Codice car. 39.

1253.

TVMVLATVS THOMAS DE LANTREMBERG
 CANONICVS ECCLIAE B. M. AQVISGRAN.
 LEODIENSIS DIE XXIII MESIS
 IVLII ANN. DNI M. CCCC XXX.
 5 REQUIESCAT IN PACE AMEN.

a. 1430.

Dal *Cod. Vat. Regina* 770, car. 44.

1254.

HIC IACET CORPVS VENERABILIS VIRI
 ANDRAEAE MACTABVFO CIVIS
 ROMANVS DE R. PAR. ET EST
 SEPVLCRV SVORVM HEREDV
 5 OBIT ANNO DNI M. CCCCXXXV.
 DIE XXV IVLII CIVIS AIA
 REQUIESCAT IN PACE AMEN.

a. 1435.

Dal Codice suddetto car. 39^{vo}.

1255.

HIC IACET CORPVS DNAE CATHERINAE
 DE PROGENIE SIMEONIS DE R. CO
 LVNAE VXOR QVONDAM VENERA
 BILIS VIRI ANDRAEAE DE MACTA
 5 BVFIS ROMANI QVAE OBIT
 SVR ANNO DNI M CCCC XL MENSIS
 CIVIS AIA R IN PACE.

v. 1440.

Leggesi nel Codice cit. car. 39^{vo}—40.

1256.

HIC REQUIESCIT CORPVS VENERABILIS DNI
 IOANNIS SYNODI BISANTINE CAMERA
 CENSIS ECCLIAEVM CANONICI LRAE
 5 APLICARV SCRIPTORIS ET RMI PRIS
 D. IOANNIS CAR.^{LIS} MORINENSIS
 SECRETARII QVI OBIT ANNO DNI
 M. CCCC. XLVI. DIE XX. NOVEBRIS.
 CIVIS AIA REQUIESCAT IN PACE

a. 1446.

Dallo stesso Codice car. 46^{vo}.

1257.

HIC IACET VENERABILIS VIR MAGR
 IOHANNES BYSSON LRAR APLI
 CARVM SCRIPTOR ET ABBREVIATOR
 AC CAR PALATHI APLICI PROCVRATOR
 5 OBIT ANNO DNI M. CCCCLXVII
 DIE XXIII MENSIS SEPTEMBERIS
 CIVIS AIA REQUIESCAT IN PACE AM.

a. 1447

È registrata nel Cod. Vat. Regina 770, car. 42^{vo}.

1258.

HIC IACET VENERABILIS VIR MAGR VALERIVS
 CARPENTANI CANONICVS LEROMEN. AC LRAR.
 APLICARVM ET MAIORIS PRESIDETIAE
 CANCELLARIAE APLICAE ABBREVIATOR.
 5 QVI OBIT ANNO DNI M. CCCC. XLIX
 DIE XXVIII MENSIS MAII CIVIS AIA
 IN PACE REQUIESCAT AMEN.

a. 1449.

Leggesi nello stesso Codice car. 36. (Vedi Vol. I, pag. 317, n. 1187).

1259.

HIC IACET CORPVS VENERABILIS VIRI
 OCBITOLOTACER. LRAR. APLICAR
 SCRIPTORIS ET ABBREVIATORIS AC S. PAV
 LI LEODIEN ET S. MARIAE AQVEN.
 5 LEODIEN DIOC. ECCLIAEVM CANONICI
 QVI OBIT M. CCCC. L. DIE II. MENSIS
 AVGVSTI CIVIS ANIMA REQVIE
 SCAT IN PACE AMEN.

a. 1450.

Dal Codice citato car. 39^{vo}.

1260.

S VENTE VIRI MAGRI IO SCADC. S.^{TI} PETRI
 TRAECTEN INFERIORIS ET ELSTEN. PPOSITI
 NEC NON MAIOR. SCI IO. ET TRAECTEN
 SUPERIORIS AC DAVERTEN ECC^{AR}. CANONICI
 5 ILLVSTRISSIMI D. DACIS BRVGNDIE IN RO.
 CV. PROCVRIS EX FLANDRIA ORIVNDI
 QVI OBIT DIE I. MAII M. CCCC. LII

a. 1452.

Dal medesimo car. 26. (Vedi Vol. I, pag. 318, n. 1190).

1261.

HIC REQUIESCIT CORPVS NOBILIS AC
 VENERABILIS VIRI DNI AMBROSI
 DE BARDANONIO LRAR APLICARVM
 SCRIPTORIS ET ABBREVIATORIS AC
 5 CANCELLARIE APLICE CASTODIS AN
 NO DNI M. CCCC. LIIII. VLTIMA IANVARII.

a. 1454.

Leggesi nel Codice menzionato car. 40^{vo}.

1262.

HIC IACET GUILERMVS GOAPDOV CLICVS
 REDONEN' DIOCESIS QVI OBIT ROMAE
 TERTIA MENSIS SEPTEMBRIS ANO
 DNI M. CCCC. LVIII. CIVIS AM
 5 MA REQUIESCAT IX PAGE AMEN.

a. 1458.

Dal Codice citato car. 33.

1263

R DECRET' DOCT. D. YMBERTO DELAYE
 FAMILIAE GALLIAE NOBILISS. BITERREN.
 CANONICO APLICOQ. PROTHONOT. ACCE
 PTVS S. PAULI FRANCIA PERPETVO
 5 MINISTRATORI FRVGI PIO ET PRVDE
 TI INTEGROQVE PROBITATE CHRIS
 NISS. REGIS FRANÇ. DILECTO
 DNICVS CANIS VENETVS DOCTOR
 PATAVINOR. STADIOR. CONSVETVDINE
 10 DEVINCTVS SOCIO ATQVE AMICO
 B. M. POSVIT VIX. ANNIS L. OBIT
 ANNO M. CCCC. LVIII

a. 1459.

Dallo stesso Codice car. 46.

1264.

DEO OMNIPOT. S.
 LAVRENTIO MONTINO PARMENSI
 R. D. CAR. BONOMEN. CONTYBERNALI
 RICIVS INSTITORIS CLAVIGER PONTIFICIVS
 5 FRATRI CONCORDIALI POSVIT OBIT
 XVIII. NOVEB. M. CCCC LXVI.

a. 1471.

Dal medesimo car. 38^{vo}.

1265.

HIC IACET HONESTA MULIER MARGARITA
DE SABANDA QVAE OBIT ANNO IUBILEI
M. CCCC LXXV DIE MERCVRII X. OCTOBRIS
CAIVS ANIMA REQVIESCAT IN PACE AM.
5 ALEXANDER MARTINI ET HANRETTA
COINGES ET CLAVDIVS MELINI BENEME
RETI POSVERANT MARGARITA DE SABANDA (*sic*)

Dal Cod. Vat. Regina 770, car. 40.

1266.

NICOLAVS GLEVVVIEZ NATIONE GERMANVS
ART LAVIENSIS ECCLIAE
AC SCE CRVCIS COLLEGIATAE IN EADEM
VRBE CANONICVS CAVSAR. PALATHI
5 APLICI NOTARIVS INTEGRITATE VITAE
CAETERISQVE VIRTVTIBVS PRORATISSIMVS
HIC QVIESCIT ANNO DNI M. CCCC LXXVIII
DIE MARTII VIII MESIS FEBRAI
sic *sic*

Dal Codice suddetto car. 42^{vo}.

1267.

BRENDI' HOC TEGITVR SAXO BAPTISTA QRITV
PRISCORV SOBOLES GNOSA HIC CVLMINA IVRIS
VTRAQ. CONSCENDIT COMITVM DECORATVS HONORE
CONSERVATORE PRIE HVNC ROMANA PREMQUE
5 RES STATVIT SACRA PIVS ADEVIT VRBE VOCATVS
QVE SIBI DEVOTVM TEMPLO HOC VIRGO ALMA LOCAVIT
AN. ET. S. 77. 1482

Dal Codice citato car. 41. (Vedi Vol. I, pag. 324, n. 1215).

1268.

PETRVS CAR. FOSCHARVS VENEIVS
a. 1485. 

Leggesi nel medesimo Codice car. 43 (1).

(1) Morì il Foscarei in Viterbo il 15 Agosto 1485, e trasportato a Roma fu sepolto in questa chiesa.

1269.

FEDERICO BROGNOLO MANIVANO a. 1487.
 INNOCENTII VIII. PONT. MAX.
 SCYTIFFERO Q VIXIT AN. XXXXI
 M. VIII. D. XXI
 5 RAPHAEL FILIO DVLCISS. GEMENS. P.
 M. CCCC. LXXXVII.

Dal *Cod. Vat. Regina 770* car. 33^{vo}.

1270.

D . O . M. a. 1490
^{sic}
 ASTA VIATOR PANCA PERLEGES VERBA ERAT
 O SSA QVAE PARVVM TEGIT SAXVM ASTA
 VIATOR ERANT PERLEGAS O SSA FORTV
 5 NA QVORVM INVIDA NON DEDIT FLOREM
 HOC TE VOLEBAM SCIRE. VALE ABI, DIXI,
 ADOARDO AEGIDIO NOBILI VLINBONTIN
 IVENS PONTIFICII CONSVLTISS. IOANES DE
 FOVSA PORTVGALLIAE REGIS ORATOR CO
 10 TERRANEO POSVIT VIXIT ANN. XXX.
 M D II. OBIT VIII ID. XB. M. CCCC LXXXX

Dal Codice suddetto car. 38.

1271.

HIERONIMO DE FVLGEBIIS LRAE APPLICARVM SCRIPTORI a. 1491.
 LVCRETIA ET IVLIA SORORES FRATRI PIENTISS.
 B. M. P. VIXIT AN. XXVIII M. X. QVI OBIT AN. D.
 M. CCCC. XCI. VI. KL IVLIH PONT. INNOCEN. VIII. AN. VII.

Dal medesimo Codice car. 36^{vo}.

1272.

PETRVS QVINTIGNE GLICVS BISVITIN a. 1492.
 DIOC. NOTAR. ROTAE VIR. INTEGERR. FI
 DELIS. Q. QVI VIX. ANN. XLV.
 HIC SITVS EST OBIT M. CCCC. XCI
 5 XXIII. NOVEB.

È notata nel Codice menzionato car. 37^{vo}.

1273.

IOANNI KARDFLEC EX NOBILIBVS BRITONIBVS
 ARCHIDIACONO TRECOREN. PATRVO OPTIMO
 ALANVS ET IOES B. M. P. VINIT ANN.
 XXXIX OBIT MEN. IAN. ANNO. SALVTIS
 M. CGCC NCHI

a. 1403

5

Dal *Cod. Vat. Regina* car. 35^{vo}.

1274.

GRATIADEO PRATAE ARCHITECTO NOBILIS
 SIMO ET PONT. MAX. IN VATICANO
 AEDES ALIAQVE IN VRBE OPTRA
 ARTE FGREGIA INCVLTYM SPLENDI
 DIOREM REDDIDIT VIX. AN. LX. M. VII.
 ANT. PRATA LRAE. APOSTOLIC. SCRIBA
 PATRI OPTIMO AC B. M. POSVIT
 M. IIII. D. X. KAL. AVG.⁷¹

a. 1496.

5

Dallo stesso Codice car. 47^{vo}.

1275.

D. OPT. MAX.
 CAROLI BROGNOLI ARCHIDIACONI NOVOCOMENSIS
 PATRIA CANONICIQVE MANTVANI R. D. CAR.
 S. PRAXEDIS CAMERARII HIC OSSA QVIESCVNT
 ORATE PRO FO VINIT ANNIS XXII. M. IX. D. XXIIV
 OBIT DIE XIX. OCTOBRIS 1499 SEDENTE ALEXANDRO VI. PONT. MAX.
 FLORAMOTVS BROGOLVS OPTIME SPEI AC PROBITATIS
 IUVENIS PATRVELI IN EO OFFICIO SVFPECT⁹. CO ET TVVLO
 ASSOCIAT⁹ EST. VIII MENSE NEDV EXACTO.

a. 1499.

5

Dal Codice suddetto car. 33^{vo}.

1276.

SEPVLCRV VNERABILIS VIRI MAGRI
 IOHANS MACHIFERE DECRETORVM DO
 CTORIS PLEBANI ET CAN.^{CI} ECCLIAE
 BEATAE MARIAE ANTVERPIEN.
 CAMERACEN. DIOC. ET IN REGI
 STRO SVPLICATIONVM D. D.
 NRI PP SCRIPTORIS QVI
 OBIT DIE LXXVIII. CIVIS AIA
 REQVIESCAT IN PACE.

a. inc.

5

Leggesi nello stesso Codice car. 46.

1277.

	CONSTANTIAE VIRGINIS DE ROBORE	a. inc.
	— GNE FORMA VIRTUTE INSIGNIS	
	IN OPTIMA ET COMIGIS ET SOBO	
	LIS EXPECTATIONE VITA FVNCTAE	
5	LAMENTABILE DEPOSITVM	

Dal *Cod. Vat. Regina* 770, car. 45^{vo}.

1278.

	RICIO INSTITORI TEVTONO	a. inc.
	PONTIFICIO APPARITORI QUI	
	LAVRENTIO MONTINO SODALI	
	INCOMPARABILI PROXIMVM	
5	MONIMENTVM FECIT	
	BARTHOLOMEVS MONTANVS	
	EA IN FRATREM PIETATE	
	AMICO BENEMERENTI POSVIT	
	VIXIT AN. LV. M. X. D. XIII.	

Leggesi nello stesso Codice car. 38^{vo}.

SECOLO XVI.

1279.

	DOMINICVS ALBERTINI PBR METEN	a. 1500.
	G. CAR. PORTVGALLEN MNIFICENTIA	
	BENEFICIIS DECORATVS VIRTUTE CLARVS	
	FIDE PERPETVVS ANTE HOC SACELLVM	
5	MVNIMENTVM VOLVIT ANNO IVBILEI	
	M. CCCC.	

Registrata nel Codice citato car. 40^{vo}.

1280.

	HIC IACET SANCIVS DE VALESCO ISPANIA	a. 1500.
	— PLICV — PTUONOTAR. S. D. N. D.	
	ALEXANDRI — PP VI. FAMILIAR.	
	QVI VIXIT ANN. L. OBII. VII. OCTOBRIS	
5	A. M. D. E. T. P. D. V. S.	

Notata nello stesso Codice car. 39^{vo}. (Vedi Vol. I, pag. 330, n. 1250),

1281.

IOANNIS DE VENDECA GALLO EX AVERNIA
 SACRAE PENITENTIARIAE PROCURI QVI
 VIX. ANN. LXX. OBIT A. SALVT.
 M. D. II. PRIDIE KAL. MARTII
 5 EXECVTORES FID. B. M. P. a. 1592.

Dal *Cod. Vat. Regina* 770, car. 35^{vo}—36.

1282.

IO. CAROLI NATI NE GALLVS
 NIVERNEN̄ DIOC. S. D. N. PP.
 CURSOR CURSUM CONSUMAVIT
 ANNO SAL. M. D. VI. XV. MAII
 5 EXECVTORES B. M. P. a. 1506.

Dal Codice citato car. 35.

1283.

D . O . M.
 RODORICI LERTE PROTHONOTARII
 APLICI PORTVGALLEN̄ LAMOCENSIS
 ET ECCLAR DECAN. ET BREVIUM
 5 SCRIPTORIS AC R^{MI} DNI CARD.¹³¹⁵
 PORTVGALLEN̄ MAGRI DOMVS
 CVIVS VITA NORILITATE GENERIS
 NON CESSIT OSSA HIC CONDITA
 IS LICET OPIBVS MVLTISQVE
 10 HONORIBVS POLLERET ET MA
 XI ME VITALI AVRA FRVI
 CVPERET MORS TAMEN E ME
 DIO IPSV̄ ABSTVLIT VIXIT
 ANNOS LV. MEN. IIII. DIES X.
 15 OBIT VII. IDVS IANVARIJ
 M. D. VIII a. 1508.

Registrato nel medesimo Codice car. 40—40^{vo}.

1284.

NICOLAVS IN ALPIBVS COCHVS EPS
 SENECEN NOBILI GENTE VILLA
 NOVA ORTVS LXV ETATIS
 ANNO ROMAE OBIENS
 5 OB FIDEM IN DIVAM
 VIRGINEM CONTESTATAM
 HIC CONDI VOLVIT EX TE
 STAMENTO VI. KL. NOVEMB.
 M. D. VIII.

a. 1708.

Dal *Cod. Vat. Regina* 770, car. 39—39^{vo}.

1285.

D . O . M.
 ANTONIO TRIVVLTIO MEDIOLANEN
 SVME NOBILITATIS INTEGRITATISQVE
 VIRO AC. S. R. E. PBRO CARD. COMENSI
 5 QVI VIXIT ANN. LV. M. II. OBIIT XV
 KAL
 IVLIO H. PONT. MAX

a. inc.

Dal medesimo Codice car. 34^{vo}.

1286.

SEPVLCRVM ^{sic} DNI ACOLEMI BARTOLOMEI DE MATHEIS
 PARMENSIS LRAR APLICAR. AC RMI
 D. CAR. SANCTI PETRI AD VINCVLA CAPPELLANI
 QVI OBIIT XX SEPTEMBRIS M. D. VII.

a. 1512.

Dal Codice suddetto car. 47^{vo}.

1287.

IO. IACOBI MLN EX ANTIQVA ET NOBILIS^A
 CASTILIONVM FAMILIA ARCHIEPI BARENSIS
 DFFOSITVM QVI VIXIT VT MORIENS AETERNVM
 VIVERET OBIT ANNO DNI M. D. XIII
 5 PRIDIE NOMIS MAII VIXIT ANNIS XXXVII
 MESES TRES DIES QVINQ.

a. 1513.

Notata nello stesso Codice car. 43. L'Ughelli (*Ital. Sac.* Tom. VII, col. 651) non riporta l'iscrizione perchè le lettere erano già scomparse, ma ci dice che il marmo col proprio stemma gentilizio si vedeva nel pavimento presso la tazza dell'acqua benedetta.

1288.

D . OPT . MAX.

a. 1513.

PETRO DE TOMAI GALLO DE MONTE PEPVLANO

PROBATAE FIDEI MERCATORI MARIA DE LAPPEA

VXOR. VIRO OPTIMO MERENTI POSVIT

5

VIXIT ANN. LXXV. MEN. X. OBIIIT

DIE XVI. NOVEMBR. ANN. SALVT. CHRANAE

M. D. XIII.

CLAVSTRA VILLAT⁹ ET IO. DANIOV EXECVTORES CVRAVEREDal (*Cod. Vat. Regina 770, car. 44^{vo}*).

1289.

ALVARO RODERICI DA COSTA VLIXBON.

a. 1520.

SERVIEN ARMORV PONT. B. D MIRANDA

PROTONOTARIVS APLICVS ET IO. MAN

TVANVS SERVIEN. ARMOR EX

5

TESTATO POSVERE SEDEN DIVO

LEO. PO. O. M. VIXIT ANNIS XXXI.

OBIIIT DIE XXVI. AVGVSTI M. D. XX

Dal medesimo Codice car. 41.

1290.

D . O . M.

a. 1522.

ILL. ET EX. D. SIGISMVNDI VARANO

CAMERINI DVCI CVLTV VTROQ

INCOPARABILI IVLII II. NEPOTI

5

TEMPORARIV PONT XV. IVNII

M. D. XXII

VIX. AN. XXI. DIES XXIIII

Dal Codice citato car. 45.

VOL. XIII. FASC. XXII.

66

1291.

D . O . M.

a. 1522.

ERASMO VITELLIO E GENTE SOLEVAE
 NATIONE POLONO OLOCEN. EPO. VIRO
 LIBERALI IN OMNES PIETATE IN
 5 PRIAM ADVEBS. REGES SVOS FIDE
 RERQ. GERENDAR DEXTERIT. INCOM
 PARABILI HIC ET RFGIB. PRIMVM
 SVEIS ALEXAN. DEINDE VI IVLIO II.
 BONI X. ADRIANO IIE VI. PONTIFICIB.
 10 MAXIMIS ET MAXIMILIANI CESARI
 APVD QVOS LEGATI PERFVNCTVS
 EST MVNERE PROBATVS QVI
 CV OIVM POTIVS Q SVORVM
 DOMESTICA PREVALENTE INVIDIA
 15 EXPERIRETVR BNEVOLENTIA COELO
 GRAM VIRTVTIBVS DEBITAM PRO
 PIIS QVAESITVRVS FRAGILEM
 SVI PARTEM ADRIANO VI PONT.
 MAGNO. VRRIS ET BONORVM
 20 OIV. MERORE HOC RELIQVIT
 SARCOPHAGO V. ID. SEPTEMBR.
 M. D. XXII. VIXIT AN. XLVIII.
 MENS. VI. D. XXII. HOR. XVI

È registrata nel (*Cod. Vat. Regina* 770, car. 45).

1292.

D . O . M.

a. 1524.

IO . BAPTAE PALLAVICINI PRII
 CAR . CAVALLICEN . DEPOS.

Leggesi nello stesso Codice car. 44^{vo}. (Vedi, Vol. I, pag. 369 n. 1422).

1293.

D . O . M.

a. inc.

BABILAN. PALLAVICINI DEPOS.

Dal Codice citato car. 44^{vo}.

1294

FRANCISCI SODERINI EPISCOPI OSTIENSIS

a. 1524.

ET VOLATERRANI DEPOSITVM

È registrata nel Ciacconio (*Vitae et res gestae Pontificum ecc. Tom. Tertius, col. 204*), e nell' Ughelli (*Ital. Sac. Tom. Prim. col. 79*). Nel *Cod. Vat. Regina* car. 45, già più volte citato leggesi nel seguente modo D. O. M. — FRANCISCI SODERINI EPI OST. CAR. (1).

1295.

D . O . M.

a. inc.

PETRI SODERINI DEPOSITVM

Dal *(Cod. Vat. Regina 770, car. 45^{vo})*.

1296.

D O M

a. inc.

BETICA QVINGENOS LVCRETIA VIXERAT ANNOS
 OSSA NENET TVMVLVVS SPIRITVS ALTA TENET^{sic}

Dallo stesso Codice car. 37.

1297.

THOMAROTIA CAFARELLA MATER

a. inc.

BLANCHA ANGVILLARIA NVBVS

SIXTVS MILLIANS FILIVS ET

BLANCAE MARITVS INTRA XV. MEN.

5 VITA FVNCTI SIC AD TPS QVIE

SCVNT MOX ALIBI

DVM VIVIS CONSVESCE MORI SIC CARCERE LIBER

IBIS VBI VERA EST VITA DOMVSQVE ANIMA

Dal Codice suddetto car. 36—36^{vo}.

1298.

D . O . M

a. 1528.

GVLIELMI MILITIS CORSICI EX DOMO

BLANCA ET CAPIANEI COLONELLI

LAMENTABILE DEPOSITVM

5 VIX. ANN. LV. M. D. XXVIII.

XX. OCTORRIS

Dal medesimo Codice car. 34—34^{vo}.

(1) Il cardinal Francesco Soderini da Firenze fu innalzato alla dignità Cardinalizia da Alessandro VI mentre era Vescovo di Volterra. Clemente VII lo creò Vescovo di Ostia e Velletri nel 1523, e nell'anno successivo cessò di vivere in Roma e fu sepolto in questa chiesa con una semplicissima memoria.

1302.

HIC REQVIESCIT CORPVS NOBILIS
 MULIERIS DNAE MARIAE DE FRA
 IAPANIBVS VXORIS NOBILIS
 VIRI PAVLI DR MARGANIS
 5 QVAE MIRE VIRVTIS FEMINA
 MIRAM IN MODVM AB OMNI
 BVS AMABATVR ET ET. XXVI
 ANNOR. INVENIS ANNO DNI
 M CCCC. XVII. MENSIS MAR
 10 TI DIE II RELICTIS MARITO
 ET DVORVS FILIIS LVCTVOSISS.
 CVIVS ANI REQESCAT IN PACE AMEN

a. 1422.

Dal (Cod. Vat. Regina 770, car. 31) (Vedi Vol. II, pag. 22, n. 71).

SECOLO XVI.

1303.

HIC REQVIESCIT CORPVS RDI DNI
 ANSAMI DE BVGLIONIBVS FLOR HVIVS
 FCC.^E PP. QVI VIXIT ANNOS
 M D HOR
 5 TERTIO KL OCTOB EX VITA
 MIGRAVIT
 F. PETRVS DE BIBIENA HVIVS
 ORDIS SANCTES DE BVGLIONIBVS
 ALVNVS. B M. P. M. D. XXXIII.
 10 OMNE DESIDERIV MEVM NON
 FVIT ABSCONDIT^r AD TE DNE

a. 1533.

Leggesi nel Codice citato car. 31).

S. FRANCESCO

(A RIPA)

SECOLO XIII.

1304.

HIC IACET FRATER IOHANNES
 DE MANOLOTO PRIOR DE
 SESSIACO ANTISSIODONENSIS
 DIOCESIS QVI OBIT ANNO DNI
 5 M. CC.^O LXXX. KS FEBRVARII

a. 1280.

Dallo stesso Codice car. 24.

1305.

IN N̄ D. I AM. II. C IACET VENABIL PR ET D.
 DNVS FR MATH. S ORDINIS MINORVM FI
 LI' 9DA D. I FORIT . . . DE VRSINO Q. FVIT
 MODVS AD CLAVINAM DIO
 CESI E TNLATO I ET EPAT' MISTERIO
 5 EST DEFVCIVS OBIT AVT ANN. M. CCC
 XXII. SVB DIE XV MIS IVNI ET
 XVI TVMVLATVS E ANIMA REQUIESCAT
 IN PACE AMEN.

a. 1322.

Dal (Cod. Vat. Regina 770, car. 24).

1306.

sic IN TVBMA EORV OSSA *sic* IACET MASELORV
 DNVS BARTHOLOMEVS EX NO. POSITVM E
 ITALI DOMO VENIAM SIBI DEVS QVIA
 HOREVS O XPE DEXTRA TVA ALLEVIET
 5 GRAVIORA PONDERA SYA ANAPNSA
 PIA ERVAT EVOR VGO MARIA QA IN
 BASILICA TVA SEVIVIT XXXXXX ANIS
 FINIVIT ANNO D. M. O CCC. O XXXVII
 MENSE M ADII DIE XXII

a. 1337.

Così leggesi registrata nello stesso Codice car. 25^{vo} (Vedi Vol. IV, pag. 382, n. 907).

1307.

HIC REQUIESCIT NOBILIS VIR PANDVLPHVS
 GVIDONIS DE FRANCHIS QVI OBIT ANNO
 DNI M. CCCLIII. MENSE SEPTEM
 BRI DIE XX CAIVS ANIMA REQVIE
 5 SCAT IN PACE AMEN.

a. 1353.

Dal Codice suddetto car. 23.

1308.

HIC REQUIESCIT IACOBVS BONIAMORIS
 ANNO DNI MCCCLXVIII MENSIS
 IVLII DIE XX

a. 1369.

Registrata nel medesimo Codice car. 23.

1309.

HIC REQUIESCIT MAGNIFICVS ET ILL.¹⁵
 MILVS DNVS IOANNES DE FLENGERHIS
 INSVLAE SICILIAE ANN. M. CCCGXVIII
 DIE XII MENSIS OCTOBRIS REQUIESCAT IN PACE

a. 1419.

Copiata dal (Cod. Vat. Regina 770, car. 27).

1310.

HIC IACET D^{NA} CATERINA MR
 FRIS LAURENTII PENITENTIARII
 SCI IOIS LATERANI ANNO D^{NI}
 M. CCCC.^o XXXXII DIE IX MENSIS APRILIS

a. 1442.

Dal medesimo Codice car. 25 (Vedi Vol. IV, pag. 334, n. 914).

1311.

D O M
 IOHANNI VELLI THEVLI NOBILI CIVI RO.
 ANDREAS FRAT. FRATERNO NOI PROSPI
 CIENS AEQVO AIO HOC MONIMENTVM
 5 B. M. POSVIT ANNO SALVTIS
 M. CCCC LXXXVIII
 MENSE DECEMBRIS DIE XII
 VIXIT ANNIS XLII ET VLTIMVM
 C L A V S I T P I E D I E M

a. 1484.

Dal Codice citato car. 24, (Vedi Vol. IV, pag. 389, n. 331).

1312.

HIC REQUIESCIT CORPVS D^{NAE} FRANCISCAE
 VXORIS MAGNI IOHIS CASTELLANI RO.
 CVRIAE CAMFRAE D^{NI} PAPAE

a. inc

Dal Codice suddetto car. 23.

1313.

HIC EST LOCVS GRFGORII THEVLI

a. inc.

Dal medesimo Codice car. 23^{vo}.

1314.

SEPVLCHEV̄ LAURENTII EGIDII TI
 BVRTINI SERVIENTIS ARMORVM QVI
 MORTEM PRAE OCVLIS SEMPFR
 HABENS VIVENS SIBI POSVIT

a. inc.

Dal (*Cod. Vat. Regina* 770, car. 23)

1315.

D. IVVANNA

a. inc.

Dal suddetto Codice car. 27.

1316.

PERNA IACOVO

a. inc.

Dal medesimo Codice car. 24^{vo}.

SECOLO XVI.

1317.

HIC IACET R. P. D. BERNARDINVS
 DE MATHEIS ROMANVS PRINCIPIS
 APOSTOLORVM DE VRBE CANONICVS
 AC NVO PARTICIPANTIVM PROTO
 5 NOTARIVS APLICVS NEC NON S.^{MI}
 D. N. PP. REFERENDARIVS AC
 COMISSARIVS ET VIXIT ANN. XXX.
 MENS. SEX DIES XV. OBIIT ANNO
 1502. DIE 25 MARTII

a. 1502.

Dal Codice citato car. 26.

1318.

ANNO DNI 1502 DIE 25 NOVEB
 DEPOSITVM FAVSTINAE NOBILIS
 ROMANAE VXORIS PET.¹ DE FABIIS
 ROM. CIVIS VIXIT ANN. TRIGINTA
 5 QVINQVE ET MEN. OCTO. DIE. 25

a. 1502.

Dallo stesso Codice car. 25—25^{vo}.

1319.

	D	O	M	a. 1526.
	HIERO MATHEO RARISS. EXEMPLI			
	ADOLESCENTI QVEM PRAETER INCRE-			
	DIBILEM LIBERALITATEM OB TEM-			
5	PERATOS VSQVE MODERATOSQVE			
	MORES QVIBVS PRAEDIIVS VIVENS			
	FVERAT VNIVERSVS PENE POPVLVS			
	ROMANVS PVBLICIS LACRYMIS			
	DIGNVM IVDICAVIT VIXIT ANN.			
10	PROH DOLOR XVI. MENS. V. DIES			
	TOTIDEM OBIT. X. KL. SEPTEBRIS			
	M. D. XXVI.			
	MATHEVS PATRITIVS ROMANVS			
	ET IVLIA MATV̄TIA PABENTES			
15	INFELICISS. TANTO PIGNORE			
	ORBATI FILIO OBSEQVENTISSIMO			
	ET BEN. MER. CONTRA VOTVM			
	POSVERE			

Dal *Cod. Vat. Regina* 770 car. 26—26^{vo}.

1320.

	D	O	M	a. inc.
	DISPOSITVM CLODII SEBASTIANI CLOD.			
	GASPARIS FILII IUVENIS OPTIMI CVIQQVE			
	GRAVISS. QVI VIX. ANN. 33. MEN. DIE FEBRVARI			
5	CAELINA LODINICA. D. AFF. ET FRA. B. M. POS.			
	LEONE X. PONT. MAX.			

Dal Codice suddetto car. 27—27^{vo}.

1321.

	D	O	M	a. inc.
	OCTAVIO CASTELLANO MAGNAE SPEI			
	ADOLESCENTI OMNIBVS ANIMI COR			
	PORISQ. DITIBVS HONESTATO IM			
5	MATVRA MORTE RAPTO MA			
	RIANVS INFELIX PR VNIGENITO			
	POSVIT VIXIT ANN. XVII MENS. XI. DI. VII			

Dallo stesso Codice car. 26^{vo}.

1322.

a. inc.

LAVRAE CASTELLANAE HI. FR. VXORI
 SVAVISSIMAE CUI AD PROMERENDAM
 VIRI GRAM NVLLVM CORPORIS ET ANI
 MI QD FOEMINAM PROBAM DECEAT
 5 SPECIMEN FVIT
 IVLIANVS MAGDALENVS CAPIFERREVS
 QVEM IPSA SVA SPONTE HEREDEM
 FECIT OMNI ET VIVAE ET MORTVAE
 DILECTIONIS OFFICIO PRAESTITO
 10 IN SQUALLORE LVCTV AMARITVDINE
 RELICTVS HOC TEMPORARIVM
 STATVIT MONIMENTV
 VIX. ANN. VNDE XXI KL. MAH

Dal Cod. Vat. Regina 770. car. 27.

1323.

a. inc.

D O M.

MARIANO CASTELLANO VIRO INTEGRM.
 AC LIBERALISS. CUIVS AEDES AFFINIBVS
 AMICIS AC LRV STVDIOSIS AEQVE
 5 AC SIBI SEMPER PATVERE PATRIAE
 AMANTISS. CUIVS DESOLATAE SER
 VIRTVTEM CV DIVTIVS FERRE
 NON POSSET ROMAM NOMINIS
 ET SEMINIS PROPRII LIBERTATIS
 10 MEMOR IN IPSO OCCASV VRBIS
 FORTISS. QVO SEMPER AD LXIII
 AEFATIS SVAE ANNYM VIXIT
 A T O OCCIDIT BERNARDINA
 RVSTICA CONIVGI B. M. P.

Dal medesimo Codice car. 26^{vo}.

1324.

a. inc.

D O M

IOHANNES BAPTISTA ANGVILLARIAE
 COMES CHARISSIMAE CONIVGI MA
 GDALENAE LIVIANAE INCOM
 5 PARABILI PVDICITIAE DECORI
 VIXIT AN. XXVII. MENS. III.
 D. V. P. D. DI. NE
 PALLADA NE STVDIIS SVPERARET ET ORE (sic)
 4TROPOS AVSA NEPHAS SVSTVLIT ANTE DIE.

Dal Codice suddetto car. 25^{vo}.

ISCRIZIONI VARIE

1325.

PIVS . VII . PONT . MAX

a. 1805.

PARTEM . PONTIS . SVBLICIANI . IMPETV . AQVARVM . VEXATAM
 STRUCTORIO . LAPIDE . REFICIEND . CVRAVIT
 IDEM . TVRRI . PERFOSSA . RECTA . AD . ALTERAM . RIPAM
 5 ITER . APERVIT . A . CIOIOCCCV.

Nella torre di ponte molle dalla parte che guarda la città.

1326.

PIVS . SEPTIMVS . PONT . MAX.

a. 1805.

PONTEM . ET . TVRRIM . OPERIB . AMPLIATIS . RESITVIT
 ANNO . DOMINI . CIOIOCCCV.

Nella stessa torre dalla parte che guarda la campagna.

1327.



a. 1866.

PIVS . IX . PONT . MIX.

AQVAM . PAVLLAM . IN . NSVM . PVBLICVM
 ET . PIAE . DOMVS . VTILITATEM
 IMPENSA . SVA . DERINAVIT . A . MDCCCLXVI.

Nella fontana pubblica aperta da Pio IX a S. Onofrio in Campagna.

SECOLO XV.

1328.

SIXTVS III. ^{sic} FONDAVIT MCCCCLXXVI

a. 1476.

Leggesi in un marmo incastrato nella facciata della piccola chiesuola dedicata una volta a S. Maria de Splazolario, oggi a S. Margherita situata presso la chiesa di S. Croce in Gerusalemme.

SECOLO XVII.

1329.

a. 1650.

S . VIRG . ET . MARTYRI . MARTINAE . VRBANVS . VIII . P . MAX

Nella facciata della chiesa de' SS. Martina e Luca.

1330.

ALEXANDRO VIII

a. inc.

PONTIFICE OPT. MAX.

ARCADVM COETVS FELICITER FAVSTEQVE
 INSTITVTVS QVEM PETRVS S. R. E. CARD.
 5 OTHOBONVS INTER ACCLAMATOS PAS
 TORES CRATEVS ERYCINVS PATRVI MA
 GNANIMITATEM SECVTVS AD AGENDA
 DEO NATO ARCADIAE TVTELARI SOLEN
 10 NIA PROPRIA IN AVLA HONORIFIGEN
 TISSIME QVOTANNIS EXCIPIT

INSTITVTORES

	ELPINVS	MARNALIVS
	ALEXIS	CYLLENIVS
	VRANIVS	TEGAEVS
15	PALEMON	LYCVRIVS
	ALPHESIBOEVS	CARYVS AVTHOR
	OPICVS	ERYMANTHAEVS
	THYRSIS	LEVCAIVS
	IDALGVS	ERASINIVS
20	MONTANVS	PHALANTIVS
	SYRINGVS	RHETAEVS
	DAMETAS	CLITORIVS
	MYRTILLVS	AROANIVS
	CHARINVS	DIPOEVS
25	SILVIVS	PERAETHAEVS

III. POST. XX. MEMACTERIONIS CADENTIS
 ANNO II. OLYMPIADIS DCXVII. AB. A. I.
 DIE I. IOVI SACRA
 PERPETVO LAETA

Nel muro a sinistra del circolo accademico degli Arcadi.

SECOLO XVIII.

1331.

BENEDICTO XIII.

a. inc.

PONTIFICE OPT. MAX.

QVI CLEMENTIS XI. ET INNOCENTH XII
 P. P. M. M. VESTIGHS HVMANISSIME INSI
 5 STENS PASTORALE NOMEN QVO SE IAM
 OLIM PERMISEBAT APPELLARI VEL IN SY
 PREMA POSITVS DIGNITATE NON DESPICIT
 NEMVS PARRHASIVM CONSITVM AREA
 QVE ARCADIAE PASTORIBVS CONVOCAN
 10 DIS PRONVNCIANDISQVE CARMINIBVS
 PROPRIO IN SOLO PRIMVM EXCITATA

Nel luogo suddetto.

Qui seguono i nomi pastorali degli Arcadi che ritengo inutile riportare.

1332.

IOANNI V.

a. 1744.

5
 LVSITANIAE REGI
 PIO FELICIE INVICTO
 QVOD PARRHASII MEMORIS
 STABILITATI
 MVNIFICENTISSIME
 PROSPEXERIT
 COETVS ARCADVM VNIVERSVS
 POSVIT
 10
 ANDREA DE MELLO DE CASTRO
 COMITE DAS GALVEAS
 REGIO ORATORE
 ANNO MDCCXXVI.



15
 TANTI BENEFICII MEMORIA
 INSTAVRATA
 ANNO MDCCXLIV.

Sul prospetto appena si entra il cancello dell' Arcadia.

1333.

CLEMENTI XIII. P. O. M. a. 1760.
 PARRHASII MEMORIS
 RESTITVTORI
 PASTORES ARCADES PP.
 5
 A. S. MDCCCLX
 MVNARVM DECORIS INCREMENTO

Fu letta dal Galletti (*Cod. Vat.* 7921, car. 9, n. 16, c 7921^c, car. 4 n. 10)

1334.

PIO . VI . P . M a. 1781.
 PARRHASII . MEMORIS
 CONSERVATORI
 ARCADES
 5
 P . P
 ANNO . MDCCCLXXXI

Nella parete sinistra del circolo accademico degli Arcadi.

* Qui è disegnata la zampogna dalle sette tibiae.

1335.

HÆC DOM' Ē PETRI VALDE DEVOTA NYCOLE
 STRENVV' ILLE FID' MILES FORTISSIM' ATQ
 CERNITE Q̄ VULTIS SECV' HANC TRANSIRE Q̄RITES
 QVAM FORTI' 'NT' NIMIS COMPOSITA FORIS
 5 EST VMQVĀ NVLLVS VOBISQ̄ DICERE POSSIT

a. 1280.

Nel basamento della Torre de' Conti eretta da Riccardo Conti fratello di papa Innocenzo III.

SECOLO XV.

1336.

ALEX . VI . PONT . MAX
 POST . INSTAVRATAM . ADRIA
 NI . MOLEM . ANGVSTAS . VRBIS
 VIAS . AMPLIARI . IVSSIT
 5 MCCCCLXXXVII

a. 1497.

Sul principio della *Via del Pellegrino* dirimpetto alla piazza della Cancelleria. Sull'angolo v'è lo stemma del Borgia.

SECOLO XVI.

1337.

CAPELLA . HOSPITALIS . S.^{ME} TRINITATIS
 COVALESCENTIV̄ . ET . PEREGRINORV̄
 FVDATA . FVIT . ANO . M . D . LXVIII

a. 1568.

Nell'oratorio o cappelletta de' SS. Pietro e Paolo che s'incontra sulla via che porta a S. Paolo. Galletti (*Inscr. Rom.* T. II, Cl. XIV, n. 31, p. CCCCXXVII).

SECOLO XVII.

1338.

ILLVSTRISS. ET REVERENDISS.
 DOMINVS ANTONIVS FONZEGA
 ROMANVS EPISCOPVS TIBVRTINVS
 AD PETITIONEM ET INSTANTIAM
 5 ILLVSTRISS DOMINÆ DONNÆ
 LIVIÆ CONSTANTIÆ DE VIDASCHIS
 HVIVS MONASTERII ABBATISSÆ
 ECCLESIAM HANC IN HONOREM
 SPIRITVS SANCTI DICATAM
 10 DIE IV IVLII CONSECRAVIT EIVSDEMQ.
 CONSECRATIONIS ANNIVERSARIVM
 IN DIEM XVI SEPTEM. TRANSTVLIT
 ANNO DOMINI M. D. CLXXXVII

a. 1637.

Fu letta nella chiesa delle monache di S. Spirito dal Galletti (*Inscr. Rom.* T. I, Cl. III, n. 61, p. CCCXLIX).

a. inc.

I. C. L. T. N. R. S. Q. C. N. S. T

T . R . S . H
P N T T
R S H P
R . T . G
V B

+ NON FUIT. IGNARUS. CUIUS DOMUS HEC NICOLAUS. QVOD NIL MOMENTI. SIBI MUNDI GLA. SENTIT
VERAM Q-D FECIT HANC NON. TAM. VANA COEGIT GLA QVAM ROME VETEREM. RENOVARE DECOREM.
+ IN. DOMIBVS. PVLGHRIS. MEMORÉ. ESTOÉ SEPVLCHRIS. COAFISIQVE TIV. NON IBI STARE DIV. MORS VEHTIT PENNIS
NULLI SVA VITA PHENNIS MANSIO ARA BREVIS. CVIVSVS ET ISE LEVIS. SI FUGIAS VENTIV SI CLAVDAS OSTIA. C.
LISGOR MILLE IVDES N SINE. MORTE CVBES SI MANEAS CASTRIS EE ME VICIN ET ASTRIS. OCIVS INDE SOLET. TOLLE
RE. QVOSQ' VOLLET. + SVRGIT IN ASTRA DOM. SVBLIMIS CVLMINA CVIVS PRIM' DE PRIMIS MGNVS NICHONS AB IMIS
PREXIT. PATRV DEC. OB RENOVARE SVORV STAT PATERIS CRESCENS MTRISO THEODORA NOM

+ HOC CVLMEN CLARV . CARO F PIGNERE GES-IV DAVIDI TRIBVIT . QVI PATER EXHIBVIT

N. T. S. C. L. P. T. F. C. H. S.

NIC . D .
. D . T .
. D . D .
. F . S .

È scolpita quest' iscrizione in una cornice di marmo rovesciata che forma un'arco esagono della porta di un'avanzo di torre situata dirimpetto alla chiesa di S. Maria Egiziaca, antico tempio della Fortuna Virile, e a pochi passi dal ponte Senatorio oggi detto ponte Rotto. È scritta in versi Ieonini, con stile annoloso e barbarico, e di cui per maggior facilità nel leggerla, ne dò qui appresso la traduzione sciogliendo i nessi delle parole in questa tanto moltiplicate.

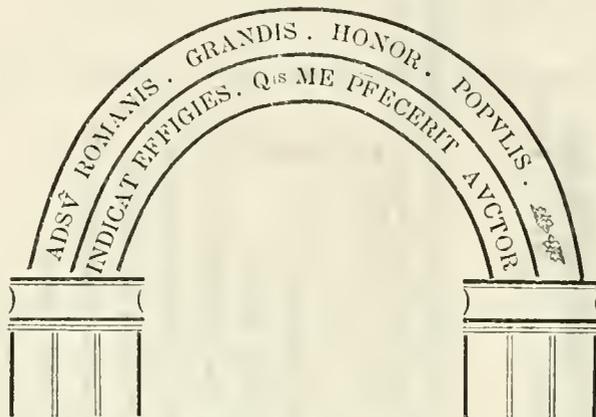
- + Non fuit ignarus, cuius domus hec Nicolaus. quod nil momenti sibi mundi gloria sentit
verum quod fecit hanc, non tam vana coegit gloria, quam Rome veterem renouare decorem.
- + In domibus pulchris memores estote sepulchris, confisque tuo non ibi stare diu. Mors vehitur pennis;
nulli sua vita perhennis; mansio nostra brevis, cursus et ipse levis. Si fugias ventura; si claudas ostia centum.
nisiq' mille iubes; non sine morte cubes. Si maneat castris; esse me vicium et astris; ocus inde solet tolle
re quosque vollet. + Surgit in astra domus sublimis, culmina cuius primus de primis magnus Nicholaus ab imis
erexit patrum decus ob renouare suorum. Stat patris Crescens, matrisque Theodora nomen.
+ Hoc culmen clarum, caro pro pignere gestum, Davidi tribuit qui pater exhibuit.

L'amore per l'antichità, e il sentimento di acquistarsi onore e decoro con sontuosi edifici rimase tra i patrizi Romani e crebbe nel duodecimo secolo. Mosso da questo intendimento in questo secolo al certo il nostro Nicolò fabbricò questo edificio e lo fé costruire alla testa del ponte donde esigerne il pedaggio. Lo stile dell'iscrizione e della fabbrica convengono molto bene al XII secolo, e quale confronto colla sua strana architettura, io penso, avrà sostenuto coi vicini e belli tempi Romani. I suoi avanzi c'inducono a credere che riuscisse però per quell'epoca veramente sontuoso. Dei tre prospetti che deve avere avuto oggi non ne rimangono che due l'uno corrispondente sulla piazza e dirimpetto a S. Maria Egiziaca, e l'altro, per cui era l'ingresso, sul vicolo detto oggi *del Ricovero*, e la sua architettura non sente nè del Greco nè del Romano, nè del Gotico. Sopra mezza colonne di matione con capitelli simili ricorrono varie e differenti mensole di marmo cariche di arabeschi e piccole figure mitologiche che sostengono un cornicione formato di frammenti di antiche costruzioni. Al di sopra di questo cornicione appaiono piccoli loggiati che a guisa di corridore giravano all'intorno della fabbrica, e i cui parapetti mantengono ancora il loro ornamento composto di una fascia di rosoni di marmo. Dietro a questo corridore si scorgono ancora gli avanzi della torre di opera laterizia che per lunghi anni fu ridotta all'umile servizio di stalla e finile. Nel Marzo 1789 cadde quasi interamente quella parte che corrisponde sul vicolo già detto *del Ricovero*, e fu assicurata con uno sperone col quale si coprirono le prime sigle superiori dell'iscrizione.

La parte che guarda il ponte è distrutta totalmente e fu riparata la intera rovina con un'altro sperone. L'interno è di costruzione a volta, ed una scala di marmo metteva al piano superiore.

L'architetto non ci ha trasmesso il suo nome, ma collocò in una nicchia nella facciata principale della casa presso l'ingresso il suo ritratto in marmo siccome ce lo dice il seguente distico.

1340.



Un'altro distico scomparso colle rovine della casa e scolpito forse nella parte opposta che guardava il ponte, leggesi ora nel manoscritto di Teodoro Amayden (1).

1341.

+ VOS QVI TRANSITIS SECVS OPTIMA TECTA QVIRITES
HAC PENSATE DOMO QS NICOLAVS HOMO

L'oppressione che troppo dura il Patriziato Romano esercitava sul popolo fu causa che questo condotto da uomini risoluti più volte insorgesse, le loro torri e case incendiasse e distruggesse. Una di queste distruzioni è registrata nel XIII secolo sotto Brancaleone vindice inesorabile dei diritti del popolo. Fu l'anno 1257 in cui il popolo furente atterrò ed incendiò più di cento quaranta torri e si abbandonò quindi al saccheggio (2).

La nostra torre che, a quanto pare era conosciuta col nome di *Monzone*, sia perchè non rappresentasse la tirannide, sia perchè fosse abitata da gente amica, o altro, non andò compresa in questa distruzione, e sopravvisse ancora per molti anni, cioè fino alla partenza di Enrico VII da Roma. Rifiutatisi i nobili di aderire alla dimanda fatta loro dal popolo di volere anche esso partecipare al governo della città coi suoi rappresentanti, questi diè di piglio alle armi, assalì il Campidoglio e con questo s'impossessò di molte altre fortezze compreso il castel S. Angelo, ed elesse a suo capitano Iacopo figlio di Giovanni Arlotti della famiglia Stefaneschi il quale promulgò un decreto di distruzione contro i monumenti e palazzi di Roma, tra i quali fu compresa anche questa torre, il che avvenne nel 1312 (3).

L'iscrizione che il patrizio Nicolò fè incidere sopra la porta d'ingresso del suo palazzo è divisa in quattro parti distinta ciascuna da questo segno +, e avente un concetto diverso.

Nella prima si legge come Nicolò signore di questa casa conoscendo quanto vana sia la gloria del mondo non fu indotto ad edificarla da ambizione, ma sibbene dal desio di rinnovare l'antica magnificenza di Roma.

Nella seconda ci avverte che anche nei sontuosi palazzi non bisogna dimenticare il sepolcro certi di non dimorarvi a lungo. Le morte ha le ali: Niuno vive perennemente: breve è il nostro soggiorno; e lo stesso corso della nostra vita è leggero. Evita pure il vento, serrati pure dentro cento porte, comanda pure mille uomini d'arme (4), la morte è con te. Rinchiuditi pure in una torre che si accosti al cielo, più presto, come è solito, ti colpirebbe.

Colla terza parte così torna a parlare della casa dicendoci ancora come si appellassero i suoi genitori.

Sublime s'innalza questa casa fino alle stelle, della quale da cima a fondo primo di tutti la costruì il grande Nicolò per rinnovare le glorie dei suoi padri. Suo padre ebbe nome Crescente, Teodora la madre.

La quarta ed ultima parte contiene un'atto di donazione di questo palazzo che Nicolò fà a suo figlio Davide, e dice Questa bella torrè edificata pel suo caro figlio lasciolla e diede, egli padre, a Davide.

(1) Vedi Codice Casanatense (Famiglia n. 283.) Vedi anche il Codice Corsiniano 568, F. 5, col. 31, fol. 52.

(2) Vedi Math. Paris pag. 975 e Guglielmo de Naugris all'anno 1257

(3) V. Gregorini *Storia della Città di Roma nel medio evo* Vol. VI, pag. 87 e segg.

(4) La parola LISOR nel quarto verso venne da molti interpretata come navi da pesca o da guerra. È chiaro che è una parola composta e può essere che lo sia da LIS e GOR abbreviatura di GORGALB specie di armatura a difesa dal collo.

Oltre alle iscrizioni il marmo porta scolpite quarantasette iniziali disposte alcune nelle parti laterali superiori della cornice altre più in basso. Generalmente sono state queste considerate come enigmatiche e poste là quasi a capriccio. Ciò però rifugge alla logica, e dopo un'accurato esame riesce agevole il riconoscere essere queste iniziali una stessa ripetizione dell'iscrizione stessa. L'iscrizione infatti è divisa come abbiamo veduto in quattro parti, e in quattro parti sono divise le iniziali. Che se poi siano veramente queste corrispondenti al concetto sviluppato nelle quattro parti dell'iscrizione ce lo dicono chiaramente le otto ultime disegnate a destra di chi legge, e che sono il punto di partenza per decifrare le altre e la prova della mia asserzione. L'ultima parte infatti della iscrizione si riferisce alla donazione della casa che fu Nicolò a Davide suo figlio, e le iniziali della quarta parte corrispondono perfettamente a questo concetto. Nella prima parola $\overline{N}Ic$. è facile riconoscervi il nome di *Nicolaus* come le due iniziali della terza riga $\overline{D}D$ senza interpunzione nel mezzo e coll'abbreviatura in testa segno di una sola parola ci esprimono chiaro il nome del suo figlio *Davidi*. Riconosciuta vera questa spiegazione per le altre due iniziali . F . S . della quarta riga che fanno seguito a *Davidi* l'interpretazione riesce più che agevole colle parole *Filio Suo*. Rimangono altre tre sigle, la seconda cioè della prima riga che è . D . , e le due della seconda che sono . D . T . , e che senza tema di errore possono spiegarsi *Dictam. Domum. Tribuit*. La spiegazione dunque *Nicolaus Dictam Domum Tribuit Davidi Filio Suo* è la ripetizione esatta del concetto della ultima parte dell'iscrizione, e se è tale, è necessario concludere che anche le altre iniziali si riferiscano a ciascun'altra parte dell'iscrizione stessa, non potendosi supporre che in questo solo punto si sia voluto ripetere il concetto già espresso nella lapide. Ogni idea d'induzione a me sembra che debba sparire, e induzione potrà esservi soltanto nelle parole adoperate come corrispondenti alla spiegazione di ciascuna iniziale. Sottopongo dunque alla giusta critica dei dotti la seguente spiegazione che io ho creduto più idonea, lasciando ad altri la cura di farvi quelle osservazioni e modificazioni che sarà per credere opportune.

I	C	L	T	N	R	S	Q	C	N	S	T
<i>istius</i>	<i>constructionis</i>	<i>laudem</i>	<i>tratum</i>	<i>nomini</i>	<i>remario</i>	<i>servare</i>	<i>quam</i>	<i>censuit</i>	<i>nicolaus</i>	<i>sibi</i>	<i>tribuere</i>

T	R	S	H
<i>turres</i>	<i>regales</i>	<i>si</i>	<i>habitabis</i>
P	N	T	T
<i>perennis</i>	<i>non</i>	<i>tibi</i>	<i>terra</i>
R	S	H	P
<i>regnum</i>	<i>si</i>	<i>habebis</i>	<i>potens</i>
R		T	G
<i>remanebit</i>		<i>tibi</i>	<i>gloria</i>
	V	B	
	<i>vana</i>	<i>brevis</i>	

N	T	S	C	L	P	T	F	G	R	S
<i>nicolaus</i>	<i>turrem</i>	<i>sublimem</i>	<i>construcit</i>	<i>lapidem</i>	<i>posuit</i>	<i>titulum</i>	<i>fecit</i>	<i>gloriam</i>	<i>renovavit</i>	<i>suorum</i>

$\overline{N}Ic$	D
<i>nicolaus</i>	<i>dictam</i>
D	T
<i>domum</i>	<i>tribuuit</i>
$\overline{D}D$	
<i>dauidi</i>	
F	S
<i>filio</i>	<i>suo</i>

Moltissimi parlarono di questa iscrizione, e vari sono i commenti. Alcuni vi riconobbero un secolo troppo antico, altri contro ogni principio paleografico la vollero consegnare all'epoca di Cola di Rienzo. Il Nerini avrebbe voluto ravvisare nel costruttore di questa casa un discendente da quel Crescenzo morto nel 984 e sepolto nella chiesa di S. Alessio all'Aventino (1). Altri scrittori considerarono la fabbrica qual bizzarria de' tempi di mezzo, e non osarono interpretarne le iniziali, cosa che fece però il P. Gabriani frate dell'ordine dei Chierici Regolari Minori che invaso dalla idea

(1) (*De Templo SS. Bonif. et Alexii*, pag. 318).

di credersi un discendente del Tribuno Cola di Rienzo le attribui a questo, e le spiegò cantandone le gesta (1), spiegazione che fu accettata da moltissimi altri tra cui dal Visconti P. E. (2) e dal D'Angincourt (3). L'interpretazione fatta dal Gori che diede un pessimo disegno paleografico dell'iscrizione stessa, è più logica, ed egli ritenne il fondatore della torre essere stato quel *Nicolaus Centii* che fu senatore di Roma nel 1163 (4). Chi sia stato veramente questo Nicolò, e quale parte abbia avuto nella vita politica in quel secolo di tante politiche convulsioni, e lotte cittadine, io non ho potuto rintracciarne notizia alcuna.

(1) Riporto qui per semplice curiosità l'interpretazione data dal P. Gabrini inserita nell'Antologia Romana Luglio 1798 pag. 433 e segg.
Nicolaus Tribunus Severus Clemens Laurentii Pii Theutonici Filius Gabrinus Romae Servator.
Libertatis Custos Liberans Tyrannide Nostram Romanam Spem Orbis Clemens Nicolaus Severus Triumphator.
Tribunus Rector Senator Augustus Pontificis Numine Tyrannidem Terminavit; Reipublicae Servatae Hoc (monumentum) Posuit Romae Tribunus
Gabrinus Urbis Bono.

(2) *Città e Famiglie nobili dello Stato Pontificio ecc. Sezione Quarta Storia di Roma Monumenti del medio evo pag. 717 e segg.*

(3) *Storia dell'arte dimostrata coi monumenti ecc. illustrata da Stefano Ticozzi pag. 167 e segg.*

(4) Così leggesi inserita nel Buletino dei Buonarroti

Nicolaus Theodori Senator Crescentius Liberum Palatium Totum Fecit Gloriam Romae Suae (ovvero Gloriam Renovans Suorum).
Tu Reminiscere Sepulchri Hebes — Palatium non Tuebitur Te — Rome Surgit Hoc Palatium — Romane Tutela Gentis — Urbis Bono.
Leritus, Castra, Lisgor Te Non Reddent Securum, Ostia, Culmina Non Salvabunt Te.
Nicolaus Dedit — Domum Totam — Davidi Dilecto — Filio Suae.

A schiarimento delle differenti lezioni sulla prima iniziale della prima parte superiore aggiungo che come già si è detto, è nascosta sotto uno sperone fattovi erigere nello scorso secolo, ed io l'ho copiata dal Galletti (*Cod. Vat. 7935 car. non numerata*) colla cui lezione concorda il Codice Corsini 898, F. 5, Col. 31 fol. 52. Nel Gabrini e nel Gori si legge L. siccome la copiarono dal Nerini (*De Templo SS. Bon. et Alex. pag. 318 e segg.*) ed in questi stessi si riscontra un'altro errore nella iniziale ottava Q. che lessere per un O.

INDICE

DEL PRESENTE VOLUME

DIVISO PER CLASSI

CLASSE I.

PONTEFICI

- Adriano VI, pagina 522 *numero* 1201.
- Alessandro VI, p. 30 *n.* 9, 10, p. 104 *n.* 142, p. 107 *n.* 152, p. 143 *n.* 247, 248, 249, p. 144 *n.* 250, 251, p. 172 *n.* 329, p. 173 *n.* 331, p. 211 *n.* 428, p. 212 *n.* 429, 430, 431, 432, p. 313 *n.* 434, p. 269 *n.* 592, p. 271 *n.* 599, p. 436 *n.* 1052, p. 468 *n.* 1142 p. 498 *n.* 1213, p. 517 *n.* 1275, p. 518 *n.* 1280, p. 522 *n.* 1291, p. 534 *n.* 1336.
- Alessandro VII, p. 40 *n.* 55, p. 90 *n.* 123, p. 110 *n.* 163, 164, p. 132 *n.* 223, p. 150 *n.* 282, p. 151 *n.* 283, p. 163 *n.* 312, p. 182 *n.* 365, p. 183 *n.* 366, 367, 368, p. 184 *n.* 369, 370, p. 221 *n.* 466, 467, p. 345 *n.* 803, p. 436 *n.* 1051, p. 458 *n.* 1114, p. 464 *n.* 1131.
- Alessandro VIII, p. 111 *n.* 166, p. 235 *n.* 492, p. 281 *n.* 628, p. 343 *n.* 800, p. 532 *n.* 1330.
- Anastasio III p. 495 *n.* 1206.
- Benedetto XIII, p. 90 *n.* 130, p. 91 *n.* 131, p. 188 *n.* 382, p. 264 *n.* 581, p. 345 *n.* 803, p. 346 *n.* 805, p. 397 *n.* 949, 950, p. 399 *n.* 954, p. 400 *n.* 955, 956, p. 483 *n.* 1173, p. 493 *n.* 1202, p. 532 *n.* 1331.
- Benedetto XIV p. 42 *n.* 61, 62, 63, 64, 65, p. 91 *n.* 133, p. 114, *n.* 174, 175, 176, p. 115 *n.* 177, 178, p. 133 *n.* 226, p. 136 *n.* 233, p. 152 *n.* 286, p. 163 *n.* 314, 315, p. 191 *n.* 338, 339, 390, 331, p. 192 *n.* 392, 393, 394, 395, p. 194 *n.* 401, p. 199 *n.* 418, p. 266 *n.* 585, p. 281 *n.* 629, p. 400 *n.* 955, 956, p. 421 *n.* 1014, p. 484 *n.* 1182.
- Calisto III, p. 54 *n.* 91 p. 270 *n.* 595.
- Clemente VII, p. 54 *n.* 94, 95, p. 184 *n.* 370, p. 185 *n.* 373, p. 214 *n.* 437, 438, 439, p. 215 *n.* 440, 442, 443. p. 216 *n.* 444.
- Clemente VIII, p. 106 *n.* 151, p. 107 *n.* 152, p. 110 *n.* 162, p. 147 *n.* 265, 266, 267, p. 177 *n.* 346, p. 217 *n.* 449, 450, 452, p. 218 *n.* 453, 454, 455, p. 219 *n.* 458, 459, 460, p. 220 *n.* 461, p. 475 *n.* 1159, p. 483 *n.* 1179.
- Clemente IX p. 55 *n.* 98, p. 184 *n.* 370, p. 235 *n.* 492, p. 473 *n.* 1154.
- Clemente X, p. 55 *n.* 99, p. 90 *n.* 129 p. 151, *n.* 284, p. 194 *n.* 401, p. 199 *n.* 418, p. 235 *n.* 492, p. 345 *n.* 803.
- Clemente XI, p. 41 *n.* 56, 57, 58, 59, p. 90 *n.* 130 p. 112 *n.* 169, p. 113 *n.* 171, 172, p. 116 *n.* 184, p. 132 *n.* 225, p. 162 *n.* 309, p. 186 *n.* 374, 375, 376, p. 187 *n.* 377, 378, 330, p. 281 *n.* 628, p. 343 *n.* 800, p. 397 *n.* 943, p. 399 *n.* 954. p. 420 *n.* 1013, p. 470 *n.* 1146, p. 532 *n.* 1331.
- Clemente XII, p. 91 *n.* 132, p. 113 *n.* 173, p. 151 *n.* 285, p. 162 *n.* 311, p. 163 *n.* 312, 313, p. 189 *n.* 383, 334, p. 190 *n.* 385, 386, 387, p. 264 *n.* 581, p. 399 *n.* 954, p. 400 *n.* 955, 956, p. 418 *n.* 1005 p. 485 *n.* 1183.
- Clemente XIII. p. 43 *n.* 67, p. 92 *n.* 134, p. 115 *n.* 179, p. 164 *n.* 316, 317, 318, 319. p. 193 *n.* 396 397, 398, 399, p. 491 *n.* 1196, p. 533 *n.* 1333.

- Clemente XIV, p. 115 n. 180 p. 346 n. 807, p. 489 n. 1193, p. 491 n. 1197, 1198.
- Eugenio IV, p. 270 n. 595.
- Giovanni XIV, p. 427 n. 1027.
- Giulio II, p. 30 n. 11, 12, 13, p. 31 n. 14, p. 86 n. 113, 114, p. 104 n. 143, p. 107 n. 152, p. 271 n. 599, p. 429 n. 1031, p. 498 n. 1213, p. 520 n. 1285, p. 521 n. 1290, p. 522 n. 1291.
- Giulio III, p. 31 n. 17.
- Gregorio VII, p. 338 n. 785, p. 339 n. 786.
- Gregorio IX, p. 209 n. 422.
- Gregorio XIII, p. 36 n. 35, 36, 37, p. 54 n. 96, p. 87 n. 116, 117, 118, p. 174 n. 335, 336, 337, p. 175 n. 338, 339, 340, p. 181 n. 361, p. 186 n. 374, p. 188 n. 382 p. 193 n. 417, p. 355 n. 836, p. 361 n. 852, p. 382 n. 913, p. 425 n. 1022, p. 428 n. 1023, p. 429 n. 1032, p. 435 n. 1043.
- Gregorio XIV, p. 107 n. 152, p. 110 n. 162, p. 146 n. 264.
- Gregorio XV, p. 37 n. 40, 41, p. 109 n. 159, p. 341 n. 794, p. 391 n. 933, p. 454 n. 1102, p. 454 n. 1104, p. 482 n. 1179.
- Gregorio XVI, p. 43 n. 70, p. 44 n. 71, 72, p. 56 n. 101, p. 63 n. 103, p. 117 n. 185, 186, p. 197 n. 412, 413, 414, p. 198 n. 415 p. 253 n. 548, p. 254 n. 550.
- Innocenzo IV, p. 348 n. 811.
- Innocenzo VII, p. 271 n. 599.
- Innocenzo VIII, p. 86 n. 112, p. 498 n. 1213. p. 516 n. 1269.
- Innocenzo IX, p. 455 n. 1105, p. 498 n. 1212.
- Innocenzo X, p. 39 n. 49, 50, p. 40 n. 51, p. 46 n. 80, p. 89 n. 127, p. 110 n. 162, p. 131 n. 219, 221, 222, p. 150 n. 230, 231, p. 182 n. 362, 363, 364, p. 221 n. 465, p. 264 n. 580, p. 342 n. 795, p. 390 n. 936, p. 391 n. 938, p. 393 n. 941, p. 424 n. 1020, p. 430 n. 1035, p. 458 n. 1114, p. 464 n. 1131, p. 482 n. 1177, p. 492 n. 1199.
- Innocenzo XI, p. 55 n. 99, p. 343 n. 800, p. 425 n. 1022, p. 461 n. 1122.
- Innocenzo XII, p. 111 n. 167, p. 112 n. 163, p. 184 n. 371, p. 187 n. 378, p. 235 n. 492, p. 343 n. 800, p. 431 n. 1036 p. 478 n. 1164.
- Innocenzo XIII, p. 90 n. 130, p. 162 n. 310, 311, p. 163 n. 312, p. 399 n. 954, p. 532 n. 1331.
- Leone IV, p. 180 n. 356.
- Leone X, p. 213 n. 436, p. 522 n. 1291.
- Leone XI, p. 428 n. 1028, p. 455 n. 1105.
- Leone XII, p. 197 n. 411.
- Marcello II, p. 383 n. 916.
- Martino V, p. 211 n. 426, p. 511 n. 1249, 1251.
- Nicolò III, p. 25 n. 2.
- Nicolò V, p. 29 n. 4, 5, p. 46 n. 79 p. 53 n. 90. p. 103 n. 141, p. 171 n. 326.
- Onorio I, p. 495 n. 1206.
- Onorio III, p. 342 n. 795, p. 345 n. 803.
- Paolo II, p. 29 n. 7, 8.
- Paolo III, p. 31 n. 16, p. 87 n. 115, p. 144 n. 252, 253, p. 145 n. 254, 255, 256, 257, p. 173 n. 332.
- Paolo IV, p. 216 n. 445, 447, p. 361 n. 852 p. 484 n. 1180.
- Paolo V, p. 37 n. 39, p. 55 n. 97, p. 63 n. 106, 107, p. 88 n. 123, p. 89 n. 124, 125, 126, p. 107 n. 153, 154, p. 108 n. 155, 156, 157, p. 109 n. 158, p. 111 n. 166, p. 116 n. 181, p. 130 n. 215 p. 157 n. 287, 288, p. 158 n. 289, 290, 291, 292, 293, p. 159 n. 294, 295, 296, 297, 298, 299, p. 160 n. 300, 301, 302, 303, 304, p. 161 n. 305, 306, 307, p. 177 n. 343, p. 178 n. 349, 350, p. 181 n. 361, p. 184 n. 370, p. 186 n. 374, p. 220 n. 463, p. 340 n. 791, p. 341 n. 794, p. 342 n. 795, p. 345 n. 803 p. 482 n. 1177.
- Pio II, p. 29 n. 6.
- Pio III, p. 476 n. 1208.
- Pio IV, p. 31 n. 18, p. 32 n. 19, 20, 21, p. 33 n. 22, 23, p. 34 n. 24, 25, 26, 27, 28, 29, p. 35 n. 30, 31, p. 105 n. 147, p. 113 n. 172, p. 145 n. 258, 259, p. 146 n. 260, 261, 262, 263, p. 361 n. 852.
- Pio V, p. 35 n. 32, 33, 34, p. 173 n. 333, p. 174 n. 334, p. 186 n. 376, p. 346 n. 807, p. 355 n. 836, p. 361 n. 852, p. 380 n. 903, p. 429 n. 1032, p. 466 n. 1136, p. 491 n. 1204.
- Pio VI, p. 43 n. 68, p. 116 n. 181, p. 133 n. 227, p. 135 n. 231, p. 136 n. 233, 239, p. 194 n. 402, p. 195 n. 403, 404, 405, p. 198 n. 417, p. 283 n. 632, p. 401 n. 953, p. 470 n. 1148, p. 483 n. 1178, p. 533 n. 1334.
- Pio VII, p. 43 n. 69, p. 92 n. 135, 136, p. 93 n. 137, p. 116 n. 183, p. 137 n. 242, p. 165 n. 320, 321, p. 195 n. 406, p. 196 n. 407, 408, 409, 410, p. 531 n. 1325, 1326.
- Pio VIII, p. 116 n. 184.
- Pio IX, p. 44 n. 74, p. 45 n. 75, 76, 77, 78, p. 46 n. 79, 80, 81, 82, p. 47 n. 83, 84, 85, 86, p. 93 n. 138, 139, p. 94 n. 140, p. 117 n. 187, p. 138 n. 246, p. 165 n. 322, p. 166 n. 323, 324, p. 198 n. 416, 417, p. 199 n. 418, 419, p. 200 n. 420, 421, p. 243 n. 519, p. 263 n. 576, p. 347 n. 808, p. 432 n. 1038, p. 477 n. 1162, p. 508 n. 1241, p. 531 n. 1327.
- Silvestro (S.) p. 126 n. 193, p. 188 n. 382, p. 421 n. 1015.
- Sisto IV, p. 54 n. 92, 93, p. 85 n. 110, 111, p. 211 n. 427, p. 269 n. 592, p. 271 n. 599, p. 433 n. 1042, p. 498 n. 1213, p. 531 n. 1328.
- Sisto V, p. 36 n. 38, p. 61 n. 102, p. 62 n. 103, 104, 105, p. 88 n. 119, 120, p. 106 n. 149, p. 110 n. 162, p. 117 n. 185, p. 123 n. 189, p. 124 n. 191, 192, p. 125 n. 196, p. 126 n. 201, p. 127 n. 202, 203, p. 129 n. 203, 209, 212, p. 130 n. 214, p. 133 n. 227, p. 134 n. 232, p. 146 n. 264, p. 175 n. 341, 342, p. 176 n. 343, 344, p. 177 n. 346, p. 198 n. 417, p. 435 n. 1049, p. 433 n. 1057, p. 475 n. 1159.
- Urbano VII, p. 146 n. 264.
- Urbano VIII, p. 37 n. 42, p. 38 n. 43, 44, 45, p. 39 n. 46, 47, 48, p. 45 n. 76, p. 109 n. 161 p. 147 n. 268, 269, p. 148 n. 270, 271, 272, 273, p. 149 n. 274, 275, 276, 277, 278, p. 150 n. 279, p. 179 n. 353, 354, p. 180 n. 355, 356, 357, p. 181 n. 361 p. 186 n. 374, p. 221 n. 464, p. 264 n. 580, p. 279 n. 625, p. 341 n. 794, p. 390 n. 396, p. 391 n. 938, p. 423 n. 1018, p. 424 n. 1020, p. 427 n. 1026, 1027, p. 456 n. 1109, p. 458 n. 1113, 1114, p. 464 n. 1131, p. 482 n. 1177, p. 531 n. 1329.

CLASSE II.

MONARCHI

Carlo I duca di Mantova, p. 341 *n.* 794.
 Carlo II duca di Mantova, p. 341 *n.* 794.
 Carlo III re di Spagna, p. 229 *n.* 477, p. 230 *n.* 480.
 Carlo IV re di Spagna, p. 165 *n.* 321.
 Carlo V re di Spagna, p. 216 *n.* 444.
 Enrichetta regina d'Inghilterra p. 279 *n.* 625.
 Enrico re di Prussia p. 254 *n.* 550.
 Federico III, p. 349 *n.* 815.
 Ferdinando I duca di Mantova, p. 341 *n.* 794.
 Ferdinando II granduca di Toscana, p. 410 *n.* 984.
 Filippo III re di Spagna, p. 177 *n.* 347.
 Francesco I duca di Parma, p. 376 *n.* 894.
 Francesco Maria II Duca d'Urbino p. 184 *n.* 369.

Giacomo III re d'Inghilterra p. 187 *n.* 379.
 Giovanni V re di Portogallo, p. 437 *n.* 1053, p. 533
n. 1332.
 Giuseppe II, p. 194 *n.* 400, p. 283 *n.* 632.
 Leopoldo II granduca di Toscana p. 259 *n.* 563.
 Ludovico XIII re di Francia, p. 410 *n.* 984.
 Ludovico XV, re di Francia, p. 91 *n.* 131.
 Luigia regina di Spagna, p. 165 *n.* 321.
 Sigismondo III re di Polonia, p. 438 *n.* 1057.
 Stanislao Augusto re di Polonia, p. 440 *n.* 1061.
 Stefano I re di Polonia, p. 438 *n.* 1057.
 Uladislao re di d'Ungheria, p. 173 *n.* 331.
 Vincenzo II duca di Mantova, p. 341 *n.* 794.

CLASSE III.

CARDINALI

Acquavina Troiano, p. 418 *n.* 1005.
 Albizi Francesco p. 492 *n.* 1199.
 Aldobrandini Pietro p. 107 *n.* 152, p. 177 *n.* 346.
 Aldrovandi Pompeo p. 345 *n.* 803.
 Althann (de) M. F. p. 55 *n.* 100.
 Ansidei Marco Antonio, p. 474 *n.* 1157.
 Azzolini Decio, p. 460 *n.* 1121.
 Barberini Antonio, p. 423 *n.* 1018, 1019, p. 424 *n.* 1021,
 — Francesco, p. 180 *n.* 358, p. 280 *n.* 626, p. 421
n. 1015.
 Borromei Federico p. 111 *n.* 165 p. 265 *n.* 582, p. 439
n. 1058.
 Brancati Lorenzo p. 409 *n.* 983.
 Capizucchi Raimondo, p. 394 *n.* 942.
 Capranica Domenico, p. 183 *n.* 967.
 Casali Antonio, p. 194 *n.* 402.
 Casanate Girolamo, p. 396 *n.* 947.
 Cianfuegos Alvaro, p. 446 *n.* 1079.
 Dandini Girolamo p. 497 *n.* 1211.
 Farnese Alessandro, p. 274 *n.* 607, p. 276 *n.* 614, p.
 277 *n.* 616, p. 381 *n.* 911.
 — P. Luigi p. 173 *n.* 332.
 Ferrari Tommaso Maria, p. 431 *n.* 1036.
 Ferrerri Gio. Stefano, p. 429 *n.* 1031.
 Fieschi Nicola, p. 272 *n.* 602.
 Foscari Pietro, p. 515 *n.* 1268.
 Franciotti Marco Antonio, p. 342 *n.* 795.
 Galleffi P. F. p. 56 *n.* 101.
 Galli Antonio Andrea, p. 192 *n.* 395, p. 425 *n.* 1023.
 Gazzoli Ludovico, p. 63 *n.* 108, p. 117 *n.* 185.
 Ginetti Marzio, p. 342 *n.* 795.
 Ginnasi Domenico, p. 439 *n.* 1034.

Giustiniani Giacomo p. 44 *n.* 71.
 Guadagni Gio. Antonio, p. 485 *n.* 1183.
 Guidoboni-Cavalchini Carlo Alberto p. 92 *n.* 134, p.
 193 *n.* 396.
 Guglielmi Pietro Girolamo, p. 405 *n.* 971.
 Landi Francesco, p. 346 *n.* 806.
 Lopez Giovanni, p. 104 *n.* 142, p. 107 *n.* 152.
 Madruzi Cristoforo, p. 263 *n.* 578.
 Maidalchini Francesco, p. 430 *n.* 1035.
 Mezzarota Lodovico, p. 270 *n.* 595.
 Milli Gio. Giacomo, p. 192 *n.* 395.
 Millini Giovanni Garzia, p. 340 *n.* 791.
 Monte (del) Antonio p. 214 *n.* 439, p. 215 *n.* 440.
 Nardini Stefano p. 171 *n.* 327, p. 172 *n.* 328.
 Odescalchi Benedetto, p. 343 *n.* 799.
 Ottoboni Pietro, p. 281 *n.* 628, p. 532 *n.* 1330.
 Pallavicini Gio. Battista p. 522 *n.* 1292.
 — Raimondo, p. 416 *n.* 1001.
 Pallotta Guglielmo, p. 195 *n.* 403.
 Parisiani Ascanio, p. 444 *n.* 1072.
 Perbenedetti Mariano. p. 110 *n.* 162,
 Peretti Alessandro, p. 278 *n.* 622, p. 411 987.
 Pico-della Mirandola Ludovico, p. 485 *n.* 1183.
 Polignac (de) Melchiorre, p. 91 *n.* 131.
 Radolovich Nicola, p. 445 *n.* 1076.
 Raggi Lorenzo, p. 388 *n.* 931.
 — Ottaviano p. 388 *n.* 931.
 Rapaccioli Francesco Angelo, p. 394 *n.* 943.
 Riari Alessandro, p. 174 *n.* 336.
 — Raffaele, p. 269 *n.* 592.
 Ricci Giovanni, p. 354 *n.* 832.
 Riminaldi Giovanni Maria. p. 490 *n.* 1194.

Rodolfi Ottavio, p. 390 *n.* 936.
 Rovere (della) Domenico, p. 433 *n.* 1040.
 — Giuliano, p. 434 *n.* 1014.
 Ruffi Tommaso, p. 281 *n.* 629.
 Sanvitali, p. 470 *n.* 1146.

Sfondrati Paolo, p. 107 *n.* 152.
 Simonetti Lorenzo, p. 263 *n.* 576.
 Spada Bernardino, p. 351 *n.* 823.
 Tavera Giovanni, p. 449 *n.* 1085.
 Vigerio Marco, p. 104 *n.* 143, p. 107 *n.* 152.

CLASSE IV.

ARCIVESCOVI

Aldrovandi Pompeo, p. 345 *n.* 803.
 Azpuru Tommaso, p. 229 *n.* 477.
 Barsotti Gio. Battista, p. 342 *n.* 797.
 Bruni Enrico, p. 270 *n.* 595.
 Capelletti Benedetto, p. 265 *n.* 583.
 Castiglioni Gio. Giacomo, p. 520 *n.* 1287.
 Febei Francesco Maria, p. 490 *n.* 1195.
 Landi Francesco, p. 346 *n.* 806.

Medici Alessandro, p. 428 *n.* 1023.
 Merode (de) Federico Francesco Saverio, p. 253 *n.* 562.
 Petra Vincenzo, p. 447 *n.* 1080.
 Polignac (de) Melchiorre, p. 91 *n.* 131.
 Ramaor Alf. p. 216 *n.* 444.
 Santacroce Silvio, p. 466 *n.* 1137.
 Tavera Giovanni, p. 449 *n.* 1085.
 Valenti Antonio Francesco, p. 398 *n.* 951.

CLASSE V.

VESCOVI

Abbati-Olivieri (degli) Agostino p. 162 *n.* 309.
 Ansidei Marco Antonio, p. 474 *n.* 1157.
 Barsotti Gio. Battista, p. 342 *n.* 797, p. 344 *n.* 802.
 Bernardinis (de) Lorenzo p. 400 *n.* 957.
 Bolognetti Giorgio, p. 410 *n.* 984.
 Bruni Enrico p. 270 *n.* 595.
 Buonuomo p. 511 *n.* 1252.
 Caraia (de) Stefano, p. 429 *n.* 1030.
 Caselli Tommaso p. 381 *n.* 910.
 Cesi Angelo p. 452 *n.* 1096.
 Chiurla Giacinto, p. 397 *n.* 949.
 Dandini Girolamo p. 497 *n.* 1211.
 Fonzeca Antonio p. 534 *n.* 1333.
 Ginnasi Domenico p. 430 *n.* 1034.
 Guidoboni-Cavalchini Carlo Alberto p. 92 *n.* 134, p.
 193 *n.* 396.
 Lucini Cesare Francesco, p. 397 *n.* 949.
 Madruzi Cristoforo, p. 263 *n.* 578.
 Mari (de) Camillo, p. 403 *n.* 967, p. 467 *n.* 1141.
 Matteo da Siena, p. 272 *n.* 602.

Mezzarota Lodovico p. 270 *n.* 595.
 Monte (de) Antonio, p. 214 *n.* 439, p. 215 *n.* 440.
 Orsini Matteo p. 526 *n.* 1305.
 Pico della Mirandola Lodovico, p. 485 *n.* 1183.
 Rio (del) Baldassare p. 216 *n.* 444.
 Rocca Angelo p. 475 *n.* 1159.
 Rodolfi Lodovico p. 390 *n.* 936.
 Rozkazenii Girolamo, p. 439 *n.* 1058.
 Ruffi Tommaso p. 281 *n.* 629.
 Sade (de) Gio. Battista, p. 230 *n.* 626.
 — Riccardo, p. 280 *n.* 626.
 Safar Atanasio, p. 431 *n.* 1037.
 Sala Giacomo Maria, p. 276 *n.* 614.
 Saluzi G. p. 510 *n.* 1247.
 Soderini Francesco p. 523 *n.* 1294.
 Spada Bernardino Lorenzo, p. 351 *n.* 824.
 Soleva Erasmo Vitellio p. 522 *n.* 1291.
 Torres (de) Lodovico p. 372 *n.* 881.
 Villanova Nicola p. 520 *n.* 1284.

CLASSE VI,

SENATORI

Alberico (de) Sasso Giovanni, p. 25 *n.* 1.
 Ansoino (de) Cencio, p. 25 *n.* 1.
 Boccacane Rogerò, p. 25 *n.* 1.

Carushomo Benedetto p. 53 *n.* 89.
 Cavalletti-Rondinini Francesco, p. 93 *n.* 139, p. 94 *n.* 140.
 Mannetti Nicola, p. 25 *n.* 1, p. 36 *n.* 37.

Parenzo (de) Giovanni, p. 25 n. 1.
 Pinzo Filippo, p. 25 n. 1.
 Raggi Francesco, p. 392 n. 939.

Romano Rinaldo, p. 25 n. 1.
 Spada Tommaso, p. 340 n. 815.
 Stesalvi (de) Pietro, p. 25 n. 1.

CLASSE VII.

CONSERVATORI

Alberici Bartolomeo, p. 106 n. 151.
 Alli Lelio, p. 39 n. 49.
 Antamoris Filippo, p. 43 n. 66.
 Benedetti Gio. Battista, p. 93 n. 139, p. 94 n. 140.
 Boccapaduli Fabrizio, p. 106 n. 150.
 — Pietro Paolo, p. 188 n. 381.
 — Teodoro, p. 38 n. 43, 45.
 Bonadies Francesco, p. 41 n. 59.
 Brazzà Ascanio, p. 93 n. 139, p. 94 n. 140.
 Bufalo-Cancellieri Camillo, p. 39 n. 49.
 Chierichelli Giovanni, p. 41 n. 59.
 Colonna Antonio, p. 43 n. 66.
 Contrera Camillo, p. 106 n. 151.
 Giovenale-Manetti Cesare, p. 36 n. 37.
 Giraud Ferdinando, p. 93 n. 139, p. 94 n. 140.
 Giustiniani-Bandini Sigismondo, p. 93 n. 139.
 Gottifredi Bruto, p. 38 n. 44.
 Iacobacci-de Faceschis Prospero, p. 106 n. 150.
 Lanci Francesco Antonio, p. 41 n. 59.
 Maffei Bernardino, p. 38 n. 43, 45.

Manili Orazio, p. 38 n. 44.
 Merolli Pietro, p. 93 n. 139, p. 94 n. 140.
 Millini Urbano, p. 39 n. 49.
 Moroni Annibale, p. 94 n. 140.
 Muti Alessandro, p. 106 n. 151.
 Pellegrini-Quarantotti Benedetto, p. 93 n. 139, p. 94 n. 140.
 Petroni Pietro, p. 114 n. 176, p. 115 n. 177.
 Planca-Coronati Camillo, p. 106 n. 150.
 Pulieri Giuseppe, p. 93 n. 139, p. 94 n. 140.
 Rossi (de) Ippolito, p. 188 n. 381.
 Sacchetti Matteo, p. 41 n. 56.
 Sagrati Francesco, p. 43 n. 66.
 Santacroce Scipione, p. 41 n. 56.
 Sceriman Basilio, p. 193 n. 399.
 Sinibaldi Cesare, p. 188 n. 381.
 Spada Clemente, p. 41 n. 56.
 Tedallini Michelangelo, p. 38 n. 43, 45.
 Trocchi Valerio, p. 93 n. 139, p. 94 n. 140.
 Velli Bernardino, p. 38 n. 44.

CLASSE VIII.

CAPORIONI

Altieri Lorenzo, p. 106 n. 150.
 Bernini Mariano, p. 43 n. 66.
 Gentili Filippo, p. 188 n. 381.
 Ginnasi Federico, p. 41 n. 59.
 Herrera (de) Diego, p. 38 n. 43, 45.

Paluzi-Albertoni Giacomo, p. 106 n. 151.
 Ponziani Giacomo, p. 26 n. 3.
 Porta (dalla) Francesco, p. 39 n. 49.
 Rasponi Cesare, p. 41 n. 56.
 Tolomei Gio. Francesco, p. 38 n. 44.

CLASSE IX.

EDILI

Altieri Girolamo, p. 87 n. 118.
 Arberini Giacomo, p. 86 n. 113.
 Archioni Battista, p. 85 n. 111, p. 86 n. 112.
 Boccapaduli Prospero, p. 105 n. 146.
 Bufalo Paolo, p. 87 n. 116, 117, 118.
 Cavaliere Tommaso, p. 105 n. 146.

Giovenale-Mannetti Latino, p. 87 n. 115.
 Lancellotti Luigi, p. 116 n. 184.
 Maffei Girolamo, p. 87 n. 115.
 Margani Lodovico, p. 85 n. 111.
 Massimi Domenico, p. 86 n. 114.
 Milzi Bernardino, p. 30 n. 11.

Mochi Prospero, p. 173 *n.* 332.
 Muti Prospero, p. 30 *n.* 11.
 Pichi Girolamo, p. 86 *n.* 113, 114.

Subattari Lelio, p. 86 *n.* 112.
 Vari Sebastiano, p. 87 *n.* 116, 117.

CLASSE X.

MILITARI

Aldobrandini Gio. Francesco, p. 147 *n.* 267 p. 218 *n.* 445.
 Balnei Rugero, p. 380 *n.* 906.
 Battaglia Gaetano, p. 242 *n.* 516.
 Caprara Enea, p. 283 *n.* 632.
 Cervini Biagio, p. 383 *n.* 916.
 Conti (de') Pietro p. 534 *n.* 1335.
 Diotallevi Scipione. p. 475 *n.* 1158.
 Gallotti-de Senilis Bernardino, p. 362 *n.* 854.
 Guglielmo p. 523 *n.* 1298.
 Lorenzo Egidio (da Tivoli) p. 528 *n.* 1314.
 Malatesta Sigismondo, p. 349 *n.* 815.
 Mantovani Giovanni p. 521 *n.* 1289.
 Mattei-Orsini Giuseppe, p. 234 *n.* 489.
 Medrano Giovanni, p. 469 *n.* 1144.

Mezzarota Lodovico, p. 270 *n.* 595.
 Orsini Giovanni, p. 268 *n.* 589.
 — Giuseppe Matteo, p. 234 *n.* 489.
 Ottoboni Antonio, p. 281 *n.* 623.
 — Mario, p. 281 *n.* 628.
 Piccinini Nicola, p. 270 *n.* 595.
 Raggi Tommaso, p. 388 *n.* 931.
 Roderici Alvaro p. 521 *n.* 1289.
 Salomoni Francesco, p. 386 *n.* 926.
 Simone (d' Arbitreria), p. 504 *n.* 1229.
 Sforza Francesco, p. 270 *n.* 595.
 Spada Francesco, p. 351 *n.* 823.
 Villa Urruzia (de) Pietro, p. 233 *n.* 487.
 Wiest Filippo, p. 483 *n.* 1178.



INDICE GENERALE

- Abbati Francesco, pagina 480 numero 1169.
 — Marcello, p. 441 n. 1063.
 — Maria, p. 295 n. 666.
 — Mario, p. 480 n. 1169.
 Abbati-Olivieri (degli) Agostino p. 162 n. 309.
 Acciaoli Caterina, p. 383 n. 978.
 — Filippo, p. 185 n. 372.
 Acquaviva Troiano, p. 418 n. 1005.
 Adriano VI, p. 522 n. 1291.
 Agazari-Melini Ortensia, p. 524 n. 1299.
 Agnelletti Angelo, p. 413 n. 991.
 Aguirre (de) Felice p. 231 n. 482.
 Ahlborn Guglielmo p. 251 n. 542.
 Alberganti Girolamo p. 298 n. 673.
 — Maddalena p. 298 n. 673.
 Alberghetti Agostino, p. 477 n. 1163.
 Alberici Bartolomeo, p. 106 n. 151.
 Alberico (de) Sasso Giovanni, p. 25 n. 1.
 Albertini Domenico, p. 518 n. 1279.
 — Giacomo p. 246 n. 525.
 — Giovanni p. 246 n. 525.
 Albertoni Alteria p. 339 n. 788.
 — Gregorio p. 339 n. 788.
 — Pietro p. 339 n. 788.
 — Raimondo p. 339 n. 789.
 Albizi Bernardino, p. 456 n. 1108.
 — Francesco p. 492 n. 1199.
 — Orazio, p. 456 n. 1108.
 Aldobrandini Gio. Francesco, p. 147 n. 267, p. 218 n. 445.
 Aldobrandini Pietro p. 107 n. 152, p. 177 n. 346.
 Aldrovandi Pompeo, p. 345 n. 803.
 Aldrovandi Pompeo p. 345 n. 803.
 Alertz Clemente p. 254 n. 550.
 — Daniele p. 254 n. 550.
 Alessandri Gio. Antonio p. 274 n. 606.
 — Pietro, p. 509 n. 1245.
 Alessandrini Augusto p. 294 n. 661.
 — Pietro p. 294 n. 661.
 Alessandro VI, p. 30 n. 9, 10, p. 104 n. 142, p. 107 n. 152, p. 143 n. 247, 248, 249, p. 144 n. 250, 251, p. 172 n. 329, p. 173 n. 331, p. 211 n. 428, p. 212 n. 429, 430, 431, 432, p. 313 n. 434, p. 269 n. 592, p. 271 n. 599, p. 436 n. 1052, p. 468 n. 1142 p. 498 n. 1213, p. 517 n. 1275, p. 518 n. 1280, p. 522 n. 1291, p. 534 n. 1336.
 Alessandro VII, p. 40 n. 55, p. 90 n. 128, p. 110 n. 163, 164, p. 132 n. 223, p. 150 n. 282, p. 151 n. 283, p. 163 n. 312, p. 182 n. 365, p. 183 n. 366, 367, 368, p. 184 n. 369, 370, p. 221 n. 466, 467, p. 345 n. 803, p. 436 n. 1051, p. 458 n. 1114, p. 464 n. 1131.
 Alessandro VIII, p. 111 n. 166, p. 235 n. 492, p. 281 n. 628, p. 343 n. 800, p. 532 n. 1330.
 Alibrandi Lorenzo p. 44 n. 74.
 Alippi Andrea, p. 479 n. 1168.
 Allegri Caterina p. 310 n. 705.
 Alli Lelio, p. 39 n. 49.
 Aloisio (de) Livio Antonio Luigi, p. 372 n. 883.
 — Luigi, p. 372 n. 883.
 Althann (de) M. F. p. 55 n. 100.
 Altieri Girolamo, p. 87 n. 118, p. 418 n. 1007.
 — Lorenzo, p. 106 n. 150.
 Alvarez Beatrice, p. 448 n. 1082.
 Alvarez-Faria-Vargas Maria Carmela p. 230 n. 481.
 Amadei Bonzino Felice, p. 452 n. 1099.
 — Gio. Battista, p. 488 n. 1190.
 Ambrogetti Giuseppe p. 299 n. 676.
 — Luigi p. 299 n. 676.
 Amerling Antonia p. 246 n. 526.
 Amorini Carlo, p. 497 n. 1209.
 — Fabrizio, p. 497 n. 1209.
 Anastasio III p. 495 n. 1206.
 Anderlini Giuseppe, p. 463 n. 1129.
 Andrea p. 267 n. 586.
 Angelini Nicola, p. 452 n. 1098.
 Angelis (de) Carlo p. 322 n. 738.
 — Caterina p. 322 n. 738.

- Angelis (de) Giuseppa p. 327 n. 752.
 — Giuseppe p. 289 n. 650.
 — Maddalena p. 327 n. 752.
 — Vincenzo p. 322 n. 738.
 Anguillara Bianca, p. 523 n. 1297.
 — Gio. Battista, p. 530 n. 1324.
 — Lorenzo, p. 501 n. 1219.
 Annibaldesi Giuseppe p. 183 n. 367.
 Annibale, p. 374 n. 887.
 Annibaldi Angelo p. 308 n. 700.
 — Geltrude p. 308 n. 700.
 — Teresa p. 308 n. 700.
 Ansidei Filippo, p. 474 n. 1157.
 — Marco Antonio, p. 474 n. 1157.
 Ansoino (de) Cencio, p. 25 n. 1.
 Antamori Filippo, p. 43 n. 66.
 — Tommaso, p. 368 n. 869.
 Antinori Giovanni p. 134 n. 230, p. 135 n. 237, p. 136 n. 240.
 Antoniani Silvio, p. 450 n. 1090.
 Antonini Lucia p. 328 n. 755.
 Antonio (de) Pietro p. 289 n. 651.
 Antonio p. 267 n. 587.
 Antonio Paolo, p. 437 n. 1054.
 Antonioli Rosa, p. 420 n. 1011.
 Aparici (de) Giuseppe Narciso p. 232 n. 485.
 Apostoli (d') Bernardo p. 313 n. 715.
 — Sabatino p. 313 n. 715.
 Appiani Riccardo, p. 471 n. 1149.
 Approsi Antonio, p. 403 n. 966.
 — Margherita, p. 403 n. 966.
 Aranda (de) Pietro p. 211 n. 428.
 Arberini Giacomo, p. 86 n. 113, p. 379 n. 905.
 Arcangelo da Sestri p. 240 n. 508.
 Archioni Battista, p. 85 n. 111, p. 86 n. 112.
 Ardinghelli Maria, p. 450 n. 1091.
 Argenvillieres Francesco p. 405 n. 972.
 Ariani Nicola p. 268 n. 590.
 Arigoni e Arrigoni Antonio Maria, p. 415 n. 997.
 — Gio. Pietro, p. 384 n. 921.
 — Ottaviano, p. 384 n. 921.
 — Paolo Antonio, p. 487 n. 1188.
 Astalli Camillo p. 404 n. 968.
 — Flaminia p. 404 n. 968.
 — Francesco, p. 404 n. 968.
 — Gio. Battista, p. 404 n. 968.
 — Orazio, p. 404 n. 968.
 Aste (de) e de Astis Francesco Bonaventura, p. 499 n. 1215.
 — Gio. Battista, p. 499 n. 1215.
 — Tommaso, p. 271 n. 599, p. 498 n. 1213.
 Avaneset Giuseppe p. 389 n. 933.
 Avarna Francesco, p. 395 n. 944.
 — Giuseppe, p. 395 n. 944.
 — Mario, p. 395 n. 944.
 Avogardi Antonia p. 360 n. 849.
 Azpuru Tommaso, p. 229 n. 477.
 Azzolini Decio, p. 460 n. 1121.
 Babbini (de) Giulio Antonio p. 417 n. 1002.
 Baccanti Tommaso p. 357 n. 840.
 Baccicalupi Marianna p. 253 n. 547.
 Baccolletti Francesco p. 357 n. 839.
 Badaioz (de) Cris. p. 216 n. 444.
 Baglioni Gio. Paolo p. 427 n. 1026.
 Balbi Francesco p. 508 n. 1241.
 — Tommaso p. 508 n. 1241.
 Baldassaris (de) Andronica p. 359 n. 845.
 Baldassini Filippo p. 385 n. 923.
 — Giuliano p. 385 n. 923.
 — Lucio p. 385 n. 923.
 Baldovini Giacomo p. 444 n. 1071.
 Balducci Innocenzo p. 455 n. 1105.
 Ballarini Paolo p. 297 n. 670.
 Balnei Rugero, p. 330 n. 906.
 Balzani Pietro p. 298 n. 673, p. 325 n. 746.
 Bambocci-Pennacchi Ippolita p. 412 n. 990.
 Banchieri Gio. Francesco p. 192 n. 393.
 Bandinelli Bartolomeo p. 185 n. 372.
 Barbanei Filippo p. 411 n. 936.
 Barberini Antonio, p. 423 n. 1018, 1019, p. 424 n. 1021.
 — Ascanio p. 409 n. 982.
 — Francesco, p. 180 n. 358, p. 280 n. 626, p. 421 n. 1015.
 Barbolanis (de) Asdrubale p. 413 n. 993.
 — Torquato p. 413 n. 993.
 Bardanonio (de) Ambrogio p. 514 n. 1261.
 Bargellini Pietro p. 235 n. 491.
 Baronin Maria p. 257 n. 559.
 Barsotti Gio. Battista, p. 342 n. 797, p. 344 n. 802.
 Bartolino Domenico Francesco p. 496 n. 1208.
 — Ottaviano Bartolomeo p. 496 n. 1208.
 Bartolomei Andrea p. 376 n. 892.
 — Francesco p. 376 n. 892.
 Bartolomeo p. 239 n. 506.
 Bartolozzi Francesco p. 502 n. 1224.
 — Silvio, p. 502 n. 1224.
 Barucci Camillo p. 293 n. 659.
 — Gaetano p. 293 n. 659.
 — Giuseppe p. 293 n. 659.
 — Luigi p. 293 n. 659.
 — Maddalena p. 293 n. 659.
 — Pietro p. 293 n. 659.
 Barzotti Giacinta p. 336 n. 778.
 — Salvatore p. 336 n. 778.
 Bassani Angelo, p. 446 p. 1078.
 — Pietro p. 362 n. 853.
 Bassi Francesco p. 265 n. 582.
 — Gaspare, p. 265 n. 582.
 — Laura, p. 265 n. 582.
 Battaglia Gaetano, p. 242 n. 516.
 Battistis (de) Andrea, p. 403 n. 991.
 Beggis (de) Pietro, p. 403 n. 964.
 Belardelli Geltrude p. 333 n. 784.
 — Giovanni p. 333 n. 784.
 — Luigi p. 333 n. 784.
 Belardini (de) Vincenza, p. 317 n. 725.
 Belintanis (de) Gabriele, p. 374 n. 886.
 — Lodovico, p. 374 n. 886.
 Belletti Marianna p. 314 n. 716.
 Belli Antonio Maria, p. 507 n. 1238.
 — Bartolomeo p. 44 n. 74.
 Benedetti e de Benedictis Andrea, p. 455 n. 1106.
 — Angelo, p. 455 n. 1106.
 — Bernardino, p. 455 n. 1106.
 — Domenica, p. 289 n. 650.
 — Gio. Battista, p. 44 n. 74, p. 93 n. 139, p. 94 n. 140.
 Benedetto XIII, p. 90 n. 130, p. 91 n. 131, p. 188 n.

- 382, p. 264 n. 581, p. 345 n. 803, p. 346 n. 805, p. 397 n. 949, 950, p. 399 n. 954, p. 400 n. 955, 956, p. 483 n. 1178, p. 493 n. 1202, p. 532 n. 1331.
- Benedetto XIV p. 42 n. 61, 62, 63, 64, 65, p. 91 n. 133, p. 114, n. 174, 175, 176, p. 115 n. 177, 178, p. 133 n. 226, p. 136 n. 238, p. 152 n. 286, p. 163 n. 314, 315, p. 191 n. 388, 389, 390, 391, p. 192 n. 392, 393, 394, 395, p. 194 n. 401, p. 199 n. 418, p. 266 n. 585, p. 281 n. 629, p. 400 n. 955, 956, p. 421 n. 1014, p. 484 n. 1182.
- Benelli Giuseppa p. 334 n. 773.
- Benizi Lucrezia, p. 352 n. 826.
- Bensis (de) Susanna, p. 388 n. 932.
- Bergondi Andrea p. 237 n. 499.
- Felice Antonio p. 237 n. 499.
- Bernardinelli Carlo p. 294 n. 663.
- Rosa p. 294 n. 663.
- Bernardini e de Bernardinis Bernardino, p. 394 n. 943.
- Lorenzo p. 400 n. 957.
- Bernardino, p. 380 n. 906.
- Bernieri Angela p. 311 n. 709.
- Anna p. 311 n. 709.
- Antonio p. 311 n. 709.
- Luigia p. 311 n. 709.
- Bernini Mariano, p. 43 n. 66, p. 470 n. 1148.
- Berretta Francesco p. 482 n. 1176.
- Bertazzoli Filippo p. 506 n. 1235.
- Luigi p. 506 n. 1235.
- Bertucci Cecilia p. 319 n. 730.
- Bhyn Isabella p. 279 n. 625.
- Biagioli Gaetano p. 298 n. 674.
- Maria Luigia p. 298 n. 674.
- Bianchi Enrico p. 243 n. 517.
- Maria p. 243 n. 517.
- Nicola p. 243 n. 517.
- Bibiena (de) Pietro p. 525 n. 1303.
- Biglioni Margherita p. 412 n. 988.
- Biondi Luigi p. 286 n. 641.
- Vittoria, p. 452 n. 1097.
- Blengini Biagio, p. 473 n. 1154.
- (Famiglia), p. 473 n. 1155.
- Bob Corrado p. 274 n. 608.
- Bobone Ceccolo, p. 339 n. 787.
- Gio. Paolo, p. 339 n. 787.
- Bocca Francesco p. 364 n. 860.
- Boccabella (Famiglia) p. 274 n. 609.
- Boccacane Rogero, p. 25 n. 1.
- Boccapaduli Evangelista, p. 228 n. 474.
- Fabrizio, p. 106 n. 150.
- (Famiglia), p. 227 n. 473.
- Pietro Paolo, p. 188 n. 381.
- Prospero, p. 105 n. 146.
- Teodoro, p. 38 n. 43, 45.
- Bodrog (de) Filippo p. 173 n. 331.
- Bolognetti Giorgio, p. 410 n. 984.
- Bonaccorsi Cassandra p. 304 n. 687.
- Francesco p. 304 n. 687.
- Bonadies Francesco, p. 41 n. 59.
- Bonafede Isabella p. 336 n. 777.
- Bonaldi Faustina, p. 293 n. 660.
- Bonanni Caterina p. 311 n. 709.
- Giovanna p. 297 n. 670.
- Bonaventura-de Aste Francesco p. 182 n. 365.
- Bonavisi Giovanni p. 358 n. 842.
- Boncompagni Giacomina, p. 458 n. 1115.
- Boneri Giuliano p. 281 n. 628.
- Boniamoris Giacomo p. 526 n. 1308.
- Bonone Ceccolo p. 339 n. 787.
- Gio. Paolo p. 339 n. 787.
- Bonvisi Giulia p. 265 n. 582.
- Boracci Mattia p. 297 n. 672.
- Borbone Francesco p. 165 n. 321.
- Borgia Clemente p. 266 n. 584.
- Erminio p. 266 n. 584.
- Gio. Paolo p. 266 n. 584.
- Pietro Antonio p. 266 n. 584.
- Borla Pietro p. 487 n. 1189.
- Borromei Federico p. 111 n. 165, p. 265 n. 582, p. 439 n. 1058.
- Botti Cherubina p. 462 n. 1124.
- Bottini Michele p. 386 n. 925.
- Bove (de) Nicolò p. 502 n. 1223.
- Paolina p. 502 n. 1223.
- Bozi Alessandro p. 451 n. 1094.
- Gio. Battista p. 451 n. 1094.
- Onofrio, p. 451 n. 1094.
- Pietro, p. 451 n. 1094.
- Brancati Lorenzo p. 409 n. 983.
- Braschi Fabio, p. 485 n. 1183.
- Brazzà Ascanio, p. 93 n. 139, p. 94 n. 140.
- Bregon Francesco p. 278 n. 621.
- Nicola p. 278 n. 621.
- Brendi Battista, p. 515 n. 1267.
- Bricchi Antonio p. 334 n. 773.
- Pietro p. 334 n. 773.
- Brielli Desiderio p. 268 n. 591.
- Giovanni p. 268 n. 591.
- Brihono Adriano, p. 501 n. 1221.
- Broglioli Carlo, p. 517 n. 1275.
- Federico, p. 516 n. 1269.
- Floramonto p. 517 n. 1275.
- Raffaele p. 516 n. 1269.
- Brovhe Giovanni p. 499 n. 1214.
- Bruhner Carlo p. 251 n. 541.
- Brunelli Damiano p. 412 n. 989.
- Domenico, p. 412 n. 989.
- Giovanni p. 412 n. 989.
- Gio. Battista, p. 412 n. 989.
- Bruni Carlo p. 355 n. 835.
- Enrico, p. 270 n. 595.
- Giovanni p. 355 n. 835.
- Gio. Battista p. 355 n. 835.
- Tommaso p. 355 n. 835.
- Brunori Giovanni Maria p. 494 n. 1203.
- Buccamaza Pietro, p. 378 n. 899.
- Buccamazza-Novelli, Lello, p. 378 n. 901.
- Bucchi Giuseppe p. 285 n. 639.
- Buccottis (de) (Famiglia), p. 395 n. 946.
- Bucimazza Giuseppe, p. 422 n. 1017.
- Bufalo Paolo, p. 87 n. 116, 117, 118.
- Bufalo-Cancellieri Camillo, p. 39 n. 49.
- Bufalori Anna p. 290 n. 652.
- Buglielli Antonio, p. 506 n. 1236.
- Buglioni Ansano, p. 525 n. 1303.
- Sante, p. 525 n. 1303.
- Bulli Nicola, p. 482 n. 1175.
- Buontempi Pindo, p. 365 n. 861.

- Buonuomo p. 511 n. 122.
 Busson Giovanni, p. 513 n. 1257.
 Cacciaguerra Buonsegno p. 359 n. 844.
 Caciari Pietro p. 294 n. 663.
 Caffarelli Tomaroza, p. 523 n. 1297.
 Caffuri Maria p. 377 n. 896.
 — Naro p. 377 n. 896.
 Caiani Antonio p. 254 n. 550.
 Calasansi Giuseppe p. 372 n. 882.
 Calderoni Francesca, p. 498 n. 1212.
 Calisto III, p. 54 n. 91 p. 270 n. 595.
 Calvis (de) Colozio p. 369 n. 873.
 — Lorenzo p. 369 n. 873.
 — Ulisse p. 414 n. 994, 935.
 Cambi Giacomo p. 185 n. 372.
 Camilla p. 374 n. 887.
 Campani Giovanni, p. 500 n. 1217.
 Campioni Giovanni, p. 510 n. 1247.
 Camporesi p. 197 n. 414.
 Candidi Vincenzo p. 391 n. 937.
 Canezza Bartolomeo p. 320 n. 733, p. 323 n. 743.
 — Francesca p. 317 n. 726.
 — Girolamo p. 317 n. 726, p. 323 n. 743.
 — Luigi p. 323 n. 743.
 — Maddalena p. 320 n. 733, p. 323 n. 743.
 — Teresa p. 320 n. 733.
 Canini Pietro p. 293 n. 660.
 Canis Domenico p. 514 n. 1263.
 Capelletti, Cappelletti Benedetto, p. 265 n. 583.
 — Maria Teresa, p. 262 n. 571.
 — Pietro Carlo p. 265 n. 583.
 Capilupi Mario p. 404 n. 969.
 Capizuechi Raimondo, p. 394 n. 942.
 Capogrossi Baldassare p. 240 n. 507.
 — Giovanni p. 240 n. 507.
 — Giuseppe p. 240 n. 507.
 Capponi Alessandro Gregorio p. 189 n. 383.
 — Federico, p. 458 n. 1113.
 — Gino, p. 458 n. 1113.
 Capranica Bartolomeo p. 44 n. 74, p. 182 n. 365.
 — Domenico, p. 183 n. 967.
 Caprara Cornelio p. 92 n. 134, p. 193 n. 396.
 — Enea, p. 283 n. 632.
 Capri Barbara p. 256 n. 555.
 Carabelli Cesare p. 436 n. 1050.
 — Gio. Battista p. 436 n. 1050.
 — Matteo p. 436 n. 1050.
 Carai (de) Stefano, p. 429 n. 1030.
 Carandini Fabio p. 427 n. 1026.
 Carcarasi Matteo p. 375 n. 891.
 — Paolo p. 375 n. 891.
 Cardini Antonio p. 341 n. 793.
 — Cesare p. 341 n. 793.
 — Flavia Caterina p. 341 n. 793.
 — Gio. Fedele Cesare p. 341 n. 793.
 Caretti Teresa p. 310 n. 704.
 Carini Angelo p. 303 n. 685.
 — Filippo p. 303 n. 685.
 — Gaetano p. 303 n. 685.
 — Luigi p. 303 n. 685.
 Carlo I duca di Mantova, p. 341 n. 794.
 Carlo II duca di Mantova, p. 341 n. 794.
 Carlo III re di Spagna, p. 229 n. 477, p. 230 n. 480.
 Carlo IV re di Spagna, p. 165 n. 321.
 Carlo V re di Spagna, p. 216 n. 444.
 Carminati Cesare p. 310 n. 704.
 Carnila Bernardo p. 355 n. 836.
 Carosi Adelaide p. 285 n. 640.
 — Felicità p. 312 n. 710.
 — Ignazio p. 285 n. 640.
 — Rosa p. 312 n. 710.
 Carosini Pietro p. 295 n. 665.
 Carpentani Valerio p. 513 n. 1258.
 Carra Pietro p. 305 n. 690.
 Carradori Girio p. 241 n. 511.
 Carushomo Benedetto p. 53 n. 89.
 Carusinis (de) Cristoforo p. 501 n. 1222.
 — Gio. Battista, p. 501 n. 1222.
 Casali Antonio, p. 194 n. 402.
 Casanate Girolamo, p. 396 n. 947.
 Casaregi Bianca p. 358 n. 843.
 Caselli Mario p. 381 n. 910.
 — Tommaso p. 381 n. 910.
 Cassina Candido p. 343 n. 800.
 — Gio. Antonio p. 343 n. 800.
 Castanna Bartolomeo p. 480 n. 1170.
 Castellani Bernardino, p. 454 n. 1104.
 — Cosma, p. 172 n. 330.
 — Francesca, p. 527 n. 1312.
 — Francesco p. 172 n. 330.
 — Giovanni, p. 527 n. 1312.
 — Gio. Andrea, p. 454 n. 1104.
 — Laura, p. 530 n. 1322.
 — Mariano, p. 529 n. 1331, p. 530 n. 1323.
 — Ottavio, p. 529 n. 1321.
 Castelli Carlo p. 341 n. 794.
 Castellini Adelaide p. 316 n. 722.
 — Agata p. 316 n. 722.
 — Anna p. 316 n. 722.
 — Clementina p. 316 n. 722.
 — Clotilde p. 316 n. 722.
 — Vincenzo Ferdinando p. 316 n. 722.
 — Zefirino Giuseppe p. 316 n. 722.
 Castiglioni Gio. Giacomo, p. 520 n. 1287.
 Castilio Andrea p. 449 n. 1086.
 Castrucci Ascanio p. 412 n. 988.
 — Gio. Antonio p. 412 n. 988.
 Casula G. Lorenzo, p. 471 n. 1149.
 Catalani Matteo p. 366 n. 863.
 Catalotti Agostino p. 320 n. 734.
 — Alessandro p. 320 n. 734.
 — Enrico p. 320 n. 734.
 — Francesco p. 320 n. 734.
 — Giovanni p. 320 n. 734.
 Caterina, p. 465 n. 1133, p. 527 n. 1310.
 Cavacia Geminiano p. 277 n. 618.
 Cavaliere Tommaso, p. 105 n. 146.
 Cavalletti-Rondinini Francesco, p. 93 n. 139, p. 94 n. 140.
 Cavallini Gio. Francesco p. 264 n. 581.
 — Giuseppe p. 264 n. 581.
 Cavallotti Giovanni p. 471 n. 1149.
 Cavetani Cammillo p. 367 n. 867.
 Cavolini Alerano p. 418 n. 1006.
 — Andrea p. 418 n. 1006.
 Cecchinelli Ippolito, p. 459 n. 1117.
 — Paolo Francesco, p. 459 n. 1117.
 Cecco, p. 465 n. 1133.
 Cellesi Lanfredino p. 235 n. 492.

- Cellesi Lucrezia p. 235 n. 492
 — Teodoro p. 235 n. 492.
 Celsi Fabio p. 183 n. 367.
 — Giovanni p. 88 n. 121.
 Cenugi Cino p. 335 n. 924.
 Cepparelli Pietro p. 271 n. 597.
 Cerali Marcello p. 419 n. 1010.
 Ceroni Luigi p. 319 n. 729.
 Cerresi Francesco p. 332 n. 767.
 — Pietro p. 332 n. 767.
 Cervelli Paolo p. 302 n. 682.
 Cervini Biagio, p. 333 n. 916.
 Cesarano Benedetta, p. 466 n. 1135.
 — Renzo, p. 466 n. 1135.
 Cesi Angelo p. 452 n. 1096.
 Chastel (du) Carolina p. 257 n. 558.
 — Irene p. 257 n. 558.
 Cherubino da Velletri p. 242 n. 514.
 Chiassi Alessandro p. 296 n. 669.
 — Giovanni p. 296 n. 669.
 — Pietro Paolo p. 296 n. 669.
 Chierichelli Giovanni, p. 41 n. 59
 Chigi Agostino p. 151 n. 283, p. 221 n. 467, p. 436 n. 1051.
 — Costantino, p. 464 n. 1131.
 — Girolama, p. 458 n. 1114, p. 464 n. 1131.
 — Lodovico p. 458 n. 1114, p. 464 n. 1131.
 Chini Raniero p. 252 n. 543.
 Chiurla Giacinto, p. 397 n. 949.
 Chyn Isabella, p. 279 n. 625.
 Cianfarani e Cianferani Domenico p. 286 n. 643, p. 291 n. 655, p. 315 n. 719.
 — Giuseppe p. 315 n. 719.
 — Sante p. 315 n. 719.
 — Vincenzo p. 286 n. 643, p. 315 n. 719.
 Cianfuegos Alvaro, p. 446 n. 1079.
 Cianti Giuseppe p. 266 n. 585.
 Ciberti Camilla p. 371 n. 873.
 Cirelli Gio: Battista p. 462 n. 1125.
 Ciuffi Antonio p. 307 n. 697.
 Clemente VII, p. 54 n. 94, 95, p. 184 n. 370, p. 185 n. 373, p. 214 n. 437, 438, 439, p. 215 n. 440, 442, 443, p. 216 n. 444.
 Clemente VIII, p. 106 n. 151, p. 107 n. 152, p. 110 n. 162, p. 147 n. 265, 266, 267, p. 177 n. 346, p. 217 n. 449, 450, 452, p. 218 n. 453, 454, 455, p. 219 n. 458, 459, 460, p. 220 n. 461, p. 475 n. 1159, p. 483 n. 1179.
 Clemente IX p. 55 n. 98, p. 184 n. 370, p. 235 n. 492, p. 473 n. 1154.
 Clemente X, p. 55 n. 99, p. 90 n. 129 p. 151, n. 284, p. 194 n. 401, p. 199 n. 418, p. 235 n. 492, p. 345 n. 803.
 Clemente XI, p. 41 n. 56, 57, 58, 59, p. 90 n. 139 p. 112 n. 169, p. 113 n. 171, 172, p. 116 n. 184, p. 132 n. 225, p. 162 n. 309, p. 186 n. 374, 375, 376, p. 187 n. 377, 378, 380, p. 231 n. 623, p. 343 n. 800, p. 397 n. 943, p. 399 n. 954, p. 420 n. 1013, p. 470 n. 1146, p. 532 n. 1331.
 Clemente XII, p. 91 n. 132, p. 113 n. 173, p. 151 n. 285, p. 162 n. 311, p. 163 n. 312, 313, p. 189 n. 383, 384, p. 190 n. 385, 386, 387, p. 264 n. 531, p. 399 n. 954, p. 400 n. 955, 956, p. 418 n. 1005 p. 485 n. 1183.
 Clemente XIII, p. 43 n. 67, p. 92 n. 134, p. 115 n. 179, p. 164 n. 316, 317, 318, 319, p. 193 n. 396, 397, 398, 399, p. 491 n. 1196, p. 533 n. 1333.
 Clemente XIV, p. 115 n. 180 p. 346 n. 807, p. 489 n. 1193, p. 491 n. 1197, 1198.
 Cleter-Pinchetti Lucia p. 402 n. 961.
 Cloche Antonio p. 396 n. 947.
 Clodio Gaspare, p. 529 n. 1320.
 — Sebastiano p. 529 n. 1320.
 Cnaccarini Camillo p. 304 n. 686.
 Colafranceschi Domenico p. 328 n. 755.
 Colamaria Antonio, p. 478 n. 1165.
 — Giovanni, p. 478 n. 1165.
 Colini Enrico p. 436 n. 1052.
 Colizi Epifanio p. 441 n. 1062.
 Colonna Antonio, p. 43 n. 66, p. 417 n. 1004.
 — Domenico p. 417 n. 1004.
 — Fabrizio p. 114 n. 176.
 — Filippo p. 179 n. 352.
 — Francesco p. 417 n. 1004.
 — Gio. Battista p. 417 n. 1004.
 — Maria, p. 470 n. 1148,
 Colonnelli Adelaide p. 324 n. 745.
 — Domenico p. 324 n. 745.
 Comen Giovanni, p. 267 n. 587.
 Coneo Giorgio, p. 279 n. 625.
 Consor Giovanni, p. 263 n. 590.
 — Matteo, p. 268 n. 590.
 Conti (de'), e Conti Cipriano, p. 367 n. 866.
 — Domenico, p. 367 n. 866.
 — Giuseppe, p. 245 n. 522.
 — Marianna, p. 245 n. 522.
 — (Notaro), p. 91 n. 133.
 — Pietro, p. 534 n. 1335.
 — Sebastiano, p. 367 n. 866.
 Contrera Camillo, p. 106 n. 151.
 Coppi Stefano, p. 176 n. 245.
 Corazi Antonio Maria, p. 360 n. 847.
 — Cosmo, p. 360 n. 847.
 — Francesco, p. 360 n. 847.
 Cornazzani Troiano, p. 459 n. 1118.
 Corseri Eleonora, p. 328 n. 756.
 — Maria, p. 328 n. 756.
 — Tecla, p. 328 n. 756.
 — Teresa, p. 328 n. 756.
 Corsini Andrea, p. 344 n. 801.
 — Francesco Maria, p. 344 n. 801.
 Corsini-de Aste Angela, p. 344 n. 801.
 Corsini-Richi Anna Maria, p. 344 n. 801.
 Corvini Giulio, p. 278 n. 620.
 Costaci (vedi Costazzi).
 Costantini Cosma Mattia, p. 465 n. 1132.
 Costazzi Cesare, p. 330 n. 909.
 — Nicola, p. 330 n. 909.
 Crescente, p. 535 n. 1339.
 Cressini Antonio, p. 304 n. 688.
 Crispi Tiberio, p. 144 n. 252.
 Crispoldi Giulio, p. 444 n. 1073.
 Cristiani Francesco, p. 327 n. 752.
 — Giuseppe, p. 312 n. 711.
 — Rosa, p. 327 n. 752.
 — Saverio, p. 476 n. 1161.
 Cristina, p. 252 n. 545.
 Croce (della) Reginaldo, p. 433, n. 1039.
 Cuccini Giacoma, p. 262 n. 573.

- Cuccioni Tommaso p. 336 n. 777.
 Cunei Agostino p. 414 n. 994.
 Cupis (de) Giovanni p. 250 n. 538.
 Curti e de Curtis Alessandro p. 362 n. 855.
 — Aurelia Francesca p. 261 n. 570.
 — Camillo p. 362 n. 855.
 — Francesco Antonio p. 261 n. 570.
 — Gio. Antonio p. 362 n. 855.
 Dahmen Pietro p. 253 n. 548.
 Dandini Anselmo p. 451 n. 1093.
 — Girolamo p. 497 n. 1211.
 Danese Bernardina, p. 501 n. 1220.
 — Michiolo, p. 501 n. 1220.
 Danieli Giuseppe p. 309 n. 701.
 Daniov Giovanni, p. 521 n. 1288.
 Davia Gio. Francesco, p. 460 n. 1120.
 — Pietro Lodovico, p. 460 n. 1120.
 David, p. 535 n. 1339.
 Deamatis (de) Anellio p. 414 n. 996.
 — Antonio p. 414 n. 996.
 — Matteo p. 414 n. 996.
 Dei Elisabetta p. 384 n. 921.
 Deister Filippina p. 252 n. 544.
 Delaye Umberto p. 514 n. 1263.
 Derizet Antonio, p. 485 n. 1183.
 Devizia Camilla p. 335 n. 775.
 Diaz Ferdinando p. 372 n. 881.
 Diodato (da Albano) p. 418 n. 1007.
 Diotallevi Scipione, p. 475 n. 1158.
 Domenico da Ontoniente p. 237 n. 498.
 Dominicis (de)-Moroni Carlo p. 376 n. 893.
 — Gio. Battista p. 376 n. 893.
 Dondi Domenica Maria, p. 446 n. 1077.
 — Flaminio, p. 446 n. 1077.
 Dormoli Virginia, p. 356 n. 837.
 Dottori (de) Antonio, p. 246 n. 527.
 Eichthal (de) Bernardo, p. 244 n. 521.
 Elexaga Francesco, p. 230 n. 480.
 Engel Giovanni, p. 349 n. 816.
 Enrichetta regina d'Inghilterra p. 279 n. 625.
 Enrico re di Prussia p. 254 n. 550.
 Erasmi Elisabetta, p. 417 n. 1003.
 Ercolani Cornelio p. 485 n. 1183.
 Eugenio IV, p. 270 n. 595.
 Eusalan Antonio, p. 524 n. 1300.
 Fabi Faustina p. 528 n. 1318.
 — Pietro p. 528 n. 1318.
 — Tommaso p. 485 n. 1183.
 Fabri, de Fabris Girolamo p. 362 n. 855.
 — Giuseppe p. 247 n. 528.
 Fabrini Camilla p. 296 n. 667.
 Falconi Bernardino p. 383 n. 917.
 Fanfoni Francesco p. 234 n. 490.
 Fani Nicola p. 221 n. 466.
 Fanti Gabriele p. 462 n. 1124.
 — Pietro Sante p. 462 n. 1124.
 Fantuzzi Vincenzo p. 473 n. 1153.
 Fanucci Bartolomeo p. 449 n. 1087.
 — Domenica p. 449 n. 1087.
 — Giulio p. 449 n. 1087.
 Faraglia (notaro) p. 422 n. 1017.
 Farina Clelia p. 305 n. 690.
 — Domenico p. 246 n. 525, p. 305 n. 690.
 — Rosa p. 305 n. 690.
 Farina Teresa p. 305 n. 690.
 Farnese Alessandro, p. 274 n. 607, p. 276 n. 614, p. 277 n. 616, p. 381 n. 911.
 — P. Luigi p. 173 n. 332.
 Farra Anna Rosa p. 287 n. 644.
 Fattori Luigi p. 329 n. 759.
 Faustina p. 374 n. 887.
 Fea Antonio p. 505 n. 1233.
 Febel Francesco Maria, p. 490 n. 1195.
 Federici Barbara p. 338 n. 783.
 Federico III, p. 349 n. 815.
 Federico duca d'Urbino p. 434 n. 1045.
 Felice da Orense p. 239 n. 504.
 Felice da Poggio Bustone p. 238 n. 503.
 Fenzel Geltrude p. 254 n. 551.
 Ferdinando I duca di Mantova, p. 341 n. 794.
 Ferdinando II granduca di Toscana, p. 410 n. 984.
 Ferdinando de Carcopino p. 504 n. 1228.
 Fernandez paceco Giovanni p. 177 n. 347.
 Ferragalli Giuliano, p. 264 n. 580.
 — Pietro, p. 264 n. 580.
 Ferrante p. 441 n. 1062.
 Ferrari Girolamo, p. 273 n. 604.
 — Giuseppe, p. 45 n. 78, p. 46 n. 79, 80, 81, p. 47 n. 83, 84, 86.
 — Tommaso Maria, p. 431 n. 1036.
 Ferreri Gio. Stefano, p. 429 n. 1031.
 — Giulio Cesare, p. 462 n. 1177.
 Ferrini Annunziata, p. 249 n. 534.
 Ferroni Antonio, p. 314 n. 717.
 — Giuseppe, p. 314 n. 717, p. 319 n. 730.
 — Pietro, p. 314 n. 717.
 Feyder Giacomo, p. 255 n. 554.
 Fiengia Francesco, p. 415 n. 999.
 Fieschi Nicola, p. 272 n. 602.
 Filippis (de) Aspasia, p. 363 n. 858, p. 365 n. 862.
 Filippo III re di Spagna, p. 177 n. 347.
 Filonardi Teresa, p. 303 n. 685.
 Fiorini Angelo, p. 357 n. 840.
 — Lucrezia, p. 357 n. 840.
 Flatz Maria Felicita, p. 245 n. 523.
 — Pio Carlo, p. 245 n. 523.
 Folchi Al. p. 504 n. 1230.
 — Pio, p. 504 n. 1230.
 Fontana Domenico, p. 124 n. 192, p. 125 n. 197, p. 130 n. 213.
 Fonthia Domenico, p. 391 n. 938.
 — Domenico Riccardo, p. 391 n. 938.
 — Pietro, p. 391 n. 938.
 Fonzeca Antonio p. 534 n. 1338.
 Foresta (della) Pietro, p. 357 n. 839.
 Foscarini Pietro, p. 515 n. 1268.
 Fossa Gio. Battista, p. 375 n. 888.
 — Simone, p. 375 n. 888.
 Fracassi Antonio, p. 452 n. 1097.
 Francesco I duca di Parma, p. 376 n. 894.
 Francesco Maria II Duca d'Urbino p. 184 n. 369.
 Francesco p. 379 n. 902.
 Francesco da Filettino p. 238 n. 501.
 Francesco Filippo da Firenze p. 267 n. 587.
 Franchis (de) Guido, p. 526 n. 1307.
 — Pantolfo, p. 526 n. 1307.
 Franciotti Marco Antonio, p. 342 n. 795.
 Francolini Marcello p. 350 n. 818, p. 359 n. 846.

- Frangipani Maria p. 525 n. 1302.
 Freddi Alfonso p. 294 n. 662.
 Frezza Ermanno, p. 508 n. 1240.
 Felgeri Girolamo, p. 516 n. 1271.
 — Giulia, p. 516 n. 1271.
 — Lucrezia, p. 516 n. 1271.
 Fusci Placido p. 494 n. 1204.
 — Tommaso p. 494 n. 1204.
 Gabrielli Alessandro p. 380 n. 907.
 — Giovanni Maria p. 478 n. 1164.
 — Girolamo p. 380 n. 907.
 — Giulio p. 380 n. 907.
 — Isabella p. 380 n. 907.
 — Lodovico p. 380 n. 907.
 — Mario p. 182 n. 365.
 — Silvio p. 380 n. 907.
 Galleffi P. F. p. 56 n. 101.
 Galli Angelo p. 45 n. 76, p. 198 n. 417.
 — Antonio Andrea, p. 192 n. 395, p. 425 n. 1023.
 Gallia Gio. Andrea p. 424 n. 1021.
 Gallotti-de Senilis Bernardino, p. 362 n. 854.
 Gamorra Carlo Giuseppe p. 464 n. 1130.
 Gargari Bernardo p. 279 n. 623.
 Garzeran Giovanni p. 228 n. 476, p. 505 n. 1232.
 Casparis, Gasperis e Gasparis (de) Francesco, p. 388 n. 932.
 — Giacomina p. 388 n. 932.
 — Melchiorre p. 388 n. 932.
 — Piancenza, p. 367 n. 866.
 Gaseon Michele Giuseppe p. 229 n. 478.
 Gatti Benedetto p. 313 n. 713.
 — Giuseppe p. 290 n. 653, p. 315 n. 720.
 — Paolo p. 315 n. 720.
 — Stefano p. 290 n. 652.
 Gavazzi Domenico p. 285 n. 638.
 — Gio Battista p. 285 n. 638.
 — Nicola p. 285 n. 638.
 Gavotti Raimondo Maria p. 485 n. 1183.
 Gazzoli Ludovico, p. 63 n. 108, p. 117 n. 185.
 Gegenbaur Antonio p. 259 n. 564.
 Gentili Filippo, p. 188 n. 381.
 Gerardini Francesco Benedetto p. 488 n. 1191.
 Germani Gregorio p. 350 n. 821.
 Geronza Francesco Benedetto p. 271 n. 598.
 — Giovanni p. 271 n. 598.
 — Saturnino p. 271 n. 598.
 Ghiaccetti Antonio p. 381 n. 912.
 — Pandolfo p. 381 n. 912.
 Ghisleri Giuseppe p. 181 n. 359, 360.
 Giacomina p. 465 n. 1133.
 Giacomo III re d'Inghilterra p. 187 n. 379.
 Giacomo p. 441 n. 1062.
 Giansimoni Nicola p. 495 n. 1206.
 Ginetti Marzio, p. 342 n. 795.
 Ginnasi Domenico, p. 430 n. 1034.
 — Federico, p. 41 n. 59.
 — Francesco p. 430 n. 1034.
 Giozzini Gaetano, p. 505 n. 1231.
 Giobbe Giacomo p. 337 n. 782.
 Giobbe-Lucci-Cartoni Paola p. 323 n. 741.
 Giordani Felice p. 399 n. 702.
 — Francesco p. 309 n. 702.
 — Gio. Battista p. 309 n. 702.
 — Vincenzo p. 309 n. 702.
 Giorgi Antonio Agostino p. 476 n. 1160.
 — Girolamo p. 172 n. 329, p. 212 n. 430.
 Giovacchini Agostina p. 262 n. 572.
 Giovanna Duchessa d' Urbino p. 434 n. 1015.
 Giovanna, p. 528 n. 1315.
 Giovanni V re di Portogallo, p. 437 n. 1053, p. 533 n. 1332.
 Giovanni XIV, p. 427 n. 1027.
 Giovanni p. 413 n. 992, p. 510 n. 1246.
 Giovanni Antonio da Firenze p. 238 n. 500.
 Giovanni Carlo, p. 519 n. 1282.
 Giovanni Gregorio p. 465 n. 1134.
 Giovannina de Niolo p. 503 n. 1226.
 Giovannoli Giacomina p. 309 n. 701.
 Giovenale-Mannetti Cesare, p. 36 n. 37.
 — Francesco, p. 378 n. 900.
 — Latino, p. 36 n. 37, p. 87 n. 115.
 Giovenale, p. 428 n. 1029.
 Giraldi Anna Maria, p. 297 n. 671.
 — Domenico, p. 297 n. 671.
 — Felice, p. 297 n. 671.
 Girardini Adelaide, p. 326 n. 749.
 — Andrea, p. 326 n. 749.
 — Carlo, p. 326 n. 749.
 — Emilia, p. 326 n. 749.
 Giraud Ferdinando, p. 93 n. 139, p. 94 n. 140.
 Girolamo, p. 380 n. 906.
 Giudici (de') Agostino, p. 471 n. 1149.
 Giuliani Angelo, p. 320 n. 732.
 — Anna, p. 320 n. 732.
 — Maria Angela, p. 245 n. 524.
 — Pietro, p. 245 n. 524.
 — Salvatore, p. 245 n. 524.
 Giuliani-Oberlechner Orsola, p. 254 n. 551.
 Giulio II, p. 30 n. 11, 12, 13, p. 31 n. 14, p. 86 n. 113, 114, p. 104 n. 143, p. 107 n. 152, p. 271 n. 599, p. 429 n. 1031, p. 498 n. 1213, p. 520 n. 1285, p. 521 n. 1290, p. 522 n. 1291.
 Giulio III, p. 31 n. 17.
 Giuseppe II, p. 194 n. 400, p. 283 n. 632.
 Giuseppe Maria da Savorgnano, p. 237 n. 497.
 Giustiniani Andrea, p. 150 n. 280, p. 221 n. 465.
 — Giacomo, p. 41 n. 71.
 — Silvano, p. 408 n. 981, p. 409 n. 982.
 Giustiniani-Bandini Sigismondo, p. 93 n. 139.
 Gleyvaiez Nicola, p. 515 n. 1266.
 Gaopdov Guglielmo, p. 514 n. 1262.
 Gomez Garzia Francesco, p. 229 n. 479.
 Gottifredi Bruto, p. 38 n. 44.
 Gracchi Cornelia p. 496 n. 1207.
 — Domenico Alessio p. 496 n. 1207.
 — Francesco p. 496 n. 1207.
 — Girolamo p. 496 n. 1207.
 Grandibus (de) Dorotea p. 375 n. 891.
 Grappulini Caterina p. 261 n. 570.
 Grasseti Domenica Lucia p. 291 n. 656.
 — Giuseppe p. 291 n. 656.
 Graziani Elena p. 497 n. 1209.
 Grazini Laura p. 456 n. 1108.
 Greder Vittorio p. 253 n. 546.
 Gregori Bartolomeo p. 481 n. 1173.
 — Gabriele p. 481 n. 1173.
 Gregorio VII, p. 338 n. 785, p. 339 n. 786.
 Gregorio IX, p. 209 n. 422.

- Gregorio XIII, p. 36 n. 35, 36, 37, p. 54 n. 96, p. 87 n. 116, 117, 118, p. 174 n. 335, 336, 337, p. 175 n. 338, 339, 340, p. 181 n. 361, p. 186 n. 374, p. 188 n. 382 p. 198 n. 417, p. 355 n. 836, p. 361 n. 852, p. 382 n. 913, p. 425 n. 1022, p. 428 n. 1028, p. 429 n. 1032, p. 435 n. 1048.
- Gregorio XIV, p. 107 n. 152, p. 110 n. 162, p. 146 n. 264.
- Gregorio XV, p. 37 n. 40, 41, p. 109 n. 159, p. 341 n. 794, p. 391 n. 938, p. 454 n. 1102, p. 454 n. 1104, p. 482 n. 1179.
- Gregorio XVI, p. 43 n. 70, p. 44 n. 71, 72, p. 56 n. 101, p. 63 n. 108, p. 117 n. 185, 186, p. 197 n. 412, 413, 414, p. 198 n. 415 p. 253 n. 548, p. 254 n. 550.
- Grisolini Antonio p. 185 n. 372.
- Grondoni Maddalena p. 302 n. 682.
- Guadagni Gio. Antonio, p. 485 n. 1183.
- Guasco Giovanna p. 249 n. 536.
- Guasconi Antonio Francesco p. 185 n. 372.
- Gueffier Stefano p. 90 n. 130.
- Guerrazzi Giuliano p. 356 n. 837.
- Guglielmetti Giuseppe p. 287 n. 644.
- Guglielmi Angelo p. 399 n. 954.
- Carolina p. 300 n. 678.
- Gaetano p. 300 n. 678, p. 405 n. 971.
- Giovanni p. 300 n. 678.
- Pietro Girolamo p. 405 n. 971.
- Guglielmini Maddalena p. 387 n. 929.
- Guglielmo p. 523 n. 1298.
- Guidi Gio. Battista p. 323 n. 742.
- Guidi Romualdo p. 491 n. 1197, 1198.
- Guidoboni-Cavalchini Carlo Alberto p. 92 n. 134, p. 193 n. 396.
- Guidolotti Bernardo p. 450 n. 1089.
- Haeser Carlotta p. 255 n. 552.
- Hecht Costantino p. 250 n. 537.
- Herrera (de) Diego, p. 38 n. 43, 45.
- Herzen Annunziata p. 247 n. 530.
- Bartolomeo p. 247 n. 530, p. 253 n. 547.
- Felicita p. 253 n. 547.
- Remigio p. 253 n. 547.
- Hoffert Tommaso p. 273 n. 603.
- Hoffmann Francesco Saverio p. 250 n. 539.
- Hifferin Agnese p. 274 n. 608.
- Iacobacci-de Faceschis Prospero, p. 106 n. 150.
- Iacobini Camillo p. 199 n. 419.
- Iannucci Pietro p. 235 n. 502.
- Iardins (de) Felice Maria p. 241 n. 512.
- Iavelli Guido p. 402 n. 963.
- Orazio p. 402 n. 963.
- Iennin Francesco p. 422 n. 1016.
- Inesi Angela p. 294 n. 662.
- Domenico p. 294 n. 662.
- Innocenzo IV, p. 348 n. 811.
- Innocenzo VII, p. 271 n. 599.
- Innocenzo VIII, p. 86 n. 112, p. 498 n. 1213, p. 516 n. 1269.
- Innocenzo IX, p. 455 n. 1105, p. 498 n. 1212.
- Innocenzo X, p. 39 n. 49, 50, p. 40 n. 51, p. 46 n. 80, p. 89 n. 127, p. 110 n. 162, p. 131 n. 219, 221, 222, p. 150 n. 280, 281, p. 182 n. 362, 363, 364, p. 221 n. 465, p. 264 n. 580, p. 342 n. 795, p. 390 n. 936, p. 391 n. 938, p. 393 n. 941, p. 424 n. 1020, p. 430 n. 1035, p. 458 n. 1114, p. 464 n. 1131, p. 482 n. 1177, p. 492 n. 1199.
- Innocenzo XI, p. 55 n. 99, p. 343 n. 800, p. 425 n. 1022, p. 461 n. 1122.
- Innocenzo XII, p. 111 n. 167, p. 112 n. 168, p. 184 n. 371, p. 187 n. 378, p. 235 n. 492, p. 343 n. 800, p. 431 n. 1036 p. 478 n. 1164.
- Innocenzo XIII, p. 90 n. 130, p. 162 n. 310, 311, p. 163 n. 312, p. 399 n. 954, p. 532 n. 1331.
- Ioppis (de) Ferdinando p. 371 n. 879.
- Iori Antonio p. 384 n. 920.
- Loreto p. 384 n. 920.
- Kardelec Alano, p. 517 n. 1273.
- Giovanni p. 517 n. 1273.
- Konopaczki Fabiano, p. 438 n. 1056, 1057.
- Krzyiczki Stanislao, p. 438 n. 1056.
- Kustermann Chiara, p. 314 n. 718.
- Lalvet Guglielmo, p. 474 n. 1156.
- Lancari Antonio, p. 355 n. 834.
- Tommaso, p. 355 n. 834.
- Vincenzo, p. 355 n. 834.
- Lancei Carlo Maria, p. 464 n. 1131.
- Lancellotti Luigi, p. 116 n. 184.
- Lanci Francesco Antonio, p. 41 n. 59.
- Lanciani Felice, p. 309 n. 703.
- Filippo, p. 309 n. 703.
- Maddalena, p. 291 n. 651.
- Landi Filippo, p. 346 n. 806.
- Francesco, p. 346 n. 806.
- Langeri, e Langei Caterina, p. 349 n. 816.
- Giovanni, p. 349 n. 816.
- Lante Alessandro, p. 43 n. 69, p. 195 n. 406.
- Lantremberg (de) Tommaso, p. 512 n. 1253.
- Lanuza Pietro, p. 448 n. 1082.
- Lappea (de) Maria, p. 521 n. 1288.
- Laris Clemente Ottino, p. 451 n. 1095.
- Latini Maria, p. 333 n. 769.
- Lattanzi Adelaide, p. 334 n. 772.
- Angelo, p. 334 n. 772.
- Anna, p. 334 n. 772.
- Filomena, p. 334 n. 772.
- Giovanni, p. 334 n. 772.
- Giuseppe, p. 334 n. 772.
- Letizia, p. 334 n. 772.
- Luigi, p. 334 n. 772.
- Luisa, p. 334 n. 772.
- Maria, p. 334 n. 772.
- Raffaele, p. 334 n. 772.
- Raniero, p. 334 n. 772.
- Secondo, p. 334 n. 772.
- Lauri Cristoforo p. 429 n. 1032.
- Vincenzo p. 429 n. 1032.
- Laurini Emidio p. 245 n. 522.
- Lazze Pietro p. 300 n. 679.
- Learzecchis (de) Caterina p. 372 n. 883.
- Lelli Bartolomeo, p. 526 n. 1306.
- Marco, p. 526 n. 1306.
- Leonardi-Feroci-Petrucchi Scipione Antonio p. 241 n. 510.
- Leone IV, p. 180 n. 356.
- Leone X, p. 213 n. 436, p. 522 n. 1291.
- Leone XI, p. 428 n. 1028, p. 455 n. 1105.
- Leone XII, p. 197 n. 411.
- Leopoldo II granduca di Toscana p. 259 n. 563.

- Lerte Rodorico, p. 519 n. 1283.
 Linger Giacomo p. 330 n. 761.
 Lisiani Antonio p. 375 n. 890.
 Litta Alfonso p. 112 n. 168.
 Liviani Maddalena, p. 530 n. 1124.
 Lodinica Catelina, p. 529 n. 1320.
 Lodovico p. 236 n. 495, p. 479 n. 1166.
 Lodovico XIII re di Francia, p. 410 n. 984.
 Lodovico XV, re di Francia, p. 91 n. 131.
 Lofi Anna, p. 324 n. 744.
 Lomellini Bartolemeo, p. 456 n. 1109.
 — Gio. Battista, p. 456 n. 1109.
 Longoria Francesco, p. 235 n. 493.
 Lopez Giovanni, p. 104 n. 142, p. 107 n. 152.
 — Pietro, p. 244 n. 520.
 Lorenzo, p. 465 n. 1133, 1134. p. 527 n. 1310.
 Lorenzo da Brindisi, p. 237 n. 497.
 Lorenzo Egidio (da Tivoli) p. 528 n. 1314.
 Lorren (de) Giovanni, p. 474 n. 1156.
 Lotteris (de) Girolamo, p. 447 n. 1080.
 — Melchiorre, p. 447 n. 1080.
 Lucarelli (notaro) p. 422 n. 1017.
 Lucatelli Antonio, p. 389 n. 934.
 — Giovanni, p. 389 n. 934.
 — Pietro, p. 389 n. 934.
 Lucenti Maria, p. 317 n. 724.
 Luciani Alessandro, p. 459 n. 1116.
 Lucini Cesare Francesco, p. 397 n. 949.
 Lucrezia, p. 386 n. 927, p. 523 n. 1296.
 Luigia regina di Spagna, p. 165 n. 321.
 Luigioni Caterina, p. 314 n. 718.
 — Giovanni, p. 314 n. 718.
 — Nicola, p. 314 n. 718.
 — Paolo, p. 314 n. 718.
 — Teresa, p. 314 n. 718.
 Lupacchioli Maddalena, p. 306 n. 692.
 Lupardi Andrea, p. 485 n. 1183.
 Lupini Filippo, p. 315 n. 721.
 — Giovanni, p. 315 n. 721.
 — Giuseppe, p. 315 n. 721.
 — Vincenzo, p. 315 n. 721.
 Lutzow Rodolfo, p. 258 n. 561, p. 260 n. 568.
 Luzi Achille, p. 387 n. 929.
 — Carlo, p. 387 n. 929.
 — Luca, p. 387 n. 929.
 Lyczko Stanislao, p. 437 n. 1055.
 Madruzi Cristoforo, p. 263 n. 578.
 Maccarani Maria Livia p. 344 n. 801.
 — Paolo p. 183 n. 367.
 — Pietro, p. 124 n. 192.
 Maccarinelli Serafino p. 401 n. 959.
 Machifere Giovanni, p. 517 n. 1276.
 Maddaleni-Capodiferro Giuliano p. 530 n. 1322.
 Madrigali Giuseppe, p. 327 n. 753
 Maes Costanza, p. 250 n. 538, p. 252 n. 543.
 — Eugenia, p. 250 n. 538.
 — Giovanni, p. 250 n. 538, p. 252 n. 543.
 Maffei Bernardino, p. 38 n. 43, 45.
 — Girolamo, p. 87 n. 115.
 — Giuseppe, p. 415 n. 998.
 — Michelangelo, p. 415 n. 998
 — Nicola, p. 415 n. 998.
 Magdonald Giacomo, p. 495 n. 1205.
 Maggi Paolo, p. 452 n. 1098.
 Maidalchini Francesco, p. 430 n. 1035.
 Maimoni Alfonso, p. 445 n. 1074.
 — Girolamo, p. 445 n. 1074.
 Malatesta Sigismondo, p. 349 n. 815.
 Malgarini Paolo, p. 471 n. 1149.
 Mancini Cornelia p. 262 n. 573.
 Mandoloto (de) Giovanni, p. 525 n. 1304.
 Manfredi Astorgio, p. 349 n. 815.
 — Galeotto, p. 349 n. 815.
 Manfroni Giuseppe, p. 470 n. 1148.
 — Ortenzia Maria, p. 470 n. 1148.
 Manili Orazio, p. 38 n. 44.
 Mannetti Nicola, p. 25 n. 1, p. 36 n. 37.
 Mannucci Camillo Carlo, p. 442 n. 1064.
 — Cesare, p. 442 n. 1064.
 — Francesco Napoleone, p. 442 n. 1064.
 — Girolamo, p. 442 n. 1064.
 — Giuseppe, p. 442 n. 1064.
 — Vincenzo, p. 442 n. 1064.
 Manolao, p. 511 n. 1251.
 Mantaci Clelia p. 339 n. 789.
 Mantovani Giovanni p. 521 n. 1289.
 Manzi Rosa, p. 330 n. 762.
 Maraldi Andrea, p. 486 n. 1185.
 — Marco, p. 486 n. 1185.
 — Simone, p. 486 n. 1185.
 Marcelli Angela, p. 330 n. 760.
 Marcello II, p. 383 n. 916.
 Marchesini Giulio Cesare, p. 492 n. 1200.
 Marchioni Marta, p. 457 n. 1111.
 Marcho-Buchini (de) Giovanni, p. 354 n. 831.
 Marconi Bernardino, p. 306 n. 694.
 — Marco, p. 306 n. 694.
 — Venceslao, p. 306 n. 694.
 Marcucci Francesco, p. 337 n. 780.
 — Luigi, p. 337 n. 780.
 — Maria, p. 337 n. 780.
 Margani Lodovico, p. 85 n. 111.
 — Onofrio, p. 182 n. 365.
 — Paolo, p. 525 n. 1302.
 Mari (de) Camillo, p. 403 n. 967, p. 467 n. 1141.
 — Teodora, p. 379 n. 904.
 — Zaccaria, p. 379 n. 904.
 Maria, p. 479 n. 1166.
 Mariani Gurzio, p. 273 n. 605.
 — Francesca, p. 273 n. 605.
 — Ippolito, p. 273 n. 605.
 Mariano, p. 443 n. 1069.
 Marietti Gio. Antonio, p. 276 n. 615.
 — Maddalena, p. 276 n. 615.
 — Margherita, p. 276 n. 615.
 Marini, de Marinis Gio. Battista, p. 393 n. 941.
 — Orsola, p. 292 n. 658.
 Mariotti Achille, p. 331 n. 765.
 — Filippo, p. 331 n. 765.
 — Maria, p. 331 n. 765.
 Marmita Giacomo, p. 354 n. 832.
 Marrades Giovanni, p. 485 n. 1184.
 — Valentino, p. 485 n. 1184.
 Marroni Giovanni, p. 330 n. 762.
 Marsiani Lattanzio, p. 434 n. 1044.
 — Pietro, p. 434 n. 1044.
 Marte Francesco, p. 353 n. 830.
 — Leonardo, p. 353 n. 830.

- Marte Stefano, p. 353 n. 830
 Martelli Anna, p. 240 n. 507.
 Martineili Francesca, p. 492 n. 1199.
 — Giuseppe, p. 327 n. 754.
 Martineugo Maria Maddalena, p. 237 n. 497.
 Martini, e De Martinis Alessandro, p. 515 n. 1265.
 — Annetta, p. 515 n. 1265.
 — Giovanna, p. 415 n. 999.
 — Michele, p. 329 n. 758.
 — Rosa, p. 329 n. 758.
 Martino V. p. 211 n. 426, p. 511 n. 1249, 1251.
 Maselli (v. Lelli).
 Masini Luigi, p. 286 n. 642.
 Maspani Bernardo, p. 289 n. 649.
 — Francesco, p. 289 n. 649.
 Massari Francesco, p. 479 n. 1167.
 Massimi Domenico, p. 86 n. 114.
 Mastrilli Fabrizio, p. 442 n. 1065.
 — Gio. Camillo, p. 442 n. 1065.
 Mastrozzi Felice, p. 306 n. 692.
 — Filippo, p. 306 n. 692.
 — Pietro, p. 306 n. 692.
 Mataleoni Antonio, p. 339 n. 787.
 Matepei Felicia, p. 371 n. 880.
 Matabufi Andrea, p. 448 n. 1083. p. 512 n. 1254, 1255.
 — Domenico, p. 448 n. 1083.
 Mattei Bernardino, p. 528 n. 1317.
 — Francesco, p. 299 n. 677.
 — Girolamo, p. 529 n. 1319.
 — Luigi, p. 299 n. 677.
 — Matteo, p. 529 n. 1319.
 — Ugolino Bartolomeo, p. 520 n. 1286.
 Mattei-Orsini Giuseppe, p. 234 n. 489.
 — Mario, p. 234 n. 489.
 Mattei-Santacroce Ortensia, p. 467 n. 1139.
 Matteo da Siena, p. 272 n. 602.
 Matteppotti Paolo, p. 267 n. 587.
 Matuzi Giulia, p. 529 n. 1319.
 Mazziaga Antonio Maria, p. 471 n. 1150.
 — Francesco, p. 471 n. 1150.
 Mazzingi Andronica, p. 359 n. 845.
 — Flaminio, p. 359 n. 845.
 — Fulvia, p. 359 n. 845.
 Mazzitelli Benedetto, p. 334 n. 771.
 — Luigi, p. 334 n. 771.
 Mazzoni Alberto, p. 453 n. 1100.
 — Cesare, p. 252 n. 543, p. 507 n. 1237.
 — Paolo Paganino, p. 453 n. 1100.
 Medici Alessandro, p. 428 n. 1028.
 — Guido, p. 214 n. 437.
 Medoni Antonia, p. 241 n. 512.
 Medrano Alvaro, p. 469 n. 1144.
 — Giovanni, p. 469 n. 1144.
 Melini Claudio p. 515 n. 1265.
 — Pietro, p. 524 n. 1299.
 Meliosi Petriarca, p. 500 n. 1216.
 Meliss Oscar, p. 249 n. 535.
 Meloti Cesare p. 279 n. 623.
 Melozzo da Forlì, p. 161 n. 308.
 Menghini Francesco, p. 300 n. 678.
 — Giuseppa, p. 300 n. 678.
 Menzi Tommaso, p. 423 n. 1019, p. 424 n. 1020
 Meotti Serafina, p. 488 n. 1191.
 Mercanti Carlo, p. 305 n. 689.
 Mercanti Luigi p. 305 n. 689.
 — Margherita, p. 305 n. 689.
 — Maria Luigia, p. 305 n. 689.
 Merenda Ippolito, p. 480 n. 1169.
 Merisi Giulio, p. 341 n. 793.
 Merode (de) Federico Francesco Saverio, p. 258 n. 562.
 — Venerio, p. 258 n. 562.
 Merolli Pietro, p. 93 n. 139, p. 94 n. 140.
 Mertens-Schaaffhausen Sibilla, p. 251 n. 540.
 Mesis-de Alberis Giovanni p. 411 n. 985.
 Mezzarota Lodovico, p. 270 n. 595.
 Mieleczski Nicola, p. 438 n. 1057.
 Miescov Girolamo, p. 490 n. 1195.
 Mignanelli Alessandro, p. 183 n. 367.
 Milani Luigi, p. 295 n. 664.
 Milesi Giuseppe, p. 200 n. 420.
 Milli Gio. Giacomo, p. 192 n. 395.
 Millini Gio. Andrea, p. 342 n. 795.
 — Giovanni Garzia, p. 340 n. 791.
 — Sisto, p. 523 n. 1297.
 — Urbano, p. 39 n. 49.
 Milzi Bernardino, p. 30 n. 11.
 Minerbetti Tommaso, p. 454 n. 1103.
 Mizza Teresa p. 326 n. 750.
 Mochi Prospero, p. 173 n. 332, p. 354 n. 833.
 Modesti Corrado, p. 326 n. 751.
 Monnino Antonio, p. 275 n. 613.
 — Bartolomeo p. 275 n. 613.
 — Tommaso p. 275 n. 613.
 Monsinat Bertrando, p. 90 n. 130.
 Montani Bartolomeo, p. 518 n. 1278.
 Monte (del) Antonio p. 214 n. 439, p. 215 n. 440.
 Monti Michele. p. 296 n. 667, p. 317 n. 725.
 Monticoli Giacomo, p. 363 n. 856.
 — Gio. Battista, p. 363 n. 856.
 — Girolamo. p. 363 n. 856.
 — Giuditta, p. 363 n. 856.
 — Lodovico, p. 363 n. 856.
 — Pandolfo, p. 363 n. 856.
 Montini Lorenzo, p. 514 n. 1264, p. 518 n. 1278.
 — Ricio, p. 514 n. 1264, p. 518 n. 1278.
 Moreschi Domenico, p. 297 n. 672.
 Morezzi-Farina Elena. p. 322 n. 739.
 Moroni Annibale, p. 94 n. 140.
 Moscatelli Francesco Antonio, p. 426 n. 1025.
 Mossar Giovanni, p. 374 n. 887.
 Mountstuart (de) Giovanni, p. 440 n. 1060.
 Muffati Teresa, p. 295 n. 664.
 Mulooly Giuseppe, p. 432 n. 1038.
 Muro (de) Pietro, p. 440 n. 1085.
 Martula Francesco. p. 358 n. 843.
 Muti Alessandro, p. 106 n. 151.
 — Giacomo, p. 370 n. 875.
 — Prospero, p. 30 n. 11.
 Muzi Anna Maria, p. 303 n. 684.
 — Francesco, p. 303 n. 684.
 Nadorp Francesco, p. 259 n. 565.
 Nappi Giuseppe, p. 325 n. 748.
 — Tommaso, p. 325 n. 748.
 Nardini Stefano p. 171 n. 327, p. 172 n. 328.
 Nardolini Savo, p. 469 n. 1143.
 Narducci-Boccacci Alessandro. p. 332 n. 766.
 — Filippo, p. 332 n. 766.

- Nari Benedetto, p. 165 n. 320.
 Natali Andrea, p. 415 n. 999.
 — Antonio, p. 415 n. 999.
 — Fabrizio, p. 415 n. 999.
 Nazari Gio. Domenico, p. 389 n. 932.
 Negrelli Giacomo, p. 236 n. 494.
 Nelli Giacinta, p. 299 n. 676.
 Nepo Gio. Battista, p. 486 n. 1186.
 — Gio. Paolo, p. 486 n. 1186.
 — Giuseppe, p. 486 n. 1186.
 — Simone, p. 486 n. 1186.
 Neri Filippo, p. 364 n. 859, p. 367 n. 868, p. 368 n. 869, p. 454 n. 1102, p. 483 n. 1179.
 Nicchi Giuseppe, p. 283 n. 633.
 — Marco, p. 312 n. 712.
 — Teresa, p. 312 n. 712.
 Niola da S. Giovanni in Marignano, p. 243 n. 519.
 Nicolais (de) Giacomo, p. 368 n. 870.
 — Muzio, p. 368 n. 870.
 Nicoletti Andrea, p. 460 n. 1119.
 Nicolò III, p. 25 n. 2.
 Nicolò V, p. 29 n. 4, 5, p. 46 n. 79, p. 53 n. 90, p. 103 n. 141, p. 171 n. 326.
 Nicolò, p. 535 n. 1339.
 Nouvion Ferdinando, p. 255 n. 553.
 Oberlechner Casimiro, p. 254 n. 551.
 — Costanza, p. 256 n. 557.
 Odescalchi Benedetto, p. 343 n. 799.
 — Marco Antonio, p. 343 n. 779.
 — Pietro, p. 44 n. 74.
 Odoardo Egidio, p. 516 n. 1270.
 Offero Felicia, p. 275 n. 613.
 Ognon Ortenzia, p. 361 n. 850.
 Oliva Federico, p. 443 n. 1066.
 — Giacinto, p. 443 n. 1066, 1067.
 Olivi Carlo, p. 386 n. 926.
 Oliviero (de Niolo) p. 593 n. 1226.
 Onorio I, p. 495 n. 1206.
 Onorio III, p. 342 n. 795, p. 345 n. 803.
 Orasi-Gaetano, p. 316 n. 723.
 — Luigi, p. 316 n. 723.
 — Margherita, p. 316 n. 723.
 Orecchioni Barbara, p. 289 n. 651.
 — Cecilia, p. 289 n. 651.
 — Lodovica, p. 289 n. 651.
 Origo Vincenzo, p. 463 n. 1129.
 Orsini Felicia Maria, p. 346 n. 805.
 — Fortiguerra (?) p. 526 n. 1305.
 — Giovanni, p. 268 n. 589.
 — Giuseppe Matteo, p. 234 n. 489.
 — Matteo, p. 526 n. 1305.
 — Matteo Rosso, p. 25 n. 2.
 Ortizi Antonio, p. 371 n. 879.
 Ossani Barbara, p. 303 n. 684.
 — Caterina, p. 303 n. 684.
 — Giuseppe, p. 303 n. 684.
 — Michele, p. 303 n. 684.
 Ottaviani Gaetano, p. 318 n. 728.
 Ottoboni Antonio, p. 281 n. 628.
 — Mario, p. 281 n. 628.
 — Pietro, p. 281 n. 628, p. 532 n. 1330.
 Overbeck, p. 257 n. 560.
 Paecinelli Augusto, p. 352 n. 825.
 Pacichelli Francesco, p. 408 n. 981.
 Paglialunga Clemente, p. 477 n. 1162.
 Pagliola Paolo, p. 282 n. 630.
 Palazzi Giacomo, p. 44 n. 74.
 Palei Gio. Battista, p. 352 n. 827.
 Palentis (de) Lucrezia, p. 402 n. 963.
 Pallavicini Babilano, p. 522 n. 1293.
 — Gio. Battista, p. 371 n. 878, p. 522 n. 1292.
 — Raimondo, p. 416 n. 1001.
 — Vito Modesto, p. 416 n. 1001.
 Pallocchini Andrea, p. 91 n. 133.
 Pallotta Guglielmo, p. 195 n. 403.
 Palunbar Margherita, p. 272 n. 601.
 Paluzi Domenico, p. 469 n. 1145.
 Paluzi-Albertoni Angelo, p. 340 n. 790.
 — Giacomo, p. 106 n. 151.
 — Mario, p. 340 n. 790.
 — Paluzio, p. 340 n. 792.
 — Quintilia, p. 340 n. 790.
 Pamphili-De Marchesii Lucilla, p. 275 n. 610.
 Pandolfini Giacomo, p. 383 n. 918.
 Panemolli Teresa, p. 377 n. 897.
 Paoletti Alberto, p. 426 n. 1024.
 — (notaro), p. 91 n. 133.
 Paolini Maria Sofia Maddalena, p. 247 n. 529.
 — Maria Vincenza, p. 302 n. 683.
 — Pietro, p. 247 n. 529, p. 302 n. 683.
 Paolis (de) Bartolomeo, p. 420 n. 1012.
 Paolo II, p. 29 n. 7, 8.
 Paolo III, p. 31 n. 16, p. 87 n. 11, p. 144 n. 252, 253, p. 145 n. 254, 255, 256, 257, p. 173 n. 332.
 Paolo IV, p. 216 n. 445, 447, p. 361 n. 852, p. 484 n. 1180.
 Paolo V, p. 37 n. 39, p. 55 n. 97, p. 63 n. 106, 107, p. 88 n. 123, p. 89 n. 124, 125, 126, p. 107 n. 153, 154, p. 108 n. 155, 156, 157, p. 109 n. 158, p. 111 n. 166, p. 116 n. 181, p. 130 n. 215, p. 157 n. 287, 288, p. 158 n. 289, 290, 291, 292, 293, p. 159 n. 294, 295, 296, 297, 298, 299, p. 160 n. 300, 301, 302, 303, 304, p. 161 n. 305, 306, 307, p. 177 n. 348, p. 178 n. 349, 350, p. 181 n. 361, p. 184 n. 370, p. 186 n. 374, p. 220 n. 463, p. 340 n. 791, p. 341 n. 794, p. 342 n. 795, p. 345 n. 803, p. 482 n. 1177.
 Paolomaria Andreozza, p. 502 n. 1225.
 — Giulia, p. 502 n. 1225.
 — Pietro, p. 502 n. 1225.
 Papeschi Angelo, p. 306 n. 693.
 — Camillo, p. 306 n. 693.
 Paracciani Francesco, p. 302 n. 683.
 — Maria Teresa, p. 302 n. 683.
 Paraccini Angelo, p. 331 n. 763.
 — Francesco, p. 247 n. 529.
 — Giacomo, p. 247 n. 529.
 — Giovanni, p. 331 n. 763.
 — Giuseppe, p. 331 n. 763.
 — Paolo, p. 331 n. 763.
 — Pietro, p. 331 n. 763.
 Parenti Francesco, p. 284 n. 635.
 Parenzo (de) Giovanni, p. 25 n. 1.
 Paribocci Cesare, p. 329 n. 757.
 Parisi Anna Maria, p. 292 n. 657.
 — Caterina, p. 292 n. 657.
 — Giuseppe, p. 292 n. 657, 658.
 — Salvatore, p. 292 n. 657.
 — Susanna, p. 292 n. 657.

- Parisiani Ascanio, p. 444 n. 1072.
 Parnassi Doria, p. 445 n. 1074.
 — Flaminio, p. 445 n. 1074.
 Parte (della) Isabella, p. 492 n. 1200.
 Pascheri Giuliano, p. 363 n. 857.
 Passarini Baldassarre, p. 353 n. 829.
 — Ippolito, p. 353 n. 829.
 Passarini-Fusci Diana, p. 353 n. 829.
 Patrun' Andrea, p. 511 n. 1249.
 Paula (de)-Mora-Gatierrez Francesco, p. 231 n. 483.
 Pecotini Antonio, p. 420 n. 1011.
 Pegna Francesca Vittoria, p. 262 n. 572.
 Pellegrini Agnese, p. 296 n. 669.
 — Camilla, p. 334 n. 771.
 — Pietro, p. 333 n. 761.
 Pellegrini-Quarantotti Benedetto, p. 93 n. 139, p. 94 n. 140.
 Pennacchi Francesco, p. 412 n. 990.
 Pepi Rosalia, p. 326 n. 751.
 Perbenedetti Alessandro, p. 110 n. 162, p. 326 n. 751.
 — Mariano, p. 110 n. 162.
 Pereira Emanuele, p. 437 n. 1053.
 Peresi Domenico, p. 397 n. 948.
 Peretti Alessandro, p. 278 n. 622, p. 411 n. 987.
 Pericoli Vincenzo, p. 44 n. 74.
 Perlina Giulia, p. 292 n. 657.
 Perna Giacomo, p. 528 n. 1316.
 Perniè-Martinelli Maria Anna, p. 327 n. 754.
 Perozzi Anna, p. 299 n. 675.
 Persinari Bartolomeo, p. 471 n. 1149.
 Petiliat Maria Anna, p. 325 n. 746.
 Petra Enrico, p. 359 n. 844.
 — Vincenzo, p. 447 n. 1080.
 Petrahitta Alfonso, p. 448 n. 1082.
 — Pietro, p. 448 n. 1082.
 Petroni Maria Dorotea, p. 262 n. 574.
 — Pietro, p. 114 n. 176, p. 115 n. 177.
 Petronilla, p. 267 n. 588.
 Pevi Antonio, p. 353 n. 828.
 — Francesco, p. 353 n. 828.
 — Vincenzo, p. 353 n. 828.
 Piantanidi Camilla, p. 247 n. 528.
 — Giuseppe, p. 247 n. 528.
 Pica Pietro, p. 416 n. 1000.
 Picarelli Raimondo, p. 282 n. 630.
 Piccardi Giovanni, p. 322 n. 740.
 — Santa, p. 319 n. 731.
 Picchi-De Tancredis Giovanni, p. 457 n. 1110.
 — Mario, p. 457 n. 1110.
 Piccinini Giovanni, p. 267 n. 587.
 — Nicola, p. 270 n. 595.
 Picconi Antonio, p. 313 n. 714.
 Pichi Girolamo, p. 86 n. 113, 114.
 Pico-della Mirandola Ludovico, p. 485 n. 1183.
 Picot Filippo, p. 248 n. 532.
 Pieraccini Pietro, p. 377 n. 895.
 Pietro, p. 465 n. 1134, p. 479 n. 1166.
 Pietro Paolo da Campo Codorlno, p. 239 n. 505.
 Pietruccio di Raniero, p. 373 n. 885.
 Pinzo Filippo, p. 25 n. 1.
 Pio II, p. 29 n. 6.
 Pio III, p. 496 n. 1208.
 Pio IV, p. 31 n. 18, p. 32 n. 19, 20, 21, p. 33 n. 22, 23, p. 34 n. 24, 25, 26, 27, 28, 29, p. 35 n. 30, 31, p. 105 n. 147, p. 113 n. 172, p. 145 n. 258, 259, p. 146 n. 260, 261, 262, 263, p. 361 n. 852.
 Pio V, p. 35 n. 32, 33, 34, p. 173 n. 333, p. 174 n. 334, p. 186 n. 376, p. 346 n. 807, p. 355 n. 836, p. 361 n. 852, p. 380 n. 903, p. 429 n. 1032, p. 466 n. 1136, p. 494, n. 1204.
 Pio VI, p. 43 n. 68, p. 116 n. 181, p. 133 n. 227, p. 135 n. 234, p. 136 n. 233, 239, p. 194 n. 402, p. 195 n. 403, 404, 405, p. 198 n. 417, p. 283 n. 632, p. 401 n. 958, p. 470 n. 1148, p. 483 n. 1178, p. 533. n. 1334.
 Pio VII, p. 43 n. 69, p. 92 n. 135, 136, p. 93 n. 137, p. 116 n. 183, p. 137 n. 242, p. 165 n. 320, 321, p. 195 n. 406, p. 196 n. 407, 408, 409, 410, p. 531 n. 1325, 1326.
 Pio VIII, p. 116 n. 184.
 Pio IX, p. 44 n. 74, p. 45 n. 75, 76, 77, 78, p. 46 n. 79, 80, 81, 82, p. 47 n. 83, 84, 85, 86, p. 93 n. 138, 139, p. 94 n. 140, p. 117 n. 187, p. 138 n. 246, p. 165 n. 322, p. 166 n. 323, 324, p. 198 n. 416, 417, p. 199 n. 418, 419, p. 200 n. 420, 421, p. 243 n. 519, p. 263 n. 576, p. 347 n. 803, p. 432 n. 1038, p. 477 n. 1162, p. 508 n. 1241, p. 531 n. 1327.
 Pipia Agostino, p. 397 n. 949.
 Piranesi Gio. Battista, p. 495 n. 1205.
 Pisani Cesare, p. 284 n. 637.
 — Saverio, p. 284 n. 637.
 — Vittoria, p. 284 n. 637.
 Piscariis (de) Federico, p. 358 n. 841.
 — Ottavia, p. 358 n. 841.
 Pistacchi Alessandro, p. 308 n. 699, p. 318 n. 727.
 — Domenico, p. 308 n. 699.
 Pistacchi-Sangeni Maria Rosa, p. 310 n. 706.
 Pizzoli-Fattori Luigia, p. 329 n. 759.
 Planca-Coronati Camillo, p. 106 n. 150.
 Poggi Alessandro, p. 366 n. 864.
 — Domenico, p. 366 n. 864.
 — Ottaviano, p. 342 n. 796.
 Poletti Luigi, p. 44 n. 74, p. 138 n. 246.
 Policallis (de) Pantasilea, p. 358 n. 841.
 Polignae (de) Melchiorre, p. 91 n. 131.
 Pompei Anna, p. 447 n. 1080.
 Ponsi Nicola, p. 377 n. 895.
 Ponte (de) Gonlialvo, p. 352 n. 826.
 Ponziani Giacomo, p. 26 n. 3.
 Porena Gioacchino, p. 337 n. 781.
 Porta (dalla) Francesco, p. 39 n. 49.
 Porzi Brigida, p. 172 n. 330.
 Potenziani Giovanni, p. 491 n. 1196.
 Prata Antonio, p. 517 n. 1274.
 — Graziadio, p. 517 n. 1274.
 Pratali Giuseppe, p. 311 n. 708.
 — Leopoldo, p. 311 n. 708.
 — Lucia, p. 289 n. 649.
 — Maria, p. 311 n. 708.
 Prelà Benedetto, p. 301 n. 680.
 — Maria Nicola, p. 301 n. 680.
 Prospero Antonio, p. 370 n. 874.
 Puccini Bartolomeo, p. 288 n. 647.
 — Chiara, p. 288 n. 647.
 — Domenico, p. 288 n. 647.
 — Filippo, p. 288 n. 647.
 — Teresa, p. 289 n. 651.
 Pucini Tommaso Andrea, p. 435 n. 1046.

- Puco (di) Cecco, p. 524 n. 1301.
 — Giulio, p. 524 n. 1301.
 Pulieri Giuseppe, p. 44 n. 74, p. 93 n. 139, p. 94 n. 140.
 Quartaroni Paola, p. 377 n. 897.
 — Stefano, p. 377 n. 897, p. 378 n. 898.
 Querciola Caterina, p. 443 n. 1067.
 — Sebastiano, p. 443 n. 1067.
 Quintigne Pietro, p. 516 n. 1272.
 Quinzi Camillo, p. 272 n. 600.
 Quirini Anna Maria, p. 321 n. 735.
 Rabiti Alessandro, p. 360 n. 848.
 Radolovich Nicola, p. 445 n. 1076.
 Ragaglia Antonio, p. 312 n. 711.
 Raggi Antoniotto, p. 392 n. 939.
 — Battista, p. 392 n. 939.
 — Francesco, p. 392 n. 939.
 — Lorenzo, p. 388 n. 931.
 — Maria, p. 388 n. 931.
 — Ottaviano p. 221 n. 464, p. 388 n. 931.
 — Tommaso, p. 388 n. 931.
 Ragnola Antonio, p. 180 n. 355.
 Ramaor Alf. p. 216 n. 444.
 Rampognani Francesco, p. 365 n. 861.
 — Pietro Giorgio, p. 365 n. 861.
 — Vincenzo, p. 365 n. 861.
 Randanini Camillo, p. 485 n. 1183.
 Raniero da Viterbo, p. 373 n. 835.
 Rapaccioli Francesco Angelo, p. 394 n. 943.
 — Pietro, p. 394 n. 943.
 Rapizi Bartolomeo, p. 481 n. 1172.
 — Caterina, p. 481 n. 1172.
 Rasetti Gaspare Giuseppe, p. 448 n. 1191.
 Rasponi Cesare, p. 41 n. 56.
 Ravenna Filippo, p. 462 n. 1126.
 — Luigi, p. 462 n. 1126.
 Regalia Caterina, p. 245 n. 524.
 — Vincenzo, p. 245 n. 524.
 Resci Stanislao, p. 438 n. 1057.
 Revillas (de las) Marianna, p. 376 n. 894.
 Riari Alessandro, p. 174 n. 336.
 — Raffaele, p. 269 n. 592.
 Riccetti Gio. Angelo, p. 284 n. 634.
 Ricci Filippo, p. 254 n. 549.
 — Giovanni, p. 354 n. 832.
 — Leone, p. 288 n. 648.
 — Prassede, p. 419 n. 1010.
 Ricciardi Maria, p. 333 n. 768.
 Riccittini Tommaso Agostino, p. 401 n. 958.
 Riganti Gio. Battista, p. 398 n. 953.
 — Nicola, p. 398 n. 953.
 Righi Michelangelo, p. 495 n. 1206.
 Riminaldi Giovanni Maria p. 490 n. 1194.
 Rinaldi Agostino, p. 321 n. 736.
 — Antonio, p. 321 n. 736, p. 325 n. 747.
 — Francesco, p. 287 n. 645.
 — Ilaria, p. 287 n. 645.
 — Nicola, p. 324 n. 744.
 — Salvatore, p. 321 n. 736, p. 325 n. 747.
 — Sebastiano, p. 287 n. 645, p. 299 n. 675.
 — Tommaso p. 321 n. 736, p. 325 n. 747.
 Rinchioni Teodoro, p. 322 n. 737.
 Rio (del) Baldassare p. 216 n. 444.
 Ripa Agostino Vittorio, p. 461 n. 1122.
 Ripoll Tommaso, p. 400 n. 955.
 Ritter Ferdinando, p. 248 n. 533.
 Rivi Angela, p. 415 n. 999.
 Rocca Angelo p. 475 n. 1159.
 — Bernardino, p. 384 n. 919.
 — Giulio, p. 384 n. 919.
 — Marco Antonio, p. 384 n. 919.
 Rochaveba Gherardo, p. 511 n. 1250.
 Roderici Alvaro p. 521 n. 1289.
 Rodolfi Lodovico p. 390 n. 936.
 — Luigi Nicola, p. 400 n. 956.
 — Nicola, p. 390 n. 936.
 — Ottavio, p. 390 n. 936.
 Rodriguez Manuele, p. 233 n. 488.
 Rohden (da) I. M. p. 256 n. 556.
 Romagnoli Andrea, p. 301 n. 681.
 — Clementina, p. 301 n. 681.
 — Filippo Felice, p. 301 n. 681.
 — Luigi, p. 301 n. 681.
 — Maria, p. 301 n. 681.
 Romano Rinaldo, p. 25 n. 1.
 Romanoli Gio. Battista, p. 485 n. 1183.
 Romulis (de) Ersilia, p. 503 n. 1227.
 — Gabriele, p. 503 n. 1227.
 — Nicola, p. 503 n. 1227.
 Rosa, p. 373 n. 885.
 Rosa Leopoldo, p. 266 n. 585.
 Rosei Vincenzo, p. 482 n. 1177.
 Rosselli (notaro), p. 415 n. 999.
 Rossi Caterina p. 329 n. 757.
 — Lorenza, p. 510 n. 1248.
 — Pietro, p. 329 n. 757.
 Rossi (de) Erasmo, p. 363 n. 858.
 — Gio. Filippo, p. 461 n. 1123.
 — Ippolito, p. 188 n. 331.
 — Ortenzio, p. 453 n. 1101.
 — Pietro Francesco, p. 453 n. 1101.
 — Sciarra, p. 361 n. 862.
 — Stefano, p. 363 n. 858, p. 365 n. 862.
 Rotini Andrea p. 463 n. 1129.
 Rovere (della) Costanza, p. 518 n. 1277.
 — Domenico, p. 433 n. 1040.
 — Giovanni, p. 434 n. 1045.
 — Giuliano, p. 434 n. 1044.
 Rozkazanii Girolamo, p. 439 n. 1058.
 Rubei (vedi Rossi).
 Rubeis (de) (vedi Rossi (de)).
 Rufi Fabrizio, p. 195 n. 405.
 — Tommaso, p. 281 n. 629.
 Ruffinelli Gio. Angelo, p. 430 n. 1033.
 Ruga Pietro, p. 314 n. 716.
 Ruspoli Alessandro, p. 451 n. 1093.
 — Fabrizio p. 450 n. 1092.
 Rustici Bernardina, p. 530 n. 1323.
 Sacchetti Matteo, p. 41 n. 56.
 Sacci Antonio, p. 481 n. 1171.
 — Bartolomeo, p. 481 n. 1171.
 — Cesare p. 481 n. 1171.
 Saccoci Curzio, p. 138 n. 245.
 — Marcello, p. 138 n. 245.
 Sachi Camillo Pancrazio, p. 274 n. 607.
 — Girolamo, p. 274 n. 607.
 Sacripante Carlo Maria, p. 151 n. 285, p. 485 n. 1183.
 Sacti (V. Sachi).
 Sade (de) Gio. Battista, p. 280 n. 626.

- Sade (de) Riccardo, p. 230 n. 626.
 Safar Atanasio, p. 431 n. 1037.
 Sagrati Francesco, p. 43 n. 66.
 Sala Giacomo Maria, p. 276 n. 614.
 Salamoni Vincenza, p. 386 n. 926.
 Salamoni-Olivi Clelia, p. 386 n. 926.
 Salazar (a) Francesco, p. 382 n. 914.
 — Gregorio, p. 382 n. 914.
 Salecchi Origene, p. 498 n. 1212.
 Salemme Domenico, p. 419 n. 1008, 1009.
 — Erasma, p. 419 n. 1008.
 Salerno Nicola, p. 476 n. 1160, 1161.
 Salomoni Francesco, p. 386 n. 926.
 Saluzi G. p. 510 n. 1247.
 Salvioni Elisabetta, p. 385 n. 922.
 — Giovanni Maria, p. 187 n. 377.
 — Rocco, p. 385 n. 922.
 Sanci Pietro, p. 448 n. 1082.
 Sanctephima Giacomo, p. 447 n. 1081.
 Sanlorenzo (da) Francesco, p. 258 n. 561.
 — Maria, p. 258 n. 561.
 Sansoni Luigi, p. 373 n. 884.
 Santacroce A. p. 466 n. 1138, p. 467 n. 1140.
 — Giacomo, p. 466 n. 1137.
 — Livio, p. 466 n. 1136.
 — Pietro, p. 466 n. 1137, p. 467 n. 1139.
 — Scipione, p. 41 n. 56.
 — Silvio, p. 466 n. 1137.
 Santi Romualdo, p. 307 n. 696.
 Santini Giacomo, p. 509 n. 1243.
 — Lorenzo, p. 509 n. 1243.
 Santis (de) Luciano, p. 471 n. 1149.
 Santogermano (de) Terenzio, p. 371 n. 880.
 Santopetro (de) Gio. Battista, p. 192 n. 392, 394.
 Santucci Agostino, p. 470 n. 1147.
 — Felicia, p. 470 n. 1147.
 Sanvitali, p. 470 n. 1146.
 Sarti Stefano, p. 284 n. 636.
 Sassetta Nicola, p. 356 n. 838.
 Saulini Giuditta, p. 405 n. 972.
 Sanlis (de) Bartolomeo, p. 369 n. 872.
 — Giovanni, p. 369 n. 871.
 Saullis (de) (vedi Saulis (de))
 Savalett Claudio Enrico, p. 404 n. 970.
 — Maria Giuseppa, p. 404 n. 970.
 Savelli Zenobio, p. 151 n. 285.
 Savini Gabriele, p. 445 n. 1075.
 — Girolamo, p. 445 n. 1075.
 Savoia Margherita, p. 515 n. 1265.
 Scade. Giovanni, p. 513 n. 1260.
 Scala Ginseppe, p. 287 n. 645.
 Scalano (de) Mansueto, p. 444 n. 1072.
 Scannelli Giovanna, p. 403 n. 964.
 Scaramucci Ottavio, p. 507 n. 1239.
 Scardua F. p. 171 n. 325.
 Scarselli Girolama, p. 367 n. 866.
 Scellis (de) Emilia, p. 382 n. 913.
 Sceriman Basilio, p. 193 n. 399.
 Schiarra Pio Tommaso, p. 401 n. 960.
 Schmid Giorgio, p. 256 n. 555.
 Sciarra Angela, p. 311 n. 707.
 — Fortunato, p. 311 n. 707.
 Scotti Lorenzo, p. 349 n. 817.
 — Postumo, p. 349 n. 817.
 Serigniani Agnese, p. 333 n. 770.
 Secondini Antonio, p. 279 n. 624.
 — Cecilia, p. 279 n. 624.
 — Ippolita, p. 279 n. 624.
 Segnani Pietro, p. 308 n. 698.
 Sellini Eugenia, p. 321 n. 735.
 — Vincenzo, p. 321 n. 735.
 Semmanat (de) Antonino, p. 237 n. 498.
 Seno Vincenzo, p. 304 n. 687, p. 310 n. 705.
 Serlupi Girolamo, p. 343 n. 798.
 Serristori Filippa, p. 356 n. 838.
 Servanzi Teresa, p. 294 n. 661.
 Severoli Nicola, p. 392 n. 940.
 Sfondrati Paolo, p. 107 n. 152.
 Sforza Francesco, p. 270 n. 595.
 Siciliani Maddalena, p. 318 n. 728.
 Sicurani Antonio Maria, p. 463 n. 1123.
 — Filippo, p. 463 n. 1128.
 — Nereo Luigi, p. 463 n. 1128.
 Sigismondo III re di Polonia, p. 438 n. 1057.
 Signoretti Ciriaco, p. 269 n. 593.
 — Giacomo, p. 269 n. 593.
 Sillani Lorenzo, p. 382 n. 913.
 Silvestri Giuseppe, p. 330 n. 760.
 — Lucrezia, p. 404 n. 969.
 Silvestris (de) Carlo, p. 246 n. 527.
 — Girolamo, p. 246 n. 527.
 — Pietro, p. 246 n. 527.
 Silvestro da S. Filippo, p. 240 n. 509.
 Silvestro (S.) p. 126 n. 198, p. 188 n. 382, p. 421 n. 1015.
 Simeoni Caterina, p. 512 n. 1255.
 Simone, p. 479 n. 1166.
 Simone (d'Arbitreria), p. 504, n. 1229.
 Simonetti Lorenzo, p. 263 n. 576.
 — Luigi, p. 263 n. 577.
 — (notaro), p. 488 n. 1191.
 Sinibaldi Cesare, p. 188 n. 381.
 — Giulio, p. 115 n. 178.
 Sisto IV, p. 54 n. 92, 93, p. 85 n. 110, 111, p. 211 n. 427, p. 269 n. 592, p. 271 n. 599, p. 433 n. 1042, p. 498 n. 1213, p. 531 n. 1328.
 Sisto V, p. 36 n. 38, p. 61 n. 102, p. 62 n. 103, 104, 105, p. 88 n. 119, 120, p. 106 n. 149, p. 110 n. 162, p. 117 n. 185, p. 123 n. 189, p. 124 n. 191, 192, p. 125 n. 196, p. 126 n. 201, p. 127 n. 202, 203, p. 129 n. 208, 209, 212, p. 130 n. 214, p. 133 n. 227, p. 134 n. 232, p. 146 n. 264, p. 175 n. 341, 342, p. 176 n. 343, 344, p. 177 n. 346, p. 198 n. 417, p. 435 n. 1049, p. 438 n. 1057, p. 475 n. 1159.
 Slnsi Gio. Gualtiero, p. 425 n. 1022.
 Soderini Francesco, p. 523 n. 1294.
 — Pietro, p. 523 n. 1295.
 Solari Alberio, p. 350 n. 820.
 — Andrea, p. 350 n. 820.
 — Cristoforo, p. 350 n. 820.
 — Pietro, p. 350 n. 820.
 Soleva Erasmo Vitellio, p. 522 n. 1291.
 Sottovia Andrea, p. 311 n. 707.
 Sousa (de) Giovanni, p. 516 n. 1270.
 Spada Alerano, p. 347 n. 809.
 — Amadoro, p. 347 n. 809, 810, p. 348 n. 812.
 — Antonio, p. 349 n. 815.
 — Bernardino Lorenzo, p. 351 n. 824.

- Spada Bonaventura, p. 351 n. 823.
 — Cecco, p. 348 n. 814.
 — Clemente, p. 41 n. 56.
 — Francesco, p. 351 n. 823.
 — Giacomello, p. 348 n. 814.
 — Giacomo, p. 364 n. 860.
 — Giacomo Filippo, p. 351 n. 823.
 — Giovanni, p. 348 n. 811.
 — Isotta, p. 364 n. 860.
 — Leone, p. 349 n. 815.
 — Matteo, p. 351 n. 824.
 — Mengo, p. 348 n. 813, p. 349 n. 815.
 — Orazio, p. 351 n. 823, p. 361 n. 851, p. 364 n. 860.
 — Paolo, p. 351 n. 823.
 — Pietro, p. 348 n. 814 p. 349 n. 815.
 — Serrono, p. 348 n. 814.
 — Tommaso p. 349 n. 815.
 — Ventura p. 348 n. 814.
 — Virginio, p. 351 n. 823.
 Spadina Antonia, p. 307 n. 697.
 — Francesco Carlo, p. 307 n. 695.
 — Giuseppe, p. 307 n. 695.
 — Maria, p. 307 n. 695.
 — Vincenzo, p. 307 n. 695.
 Spinelli Carlo, p. 282 n. 631.
 — Domenico, p. 282 n. 631.
 — Emanuele, p. 282 n. 631.
 — Giovanni, p. 282 n. 631
 — Maria, p. 320 n. 734.
 Spreti Bonifacio, p. 493 n. 1201, 1202.
 — Giulio, p. 493 n. 1202.
 — Urbano, p. 493 n. 1202.
 Stampa Maddalena, p. 357 n. 839.
 Stanislao Augusto re di Polonia, p. 440 n. 1061.
 Startz Francesca Luisa Giovanna. p. 248 n. 531.
 Stazi Francesco, p. 288 n. 646.
 — Nicola, p. 288 n. 646.
 Stazonelli Achille, p. 317 n. 725.
 Stefani Paolo, p. 370 n. 876.
 — Pietro, p. 370 n. 876.
 Stefano I re di Polonia, p. 438 n. 1057.
 Stefanori Giovanni, p. 323 n. 742.
 — Maria, p. 323 n. 742.
 Sterbini Camilla, p. 337 n. 781.
 Stesalvi (de) Pietro, p. 25 n. 1.
 Strambi Antonia, p. 487 n. 1189.
 Strata Bartolomeo, p. 267 n. 587.
 Strinatis (de) Malatesta, p. 489 n. 1192.
 Strobel Francesco Saverio, p. 260 n. 567.
 Strozzi Giovanni, p. 277 n. 617.
 — Lazzaro, p. 277 n. 617.
 Stuter Francesco, p. 483 n. 1178.
 Subattari Lelio, p. 86 n. 112.
 Suzani Girolamo, p. 376 n. 894.
 — Luigi, p. 376 n. 894.
 Synod Giovanni, p. 512 n. 1256.
 Tacchini Maria Gioconda, p. 286 n. 643.
 Tacinti Uberto, p. 444 n. 1070.
 Tamburlani Luigi, p. 335 n. 775.
 Tancredi Guelfo, p. 457 n. 1110.
 Tani Demetrio, p. 249 n. 534.
 Tarli Francesco, p. 451 n. 1095.
 Taussig Gabriele, p. 259 n. 563.
 — Leopoldo, p. 259 n. 563.
 Taussig Maria, p. 259 n. 563.
 Tavani Alessandro, p. 44 n. 74.
 Tavera Alfonso, p. 449 n. 1085.
 — Giovanni, p. 449 n. 1085.
 Tebaldeschi Faustina, p. 449 n. 1086.
 Teccosi Pietro Paolo, p. 361 n. 850.
 Tedallini Michelangelo, p. 38 n. 43, 45.
 Tellì D. p. 236 n. 495.
 Teodoli Girolamo, p. 189 n. 383.
 Teodora p. 535 n. 1339.
 Terziari Giovanni p. 331 n. 764.
 Tesseri Maria Antonia, p. 300 n. 679.
 Teuli Gregorio, p. 527 n. 1313.
 Tevallis (de) Franco, p. 405 n. 973.
 Texada Ignazio, p. 241 n. 513.
 Theiner Agostino, p. 255 n. 554.
 Thyerry Marco Paolo, p. 280 n. 627.
 Tingoli Maddalena p. 475 n. 1158.
 Tochaginis (de) Laura, p. 469 n. 1145.
 Todini Francesco, p. 219 n. 460, p. 220 n. 463.
 — Nicola, p. 146 n. 264.
 Tolomei Gio. Francesco, p. 38 n. 44.
 Tomai (de) Pietro, p. 521 n. 1288.
 Tomati Raffaele, p. 295 n. 666.
 Tommaso, p. 267 n. 586.
 Toni Carlo, p. 506 n. 1234.
 — Pietro, p. 335 n. 774.
 — Pietro Paolo, p. 335 n. 774.
 — Stefano, p. 335 n. 774.
 Torre (della) Alessandro, p. 345 n. 804.
 — Gio. Filippo, p. 345 n. 804.
 Torres (de) Lodovico p. 372 n. 881.
 Torricelli Ferdinando, p. 285 n. 638.
 — Vittoria, p. 285 n. 638.
 Tosoni Giulio Cesare, p. 388 n. 932.
 Tosti Antonio, p. 197 n. 412.
 Tozzi Alessandro, p. 463 n. 1127.
 — Andrea. p. 375 n. 889.
 — Angelo, p. 375 n. 889.
 — Antonio p. 375 n. 889.
 — Girolamo, p. 463 n. 1127.
 — Lodovico, p. 375 n. 889, p. 463 n. 1127.
 — Michele, p. 375 n. 889.
 — Pietro, p. 375 n. 889.
 Trentacapelli Vito, p. 387 n. 930.
 Trevisani Gabriele. p. 387 n. 928.
 — Pietro p. 320 n. 819.
 Trivulzi Antonio, p. 520 n. 1285.
 Trocchi Valerio, p. 93 n. 139, p. 94 n. 140.
 Tronchet Giuseppe, p. 336 n. 779.
 Tufani Mariano, p. 435 n. 1047.
 — Romolo, p. 435 n. 1047.
 Turani Giovanni Nicola, p. 88 n. 122.
 — Giovanni Pietro, p. 88 n. 122.
 — Sante Giacomo, p. 88 n. 122.
 Turci Tommaso, p. 389 n. 935.
 Uberti Giorgio, p. 296 n. 668.
 Uladislao re di d'Ungheria, p. 173 n. 331.
 Ungarini Antonio, p. 275 n. 612.
 — Francesco, p. 275 n. 612.
 — Giovanni, p. 275 n. 612.
 Urbano VII, p. 146 n. 264.
 Urbano VIII, p. 37 n. 42, p. 38 n. 43, 44, 45, p. 39
 n. 46, 47, 48, p. 45 n. 76, p. 109 n. 161 p. 147 n.

- 268, 269, p. 148 *n.* 270, 271, 272, 273, p. 149 *n.*
 274, 275, 276, 277, 278, p. 150 *n.* 279, p. 179 *n.*
 353, 354, p. 180 *n.* 355, 356, 357, p. 181. *n.* 361 p.
 186 *n.* 374. p. 221 *n.* 464, p. 264 *n.* 580, p. 279 *n.*
 625, p. 341 *n.* 794, p. 390 *n.* 396, p. 391 *n.* 938, p.
 423 *n.* 1018, p. 424 *n.* 1020, p. 427 *n.* 1026, 1027,
 p. 456 *n.* 1109, p. 458 *n.* 1113, 1114, p. 464 *n.* 1131,
 p. 482 *n.* 1177, p. 531 *n.* 1329.
- Ursetti Francesco, p. 426 *n.* 1024.
 Uzzeni Caterina, p. 479 *n.* 1167.
 Vacca Caterina, p. 273 *n.* 603.
 — Gio. Giacomo, p. 273 *n.* 603.
 Vagnuzzi Natale, p. 242 *n.* 515.
 Vaini Guido, p. 264 *n.* 579.
 Valenti Antonio Francesco, p. 398 *n.* 951.
 Valesco (de) Sancio, p. 518 *n.* 1280.
 Varani Sigismondo, p. 521 *n.* 1290.
 Varese Carla, p. 335 *n.* 774.
 Vargas Antonio, p. 230 *n.* 480, 481.
 Vari Sebastiano, p. 87 *n.* 116, 117.
 Vasè Francesco. p. 508 *n.* 1242.
 Vasi Giuseppe, p. 377 *n.* 896.
 — Mariano, p. 377 *n.* 896.
 Velasco (de) Pietro, p. 228 *n.* 475.
 Velli-Teuli Andrea, p. 527 *n.* 1311.
 — Bernardino, p. 38 *n.* 44.
 — Giovanni, p. 527 *n.* 1311.
 Vellis (de) Cecilia, p. 370 *n.* 877.
 — Ottaviano, p. 370 *n.* 877.
 Venaet Pietro, p. 272 *n.* 601.
 — Vittoria, p. 272 *n.* 601.
 Venanzi Cristina, p. 319 *n.* 729.
 — Domenico, p. 319 *n.* 729.
 Vendeca (de) Giovanni, p. 519 *n.* 1281.
 Veni Diomede, p. 381 *n.* 911.
 — Gio. Battista, p. 381 *n.* 911.
 — Marco Antonio, p. 381 *n.* 911.
 Ventura Luigi, p. 262 *n.* 575.
 — Simone Sante, p. 262 *n.* 575.
 Venturini Giuseppe, p. 335 *n.* 776.
 Vera Giulio, p. 255 *n.* 552.
 — Giuseppe, p. 255 *n.* 552.
 — Odoardo, p. 255 *n.* 552.
 — Sofia, p. 255 *n.* 552.
 Veri (de) Pasquale, p. 215 *n.* 442.
 Verond Carlo, p. 450 *n.* 1088.
 Vespignani Virginio p. 47 *n.* 83, p. 93 *n.* 139.
 Viale Paolo Agostino, p. 301 *n.* 680.
- Vidaschis (de) Livia Costanza, p. 534 *n.* 1338.
 Vigerio Marco, p. 104 *n.* 143, p. 107 *n.* 152.
 Vignodi Gabriele, p. 275 *n.* 611.
 — Giacomina p. 275. *n.* 611.
 Villa Urruzia (de) Pietro, p. 233 *n.* 487.
 Villalba (de) Giuliano, p. 232 *n.* 484.
 Villanova (de) Alfonso, p. 448 *n.* 1084.
 — Francesco, p. 448 *n.* 1084.
 — Maria, p. 448 *n.* 1084.
 — Nicola p. 520 *n.* 1284.
 Vincentini Giuseppe, p. 395 *n.* 945.
 Vincenzo II duca di Mantova, p. 341 *n.* 794.
 Visconti Antonina, p. 452 *n.* 1099.
 Vitardi Pietro, p. 450 *n.* 1088.
 Vitelleschi Angelo, p. 258 *n.* 561.
 — Giovanni, p. 258 *n.* 561.
 — Giulia p. 258 *n.* 561.
 — Maria p. 258 *n.* 561.
 Vogliei Giovanni, p. 305 *n.* 691.
 Volkonsky Alessandro, p. 257 *n.* 560,
 — Luigia, p. 257 *n.* 560.
 Vuerpup Giorgio Antonio Federico, p. 439 *n.* 1059, p.
 450 *n.* 1060.
 — Lodovico, p. 439 *n.* 1059
 Vuian Mariano, p. 269 *n.* 594.
 Vuill David, p. 500 *n.* 1218.
 — Guglielmo Felice, p. 500 *n.* 1218.
 Wollo Wicz Andrea, p. 440 *n.* 1061.
 Wasa Uladislao Costantino, p. 443 *n.* 1068.
 Wieser Giacinto, p. 260 *n.* 566.
 Wiest Filippo, p. 483 *n.* 1178.
 Xeres (de) Agnesina, p. 351 *n.* 822.
 Ximenes Pietro, p. 457 *n.* 1112.
 Zablocki Nicola, p. 437 *n.* 1055.
 Zacchei Giacomo, p. 317 *n.* 724.
 Zacchia Tommaso, p. 458 *n.* 1115.
 Zanchis (de) Basilio, p. 236 *n.* 496.
 Zancolini Maria, p. 331 *n.* 761.
 Zania Carlo Antonio, p. 283 *n.* 632.
 — Paolina. p. 283 *n.* 632.
 Zanolì Gio. Francesco, p. 482 *n.* 1174.
 Zavaresi Domenico Antonio, p. 488 *n.* 1190.
 Zea (de) Salvatore, p. 233 *n.* 486.
 Zitelli Candido, p. 361 *n.* 852.
 — Gio. Pietro, p. 361 *n.* 852.
 — Virgilio, p. 361 *n.* 852.
 Zucchi Anna Maria, p. 291 *n.* 655.



4 ff.
360 pp.

DG
803
F69
v.13

Forcella, Vincenzo
Iscrizioni delle chiese
e d'altri edifici di Roma

PLEASE DO NOT REMOVE
CARDS OR SLIPS FROM THIS POCKET

UNIVERSITY OF TORONTO LIBRARY

